Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

ASTM

BILANCIO 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Behind the journey, Beyond the destination

Dietro ogni viaggio,
c'è un mondo silenzioso
che lavora per garantire
sicurezza, efficienza
e sostenibilità.

Quel mondo, siamo noi.
Attraverso infrastrutture
che uniscono, per creare
connessioni e opportunità,
oltre ogni destinazione.

In copertina: **Viadotto Ramat**
SITAF, società concessionaria
dell'Autostrada A32
Torino-Bardonecchia
e del T4 Traforo del Frejus

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ASTM

BILANCIO 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. INTRODUZIONE

8 Organi di Amministrazione e Controllo

11 Azionariato della ASTM S.p.A.

12 Struttura del Gruppo e settori di attività

13 Andamento della gestione finanziaria e di sostenibilità

17 Indicatori alternativi di performance

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

20 Operazioni di rilievo

25 Dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ASTM

31 Dati economici, patrimoniali e finanziari di ASTM S.p.A.

34 Gestione Finanziaria

38 Andamento della gestione nei settori di attività

65 Fattori di rischio ed incertezze

67 Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("segment information")

67 Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa

69 Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

206 Evoluzione prevedibile della gestione

208 Nomina del Collegio Sindacale

209 Proposta di destinazione del risultato di esercizio e distribuzione di riserve disponibili

3. BILANCIO CONSOLIDATO

212 Prospetti contabili
- Stato patrimoniale consolidato
- Conto economico consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

218 Informazioni generali

219 Principi e area di consolidamento

226 Criteri di valutazione

242 Note esplicative
- Settori operativi
- Concessioni
- Informazioni sullo stato patrimoniale
- Informazioni sul conto economico
- Altre informazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. BILANCIO DI ESERCIZIO

328 Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

334 Informazioni generali

335 Criteri di valutazione e principi contabili

348 Note esplicative
- Informazioni sullo stato patrimoniale
- Informazioni sul conto economico
- Altre informazioni

5. ATTESTAZIONI E RELAZIONI

396 Attestazioni
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98
- Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98
- Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

400 Relazioni
- Relazione della Società di Revisione - Bilancio Consolidato
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione - Bilancio di esercizio
- Relazione della Società di Revisione - Rendicontazione di Sostenibilità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. INTRODUZIONE

8 Organi di Amministrazione e Controllo

11 Azionariato della ASTM S.p.A.

12 Struttura del Gruppo e settori di attività

13 Andamento della gestione finanziaria e di sostenibilità

117 Indicatori alternativi di performance

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Organi di Amministrazione e Controllo

ASTM

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 36.788.507,50 int. vers.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 00488270018
Sede in Torino - Corso Regina Margherita n. 165
Sito web: http://www.astm.it
e-mail: astm@astm.it
Direzione e coordinamento: Nuova Argo Finanziaria S.p.A.

COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Angelino Alfano (1)(2)(3)

Vice Presidente
Franco Moscetti (1)

Amministratore Delegato
Umberto Tosoni

Amministratori
Luca Bettonte (4)
Caterina Bima (1)(3)
Beniamino Gavio
Marcello Gavio (2)(4)
Stefano Mion (2)
Federica Vasquez (3)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Pellegrino Libroia

Sindaci Effettivi
Andrea Bonelli
Piera Braja (5)

Sindaci Supplenti
Roberto Coda
Gasparino Ferrari

(1) Componente del "Comitato Remunerazione"
(2) Componente del "Comitato Controllo e Rischi"
(3) Componente del "Comitato Sostenibilità"
(4) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2026
(5) Componente dell'"Organismo di Vigilanza"

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Alberto Gargioni

DIRIGENTE PREPOSTO ALL'ATTESTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Amelia Celia

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dalla Assemblea tenutasi in data 23 aprile 2024 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2026. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 26 aprile 2023 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025. L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea in data 28 aprile 2017 per nove esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025. L'Assemblea del 10 dicembre 2024 ha conferito l'incarico di revisione per il novennio 2026-2034 a Deloitte & Touche S.p.A..

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente esercita i poteri previsti dall'art. 27 dello Statuto della Società. Al Vice Presidente sono stati attribuiti poteri da esercitarsi in caso di assenza od impedimento del Presidente. L'Amministratore Delegato è stato nominato con deliberazione consiliare del 23 aprile 2024 ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e Statuto, gli sono conferiti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bilancio
al 31 dicembre 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



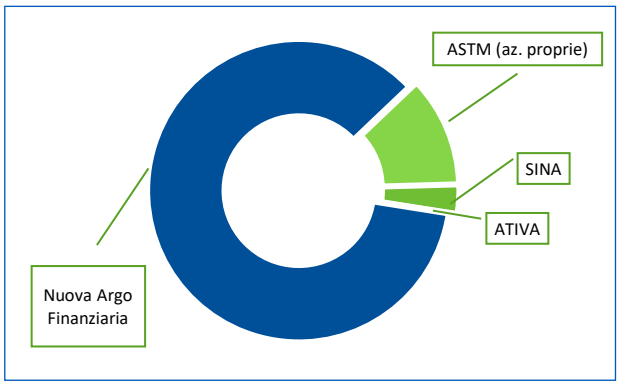
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Azionariato di ASTM S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2025, il capitale della Società ammonta a euro 36.788.507,50 ed è suddiviso in numero 73.577.015 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Di seguito è rappresentato l'azionariato di ASTM al 31 dicembre 2025.

Azionista	n. azioni possedute	% capitale sociale
Nuova Argo Finanziaria S.p.A.	62.835.067	85,40%
ASTM S.p.A. (az. proprie)	8.571.040	11,65%
SINA S.p.A. [1]	2.149.408	2,92%
ATIVA S.p.A. in liquidazione [1]	21.500	0,03%
TOTALE	**73.577.015**	**100,00%**

[1] Società controllate da ASTM S.p.A.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Struttura del Gruppo e settori di attività

ASTM, tramite le società del Gruppo, è attiva principalmente nel settore della gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali ("EPC"), nonché della tecnologia applicata alla mobilità.

In particolare, attraverso le proprie società controllate e collegate operanti nel settore autostradale in Italia ed in Brasile (EcoRodovias, holding brasiliana quotata al Novo Mercado BOVESPA), il Gruppo ASTM si colloca tra i principali *player* al mondo nel settore della gestione di autostrade in concessione.

Nell'EPC, il Gruppo ASTM - tramite il Gruppo Itinera e SINA - svolge attività di progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali di trasporto (strade, autostrade, ferrovie, metropolitane, ponti, viadotti, tunnel) e lavori di edilizia civile e industriale (ospedali, centri commerciali, aeroporti). Si evidenzia che il Gruppo Itinera opera negli Stati Uniti tramite la controllata Halmar International, una delle principali società di EPC nell'area nordest degli USA.

Nel settore della tecnologia, il Gruppo ASTM opera tramite Sinelec, che esegue attività di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi avanzati di monitoraggio della rete infrastrutturale, di *info-mobility*, di esazione di pedaggi e del progetto Smart Road, nonché nella progettazione e realizzazione di impianti e soluzioni integrate in ambito EPC, con particolare attenzione all'edilizia ospedaliera, universitaria oltre che nelle infrastrutture stradali, autostradali ed aeroportuali; inoltre, Sinelec opera, tramite filiali controllate, negli Stati Uniti ed in Brasile dedicandosi sia a progetti captive che di mercato ed applicando le competenze *core* sviluppate in Italia.

Nel contesto del Gruppo ASTM, i tre settori di attività operano in modo sinergico in una prospettiva *OneCompany*, dove l'esperienza e le competenze maturate dai settori EPC e Tecnologia sul mercato in un contesto competitivo, vengono impiegate anche internamente al fine di estrarre valore da un approccio integrato al *business*; in particolare, le società del Gruppo attive nei settori EPC e Tecnologia operano congiuntamente con le società concessionarie nelle attività di gara, progettazione, finanziamento, costruzione e gestione delle infrastrutture.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2025 - limitatamente alle principali partecipate[1] - era la seguente:



[1] L'elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle "Note esplicative - Area di consolidamento" del bilancio consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento della gestione finanziaria e di sostenibilità

Il confronto dei dati economici dell'esercizio 2025 con quelli del precedente esercizio risulta influenzato dalle operazioni di rilievo perfezionatesi nel corso del 2024 nel settore delle concessioni autostradali; in particolare, i dati dell'esercizio 2025 relativi al settore autostradale italiano riflettono l'uscita dal perimetro operativo delle tratte A5 e A21, scadute e gestite in regime di prorogatio rispettivamente dalle controllate ATIVA S.p.A. in liquidazione e SATAP S.p.A. sino al 30 novembre 2024, parzialmente compensati dall'acquisizione del controllo e dal conseguente consolidamento con il "metodo integrale" di Tangenziale Esterna S.p.A. (società consolidata con il metodo del patrimonio netto nei primi nove mesi dell'esercizio 2024), mentre relativamente al settore autostradale brasiliano, gestito dalla controllata EcoRodovias, i risultati hanno beneficiato: (i) dell'aggiudicazione della concessionaria Ecovias Raposo Castello e dell'avvio della gestione in data 30 marzo 2025; (ii) della completa entrata in esercizio, in data 4 marzo 2025, delle dieci stazioni di pedaggio gestite dalla concessionaria Ecovias Noroeste Paulista e (iii) del riequilibrio della concessionaria Ecovias Capixaba (già Ecovias 101) che in data 26 agosto 2025 ha ottenuto l'estensione della propria concessione per ulteriori 24 anni.
Da evidenziare altresì che, nonostante l'andamento positivo e la conseguente significativa crescita del fatturato e del margine operativo lordo registrata dalle concessionarie autostradali brasiliane nel 2025, la contribuzione all'EBITDA del Gruppo di tali società è stata peraltro condizionata dall'andamento del rapporto di cambio medio del periodo euro/reais (svalutazione del reais[1]).

In tale contesto, nel 2025 il Gruppo ASTM ha comunque **incrementato** il proprio **volume d'affari a 4.629,1 milioni di euro** con una **crescita di 64,1 milioni di euro** (**+1,4%** rispetto all'esercizio 2024).
L'**EBITDA** si attesta su un importo pari a **2.029 milioni di euro** (rispetto al dato di 2.053,8 milioni di euro nell'esercizio 2024). Facendo riferimento all'EBITDA 2024 comparabile (prospetto di seguito riportato), l'EBITDA 2025 risulterebbe in crescita per un importo pari a **95,2 milioni di euro**.
Il risultato della gestione reddituale, si è riflesso - al netto degli ammortamenti/accantonamenti e componenti da subentro, degli oneri finanziari netti e delle imposte - sul risultato netto di pertinenza del Gruppo, che evidenzia un **utile** di **334,6 milioni di euro**. Il risultato dell'esercizio 2024 - pari a 460,6 milioni di euro - beneficiava di una componente "una tantum" [2] di natura contabile di 174 milioni di euro legata al consolidamento integrale di Tangenziale Esterna S.p.A.; da segnalare altresì l'incremento degli oneri finanziari, riconducibile in particolare al Gruppo EcoRodovias a fronte degli esborsi sostenuti per l'acquisizione di nuove concessioni e gli investimenti realizzati sulla rete gestita.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025, che a tale data risulta pari a **9.161,1 milioni di euro,** riflette principalmente i significativi investimenti sul corpo autostradale in Italia e, come poc'anzi evidenziato, in Brasile nonché negli Stati Uniti per l'avanzamento del progetto ADA Station; l'assorbimento di cassa ha risentito inoltre della componente "una tantum" relativa al pagamento dell'*Upfront fee* per la concessione brasiliana di Ecovias Raposo Castello pari a 359,6 milioni di euro (2.268,2 milioni di reais al cambio medio dell'esercizio 2025 euro/reais 6,3072), il tutto parzialmente controbilanciato dal positivo risultato della gestione.

[1] 57,9 milioni di euro di minore EBITDA a seguito della svalutazione del reais (cambio medio 2025 euro/reais: 6,3072; cambio medio 2024 euro/reais: 5,8283).

[2] Il consolidamento integrale di Tangenziale Esterna S.p.A. a far data dal 1° ottobre 2024 ha comportato l'iscrizione nel bilancio 2024 di una posta "una tantum" positiva, di importo pari a +174 milioni di euro, legata alla valutazione al fair value (alla data di acquisizione del controllo) delle interessenze partecipative precedentemente detenute in Tangenziale Esterna S.p.A., Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Aurea S.c.ar.l.; tale importo recepiva - tra l'altro - il riversamento a conto economico delle differenze relative ai contratti di Interest Rate Swap precedentemente sospese a patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito si forniscono i principali dati **economico - finanziari consolidati** al 31 dicembre 2025 e quelli relativi al precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)	esercizio 2025	esercizio 2024	2024 "comparabile"[1]
Volume d'Affari	**4.629,1**	**4.565,0**	**4.314,4**
Ricavi netti da Pedaggio - Italia	**1.343,2**	**1.569,5**	**1.341,7**
Ricavi netti da Pedaggio - Brasile	**1.199,1**	**1.123,3**	**1.123,3**
Ricavi settore EPC	**1.633,6**	**1.455,3**	**1.455,3**
Ricavi settore tecnologico	**123,5**	**93,1**	**93,1**
EBITDA [2]	**2.029,0**	**2.053,8**	**1.933,8**
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo [3]	**334,6**	**460,6**	**-**
Investimenti corpo autostradale - Italia	**692,7**	**781,8**	**720,1**
Investimenti corpo autostradale – Brasile[4]	**652,4**	**588,9**	**588,9**

(valori in milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Indebitamento finanziario netto	**9.161,1**	**8.241,3**

***

[1] La colonna "2024 - comparabile" riporta i dati economici nell'ipotesi (i) di includere nell'esercizio 2024 i dati relativi a Tangenziale Esterna S.p.A. per 12 mesi e (ii) di escludere quelli relativi ad A5 e A21.

[2] Al fine di agevolare la confrontabilità dei dati, gli oneri per rischi concessori iscritti nel 2024 a seguito del completamento della procedura di subentro dei nuovi concessionari nelle concessioni scadute (pari a circa 165,8 milioni di euro), che trovano rappresentazione nella voce "altri costi" nello schema di bilancio 2024, ai fini del calcolo dell'EBITDA 2024 sono stati classificati nella voce "ammortamenti, accantonamenti netti e componenti da subentro" in continuità con l'impostazione seguita nelle precedenti rendicontazioni e considerata la natura *non ricorrente* di tali voci. Non tenendo conto di tale riclassificazione l'EBITDA 2024 sarebbe risultato pari a 1.888 milioni di euro.

[3] Il consolidamento integrale di Tangenziale Esterna S.p.A. a far data dal 1° ottobre 2024 ha comportato l'iscrizione nel bilancio 2024 di una posta "una tantum" positiva, di importo pari a +174 milioni di euro, legata alla valutazione al fair value (alla data di acquisizione del controllo) delle interessenze partecipative precedentemente detenute in Tangenziale Esterna S.p.A., Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Aurea S.c.ar.l.; tale importo recepiva - tra l'altro - il riversamento a conto economico delle differenze relative ai contratti di Interest Rate Swap precedentemente sospese a patrimonio netto.

[4] Il dato relativo agli investimenti effettuati sul corpo autostradale in Brasile nell'esercizio 2025 non include l'*Upfront fee* pagato nel periodo sul contratto di concessione di Ecovias Raposo Castello pari a 2.268,2 milioni di reais (359,6 milioni di euro al cambio euro/reais 6,3072).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo è impegnato nella trasformazione digitale e sostenibile delle infrastrutture, mettendo al centro dello sviluppo del business l'innovazione, la sicurezza e la creazione di valore condiviso. Nel 2025 è proseguito l'impegno del Gruppo nel percorso di implementazione della propria strategia ESG, concretizzata anche nella valorizzazione delle comunità e dei territori in cui le società del Gruppo operano. Complessivamente nel 2025 il contributo economico (diretto, indiretto e indotto) generato sul territorio è stimato in oltre **13 miliardi di euro** con un effetto occupazionale lungo la catena del valore stimato in oltre **200 mila lavoratori**.

Di seguito si forniscono i principali dati consolidati di **sostenibilità** al 31 dicembre 2025 e quelli relativi al precedente esercizio:

	esercizio 2025	esercizio 2024	Variazione
Emissioni di Scope 1&2 market-based *(tCO2eq)*	**59.949**	**76.961**	**-22%**
% di energia elettrica consumata da fonti rinnovabili	**96%**	**93%**	**+3pp**
Emissioni di Scope 3 da beni e servizi acquistati *(tCO2eq)*	**2.078.125**	**2.225.566**	**-7%**
Aree di servizio coperte da stazioni di ricarica elettrica	**78%**	**70%**	**+8pp**
CapEx[1] ai fini di adattamento ai cambiamenti climatici *(milioni di euro)*	**731**	**421**	**+74%**
Numero di dipendenti	**17.065**	**13.964**	**+22%**
Donne nel management	**23%**	**21%**	**+2pp**
Infortuni mortali sul lavoro dei dipendenti	**3**	**0**	**+3**
Tasso di frequenza degli infortuni dei dipendenti	**6,6**	**8,0**	**-17%**
Ore di formazione erogate ai dipendenti *(migliaia di ore)*	**371**	**280**	**+33%**
Debito finanziario lordo consolidato di Gruppo[2] collegato a obiettivi ESG	**62%**	**68%**	**-6pp**

Nel 2021 ASTM è stato il **primo operatore autostradale europeo**, e il più grande in termini di chilometri gestiti, a stabilire obiettivi di riduzione delle emissioni su base scientifica al 2030, validati da **Science Based Targets initiative** (SBTi), e quindi in linea con le traiettorie di riduzione previste dall'**Accordo di Parigi**. Al fine di rafforzare ulteriormente il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico, ASTM ha elaborato il primo **Climate Transition Plan** definendo una strategia Net Zero che consentirà al Gruppo di raggiungere anche la neutralità climatica nel 2050. Le riduzioni delle emissioni registrate nell'esercizio 2025 confermano l'efficacia delle iniziative attuate dalle società del Gruppo nell'ambito del percorso di decarbonizzazione intrapreso.

Inoltre, tali impegni sono stati integrati nella strategia finanziaria del Gruppo attraverso la pubblicazione del primo Sustainability Linked Financing Framework che collega i risultati ambientali a specifici indicatori finanziari, garantendo così un approccio coerente e misurabile della sostenibilità. Al 31 dicembre 2025 il 62% circa del debito finanziario lordo consolidato di Gruppo[2] è collegato a obiettivi ESG, determinando la maturazione di un beneficio cumulato in termini di **minori oneri finanziari** a oggi quantificabile in circa **5,9 milioni di euro[3]** (4,1 milioni di euro nell'esercizio 2024).

Il Gruppo è, inoltre, impegnato a progettare, realizzare e gestire opere sicure ed efficienti, aumentandone la durabilità nel tempo, anche in risposta agli effetti dei cambiamenti climatici. Nel corso dell'esercizio 2025 sono proseguiti gli investimenti volti a migliorare la **resilienza** delle infrastrutture autostradali e garantire la **continuità del servizio all'utenza**, per un valore cumulato dal 2024 di complessivi 731 milioni di euro, tra cui adeguamenti strutturali di ponti, viadotti, cavalcavia, gallerie e interventi geotecnici.

Con oltre **17 mila lavoratori** (di cui circa 5 mila in Italia, 7 mila in Brasile e 4 mila negli Stati Uniti) il Gruppo migliora i propri livelli occupazionali (+22% rispetto al 31 dicembre 2024), principalmente a seguito dell'avvio di nuovi cantieri del settore EPC negli Stati

[1] Cumulati dal 2024.
[2] Al netto del debito in capo al Gruppo EcoRodovias e considerando le linee di credito ESG accordate e non ancora erogate.
[3] Il dato include il risparmio di oneri finanziari derivante (i) dall'applicazione del meccanismo premiale di riduzione del costo del debito bancario al raggiungimento degli obiettivi ESG e (ii) dalla mancata applicazione del meccanismo di penalità sul costo del debito obbligazionario in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi ESG.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Uniti (e.g., ristrutturazione di alcune aree del JFK International Airport di New York, avanzamento dei lavori per la costruzione del Potomac River Tunnel), nonché dell'entrata in esercizio della nuova concessione brasiliana Ecovias Raposo Castello.

Nel corso del 2025 si sono registrati **3 infortuni mortali** tra i **dipendenti** delle società brasiliane, di cui 2 nel settore delle costruzioni e 1 nella società portuale del Gruppo EcoRodovias. Per completezza, si segnalano 2 ulteriori infortuni mortali che hanno coinvolto lavoratori di appaltatori di EcoRodovias. In tutti i casi, allo stato attuale, non sono state segnalate responsabilità imputabili alle società del Gruppo che hanno **proseguito** e **rafforzato i programmi di formazione, informazione e diffusione** della **cultura sulla sicurezza**, nonché di monitoraggio. Come conseguenza dell'efficacia delle iniziative di formazione dei dipendenti dedicate alle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro, si è registrata una diminuzione del numero di infortuni registrabili, determinando una riduzione del **tasso di infortuni sul lavoro**, che è passato da 8 nel 2024 a 6,6 nel 2025 (**-17%**).

Nel 2025 sono state erogate circa **371 mila ore di formazione ai dipendenti** (280 mila ore nel 2024, +33%), di cui **212 mila** in ambito salute e sicurezza (136 mila nel 2024, +56%), **118 mila** ore dedicate allo sviluppo di competenze professionali, tecnico ingegneristiche e informatiche (102 mila nel 2024, +16%) e **24 mila** ore in ambito business ethics (23 mila nel 2024, +2%).

L'impegno del Gruppo in ambito sostenibilità è confermato dalle principali agenzie di rating indipendenti che riconoscono ASTM come **leader globale e best in class** nella gestione delle tematiche ESG e, in particolare, nella lotta al cambiamento climatico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indicatori alternativi di performance

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo ASTM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni **Indicatori Alternativi di Performance** (di seguito anche "IAP").

Gli IAP presentati nella "Relazione sulla gestione" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostituitivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel "Bilancio di esercizio" e nel "Bilancio consolidato" (dati ufficiali o *reported*).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati della ASTM e del Gruppo ASTM si evidenzia che la Società presenta, all'interno del capitolo "Dati economici, patrimoniali e finanziari" della Relazione sulla Gestione, prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio di esercizio e nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico, della Situazione patrimoniale e dell'Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

a) "Ricavi netti da pedaggio - Italia": rappresentano i ricavi da pedaggio esposti al netto (i) del canone/sovracanone incassato dalle società concessionarie italiane e da devolvere all'ANAS S.p.A..

b) "Volume d'affari": differisce dal "Totale ricavi" del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) Settore autostradale - ricavi per progettazione e costruzione IFRIC 12, (ii) Settore Autostradale canone/sovraprezzi da devolvere all'ANAS e (iii) Settore EPC - ricavi per progettazione e costruzione IFRIC 12.

c) "Valore della produzione": il valore della produzione del settore EPC rappresenta i ricavi per lavori e progettazione, la variazione dei lavori su ordinazione, i ricavi per cessione di materiali e per prestazione di servizi.

d) "EBITDA": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa ed è determinato come "Utile (perdita) del periodo" prima di: (i) "Utile (perdita) delle attività destinate alla vendita al netto delle imposte (*Discontinued Operations*)", (ii) "Imposte sul reddito", (iii) "Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto", (iv) "Oneri finanziari", (v) "Proventi finanziari", (vi) "Altri accantonamenti per rischi e oneri e componenti da subentro", (vii) "Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili" e (viii) "Ammortamenti e svalutazioni".

e) "Risultato operativo": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda ed è determinato come "Utile (perdita) del periodo" prima di: (i) "Utile (perdita) delle attività destinate alla vendita al netto delle imposte (*Discontinued Operations*)", (ii) "Imposte sul reddito", (iii) "Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto", (iv) "Oneri finanziari" e (v) "Proventi finanziari".

f) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

g) "Backlog" - "Portafoglio ordini": rappresenta il portafoglio ordini che le società operanti nei settori EPC e Tecnologico devono ancora evadere.

h) "Indebitamento finanziario netto": è calcolato come "Indebitamento finanziario corrente e non corrente" al netto (i) della "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", (ii) delle "Attività finanziarie correnti", (iii) delle "Polizze assicurative" e (iv) dei "Crediti per *Subentro*" predisposto in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013.

i) "Indebitamento finanziario (ESMA)": rappresenta la posizione finanziaria netta redatta in conformità alle linee guida dell'ESMA del marzo 2021. Esso differisce dall'"Indebitamento finanziario netto" per l'inclusione dei "Debiti commerciali ed altri debiti non correnti".

Unauthorized distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

20 Operazioni di rilievo

25 Dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ASTM

31 Dati economici, patrimoniali e finanziari di ASTM S.p.A.

34 Gestione Finanziaria

38 Andamento della gestione nei settori di attività

65 Fattori di rischio ed incertezze

67 Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("segment information")

67 Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa

69 Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

206 Evoluzione prevedibile della gestione

208 Nomina del Collegio Sindacale

209 Proposta di destinazione del risultato di esercizio e distribuzione di riserve disponibili

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazioni di rilievo

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ha proseguito nel proprio piano di crescita e sviluppo finalizzato al rafforzamento nell'ambito delle concessioni autostradali e, con riferimento al settore EPC e Tecnologia, il Gruppo ha confermato rispettivamente il proprio ruolo di *player* di primo piano nel mercato delle costruzioni e di operatore di riferimento negli ambiti di specializzazione del settore tecnologico.

Settore concessioni

Ecovias Noroeste Paulista - Brasile

Il 4 marzo 2025, la controllata brasiliana Ecovias Noroeste Paulista ha iniziato la riscossione dei pedaggi anche sulla tratta precedentemente gestita da TEBE, i cui ricavi da pedaggio rappresentano circa il 20% dei ricavi totali da pedaggio della suddetta concessionaria.

Ecovias Raposo Castello - Brasile

Nel mese di marzo 2025 la controllata brasiliana Ecovias Raposo Castello e ARTESP hanno firmato il contratto di concessione e conseguentemente, a decorrere dallo scorso 30 marzo, la società ha iniziato a gestire il Sistema Autostradale del Lotto Nova Raposo, costituito da tratti delle autostrade SP-270 (Raposo Tavares), SP-280 (Castello Branco), SP-029 (Coronel PM Nelson Tranchesi) e il tratto Cotia-Embu das Artes, per una lunghezza totale di 92 chilometri, compresi di 41 chilometri del sistema precedentemente gestito da CCR ViaOeste. Attualmente, la riscossione dei pedaggi avviene attraverso tre caselli sull'autostrada Castello Branco (Osasco, Barueri e Itapevi), i cui ricavi da pedaggio rappresentano circa il 75% dei ricavi totali della concessionaria. Successivamente inizierà la progressiva riscossione dei pedaggi sulle altre tratte e/o sezioni autostradali: nell'aprile 2027, le tre stazioni di pedaggio esistenti saranno sostituite da cinque portali a flusso libero e due portali saranno installati sulla sezione tra Itapevi e Cotia. Nell'aprile del 2031 saranno installati tre portali sull'autostrada Raposo Tavares, nell'aprile del 2032 un portale sul tratto Cotia-Embu das Artes e, nell'aprile del 2033, due portali sull'autostrada Raposo Tavares, per un totale di 13 portali per la riscossione dei pedaggi.

Ecovias Capixaba – Negoziazione nuovi accordi - Brasile

A seguito del perfezionamento del processo competitivo che ha visto Ecovias 101 (oggi Ecovias Capixaba) ottenere l'estensione della durata della propria concessione, in data 26 agosto 2025 Ecovias 101 ha firmato un emendamento al contratto di concessione che ne modifica la durata in 24 anni (durata della precedente pari a 12 anni e 9 mesi) a partire dalla data della firma e preserva la continuità della fornitura dei servizi sull'autostrada BR-101/ES/BA, in conformità alle condizioni stabilite dal plenum della Corte Federale dei Conti nelle sue decisioni 1.996/2024 e 513/2025. Il contratto prevede il rispetto di alcuni obblighi a preordinate scadenze come più dettagliatamente illustrato nel paragrafo "Brasile - Quadro regolatorio, rapporti con il concedente, tariffe da pedaggio, altre informazioni".

Aumento di capitale / Rifinanziamento Tangenziale Esterna S.p.A. - Italia

Nel mese di aprile 2025 la controllata Tangenziale Esterna S.p.A. ha perfezionato il processo di ridefinizione della struttura di capitale e di rifinanziamento del *project financing* in scadenza al 31 dicembre 2025. Il nuovo finanziamento di 1.040 milioni di euro, sempre in forma di *project financing*, è stato messo a disposizione da un pool internazionale di istituti finanziari, ha una durata di 7 anni ed è stato destinato al rifinanziamento dell'indebitamento finanziario sottoscritto con gli istituti di credito nel 2018 ed al rimborso della quota interessi maturata, nonché di una parte della quota in linea capitale dei finanziamenti soci subordinati e fruttiferi sottoscritti nel 2018.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso dei primi mesi del 2025, nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento sopra descritta, la società ha posto in essere anche un'operazione di rafforzamento patrimoniale che ha comportato:

- la riduzione di capitale di Tangenziale Esterna S.p.A. per importo di circa 172 milioni di euro a copertura di tutte le perdite cumulate fino al 31 dicembre 2024;
- un contestuale aumento di capitale scindibile (fino ad un importo massimo di 115 milioni di euro) offerto in opzione pro-quota a tutti i soci e sottoscritto dai soci ASTM S.p.A., SATAP S.p.A. e Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. per un importo complessivo di circa 102 milioni di euro mediante la conversione delle rispettive quote capitale dei finanziamenti soci subordinati;
- l'estinzione di finanziamenti soci subordinati in data 23 aprile 2025 con la liquidazione a tutti i soci degli interessi maturati e il rimborso, ai soli soci che non hanno sottoscritto l'aumento di capitale, delle quote capitale.

Nel mese di giugno, 2025 ASTM S.p.A. ha acquistato ulteriori n. 12.813.161 azioni (pari al 2,48% del capitale sociale) di Tangenziale Esterna S.p.A. per un controvalore di circa 4 milioni di euro.

Al termine delle succitate operazioni il Gruppo ASTM detiene in trasparenza una quota pari all'82,60% del capitale sociale di Tangenziale Esterna S.p.A..

Acquisto azioni EcoRodovias

Nel corso dell'esercizio, la controllata IGLI S.p.A. ha acquistato sul mercato n. 5.403.000 azioni (pari allo 0,78% del capitale sociale) della controllata brasiliana EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. per un controvalore complessivo pari a 4,6 milioni di euro; a seguito di tali transazioni la percentuale detenuta in EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. risulta ad oggi pari al 52,703%[1] del capitale sociale.

Acquisto Azioni SALT

Nel corso dell'esercizio 2025, ASTM S.p.A. ha acquistato complessivamente n. 1.566.530 azioni (pari allo 0,98% del capitale sociale) della SALT p.A. per un controvalore complessivo pari a 8 milioni di euro.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, ASTM S.p.A. ha acquistato ulteriori n. 2.157.120 azioni (pari al 1,35% del capitale sociale) della SALT p.A. per un controvalore complessivo pari a 9,5 milioni di euro.

A seguito di tali transazioni la percentuale detenuta in SALT p.A. risulta ad oggi pari al 97,64% del capitale sociale.

Apertura seconda canna del traforo del Fréjus - Italia

In data 28 luglio 2025 la controllata SITAF S.p.A., unitamente alla concessionaria francese SFTRF S.A., ha inaugurato la seconda canna del Traforo del Fréjus; la nuova infrastruttura, che si affianca a quella esistente, rende il Traforo del Fréjus la più lunga galleria stradale europea a doppia canna. Il nuovo tunnel, con i suoi 12,9 chilometri di lunghezza e 8 metri di diametro, consente la separazione dei flussi di traffico e garantisce i più elevati standard di sicurezza: esso presenta infatti 34 rifugi pedonali, 9 by-pass carrabili per i mezzi di soccorso, sistemi avanzati di ventilazione e protezione antincendio.

Completamento tratta autostradale A33 Asti-Cuneo - Italia

In data 30 dicembre 2025 è stato completato ed aperto al traffico l'ultimo lotto che collega lo svincolo di Alba Ovest a quello di Cherasco della tratta autostradale A33 Asti-Cuneo, rendendo pertanto interamente percorribile lungo tutto il suo tracciato la tratta

[1] Percentuale calcolata al netto delle 712.998 azioni proprie detenute dalla società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

autostradale, con l'esclusione di una breve porzione prima di Cherasco dove il transito avviene attualmente su una carreggiata unica in entrambe le direzioni fino alla messa in esercizio della doppia carreggiata, che è prevista entro la fine del mese di aprile 2026.
Il tracciato complessivo dell'autostrada A33 Asti–Cuneo, che rappresenta una delle opere infrastrutturali strategiche del Piemonte, si sviluppa per circa 90 chilometri, articolati in due tronchi principali interconnessi all'autostrada A6 Torino–Savona, e connette l'autostrada A21 Torino-Piacenza-Brescia con l'area cuneese, superando una storica carenza infrastrutturale che ha per anni penalizzato la mobilità e la competitività del territorio.

ASTM North America

Negli Stati Uniti il Gruppo, tramite ASTM North America e con il supporto di Halmar International, svolge con continuità l'attività di selezione di iniziative in ambito PPP (*Public Private Partnership*).
Nel maggio 2025 ASTM North America è stata ufficialmente prequalificata per la partecipazione al progetto P3 Tennessee I-24, che consiste nella costruzione di nuove corsie preferenziali e successivo pedaggiamento sulla autostrada I-24. Il progetto prevede in particolare la concessione per la progettazione, la costruzione, il finanziamento, la gestione (compresa la riscossione dei pedaggi) e la manutenzione di corsie preferenziali a tariffazione dinamica lungo il corridoio della I-24 tra la I-40 a Nashville e la I-840 a Murfreesboro. Il progetto include un tratto iniziale di venti miglia e diritti di sviluppo esclusivi per un ulteriore tratto di cinque miglia.
Con riferimento al progetto ADA Stations, nel corso del 2025 e dei primi mesi 2026 sono entrati in esercizio gli impianti di mobilità verticale in 6 delle 13 stazioni della metropolitana di New York facenti parte del contratto di concessione; la società concessionaria Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC, controllata al 100% da ASTM North America, ha iniziato pertanto a collezionare la corrispondente quota dei canoni di disponibilità contrattuali.

Il 16 dicembre 2025 ASTM North America ha inviato la propria *expression of interest* ad Amtrak, l'operatore ferroviario nazionale passeggeri degli Stati Uniti, nel contesto del processo di selezione di un *master developer* per il rifacimento di Penn Station (situata a Manhattan, NY) e la successiva gestione della stessa sulla base di uno schema di contratto PPP. Nel corso del mese di gennaio 2026 ASTM North America è stata inserita nella *shortlist* ed invitata alla fase successiva del processo, che prevede l'invio di una formale proposta commerciale entro la data del 4 maggio 2026.

***

Settore EPC

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo Itinera ha acquisito nuovi contratti per un ammontare di circa 2,8 miliardi di euro, principalmente attraverso Halmar International (1.610 milioni di euro), Itinera S.p.A. (939 milioni di euro), Itinera Construçoes Ltda (156 milioni di euro), Tubosider S.p.A. (62 milioni di euro) e Sea Segnaletica Stradale S.p.A. (28 milioni di euro).
Tra queste si segnalano, negli USA, tramite Halmar, il nuovo tratto della metropolitana di New York sulla 2nd Avenue e il Golden Gate Bridge Seismic Retrofit; in Italia, attraverso il Consorzio Eteria, si segnalano i lavori per il prolungamento della Metro M1 Milano (quota Itinera 106 milioni di euro), per l'ampliamento della terza corsia A4 nei pressi di San Donà (quota Itinera 121 milioni di euro), la S.S. 106 Jonica Lotto 2 (quota Itinera 137 milioni di euro) e per la realizzazione della metro che collega la stazione di Afragola a Napoli (quota Itinera 187 milioni di euro). In Brasile, Itinera Construçoes si è aggiudicata i lavori di ampliamento alla tratta autostradale di Lote Nova Raposo (concessionaria del Gruppo EcoRodovias).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Settore Tecnologico

Nel corso dell'esercizio 2025, Sinelec ha acquisito nuovi contratti per un ammontare di 283 milioni di euro ed ha partecipato altresì in Italia ad una serie di gare, anche tramite il Consorzio Eteria, i cui esiti diverranno noti nel corso dei prossimi mesi.
Nel corso dell'esercizio ha iniziato la propria operatività la controllata di diritto brasiliano Sinelec Brasil Ltda.

Settore Holding

ASTM S.p.A.

Nel mese di ottobre la capogruppo ASTM S.p.A. ha collocato un nuovo prestito obbligazionario non convertibile *senior unsecured* da 500 milioni di euro con scadenza a sei anni long, finalizzato all'ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo. In particolare, la Società, tenuto conto dello specifico contesto di mercato, ha ritenuto che sussistessero ottimali condizioni di credito e di mercato per anticipare l'operazione di rifinanziamento del prestito obbligazionario non convertibile *senior unsecured* da 750 milioni di euro in scadenza il prossimo 25 novembre 2026. L'operazione, pertanto, si inserisce nella strategia di pianificazione finanziaria e *pre-funding* volta a ottimizzare il costo del debito di Gruppo limitando, al contempo, il rischio di rifinanziamento e di volatilità di mercato. La strategia di rifinanziamento è stata attuata accompagnando la sopramenzionata emissione obbligazionaria con la sottoscrizione di un nuovo finanziamento bancario da 250 milioni di euro, durata di 5 anni long e rimborso *bullet* a scadenza la cui erogazione è prevista nel corso del secondo semestre del 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ASTM

Dati economici del gruppo

Il confronto dei dati economici dell'esercizio 2025 con quelli del precedente esercizio risulta influenzato dalle operazioni di rilievo perfezionatesi nel corso del 2024 nel settore delle concessioni autostradali; in particolare, i dati dell'esercizio 2025 relativi al settore autostradale italiano riflettono l'uscita dal perimetro operativo delle tratte A5 e A21, scadute e gestite in regime di prorogatio rispettivamente dalle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. sino al 30 novembre 2024, parzialmente compensato dall'acquisizione del controllo e dal conseguente consolidamento con il "metodo integrale" di Tangenziale Esterna S.p.A. (società consolidata con il metodo del patrimonio netto nei primi nove mesi dell'esercizio 2024), mentre relativamente al settore autostradale brasiliano, gestito dalla controllata EcoRodovias, i risultati hanno beneficiato: (i) dell'aggiudicazione della concessionaria Ecovias Raposo Castello e dell'avvio della gestione in data 30 marzo 2025; (ii) della completa entrata in esercizio, in data 4 marzo 2025, delle dieci stazioni di pedaggio gestite dalla concessionaria Ecovias Noroeste Paulista e (iii) del riequilibrio della concessionaria Ecovias Capixaba (già Ecovias 101) che in data 26 agosto 2025 ha ottenuto l'estensione della propria concessione per ulteriori 24 anni.

Da evidenziare altresì che, nonostante l'andamento positivo e la conseguente significativa crescita del fatturato e del margine operativo lordo registrata dalle concessionarie autostradali brasiliane nel 2025, la contribuzione ai risultati operativi del Gruppo di tali società è stata peraltro condizionata dall'andamento del rapporto di cambio medio del periodo euro/reais (svalutazione del reais).

Di seguito si riporta il confronto tra le **componenti economiche** dell'esercizio 2025 e gli analoghi dati relativi al precedente esercizio.

in migliaia di euro	2025	2024	Variazioni	Variazioni %
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa [1] [2]	2.591.113	2.755.084	(163.971)	-6,0%
Ricavi del settore "EPC" [2]	1.633.622	1.455.318	178.304	12,3%
Ricavi del settore tecnologico	123.526	93.094	30.432	32,7%
Altri ricavi	280.855	261.513	19.342	7,4%
Totale volume d'affari	**4.629.116**	**4.565.009**	**64.107**	**1,4%**
Costi operativi [1][2][3]	(2.600.136)	(2.511.178)	(88.958)	3,5%
EBITDA	**2.028.980**	**2.053.831**	**(24.851)**	**-1,2%**
Ammortamenti, accantonamenti netti e componenti da subentro [3]	(772.978)	(949.710)	176.732	-18,6%
Risultato operativo	**1.256.002**	**1.104.121**	**151.881**	**13,8%**
Proventi finanziari	159.878	164.958	(5.080)	-3,1%
Oneri finanziari	(835.775)	(751.915)	(83.860)	11,2%
Oneri finanziari capitalizzati	95.539	112.772	(17.233)	-15,3%
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	473	(3.677)	4.150	nm
Change of Control	-	174.009	(174.009)	nm
Saldo della gestione finanziaria	**(579.885)**	**(303.853)**	**(276.032)**	**90,8%**
Utile al lordo delle imposte	**676.117**	**800.268**	**(124.151)**	**-15,5%**
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(255.233)	(253.444)	(1.789)	0,7%
Utile (perdita) del periodo (*Continuing operations*)	**420.884**	**546.824**	**(125.940)**	**-23,0%**
Utile (perdita) del periodo delle "attività destinate alla vendita al netto delle imposte" *(Discontinued operations)*	(103)	-	(103)	nm
Utile (perdita) del periodo	**420.781**	**546.824**	**(126.043)**	**-23,1%**
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (*Continuing operations*)	86.184	86.178	6	0,0%
▪ **Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo** (*Continuing operations*)	**334.700**	**460.646**	**(125.946)**	**-27,3%**
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (*Discontinued operations*)	(49)	-	(49)	nm
▪ **Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo** (*Discontinued operations*)	**(54)**	**-**	**(54)**	**nm**

(1) Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS (pari a 80,3 milioni di euro nel 2025 e 105,8 milioni di euro nel 2024).

(2) L'IFRIC 12 prevede – in capo alle concessionarie – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti - pari rispettivamente a 1.477,3 milioni di euro nel 2025 e 1.486,9 milioni di euro nel 2024 - sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

(3) Al fine di agevolare la confrontabilità dei dati, gli oneri per rischi concessori iscritti nel 2024 a seguito del completamento della procedura di subentro dei nuovi concessionari nelle concessioni scadute (pari a circa 165,8 milioni di euro), che trovano rappresentazione nella voce "altri costi" nello schema di bilancio 2024, sono stati classificati nel presente schema delle *componenti economiche* nella voce "ammortamenti, accantonamenti netti e componenti da subentro" in continuità con l'impostazione seguita nelle precedenti rendicontazioni e considerata la natura *non ricorrente* di tali voci. Non tenendo conto di tale riclassificazione l'EBITDA 2024 sarebbe risultato pari a 1.888 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I *"ricavi del settore autostradale"* sono pari a 2.591,1 milioni di euro (2.755,1 milioni di euro nell'esercizio 2024) e risultano così dettagliati:

in milioni di euro	2025	2024	Variazioni	2024 "comparabile" (*)
Ricavi netti da pedaggio – Italia	1.343,2	1.569,5	(226,3)	1.341,7
Ricavi netti da pedaggio – Brasile	1.199,1	1.123,3	75,8	1.123,3
Ricavi netti da pedaggio	**2.542,3**	**2.692,8**	**(150,5)**	**2.465,0**
Altri ricavi accessori	48,8	62,3	(13,5)	52,4
Totale ricavi del settore autostradale	**2.591,1**	**2.755,1**	**(164,0)**	**2.517,4**

(*) La colonna "2024 - comparabile" riporta i dati economici nell'ipotesi (i) di includere nell'esercizio 2024 i dati relativi a Tangenziale Esterna S.p.A. per 12 mesi e (ii) di escludere quelli relativi ad A5 e A21.

La variazione intervenuta nei *"ricavi netti da pedaggio - Italia"* - pari a -226,3 milioni di euro (-14,4%) - è la risultante (i) del termine della gestione a far data dal 1° dicembre 2024 delle tratte A21 e A5/A55 precedentemente gestite dalle controllate SATAP S.p.A. e ATIVA S.p.A. (-291,7 milioni di euro), (ii) dell'applicazione del meccanismo convenzionale della linearizzazione tariffaria di Concessioni del Tirreno S.p.A. (-24 milioni di euro), (iii) della giornata in più presente nel calendario dell'esercizio 2024 trattandosi di anno bisestile (-3,1 milioni di euro), il tutto parzialmente compensato (iv) dal consolidamento per l'intero esercizio dei pedaggi di Tangenziale Esterna S.p.A. (+66,7 milioni di euro), (v) dalla crescita dei volumi di traffico (+23,7 milioni di euro) e (vi) dall'incremento tariffario applicato - a decorrere dal 1° gennaio 2025 alla controllata SITAF S.p.A. - limitatamente al traforo T4 del Fréjus (+2,1 milioni di euro).

La variazione intervenuta nei *"ricavi netti da pedaggio - Brasile"* - pari a +75,8 milioni di euro (+6,75%) - è la risultante (i) dell'effetto negativo del differenziale del cambio medio euro/reais tra i due periodi a confronto (-85,3 milioni di euro), più che compensato (ii) dal consolidamento a far data dal 30 marzo 2025 di Ecovias Raposo Castello (+72,8 milioni di euro) e (iii) dalla crescita dei volumi di traffico e del riconoscimento degli incrementi tariffari spettanti (+88,3 milioni di euro).

Gli *"altri ricavi accessori"* fanno riferimento - principalmente - a canoni attivi su aree di servizio e canoni di attraversamento; la flessione intervenuta tra i due periodi a confronto è principalmente ascrivibile al venir meno degli altri ricavi accessori, a far data dal 1° dicembre 2024, relativi alle tratte A21 e A5/A55 precedentemente gestite dalle controllate SATAP S.p.A. e ATIVA S.p.A..

La crescita intervenuta nella produzione verso terzi del settore EPC, che include essenzialmente il Gruppo Itinera e SINA S.p.A., è riconducibile alla maggiore produzione dei cantieri italiani, in particolare quelli di Itinera S.p.A. e della controllata Tubosider S.p.A..

Anche il settore tecnologico evidenzia una significativa crescita della produzione realizzata verso terzi (+32,7%) rispetto al precedente esercizio coerentemente con la strategia commerciale intrapresa.

La variazione intervenuta nella voce *"altri ricavi"* è ascrivibile per 19,8 milioni di euro all'indennizzo ricevuto dalla controllata brasiliana Igli do Brasil a seguito della chiusura del progetto Monotrilho Linha 18 Bronze con conseguente liquidazione della società concessionaria a suo tempo costituita.

I "*costi operativi*" mostrano una crescita di 89 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; tale variazione è la risultante (i) di maggiori costi sostenuti dalle società operanti nei settori EPC e Tecnologico per la maggiore produzione effettuata, (ii) del consolidamento con il metodo integrale per l'intero periodo di Tangenziale Esterna S.p.A. nonché (iii) della gestione a far data dal 30 marzo 2025 della tratta brasiliana Raposo Tavares - Castello Branco, il tutto parzialmente compensato dai minori costi sostenuti a seguito del termine della gestione delle tratte A21 e A5/A55.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto sopra esposto, l'*EBITDA* risulta pari a 2.029 milioni di euro (2.053,8 milioni di euro nell'esercizio 2024).

in milioni di euro	2025	2024	Variazioni	Variazioni %	2024 "comparabile" (*)	Variazioni "comparabile"	Variazioni % "comparabile"
Italia	*911,2*	*1.037,5*	*(126,3)*	*-12,2%*	*917,5*	*(6,3)*	*-0,7%*
Brasile	*839,3*	*762,3*	*77,0*	*10,1%*	*762,3*	*77,0*	*10,1%*
▪ Settore Autostradale	1.750,5	1.799,8	(49,3)	-2,7%	1.679,8	70,7	4,2%
▪ Settore EPC	156,6	170,5	(13,9)	-8,2%	170,5	(13,9)	-8,2%
▪ Settore Tecnologico	87,0	75,4	11,6	15,4%	75,4	11,6	15,4%
▪ Altri settori – Servizi[1]	34,9	8,1	26,8	330,9%	8,1	26,8	330,9%
Totale	**2.029,0**	**2.053,8**	**(24,8)**	**-1,2%**	**1.933,8**	**95,2**	**4,9%**

(*) La colonna "2024 - comparabile" riporta i dati economici nell'ipotesi (i) di includere nell'esercizio 2024 i dati relativi a Tangenziale Esterna S.p.A. per 12 mesi e (ii) di escludere quelli relativi ad A5 e A21.

La voce *"ammortamenti, accantonamenti netti e componenti da subentro"* è pari a 773 milioni di euro (949,7 milioni di euro nell'esercizio 2024); la variazione intervenuta rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio è la risultante dell'effetto: (i) di maggiori accantonamenti per rischi per +14,4 milioni di euro, (ii) di maggiori accantonamenti netti al "fondo di ripristino e sostituzione" dei beni gratuitamente devolvibili per +12,1 milioni di euro, (iii) di minori ammortamenti e svalutazioni per -37,4 milioni di euro[2] e (iv) di minori accantonamenti per oneri da subentro per -165,8 milioni di euro; quest'ultima variazione è ascrivibile al completamento nel corso del precedente esercizio della procedura di subentro dei nuovi concessionari nelle concessioni scadute e gestite in regime di *prorogatio*.

La voce *"proventi finanziari"* è pari a 159,9 milioni di euro (165 milioni di euro nell'esercizio 2024); la riduzione intervenuta rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio è la risultante di minori proventi rivenienti dalla liquidità depositata presso istituti di credito e da investimenti in attività finanziarie, da minori dividendi incassati, parzialmente compensata da maggiori proventi per differenze cambio.

Gli *"oneri finanziari"* - inclusivi degli effetti rivenienti dai contratti di *Interest Rate Swap* - evidenziano un incremento di 83,9 milioni di euro; tale variazione è principalmente ascrivibile al maggiore indebitamento finanziario lordo in Brasile e al consolidamento di Tangenziale Esterna per l'intero esercizio.

Gli *"oneri finanziari capitalizzati"*, correlati all'andamento degli investimenti realizzati e all'entrata in esercizio delle opere, sono pari a 95,5 milioni di euro (112,8 milioni di euro nell'esercizio 2024).

La voce *"utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto"* recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. Il dato dell'esercizio 2025 riporta un utile pari 0,4 milioni di euro (perdita di 3,7 milioni di euro nell'esercizio 2024).

La voce *"change of control"* dell'esercizio 2024, pari +174 milioni di euro, rappresenta una posta "una tantum" di natura contabile legata al consolidamento integrale di Tangenziale Esterna S.p.A. a partire dal 1° ottobre 2024 e si riferisce alla valutazione al *fair value* (alla data di acquisizione del controllo) delle interessenze partecipative precedentemente detenute in Tangenziale Esterna S.p.A., Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Aurea S.c.ar.l..

Le *"imposte sul reddito"* sono pari a 255,2 milioni di euro (253,4 milioni di euro nell'esercizio 2024).

Per quanto sopra, l'esercizio 2025 evidenzia un utile complessivo di 420,8 milioni di euro[3] rispetto ai 546,8 milioni di euro dell'esercizio 2024.

[1] Tale settore include le società brasiliane operanti nel settore dei porti e della logistica, le holding e le società minori di servizi; in particolare il settore dei porti e della logistica ha consuntivato nell'esercizio 2025 un EBITDA pari a 14,7 milioni di euro (10 milioni di euro nell'esercizio 2024).

[2] Nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili dele concessionarie italiane si è tenuto conto - tra l'altro - di contributi e "valori di subentro" previsti nelle proposte di piano economico finanziario inviate al MIT ed attualmente in fase di istruttoria.

[3] L'Utile del periodo non tiene conto della quota ascrivibile alle c.d. "Discontinued operations" pari a -0,1 milioni di euro, relativa al contratto di cessione da parte di EcoRodovias del 100% del capitale sociale di Elog S.A. (dicembre 2017). Tale contratto include una clausola di indennizzo che prevede di risarcire l'acquirente, in caso di perdite subite, di eventi verificatisi fino alla data di chiusura della compravendita, comprese eventuali controversie relative a contenziosi in essere.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dati patrimoniali e finanziari del gruppo

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2025 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

in migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni nette	14.022.059	12.823.992	1.198.067
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	784.741	782.650	2.091
Capitale circolante	(127.810)	(225.290)	97.480
Capitale investito lordo	**14.678.990**	**13.381.352**	**1.297.638**
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(578.209)	(580.518)	2.309
Risconto debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(253.751)	(296.201)	42.450
Fiscalità differita	(314.981)	(263.059)	(51.922)
Altre attività e passività nette non correnti	(814.520)	(734.822)	(79.698)
Benefici per dipendenti ed altri fondi	(417.392)	(389.854)	(27.538)
Capitale investito netto	**12.300.137**	**11.116.898**	**1.183.239**
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	3.139.044	2.875.631	263.413
Indebitamento finanziario netto	9.161.093	8.241.267	919.826
Capitale proprio e mezzi di terzi	**12.300.137**	**11.116.898**	**1.183.239**

L'incremento intervenuto nella voce "*Immobilizzazioni nette*" è la risultante dell'effetto combinato degli investimenti (+1.984,3 milioni di euro), degli ammortamenti (-732,4 milioni di euro) e delle dismissioni e riclassificazioni (-19 milioni di euro) effettuati nel periodo nonché degli effetti relativi al differenziale sui cambi (-34,8 milioni di euro). Gli investimenti includono l'*Upfront fee*, versata nell'esercizio 2025, del contratto di concessione di Ecovias Raposo Castello pari a 2.268,2 milioni di reais (359,6 milioni di euro al cambio medio dell'esercizio 2025 pari a euro/reais di 6,3072), nonché un importo pari a 95,5 milioni di euro relativo alla capitalizzazione di oneri finanziari.

L'incremento intervenuto nella voce "*Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie*" è la risultante della crescita delle altre immobilizzazioni finanziarie (altre attività finanziarie non correnti, crediti verso altri etc.), parzialmente compensata dalla riduzione delle altre partecipazioni a seguito delle cessioni intervenute nel corso dell'esercizio.

La modifica intervenuta nel "*Capitale circolante*" riflette principalmente le variazioni intervenute in relazione alle attività operative.

Gli importi del *"Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* e del "*Risconto del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*" complessivamente considerati si modificano per il pagamento delle rate in scadenza nel 2025.

La variazione intervenuta nel saldo netto della *"Fiscalità differita"* è principalmente ascrivibile al rigiro di crediti per imposte anticipate su perdite fiscali stanziate in precedenti esercizi, parzialmente compensato dal rigiro di debiti per imposte differite stanziate su *business combination* effettuate in passati esercizi**.**

L'incremento intervenuto nelle *"Altre passività nette non correnti"* è la risultante della crescita sia delle passività per canoni di concessione relativi alle concessioni brasiliane sia del valore delle opzioni in essere, parzialmente compensata dalla diminuzione delle anticipazioni sui lavori in corso di esecuzione.

L'incremento intervenuto nella voce *"Benefici per dipendenti ed altri fondi"* è ascrivibile principalmente all'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili relativo alle concessionarie autostradali italiane, così come previsto nei piani economico finanziari inviati al concedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La variazione della voce *"Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)"* è frutto dell'effetto combinato del risultato del risultato dell'esercizio (+420,8 milioni di euro), delle variazioni intervenute nella "riserva da cash flow hedge" (+7,7 milioni di euro), nella riserva di attualizzazione TFR (+0,3 milioni di euro), nella "riserva differenze cambio" (-16,9 milioni di euro), nella riserva da *fair value* (-7,5 milioni di euro), nonché della distribuzione di dividendi ad azionisti Gruppo e terzi (-96,6 milioni di euro) e ad acquisti di *minorities* ed altre variazioni (-44,4 milioni di euro).

***

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2025 è composto come segue[1]:

in migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	1.645.269	1.775.750	(130.481)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	**1.645.269**	**1.775.750**	**(130.481)**
D) Crediti finanziari	**1.720.568**	**1.046.557**	**674.011**
E) Debiti bancari correnti	(96.851)	(102.840)	5.989
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(336.386)	(1.280.159)	943.773
G) Altri debiti finanziari correnti	(1.267.053)	(957.850)	(309.203)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	**(1.700.290)**	**(2.340.849)**	**640.559**
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	**1.665.547**	**481.458**	**1.184.089**
J) Debiti bancari non correnti	(4.151.634)	(3.026.388)	(1.125.246)
K) Strumenti derivati di copertura	19.283	605	18.678
L) Obbligazioni emesse	(6.526.482)	(5.336.276)	(1.190.206)
M) Altri debiti finanziari non correnti	(167.807)	(360.666)	192.859
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	**(10.826.640)**	**(8.722.725)**	**(2.103.915)**
O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	**(9.161.093)**	**(8.241.267)**	**(919.826)**

L'***"indebitamento finanziario netto"*** al 31 dicembre 2025 risulta pari a 9.161,1 milioni di euro (8.241,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024). Tale importo non include (i) il valore attualizzato dei crediti a medio lungo termine per "*minimi garantiti*" (*availability payment*) pari a 40,3 milioni di euro (119,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e (ii) il valore attualizzato del *"debito vs. l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* pari a 578,2 milioni di euro (580,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Con riferimento alle variazioni intervenute nelle singole voci dell'indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la variazione intervenuta nelle voci *"Parte corrente dell'indebitamento non corrente"* e *"Debiti bancari non correnti"* riflette - tra l'altro - il già descritto processo di rifinanziamento perfezionato nel mese di aprile 2025 dalla controllata Tangenziale Esterna S.p.A., la quale, attraverso la stipula di un nuovo finanziamento di 1.040 milioni di euro con durata pari a sette anni, ha provveduto a rimborsare anticipatamente il finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2025 (iscritto per 878 milioni di euro al 31 dicembre 2024).
Nell'ambito di tale operazione di rifinanziamento, Tangenziale Esterna S.p.A. ha posto anche in essere un'operazione di rafforzamento patrimoniale con un aumento di capitale scindibile offerto in opzione pro-quota a tutti i soci che ha comportato l'estinzione di finanziamenti soci subordinati con la liquidazione di tutti gli interessi maturati e il rimborso delle quote capitale per i soci che non hanno sottoscritto l'aumento di capitale; quest'ultima operazione si è riflessa, al netto delle poste infragruppo, sulla voce *"Altri debiti finanziari correnti"*.

[1] Nelle note esplicative del Bilancio consolidato è riportato l'indebitamento finanziario (ESMA) redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority del marzo 2021.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce *"Obbligazioni emesse"* si è movimentata, al netto delle riclassifica a breve delle quote in scadenza e dei differenziali sui cambi, per le nuove emissioni obbligazionarie effettuate nel periodo dalle controllate brasiliane pari complessivamente a circa 1.717,8 milioni di euro nonché dalla collocazione nel mese di ottobre di un nuovo prestito obbligazionario non convertibile *senior unsecured* da 500 milioni di euro da parte della capogruppo ASTM S.p.A..

La variazione intervenuta nell'"*indebitamento finanziario netto*" risulta così dettagliabile:

(in milioni di euro)

Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024	**(8.241,3)**
▪ Variazione cambi	12,6
▪ Variazioni di minorities, di partecipazioni e di altre attività finanziarie	(13,1)
▪ Realizzazione di beni autostradali Italia	(692,7)
▪ Realizzazione di beni autostradali Brasile	(652,4)
▪ *Upfront fee* Ecovias Raposo Castello	(359,6)
▪ Investimenti netti in immobilizzazioni	(160,1)
▪ Investimenti ADA Stations	(132,2)
▪ Dividendi	(96,7)
▪ Cash flow operativo	1.284,0
▪ Variazione *fair value* Interest Rate Swap	10,5
▪ Pagamento ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(44,8)
▪ Variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni	(75,3)
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025	**(9.161,1)**

***

Le **risorse finanziarie disponibili** al 31 dicembre 2025 risultano così dettagliabili:

(in milioni di euro)

Disponibilità liquide e Crediti finanziari		3.366
Linee di credito *commited* di *back-up* in capo alla ASTM S.p.A.	750	
Finanziamenti in capo alla ASTM e alle società concessionarie italiane a supporto del piano di investimenti	299	
Finanziamenti/Bond in capo al Gruppo EcoRodovias a supporto del relativo piano di investimenti	1.739	
Linee di credito *uncommitted* in capo alla ASTM S.p.A. ed alle società consolidate	434	
Sub-totale		3.222 [1]
Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2025		**6.588**

[1] Per il dettaglio di tali voci si rinvia a quanto riportato nelle "Altre informazioni – (iii) Gestione dei rischi finanziari" delle note esplicative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dati economici, patrimoniali e finanziari di ASTM S.p.A.

Dati economici della ASTM S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

in migliaia di euro	2025	2024	Variazioni
Proventi da partecipazioni	105.957	64.889	41.068
Altri proventi finanziari	101.237	144.335	(43.098)
Interessi ed altri oneri finanziari	(182.856)	(202.375)	19.519
Proventi ed oneri finanziari	**24.338**	**6.849**	**17.489**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**(1.451)**	**(964)**	**(487)**
Altri proventi della gestione	**18.294**	**20.693**	**(2.399)**
Altri costi della gestione	**(34.169)**	**(36.178)**	**2.009**
Risultato ante imposte	**7.012**	**(9.600)**	**16.612**
Imposte sul reddito	17.990	14.925	3.065
Risultato dell'esercizio	**25.002**	**5.325**	**19.677**

Il conto economico della capogruppo riflette - per il tramite delle poste in esso contenute - l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare, i *"proventi da partecipazioni"* (pari complessivamente a 106 milioni di euro) sono ascrivibili ai dividendi distribuiti, nel corso dell'esercizio, dalle controllate Sinelec S.p.A. (33,3 milioni di euro), SINA S.p.A. (20,3 milioni di euro), IGLI S.p.A. (20,1 milioni di euro), SATAP S.p.A. (18 milioni di euro) e SALT p.A. (13 milioni di euro), nonché dalla collegata Road Link Holdings Ltd. (1,3 milioni di euro).

Le voci "a*ltri proventi finanziari"* e "*interessi ed altri oneri finanziari*" riflettono la centralizzazione in capo ad ASTM S.p.A. dell'attività di raccolta finanziaria, con successivo trasferimento delle risorse alle società controllate operanti nel settore autostradale mediante specifici finanziamenti infragruppo. In particolare, gli "*altri proventi finanziari*", pari a 101,2 milioni di euro, sono principalmente riconducibili agli interessi maturati sui finanziamenti infragruppo e trovano sostanziale compensazione negli oneri finanziari ascrivibili alla provvista finanziaria raccolta attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e l'accensione di finanziamenti, nonché ai proventi derivanti dall'impiego a breve termine delle disponibilità liquide della società. La flessione intervenuta negli "a*ltri proventi finanziari"* rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente ascrivibile al rimborso di finanziamenti erogati in favore delle società controllate operanti nel settore autostradale in Italia. Tale riduzione include altresì l'effetto dell'aumento del capitale sociale di Tangenziale Esterna S.p.A. avvenuto tramite la conversione della quota capitale detenuta da ASTM S.p.A. del relativo finanziamento soci (mezzanino).

La voce "*interessi e altri oneri finanziari*" include principalmente (i) gli interessi passivi maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine (99,6 milioni di euro), (ii) gli interessi passivi da finanziamenti infragruppo ottenuti dalle controllate SATAP S.p.A. (6,3 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (2,1 milioni di euro), (iii) gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari (67,5 milioni di euro), e (iv) altri oneri e commissioni bancarie (7,4 milioni di euro). La flessione intervenuta in tale voce è la risultante di (i) minori oneri relativi a finanziamenti (-20,3 milioni di euro), (ii) minori interessi passivi su finanziamenti infragruppo (-1,3 milioni di euro), parzialmente compensati dai (iii) maggiori interessi passivi su prestiti obbligazionari (+1,7 milioni di euro)[1] e (iv) maggiori altri oneri finanziari e differenze cambio (+0,4 milioni di euro).

[1] Nel mese di ottobre 2025 ASTM S.p.A. ha emesso il *"Prestito obbligazionario 2025-2032"* di 500 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le *"rettifiche di valore di attività finanziarie"* sono relative alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Road Link Holdings Ltd a seguito di specifico Impairment; tale svalutazione è ascrivibile sia all'approssimarsi della scadenza della concessione sia alla distribuzione di dividendi.

La voce "*altri proventi della gestione*" riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria fornita dalla ASTM S.p.A. alle società del Gruppo, il ribaltamento costi, nonché i proventi relativi al distacco di personale dipendente.

Ai citati proventi si contrappongono gli *"altri costi della gestione"*, costituiti - in misura prevalente - dai costi relativi al personale dipendente (20,6 milioni di euro), da costi per servizi (10,3 milioni di euro), dagli altri costi (2,6 milioni di euro) e ammortamenti (0,7 milioni di euro).

Il saldo positivo della voce *"imposte sul reddito"* è riconducibile ai proventi da consolidato fiscale nazionale - regime di tassazione che vede la Società in qualità di consolidante - maturati sull'eccedenza di interessi passivi e sulla perdita fiscale, dovuta essenzialmente alla tassazione in misura ridotta dei dividendi incassati.

***

Dati patrimoniali e finanziari della ASTM S.p.A.

Le principali componenti della **situazione patrimoniale** al 31 dicembre 2025 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

in migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni nette	5.916	5.548	368
Partecipazioni	4.971.391	4.871.596	99.795
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.662.003	1.800.603	(138.600)
Capitale circolante	(57.009)	(107.791)	50.782
Capitale investito lordo	**6.582.301**	**6.569.956**	**12.345**
Fiscalità differita	5.927	15.118	(9.191)
Altre attività e passività nette non correnti	-	-	-
Benefici per dipendenti ed altri fondi	(8.983)	(6.176)	(2.807)
Capitale investito netto	**6.579.245**	**6.578.898**	**347**
Patrimonio netto e risultato	**697.156**	**740.365**	**(43.209)**
Indebitamento finanziario netto	**5.882.089**	**5.838.533**	**43.556**
Capitale proprio e mezzi di terzi	**6.579.245**	**6.578.898**	**347**

L'incremento intervenuto nella voce "*Partecipazioni*" è la risultante (i) della sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Tangenziale Esterna S.p.A. mediante la conversione della quota capitale del finanziamento soci e dell'acquisto di ulteriori azioni (+102,7 milioni di euro), (ii) dell'acquisto di azioni di SALT p.A. (+8 milioni di euro), (iii) della costituzione della società ASTM Servizi S.r.l. (+0,5 milioni di euro), parzialmente compensati (iv) dalla cessione della totalità delle azioni Assicurazioni Generali S.p.A. e Interporto di Rivalta Scrivia S.p.A. (-10 milioni di euro) e (v) dalla svalutazione della partecipazione nella collegata Road Link Holdings Ltd. (-1,4 milioni di euro).

La riduzione intervenuta nella voce *"Altre immobilizzazioni finanziarie"* è ascrivibile alla sopracitata conversione della quota capitale del finanziamento soci di Tangenziale Esterna S.p.A. (-98,7 milioni di euro) e al differenziale tra i nuovi finanziamenti erogati alle società partecipate e le quote rimborsate anticipatamente/riclassificate nel breve termine (-39,9 milioni di euro).

La riduzione intervenuta nel *"Patrimonio netto e risultato"* è ascrivibile alla distribuzione di riserve intervenuta nell'esercizio (-75,4 milioni di euro) e dalla variazione netta delle altre riserve (-0,3 milioni di euro), parzialmente compensata dal risultato dell'esercizio (+25 milioni di euro) e dalla plusvalenza a seguito della cessione di partecipazioni iscritte ai sensi dell'IFRS 9 (+7,5 milioni di euro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'**indebitamento finanziario** netto della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2025 è composto come segue[1]:

in migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	242.512	10.859	231.653
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	**242.512**	**10.859**	**231.653**
D) Crediti finanziari	**517.354**	**436.894**	**80.460**
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(259.712)	(324.321)	64.609
G) Altri debiti finanziari correnti	(1.106.952)	(291.743)	(815.209)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	**(1.366.664)**	**(616.064)**	**(750.600)**
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	**(606.798)**	**(168.311)**	**(438.487)**
J) Debiti bancari non correnti	(1.995.445)	(2.145.213)	149.768
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	(3.278.986)	(3.524.778)	245.792
M) Altri debiti finanziari non correnti	(860)	(231)	(629)
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	**(5.275.291)**	**(5.670.222)**	**394.931**
O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	**(5.882.089)**	**(5.838.533)**	**(43.556)**

L'"*indebitamento finanziario netto*" al 31 dicembre 2025 presenta un saldo pari a 5.882,1 milioni di euro (5.838,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024); tale importo non include i crediti non correnti relativi ai "finanziamenti infragruppo" concessi - nell'ambito della struttura finanziaria definita a livello di *holding* - alle partecipate SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., oltre ai finanziamenti concessi a Itinera S.p.A., IGLI S.p.A., ASTM North America Inc. e Ativa Immobiliare S.p.A.[2] che ammontano complessivamente a 1.662 milioni di euro (1.800,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024). L'indebitamento finanziario netto rettificato delle sopramenzionate poste risulterebbe pari a 4.220,1 milioni di euro (4.037,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

La variazione intervenuta nel saldo dell'indebitamento finanziario netto è la risultante: (i) della distribuzione di riserve (-75,4 milioni di euro), (ii) dell'acquisto di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (-4,0 milioni di euro), (iii) dell'acquisto di azioni di SALT p.A. (-8 milioni di euro), (iv) dalla costituzione della società ASTM Servizi S.r.l. (-0,5 milioni di euro), (v) della cessione della totalità delle azioni Assicurazioni Generali S.p.A. e Interporto di Rivalta Scrivia S.p.A. (+17,4 milioni di euro), (vi) dell'erogazione di finanziamenti a lungo termine a società controllate al netto dei rimborsi (-198,3 milioni di euro), (vii) dei giroconti tra i crediti finanziari "a breve termine" delle quote correnti dei finanziamenti a società controllate (+237 milioni di euro) e (viii) del *"cash flow operativo"* al netto della variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori (-11,7 milioni di euro).

***

Il "Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM" è incluso tra le "note esplicative" del Bilancio Consolidato.

[1] Nelle note esplicative del Bilancio di esercizio è riportato l'indebitamento finanziario (ESMA) redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority del marzo 2021.

[2] Iscritto nella quota a breve termine dei crediti finanziari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gestione Finanziaria

Il Gruppo ASTM ha in essere un modello di struttura finanziaria che prevede la diversificazione delle fonti di finanziamento e la centralizzazione dell'attività di raccolta, con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale mediante specifici finanziamenti infragruppo. ASTM pertanto svolge, limitatamente alle principali società italiane controllate operanti nel settore autostradale, la funzione di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato del debito, coniugato nelle sue varie forme: banche, istituzioni nazionali e sovranazionali e sottoscrittori di emissioni obbligazionarie.

L'implementazione di tale struttura consente di reperire risorse "*committed*" a medio-lungo termine (i) ripartite tra una varietà di strumenti finanziari (principalmente prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e una pluralità di controparti (banche nazionali e internazionali o altre istituzioni nazionali e sovranazionali quali, rispettivamente, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e SACE S.p.A. nonché la Banca Europea per gli Investimenti), (ii) a condizioni economiche e durate sostanzialmente uniformi per tutto il Gruppo ed (iii) evitando qualsiasi forma di subordinazione strutturale tra i creditori esistenti a livello di società partecipate e i creditori della ASTM S.p.A..

Sulla base di tale struttura finanziaria, i fondi raccolti centralmente sono, di volta in volta, prestati alle società controllate italiane interessate, operanti in particolare nel settore autostradale, attraverso appositi contratti di finanziamento infragruppo al fine di supportare i relativi fabbisogni finanziari per investimenti coerentemente con i piani economico finanziari e/o comunque con le esigenze delle singole società.

Si precisa, inoltre, che l'indebitamento contratto da ASTM S.p.A. nell'ambito di questa struttura, in alcuni ormai limitati casi residuali, è stato supportato da un'apposita *security,* basata sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo, a suo tempo finalizzata esclusivamente a garantire ai creditori di ASTM S.p.A. un accesso diretto, al verificarsi di determinati eventi patologici, alle società operative finanziate, e a prevenire, allorquando esistente, qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori finanziari di ASTM S.p.A. e i creditori finanziari delle società controllate. A partire dal novembre 2021 la struttura in oggetto non ha più previsto l'attivazione del *security package* di cui sopra e quindi il nuovo indebitamento contratto da ASTM S.p.A., a partire da tale data, è stato emesso su base *unsecured.*

In generale, le controllate estere del Gruppo, le controllate operanti in settori diversi da quello autostradale italiano e le controllate che hanno strutturato finanziamenti di tipo *project financing*, provvedono direttamente alla raccolta dei capitali sui relativi mercati del debito.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate quote di finanziamenti sottoscritti in precedenti esercizi e sono state inoltre intraprese attività di finanziamento e rifinanziamento al fine di sostenere nuovi investimenti e di estendere la *maturity* del debito rafforzando la struttura finanziaria; in particolare, tra le principali operazioni, si segnalano:

- sottoscrizione ad aprile 2025 di un contratto di finanziamento in *project financing* per complessivi 1.040 milioni di euro da parte di Tangenziale Esterna S.p.A. ("TE") con un *pool* di finanziatori composto da Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco BPM, CaixaBank, Société Générale, BNP Paribas e Crédit Agricole CIB. Il finanziamento risulta erogato per complessivi circa 1.015 milioni di euro. I proventi del finanziamento sono stati utilizzati per: (i) rimborsare l'indebitamento derivante dal contratto di finanziamento da originari 950 milioni di euro stipulato il 2 agosto 2018; e (ii) rimborsare la parte del finanziamento soci in favore di TE non convertita in capitale nell'ambito dell'assemblea dell'11 marzo 2025 ed il 100% degli interessi maturati e non pagati su tale finanziamento soci. Al 31 dicembre 2025 risulta disponibile e non utilizzata la linea *Debt Service Reserve Facility* per complessivi 25 milioni di euro;
- erogazione a gennaio 2025 di un nuovo contratto di finanziamento ASTM con Intesa Sanpaolo stipulato a dicembre 2024 per complessivi 150 milioni di euro. I proventi del finanziamento sono stati utilizzati per rimborsare alla scadenza un altro finanziamento di pari importo erogato precedentemente dalla stessa Intesa Sanpaolo;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- sottoscrizione e contestuale erogazione nel mese di marzo 2025 di due contratti di finanziamento ASTM da 100 milioni di euro ciascuno con Banco BPM e BNL. Contestualmente sono stati rimborsati i contratti di finanziamento di originari 200 milioni di euro, ancora in essere alla data dell'operazione per 184 milioni di euro, stipulati con le medesime controparti bancarie a marzo 2022;
- rimborso anticipato volontario nel mese di maggio 2025 di finanziamenti ASTM per complessivi 110 milioni di euro, di cui 80 milioni di euro a titolo di rimborso totale del finanziamento UniCredit stipulato a giugno 2024 e 30 milioni di euro a titolo di rimborso parziale del finanziamento Mediobanca stipulato a dicembre 2023 per complessivi 400 milioni di euro;
- erogazione a giugno 2025 dell'ultima tranche da 15 milioni di euro relativa al finanziamento ASTM con Intesa Sanpaolo sottoscritto a luglio 2023 per complessivi 100 milioni di euro e che risultava già erogato per 85 milioni di euro al 31 dicembre 2024. Il finanziamento risulta dunque integralmente erogato al 31 dicembre 2025;
- emissione, nel corso del mese di ottobre 2025, di una nuova obbligazione non convertibile *senior unsecured* per complessivi 500 milioni di euro; nello stesso mese di ottobre 2025 è stato inoltre stipulato un nuovo contratto di finanziamento con UniCredit per complessivi 250 milioni di euro, di cui 1 milione è stato contestualmente erogato. I proventi dell'emissione obbligazionaria e del nuovo finanziamento bancario saranno destinati al rimborso, alla scadenza di novembre 2026, di una precedente emissione obbligazionaria del 2021 di complessivi 750 milioni di euro;
- emissione, nel corso dell'esercizio 2025, di *debentures* da parte di alcune società del Gruppo EcoRodovias pari complessivamente a nominali 11,72 miliardi di real (circa 1,82 miliardi di euro al cambio euro/real 6,4364 del 31 dicembre 2025);
- erogazione, nel corso dell'esercizio 2025, di finanziamenti bancari da parte di alcune società del Gruppo EcoRodovias per complessivi 832 milioni di real (circa 129,3 milioni di euro al cambio euro/real 6,4364 del 31 dicembre 2025).

Nel corso dell'esercizio 2025 sono poi stati sottoscritti da parte di altre società del Gruppo, tra cui ad esempio Itinera S.p.A., ulteriori finanziamenti di importo minore.

Contestualmente, il Gruppo ha provveduto a rimborsare alle relative scadenze quote di finanziamenti e/o prestiti obbligazionari secondo i relativi piani di ammortamento contrattuali.

Sustainability-Linked Financing Framework ("SLFF")

Nel novembre 2021 il Gruppo ASTM ha approvato il suo primo *Sustainability-Linked Financing Framework (SLFF)* che prevedeva i seguenti target per i due Key Performance Indicator ("KPI"):

- KPI 1. riduzione delle emissioni di gas serra classificate come Scope 1[1] e 2[2] (*market-based*) del 25% entro il 2030, rispetto alla base di riferimento del 2020;
- KPI 2. riduzione delle emissioni di gas serra classificate come Scope 3[3] relative a beni e servizi acquistati del 13% entro il 2030, rispetto alla base di riferimento del 2020.

Per il KPI 1, ASTM ha anche stabilito dei target intermedi per il 2024 e il 2027, mentre per il KPI 2 è stato stabilito un target intermedio per il 2027. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2 del Gruppo ASTM sono stati validati da *Science Based Targets initiative - SBTi*. Si segnala che il target intermedio del KPI 1 relativo al 2024 è stato raggiunto.

Nel mese di maggio 2023 la Società ha inoltre aggiornato il proprio *Sustainability-Linked Financing Framework* per riflettere le modifiche intervenute nella struttura societaria del Gruppo, nonché per allinearlo alla versione più recente dei c.d. "*Sustainability-Linked Bond Principles*" definiti dall'International *Capital Market Association (ICMA)* e con i "*Sustainability-Linked Loan Principles*"

[1] Scope 1 (emissioni dirette): rientrano in questa categoria le emissioni da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione.
[2] Scope 2 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le emissioni desunte dai consumi di energia elettrica acquistati dall'organizzazione.
[3] Scope 3 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le altre emissioni indirette dovute all'attività dell'azienda, incluse quelle relative a beni e servizi acquistati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

definiti dalla *Loan Market Association (LMA)*. Nel corso di tale revisione ASTM ha selezionato/aggiornato i seguenti target per i tre KPI:

- KPI 1. riduzione delle emissioni di gas serra classificate come Scope 1 e 2 (*market-based*) del 54% entro il 2030, rispetto alla base di riferimento del 2020;
- KPI 2. riduzione delle emissioni di gas serra classificate come Scope 3 relativi a beni e servizi acquistati dell'11,1% entro il 2030, rispetto alla base di riferimento del 2021;
- KPI 3. installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici nel 100% delle aree di servizio presenti lungo le reti autostradali gestite dal Gruppo ASTM in Italia e in Brasile, entro il 2026.

Per il KPI 1, ASTM ha anche stabilito dei target intermedi per il 2026 e il 2028, mentre per il KPI 2 è stato stabilito un target intermedio per il 2028. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2 del Gruppo ASTM sono stati validati da *Science Based Targets initiative - SBTi*.

In tale ambito Moody's Investor Service ha fornito una Second Party Opinion ("SPO") che ha assegnato al nuovo *SLFF* di ASTM un *Sustainability Quality Score* pari a SQS2 (*Very Good*), sulla base del contributo di ASTM alla sostenibilità, ponendola al vertice delle imprese del settore infrastrutturale.

A valere sul *Sustainability-Linked Financing Framework* del 2021 e sul suo successivo aggiornamento ASTM S.p.A. ha emesso bond e sottoscritto finanziamenti che incorporano *target* di sostenibilità e prevedono meccanismi di *step-up* e, ove applicabile, di *step-down* del tasso di interesse applicato in funzione del livello di raggiungimento, alle relative scadenze, dei *KPI target* di sostenibilità individuati.

Anche la controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC ha legato il proprio debito ad indicatori di sostenibilità che ne hanno valso la classificazione come “Green & Social”.

Al 31 dicembre 2025 il 62% (di cui 36% in formato SLB, il 23% in formato SLL e il 3% in formato Green & Social) circa del debito finanziario lordo consolidato di Gruppo[1] è collegato a obiettivi di sostenibilità.

Nel corso del 2025, infine, alcune società del Gruppo EcoRodovias hanno strutturato finanziamenti caratterizzabili come “*green transition debentures”*, sulla base dell’impegno di destinazione dei fondi ad investimenti legati a criteri di sostenibilità. Tali finanziamenti al 31 dicembre 2025 sono pari a complessivi 840 milioni di real (pari a circa 130 milioni di euro al cambio euro/real 6,4364 del 31 dicembre 2025), di cui risultano erogati al 31 dicembre 2025 300 milioni di real (pari a circa 47 milioni di euro).

Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina “Sustainability-linked Financial Framework” nella sezione “Investor Center” sul sito internet di ASTM.

***

Programma EMTN

SIAS S.p.A. (fusa per incorporazione in ASTM S.p.A. nel 2019) nel corso del 2010 costituì un programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 2 miliardi di euro; nell’ambito di tale programma, la Società ha emesso, tra il 2010 ed il 2018, tre prestiti obbligazionari, regolati dalla legge inglese e negoziati presso la Borsa dell’Irlanda:

- *“Prestito obbligazionario 2010-2020 senior secured”* di 500 milioni di euro, della durata di 10 anni, rimborsato alla scadenza (26 ottobre 2020) in un’unica soluzione, alla pari.
- *“Prestito obbligazionario 2014-2024 senior secured”* di 500 milioni di euro, della durata di 10 anni, rimborsato alla scadenza (13 febbraio 2024) in un’unica soluzione, alla pari.

[1] Al netto del debito in capo al Gruppo EcoRodovias e considerando le linee di credito ESG accordate e non ancora erogate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- *"Prestito obbligazionario 2018-2028 senior secured"* di 550 milioni di euro, della durata di 10 anni (scadenza all'8 febbraio 2028) e cedola dell'1,625%.

Nel 2020, ASTM S.p.A. ha costituito un nuovo programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine (EMTN) per un ammontare complessivo massimo attualmente pari a 5 miliardi di euro (ultimo rinnovo luglio 2025), presso il mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda (*Euronext Dublin*), avente ad oggetto l'emissione di obbligazioni *senior unsecured* non convertibili.

Nell'ambito di quest'ultimo programma, la società, tra il 2021 ed il 2025, ha collocato obbligazioni per un totale di 3,5 miliardi di euro. Più in dettaglio, le emissioni obbligazionarie emesse sono le seguenti:

- *"Prestito obbligazionario 2021-2026 Sustainability-Linked, senior unsecured"* di 750 milioni di euro della durata di 5 anni (scadenza al 25 novembre 2026) e cedola dell'1,00%;
- *"Prestito obbligazionario 2021-2030 Sustainability-Linked, senior unsecured"* 1.250 milioni di euro della durata di 8 anni *long* (scadenza al 25 gennaio 2030) e cedola dell'1,50%;
- *"Prestito obbligazionario 2021-2033 Sustainability-Linked, senior unsecured"* 1.000 milioni di euro della durata di 12 anni (scadenza al 25 novembre 2033) e cedola del 2,375%;
- *"Prestito obbligazionario 2026-2032 senior unsecured"* 500 milioni di euro della durata di 6 anni *long* (scadenza al 16 febbraio 2032) e cedola del 3,375%.

I tre *Sustainability-Linked bond* hanno tra l'altro rappresentato la prima emissione obbligazionaria in Europa, da parte di un emittente "infrastrutturale", che incorpora *target* di sostenibilità e prevedone meccanismi di *step-up* dei coupon in caso di mancato raggiungimento, alle relative scadenze, dei *KPI target* di sostenibilità individuati.

***

Credit Rating Gruppo ASTM

In riferimento al merito creditizio del Gruppo ASTM, si segnala che:

- in data 28 novembre 2025 l'agenzia di rating **Fitch Ratings** ha effettuato l'ultima *review* del rating del Gruppo ASTM che è confermato **BBB-** con ***Outlook stable*** (last Fitch rating action 29 gennaio 2025);
- in data 27 maggio 2025, l'agenzia di rating **Moody's** ha confermato il rating **Baa3** con ***Outlook stable***.

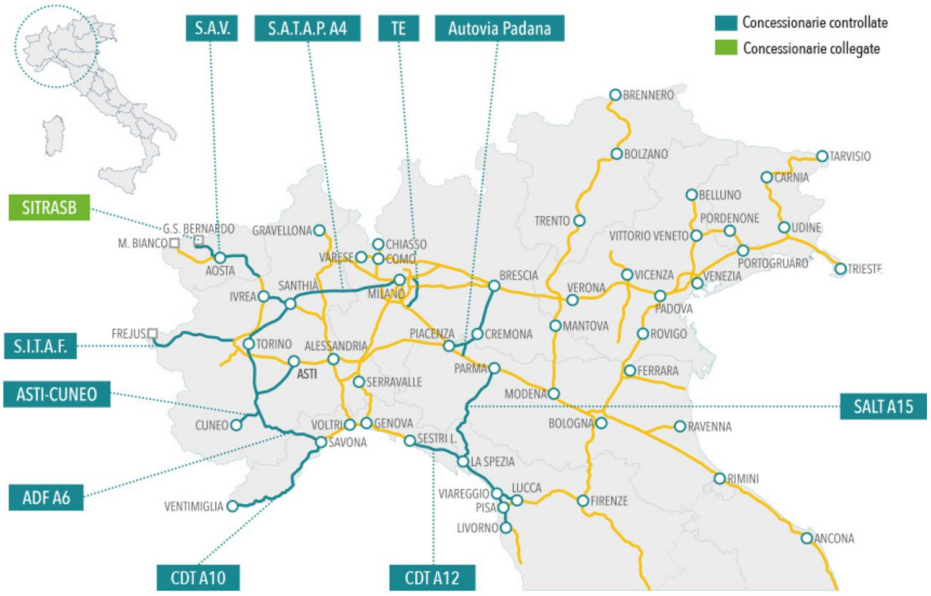
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento della gestione nei settori di attività - Settore Autostradale

Alla data del **31 dicembre 2025**, il Gruppo, tramite le sue controllate, gestisce reti autostradali di circa 5.900 chilometri; tali reti sono localizzate per circa 1.100 chilometri in Italia e per 4.800 chilometri in Brasile; il Gruppo gestisce inoltre tramite la collegata Road Link circa 84 chilometri in UK.

Settore Autostradale – Italia

In Italia, il Gruppo opera nel settore nord-occidentale del Paese.



L'estensione della **rete autostradale** gestita in Italia attraverso le società controllate e collegate è la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	Km	Scadenza concessione
SATAP S.p.A.	99,87%	A4 Torino-Milano	130,3	31-dic-26
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	96,29%	A15 La Spezia-Parma	182,0 (1)	31-dic-31
Società Autostrade Valdostane S.p.A.	71,28%	A5 Quincinetto-Aosta	59,5	31-dic-32
Autostrada dei Fiori S.p.A.	73,00%	A6 Torino – Savona	130,9	31-dic-38
Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	65,00%	A33 Asti-Cuneo	70,6	31-dic-31 (2)
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	51,00%	A21 Piacenza-Cremona Brescia	111,6	28-feb-43
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.	68,09%	A32 Torino-Bardonecchia, T4 Traforo Fréjus	94,0	31-dic-50
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.	100,00%	A10 Savona-Ventimiglia	113,2	04-dic-35 (3)
		A12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	154,9	04-dic-35 (3)
Tangenziale Esterna S.p.A.	92,46%	A58 Tangenziale Est Esterna di Milano	32,0	30-apr-65
		Totale gestito dalle società controllate (A)	**1.079,0**	
Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A.	36,50%	T2 Traforo Gran San Bernardo	12,8	31-dic-34
		Totale gestito dalle società collegate (B)	**12,8**	
		TOTALE (A+B)	**1.091,8**	

(1) Comprensivi di 69 Km tra Trecasali e Nogarole Rocca in concessione e ad oggi non realizzati.

(2) Scadenza riportata nell'Atto Aggiuntivo sottoscritto con il Concedente che prevede l'operazione di finanziamento incrociato (c.d. *cross-financing*) tra le società SATAP e Società Autostrada Asti Cuneo finalizzato al completamento dei lavori di costruzione della tratta A33 Asti-Cuneo.

(3) A partire dal 5 giugno 2024 tali tratte, precedentemente gestite da SALT e ADF, sono gestite dalla Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. Il periodo di concessione offerto nella gara è di 138 mesi per le tratte Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia e di 127 mesi per la tratta Savona-Ventimiglia, di conseguenza il 4 dicembre 2035 rappresenta la scadenza dell'ultima tratta in concessione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Settore Autostradale Italia – Società controllate

Traffico

Nell'analisi degli scostamenti tra i due esercizi dei dati delle singole concessionarie occorre considerare che le tratte A10 Savona-Ventimiglia e A12 Sestri Levante-La Spezia sono state gestite sino al 4 giugno 2024 rispettivamente dalle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A. e SALT p.A.; successivamente a tale data le tratte in questione sono gestite dalla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A.. Inoltre, in data 30 novembre 2024, è terminata la gestione della tratta A21 Torino-Piacenza e delle tratte A55 Tangenziale di Torino, Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià (gestite sino a tale data, rispettivamente, dalle controllate SATAP S.p.A. e ATIVA S.p.A.). Infine, a seguito dell'acquisizione del controllo intervenuta nel corso del precedente esercizio, i dati di traffico della tratta A58 gestita da Tangenziale Esterna S.p.A. sono consolidati a decorrere dal quarto trimestre 2024.

Di seguito i dati del traffico delle singole concessionarie nell'esercizio 2025 a confronto con il dato del precedente esercizio.

DATI DI TRAFFICO PER TRATTA AUTOSTRADALE									
(dati in veicoli Km)	1/1-31/12/2025			1/1-31/12/2024			Variazioni		
Tratta autostradale - Società	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**
(dati in milioni di veicoli Km)									
Tratta A4 - SATAP S.p.A.	1.891,7	660,8	**2.552,5**	1.837,4	665,6	**2.503,0**	3,0%	-0,7%	**2,0%**
Tratta A5 - SAV S.p.A.	307,5	72,2	**379,7**	298,2	69,5	**367,7**	3,1%	3,8%	**3,2%**
Tratta A6 - Autostrada dei Fiori S.p.A.	799,4	198,5	**997,9**	775,8	192,9	**968,7**	3,0%	2,9%	**3,0%**
Tratta A10 - Autostrada dei Fiori S.p.A. [1]	-	-	**-**	342,0	146,3	**488,3**	n.m	n.m.	**n.m**
Tratta A10 - Concessioni del Tirreno S.p.A.	938,2	342,2	**1.280,4**	581,7	192,7	**774,4**	n.m	n.m.	**n.m**
Tratta A12 - SALT p.A.[2]	-	-	**-**	597,7	170,5	**768,2**	n.m	n.m.	**n.m**
Tratta A12 - Concessioni del Tirreno S.p.A.	1.652,6	417,4	**2.070,0**	1.015,8	236,5	**1.252,3**	n.m	n.m.	**n.m**
Tratta A15 - SALT p.A.	706,1	213,2	**919,3**	682,9	206,7	**889,6**	3,4%	3,1%	**3,3%**
Tratta A21 - Autovia Padana S.p.A.	654,9	375,1	**1.030,0**	645,2	368,1	**1.013,3**	1,5%	1,9%	**1,6%**
Tratta A33 - Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	134,8	47,1	**181,9**	126,1	44,5	**170,6**	6,9%	5,8%	**6,6%**
Tratta A32 - SITAF S.p.A.	271,3	132,6	**403,9**	254,3	133,7	**388,0**	6,7%	-0,9%	**4,1%**
Totale comparabile	**7.356,5**	**2.459,1**	**9.815,6**	**7.157,1**	**2.427,0**	**9.584,1**	**2,8%**	**1,3%**	**2,4%**
Tratta A21 - SATAP S.p.A. [3]	-	-	**-**	1.228,1	665,5	**1.893,6**	n.m	n.m.	**n.m**
Tratte A5/A55 - ATIVA S.p.A. [4]	-	-	**-**	1.420,9	320,1	**1.741,0**	n.m	n.m.	**n.m**
Tratta A58 - Tangenziale Esterna S.p.A. [5]	269,2	125,0	**394,2**	68,7	31,7	**100,4**	n.m	n.m.	**n.m**
Totale effettivo	**7.625,7**	**2.584,1**	**10.209,8**	**9.874,8**	**3.444,3**	**13.319,1**	**-22,8%**	**-25,0%**	**-23,3%**
Traforo Fréjus (dati in migliaia di transiti)									
T4 Traforo Fréjus - SITAF S.p.A.	**1.270,1**	**1.118,6**	**2.388,7**	**1.269,7**	**1.140,5**	**2.410,2**	**0,0%**	**-1,9%**	**-0,9%**

[1] La controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A10 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A10 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A.. Considerando in maniera aggregata i dati delle due concessionarie, il traffico evidenzia una crescita complessiva dell'1,4% (+1,6% "leggeri" e +0,9% "pesanti").

[2] La controllata SALT p.A. ha gestito la tratta autostradale A12 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A12 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A.. Considerando in maniera aggregata i dati delle due concessionarie, il traffico evidenzia una crescita complessiva del 2,4% (+2,4% "leggeri" e +2,6% "pesanti").

[3] In data 30 novembre 2024 è terminata la gestione della tratta A21 Torino-Piacenza gestita, sino a tale data, dalla controllata SATAP S.p.A..

[4] In data 30 novembre 2024 è terminata la gestione delle tratte A55 Tangenziale di Torino, Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià gestite, sino a tale data, dalla controllata ATIVA S.p.A..

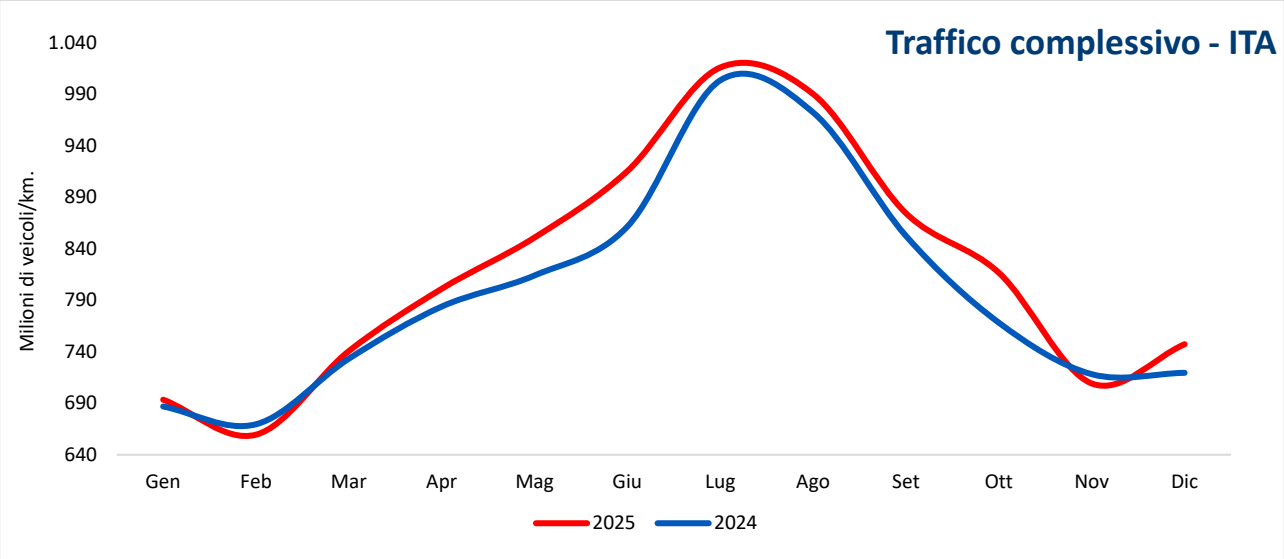
[5] L'acquisizione del controllo di Tangenziale Esterna S.p.A. è intervenuta nel corso del 2024; tale controllata è stata consolidata a decorrere dal 1° ottobre 2024.

Come evidenziato in tabella, nell'esercizio 2025 i **volumi di traffico** evidenziano - a parità di perimetro, ovvero escludendo le tratte cessate (A21 e A5) e quella acquisita (A58) nel corso del 2024 - una **crescita** del **+2,4%** (+2,8% per i veicoli leggeri e +1,3% per i veicoli pesanti), nonostante la presenza a calendario di una giornata in meno nel mese di febbraio (trattandosi il 2024 di anno bisestile).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La variazione dei volumi complessivi di traffico (che tengono conto del consolidamento dei volumi di traffico della tratta A58 gestita da Tangenziale Esterna consolidata a decorrere dal quarto trimestre 2024, e dall'uscita dal perimetro della tratta A21 e delle tratte A5/A55 gestite sino al 30 novembre 2024 - rispettivamente - dalla SATAP S.p.A. e dalla ATIVA S.p.A.) evidenziano una flessione del -23,3% (-22,8% per i veicoli leggeri e -25,0% per i veicoli pesanti), riconducibile alle variazioni di perimetro citate.

Si riporta di seguito l'analisi dell'andamento del **traffico autostradale** "comparabile"[1] nel corso dell'esercizio 2025 rispetto al precedente esercizio.



***

Ricavi da pedaggio

L'andamento del traffico precedentemente descritto, unitamente agli effetti delle operazioni che hanno caratterizzato il precedente esercizio, si è riflesso sui "ricavi netti da pedaggio", che si attestano nell'esercizio 2025 su di un importo pari a 1.343,2 milioni di euro (1.569,5 milioni di euro nell'esercizio 2024). La variazione intervenuta nei *"ricavi netti da pedaggio - Italia"* - pari a -226,3 milioni di euro (-14,4%) - è la risultante (i) del termine della gestione a far data dal 1° dicembre 2024 delle tratte A21 e A5/A55 precedentemente gestite dalle controllate SATAP S.p.A. e ATIVA S.p.A. (-291,7 milioni di euro), (ii) dell'applicazione del meccanismo convenzionale della linearizzazione tariffaria di Concessioni del Tirreno S.p.A. (-24 milioni di euro), (iii) della giornata in più presente nel calendario dell'esercizio 2024 trattandosi di anno bisestile (-3,1 milioni di euro), il tutto parzialmente compensato (iv) dal consolidamento per l'intero esercizio dei pedaggi di Tangenziale Esterna S.p.A. (+66,7 milioni di euro), (v) dalla crescita dei volumi di traffico (+23,7 milioni di euro) e (vi) dall'incremento tariffario applicato - a decorrere dal 1° gennaio 2025 - alla controllata SITAF S.p.A. limitatamente al traforo T4 del Fréjus (+2,1 milioni di euro).

[1] Al fine di consentire un confronto omogeneo, il grafico non tiene conto dei dati di traffico relativi alla Tangenziale Esterna S.p.A., alla ATIVA S.p.A. e alla SATAP S.p.A. - tronco A21.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito il dato dei ***ricavi netti da pedaggio*** delle singole concessionarie controllate relativi all'esercizio 2025 confrontato con l'analogo dato del precedente esercizio:

RICAVI NETTI DA PEDAGGIO PER TRATTA *(importi in milioni di euro)*				
Tratta autostradale - Società	**2025**	**2024**	**Variazione**	**%**
Tratta A4 - SATAP S.p.A.	322,7	319,0	3,7	1,2%
Tratta A5 - SAV S.p.A.	71,2	69,3	1,9	2,7%
Tratta A6 - Autostrada dei Fiori S.p.A.	79,4	77,0	2,4	3,2%
Tratta A10 - Autostrada dei Fiori S.p.A.[1]	-	66,3	(66,3)	n.m.
Tratta A10 - Concessioni del Tirreno S.p.A.	160,1	97,1	63,0	n.m.
Tratta A12 - SALT p.A.[2]	-	78,0	(78,0)	n.m.
Tratta A12 - Concessioni del Tirreno S.p.A.	179,2	114,9	64,3	n.m.
Tratta A15 - SALT p.A.	112,8	109,1	3,7	3,4%
Tratta A21 - Autovia Padana S.p.A.	80,8	79,5	1,3	1,7%
Tratta A33 - Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	24,7	23,2	1,5	6,6%
Tratta A32 e T4 - SITAF S.p.A.	222,8	221,7	1,1	0,5%
Totale comparabile	**1.253,7**	**1.255,1**	**(1,4)**	**-0,1%**
Tratta A21 - SATAP S.p.A.[3]	-	169,8	(169,8)	n.m.
Tratte A5/A55 - ATIVA S.p.A.[4]	-	121,8	(121,8)	n.m.
Tangenziale Esterna S.p.A.[5]	89,5	22,8	66,7	n.m.
Totale effettivo	**1.343,2**	**1.569,5**	**(226,3)**	**-14,4%**

[1] La controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A10 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A10 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A. Considerando in maniera aggregata i dati delle due concessionarie, i ricavi netti da pedaggio evidenziano una variazione complessiva del -2,0%, quale conseguenza dell'adeguamento tariffario applicato a Concessioni del Tirreno S.p.A..

[2] La controllata SALT p.A. ha gestito la tratta autostradale A12 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A12 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A. Considerando in maniera aggregata i dati delle due concessionarie, i ricavi netti da pedaggio evidenziano una variazione complessiva del -7,1%, quale conseguenza dell'adeguamento tariffario applicato a Concessioni del Tirreno S.p.A..

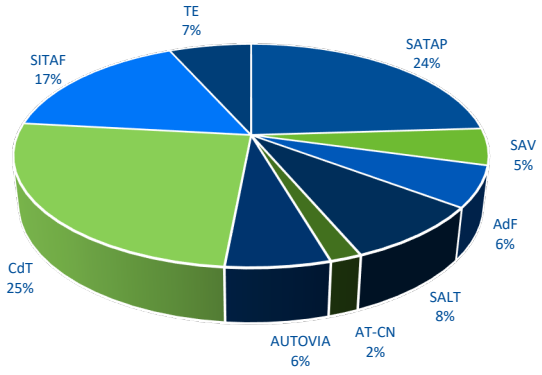
[3] In data 30 novembre 2024 è terminata la gestione della tratta A21 Torino-Piacenza gestita, sino a tale data, dalla controllata SATAP S.p.A..

[4] In data 30 novembre 2024 è terminata la gestione delle tratte A55 Tangenziale di Torino, Torino-Pinerolo, A4/A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià gestite, sino a tale data, dalla controllata ATIVA S.p.A..

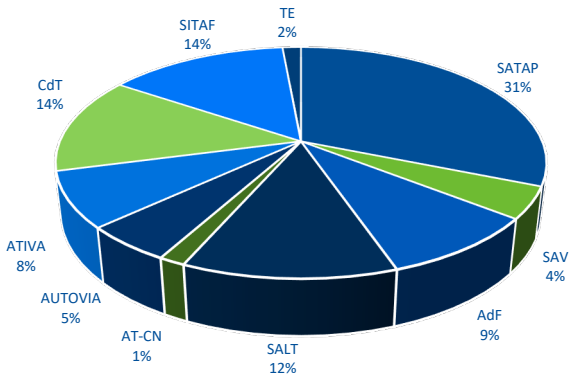
[5] L'acquisizione del controllo di Tangenziale Esterna S.p.A. è intervenuta nel corso del 2024; tale controllata è stata consolidata a decorrere dal 1° ottobre 2024.

L'**incidenza** delle singole tratte sul totale dei **ricavi netti da pedaggio** è di seguito riportata:

Ricavi netti da pedaggio 2025



Ricavi netti da pedaggio 2024



***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EBITDA

Il dato dell'**EBITDA** delle singole concessionarie controllate relativi all'esercizio 2025 - confrontati con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

EBITDA PER SOCIETA' *(importi in milioni di euro)*				
Società	**2025**	**2024**	**Variazione**	**%**
SAV S.p.A.	38,5	38,7	(0,2)	-0,6%
Autostrada dei Fiori S.p.A.[1]	44,8	80,9	(36,1)	n.m.
SALT p.A.[2]	68,7	103,9	(35,2)	n.m.
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.[3]	17,4	20,6	(3,2)	-15,7%
Autovia Padana S.p.A.	40,0	39,0	1,0	2,7%
Concessioni del Tirreno S.p.A.	205,3	134,5	70,8	n.m.
SITAF S.p.A.	185,2	186,7	(1,5)	-0,8%
Totale comparabile	**599,9**	**604,3**	**(4,4)**	**-0,7%**
SATAP S.p.A.[4]	248,3	359,5	(111,2)	n.m.
ATIVA S.p.A.[5]	-	57,3	(57,3)	n.m.
Tangenziale Esterna S.p.A.[6]	63,0	16,4	46,6	n.m.
Totale effettivo	**911,2**	**1.037,5**	**(126,3)**	**-12,2%**

[1] La controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A10 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A10 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A..

[2] La controllata SALT p.A. ha gestito la tratta autostradale A12 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A12 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A..

[3] La riduzione intervenuta nell'EBITDA della concessionaria Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., nonostante il positivo andamento della gestione, è principalmente ascrivibile al minor indennizzo da subentro maturato nel 2025 rispetto al precedente esercizio in linea con quanto previsto dal "Piano Regolatorio".

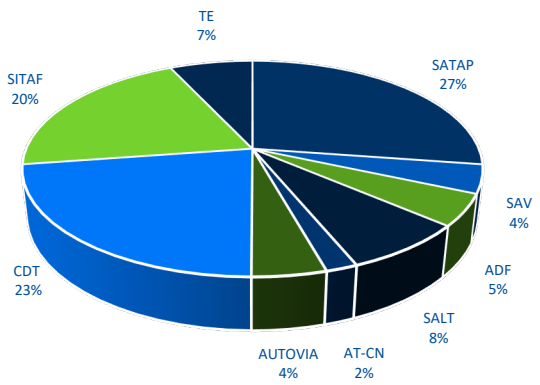
[4] In data 30 novembre 2024 è terminata la gestione della tratta A21 Torino-Piacenza gestita, sino a tale data, dalla controllata SATAP S.p.A..

[5] In data 30 novembre 2024 è terminata la gestione delle tratte A55 Tangenziale di Torino, Torino-Pinerolo, A4/A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià gestite, sino a tale data, dalla controllata ATIVA S.p.A..

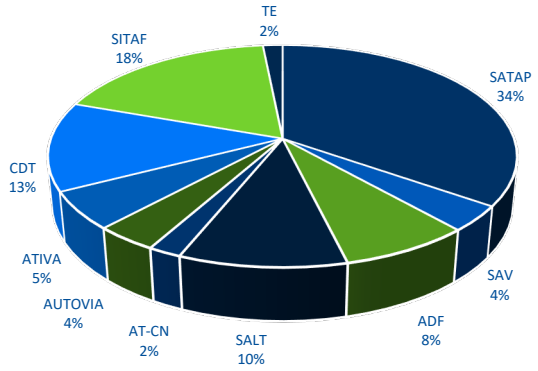
[6] L'acquisizione del controllo di Tangenziale Esterna S.p.A. è intervenuta nel corso del 2024; tale controllata è stata consolidata a decorrere dal 1° ottobre 2024.

L'**incidenza** delle singole società sul totale dell'**EBITDA** del settore autostradale è di seguito riportato:

EBITDA Settore Autostradale - 2025



EBITDA Settore Autostradale - 2024



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per le singole **società concessionarie controllate**, si riporta la sintesi delle principali **componenti economiche** relative all'esercizio 2025 confrontate con quelle del precedente esercizio, nonché il saldo dell'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2025 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2024.

(Importi in milioni di euro)

	2025								
	SATAP[1]	SALT[2]	SAV	ADF[3]	AT-CN	AUTOVIA	CDT	SITAF	TE
Ricavi netti da pedaggio [4]	322,7	112,8	71,2	79,4	24,7	80,8	339,3	222,8	89,5
Altri ricavi della gestione autostradale [5]	7,9	4,3	0,9	1,6	-	0,9	14,5	1,6	-
Altri ricavi	19,3	13,8	1,7	14,5	23,2	3,8	8,4	43,9	1,7
Volume d'affari (A)	**349,9**	**130,9**	**73,8**	**95,5**	**47,9**	**85,5**	**362,2**	**268,3**	**91,2**
Costi operativi [4][5] (B)	(101,6)	(62,2)	(35,3)	(50,7)	(30,5)	(45,5)	(156,9)	(83,0)	(28,2)
EBITDA (A+B)	**248,3**	**68,7**	**38,5**	**44,8**	**17,4**	**40,0**	**205,3**	**185,3**	**63,0**
Posizione / (Indebitamento) finanziario netto	(71,1)	34,3	(96,0)	(268,1)	(62,8)	(362,6)	179,0	(275,8)	(935,6)

[1] La controllata SATAP S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A21 sino al 30 novembre 2024.

[2] La controllata SALT p.A. ha gestito la tratta autostradale A12 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A12 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A..

[3] La controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A10 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A10 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A..

[4] Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS.

[5] Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili.

(Importi in milioni di euro)

	2024									
	SATAP[1]	SALT[2]	SAV	ADF[3]	AT-CN	AUTOVIA	ATIVA[4]	CDT	SITAF	TE[5]
Ricavi netti da pedaggio [6]	488,8	187,1	69,3	143,3	23,2	79,5	121,8	212,0	221,7	86,6
Altri ricavi della gestione autostradale [7]	15,1	6,8	1,1	4,4	-	0,9	3,6	8,7	1,6	-
Altri ricavi	19,8	13,4	3,9	16,0	25,3	3,0	4,0	5,3	48,5	1,8
Volume d'affari (A)	**523,7**	**207,3**	**74,3**	**163,7**	**48,5**	**83,4**	**129,4**	**226,0**	**271,8**	**88,4**
Costi operativi [6][7] (B)	(164,2)	(103,4)	(35,6)	(82,8)	(27,9)	(44,4)	(72,1)	(91,5)	(85,1)	(25,6)
EBITDA (A+B)	**359,5**	**103,9**	**38,7**	**80,9**	**20,6**	**39,0**	**57,3**	**134,5**	**186,7**	**62,8**
Posizione / (Indebitamento) finanziario netto	(114,2)	43,7	(82,8)	(208,0)	(47,1)	(357,1)	184,4	135,1	(301,6)	(1.052,1)

[1] La controllata SATAP S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A21 sino al 30 novembre 2024.

[2] La controllata SALT p.A. ha gestito la tratta autostradale A12 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A12 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A..

[3] La controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A10 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A10 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A..

[4] La controllata ATIVA S.p.A. ha gestito le tratte autostradali A4, A5 e A55 sino al 30 novembre 2024; da tale data la società non gestisce più tratte autostradali.

[5] Dati economici della Tangenziale Esterna riferiti a 12 mesi, tali dati sono stati consolidati nel Gruppo ASTM con il "metodo integrale" a decorrere dal quarto trimestre 2024.

[6] Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS.

[7] Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Investimenti

Nell'esercizio 2025 gli investimenti sulla rete autostradale in Italia ammontano a **692,7 milioni** di euro (781,8 milioni di euro nell'esercizio 2024) e riflettono l'impegno costante del Gruppo a portare a termine gli importanti piani di investimento per i tronchi A6 Torino-Savona, A10 Savona-Ventimiglia, A12 Sestri Levante-Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia, A15 La Spezia-Parma, A32 Torino-Bardonecchia, per il traforo T4 del Fréjus, nonché a completare l'ultimo tratto dell'A33 Asti-Cuneo. La riduzione dell'ammontare degli investimenti è coerente con il piano di investimenti programmato dalle singole società.

INVESTIMENTI BENI AUTOSTRADALI PER TRATTA *(importi in milioni di euro)*		
Società	**2025**	**2024**
Tratta A4 - SATAP S.p.A.	91,5	28,8
Tratta A5 - SAV S.p.A.	24,4	30,8
Tratta A6 - Autostrada dei Fiori S.p.A.	128,8	125,8
Tratta A10 - Autostrada dei Fiori S.p.A. [1]	-	95,6
Tratta A10 - Concessioni del Tirreno S.p.A.	111,2	72,6
Tratta A12 - SALT p.A. [2]	-	30,8
Tratta A12 - Concessioni del Tirreno S.p.A.	53,7	18,2
Tratta A15 - SALT p.A.	56,3	95,0
Tratta A33 - Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	141,2	51,9
Tratta A21 - Autovia Padana S.p.A.	19,0	54,3
Tratta A32 e T4 - SITAF S.p.A.	65,3	115,7
Totale comparabile	**691,4**	**719,5**
Tratta A21 - SATAP S.p.A. [3]	-	43,4
Tratte A5/A55 - ATIVA S.p.A. [4]	-	18,6
Tangenziale Esterna S.p.A. [5]	1,3	0,3
Totale effettivo	**692,7**	**781,8**

[1] La controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A10 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A10 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A..

[2] La controllata SALT p.A. ha gestito la tratta autostradale A12 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A12 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A..

[3] La controllata SATAP S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A21 sino al 30 novembre 2024.

[4] La controllata ATIVA S.p.A. ha gestito le tratte autostradali A5 e A55 sino al 30 novembre 2024; da tale data non gestisce più tratte autostradali.

[5] I dati della Tangenziale Esterna S.p.A. sono stati consolidati con il "metodo integrale" a decorrere dal quarto trimestre 2024.

Le società concessionarie del Gruppo continuano la costante attività di investimento sul corpo autostradale di propria pertinenza in conformità non solo agli obblighi convenzionali ma, soprattutto, all'approccio industriale seguito nella gestione del *business* che da sempre contraddistingue il Gruppo.

Gli investimenti in beni autostradali effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a investimenti per il miglioramento della sicurezza della rete, tra cui l'adeguamento delle gallerie alla direttiva comunitaria, interventi su ponti, viadotti, cavalcavia, adeguamento delle barriere di sicurezza, interventi di miglioramento sismico e di mitigazione acustica.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Settore Autostradale Italia – Società collegate

Si riporta la sintesi delle principali **componenti economiche** relative all'esercizio 2025 confrontate con quelle del precedente esercizio della SITRASB S.p.A., nonché il saldo dell'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2025 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2024:

(Importi in milioni di euro)	SITRASB	
	2025	**2024**
Ricavi netti da pedaggio	13,8	15,3
Altri ricavi della gestione autostradale [1]	0,7	0,6
Altri ricavi	0,4	0,4
Volume d'affari (A)	**14,9**	**16,3**
Costi operativi [1] (B)	(8,9)	(10,1)
EBITDA (A+B)	**6,0**	**6,2**
Posizione/(Indebitamento) finanziario netto	21,2	27,0

[1] Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili.

Nell'esercizio 2025 si è registrato un calo significativo dei ricavi da pedaggio a causa della chiusura temporanea, nel mese di aprile, della strada nazionale svizzera di accesso al Traforo del Gran San Bernardo a seguito di una frana che ha conseguentemente comportato anche l'interruzione del traffico attraverso il traforo; l'impatto sui ricavi da pedaggio è risultato particolarmente significativo in quanto è intervenuto in un periodo tradizionalmente di grande affluenza. A seguito del ripristino della viabilità, nonostante un parziale recupero dei volumi nella seconda parte dell'esercizio, i transiti hanno complessivamente mantenuto un andamento inferiore rispetto ai livelli dell'anno precedente.

Telforsa. Distribution and commercial use prohibited.

emarket
sdir storage
CERTIFIED



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Settore Autostradale Italia – Quadro regolatorio e rapporti con il concedente, tariffe da pedaggio, l'authority e la possibile evoluzione dei modelli concessori

Rinnovo ed approvazione dei Piani Economico-Finanziari delle concessionarie autostradali italiane

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo ed approvazione dei Piani Economico-Finanziari delle concessionarie autostradali italiane e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si ricorda che la normativa regolatoria di settore autostradale prevede che il Piano Economico Finanziario ("PEF") sia aggiornato con cadenza quinquennale.

Al riguardo si evidenzia che i PEF delle tratte autostradali gestite dalle controllate SAV (A5), ADF (A6), SALT (A15) e SITAF (A32) sono scaduti il 31 dicembre 2023 (per il "periodo regolatorio" 2019-2023), i PEF delle tratte autostradali gestite dalle controllate SATAP (A4) ed ATCN (A33) sono scaduti il 31 dicembre 2022 (per il "periodo regolatorio" 2018-2022) ed il PEF della tratta Piacenza-Cremona-Brescia gestita dalla società controllata Autovia Padana (A21) è scaduto il 28 febbraio 2023. Per quanto riguarda Tangenziale Esterna (A58), in data 22 dicembre 2021 la concessionaria ha sottoscritto con la concedente CAL l'atto aggiuntivo che aggiorna il PEF vigente che, peraltro, è scaduto il 31 dicembre 2023.

Sempre in tema di aggiornamento dei piani economico-finanziari, si ricorda inoltre che l'art. 8 del decreto-legge n. 215 del 30 dicembre 2023 (c.d. "Milleproroghe 2024") aveva posticipato al 31 dicembre 2024 la data entro la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("Ministero") avrebbe dovuto concludere la procedura di aggiornamento dei suddetti PEF.

A tale proposito si evidenzia che nei primi mesi del 2025 il Ministero ha rigettato la proposta di aggiornamento dei PEF presentati dalle concessionarie SAV (A5), ADF (A6), SALT (A15), e SITAF (A32), in ragione della non sostenibilità degli incrementi tariffari previsti, SATAP (A4) e ATCN (A33) per l'elevato valore di subentro complessivo, dichiarando altresì la propria disponibilità *"all'avvio di un confronto efficiente e collaborativo, finalizzato alla presentazione di una nuova proposta"*.

Ciò ha portato a formulare, in accordo con il concedente e salvaguardando i principi di neutralità economico-finanziaria, nuove ipotesi di piano contenenti misure di riequilibrio ulteriori rispetto all'adeguamento delle tariffe.

Detti piani, che tengono conto dei più recenti sviluppi delle discussioni in corso con il Concedente e con la Struttura Tecnica di Missione del Ministero, nel mese di dicembre 2025 sono stati trasmessi al Ministero che al termine della propria istruttoria tecnico-amministrativa li ha validati e inviati ad ART per i pareri di competenza.

Con specifico riferimento ad Autovia Padana (A21) si evidenzia che il PEF è già stato oggetto di valutazione da parte di ART che nel mese di ottobre 2025 ha già emesso il relativo parere, mentre con riferimento a Tangenziale Esterna (A58) il processo di approvazione del PEF risulta sostanzialmente completato e si rimane in attesa della registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto interministeriale di approvazione dell'atto aggiuntivo.

Tariffe da pedaggio

Esercizio 2025

Nelle more del processo di aggiornamento dei PEF, il Ministero in data 31 dicembre 2024 ha comunicato alle concessionarie SATAP (A4), ATCN (A33), SAV (A5), ADF (A6), SALT (A15), Autovia Padana (A21) e SITAF (A32) che non avrebbero beneficiato di alcun incremento tariffario per l'esercizio 2025.

In data 3 marzo 2025 le succitate concessionarie hanno presentato ricorso al TAR competente avverso il provvedimento del Ministero contestando l'illegittimità dello stesso sotto molteplici profili. Le cause sono tuttora pendenti.

Relativamente al Traforo Internazionale del Fréjus (T4) in concessione alla controllata SITAF S.p.A., si evidenzia che in ottemperanza alle decisioni assunte dalla Commissione intergovernativa italo-francese è stato riconosciuto con decorrenza 1° gennaio 2025 - limitatamente alle tariffe del suddetto traforo - un incremento pari al +1,35%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento alla società Concessioni del Tirreno S.p.A., i Decreti Interministeriali MIT/MEF del 30 dicembre 2024 hanno determinato, coerentemente al sistema degli oneri integrativi previsti in sede di gara, una riduzione delle tariffe di competenza della concessionaria per il 2025 (rispetto a quelle del 2024) in misura pari a -2,48% per la tratta A10 e in misura pari a -6,67% per la tratta A12, quantificando in misura pari a 0,00641 €/km per la tratta A10 e pari a 0,01285 €/km per la tratta A12 la tariffa unitaria per oneri integrativi di competenza del Concedente per il 2025.

Sempre in relazione alla mancata approvazione dei PEF e al conseguente negato riconoscimento degli incrementi tariffari, si segnala che con Sentenza n. 147/2025 del 14 ottobre 2025, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tutte le disposizioni normative che hanno rinviato gli adeguamenti tariffari per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 in attesa dei nuovi piani economico finanziari, perché in contrasto con gli articoli 3, 41 e 97 della Costituzione.

Esercizio 2026

Nelle more del processo di aggiornamento dei PEF ed in conformità alle disposizioni della Delibera ART 241/2025, il Ministero in data 31 dicembre 2025 ha comunicato alle concessionarie SATAP (A4), ATCN (A33), SAV (A5), ADF (A6), SALT (A15), Autovia Padana (A21), Tangenziale Esterna (A58) e SITAF (A32) che avrebbero beneficiato per l'esercizio 2026 di un incremento tariffario dell'1,50%, corrispondente all'indice di inflazione rilevato nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) per l'anno 2026.

Relativamente al Traforo Internazionale del Fréjus (T4) in concessione alla controllata SITAF S.p.A., si evidenzia che in ottemperanza alle decisioni assunte dalla Commissione intergovernativa italo-francese è stato riconosciuto con decorrenza 1° gennaio 2026 - limitatamente alle tariffe del suddetto traforo - un incremento pari al +1,19%.

Con riferimento alla società Concessioni del Tirreno S.p.A., i Decreti Interministeriali MIT/MEF del 31 dicembre 2025 hanno determinato, coerentemente al sistema degli oneri integrativi previsti in sede di gara, una riduzione delle tariffe di competenza della concessionaria per il 2026 (rispetto a quelle del 2025) in misura pari a -3,61% per la tratta A10 e in misura pari a -6,30% per la tratta A12, quantificando in misura pari a 0,01090 €/km per la tratta A10 e pari a 0,01832 €/km per la tratta A12 la tariffa unitaria per oneri integrativi di competenza del Concedente per il 2026.

Authority e linee di possibile evoluzione dei modelli concessori in Europa e in Italia

Relativamente ai sistemi concessori in essere, si evidenzia che nel corso degli ultimi anni in Europa si è assistito ad un crescente dibattito rispetto all'organizzazione del modello concessorio utilizzato per la gestione degli asset autostradali. Tale dibattito è conseguente anche alla necessità di contemperare, da un lato, un livello tariffario sostenibile per gli utenti e, dall'altro, la realizzazione di ingenti piani di investimento per l'ammodernamento e l'efficienza della rete.

Anche l'Italia, al fine di ottemperare agli obbiettivi concordati con la Commissione Europea per l'ottenimento della 7° rata del PNRR, in data 18 dicembre 2024 ha adottato il Decreto Concorrenza 2025 che include, tra le altre, la riforma del sistema concessorio del nostro Paese ed ha introdotto rilevanti novità per le nuove concessioni, quali la durata (massimo 15 anni salvo particolari esigenze derivanti dalla mole degli investimenti da realizzare), i meccanismi di approvazione dei PEF, etc.. Si tratta di misure che avranno effetto sulle concessioni che verranno bandite successivamente all'entrata in vigore del Decreto in parola.

Per quanto attiene alle concessioni in essere, le competenze in materia regolatoria sono state attribuite all'Autorità di Regolazione dei trasporti ("ART") da specifici provvedimenti normativi che si sono stratificati nel tempo, inizialmente circoscrivendo le competenze di ART alle sole nuove concessioni, da affidarsi con procedura di gara, e successivamente ampliandole, a partire dal decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 a tutte le concessioni autostradali. In particolare, questa evoluzione fa riferimento: i) alla Delibera 29/2024, con la quale ART ha avviato un'indagine conoscitiva finalizzata alla valutazione di eventuali ipotesi di revisione del sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni autostradali, nonché ii) alla Delibera 62/2024 di "Verifica di Impatto della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Regolamentazione", nella quale viene valutato lo stato di implementazione dei meccanismi tariffari ART in essere, i principali risultati rilevati nonché gli aspetti di attenzione emersi dalla pur parziale implementazione.

In tale contesto, si segnala altresì la Delibera 175/2024 relativa ai meccanismi tariffari da applicare allo schema di concessione relativo alla gara per l'affidamento della tratta A22 attualmente gestita dalla società Autostrada del Brennero, per la quale il concessionario uscente ha presentato una proposta di *project financing*. Tale Delibera prevede infatti modifiche dei meccanismi regolatori finora applicati che, sulla base delle valutazioni svolte a livello di comparto, potrebbero derogare ai principi generali di orientamento al costo alla base dell'impianto delineato dalla stessa ART, con potenziali ricadute sulla remunerazione delle attività svolte dal concessionario e sull'allocazione dei rischi tra concedente e concessionario. È bene precisare che la Delibera in parola si riferisce esclusivamente alla gara citata, non applicandosi quindi al resto del settore. Essa introduce tuttavia elementi regolatori di novità che sono stati accolti con preoccupazione dagli operatori del settore e che hanno trovato sintesi nella posizione espressa dall'AISCAT – con apposito documento messo a disposizione dell'ART e di tutti gli stakeholders - in sede di consultazione pubblica.

Come riferito in precedenti relazioni, nell'alveo delle indagini sopra indicate ART aveva avviato due consultazioni pubbliche aventi a oggetto l'aggiornamento del sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni autostradali in corso (Delibera 75/2025) e alle nuove gare (Delibera 74/2025). I documenti di consultazione erano apparsi fin da subito molto impattanti e non privi di elementi di contestazione e di illegittimità, in quanto introducevano potenziali modifiche sostanziali all'attuale quadro, andando ad incidere in maniera significativa anche sugli investimenti già realizzati o avviati e, pertanto, con effetti nella sostanza retroattivi.

Entro la scadenza del 16 luglio 2025 le società avevano inviato le proprie osservazioni evidenziando le criticità introdotte dalla nuova prospettata regolamentazione. Erano inoltre proseguite le interlocuzioni con ART, anche sotto forma di audizione di rappresentanti di ASTM e dei suoi legali. A tali confronti ha fatto seguito l'emissione di due ulteriori delibere (n. 187 e n. 188) che hanno apportato modifiche all'impianto originario con l'apertura di una ulteriore consultazione sui nuovi contenuti. Tuttavia, anche le nuove misure in consultazione continuavano a risultare non accettabili, in quanto, in spregio ai principi unionali della certezza del diritto e del doveroso rispetto dei patti negoziali, non veniva risolto il problema della sostanziale modifica in peius del sinallagma contrattuale e dei diritti quesiti, come meglio evidenziato nella risposta alla consultazione che le Società del Gruppo hanno depositato nei termini.

È inoltre proseguita l'azione di confronto con l'Autorità che ha, in definitiva, condiviso molti dei rilievi mossi dal Gruppo ASTM relativi alle misure poste in consultazione ed ha concluso il procedimento con l'emissione delle delibere 240 e 241 in data 19 dicembre 2025. L'impianto previsto in tali delibere appare più equilibrato, prevedendo meccanismi che dovrebbero maggiormente tutelare la conservazione della remunerazione maturata sul CIN e le poste figurative al 31 dicembre 2025, mentre va a modificare il regime relativo agli investimenti da realizzare a partire dal 1° gennaio 2026, prevedendo un rendimento inferiore con riferimento alla "componente remunerazione" delle eventuali poste figurative.

In data 5 febbraio 2026 ART ha pubblicato la Delibera n. 6/2026 avente ad oggetto la "Definizione dei criteri di separazione contabile, degli strumenti di contabilità regolatoria, di pianificazione economico-finanziaria e di monitoraggio inerenti alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g) e g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214" ed ha contestualmente avviato la consultazione pubblica il cui termine è fissato al 30 aprile 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Settore Autostradale - Estero

Brasile

Il Gruppo è il primo operatore brasiliano nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali con oltre 4.800 chilometri in gestione al 31 dicembre 2025. EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ("EcoRodovias"), la holding del Gruppo quotata alla borsa di San Paolo, opera in alcune delle aree più ricche del Brasile ad alta densità di popolazione e la sua rete funge da principale arteria logistica tra il sud e il sud-est del paese.



L'estensione della **rete autostradale**, al 31 dicembre 2025, complessivamente gestita in Brasile attraverso le società controllate da EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. risulta la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	km	Scadenza concessione
Ecovias Imigrantes	100%	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	176,9	febbraio 2034
Ecovias Leste Paulista	100%	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraiba	143,7	ottobre 2042 (1)
Ecovias Ponte	100%	Rio de Janeiro Noteroi – Stato di Rio de Janeiro	28,7	maggio 2045
Ecovias Sul	100%	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	457,3	marzo 2026
Ecovias Capixaba (Ecovias 101)	100%	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	478,7	agosto 2049 (2)
Ecovias Minas Goias	100%	Cristalina (Goias) - Delta (Minas Gerais)	436,6	gennaio 2044
Ecovias Norte Minas	100%	Montes Claros - Curvelo (Minas Gerais)	374,9	giugno 2048
Ecovias Cerrado	100%	Jatai (Goias) – Uberlandia (Minas Gerais)	437,0	gennaio 2050
Ecovia Araguaia	65%	Alianca do Tocantins (To) – Anapolis (Go)	850,7	ottobre 2056
Ecovias Rio Minas	100%	Rio de Janeiro (RJ) - Governador - Valadares (MG)	726,9	settembre 2052
Ecovias Noroeste Paulista	100%	São José do Rio Presto, Araraquara São Carlos e Barretos	601,0	aprile 2053
Ecovias Raposo Castello	100%	Raposo Tavares – Castello Branco	92,0	marzo 2055
		Totale gestito dalle società controllate	4.804,4	

(1) L'Agenzia di Regolazione dei Trasporti (ARTESP) ha riconosciuto il disequilibrio contrattuale di Ecovias Leste Paulista causato dall'aumento dei lavori per l'Estensione dell'Autostrada Carvalho Pinto. L'ARTESP in data 14 ottobre 2025 ha autorizzato un emendamento ("TAM 3/2025") al contratto di concessione che prevede l'estensione della durata della stessa di 40 mesi e 4 giorni, con una nuova scadenza fissata al 21 ottobre 2042.

(2) Considerato il disequilibrio della concessione facente capo a Ecovias 101 (oggi Ecovias Capixaba), nel marzo 2025 Ecovias 101, il Governo Federale e ANTT, con la partecipazione della Corte dei Conti Federale brasiliana, hanno firmato l'accordo transattivo per la risoluzione consensuale delle controversie relative al contratto di concessione per BR-101/ESES. L'ANTT ha approvato la pubblicazione dell'avviso per l'espletamento di una procedura di gara, che si è conclusa lo scorso 26 giugno e ad esito della quale Ecovias 101 ha ottenuto l'estensione per altri 24 anni della durata della propria concessione dalla firma dell'addendum per l'ottimizzazione e l'ammodernamento del contratto di concessione, che è stato firmato in data 26 agosto 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

***

Con riferimento all'andamento reddituale del Gruppo EcoRodovias, si evidenzia che nell'esercizio 2025 lo stesso ha registrato:

- una crescita dei volumi di traffico del 22,0% (3,9% su base comparabile[1]);
- una crescita dei ricavi da pedaggio del 15,5% (6,8% su base comparabile[2]);
- un EBITDA adjusted[3] pari a 5.571,1 milioni di reais (883,2 milioni di euro[4]) in crescita del 18,6% rispetto ai 4.697,3 milioni di reais (circa 774,8 milioni di euro[4]) dell'esercizio 2024 (al fine di evidenziare anche in valuta euro l'andamento industriale del gruppo EcoRodovias, per il risultato dell'esercizio 2024 viene qui adottato il medesimo tasso di cambio utilizzato per il risultato dell'esercizio 2025[5]);
- un utile netto *recurring*[6] dell'esercizio pari a 852,9 milioni di reais (135,2 milioni di euro[4]) rispetto ai 981,5 milioni di reais (circa 155,6 milioni di euro[4]) dell'esercizio 2024 (al fine di evidenziare anche in valuta euro l'andamento industriale del gruppo, per il risultato dell'esercizio 2024 viene qui adottato il medesimo tasso di cambio utilizzato per il risultato dell'esercizio 2025[7]).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 risulta pari a 21.364,4 milioni di reais[8] (circa 3.319,3 milioni di euro[9]). Nel corso dell'esercizio sono state intraprese attività di finanziamento e rifinanziamento al fine di sostenere nuovi investimenti e di estendere la *maturity* del debito, in particolare:

- nel gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione della controllata Ecovias Rio Minas ha deliberato l'emissione di obbligazioni per 7.320,6 milioni di reais (1.137,4 milioni di euro[9]) attraverso BNDES e banche commerciali, in cinque serie e con scadenza settembre 2047 con ammortamenti semestrali personalizzati tra il settembre 2031 e il settembre 2047. Inoltre, nel gennaio 2025 è stato firmato l'accordo di finanziamento BNDES/FINEM per un importo di 663,4 milioni di reais (103,1 milioni di euro[9]), con scadenza nel settembre 2047 e con ammortamenti mensili tra marzo 2031 e settembre 2047, utilizzando il sistema di prezzo con capitalizzazione IPCA. Pertanto, il finanziamento ammonta complessivamente a 7.984,0 milioni di reais (1.240,4 milioni di euro[9]). Nel corso del 2025 è stata emessa la prima tranche di obbligazioni per un importo pari a 1.350 milioni di reais (209,7 milioni di euro[9]);
- nel febbraio 2025, la controllata Ecovias Imigrantes ha emesso obbligazioni per 1.400 milioni di reais (217,5 milioni di euro[9]) con scadenza marzo 2032;
- nel marzo 2025, la controllata Ecovias Raposo Castello ha emesso obbligazioni per 2.200 milioni di reais (341,8 milioni di euro[9]) con scadenza marzo 2029, per il pagamento del valore relativo alla concessione al Concedente;
- nel maggio 2025 la controllata Ecovias Sul ha emesso obbligazioni per 70 milioni di reais (10,9 milioni di euro[9]), con scadenza febbraio 2026;
- nel giugno 2025 la controllata Ecovias Rio Minas ha firmato un accordo di finanziamento con il Banco do Nordeste do Brasil per 500 milioni di reais (77,7 milioni di euro[9]), con scadenza luglio 2047;
- nell'agosto 2025 la controllata Ecorodovias Concessões e Serviços S.A. ha concluso l'offerta di scambio che comprendeva la sedicesima emissione di obbligazioni per un controvalore di 2 miliardi di reais (310,7 milioni di euro[9]) e l'offerta di acquisto facoltativa per l'undicesima, dodicesima e tredicesima emissione (prima serie) con scadenza nell'agosto 2027, giugno 2026 e

[1] Escludendo i volumi di traffico relativi alle tratte gestite da Ecovias Noroeste Paulista (la concessionaria dal 4 marzo 2025 gestisce anche le tratte precedentemente gestite da TEBE) e da Ecovias Raposo Castello (il trasferimento della concessione della tratta è intervenuto in data 30 marzo 2025).
[2] Escludendo i ricavi da pedaggio relativi a Ecovias Noroeste Paulista e Ecovias Raposo Castello.
[3] L'EBITDA *adjusted* esclude i ricavi e i costi di costruzione, gli accantonamenti ai fondi manutenzione, le svalutazioni/ripristini di Ecovias Capixaba, gli accantonamenti per contenziosi e accantonamento IPTU di Ecopátio.
[4] Al cambio medio dell'esercizio 2025 euro/reais 6,3072.
[5] L'EBITDA *adjusted* dell'esercizio 2024 al tasso di cambio medio dell'esercizio 2024 euro/reais 5,8283 risulta pari a 805,9 milioni di euro.
[6] L'Utile netto *recurring* esclude le svalutazioni/ripristini di Ecovias Capixaba e adeguamento monetario, gli accantonamenti e gli adeguamenti monetari per contenziosi, storno di imposte anticipate da EcoRodovias Concessões e Serviços e Termares e accantonamento IPTU di Ecopátio.
[7] L'Utile netto *recurring* dell'esercizio 2024 al tasso di cambio medio dell'esercizio 2024 euro/reais 5,8283 risulta pari a 168,4 milioni di euro.
[8] Non include i debiti per leasing.
[9] Sulla base del rapporto di cambio euro/reais di 6,4364 al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ottobre 2028; l'offerta è stata accettata per circa il 93% del totale delle obbligazioni delle tre emissioni e il profilo di scadenza del debito si è conseguentemente esteso con la riallocazione delle scadenze dal 2029 al 2031;

- nel settembre 2025 la controllata brasiliana Ecovias Noroeste Paulista ha concluso un'operazione di rifinanziamento per complessivi 4,1 miliardi di reais (637 milioni di euro[1]) con scadenza finale nel dicembre 2047 finalizzata a finanziare gli investimenti della concessionaria. In data 3 settembre 2025 sono state erogate le prime due tranches per un importo complessivo pari a 2.350 milioni di reais (365,1 milioni di euro[1]); le successive tranches verranno erogate in base al ciclo di investimento della concessionaria, ma comunque entro il giugno 2030;
- nel settembre 2025 la controllata brasiliana Ecovias Minas Goias ha emesso obbligazioni per 550 milioni di reais (85,5 milioni di euro[1]) in tre serie, tramite il BNDES, con scadenza a dicembre 2038 e ammortamenti semestrali tra giugno 2027 e dicembre 2038. Le obbligazioni della prima serie, per un valore di 450 milioni di reais (69,9 milioni di euro[1]), sono state interamente versate a settembre 2025. Le altre serie saranno interamente pagate dal BNDES, mediante pagamenti proporzionali al contratto di finanziamento BNDES/FINEM, secondo il calendario di esecuzione dei lavori: previsti tra il 2028 e il 2030 e condizioni previste nell'atto di emissione;
- nel settembre 2025 la controllata brasiliana Ecovias Capixaba ha emesso obbligazioni per 650 milioni di reais (101 milioni di euro[1]) con scadenza a settembre 2026;
- nell'ottobre 2025 la controllata brasiliana EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ha emesso obbligazioni per 1.250 milioni di reais (194,2 milioni di euro[1]) con scadenza a ottobre 2032.

Nel mese di agosto 2025 EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ha pagato un dividendo pari a 217,7 milioni di reais (33,8 milioni di euro[1]).

[1] Sulla base del rapporto di cambio euro/reais di 6,4364 al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Brasile. Andamento del traffico

L'andamento del traffico di EcoRodovias nell'esercizio 2025 evidenzia nel suo complesso una crescita dei volumi di traffico del 22% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio (+30,4% veicoli leggeri; +16,7% veicoli pesanti); tale variazione è principalmente ascrivibile all'avvio della riscossione dei pedaggi da parte di Ecovias Noroeste Paulista a partire dal 4 marzo 2025 sulla tratta precedentemente gestita da TEBE, e di Ecovias Raposo Castello, parzialmente, a partire dal 30 marzo 2025, nonché all'aumento del traffico del 3,9% sulle altre tratte già gestite dal Gruppo EcoRodovias. Con riferimento a quest'ultima variazione si segnala la crescita del 5,1% del traffico di veicoli pesanti, principalmente ascrivibile alla crescita del 13,4% sulla tratta gestita da Ecovias Norte Minas (dovuto al completamento dei lavori di ampliamento della tratta e della viabilità di accesso). La crescita del 2,2% registrata dal traffico di veicoli leggeri è ascrivibile principalmente alle condizioni climatiche favorevoli nei fine settimana e nei giorni festivi.

Di seguito sono riportati i **volumi di traffico** per ciascuna concessionaria brasiliana nell'esercizio 2025 a confronto con il corrispondente periodo del precedente esercizio.

(dati in migliaia di veicoli paganti equivalenti)[1]	1/1-31/12/2025			1/1-31/12/2024			Variazioni		
Società	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**
Ecovias Imigrantes	37.035	35.795	72.830	36.756	33.647	70.403	0,8%	6,4%	3,4%
Ecovias Leste Paulista	69.892	40.968	110.860	68.553	38.114	106.667	2,0%	7,5%	3,9%
Ecovias Sul	7.639	21.138	28.777	7.103	21.851	28.954	7,5%	-3,3%	-0,6%
Ecovias Capixaba (già Ecovias 101)	20.463	46.463	66.925	19.118	44.566	63.684	7,0%	4,3%	5,1%
Ecovias Ponte	25.072	4.494	29.566	24.524	4.350	28.874	2,2%	3,3%	2,4%
Ecovias Norte Minas	8.285	38.523	46.808	8.050	33.966	42.016	2,9%	13,4%	11,4%
Ecovias Minas Goias	16.109	47.817	63.926	15.763	43.998	59.761	2,2%	8,7%	7,0%
Ecovias Cerrado	8.651	30.020	38.671	8.504	29.139	37.643	1,7%	3,0%	2,7%
Ecovias Rio Minas	26.532	51.821	78.354	26.399	49.772	76.172	0,5%	4,1%	2,9%
Ecovias Araguaia	9.656	42.710	52.366	9.664	43.041	52.705	-0,1%	-0,8%	-0,6%
Totale comparabile	**229.333**	**359.749**	**589.083**	**224.434**	**342.446**	**566.880**	**2,2%**	**5,1%**	**3,9%**
Ecovias Noroeste Paulista [2]	23.332	49.377	72.708	18.942	40.477	59.419	23,2%	22,0%	22,4%
Ecovias Raposo Castello [3]	64.607	37.766	102.372	-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.
Totale	**317.272**	**446.891**	**764.163**	**243.376**	**382.923**	**626.299**	**30,4%**	**16,7%**	**22,0%**

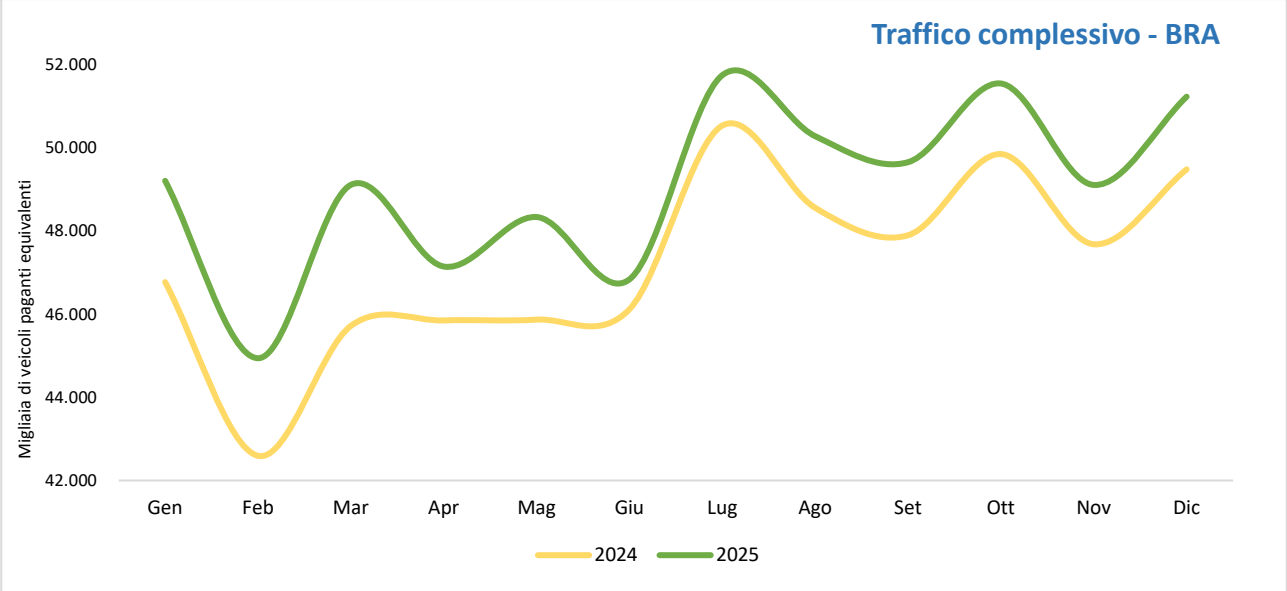
(1) I volumi di traffico sono espressi in "veicoli paganti equivalenti", unità di base di riferimento nelle statistiche di pedaggio sul mercato brasiliano. I veicoli leggeri (quali le automobili) corrispondono ad un'unità veicolo equivalente. I veicoli pesanti (come autocarri e autobus) sono convertiti in veicoli equivalenti per un moltiplicatore applicato al numero di assi per veicolo, stabilito nei termini di ogni contratto di concessione.

(2) Il pedaggiamento dei primi sette caselli è intervenuto in data 1° maggio 2023, il pedaggiamento dei successivi tre caselli (precedentemente gestiti da TEBE) è intervenuto in data 4 marzo 2025.

(3) Il trasferimento della concessione della tratta è intervenuto in data 30 marzo 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riporta di seguito l'analisi dell'andamento mensile del traffico autostradale complessivo comparabile[1] nel corso dell'esercizio 2025 rispetto all'analogo dato dell'esercizio 2024.



***

Brasile. Ricavi da pedaggio

Di seguito sono riportati i ***ricavi da pedaggio*** relativi all'esercizio 2025 confrontati con i corrispondenti valori del 2024 e suddivisi per concessionaria.

(Importi in milioni di Reais)	RICAVI DA PEDAGGIO			
Società	**2025**	**2024**	**Variazioni**	**%**
Ecovias Imigrantes	1.731,7	1.606,9	124,8	7,8%
Ecovias Leste Paulista	597,9	549,5	48,4	8,8%
Ecovias Sul	652,3	599,8	52,5	8,7%
Ecovias Capixaba	249,9	243,0	6,9	2,9%
Ecovias Ponte	183,8	179,4	4,4	2,4%
Ecovias Norte Minas	471,1	399,6	71,6	17,9%
Ecovias Minas Goias	429,5	406,2	23,3	5,7%
Ecovias Cerrado	228,3	215,6	12,7	5,9%
Ecovias Rio Minas	1.066,8	1.024,2	42,6	4,2%
Ecovias Araguaia	580,0	571,3	8,7	1,5%
Totale comparabile	**6.191,2**	**5.795,5**	**395,8**	**6,8%**
Ecovias Noroeste Paulista[1]	912,5	751,7	160,8	21,4%
Ecovias Raposo Castello [2]	459,3	-	459,3	n.a.
Totale	**7.563,0**	**6.547,2**	**1.015,9**	**15,5%**
Importi in milioni di euro (*)	**1.199,1**	**1.038,0**	**161,1**	

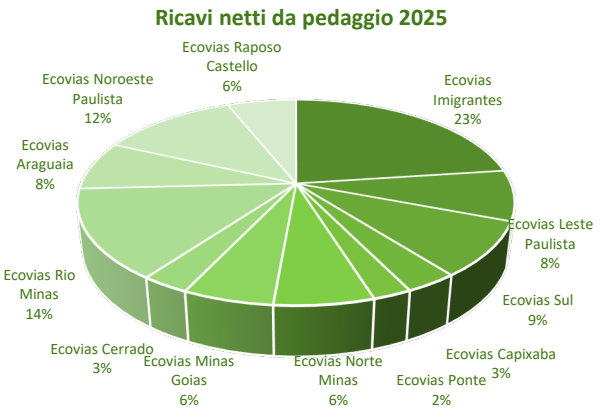
(1) Ecovias Noroeste Paulista - il pedaggiamento dei primi sette caselli è intervenuto in data 1° maggio 2023, il pedaggiamento dei successivi tre caselli (precedentemente gestiti da TEBE) è intervenuto in data 4 marzo 2025.

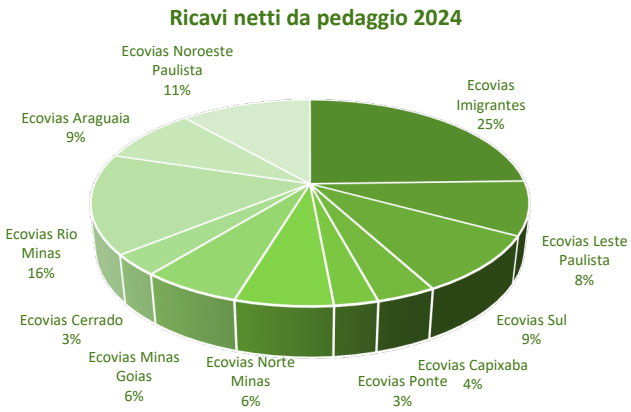
(2) Ecovias Raposo Castello - Il trasferimento della concessione della tratta è intervenuto in data 30 marzo 2025.

(*) Sulla base del tasso di cambio medio dell'esercizio 2025 (euro/reais di 6,3072).

[1] Escludendo i volumi di traffico relativi a Ecovias Noroeste Paulista ed Ecovias Raposo Castello.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited





***

Brasile. EBITDA

Di seguito è riportato l'**EBITDA**[1] delle singole concessionarie autostradali relativo all'esercizio 2025 confrontato con l'analogo dato del precedente esercizio.

(Importi in milioni di Reais)	EBITDA PER SOCIETA'			
Società	**Esercizio 2025**	**Esercizio 2024**	**Variazioni**	**%**
Ecovias Imigrantes	1.298,6	1.206,9	91,7	7,6%
Ecovias Leste Paulista	419,9	357,7	62,2	17,4%
Ecovias Sul	485,8	447,3	38,5	8,6%
Ecovias 101	91,6	68,1	23,5	34,5%
Ecovias Ponte	115,4	112,7	2,7	2,4%
Ecovias Norte Minas	334,2	282,0	52,2	18,5%
Ecovias Minas Goias	255,2	238,3	16,9	7,1%
Ecovias Cerrado	108,5	101,1	7,4	7,3%
Ecovias Rio Minas	734,1	685,0	49,1	7,2%
Ecovias Araguaia	388,1	378,4	9,7	2,6%
Totale comparabile	**4.231,4**	**3.877,5**	**353,9**	**9,1%**
Ecovias Noroeste Paulista [2]	702,9	567,6	135,3	n.a.
Ecovias Raposo Castello [3]	361,6	-	361,6	n.a.
Totale	**5.295,9**	**4.445,1**	**850,8**	**19,1%**
Importi in milioni di euro (*)	**839,7**	**704,8**	**134,9**	

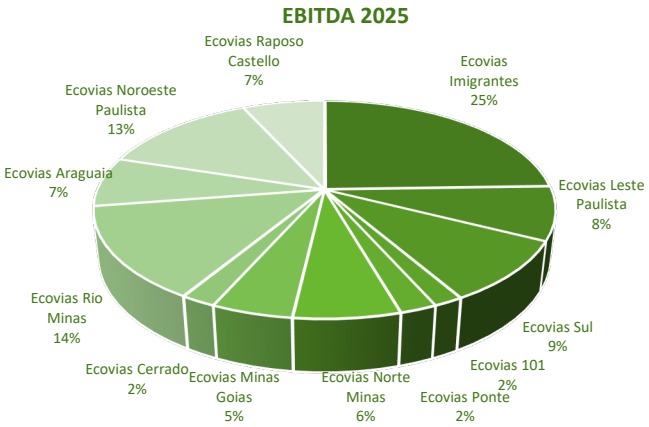
(1) EBITDA calcolato sulla base della contribuzione delle singole concessionarie autostradali al Bilancio consolidato del Gruppo ASTM; la tabella non include il dato delle società concessionarie non più operative.

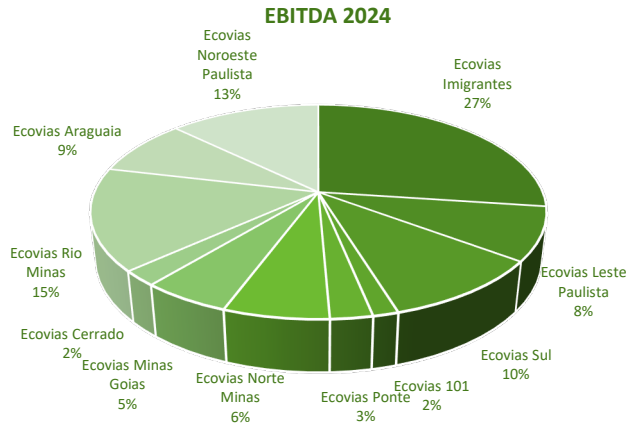
(2) Ecovias Noroeste Paulista - il pedaggiamento dei primi sette caselli è intervenuto in data 1° maggio 2023, il pedaggiamento dei successivi tre caselli (precedentemente gestiti da TEBE) è intervenuto in data 4 marzo 2025.

(3) Ecovias Raposo Castello - Il trasferimento della concessione della tratta è intervenuto in data 30 marzo 2025.

(*) Sulla base del tasso di cambio medio dell'esercizio 2025 (euro/reais di 6,3072).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited





***

Brasile. Investimenti

Nell'esercizio 2025 gli **investimenti**[1] sulla rete autostradale in Brasile gestita dal Gruppo EcoRodovias ammontano a 652,4 milioni di euro, evidenziando una crescita pari a circa il 20% rispetto all'esercizio 2024; di seguito riportato il dettaglio di tali investimenti suddivisi per concessionaria.

INVESTIMENTI BENI AUTOSTRADALI (importi in milioni di reais)			
Società	**Tratta**	**2025**	**2024**
Ecovias Imigrantes	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	301,0	275,5
Ecovias Leste Paulista	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraiba	147,0	136,2
Ecovias Sul	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	52,7	38,7
Ecovias Capixaba	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	270,5	268,5
Ecovias Ponte	Rio de Janeiro Noteroi – Stato di Rio de Janeiro	47,9	65,8
Ecovias Norte Minas	Montes Claros - Curvelo (Minas Gerais)	491,3	723,9
Ecovias Minas Goias	Cristalina (Goias) - Delta (Minas Gerais)	208,9	280,8
Ecovias Cerrado	Jatai (Goias) – Uberlandia (Minas Gerais)	230,3	307,9
Ecovias Araguaia	Alianca do Tocantins (To) – Anapolis (Go)	281,6	413,2
Ecovias Rio Minas	Rio de Janeiro (RJ) - Governador - Valadares (MG)	1.236,9	514,4
Ecovias Noroeste Paulista	São José do Rio Presto, Araraquara São Carlos e Barretos	739,3	407,7
Ecovias Raposo Castello	Raposo Tavares - Castello Blanco	107,5	-
	Totale investimenti autostradali	**4.114,8**	**3.432,6**
	Importi in milioni di euro (*)	**652,4**	**544,2**

(*) Sulla base del tasso di cambio medio dell'esercizio 2025 (euro/reais di 6,3072).

***

[1] Il dato 2025 non include l'importo pari a 2.268,2 milioni di reais (359,6 milioni di euro al cambio euro/reais 6,3072) relativo al pagamento dell'up-front fee di Ecovias Raposo Castello al Concedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Brasile – Quadro regolatorio, rapporti con il concedente, tariffe da pedaggio, altre informazioni

Rapporti con il Concedente

Ecoporto Santos S.A.

Nel mese di maggio 2025 la controllata Ecoporto Santos S.A. (“Ecoporto”) ha stipulato un “Contratto di Transizione” con l'Autorità Portuale di Santos ("APS"), per il mantenimento delle operazioni portuali e del deposito merci effettuati da Ecoporto. Il Contratto garantisce la continuità delle operazioni e rimarrà in vigore per dodici mesi; dopo questo periodo, se la gara per l'affitto dell'area non sarà conclusa, APS potrà autorizzare la stipula di un nuovo contratto.

Ecovias Capixaba

Come precedentemente riportato, il 26 agosto 2025 è stato firmato l’addendum alla concessione di Ecovias Capixaba (precedentemente Ecovias 101) che prevede l'ottimizzazione e l'ammodernamento del contratto di concessione e l’estensione della durata della stessa all’agosto 2049.

L’addendum stabilisce tra l’altro un periodo di transizione di 3 anni, durante il quale verranno eseguiti i principali lavori di costruzione, nel frattempo verranno sospese le multe per 200 milioni di reais irrogate in passato e la tariffa di pedaggio verrà gradualmente adeguata, il tutto a condizione che nel suddetto periodo di 3 anni venga completato il 90% del programma di lavori concordato. In particolare, durante questo periodo, dovranno essere: (i) consegnati 84 km di duplicazioni stradali, (ii) avviati due progetti di circonvallazione e (iii) ripristinate le condizioni della pavimentazione. Ecovias Capixaba non potrà nel frattempo distribuire dividendi o trasferire il controllo societario. Eventuali ritardi superiori al 20% del termine stabilito potrebbero comportare la risoluzione anticipata del contratto di concessione.

Adeguamenti tariffari

Nel mese di marzo 2025 Ecovias Rio Minas ha aumentato le tariffe di pedaggio del 3,3% sulla base della variazione dell’inflazione.

Nel mese di marzo 2025 è stato approvato l'aumento della tariffa di pedaggio di Ecovias Sul (13,69%), basato principalmente sulla variazione degli indici di adeguamento tariffario. In considerazione della scadenza del contratto di concessione (4 marzo 2026), l'adeguamento non è stato applicato; tuttavia, l'ANTT dovrebbe riconoscere quanto previsto contrattualmente nell'ambito del processo di liquidazione dei crediti e dei debiti.

Nel mese di aprile 2025 Ecovias Norte Minas ha aumentato le tariffe di pedaggio del 6,25% sulla base della variazione dell’inflazione.

Nel mese di maggio 2025 Ecovias Noroeste Paulista ha aumentato le tariffe di pedaggio del 5,48% sulla base della variazione dell’inflazione.

Nel mese di luglio 2025 Ecovias Minas Goias ha aumentato le tariffe di pedaggio del 5,63% sulla base della variazione dell’inflazione.

Nel mese di luglio 2025 Ecovias Leste Paulista ha aumentato le tariffe di pedaggio del 5,32% sulla base della variazione dell’inflazione.

Nel mese di luglio 2025 Ecovias Imigrantes ha aumentato la tariffa di pedaggio del 5,32% in base alla variazione dell’inflazione; è stato inoltre autorizzato un aumento di dieci *centavos (0,10 reais)* della tariffa di pedaggio per ogni casello, autorizzato dall’*Investment Partnership Office (SPI)* per mitigare gli squilibri economico-finanziari.

Nel mese di ottobre 2025 Ecovias Araguaia ha aumentato le tariffe di pedaggio dell’1,65% sulla base della variazione dell’inflazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Igli do Brasil Participacoes Ltda

Partecipazione in Monotrilho Linha 18 Bronze

Come riportato in precedenti relazioni con riferimento alla Gara Internazionale n. 003/2013, promossa dal Governo Stato di San Paolo avente ad oggetto la concessione per la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri sulla Linea 18-Bronzo della Rete Metropolitana di San Paolo, nel 2014 veniva sottoscritto il contratto di concessione con (SPE) - Concessionária do Monotrilho Linha 18 Bronze S.A. **partecipata al 35,77% da Igli do Brasil Partecipacoes Ltda**, oltre che da Primav Infraestrutura s/a, Construtora Cowan s.a., Encalso Costrucoes Ltda e Benito Roggio Trasporte Sociedad Anonima.

A seguito dell'ordinanza emessa nel 2020 dalla Segreteria Trasporti Metropolitani dello Stato di San Paolo, il Contratto di concessione veniva formalmente risolto dando luogo ad un contenzioso arbitrale nell'ambito del quale SPE formulava una richiesta di indennizzo nei confronti dell'Autorità concedente.

Nell'ottica, tra l'altro, di ricercare efficienze e ridurre i costi fissi di struttura del veicolo SPE, i soci hanno deciso dapprima di sciogliere e liquidare la società, subentrando conseguentemente, in proporzione alle loro partecipazioni, in tutti i diritti doveri e obblighi di SPE, nonché successivamente di sottoscrivere un accordo transattivo con il Concedente a chiusura del contenzioso arbitrale in corso.

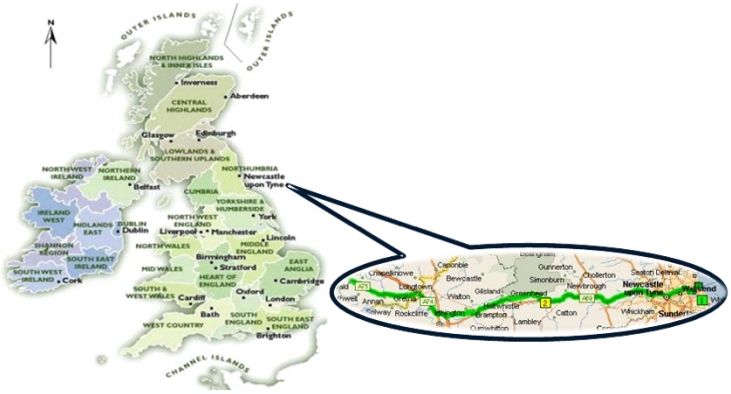
In relazione a quanto sopra si segnala che nel giugno 2025 la controllata brasiliana Igli do Brasil Participacoes Ltda ha ricevuto la sua quota parte di indennizzo pari a 19,8 milioni di euro.

***

Gran Bretagna

Attraverso la Road Link Holdings Ltd., partecipata con una quota pari al 20% del capitale sociale, il Gruppo detiene una partecipazione nella Road Link (A69) Ltd., che gestisce la tratta autostradale Newcastle-Carlisle, nel Regno Unito, di 84 km.

La scadenza della concessione è prevista al 31 marzo 2026.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento della gestione nei settori di attività - Settore EPC

Il Gruppo opera nel settore EPC principalmente attraverso Itinera S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale) e le rispettive controllate, ovvero:

- SEA Segnaletica Stradale S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale); Tubosider S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale); Halmar International LLC (partecipata all' 80% del capitale sociale) e sue controllate - attive negli USA - detenuta tramite la holding statunitense Itinera USA Corp (partecipata al 100% del capitale sociale); Itinera Construcoes Ltda (partecipata al 100% del capitale sociale) e sue controllate attive in Brasile.

Altre società di rilievo del settore EPC, oltre alle sopracitate società del Gruppo Itinera, sono:

- SINA S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) operante nei servizi di ingegneria, progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- Sitalfa S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) società di manutenzione autostradale sulle tratte gestite da SITAF S.p.A..

GRUPPO ITINERA

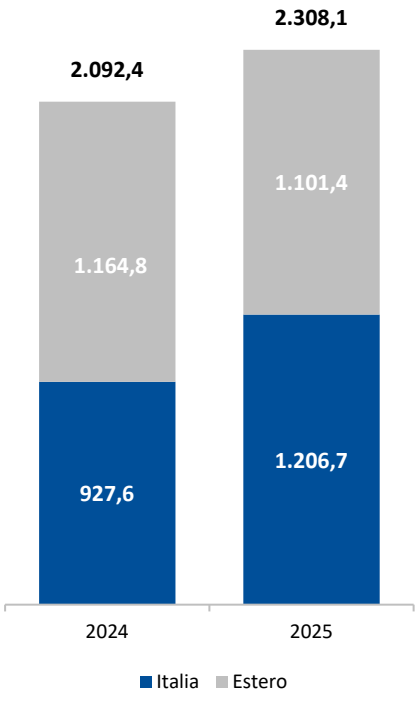
Le società appartenenti al Gruppo Itinera operano nel settore delle costruzioni e hanno, come attività preminente, la costruzione e la manutenzione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, lavori edili, ospedali, centri commerciali, lavori marittimi, ponti ed opere in sotterraneo, nonché, seppur con un ruolo marginale, il commercio di materiali inerti inerenti tali attività.
L'attività di Itinera rappresenta un punto di fondamentale importanza nella strategia di crescita complessiva del Gruppo, considerato il ruolo fondamentale che la stessa svolge per lo sviluppo della strategia *OneCompany* a supporto dell'attività svolta dalle concessionarie in Italia, Brasile e in USA, oltreché su mercati opportunamente selezionati.

Nell'ambito del settore EPC il Gruppo Itinera prosegue il processo di focalizzazione sui mercati strategici (Italia, Centro e Nord Europa, USA e Brasile), consolidando la presenza sul mercato domestico e internazionale di riferimento anche attraverso *partnership* con primari e solidi operatori del settore.

I **ricavi** del Gruppo ammontano, al termine dell'esercizio 2025, a 2.308,1 milioni di euro, evidenziando un incremento di 215,7 milioni di euro (+10,3%) rispetto all'esercizio 2024 (in cui la produzione era pari a 2.092,4 milioni di euro). Tale crescita è prevalentemente riconducibile ad Itinera S.p.A., che ha realizzato ricavi complessivi pari a 1.415,8 milioni di euro, in aumento del 19% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla maggiore produzione svolta su commesse in esecuzione sul territorio italiano. Un'ulteriore quota dell'incremento della produzione è riconducibile al Gruppo Halmar, in crescita del 5% rispetto all'esercizio 2024 (+10% in valuta locale), trainato dalla produzione realizzata su commesse acquisite nel corso dell'esercizio precedente.

I risultati del Gruppo mostrano un saldo positivo pari a 135,0 milioni di euro in termini di **EBITDA**, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (100,5 milioni di euro); a detto miglioramento hanno contribuito in particolare Itinera S.p.A., con un EBITDA pari a 99,5 milioni di euro, ed il Gruppo Halmar, che ha registrato un EBITDA pari a 48,1 milioni di euro.

Gruppo Itinera - Ricavi per Area Geografica



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relativamente alle aree geografiche, i ricavi del 2025 in **Italia** ammontano a 1.206,7 milioni di euro, in incremento di circa il 30% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (pari a 927,6 milioni di euro).

Il mercato domestico incide sui ricavi del Gruppo per il 52% dell'attività, in crescita rispetto al 44% osservabile alla chiusura dell'esercizio 2024; con riferimento alla Itinera S.p.A., invece l'incidenza del mercato italiano sui volumi di produzione si attesta al 79% (contro il 71% del 2024).

Tra i progetti più significativi attualmente in corso sul territorio italiano, si evidenziano**:**

- la progettazione e costruzione dell'Arena Santa Giulia a Milano;
- la realizzazione delle linee ferroviarie sulla Napoli-Bari (tratte Cancello-Frasso Telesino, Frasso Telesino-Telese e Telese-San Lorenzo-Vitulano);
- l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del Nodo di Catania sulla direttrice ferroviaria Messina-Palermo-Catania;
- i lavori di espansione della linea Metropolitana di Salerno;
- i lavori sulle linee ferroviarie Orte-Falconara;
- la realizzazione della linea ferroviaria Roma-Pescara nelle tratte Interporto d'Abruzzo – Manoppello – Scafa;
- la costruzione del Nuovo Polo Scientifico Universitario a Grugliasco (Torino);
- i lavori di ampliamento dell'aeroporto Marco Polo di Tessera – Venezia;
- la progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento dell'autostrada Asti-Cuneo;
- gli interventi di miglioramento sismico ed altri adeguamenti sull'autostrada Torino-Savona.

Sono proseguite inoltre alcune attività preliminari relative al cantiere per lo scavo e la costruzione del tunnel di base della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, sul versante italiano, e sono stati avviati i lavori di potenziamento delle opere di derivazione della diga di Campolattaro in Campania, di espansione del Politecnico di Milano nell'area denominata "Goccia" di Bovisa, nel capoluogo lombardo, di ampliamento della terza corsia A4 tratto San Donà di Piave – svincolo Portogruaro e di prolungamento della linea M1 tra Baggio, Olmi e Valsesia in Milano.

La produzione 2025 **estera** ammonta complessivamente a 1.101,4 milioni di euro, contro i 1.164,8 milioni di euro del 2024, con un decremento, pertanto, corrispondente al 5%, relativo principalmente alle commesse in Danimarca e Svezia. La produzione estera incide sui volumi del Gruppo per una percentuale del 48%, di cui oltre la metà realizzata dal Gruppo Halmar negli Stati Uniti.

Tra le commesse estere di maggiore rilevanza attualmente in corso di esecuzione si evidenziano:

- in Svezia, a Stoccolma, la realizzazione di tratte delle linee metropolitane Arenastaden – Sodra Hagalund e Nacka – Soderoft;
- in Danimarca, la costruzione degli ospedali di Odense e di Koge, nonchè dello Storstroem Bridge, quest'ultimo ormai sostanzialmente concluso.

Sul mercato statunitense, tra i progetti più significativi sviluppati dalla controllata Halmar, si segnalano:

- i lavori di rifacimento e ammodernamento del viadotto ferroviario di Park Avenue a Manhattan;
- l'ampliamento della linea Metro-North dal Bronx a Manhattan (Penn Station Access);
- i lavori acquisiti tramite la concessionaria ASTM North America per il progetto relativo all'American Disability Act, volto al miglioramento dell'accessibilità in 13 stazioni della metropolitana di New York;
- gli interventi di rifacimento delle infrastrutture viarie di collegamento con l'aeroporto JFK a New York;
- la realizzazione di opere idrauliche sotterranee in prossimità del fiume Potomac, nella città di Washington DC;
- la costruzione di un nuovo tratto della metropolitana della linea Q lungo il corridoio "Second Avenue/Broadway Express" di New York;
- l'adeguamento sismico e l'esecuzione di interventi di riparazione e manutenzione strutturale del Golden Gate Bridge.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto attiene la "*situazione finanziaria*", si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

in migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
A) Liquidità	267.945	296.259	(28.314)
B) Crediti finanziari	105.149	129.909	(24.760)
C) Indebitamento finanziario corrente	(167.941)	(178.831)	10.890
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	**205.153**	**247.337**	**(42.184)**
E) Indebitamento finanziario non corrente	(166.389)	(40.280)	(126.109)
F) Posizione finanziaria netta (D) + (E)	**38.764**	**207.057**	**(168.293)**

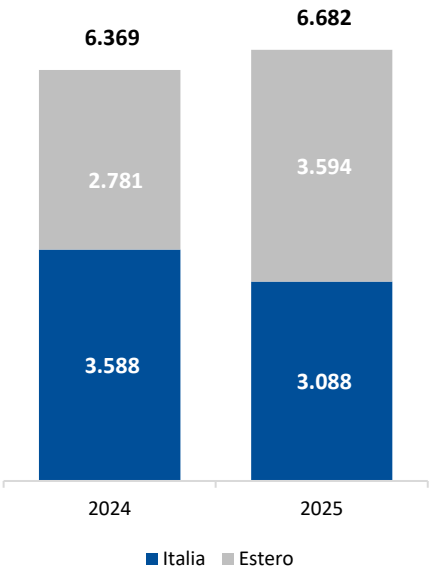
La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 evidenzia disponibilità nette pari 38,8 milioni di euro, contro i 207,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024, in decremento di 168,3 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale andamento è determinato, in primo luogo, dal **flusso di cassa assorbito dalla gestione ordinaria** per -60,8 milioni di euro, che risente principalmente della riduzione delle anticipazioni da clienti. Un ulteriore effetto sulla movimentazione dell'indebitamento finanziario netto deriva, inoltre, dalla **gestione degli investimenti**, che include principalmente investimenti netti in immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso per 54,7 milioni di euro, dalla distribuzione di **dividendi** per -7,1 milioni di euro e dall'**effetto cambi** di -27,3 milioni di euro derivante dalla conversione delle disponibilità liquide prevalentemente presenti nelle controllate americane.

***

Il **portafoglio ordini** del Gruppo Itinera al 31 dicembre 2025 è pari a 6.682 milioni di euro, in crescita rispetto ai 6.369 milioni di euro registrati alla chiusura dell'esercizio 2024. L'incremento è riconducibile alle **acquisizioni** pari a 2.796 milioni di euro, compensate dalla produzione del periodo. Le principali acquisizioni sono così suddivise:

- 1.610 milioni di euro apportati dal Gruppo Halmar, relativi principalmente all'acquisizione dei lavori del nuovo tratto della metropolitana di New York sulla 2nd Avenue e del Golden Gate Bridge Seismic Retrofit in California;
- 939 milioni di euro dalla Capogruppo Itinera S.p.A., riferiti all'aggiudicazione, tramite il Consorzio Eteria, dei lavori per il prolungamento della linea M1 della metropolitana di Milano, per l'ampliamento della terza corsia dell'autostrada A4 nei pressi di San Donà, della S.S. 106 JONICA Lotto 2 e per la realizzazione della metro che collega la stazione di Afragola a Napoli;
- 156 milioni di euro da Itinera Construçoes, relativi all'aggiudicazione dei lavori di ampliamento della tratta autostradale di Lote Nova Raposo;
- 90 milioni di euro dalle controllate SEA e Tubosider (rispettivamente 28 milioni di euro e 62 milioni di euro).

Gruppo Itinera - Backlog



In relazione alla Itinera S.p.A., il backlog complessivo ammonta a 3.202 milioni di euro e si riferisce all'Italia per 3.014 milioni di euro (94%), in diminuzione rispetto ai 3.516 milioni di euro (91% in Italia) al 31 dicembre 2024. La quota estera passa, invece, da 337 milioni di euro a 188 milioni di euro, con un'incidenza, quindi, del 6% contro il 9% alla chiusura del precedente esercizio.

Itinera sta partecipando ad una serie di nuove iniziative commerciali, sia sul territorio nazionale, direttamente o tramite le proprie controllate nonché tramite il Consorzio Eteria, sia all'estero, i cui esiti saranno conosciuti nel corso dei prossimi mesi.

All'estero, la controllata **Halmar**, in coordinamento con Itinera e la capogruppo ASTM, continua ad attuare strategie mirate che prevedono sia la creazione di alleanze con nuovi *partners* commerciali, al fine di formare raggruppamenti competitivi ed affidabili,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sia il rafforzamento organizzativo. Il mercato di riferimento della controllata statunitense resta prevalentemente concentrato nel Nord Est degli Stati Uniti, dove sono attivi i principali cantieri. Si evidenzia peraltro che la società sta partecipando attivamente ad iniziative sul mercato interno anche in nuove aree geografiche, dove si stanno perseguendo interessanti opportunità di sviluppo (vd. lavori Golden Gate in California).

A tal proposito, è stato siglato un nuovo accordo con i soci di minoranza di Halmar, che ha comportato un prolungamento della *partnership* strategica in essere ed un innalzamento degli obiettivi di crescita della società. Tale accordo si inserisce in un percorso di continuità con le ottime performance registrate negli ultimi esercizi e con le rilevanti opportunità offerte dal mercato infrastrutturale statunitense.

***

In un contesto di crescente complessità, il Gruppo Itinera prosegue il proprio percorso di sviluppo, con una forte focalizzazione sui mercati strategici (Italia, Centro e Nord Europa, Stati Uniti e Brasile), consolidando la propria presenza sia sul mercato domestico sia su quello internazionale di riferimento.

Il rafforzamento dell'attività di Itinera rappresenta un punto di fondamentale importanza nella strategia di crescita complessiva del Gruppo, considerato il ruolo fondamentale che la stessa svolge per lo sviluppo della strategia *OneCompany* a supporto dell'attività svolta dalle concessionarie in Italia, Brasile e in USA.

***

SINA S.p.A.

La Società opera nel settore dello studio e progettazione di opere infrastrutturali, nella direzione lavori, nelle ispezioni e monitoraggi di opere infrastrutturali, nonché nello sviluppo di software tecnologici (in particolare applicativi per la gestione di banche dati stradali) e nell'ingegnerizzazione ed integrazione di tecnologie e strumenti per realizzare mezzi ad alto rendimento per il rilevamento fotografico, geometrico e topografico di infrastrutture.

Nell'esercizio in esame il volume d'affari si attesta su di un importo pari a 103,8 milioni di euro (108,7 milioni di euro nell'esercizio 2024).

L'EBITDA del periodo risulta pari a 28,9 milioni di euro (31,4 milioni di euro nell'esercizio 2024).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 evidenzia disponibilità nette pari a circa 8,5 milioni di euro (4,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi per complessivi 20,3 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento della gestione nei settori di attività - Settore Tecnologico

Il Gruppo opera nel settore Tecnologico principalmente attraverso la Sinelec S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale).

SINELEC S.p.A.

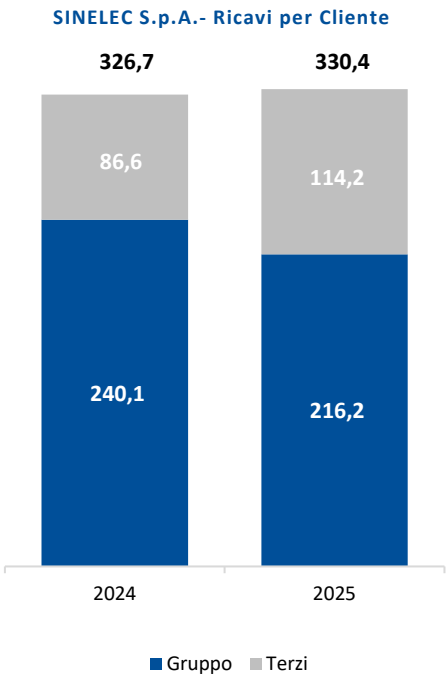
La Società opera in Italia e all'estero nel settore della realizzazione, acquisizione e gestione di sistemi, impianti, attrezzature e infrastrutture di ogni tipo per l'erogazione di servizi nei settori informatico, telematico, della telecomunicazione e dei servizi di pagamento relativi alle infrastrutture stradali e autostradali. La società opera, inoltre, nella progettazione e realizzazione di impianti e soluzioni integrate all'avanguardia in ambito EPC, con particolare attenzione all'edilizia ospedaliera, universitaria e del terziario oltre che nelle infrastrutture, prevalentemente stradali, autostradali ed aeroportuali.
Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha incorporato la controllata Sinelec Energy S.p.A. mediante un'operazione di fusione per incorporazione.

Similmente al Gruppo Itinera, Sinelec rappresenta un punto di fondamentale importanza nella strategia di crescita complessiva del Gruppo, considerato il ruolo fondamentale che la stessa svolge per lo sviluppo della strategia *OneCompany* a supporto dell'attività svolta dalle concessionarie in Italia, in Brasile e in USA, soprattutto nell'individuazione di soluzioni innovative sui sistemi di pagamento e nell'ambito di monitoraggio delle infrastrutture.

La Società, nel corso dell'esercizio 2025 ha proseguito la propria attività incentrata principalmente nell'esecuzione di lavori e servizi per conto delle concessionarie autostradali e di imprese di costruzione appartenenti al Gruppo di riferimento, che rappresentano circa il 65% del totale eseguito. La produzione realizzata verso clienti terzi risulta in crescita, passando dal 27% del 2024 all'attuale 35%, in linea con l'evoluzione del portafoglio ordini.

La **produzione** ha raggiunto, nel corso dell'esercizio 2025, l'importo di 330,4 milioni di euro, evidenziando un incremento di 3,6 milioni di euro rispetto ai 326,7 milioni di euro dell'esercizio 2024; i volumi sono stati realizzati per il 98,4% in Italia (98,6% nel 2024).
L'**EBITDA** mostra un incremento sia in termini assoluti, da 66,3 milioni di euro del 31 dicembre 2024 a 69,7 milioni di euro del 31 dicembre 2025, che in termini percentuali sul dato della produzione, dal 20,3% del 31 dicembre 2024 all'attuale 21,1%.

Tra i progetti di maggiore rilevanza eseguiti sul **territorio italiano** nel corso del periodo si segnalano la prosecuzione dei lavori di adeguamento delle gallerie lungo la tratta autostradale A10 Savona–Ventimiglia, gestita da Concessioni del Tirreno e gli interventi sugli impianti meccanici, elettrici e speciali per il Polo Scientifico Universitario di Grugliasco. Nel corso dell'esercizio è stata realizzata la parte preponderante dei lavori di realizzazione degli impianti tecnologici dell'Arena Pala Italia (portati a sostanziale completamento nel gennaio 2026), struttura che ha ospitato alcune gare delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, e sono stati avviati quelli relativi all'ampliamento del terminal dell'aeroporto di Venezia.



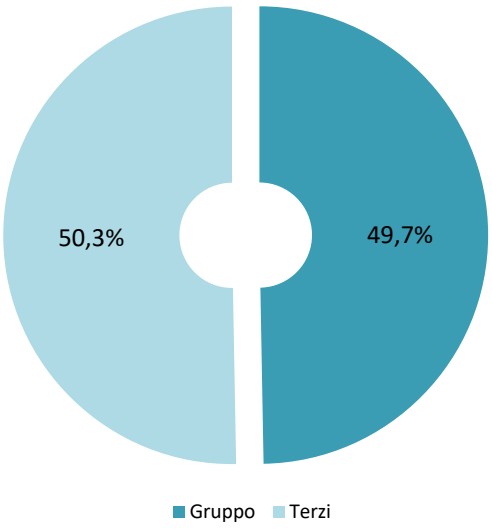
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

All'**estero** nell'esercizio 2025 si registra complessivamente un volume di euro 5,3 milioni, in leggera crescita rispetto all'analogo periodo del 2024 (volumi pari a 4,7 milioni di euro). La produzione estera del periodo è ascrivibile principalmente ai lavori eseguiti in Francia presso il Tunnel autostradale del Fréjus, alle forniture per l'Ospedale di Odense in Danimarca per conto di Odense HPT JV I/S (Joint Venture CMB – Itinera) ed allo sviluppo del sistema Free Flow in Brasile.

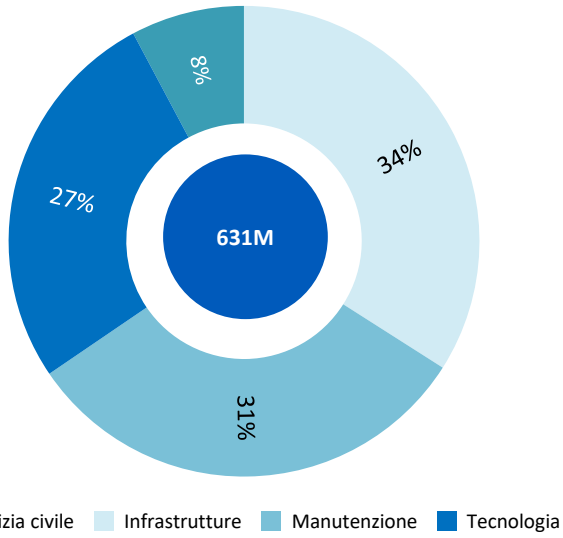
Al 31 dicembre 2025, la società evidenzia **disponibilità nette** pari a circa 82,5 milioni di euro (68,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi per complessivi 38,4 milioni di euro.

Il "**portafoglio ordini**" al 31 dicembre 2025, ammonta a circa 631 milioni di euro, con una riduzione in valore assoluto di 45,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Da segnalare che, successivamente al 31 dicembre, risultano in fase di aggiudicazione nuovi contratti con clienti terzi per un ammontare di circa 50,6 milioni di euro.

Cliente



Settore di attività



Il portafoglio ordini dei lavori captive rappresenta il 49,7% del totale per un controvalore di 314 milioni di euro, mentre la quota riferita a terzi, pari al 50,3%, equivale a 317 milioni di euro.

Le principali tipologie di lavori rientranti nel portafoglio ordini sono le seguenti:

SETTORE	31/12/25	31/12/24	%
Edilizia civile	49.201	68.439	8%
Infrastrutture	214.708	254.795	34%
Manutenzione	198.629	185.729	31%
Tecnologia	168.582	167.705	27%
TOTAL	***631.121***	***676.668***	**100%**

Nell'arco dell'esercizio Sinelec S.p.A. si è aggiudicata nuovi lavori, inclusi gli addendum contrattuali, per un importo complessivo di circa 283 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fattori di rischio ed incertezze

Di seguito sono riportati i principali rischi[1] ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

Rischi relativi agli scenari geopolitici

Il contesto geopolitico rimane caratterizzato da una forte instabilità dovuta al perdurare della guerra tra Russia ed Ucraina ed al recente nuovo conflitto avviato da USA ed Israele nelle ultime settimane contro l'Iran, con ripercussioni negative in tutta l'area del Medio Oriente e del Golfo Persico, cruciale per il traffico delle merci e del petrolio in particolare; al deteriorato quadro politico internazionale, elemento già di per sé di forte criticità, in ambito economico si sono aggiunti nel corso del 2025 ulteriori elementi di incertezza a seguito delle scelte di stampo protezionistico adottate dall'amministrazione USA tramite l'introduzione di dazi sui prodotti importati dalle principali economie globali.

Tutti questi fattori, anche se al momento non impattano direttamente le attività del Gruppo, potrebbero influire sulla situazione generale dell'economia dei Paesi in cui lo stesso opera, comportando una minore crescita dell'economia globale rispetto a quella preventivata, se non addirittura scenari ancor più negativi, nonché una ripresa dell'inflazione con una potenziale conseguente rivisitazione da parte delle Banche Centrali della politica sui tassi di interesse.

Rinnovo e approvazione dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo e all'approvazione dei piani economico finanziari relativi alle concessionarie autostradali ed i relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo *"Quadro regolatorio e rapporti con il concedente, tariffe da pedaggio, l'authority e la possibile evoluzione dei modelli concessori"*.

Rischio operativo settore EPC

Le principali situazioni di rischio operativo sono legate a specifiche situazioni di contenzioso con alcuni committenti, con particolare riferimento alla commessa Storstroem Bridge in Danimarca. In considerazione della complessità dei diversi contenziosi, non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate, anche con il supporto dei legali che assistono la Società nei relativi contenziosi.

EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

Con riferimento ai potenziali rischi connessi a inchieste che vedono coinvolte alcune società del Gruppo EcoRodovias, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Altre informazioni" delle Note Esplicative del bilancio separato e del bilancio consolidato.

Emergenza climatica

La lotta al cambiamento climatico costituisce uno degli obiettivi prioritari del Gruppo ASTM, che integra tale tematica all'interno dei propri processi operativi e delle proprie politiche strategiche e di pianificazione a medio e lungo termine, come maggiormente dettagliato nella sezione "Rendicontazione consolidata di Sostenibilità".

[1] Per quanto concerne la gestione dei "rischi finanziari" si rimanda alla sezione "altre informazioni" delle note esplicative del bilancio consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cyber Security

Gli sviluppi tecnologici e l'utilizzo di sistemi dotati di Intelligenza Artificiale possono sia costituire nuove opportunità che generare impatti potenzialmente rischiosi anche a livello cyber security. Prosegue il piano di azione definito da ASTM per rafforzare la propria sicurezza informatica e per garantire la piena conformità alla Direttiva NIS 2 recepita in Italia con D.Lgs 138/2024, attraverso la definizione di una governance chiara, una gestione strutturata dei contratti e un'analisi del rischio integrata, supportata da un sistema documentale completo che garantisca disponibilità, resilienza e sicurezza dei servizi. Il percorso prevede l'integrazione e l'implementazione di policy, procedure e adeguamento delle misure tecniche per rafforzare la sicurezza mediante un *framework* capace di proteggere dati, infrastrutture e garantire la continuità operativa, tenendo conto della complessità e delle specificità del contesto aziendale. Infine, particolare attenzione e cura è posta nei processi di formazione e sensibilizzazione del personale e del *management*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("segment information")

Come già evidenziato nel precedente paragrafo "Struttura del gruppo e settori di attività", i settori principali di attività del Gruppo sono quelli della gestione di reti autostradali in concessione, della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti; da tutto ciò consegue che le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tali tipologie di attività.

Nelle note esplicative del Bilancio Consolidato, nell'apposito capitolo "Settori operativi", è riportata un'analisi - in conformità all'IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa

Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti all'ambiente e al personale si rinvia a quanto riportato nella sezione "Rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

Alla data odierna la Capogruppo detiene n. 10.741.948 azioni proprie (corrispondenti a circa il 14,6% del capitale sociale), di cui direttamente n. 8.571.040 e indirettamente n. 2.170.908 (n. 2.149.408 tramite la controllata SINA S.p.A. e n. 21.500 tramite la controllata ATIVA S.p.A.).

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire - all'unità locale sita in Tortona (AL), Strada Statale per Novi Ligure 3/13, Località San Guglielmo - la qualifica di "sede amministrativa" della Società.

Rapporti con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

I rapporti economici patrimoniali con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente illustrati, per singole voci di riferimento, in un apposito paragrafo delle note esplicative *"Altre informazioni - Rapporti con parti correlate"* sia del bilancio di esercizio sia del bilancio consolidato.
L'approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Per quanto concerne le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 2, lettera b), del TUF si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" disponibile alla sezione "Governance" del sito internet aziendale www.astm.it.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

Informazioni generali

Criteri generali per la redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

Principi di rendicontazione

La presente Rendicontazione di Sostenibilità di ASTM S.p.A. è redatta su base consolidata ed è predisposta ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (il "Decreto"), che attua nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2022/2464/UE in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità, e in conformità con gli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standard (di seguito "ESRS"), di cui al Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 che integra la Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Sono ivi inclusi gli obblighi informativi previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia). La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità illustra le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità, risultate rilevanti a valle dell'analisi di doppia rilevanza condotta per il 2025, e del modo in cui le stesse influiscono sull'andamento del Gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione[1].

ASTM, quale emittente di obbligazioni negoziate sull'Euronext Dublin, si qualifica come "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed è, pertanto, tenuta all'applicazione del Decreto.

Il Dirigente Preposto all'attestazione di sostenibilità, congiuntamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita dichiarazione che la presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione sopra richiamati e al D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è sottoposta ad esame limitato da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata anche della revisione legale del bilancio economico finanziario, che esprime le proprie conclusioni circa la conformità a:

- alle norme del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 che ne disciplinano i criteri di redazione;
- all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro della presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità comprende ASTM S.p.A. ("ASTM" o la "Società"), le sue società controllate consolidate con il "metodo integrale" e le joint operation incluse nell'area di consolidamento[2] del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 ("Gruppo ASTM" o il "Gruppo"). All'interno del Gruppo non sono presenti società soggette all'obbligo normativo di redazione della rendicontazione di sostenibilità individuale con riferimento all'esercizio 2025 ai sensi del Decreto.

La presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità fornisce informazioni riguardanti le operazioni proprie – incluse le joint operation – e, ove pertinenti, le informazioni riguardanti le catene del valore del Gruppo, a monte e a valle; tali informazioni comprendono una spiegazione delle politiche, delle azioni e dei target e delle metriche (PATM), previste dagli standard e specifiche di settore, relative a impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti. Le informazioni relative alle joint operation di ASTM, che in nessun caso ne detiene il controllo operativo, sono riportate tenendo conto della percentuale di partecipazione societaria per quanto riguarda gli indicatori ambientali e integralmente per quanto riguarda gli indicatori sociali e di governance.

[1] Cfr. art 4, comma 1 del D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024.
[2] Come definita nelle "Note esplicative - Area di consolidamento" del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Società non si è avvalsa della deroga prevista dagli articoli 19bis e 29bis della Direttiva 2013/34/UE circa l'omissione della divulgazione di sviluppi imminenti o questioni in fase di negoziazione. Inoltre, nella presente rendicontazione non si segnala l'omissione di informazioni specifiche corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione.

Le disposizioni transitorie previste dallo standard ESRS 1 e dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 della Commissione dell'11 luglio 2025 (Regolamento Quick-fix)[1] sono state applicate esclusivamente con riferimento alla rendicontazione degli effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità che incidono sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa. Per un'illustrazione completa delle disposizioni transitorie adottate, si rimanda alla sezione "Indice dei contenuti".

Orizzonti temporali

In linea con l'ESRS 1, gli orizzonti temporali definiti per la redazione della presente rendicontazione sono:

- breve periodo: il periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci;
- medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo definito al punto precedente;
- lungo periodo: oltre i cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo definito al primo punto.

La definizione degli orizzonti temporali di breve (2025), medio (2030) e lungo (2035) termine è allineata con il bilancio finanziario, con la valutazione di impatti, rischi, opportunità e con la pianificazione strategica del Gruppo.

Utilizzo di stime

Nella presente rendicontazione è stato limitato, ove possibile, il ricorso a stime basate su proxy e dati di settore che, se presenti, sono opportunamente segnalate e accompagnate da informazioni contestuali nei paragrafi pertinenti. In particolare, si segnala che per calcolare le emissioni di Scope 3, laddove non sia stato possibile raccogliere informazioni primarie relative alle catene del valore attraverso sforzi ragionevoli, sono state utilizzate informazioni provenienti da fonti indirette.

Dati comparativi

La presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità presenta informazioni quantitative comparative riferite all'esercizio precedente per tutte le tematiche risultate rilevanti in entrambi i periodi di rendicontazione. Ove necessario, le informazioni quantitative sono state opportunamente ricalcolate per consentire una migliore comparabilità tra i periodi; le motivazioni delle riesposizioni di dati relativi al precedente esercizio, ove presenti, sono puntualmente illustrate in corrispondenza dei dati interessati.

Incorporazione mediante riferimento

Per l'anno di rendicontazione 2025, in continuità con la rendicontazione 2024, il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di incorporazione di dati e informazioni tramite riferimento ad altri documenti.

[1] Regolamento delegato (UE) della Commissione che modifica il regolamento delegato (UE) 2023/2772 per quanto riguarda il posticipo della data di applicazione degli obblighi di informativa per determinate imprese.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dichiarazione sul dovere di diligenza

Le società del Gruppo ASTM hanno individuato e attuano processi di due diligence che consentono di identificare e gestire gli impatti negativi derivanti dalle proprie attività, nonché dalle catene del valore a monte e a valle, valutando l'implementazione di azioni volte a gestire e mitigare tali impatti, anche in considerazione dei diversi contesti geografici in cui il Gruppo opera. Per un maggior dettaglio si rimanda ai paragrafi della presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, indicati nella tabella sottostante:

Elementi chiave della due diligence	Paragrafi della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	• Informazioni generali: Strategia, modello di business e catene del valore • Informazioni generali: Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità • Informazioni generali: Struttura di governance
Coinvolgimento degli stakeholder (portatori di interessi)	• Informazioni generali: Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità
Identificare e valutare gli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente	• Informazioni generali: Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità • Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia ed il modello di business
Intervenire per far fronte agli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente	• Questioni ambientali: azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità ambientale, come illustrato nei paragrafi relativi alle azioni all'interno della sezione "Informazioni ambientali" • Questioni sociali: azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità sociale, con specifico riferimento alle persone del Gruppo e lungo le catene del valore, alle comunità e ai territori interessati dalle infrastrutture realizzate e gestite e agli utenti finali fruitori delle stesse, come illustrato nei paragrafi relativi alle azioni all'interno della sezione "Informazioni sociali" • Questioni relative alla governance: azioni e risorse relative a questioni di condotta dell'impresa, incluse l'anticorruzione e la gestione dei rapporti con i fornitori, come illustrato nei paragrafi relativi alle azioni all'interno della sezione "Informazioni sulla governance"
Monitorare l'efficacia di tali sforzi	• Monitoraggio degli IRO e delle azioni atte a gestire gli stessi, anche tramite le performance riscontrate rispetto ai target e alle metriche previste dagli standard ESRS in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di condotta dell'impresa, illustrate nelle specifiche sezioni all'interno delle sezioni "Informazioni ambientali", "Informazioni sociali", "Informazioni sulla governance" • Utilizzo di sistemi di gestione integrati orientati a prevenire impatti ambientali e sociali nelle attività operative del Gruppo, come illustrato nella tabella "Certificazioni e Sistemi di Gestione" e nelle specifiche sezioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Strategia, modello di business e catene del valore

Il Gruppo ASTM è tra i principali player infrastrutturali a livello internazionale, attivo nella gestione delle concessioni autostradali, nella progettazione e costruzione di grandi opere e nello sviluppo di tecnologie applicate alle infrastrutture e alla mobilità. Il modello di business "One Company" di ASTM incorpora diverse competenze – sviluppo delle iniziative, progettazione, finanziamento, costruzione e gestione delle opere – in un sistema coordinato che copre interamente le catene del valore nel settore delle infrastrutture e, attraverso una gestione integrata delle proprie attività, punta a massimizzare la sicurezza delle opere e la qualità del servizio, garantendo un'efficace gestione del rischio a sostegno di una crescita sostenibile.

Al 31 dicembre 2025 i dipendenti del Gruppo sono pari a 17.065 (13.964 al 31 dicembre 2024) di cui 4.781 con sede di lavoro in Italia (4.685 al 31 dicembre 2024), 7.109 in America Latina (6.237 al 31 dicembre 2024), 4.264 in Nord America (2.144 al 31 dicembre 2024), 884 nel Resto d'Europa (855 al 31 dicembre 2024), 14 in Medio Oriente (29 al 31 dicembre 2024) e 13 in Africa (14 al 31 dicembre 2024).

Come riportato nel Bilancio Consolidato, nelle "Note esplicative – Settori operativi", in linea con l'esercizio precedente, l'attuale struttura organizzativa del Gruppo è suddivisa in cinque settori di attività[1]:

- settore autostradale (gestione operativa);
- settore autostradale/EPC progettazione e costruzione (IFRIC 12);
- settore EPC;
- settore tecnologico;
- settori minori e altri servizi.

Nel settore delle concessioni autostradali il Gruppo ASTM è il secondo operatore mondiale, con una rete al 31 dicembre 2025 di circa 5.900 km in gestione tra Italia (10 concessioni), Brasile (12 concessioni[2]) e Regno Unito (1 concessione[3]). In Italia il Gruppo rappresenta il principale operatore privato autostradale, con una rete gestita pari a circa 1.100 km, che si sviluppa nel Nord-Ovest del Paese. In Brasile il Gruppo opera attraverso EcoRodovias, società quotata alla Borsa di San Paolo e primo operatore brasiliano nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali, che gestisce un network di circa 4.800 km di rete autostradale, nell'ambito dei corridoi commerciali e logistici del Paese caratterizzati da una forte densità abitativa. Infine, il Gruppo promuove e sviluppa progetti nel settore delle concessioni negli Stati Uniti tramite ASTM North America, impegnata nella realizzazione di infrastrutture ad alto impatto per le comunità per mezzo di modelli di Partenariato Pubblico-Privato. Nel 2025 ASTM North America, già impegnata in opere di miglioramento dell'accessibilità di 13 stazioni della metropolitana di New York, è stata prequalificata per una gara che prevede la progettazione, costruzione e gestione di 20 miglia di nuove corsie preferenziali a tariffazione dinamica dell'autostrada I-24 in Tennessee, un'iniziativa strategica per migliorare la viabilità in una delle aree più trafficate dello Stato.

Nel settore dell'EPC (Engineering, Procurement and Construction) ASTM opera attraverso il Gruppo Itinera nel settore delle costruzioni e SINA nel settore dell'ingegneria. Il Gruppo Itinera, player internazionale nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali e di progetti di edilizia civile e industriale, nonché nello sviluppo di progetti in concessione e partenariato pubblico-privato, si posiziona tra le principali imprese italiane del settore per competenze, know-how, ricavi e portafoglio ordini assicurando ai propri clienti globali soluzioni di qualità e innovative. Tramite le società controllate il Gruppo Itinera opera in tutto il mondo (principalmente in Europa, Brasile e Stati Uniti) realizzando infrastrutture stradali e ferroviarie, opere in sotterraneo, porti, aeroporti, ospedali, opere di edilizia civile e commerciale e manutenzioni autostradali. In particolare, negli Stati Uniti il Gruppo è presente

[1] Il Gruppo ASTM non è direttamente coinvolto nel settore dei combustibili fossili, della fabbricazione di prodotti chimici, delle armi controverse o della coltivazione e produzione di tabacco.
[2] Inclusa la concessione Ecosul scaduta il 4 marzo 2026.
[3] Come indicato nel paragrafo Settore Autostradale – Estero della presente Relazione sulla Gestione, il Gruppo gestisce, tramite la collegata Road Link, circa 85 chilometri nel Regno Unito. La scadenza della concessione è prevista al 31 marzo 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

attraverso la controllata Halmar International, tra le principali società di costruzione nell'area del Nord-Est, che vanta in oltre 60 anni di attività un significativo track record di progetti realizzati nel settore delle infrastrutture di trasporto.

SINA è la società di ingegneria del Gruppo ASTM, protagonista da oltre cinquant'anni nello studio, progettazione e gestione di nuove opere nei settori della viabilità, delle telecomunicazioni, dei trasporti stradali e ferroviari, dei porti e delle piattaforme logistiche. Grazie a un approccio volto alla ricerca delle migliori soluzioni dal punto di vista tecnico, economico e della sostenibilità, SINA favorisce l'inserimento dell'opera nel territorio attraverso studi di impatto ambientale, compensazione territoriale e metodologie di monitoraggio e valorizzazione dei siti coinvolti, integrando, ove applicabili, i criteri della Tassonomia Europea e del protocollo Envison nella progettazione di nuove opere.

Nel settore della tecnologia applicata alla mobilità e alle infrastrutture stradali, il Gruppo ASTM opera attraverso Sinelec, azienda specializzata nello sviluppo di sistemi e impianti tecnologici per le infrastrutture di trasporto e di soluzioni per la gestione sicura e intelligente del traffico. Nell'ambito delle tecnologie per la mobilità, Sinelec si occupa di implementazione di progetti di digitalizzazione e monitoraggio delle infrastrutture, tra cui sistemi per il pedaggio elettronico e sistemi di trasporto intelligenti (ITS - Intelligent Transport Systems) e soluzioni avanzate per il monitoraggio del traffico, la gestione della sicurezza stradale e l'ottimizzazione della mobilità. Nell'ambito degli impianti Hi-Tech, si occupa di progettazione e costruzione di impianti meccanici ed elettrici applicati a vari settori, dalle infrastrutture per i trasporti alle opere di ingegneria ed edilizia civile e commerciale. Sinelec serve, pertanto, clienti pubblici e privati come gestori di infrastrutture, enti governativi e concessionarie autostradali, sia in Italia che all'estero.

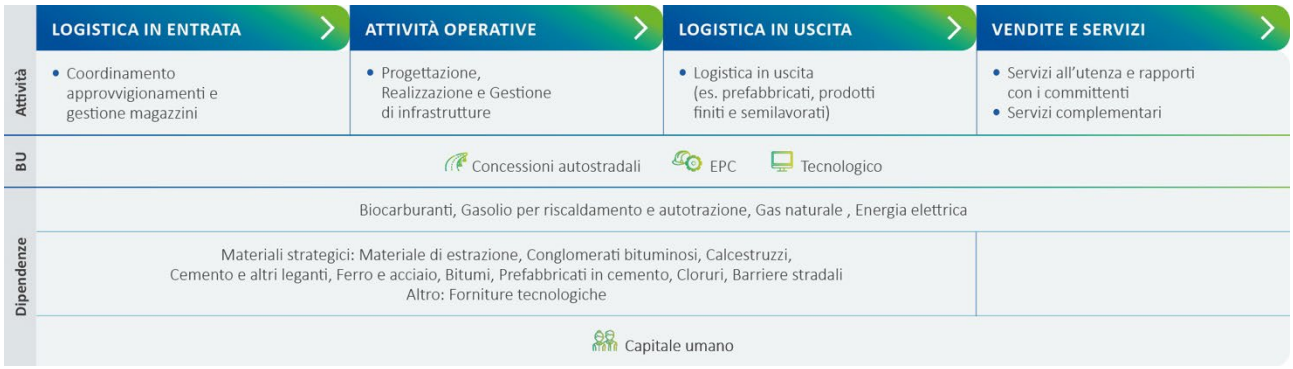
Per svolgere le attività sopra descritte, nei tre principali settori in cui opera, il Gruppo ASTM intrattiene rapporti di varia natura con numerosi stakeholder che, nel loro insieme, costituiscono le catene del valore del Gruppo. All'interno di queste, le catene di fornitura rivestono un ruolo strategico per il Gruppo. Nello specifico, gli attori più rilevanti sono rappresentati dai fornitori di materiali di produzione (e.g., calcestruzzi, conglomerati bituminosi, cemento e altri leganti, acquistati principalmente dal settore EPC), dagli appaltatori coinvolti nella costruzione e manutenzione del corpo autostradale (beni gratuitamente reversibili IFRIC 12) e dai subappaltatori coinvolti nella realizzazione dei progetti dei settori EPC e tecnologico. Con riferimento a quest'ultimo, si prevede una crescente rilevanza dei fornitori di soluzioni e/o componenti tecnologiche funzionali anche all'implementazione delle iniziative previste dalla strategia di decarbonizzazione del Gruppo.

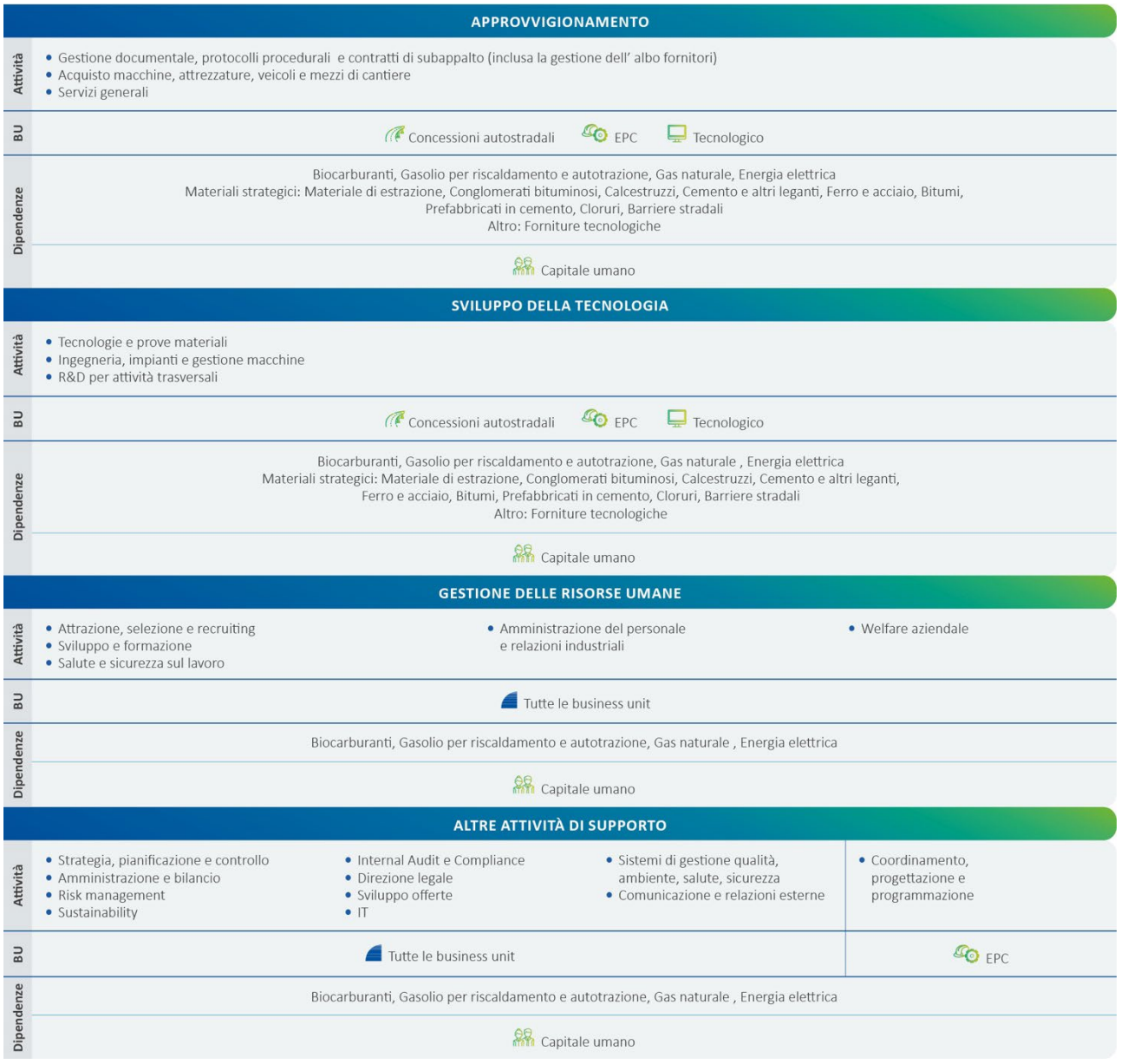
Maggiori dettagli circa la descrizione dei rapporti con i fornitori sono articolati nelle sezioni "Informazioni Sociali" con riferimento ai lavoratori nelle catene del valore e "Informazioni sulla governance", con riferimento alla gestione dei rapporti con i fornitori.

I principali clienti del Gruppo si differenziano sulla base del settore di riferimento. In particolare, per i settori EPC e tecnologico, essi sono rappresentati dai committenti delle opere, pubblici e privati, che possono contribuire alle performance ESG del Gruppo, richiedendo il rispetto di specifici target di sostenibilità e orientando scelte progettuali, materiali e metodologie costruttive. Il settore delle concessioni si rivolge agli utenti autostradali, ai quali il Gruppo si impegna a offrire soluzioni che migliorino l'esperienza di viaggio, in termini di accessibilità, connettività e sicurezza, come dettagliato nel paragrafo "S4 - Consumatori e utilizzatori finali" della sezione "Informazioni sociali.

Nel seguito viene fornita una rappresentazione sintetica delle principali attività condotte dalle business unit del Gruppo ASTM e delle relative dipendenze.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited





Il Gruppo è protagonista dei processi di trasformazione digitale e transizione ecologica delle infrastrutture di trasporto, mettendo al centro dello sviluppo del business l'innovazione, la sicurezza e la creazione di valore per il territorio, con l'obiettivo di realizzare opere più sicure, efficienti e sostenibili. La sostenibilità è una componente chiave della strategia del Gruppo che integra le dimensioni ESG

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nella definizione degli indirizzi futuri e dei processi decisionali, orientando gli investimenti, lo sviluppo di soluzioni innovative e il perseguimento continuo di elevati standard di qualità nella progettazione, realizzazione e gestione delle opere.

Nello specifico, gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2022-2026 di Gruppo sono articolati secondo le seguenti linee strategiche:



Environment

- Riduzione delle emissioni di CO_2
- Miglioramento della resilienza delle infrastrutture
- Riduzione dell'impatto dei nuovi progetti sulla biodiversità e sull'ambiente circostante
- Uso responsabile delle risorse e progetti di economia circolare



Social

- Promozione della diversità e dell'inclusione
- Sviluppo del capitale umano per l'attrazione dei giovani talenti
- Salute e sicurezza e protezione dei dati
- Contributo allo sviluppo dei territori e delle comunità locali
- Miglioramento della sicurezza stradale



Governance

- Promozione di una cultura aziendale etica
- Adozione di pratiche di approvvigionamento basate su trasparenza ed equità
- Adozione di una condotta aziendale trasparente e responsabile

ASTM riconosce nelle infrastrutture un fattore determinante per rafforzare la competitività e lo sviluppo dei territori in cui opera, promuovendone una valorizzazione orientata alla generazione di impatti positivi su persone, ambiente e società. In particolare, la rete autostradale rappresenta un servizio intrinsecamente orientato alla sostenibilità sociale, contribuendo a creare il tessuto connettivo di un territorio e abilita lo sviluppo di un Paese, mettendo in connessione persone e merci. Consapevole del ruolo strategico che le infrastrutture rivestono per la crescita economica di un Paese e il benessere dei suoi cittadini, da diversi anni il Gruppo stima gli impatti diretti, indiretti e indotti generati dalle attività d'impresa sul territorio in termini di contributi economici e occupazionali. Per il 2025 il valore economico complessivamente generato è stimato in oltre 13 miliardi di euro (circa 13 miliardi nel 2024) con un effetto occupazionale lungo le catene del valore stimato in oltre 200 mila lavoratori (oltre 180 mila nel 2024), come illustrato nel dettaglio nel paragrafo "Impact Measurement" nella sezione "Informazioni sociali". Inoltre, attraverso un'attenta manutenzione delle infrastrutture e l'adozione di soluzioni avanzate per la gestione del traffico e la sicurezza stradale e delle opere, il Gruppo contribuisce attivamente a rendere la mobilità sempre più sicura e resiliente.

Per quanto riguarda la dimensione ambientale, ASTM concorre al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra del settore della mobilità e dei trasporti, attraverso investimenti mirati al progressivo incremento delle stazioni di ricarica elettrica, di distributori a idrogeno e di pannelli fotovoltaici lungo la rete autostradale gestita. Inoltre, in linea con l'obiettivo di limitare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente e sulle risorse naturali, e nella consapevolezza del fatto che l'ambiente e gli ecosistemi naturali rappresentino la prima e più importante infrastruttura per le attività svolte, la progettazione di nuove opere e i piani di investimento delle società del Gruppo sono indirizzati a incrementare il riutilizzo dei materiali, così da limitare il prelievo di materie prime, e a prevenire e mitigare gli impatti su biodiversità ed ecosistemi.

Nel perseguire i propri obiettivi ambientali il Gruppo proseguirà nell'attuazione del piano di efficientamento energetico, con particolare attenzione alla realizzazione di impianti fotovoltaici lungo le tratte gestite, al fine di presentare uno schema innovativo di efficientamento della rete autostradale che preveda l'aumento della quota di produzione di energia destinata all'autoconsumo, con riferimento sia all'esercizio delle tratte autostradali che ai servizi accessori forniti agli utenti (aree di servizio, aree di sosta attrezzate, etc.). Fondamentale nei prossimi anni sarà anche il maggior utilizzo, ove possibile, dei carburanti a ridotto impatto ambientale, in sostituzione dei combustibili fossili, per i veicoli della flotta aziendale e i mezzi di cantiere in Brasile e USA. Infine, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 3 derivanti da beni e servizi acquistati, le società del Gruppo continueranno

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a promuovere politiche di green procurement, privilegiando fornitori con elevati standard di sostenibilità e materiali caratterizzati da una minor impronta carbonica. L'implementazione della strategia di decarbonizzazione risulta tuttavia influenzata da fattori esogeni, tra cui il coinvolgimento di soggetti terzi (quali fornitori, appaltatori e subappaltatori) sui quali le società del Gruppo non possono esercitare direttamente la propria influenza, costituendo una sfida non trascurabile nell'attuazione della suddetta strategia. Inoltre, il Gruppo dovrà tener conto delle innovazioni tecnologiche e delle evoluzioni normative che caratterizzano i settori in cui opera. A tal proposito, risulta di fondamentale importanza la partecipazione delle società del Gruppo ai tavoli di lavoro di settore al fine di presidiare le innovazioni tecnologiche emergenti, nonché gli sviluppi normativi pertinenti e prevedere, ove opportuno, adeguate attività di sperimentazione delle soluzioni più promettenti. Sul fronte sociale proseguirà l'impegno a creare un ambiente di lavoro attrattivo, con nuove iniziative per valorizzare i talenti. Costante attenzione verrà rivolta anche alla tematica della sicurezza: sui luoghi di lavoro, con programmi di formazione e informazione per dipendenti, appaltatori e subappaltatori, e lungo le tratte in gestione, tramite investimenti mirati a garantire i più elevati standard di sicurezza stradale per gli utenti. Infine, nel percorso di crescita internazionale del Gruppo, la promozione di elevati standard di sostenibilità anche in paesi extra-europei – come Stati Uniti e Brasile – rappresenta un ulteriore elemento di sfida per l'implementazione della strategia ESG del Gruppo e sarà oggetto di specifiche iniziative di *engagement* e *capacity building* nei prossimi anni.

In vista del completamento del ciclo di pianificazione strategica 2022-2026 gli obiettivi ESG del Piano di Sostenibilità di Gruppo verranno rivalutati tenendo conto delle performance conseguite, delle emergenti esigenze dei principali portatori di interesse e delle risultanze dell'analisi di doppia rilevanza, nonché dell'evoluzione di fattori esogeni di contesto che possano influenzare l'avanzamento verso gli obiettivi fissati e il livello di ambizione del Gruppo.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Nello svolgimento delle proprie attività caratteristiche le società del Gruppo ASTM instaurano rapporti con diverse categorie di stakeholder (portatori di interessi). I principali stakeholder, cioè tutti i soggetti che partecipano o sono influenzati dalle attività del Gruppo lungo le catene del valore, si suddividono in diverse categorie, ciascuna con aspettative e requisiti specifici che vengono tenuti in considerazione nel definire la strategia di Gruppo. Stabilire e mantenere nel corso del tempo un dialogo costante con gli stakeholder permette ad ASTM di identificare le questioni più importanti in materia di sostenibilità, costruire un rapporto di fiducia rispetto alle tematiche ESG di interesse condiviso e valutare come integrarle al meglio nella strategia di sostenibilità, nelle attività industriali e nei piani di gestione di impatti, rischi e opportunità lungo le catene del valore. Le risultanze delle attività di stakeholder engagement vengono analizzate dalle funzioni competenti per valutare la necessità di implementare opportune azioni in ottica strategica, operativa o gestionale alla luce degli interessi e delle opinioni raccolte. In particolare, l'attuazione dello Human Rights Framework rafforza i processi di stakeholder engagement, con particolare riferimento all'identificazione, alla valutazione e alla gestione di impatti e rischi riferibili ai diritti umani nelle operazioni proprie e lungo le catene del valore. Sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio, previste dal framework e svolte dalle società del Gruppo, viene predisposto un piano d'azione che preveda misure volte a prevenire, mitigare e porre fine agli eventuali ai rischi individuati. Le informazioni raccolte dalle singole società concorrono alla valutazione di specifiche iniziative di settore e/o Gruppo, a seconda dell'entità del fenomeno rilevato.

Gli interessi e le prospettive degli stakeholder sono, infine, portati all'attenzione degli organi di amministrazione, direzione e controllo, nello specifico del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale durante i momenti designati, e in particolare, in fase di approvazione della metodologia e delle risultanze dell'analisi di doppia rilevanza al fine di orientare i piani d'azione futuri.

La tabella sottostante illustra le aspettative e le modalità di coinvolgimento di ciascuna categoria di stakeholder, come riportato anche nella sezione Sostenibilità – Governance del sito internet di ASTM. Maggiori dettagli, con riferimento alle specifiche categorie di stakeholder e alle iniziative implementate sono dettagliate nei capitoli successivi, e in particolare nella sezione "Informazioni sociali".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CATEGORIA	ASPETTATIVE DEL COINVOLGIMENTO	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Clienti e associazioni dei consumatori	• Sicurezza stradale e dell'infrastruttura • Qualità e continuità del servizio di gestione dell'infrastruttura autostradale • Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni	• Customer experience • Organizzazione di progetti congiunti • Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti
Fornitori, subappaltatori appaltatori, business partner	• Processo di selezione meritocratico e trasparente • Rispetto di tutte le leggi sulla concorrenza e sull'antitrust • Condivisione dei valori nello sviluppo della strategia e della gestione aziendale • Tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro • Creazione di valore condiviso	• Definizione e condivisione di standard • Coinvolgimento di appaltatori e subappaltatori in iniziative in ambito HSE • Incontri dedicati • Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti
Enti di regolamentazione, istituzioni e PA (incluse associazioni di categoria)	• Rispetto della legislazione in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera • Collaborazione, supporto tecnico e condivisione delle informazioni • Partecipazione alla pianificazione territoriale delle attività	• Incontri istituzionali dedicati • Tavoli di lavoro e convegni • Cooperazione con autorità locali e Governi per campagne di prevenzione in ambito salute e sicurezza • Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti
Dipendenti, associazioni sindacali e rappresentanti dei lavoratori	• Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro • Diversità, inclusione e pari opportunità • Sviluppo professionale meritocratico • Partecipazione alla vita aziendale • Work-life balance • Stabilità	• Attività di comunicazione interna anche attraverso la intranet aziendale • Percorsi di formazione • Canali istituzionali di comunicazione, inclusi i social media • Engagement Survey su tematiche specifiche • Incontri con le rappresentanze sindacali • Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti
Università e centri di ricerca	• Supporto alla ricerca	• Partnership e sponsorizzazione per la ricerca • Partnership per attività di stage • Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti
Comunità locale	• Creazione di valore condiviso • Ascolto delle richieste e delle rappresentanze territoriali • Contributo e sostegno alle iniziative sul territorio • Accesso alle informazioni e alla pianificazione degli interventi • Tutela del patrimonio culturale e dell'ambiente • Tutela della salute e sicurezza	• Dialogo costante • Sostegno alle iniziative sul territorio • Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti
Media	• Completezza, trasparenza e tempestività nell'informazione • Accessibilità e fruibilità dell'informazione • Possibilità di dialogo con il vertice	• Canali istituzionali di comunicazione • Comunicati stampa • Eventi • Dialogo costante • Interazioni con il vertice aziendale • Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti
Azionisti e finanziatori	• Creazione di valore condiviso e sostenibile nel medio-lungo termine • Corporate Governance e gestione del rischio • Trasparenza e tempestività nell'informativa sull'andamento aziendale • Rispetto dei target contrattuali ("covenant")	• Dialogo attraverso la funzione preposta • Comunicati stampa • Canali istituzionali di comunicazione • Assemblea degli Azionisti • Dialogo con le agenzie di rating finanziari e ESG • Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità

In continuità con il 2024 l'analisi di doppia rilevanza di ASTM è stata svolta in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 sui principi di rendicontazione di sostenibilità[1] e dalle linee guida EFRAG "*EFRAG IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance*"[2] al fine di identificare gli Impatti, Rischi, e Opportunità (IRO) rilevanti per la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2025.

Nell'ottica di identificare le tematiche di sostenibilità più significative per il Gruppo e i propri stakeholder, ASTM ha provveduto ad aggiornare la propria analisi di doppia rilevanza attraverso un processo articolato in cui sono stati identificati:

- impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, generati su economia, ambiente, persone e diritti umani, al fine di provvedere alla valutazione della c.d. "*Impact Materiality*";
- rischi e opportunità di sostenibilità che influenzano o possono influenzare significativamente i flussi di cassa futuri dell'azienda, e quindi creare o erodere il valore aziendale nel breve, medio o lungo periodo, al fine di provvedere alla valutazione della c.d. "*Financial Materiality*".

Nel corso del 2025 ASTM ha consolidato il processo di identificazione e analisi delle tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, tenendo conto anche delle raccomandazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), che nella propria dichiarazione pubblica annuale ha definito le priorità comuni per le relazioni finanziarie annuali 2025, con uno specifico focus sulla rendicontazione di sostenibilità[3]. In considerazione di tali priorità, rispetto al 2024, sono stati introdotti alcuni affinamenti nel processo al fine di garantire una rappresentazione più completa degli IRO rilevanti connessi alla strategia e al modello di business del Gruppo. Inoltre, è stata razionalizzata la selezione degli stakeholder, coinvolti nella *Impact Materiality*, sulla base della conoscenza del Gruppo e delle tematiche di sostenibilità ed è stato attribuito un peso maggiore alle valutazioni dei portatori di interesse strategici. Futuri aggiornamenti dell'analisi di doppia rilevanza saranno valutati in considerazione del verificarsi di eventuali cambiamenti significativi nella struttura organizzativa e/o operativa del Gruppo, nonché nei fattori esterni, tra cui l'evoluzione normativa e gli standard di rendicontazione, che potrebbero comportare l'identificazione di IRO attualmente non considerati, modificare quelli esistenti, o alterare la rilevanza di specifiche tematiche.

Il processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità, è stato svolto attraverso cinque fasi principali:

- **Fase 1 - Analisi di contesto**: è stata condotta una valutazione di potenziali temi di sostenibilità associati ai business in cui operano le società del Gruppo a partire dall'analisi di fonti eterogenee: i) i risultati delle precedenti analisi di doppia rilevanza; ii) la mappatura delle attività del Gruppo ASTM, il suo business model e le sue catene del valore; iii) un'attività di benchmark sulle tematiche di sostenibilità rilevanti per *peer/competitor*, con particolare attenzione alle società che hanno redatto la propria rendicontazione di sostenibilità in conformità con gli ESRS*;* iv) un'analisi di studi di settore sugli impatti associati alle aree operative in cui opera il Gruppo; v) una mappatura delle tematiche ESG valutate dalle principali agenzie di rating di sostenibilità; vi) le evidenze delle attività di stakeholder engagement condotte durante l'anno, inclusi eventuali reclami provenienti dagli utenti autostradali.
- **Fase 2 – Identificazione dei temi**: sulla base delle risultanze emerse dalla fase precedente sono stati validati e aggiornati i temi di sostenibilità potenzialmente rilevanti da includere nel processo di analisi di doppia rilevanza. In particolare, sono stati considerati tutti i topic, sub-topic e sub-sub-topic previsti dagli ESRS (ESRS1, AR16) e, per ognuno di questi, sono stati analizzati gli impatti, i rischi e le opportunità potenzialmente rilevanti per il Gruppo ASTM.
- **Fase 3 – Identificazione di impatti, rischi e opportunità**: per ogni tema emerso nella fase precedente, sono stati individuati:

[1] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:L_202302772
[2] https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf
[3] ESMA32-2064178921-9254 European common enforcement priorities for 2025 corporate reporting

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- impatti, negativi e positivi, attuali e potenziali, mediante un approccio *inside-out.* Il processo di identificazione degli impatti ha tenuto conto: i) delle analisi condotte nelle fasi precedenti; ii) di un'attività di stakeholder engagement con i responsabili delle business unit aziendali al fine di cogliere aspetti connessi alle specifiche attività caratteristiche e aree geografiche, anche in considerazione delle evoluzioni previste del business; iii) degli aspetti potenzialmente rilevanti afferenti ad ambiti di competenza di altre funzioni aziendali, nello specifico Finance, Legal e Corporate Affairs and Compliance;
- rischi, identificati a seguito di una attività di aggregazione dei *Risk Assessment* delle società del Gruppo mediante un approccio *outside-in.* Il processo di identificazione e valutazione dei rischi di natura ESG è basato sulla metodologia di *Enterprise Risk Management* (ERM) – conforme alle best practice definite dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e dallo standard internazionale ISO 31000 – adottata da diversi anni da ASTM e dalle principali società operative controllate[1] che, nell'ambito della propria autonomia giuridica e gestionale, identificano, valutano e gestiscono i rischi inerenti la propria operatività**;**
- opportunità, mediante un approccio *outside-in*. L'identificazione delle opportunità è avvenuta sulla base della pianificazione strategica di Gruppo e considerando le *operations* che contraddistinguono il business, nonché attraverso la mappatura delle catene del valore e un'analisi di benchmark. Ciascuna società, secondo un approccio coerente con la metodologia ERM, ha quindi eseguito autonomamente la valutazione delle opportunità.

L'identificazione di rischi e opportunità è condotta a partire dal confronto con i risk owner e si basa sullo svolgimento di analisi di contesto, interno ed esterno, in considerazione di fattori caratteristici per ciascuna società, ivi inclusi gli impatti e le dipendenze.

Con specifico riferimento alle tematiche ambientali, l'analisi degli asset e delle attività specifiche di ciascun business ha consentito di individuare gli IRO con riferimento alle operazioni proprie e alle catene del valore, a monte e a valle. Tutti gli IRO identificati sono stati ricondotti alle business unit e alle catene del valore del Gruppo, considerando gli orizzonti di breve, medio e lungo periodo, come definiti nel capitolo "Criteri generali per la redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità". Infine, per ciascun IRO sono stati mappati i potenziali stakeholder coinvolti, al fine di valutare le più opportune modalità di gestione.

Il processo di individuazione degli IRO ha considerato serie storiche di dati e valutazioni prospettiche, condizioni operative specifiche delle società del Gruppo (localizzazione geografica, settori di attività, stabilità dei contesti politici), andamento economico generale, misure di controllo già implementate e loro efficacia, nonché l'analisi degli altri indicatori di performance generale e specifici relativi alle tematiche ESG. In aggiunta, l'individuazione degli impatti è stata alimentata dalle attività attuate dalle società del Gruppo per individuare, prevenire e mitigare gli impatti negativi su ambiente e persone connessi alle attività proprie e a quelle connesse alle catene del valore, che hanno preso in considerazione anche le risultanze emerse dalle attività di stakeholder engagement effettuate durante l'anno.

- **Fase 4 – Valutazione degli IRO**: in questa fase si è proceduto alla valutazione degli impatti secondo la prospettiva della *Impact materiality* e dei rischi e delle opportunità secondo la prospettiva della *Financial materiality,* utilizzando la metodologia ERM. Le variabili con cui gli IRO sono stati valutati, così come previsto dagli standard ESRS e dalla "*EFRAG IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance*" dell'EFRAG, differiscono tra *Impact* e *Financial materiality*. Per la *Impact materiality,* sono state valutate le variabili di gravità – a sua volta costituita dalla combinazione delle valutazioni di entità, portata e (per gli impatti negativi) natura irrimediabile – secondo una scala da 1 (bassa) a 4 (assoluta) e probabilità di accadimento, soltanto per gli impatti

[1] Le principali società operative controllate da ASTM S.p.A. sono: Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Concessioni del Tirreno S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., SITAF S.p.A., Autovia Padana S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., Itinera S.p.A., EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A., Sinelec S.p.A. e SINA S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

potenziali, secondo una scala da 1 (improbabile) a 4 (molto probabile). Il processo di *Impact materiality* ha previsto il coinvolgimento di diversi soggetti provenienti da diverse funzioni aziendali, tra le quali Organization and Key People, Personnel Administration and Industrial Relations, Sustainability, Risk Management, Procurement, Finance, Legal, Corporate Affairs and Compliance, nonché dei portatori di interessi coinvolti dalle attività del Gruppo e dei fruitori della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, quali azionisti e finanziatori, clienti e associazioni dei consumatori, business partner, università e centri di ricerca, competitor, membri delle comunità locali, fornitori, appaltatori e subappaltatori, associazioni sindacali e rappresentanti dei lavoratori (Rappresentanza Sindacale Aziendale "RSA", Rappresentanza Sindacale Unitaria "RSU"), enti di regolamentazione, istituzioni, Pubblica Amministrazione e associazioni di categoria.

La *Financial materiality* è stata condotta in linea con il modello di Risk Management che integra i rischi di sostenibilità al pari di tutti gli altri rischi. Nello specifico, sono state valutate le variabili di magnitudo, secondo una scala da 1 (bassa) a 4 (rilevante), e probabilità di accadimento, secondo una scala da 1 (improbabile) a 4 (molto probabile). L'attività di valutazione è quindi avvenuta attraverso l'adozione di criteri economico-quantitativi e, laddove non possibile, di criteri economico-qualitativi, nonché attraverso la considerazione degli eventuali effetti in termini reputazionali, operativi e legati alla non compliance alle leggi e/o i regolamenti applicabili.

- **Fase 5 – Prioritizzazione dei risultati:** sulla base delle analisi svolte è stata definita la significatività degli IRO considerando le valutazioni attribuite a ciascuna variabile dai differenti stakeholder chiamati in causa. Al fine di determinare una soglia per l'identificazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti, ASTM ha considerato quale riferimento le soglie già in utilizzo nel processo di Enterprise Risk Management, funzionali a determinare la strategia di risposta ai rischi più consona rispetto al rating degli stessi. La soglia di rilevanza è stata individuata rappresentando le valutazioni all'interno di una matrice bi-dimensionale (gravità/magnitudo × probabilità), così da evidenziare gli IRO con il livello di significatività più elevato. In particolare, la rilevanza di rischi e opportunità è stata definita coerentemente con la soglia ERM sotto la quale l'organizzazione non ritiene di dover implementare ulteriori misure di controllo e/o mitigazione, mentre la soglia per l'identificazione degli impatti rilevanti è stata definita in considerazione del livello di esposizione che l'organizzazione è disposta ad accettare, coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il Gruppo ha adottato un processo decisionale strutturato e documentato in ogni fase, al fine di garantire la massima trasparenza e percorribilità, basato sul coinvolgimento anche delle business unit e delle funzioni aziendali competenti. Come ulteriore presidio, sono previste attività di verifica condotte dalla funzione Internal Audit, nonché specifici controlli relativi all'analisi di doppia rilevanza attuati in conformità al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS), illustrato nel paragrafo "Sistema di controllo interno e di gestione del rischio sull'informativa di sostenibilità". Infine, la metodologia e le risultanze dell'analisi di doppia rilevanza condotta sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo esame da parte del Top Management, del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi.

Nel 2025 tutte le macro-tematiche (i.e., topic) previste dagli ESRS sono risultate rilevanti, comportando l'integrazione della tematica relativa all'acqua risultata non rilevante nel 2024. Inoltre, non sono state individuate tematiche entity-specific, in quanto l'ambito 'innovazione e mobilità sostenibile' è ricondotto all'interno del topic E1 – Cambiamenti climatici.

La lista completa degli IRO rilevanti è illustrata nelle pagine successive.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Legenda

Impatto
- negativo/positivo Attuale
- negativo/positivo Potenziale
- Rischio
- Opportunità

Gravità/Magnitudo
- Bassa
- Media
- Alta
- Rilevante

Periodo
- Breve
- Medio
- Lungo

Value Chain
- Upstream
- Own Operation
- Downstream

Business unit
- Tutte le business unit
- Concessioni Italia
- Concessioni Brasile
- Costruzioni
- Tecnologico
- Ingegneria

E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Gravità/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholder	BU
Mitigazione dei cambiamenti climatici	I	Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 e 2) generate dai consumi di energia e combustibili legati alle attività caratteristiche del business (e.g. funzionamento di uffici, infrastrutture autostradali, cantieri)	Alta	Breve	Riduzione delle emissioni di CO_2	Own Operation	Attività operative, Vendite e servizi	Comunità locale, Ambiente	Tutte le business unit
Mitigazione dei cambiamenti climatici / Energia	I	Emissioni di gas a effetto serra (Scope 3) generate dai consumi di energia e combustibili dei fornitori e dalle loro attività operative	Alta	Breve	Riduzione delle emissioni di CO_2	Upstream	Approvvigionamento	Comunità locale, Ambiente	Tutte le business unit
Adattamento ai cambiamenti climatici	R	Rischio intrinseco dell'infrastruttura per cause di forza maggiore e altri fattori esogeni anche correlati al cambiamento climatico	Media	Lungo	Miglioramento della resilienza delle infrastrutture	Downstream	Attività operative, Vendite e servizi	Comunità locale, Clienti e associazioni dei consumatori	Concessioni Italia, Concessioni Brasile
Adattamento ai cambiamenti climatici	R	Limitazione o interruzione temporanea del business e/o dell'operatività aziendale a causa di eventi e/o fattori esogeni che colpiscono una o più società del Gruppo	Media	Lungo	Tutte le linee strategiche	Upstream, Downstream	Approvvigionamento, Logistica in entrata, Vendite e servizi	Clienti e associazioni dei consumatori, Fornitori, Appaltatori e Business Partner	Tutte le business unit
Innovazione e Mobilità Sostenibile	R	Processi di innovazione tecnologica e di digitalizzazione non in linea con gli obiettivi strategici e ritardi nell'intercettare e implementare tendenze di mercato guidate dall'Intelligenza Artificiale e a supporto dell'efficientamento dei processi e della creazione di valore	Media	Lungo	Miglioramento della resilienza delle infrastrutture Contributo allo sviluppo delle aree e delle comunità locali	Upstream, Own Operation	Approvvigionamento, Sviluppo delle tecnologie, Vendite e servizi	Fornitori, Appaltatori e Business Partner, Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le business unit
Mitigazione dei cambiamenti climatici	O	Ottimizzazione della fluidità del traffico, incremento della sicurezza stradale, riduzione della congestione e minimizzazione dell'impatto ambientale attraverso una gestione del traffico basata sull'Intelligenza Artificiale	Bassa	Lungo	Riduzione delle emissioni di CO_2 Miglioramento della sicurezza stradale	Downstream	Vendite e servizi	Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le business unit
Mitigazione dei cambiamenti climatici Adattamento ai cambiamenti climatici	O	Maggiore competitività sul mercato e incremento dei ricavi grazie all'offerta di servizi di qualità, di opere resilienti e di soluzioni tecnologiche, che concorrono anche alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	Bassa	Lungo	Riduzione delle emissioni di CO_2 Miglioramento della resilienza delle infrastrutture	Own Operation, Downstream	Attività operative, Vendite e servizi	Clienti e associazioni dei consumatori, Comunità locale, Ambiente	Tutte le business unit
Energia	O	Aumento della competitività e diminuzione dei costi derivanti dall'approvvigionamento di beni primari e/o produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni tecnologiche e impiantistiche innovative finalizzate all'efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni	Bassa	Lungo	Riduzione delle emissioni di CO_2	Own Operation	Approvvigionamento, Attività operative	Comunità locale, Ambiente	Tutte le business unit

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E2 - INQUINAMENTO

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Gravità/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholder	BU
Inquinamento dell'acqua	I −	Contaminazione o sversamenti in acque superficiali e/o di falda nell'esercizio delle attività	◑	●○○ ●●○ ●●●	Riduzione dell'impatto dei nuovi progetti sulla biodiversità e sull'ambiente circostante		Attività operative, Vendite e servizi	Comunità locale, Ambiente	
Inquinamento del suolo	I −	Contaminazione o sversamenti nel suolo nell'esercizio delle attività	◑	●○○ ●●○ ●●●	Riduzione dell'impatto dei nuovi progetti sulla biodiversità e sull'ambiente circostante		Attività operative, Vendite e servizi	Comunità locale, Ambiente	

E3 - ACQUA E RISORSE MARINE

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Gravità/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholder	BU
Consumo idrico / Prelievi idrici	I −	Consumo di acqua per la produzione di calcestruzzi e conglomerati bituminosi, impiegati nella costruzione e manutenzione di infrastrutture	◑	●○○	Riduzione dell'impatto dei nuovi progetti sulla biodiversità e sull'ambiente circostante		Attività operative	Comunità locale, Ambiente	

E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Gravità/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholder	BU
Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare / Inquinamento	I −	Variazione nello stato degli ecosistemi e delle specie derivante dalle attività operative del Gruppo	◑	●○○	Riduzione dell'impatto dei nuovi progetti sulla biodiversità e sull'ambiente circostante		Attività operative	Ambiente	
Impermeabilizzazi-one del suolo	I −	Riduzione della permeabilità del suolo derivante dalla costruzione di infrastrutture ed edifici	◑	●○○	Riduzione dell'impatto dei nuovi progetti sulla biodiversità e sull'ambiente circostante		Approvvigiona-mento, Attività operative	Ambiente	

E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Gravità/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholder	BU
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	I −	Consumo di risorse naturali per la produzione di calcestruzzi e conglomerati bituminosi nella costruzione di infrastrutture	◕	●○○	Uso responsabile delle risorse e progetti di economia circolare		Approvvigiona-mento, Attività operative	Ambiente	
Rifiuti	I −	Produzione di rifiuti generati nell'ambito delle attività di costruzione e manutenzione delle infrastrutture	◑	●○○	Uso responsabile delle risorse e progetti di economia circolare		Attività operative, Logistica in uscita	Ambiente	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Gravità/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholder	BU
Condizioni di lavoro	I (+)	Promozione di una cultura aziendale orientata al benessere delle persone, attraverso la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e collaborativo, che favorisca stabilità occupazionale, condizioni retributive e orarie eque ed equilibrio vita-lavoro	◕	●○○	Promozione della diversità e dell'inclusione Sviluppo del capitale umano per l'attrazione dei giovani talenti Salute e sicurezza e protezione dei dati		Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	
Lavoro minorile / Lavoro forzato / Alloggi adeguati	I (+)	Promozione continua della cultura della tutela dei diritti umani dei propri dipendenti in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera	◕	●○○	Promozione di una cultura aziendale etica		Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	I (−)	Verificarsi di casi di discriminazione, violenza e molestie sul luogo di lavoro dovuti al mancato rispetto dei principi etici e regole di comportamento	◑	●○○	Promozione di una cultura aziendale etica		Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	
Formazione e sviluppo delle competenze	I (+)	Aumento delle competenze e sviluppo professionale dei dipendenti tramite iniziative di formazione e percorsi di crescita che valorizzino le risorse chiave e i giovani talenti	◕	●○○	Sviluppo del capitale umano per l'attrazione dei giovani talenti		Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	
Occupazione sicura	I (−)	Possibile necessità di riqualificare in altre mansioni il personale attualmente impiegato presso i caselli, a seguito dell'impiego di soluzioni tecnologiche per il pagamento del pedaggio (e.g. Free-flow)	◕	●●●	Promozione di una cultura aziendale etica		Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	
Salute e sicurezza	I (−)	Verificarsi di infortuni sul lavoro dei dipendenti sia in termini di frequenza che di gravità legati, in particolare, alle attività caratteristiche del business	◕	●○○ ●●○ ●●●	Salute e sicurezza		Attività operative, Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	
Salute e sicurezza	R ●	Potenziali danni reputazionali, contenziosi legali e sanzioni pecuniarie a seguito del verificarsi di infortuni sul lavoro tra i dipendenti	◑	●○○ ●●○ ●●●	Salute e sicurezza		Attività operative, Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	
Condizioni di lavoro / Parità di trattamento e di opportunità per tutti	R ●	Politiche organizzative e di efficientamento non in linea con gli obiettivi strategici e non adeguata capacità di attrarre, selezionare, sviluppare, motivare e trattenere figure professionali chiave per lo sviluppo e l'operatività del business	◑	●○○ ●●○ ●●●	Sviluppo del capitale umano per l'attrazione dei giovani talenti		Attività operative, Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	

S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Gravità/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholder	BU
Condizioni di lavoro / Parità di trattamento e di opportunità per tutti	I (+)	Promozione di principi di diversità, parità di genere e pari opportunità, nonché di iniziative di formazione e sviluppo delle competenze in ottica di crescita professionale dei lavoratori lungo le catene del valore	◕	●○○	Promozione della diversità e dell'inclusione Sviluppo del capitale umano per l'attrazione dei giovani talenti		Approvvigionamento, Attività operative	Fornitori, Appaltatori e Business Partner	
Lavoro minorile / Lavoro forzato / Alloggi adeguati / Acqua e servizi igienico sanitari	I (−)	Potenziali violazioni dei diritti umani lungo la catena del valore, come il ricorso a pratiche di lavoro forzato o minorile, condizioni lavorative non sicure o non conformi agli standard normativi	◕	●○○	Promozione di una cultura aziendale etica		Approvvigionamento, Attività operative	Fornitori, Appaltatori e Business Partner	
Salute e sicurezza	I (−)	Verificarsi di infortuni sul lavoro dei lavoratori lungo le catene del valore (appaltatori e sub-appaltatori) sia in termini di frequenza che di gravità legati alle attività caratteristiche del business	◕	●○○ ●●○ ●●●	Salute e sicurezza		Approvvigionamento, Attività operative	Fornitori, Appaltatori e Business Partner	
Salute e sicurezza	R ●	Potenziali danni reputazionali, contenziosi legali e sanzioni pecuniarie a seguito del verificarsi di infortuni sul lavoro tra i lavoratori lungo le catene del valore	◑	●○○ ●●○ ●●●	Salute e sicurezza		Approvvigionamento, Attività operative	Fornitori, Appaltatori e Business Partner	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S3 - COMUNITÀ INTERESSATE

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Gravità/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholder	BU
Impatti legati al territorio	I (+)	Aumento nel valore economico e occupazionale (diretto, indiretto e indotto) generato dal Gruppo sul territorio con impatti positivi sullo sviluppo socio-economico delle comunità locali	◕	●○○	Contributo allo sviluppo delle aree e delle comunità locali		Attività operative	Tutti gli Stakeholder	
Impatti legati al territorio	I (+)	Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali attraverso il sostegno a iniziative ad impatto sociale, attività benefiche e programmi di sponsorizzazione	◕	●○○	Contributo allo sviluppo delle aree e delle comunità locali		Attività operative	Comunità locale	

S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Gravità/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholder	BU
Accesso a informazioni (di qualità)	I (+)	Miglioramento della fruibilità e della qualità del servizio autostradale attraverso l'adozione di tecnologie a supporto della gestione del traffico, nonché della comunicazione e diffusione di informazioni chiare e trasparenti	◕	●○○	Miglioramento della sicurezza stradale		Vendite e servizi	Clienti e associazioni dei consumatori	
Salute e sicurezza / Sicurezza della persona / Protezione dei bambini	I (+)	Aumento della sicurezza e della resilienza delle infrastrutture attraverso l'adozione di tecnologie innovative e l'implementazione di una metodologia integrata di monitoraggio, diagnostica e intervento	◕	●○○ ●●○ ●●●	Miglioramento della sicurezza stradale		Vendite e servizi	Clienti e associazioni dei consumatori	
Salute e sicurezza / Sicurezza della persona / Protezione dei bambini	O ◯	Ottimizzazione della fluidità del traffico, incremento della sicurezza stradale, riduzione della congestione e minimizzazione dell'impatto ambientale attraverso una gestione del traffico basata sull'Intelligenza Artificiale	◔	●○○ ●●○ ●●●	Miglioramento della sicurezza stradale		Vendite e servizi	Clienti e associazioni dei consumatori	
Privacy / Libertà di espressione / Accesso a informazioni (di qualità)	O ◯	Maggiore competitività sul mercato e incremento dei ricavi grazie all'offerta di servizi di qualità, di opere resilienti e di soluzioni tecnologiche, che concorrono anche alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	◑	●○○ ●●○ ●●●	Miglioramento della sicurezza stradale		Attività operative, Vendite e servizi	Clienti e associazioni dei consumatori	

G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Gravità/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholder	BU
Cultura d'impresa / Corruzione attiva e passiva	I (+)	Sviluppo di una cultura aziendale basata su pratiche di business corrette e diffusione di principi di integrità ed etica che contribuiscano a migliorare la fiducia e le relazioni con gli Stakeholder	◕	●○○	Promozione di una cultura aziendale etica Adozione di una condotta aziendale trasparente e responsabile		Attività operative	Tutti gli Stakeholder	
Impegno politico e attività di lobbying	I (+)	Promozione di un dialogo trasparente e responsabile con le istituzioni e gli Stakeholder in ambito politico e regolatorio	◕	●○○	Promozione di una cultura aziendale etica Adozione di una condotta aziendale trasparente e responsabile		Attività operative, Altre attività di supporto	Tutti gli Stakeholder	
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	I (−)	Potenziali effetti negativi sui fornitori causati da pagamenti effettuati oltre i termini standard di pagamento	◕	●○○ ●●○ ●●●	Adozione pratiche di approvvigiona-mento basate su trasparenza ed equità		Approvvigiona-mento	Fornitori, Appaltatori e Business Partner	
Cultura d'impresa	R ●	Limitazione o interruzione temporanea del business e/o dell'operatività aziendale a causa di eventi e/o fattori esogeni che colpiscono una o più società del Gruppo	◑	●○○ ●●○ ●●●	Tutte le linee strategiche		Attività operative	Clienti e associazioni dei consumatori	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia e il modello di business

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti sono riconducibili alla strategia attuata dal Gruppo, oltre che alle attività caratteristiche delle varie business unit, come mappato anche nelle tabelle illustrate nelle pagine precedenti. Essi trovano riscontro nel perseguimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità e nell'attuazione del Climate Transition Plan e vengono aggiornati alla luce delle evoluzioni strategiche e dell'avanzamento rispetto agli obiettivi definiti. Al contempo, come sottolineato nei paragrafi precedenti, gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza sono tenuti in considerazione nella pianificazione strategica di Gruppo, anche al fine di definire e implementare le più opportune ed efficaci azioni di gestione degli impatti, di mitigazione dei rischi, nonché di valorizzazione delle opportunità emerse.

Al fine di promuovere il successo sostenibile del Gruppo e garantire la continuità del business, è stato definito un modello di governance in linea con le best practice in ambito ESG, che garantisce il coinvolgimento del top management nella definizione degli indirizzi strategici di sostenibilità anche attraverso il monitoraggio delle performance ESG, con particolare attenzione agli impatti sull'operatività e sui risultati finanziari dell'azienda. Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, nell'ambito delle proprie responsabilità sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, definisce la natura e il livello di rischio (Risk Appetite Framework) compatibile con gli obiettivi strategici della società ed esamina periodicamente i principali rischi aziendali. Con riferimento ai rischi identificati, e nel rispetto degli obblighi convenzionali, le società concessionarie iscrivono nel "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", descritto nella Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri del Bilancio Consolidato, gli accantonamenti ritenuti necessari per effettuare, nei successivi esercizi/periodi, attività finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili.

Il cambiamento climatico e i suoi effetti sulle attività economiche rappresentano uno tra i principali fattori di rischio per l'operatività e la resilienza delle infrastrutture gestite dalle società del Gruppo. Pertanto, ciascuna società, sulla base della propria operatività, tiene in considerazione gli effetti del cambiamento climatico nelle politiche di gestione dei rischi, nella pianificazione finanziaria, nella gestione operativa e nella pianificazione degli investimenti, nonché nella progettazione di obiettivi di performance dell'organizzazione e nel loro monitoraggio. Con particolare riferimento alle aree e alle opere più vulnerabili, viene condotto un costante monitoraggio delle infrastrutture al fine di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, la sicurezza delle stesse per l'esercizio della circolazione autostradale, nonché un'idonea pianificazione e programmazione degli interventi di manutenzione. Le società autostradali del Gruppo attuano piani di investimento per la resilienza delle infrastrutture e la sicurezza degli utenti autostradali, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. In ambito di resilienza della strategia e del modello aziendale, si evidenzia l'attività di partecipazione - da oltre 30 anni - ai programmi di ricerca dell'Associazione Mondiale della Strada (PIARC) e la presidenza, da oltre 15 anni, del Comitato Tecnico Nazionale che si occupa dei Cambiamenti Climatici, delle politiche di mitigazione e adattamento e della resilienza delle infrastrutture. In particolare, nel corrente quadriennio di ricerca (2024 – 2027) SINA presiede il Comitato Tecnico Nazionale PIARC 1.4 "Pianificazione della resilienza delle infrastrutture stradali – Cambiamenti climatici e altri pericoli" e partecipa ai lavori della Task Force nazionale PIARC 4.5 "Decarbonizzazione dei processi costruttivi e manutentivi stradali" e del Comitato Tecnico Nazionale 3.4 "Impatto ambientale delle infrastrutture stradali e dei trasporti".

Un ulteriore fattore di rischio, determinato dalle sfide del mercato del lavoro con particolare riferimento ai profili tecnico-ingegneristici, è stato riconosciuto nell'attrazione e retention di figure professionali chiave per lo sviluppo e l'operatività del business, con possibili ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo. Per far fronte alla situazione le società del Gruppo continueranno a consolidare le pluriennali collaborazioni con i principali poli universitari di riferimento per i settori in cui opera e rafforzerà i programmi interni, come meglio illustrato nella sezione "Informazioni sociali".

Le opportunità rilevanti, d'altra parte, rappresentano aree di sviluppo e investimento su cui il Gruppo sta già concentrando le proprie risorse: migliorare qualità, competitività e resilienza delle opere e dei servizi resi all'utenza, implementare modelli evoluti per la gestione della mobilità, potenziare l'efficientamento energetico attraverso soluzioni tecnologiche e impiantistiche innovative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento agli impatti su persone e ambiente, anche a valle delle attività di razionalizzazione del processo di analisi di doppia rilevanza illustrato nei paragrafi precedenti, le principali tematiche individuate nel precedente esercizio risultano confermate, con integrazioni riconducibili all'evoluzione del business e a specifiche iniziative strategiche. Per quanto riguarda la dimensione ambientale gli impatti negativi – attuali e potenziali – risultati rilevanti sono riconducibili alle attività caratteristiche dei settori in cui il Gruppo opera, in particolare la costruzione e la manutenzione delle opere. Rispetto al 2024 si segnala come nel 2025 sia risultata rilevante anche la tematica dell'acqua, con specifico riferimento al consumo idrico per la produzione di calcestruzzi e conglomerati bituminosi impiegati nella costruzione e manutenzione di infrastrutture, anche alla luce della crescente attenzione verso la risorsa idrica quale fattore strategico di crescita economica, sicurezza e occupazione a livello globale.

Anche nella dimensione sociale i principali impatti negativi rilevati, specialmente in termini di salute e sicurezza sul lavoro, risultano riconducibili alle attività caratteristiche del Gruppo. Rispetto al 2024 è inoltre emerso uno specifico impatto negativo potenziale nel lungo periodo in termini di possibili necessità di riqualificare il personale attualmente impiegato presso i caselli sulla rete autostradale brasiliana, a seguito dell'impiego di soluzioni tecnologiche per il pagamento del pedaggio (e.g., *Free Flow*) quale componente strategica per l'evoluzione del business delle concessioni. Le società concessionarie del Gruppo EcoRodovias hanno avviato specifiche valutazioni dell'entità del fenomeno attesa per i prossimi anni al fine di pianificare le opportune misure di gestione degli effetti, come illustrato nel dettaglio nel paragrafo "S1 - Forza lavoro propria" della sezione "Informazioni sociali".

Gli impatti positivi sui lavoratori propri e lungo le catene del valore risultano principalmente riconducibili alle priorità strategiche di sviluppo del capitale umano, tramite programmi che valorizzino le risorse chiave e i giovani talenti, e di promozione di una cultura aziendale etica, attraverso la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, collaborativo e sostenibile e la diffusione della cultura della tutela dei diritti umani. Inoltre, si confermano gli effetti positivi sul territorio e le comunità, in termini sia di impatti economico-occupazionali, sia di promozione di iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo, e sugli utenti autostradali, in termini di miglioramento della qualità e fruibilità dei servizi offerti e della sicurezza delle infrastrutture, riflettendo l'impegno del Gruppo rispetto agli obiettivi strategici di contribuire allo sviluppo delle aree e delle comunità locali e al miglioramento della sicurezza stradale, illustrati nel dettaglio nelle sezioni successive.

Per quanto riguarda la dimensione della governance si riconfermano impatti positivi in termini di promozione di un dialogo trasparente e responsabile con le istituzioni e gli stakeholder, in ambito politico e regolatorio, oltre allo sviluppo di una cultura aziendale basata su pratiche di business corrette e diffusione di principi di integrità ed etica che contribuiscano a migliorare la fiducia e le relazioni con gli stakeholder, anche quale risultato della definizione del set valoriale e del nuovo Purpose del Gruppo, descritto nel paragrafo "Behind the journey, Beyond the destination: il nuovo Purpose del Gruppo" della sezione "Informazioni sulla governance". Infine, è stato confermato anche un potenziale impatto sulle tempistiche di pagamento di appaltatori e altri fornitori, anche in considerazione di fattori esogeni che possono influire sui flussi di cassa operativi delle società del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Struttura di Governance

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate

A garanzia del rispetto dei principi e dei valori etici che ASTM persegue nei rapporti con tutti gli stakeholder, nonché dell'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali, è stato definito un solido modello di governance basato sulla chiara definizione di ruoli, responsabilità politiche e procedure ESG, per assicurare che la sostenibilità permei l'intero modello di business.

La struttura di governance di ASTM si fonda sul modello organizzativo tradizionale; la Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione e vigilata da un Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto, mentre l'Assemblea costituisce l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti. Al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione è composto da 9[1] Amministratori, di cui 7 uomini (78%) e 2 donne (22%), caratterizzati da un insieme diversificato di competenze maturate nei settori e nelle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Il board integra solide esperienze nella gestione di investimenti infrastrutturali, contribuendo alla definizione della visione strategica, alla pianificazione finanziaria e alla valutazione delle opportunità di crescita sostenibile. Le competenze tecniche presenti includono inoltre specializzazioni nei settori delle costruzioni, delle concessioni autostradali e delle tecnologie innovative applicate alla mobilità e alle infrastrutture.



Nell'ambito della compagine amministrativa, il 33%[1] degli Amministratori ha dichiarato, contestualmente all'accettazione della propria candidatura, il possesso dei requisiti di indipendenza con riferimento sia al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, sia all'art. 148 co. 3 del Testo Unico della Finanza (TUF). Oltre all'Amministratore Delegato non vi sono altri consiglieri esecutivi.

ASTM ha adottato un sistema di corporate governance ispirato al Codice di Corporate Governance e ai più elevati standard di trasparenza e correttezza, al fine di assicurare il rispetto dei principi e dei valori etici che le società del Gruppo perseguono nei rapporti con tutti gli stakeholder. I principi di integrità e trasparenza, formalizzati nel Codice Etico e di Comportamento di Gruppo, guidano la Società nel definire un assetto di amministrazione e controllo adeguato rispetto alle proprie dimensioni, complessità e struttura operativa e nell'adozione di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi efficace. Inoltre, il Gruppo opera conformemente al quadro di riferimento delineato dalle Linee Guida dell'OCSE per le imprese Multinazionali, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO, nonché nel rispetto dei dieci principi etici globali definiti dal Global Compact delle Nazioni Unite in materia di diritti umani, tutela dell'ambiente, diritti dei lavoratori e lotta alla corruzione. Sulla base di tali standard e principi, il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile e definisce le strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo, monitorandone l'attuazione. Il Collegio Sindacale, d'altra parte, vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

ASTM, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, ha ulteriormente rafforzato gli strumenti di controllo e di governance societaria adottando un Modello di organizzazione gestione e

[1] I dati includono un Amministratore, anche Presidente del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi, che ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 16 dicembre 2025 e sostituito in data 11 marzo 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

controllo ex D.Lgs. 231/2001 (il "Modello 231"). Il Modello 231 ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole e principi comportamentali che disciplinano l'attività della Società, nonché gli ulteriori presidi adottati al fine di prevenire i reati e gli illeciti amministrativi per i quali trova applicazione il D.Lgs. n. 231/2001, nel rispetto della governance aziendale e del sistema di attribuzione di funzioni e di deleghe di poteri. La scelta del Consiglio di Amministrazione di ASTM di dotarsi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 si inserisce nella più ampia politica d'impresa della Società che si esplicita in interventi e iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale alla gestione trasparente e corretta della Società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di ASTM definisce gli indirizzi di pianificazione strategica e le Politiche, che coprono temi socio-ambientali, tenuto conto anche delle risultanze dell'analisi di doppia rilevanza, approva il Piano di Sostenibilità di Gruppo, le metodologie e i risultati dell'analisi di doppia rilevanza e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità nell'ambito dell'approvazione del Bilancio Consolidato, assicurando il rispetto del complesso delle norme che regolano la redazione e pubblicazione della rendicontazione di sostenibilità.

Inoltre, con riferimento alla governance dei temi legati al clima, le questioni ambientali, incluse le metriche, gli obiettivi e i piani d'azione, vengono periodicamente riportate al Consiglio di Amministrazione. Le principali attività della strategia climatica integrate nella struttura di governance sono:

- la definizione di obiettivi su base scientifica, la loro integrazione nella strategia finanziaria attraverso la pubblicazione dei *Sustainability-Linked Financing Framework* e l'emissione di *Sustainability-Linked Bond* e *Sustainability-Linked Loan*;
- la definizione di una strategia climatica di lungo periodo in linea con le traiettorie di riduzione previste dall'Accordo di Parigi e coerente con la pianificazione finanziaria, inclusa la definizione di una roadmap di decarbonizzazione, che prevede azioni di riduzione, politiche di green procurement e iniziative di coinvolgimento della catena di fornitura;
- la valutazione annuale dei rischi e delle opportunità legate al clima come parte integrante del modello di Risk Management e del processo di doppia rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione di ASTM ha costituito al proprio interno il Comitato Sostenibilità, composto da 3[1] amministratori, che svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio medesimo in materia di sostenibilità. In particolare, il Comitato nell'assistere il Consiglio di Amministrazione: i) svolge una funzione di supervisione sulle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa, incluse le tematiche legate al clima e alla Tassonomia Europea, e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder; ii) esamina il Piano di Sostenibilità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e ne monitora l'implementazione; iii) esamina annualmente il contenuto della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, inclusa l'analisi di doppia rilevanza, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi, composto da 3[1] amministratori, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, i) valuta l'adeguatezza della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità a rappresentare correttamente l'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché il modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del Gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità e ii) esamina annualmente il contenuto della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, inclusa l'analisi di doppia rilevanza, pertinente ai fini del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Infine, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dalla Legge, riferisce in merito alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità nella relazione annuale all'Assemblea.

Gli organi sopra descritti contribuiscono congiuntamente, ciascuno per la propria area di competenza, a garantire la sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità che interessano ASTM e le società del Gruppo. Le società incluse nel perimetro di rendicontazione hanno definito le responsabilità di ciascun organo in materia di impatti, rischi e opportunità nell'ambito del sistema

[1] I dati includono un Amministratore, anche Presidente del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi, che ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 16 dicembre 2025 e sostituito in data 11 marzo 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di deleghe e procure, nonché nella Procedura operativa "Redazione, Approvazione e Pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità ex. D. Lgs. 125/2024 del Gruppo ASTM".

A supporto dell'attività del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale è fondamentale il ruolo rivestito dalla Funzione Sustainability, anche in qualità di Funzione di controllo di secondo livello deputata alla gestione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità ("Funzione preposta al SCIIS"), dalla Funzione Risk Management, dalla Funzione Legal, Corporate Affairs and Compliance, dalla Funzione Communication and Public Affairs. In particolare:

- la Funzione Sustainability, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, contribuisce alla definizione della strategia di sostenibilità proponendo ambiti e progetti di miglioramento del modello di sostenibilità, coordina il processo di analisi di doppia rilevanza, con il supporto della Funzione Risk Management, e di redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità. Il Chief Sustainability Officer, responsabile della Funzione Sustainability, è il dirigente preposto all'attestazione di sostenibilità (anche "Dirigente Preposto Sostenibilità"), con le principali responsabilità di: i) collaborare con la Funzione Amministrativa per la definizione del calendario di reporting e del perimetro della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità; ii) definire il modello di controllo del Gruppo ASTM per l'istituzione e il mantenimento di un Sistema di Controllo sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS); iii) rilasciare l'attestazione sulla conformità della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità. Inoltre, il Chief Sustainability Officer coordina le attività di definizione e monitoraggio del SCIIS, identificando le carenze e coordinando la definizione delle azioni correttive e riferisce al Dirigente Preposto Sostenibilità sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del SCIIS;
- la Funzione Legal, Corporate Affairs and Compliance sottopone la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e adempie agli obblighi di pubblicità della stessa nei modi e nei tempi dettati dalla normativa applicabile;
- la Funzione Communication and Public Affairs è responsabile della pubblicazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, come parte della Relazione sulla Gestione inclusa nel fascicolo di Bilancio, sul sito internet aziendale, secondo le tempistiche concordate con la Funzione Sustainability e la Funzione Corporate Affairs and Compliance, in coerenza con il calendario societario.

ASTM si impegna a promuovere la consapevolezza dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati sulle questioni di sostenibilità, con particolare attenzione alle tematiche attinenti agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti per il Gruppo. A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione è coinvolto in specifiche sessioni di induction, che comprendono approfondimenti sugli aggiornamenti normativi in materia di sostenibilità e sulle implicazioni per il Gruppo, nonché valutazioni dei principali impatti su persone e ambiente e delle opportune strategie di gestione (e.g., il Climate Transition Plan di ASTM). Ciò consente agli amministratori di acquisire o rafforzare le proprie competenze in ambito valutazione e gestione di rischi, opportunità e impatti legati alla sostenibilità e rilevanti per il Gruppo. Il Comitato Sostenibilità e la Funzione Sustainability, inoltre, supportano il Consiglio di Amministrazione e gli altri Comitati nella comprensione e nell'integrazione delle questioni di sostenibilità, anche con il supporto di esperti in materia ove ritenuto opportuno.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Dal 2019 la politica della remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management include piani di incentivazione variabili annuali - MBO (Management By Objectives) e di lungo termine - LTI (Long-Term Incentives), che prevedono il raggiungimento, tra gli altri, di obiettivi di sostenibilità, con un peso del 20% sul totale della remunerazione variabile, relativi agli ambiti ambientale, sociale e di governance, inclusi obiettivi di riduzione delle emissioni. Questo approccio strutturato alla remunerazione garantisce che la sostenibilità e la responsabilità ambientale siano al centro della valutazione delle prestazioni e della compensazione del top management di ASTM, guidando l'azienda verso i propri obiettivi. Il Comitato Remunerazione coadiuva il Consiglio di Amministrazione i) nell'elaborazione della politica per la remunerazione; ii) nel monitoraggio della concreta applicazione della politica verificando, in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance, inclusi quelli di sostenibilità e iii) nella valutazione periodica dell'adeguatezza e della coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori. Il Comitato Sostenibilità supporta il Comitato Remunerazione nell'identificazione degli obiettivi di sostenibilità, coerenti con la strategia di Gruppo, da integrare nella politica della remunerazione.

Sistema di controllo interno e di gestione del rischio sull'informativa di sostenibilità

Il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS) di ASTM è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario. Il SCIIS di ASTM si basa, come nel caso dell'informativa finanziaria, sul CoSO Framework definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission e sulla guida supplementare pubblicata nel 2023 dal CoSO per le organizzazioni («Achieving effective Internal Control over Sustainability Reporting (ICSR): Building Trust and Confidence through the CoSO Internal Control – Integrated Framework»), al fine di ottenere un controllo interno efficace sul reporting di sostenibilità (ICSR).

Al fine di garantire obiettivi di accuratezza e trasparenza delle informazioni ESG diffuse presso il mercato, il SCIIS si articola in quattro componenti: Scoping, Risk Analysis & Control Assessment, Monitoraggio e infine Valutazione e reporting.

Il SCIIS è stato istituito attraverso la Procedura Operativa "Redazione, approvazione e pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità ex D.Lgs. 125/2024 del Gruppo ASTM" che disciplina, accanto agli aspetti di rendicontazione in linea con la normativa di riferimento, le modalità di funzionamento del controllo interno.

Il personale aziendale è formato e informato sulle modalità di rendicontazione di sostenibilità nonché sulla gestione del relativo Sistema di Controllo Interno attraverso apposite sessioni formative.

Con specifico riferimento al funzionamento del SCIIS, nella fase di *Scoping*, viene definito il perimetro di applicazione del sistema di controllo per l'informativa di sostenibilità attraverso un modello di scoring. Il modello di scoring valuta i requisiti di informazione sulla sostenibilità oggetto di rendicontazione attraverso parametri di esposizione al rischio di errore. Le valutazioni sono eseguite nell'ambito della Funzione preposta al SCIIS, dotata delle necessarie competenze per la gestione del modello di controllo sull'informativa di sostenibilità, e i relativi risultati sono approvati dal Dirigente Preposto Sostenibilità.

Successivamente, nella fase *Risk Analysis & Control Assessment* vengono stabiliti i criteri per identificare i rischi legati alla rappresentazione di informazioni inaccurata o errata nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e per stabilire le modalità di progettazione e implementazione dei controlli volti a mitigare tali rischi. L'analisi dei rischi è orientata alla qualità delle informazioni e viene effettuata tenendo conto delle caratteristiche qualitative delle informazioni, stabilite dall'Appendice B dello standard ESRS 1.

Il SCIIS di ASTM prevede tre tipologie di controlli:

1. **Entity level controls**: comprendono controlli che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e il cui obiettivo è garantire un ambiente adeguato alla raccolta e rendicontazione dei dati ESG.
2. **Process level controls**: comprendono controlli che riguardano i processi attraverso i quali i dati ESG vengono generati ed elaborati per finalità di rendicontazione di sostenibilità – si tratta dunque di controlli identificati lungo l'intero processo di generazione, rilevazione, aggregazione e calcolo dei dati oggetto di rendicontazione.
3. **IT general controls**: comprendono controlli finalizzati a ridurre il rischio di non corretto funzionamento dei sistemi informatici rilevanti ai fini dell'informativa di sostenibilità e, conseguentemente, il rischio di potenziali errori.

La successiva fase del SCIIS prevede due tipi di *monitoraggio*: i) di linea e ii) indipendente. Il monitoraggio di linea è svolto dai responsabili dei processi rilevanti per il SCIIS, mentre quello indipendente viene garantito alternativamente dalla Funzione Internal Audit o da un altro soggetto esterno indipendente. La Funzione Sustainability detiene la responsabilità complessiva del monitoraggio di linea e della valutazione degli Entity Level Controls (ELC). In relazione alla rendicontazione di sostenibilità 2025, il monitoraggio indipendente è stato svolto da un soggetto esterno indipendente, e ha riguardato ASTM S.p.A. e le società (italiane ed estere) che,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

all'esito della succitata fase di *Scoping*, sono risultate rientranti nel perimetro di applicazione del sistema di controllo per l'informativa di sostenibilità. Per tali società le attività di monitoraggio indipendente hanno previsto la verifica dell'adeguatezza in termini disegno e dell'effettiva applicazione delle procedure di controllo interno da queste adottate secondo quanto previsto dal SCIIS di ASTM.

L'ultima fase del SCIIS riguarda la *valutazione* e il *reporting*. Durante la valutazione, i risultati del monitoraggio indipendente sono stati analizzati e le eccezioni emerse classificate secondo una valutazione di gravità basata su fattori qualitativi e quantitativi per stimare probabilità e impatto.

Ciascuna società in perimetro SCIIS, nella figura del Legale Rappresentante supportato dalla Funzione Sostenibilità, ha elaborato e trasmesso una lettera di attestazione afferente, tra le altre, l'avvenuta implementazione e l'adeguato funzionamento dei controlli previsti. I risultati del monitoraggio indipendente sono stati formalizzati in un report indirizzato al Dirigente Preposto Sostenibilità per le attestazioni previste dal D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Al fine di assicurare agli organi sociali di ASTM adeguata informativa in merito al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, è inoltre previsto una relazione annuale sulla struttura e l'adeguatezza del SCIIS che include aggiornamenti e verifiche svolte e viene condivisa dal Dirigente Preposto Sostenibilità con il Comitato Sostenibilità, il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio, previa informativa al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso in relazione al quale, avvalendosi dell'apposito Comitato, definisce le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali, inclusi quelli connessi ai temi di sostenibilità rilevanti, siano identificati e gestiti in modo coerente con gli obiettivi strategici individuati. Anche nel 2025 ASTM e le principali società operative controllate hanno monitorato i principali rischi legati alle attività d'impresa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Certificazioni e Sistemi di Gestione[1]

Ambito	Certificazione	Società
Ambiente	ISO 14001	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.; Autostrada dei Fiori S.p.A.; Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas; Concessionaria de Rodovias Noroeste Paulista S.A.; Concessionaria Ecovias do Araguaia S.A..- EIL 02 S.A.; Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A.; Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.; Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA - Ecoponte; Eco050 – Concessionaria de Rodovias S.A.; ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A.; Eco135 Concessionaria de Rodovias S.A.; Ecoporto Santos S.A.; Ecoriominas Concessionaria de Rodovias S.A.; Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul SA - Ecosul; **ICCR 135 S.A.**; **ICCR 153 S.A.**; **ICCR NOROESTE PAULISTA S.A.**; **ICCR Rio Minas S.A.**; Itinera Construçoes LTDA; Itinera .p.A.; ITINERA/CIMOLAI JV; RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l. ; SATAP S.p.A.; SINA S.p.A.; SEA Segnaletica Stradale S.p.A.; SI.CO.GEN. S.r.l.; Sinelec S.p.A.; Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - S.I.T.A.F. S.p.A.; Sitalfa S.p.A.; Società Autostrada Ligure Toscana p.A.; Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.; Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.; Termares - Terminais Maritimos Especializados Ltda; Tubosider S.p.A.
Gas ad effetto serra	ISO 14064	**Itinera S.p.A.**[2]
ESCO - FGAS	ESCO - FGAS	Sinelec S.p.A.
Sicurezza delle informazioni	ISO 27001	Sinelec S.p.A.
Diversità e inclusione	ISO 30415	**ASTM S.p.A.**; Itinera S.p.A.
Acquisti sostenibili	ISO 20400	**Itinera S.p.A.**
Gestione del rischio	ISO 31000	Itinera S.p.A.
Anticorruzione	ISO 37001	ASTM S.p.A.; EcoRodovias Concessoes e Serviços S.A.; EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A.; Itinera S.p.A. (Italia e branch Danimarca, Francia e Svezia); SINA S.p.A.; SEA Segnaletica Stradale S.p.A.; Sinelec S.p.A.; Tubosider S.p.A.
Sicurezza stradale	ISO 39001	Aurea S.c.a.r.l.; Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.; Autostrada dei Fiori S.p.A.; Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas; Concessionaria de Rodovias Noroeste Paulista S.A.; Concessionaria Ecovias do Araguaia S.A..- EIL 02 S.A.; Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A.; Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.; Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA - Ecoponte; Eco050 – Concessionaria de Rodovias S.A.; ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A.; Eco135 Concessionaria de Rodovias S.A.; Ecoriominas Concessionaria de Rodovias S.A.; Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul SA - Ecosul; Itinera S.p.A.; RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l. ; SATAP S.p.A.; Società Autostrade Valdostane S.A.V. - S.p.A. ; SEA Segnaletica Stradale S.p.A.; Sinelec S.p.A.; Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - S.I.T.A.F. S.p.A.; Società Autostrada Ligure Toscana p.A.; Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.; Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.; Tangenziale Esterna S.p.A.; Tubosider S.p.A.
Salute e sicurezza	ISO 45001	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.; Autostrada dei Fiori S.p.A.; Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas; **Concessionaria de Rodovias Noroeste Paulista S.A.**; Concessionaria Ecovias do Araguaia S.A. - EIL 02 S.A.; Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A.; Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.; Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA - Ecoponte; Eco050 – Concessionaria de Rodovias S.A.; ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A.; Eco135 Concessionaria de Rodovias S.A.; Ecoporto Santos S.A.; Ecoriominas Concessionaria de Rodovias S.A.; Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul SA - Ecosul; ICCR 135 S.A.; ICCR 153 S.A.; **ICCR NOROESTE PAULISTA S.A.**; ICCR Rio Minas S.A.; Itinera Construçoes LTDA; Itinera S.p.A.; ITINERA/CIMOLAI JV; RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l. ; SATAP S.p.A.; SINA S.p.A.; SEA Segnaletica Stradale S.p.A.; SI.CO.GEN. S.r.l.; Sinelec S.p.A.; Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - S.I.T.A.F. S.p.A.; Società Autostrada Ligure Toscana p.A.; Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.; Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.; Tangenziale Esterna S.p.A.; Termares - Terminais Maritimos Especializados Ltda; Tubosider S.p.A.
Energia	ISO 50001	Itinera S.p.A.; Sinelec S.p.A.
Qualità	ISO 9001	ASTM S.p.A.; Aurea S.c.a.r.l.; Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.; Autostrada dei Fiori S.p.A.; Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas; Concessionaria de Rodovias Noroeste Paulista S.A.; Concessionaria Ecovias do Araguaia S.A..- EIL 02 S.A.; Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A.; Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.; Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA - Ecoponte; Eco050 – Concessionaria de Rodovias S.A.; ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A.; Eco135 Concessionaria de Rodovias S.A.; Ecopatio Logistica Cubatao Ltda; Ecoporto Santos S.A.; Ecoriominas Concessionaria de Rodovias S.A.; Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul SA - Ecosul; **ICCR 135 S.A.**; **ICCR 153 S.A.**; **ICCR NOROESTE PAULISTA S.A.; ICCR Rio Minas S.A.**; Itinera Construçoes LTDA; Itinera S.p.A.; ITINERA/CIMOLAI JV; RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l. ; SATAP S.p.A.; Società Autostrade Valdostane S.A.V. - S.p.A. ; SINA S.p.A.; SEA Segnaletica Stradale S.p.A.; SI.CO.GEN. S.r.l.; Sinelec S.p.A.; Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - S.I.T.A.F. S.p.A.; Sitalfa S.p.A.; Società Autostrada Ligure Toscana p.A.; Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.; Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.; Tangenziale Esterna S.p.A.; Tecnositaf S.p.A. in liquidazione; Termares - Terminais Maritimos Especializados Ltda; Tubosider S.p.A.
Gestione dei beni	ISO 55001	Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA - Ecoponte; Ecoriominas Concessionaria de Rodovias S.A.
Responsabilità sociale	SA 8000	ASTM S.p.A.; Itinera S.p.A.; Sinelec S.p.A.; Tubosider S.p.A.
Parità di genere	UNI/PDR 125	**ASTM S.p.A.**; Itinera S.p.A.; **SINA S.p.A.**; SEA Segnaletica Stradale S.p.A.; Sinelec S.p.A.; Tubosider S.p.A.
Sistema di Gestione BIM	UNI/PDR 74:2019	**SINA S.p.A.**
Requisiti generali laboratori di prova e taratura	UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018	**SINA S.p.A.**

[1] Le certificazioni e i sistemi di gestione conseguiti nel corso del 2025 sono stati inseriti in grassetto.
[2] Si specifica che la certificazione ISO 14064 è stata conseguita sui dati 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indici e rating di sostenibilità

L'impegno del Gruppo in ambito sostenibilità è riconosciuto dalle principali agenzie di rating indipendenti, che confermano ASTM come leader globale e best in class nella gestione delle tematiche ESG e, in particolare, nella lotta al cambiamento climatico.

CDP Climate Change

ASTM è entrata nella prestigiosa "A List" di CDP (ex Carbon Disclosure Project) per le sue performance ambientali su scala mondiale riferite alla disclosure 2025 sul clima, migliorando il risultato rispetto al 2024 (A-) e confermandosi leader globale nella lotta al cambiamento climatico. Il Gruppo, che partecipa all'iniziativa dal 2018, è stato valutato sulla base delle azioni introdotte per ridurre le emissioni, mitigare i rischi climatici e sviluppare un'economia a basse emissioni di carbonio. Delle oltre 22.100 aziende che hanno aderito all'iniziativa nel 2025, solo il 4% ha raggiunto un livello A. CDP è una delle principali organizzazioni globali non profit per la valutazione della trasparenza nella diffusione di informazioni in ambito cambiamento climatico. La metodologia utilizzata attribuisce punteggi da A a D- e valuta quattro dimensioni chiave: completezza della rendicontazione, consapevolezza dei rischi ambientali, gestione dei rischi e adozione di pratiche di leadership ambientale.

Standard Ethics

Nel 2025 Standard Ethics, agenzia di rating indipendente, ha confermato a ASTM il rating EE+ (Very Strong) riconoscendo l'impegno strutturale del Gruppo verso le tematiche ESG e l'impianto di governance della Sostenibilità. In considerazione dell'avanzamento sui temi ESG e dell'impegno per estendere i principi di sostenibilità (di matrice Onu, Ocse e Ue) alle controllate in Brasile e Stati Uniti, il Long Term Expected Rating è stato alzato a "EEE-" (Excellent).

Sustainalytics

Sustainalytics, agenzia globale di ricerca e rating di sostenibilità, nel 2025 ha attribuito ad ASTM un ESG Risk Rating 7.5 (Negligible), valutando trascurabile il valore economico potenzialmente a rischio per fattori ESG non gestiti dalla società.

MSCI

Nel 2025 MSCI, società di rating a livello globale che misura la resilienza di un'azienda ai rischi e alle opportunità ESG finanziariamente rilevanti e specifici per il settore, ha mantenuto ASTM nella fascia A (Average).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni ambientali

La gestione delle tematiche ambientali

Lo svolgimento delle attività del Gruppo è improntato sulla tutela dell'ambiente inteso come patrimonio da proteggere e valorizzare, con l'obiettivo di preservarne le caratteristiche nei progetti di manutenzione e adeguamento della rete autostradale, nonché di costruzione di nuove infrastrutture.

Nello specifico, il Gruppo ASTM rivolge particolare attenzione alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti in aria, acqua e suolo, alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi, all'uso efficiente delle risorse naturali – incluse le risorse idriche – e alla gestione dei rifiuti nei cantieri. Pertanto, ASTM e le principali società operative controllate italiane hanno adottato da diversi anni un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, che definisce, tra l'altro, procedure, protocolli e un sistema disciplinare finalizzato a prevenire il danno e garantire il rispetto della normativa ambientale. In un'ottica di miglioramento continuo, le società riportate nel paragrafo "Certificazioni e Sistemi di Gestione" nella sezione "Informazioni generali" hanno implementato un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, che prevede specifiche procedure di gestione per il costante miglioramento delle performance ambientali, anche ad attuazione degli impegni definiti nella Politica Ambientale. Ciò consente di garantire che tutti i requisiti di legge applicabili in materia di sicurezza, salute e ambiente siano identificati e valutati e che vengano adottate le azioni necessarie per garantire la conformità legislativa nelle attività operative. Inoltre, per i cantieri è prevista l'elaborazione di specifici documenti sul sistema di gestione ambientale, all'interno della documentazione tecnica di progetto, atti a garantire in fase di realizzazione l'adozione di tutte le opportune misure di mitigazione ambientale, previste dalla normativa vigente e da eventuali integrazioni emanate dagli enti di controllo, dai committenti e dalla direzione lavori. A completamento di tali presidi sono adottati strumenti e processi dedicati all'adattamento ai cambiamenti climatici, tra cui il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi che include un processo di risk management volto a identificare e valutare, tra gli altri, i rischi fisici connessi al cambiamento climatico. Integrano tale processo le valutazioni di vulnerabilità delle attività e delle opere ai rischi climatici emergenti e gli specifici piani d'azione per il mantenimento in efficienza delle infrastrutture e per la programmazione degli interventi necessari a garantirne la resilienza nel tempo.

Nei paragrafi successivi vengono illustrati la Politica Ambientale e i target, le azioni e i principali indicatori di performance con riferimento alle dimensioni ambientali risultate materiali a valle dell'analisi di doppia rilevanza.

La Politica Ambientale

Il Gruppo ASTM, nella convinzione che la tutela dell'ambiente non sia un traguardo, ma un percorso fatto di azioni volte a creare impatti positivi nei territori in cui opera, mira a contribuire alla riduzione delle pressioni sulla natura, impegnandosi a minimizzare progressivamente gli impatti ambientali legati alle proprie attività operative. La Politica Ambientale di ASTM definisce i principi generali che guidano il Gruppo nella tutela degli aspetti ambientali rilevanti, costituendo il quadro di riferimento per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico, in linea con l'informativa richiesta in materia di mitigazione e adattamento climatico. La Politica Ambientale si applica ad ASTM S.p.A. e alle sue controllate, in Italia e all'estero, le quali ne promuovono l'implementazione lungo le catene del valore, sia a monte sia a valle. Nel processo di definizione e aggiornamento del documento, il Gruppo considera gli interessi dei principali stakeholder, integrando gli esiti delle consultazioni annuali finalizzate all'identificazione dei temi materiali, nonché le evidenze derivanti da ulteriori attività di confronto, come la partecipazione a tavoli di lavoro settoriali. La Politica Ambientale delinea i contenuti fondamentali dell'impegno del Gruppo, stabilendo linee guida e principi volti a migliorare le prestazioni ambientali, prevenire e ridurre i potenziali rischi e gli impatti lungo tutte le catene del valore. Nel dettaglio, la Politica Ambientale di ASTM definisce gli indirizzi del Gruppo in materia di:

- adattamento ai cambiamenti climatici;
- mitigazione dei cambiamenti climatici, inclusa l'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- innovazione e mobilità sostenibile;
- inquinamento di acqua e suolo;
- tutela del paesaggio e della biodiversità;
- impiego di risorse naturali, inclusa l'acqua;
- circolarità e rifiuti.

In particolare, la Politica Ambientale illustra nel dettaglio l'approccio adottato da ASTM alla mitigazione e alla gestione delle emissioni di GHG (Greenhouse Gases), nonché alla gestione dei rischi di transizione che affronta su diversi orizzonti temporali, sia nelle operazioni proprie sia lungo le catene del valore. Inoltre, affronta il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici, esplicitando l'impegno verso la costruzione di infrastrutture sicure e resilienti, per minimizzare il numero di interruzioni a seguito di eventi atmosferici di media o intensa entità.

Con riferimento all'inquinamento di acqua e suolo connessi a eventuali sversamenti durante la realizzazione di infrastrutture, la Politica Ambientale esprime l'impegno del Gruppo nel monitorare e, ove opportuno, mitigare impatti negativi su acqua, aria e suolo, adottando adeguate misure di gestione dei rischi derivanti da possibili contaminazioni conseguenti agli sversamenti.

Ad integrazione di tali impegni, con riferimento all'uso delle risorse idriche, la Politica Ambientale promuove un uso responsabile della risorsa idrica attraverso il monitoraggio dei consumi e l'identificazione dei rischi legati alla disponibilità e qualità dell'acqua in tutti i principali luoghi di operatività. L'impegno include l'efficienza idrica in uffici, cantieri e aree operative, insieme alla ricerca di soluzioni innovative per ridurre gli impatti ambientali.

La Politica Ambientale esprime, quindi, gli impegni verso la tutela degli ecosistemi e della biodiversità, tramite il rispetto e, ove necessario, il ripristino dell'equilibrio degli ecosistemi, prevedendo le opportune mitigazioni ambientali in linea con il principio di "nessuna perdita netta" di biodiversità ("*no net loss*"). In particolare, vengono espressi gli impegni di ASTM verso l'adozione di criteri per la minimizzazione dell'uso di suolo e dell'impatto sul paesaggio nei propri interventi e nelle proprie progettualità, compresi impatti connessi alla deforestazione, alla riduzione della permeabilità del suolo e alla contaminazione di ambiti naturali e/o aree protette derivante dalla costruzione di infrastrutture e edifici.

Infine, la Politica Ambientale esplicita l'impegno del Gruppo verso la promozione di un modello di economia circolare tramite l'uso efficiente delle risorse, la riduzione delle materie prime non rinnovabili, l'incremento di materiali riciclati, la minimizzazione e corretta gestione dei rifiuti in tutte le fasi operative e la collaborazione con partner per individuare soluzioni che favoriscano il riuso e la circolarità.

Attraverso l'attuazione della Politica Ambientale ASTM definisce i propri impegni anche sulla base dell'Accordo sul Clima di Parigi del 2015, del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e del Green Deal europeo e mira a contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) al 2030 delle Nazioni Unite, direttamente o attraverso le organizzazioni con cui collabora, costituendo un riferimento vincolante per i comportamenti di coloro che, a qualsiasi titolo, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

La Politica Ambientale e tutte le politiche descritte nel seguito nelle sezioni Informazioni Sociali e Informazioni sulla governance – ove non diversamente specificato – sono vincolanti per tutti i componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle società del Gruppo, dei dirigenti, dei dipendenti e di tutti coloro che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti e relazioni con le stesse, quali collaboratori, consulenti, business partner, fornitori e appaltatori. ASTM e le sue principali società operative controllate si adoperano al fine di favorire il recepimento delle politiche da parte delle società in cui detengono partecipazioni non di controllo. ASTM pubblica sul sito internet aziendale e sulla propria intranet le politiche adottate e ne promuove la diffusione a tutti i destinatari con le modalità ritenute più idonee.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852

La Tassonomia Europea: evoluzione del contesto normativo

La Tassonomia Europea (denominata di seguito anche "Regolamento" o "Tassonomia") è un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, istituito dall'Unione Europea con il Regolamento 2020/852 in vigore dal 12 luglio 2020. Tale sistema mira a fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune basato su metriche di sostenibilità, al fine di garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di greenwashing e aumentare la quantità e la qualità delle informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili.

La Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate eco-sostenibili, definite come quelle attività economiche che:

- contribuiscono in maniera sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici (art.9 del Regolamento UE 2020/852);
- non arrecano danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali, secondo il principio del "Do No Significant Harm" (di seguito "DNSH"); e
- siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (di seguito anche "Minimum Safeguards").

Gli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia sono:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine;
4. transizione verso un'economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nel corso del 2025 il legislatore europeo ha avviato un processo di razionalizzazione della normativa sulla sostenibilità, intervenendo sugli obblighi di rendicontazione per le imprese su ambiti chiave, tra cui la Tassonomia Europea, garantendo al contempo trasparenza e affidabilità delle informazioni ambientali diffuse al mercato. In questo contesto, l'8 gennaio 2026 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2026/73 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2021/2178, introducendo una soglia di rilevanza per la rendicontazione dei KPI previsti dal quadro di riferimento e alcune modifiche nei template di rendicontazione, e i Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e 2023/2486, aggiornando determinati criteri di vaglio tecnico.

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento delegato (UE) 2026/73, le disposizioni in esso contenute si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2026 con riferimento all'esercizio finanziario 2025. Il medesimo articolo consente alle imprese la possibilità di posticipo[1] del recepimento delle novità normative sopra descritte a partire dalla rendicontazione relativa all'esercizio finanziario 2026. Alla luce della duplice opzione di recepimento del Regolamento delegato (UE) 2026/73, il Gruppo ASTM ha deciso di mantenere un approccio di continuità metodologica per la presente rendicontazione, predisponendo la disclosure Tassonomia e adottando gli Atti Delegati applicabili al 31 dicembre 2025, in coerenza con quanto adottato per il 2024. Pertanto, il Gruppo ASTM recepirà le novità normative sopra descritte a partire dalla rendicontazione relativa al 2026.

[1] Tale fattispecie è stata anche oggetto di uno specifico chiarimento da parte della Commissione Europea, tramite la FAQ #1 del documento "Draft Commission Notice" del 17 dicembre 2025 (Draft Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation, as amended by the Omnibus Delegated Act, on the reporting of Taxonomy-eligible and Taxonomy-aligned economic activities and assets (fourth notice)).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Tassonomia per il Gruppo ASTM

Come dichiarato dalla Commissione Europea, la Tassonomia riguarda, in primis, i settori che maggiormente possano giocare un ruolo attivo nel raccogliere le sfide poste dai cambiamenti climatici per guidare la transizione ecologica dell'UE, con l'obiettivo finale di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Tra questi settori, gli Atti Delegati al Regolamento UE 2020/852 pubblicati nel 2021 e nel 2023 prevedono specifiche attività economiche dedicate alla costruzione, ammodernamento, manutenzione e gestione di infrastrutture per il trasporto su strada, ferroviario, navale e aeroportuale (nell'ambito del settore "Trasporti") nonché alla costruzione e ristrutturazione di edifici (nell'ambito del settore "Edilizia e attività immobiliari"), riconoscendo l'importanza di tali settori per il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici e di transizione verso un'economia circolare. Secondo quanto comunicato dalla Commissione Europea, in virtù dell'impatto delle operazioni di trasporto sul consumo complessivo di energia e delle emissioni dirette di gas a effetto serra nell'Unione, anche all'edilizia è imputabile una quota significativa di consumo di energia ed emissioni di carbonio a livello europeo e il settore delle costruzioni nel complesso (incluse le attività di demolizione) contribuisce alla generazione di una porzione consistente dei rifiuti prodotti nell'Unione Europea. Di conseguenza, il Gruppo ASTM si configura come uno tra gli operatori economici che giocano un ruolo fondamentale nel processo di transizione ambientale promosso e incoraggiato dall'Unione Europea.

Dal 2022 il Gruppo ha adottato una Linea Guida di pianificazione strategica per allineare le proprie attività ai criteri della Tassonomia e, per i progetti di particolare rilevanza, ai criteri del Protocollo volontario Envision. La Linea Guida fornisce criteri e strumenti da utilizzare nell'ambito della progettazione e della partecipazione alle gare per l'acquisizione di nuove iniziative, nonché nella pianificazione degli investimenti (inclusi i Piani Economico-Finanziari – PEF – per il settore delle concessioni autostradali) e degli acquisti di beni strumentali alle attività operative. La Linea Guida è stata da ultimo aggiornata nel corso del 2024 al fine di recepire le più recenti evoluzioni normative, inclusi i chiarimenti della Commissione Europea.

Attività economiche ammissibili e allineate del Gruppo ASTM

L'approccio metodologico per la rendicontazione sull'esercizio 2025, descritto in seguito nelle sezioni dedicate all'ammissibilità e all'allineamento delle attività, riflette l'attuale miglior interpretazione della normativa da parte di ASTM, che integra le evidenze risultanti dal dialogo che il Gruppo porta avanti da anni con le associazioni di categoria, con l'obiettivo di pervenire a un posizionamento condiviso a livello di settore nell'interpretazione della normativa.

Ammissibilità

La valutazione dell'ammissibilità delle attività del Gruppo ASTM rispetto alle attività economiche definite dalla Tassonomia è stata condotta in continuità con il precedente esercizio e tramite le informazioni acquisite dai responsabili dei settori in cui operano le società del Gruppo.

Settore delle concessioni

Le attività ammissibili alla Tassonomia del settore delle concessioni sono riportate nella tabella sottostante.

Obiettivo ambientale	Attività economica ammissibile alla Tassonomia Europea - Settore delle concessioni
Mitigazione dei cambiamenti climatici	4.1 "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica"
	6.13 "Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica"
	6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio"
	7.2 "Ristrutturazione di edifici esistenti"
	7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica"
Adattamento ai cambiamenti climatici	6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico"
	14.2 "Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni"
Economia circolare	3.4 "Manutenzione di strade e autostrade"

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le attività del settore concessioni contribuiscono agli obiettivi tassonomici di adattamento ai cambiamenti climatici, mitigazione dei cambiamenti climatici e transizione verso un'economia circolare.

In particolare, le spese relative alla costruzione, all'ammodernamento, alla manutenzione di infrastrutture stradali sono ritenute ammissibili solo ai sensi dell'attività 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico", definita in termini di contributo all'adattamento ai cambiamenti climatici. In tale attività rientra, pertanto, la maggior parte degli investimenti delle società concessionarie volti a migliorare la resilienza dell'infrastruttura ai cambiamenti climatici. Specifici interventi riconducibili alla prevenzione di alluvioni sono allocati all'attività 14.2 "Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni".

In continuità con l'esercizio precedente, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che interessano la pavimentazione stradale (e nello specifico strato di collegamento, strato superficiale e piano stradale in cemento armato) sono stati rendicontati separatamente con riferimento all'attività 3.4 "Manutenzione di strade e autostrade".

Infine, gli investimenti dedicati alla decarbonizzazione e digitalizzazione delle infrastrutture, e in particolare installazione di stazioni per la ricarica dei veicoli elettrici, sistemi di pedaggio Free-flow e impianti per la produzione di energia elettrica mediante fotovoltaico risultano riconducibili alle attività che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Settore EPC

Il settore EPC comprende le attività di costruzione di grandi opere infrastrutturali, edilizia civile e industriale e le attività di ingegneria. Le attività ammissibili alla Tassonomia del settore delle costruzioni sono riportate nella tabella sottostante.

Obiettivo ambientale	Attività economica ammissibile alla Tassonomia Europea - Settore EPC (costruzioni)
Mitigazione dei cambiamenti climatici	6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario"
	6.17 "Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio"
	7.1 "Costruzione di nuovi edifici"
Economia Circolare	3.1 "Costruzione di nuovi edifici"
	3.4 "Manutenzione di strade e autostrade"
Uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche	2.1 "Fornitura di acqua"
	2.2 "Trattamento delle acque reflue urbane"

I progetti realizzati dal settore delle costruzioni nel corso del 2025 risultano riconducibili agli obiettivi di:

- mitigazione dei cambiamenti climatici, grazie alla realizzazione di infrastrutture per il trasporto ferroviario in Italia, Svezia e Stati Uniti (attività 6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario"), infrastrutture aeroportuali, con particolare riferimento all'intervento di ammodernamento per la di alcune aree del John Fitzgerald Kennedy International Airport di New York (attività 6.17 "Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio"), nonché alla costruzione di edifici, principalmente di due ospedali in Danimarca (attività 7.1 "Costruzione di nuovi edifici");
- transizione verso un'economia circolare, con riferimento alla manutenzione della pavimentazione autostradale (attività 3.4 "Manutenzione di strade e autostrade");
- uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche, con riferimento alla costruzione di infrastrutture per la raccolta, il trattamento e la fornitura di acqua, in particolare del Collettore Mediano di Torino (attività 2.2 "Trattamento delle acque reflue urbane"), infrastruttura strategica al servizio del capoluogo piemontese e di venti Comuni della Città Metropolitana, e della diga di Campolattaro, per la messa in sicurezza idrica della Regione Campania (attività 2.1 "Fornitura d'acqua").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le attività del settore ingegneria sono state considerate ammissibili rispetto alle attività economiche nella cui definizione vengono esplicitamente citati "studi di ingegneria", come già specificato dai chiarimenti della Commissione di ottobre 2023[1] con riferimento alle attività di consulenza tecnica. Inoltre, risultano ammissibili i ricavi riconducibili all'attività economica 9.1 "Attività di ingegneria e relativa consulenza tecnica dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici", come sintetizzato nella tabella sottostante.

Obiettivo ambientale	Attività economica ammissibile alla Tassonomia Europea - Settore EPC (ingegneria)
Mitigazione dei cambiamenti climatici	6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario"
Adattamento ai cambiamenti climatici	9.1 "Attività degli studi di ingegneria e altri studi tecnici dedicate all'adattamento ai cambiamenti climatici"

Settore tecnologico

Le attività ammissibili alla Tassonomia del settore tecnologico sono riportate nella tabella sottostante.

Obiettivo ambientale	Attività economica ammissibile alla Tassonomia Europea - Settore Tecnologico
Mitigazione dei cambiamenti climatici	7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica"
	7.5 "Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici"
	7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili"
Economia circolare	4.1 "Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati"

Il settore tecnologico contribuisce alla Tassonomia con particolare riferimento all'obiettivo di mitigazione con attività finalizzate a migliorare le prestazioni energetiche di edifici esistenti mediante installazione di dispositivi per l'efficienza energetica (attività 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica"), dispositivi per il controllo delle prestazioni energetiche e/o tecnologie per le energie rinnovabili (attività 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili") e dispositivi per la misurazione delle prestazioni energetiche degli edifici (attività 7.5 "Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici"). I progetti realizzati dal settore tecnologico nel corso del 2025 risultano riconducibili anche all'obiettivo di economia circolare con riferimento alla fornitura di sistemi di monitoraggio delle infrastrutture (Structural Health Monitoring - SHM) (attività 4.1 "Fornitura di soluzioni IT/OT basate sui dati").

Allineamento

L'allineamento delle attività economiche ammissibili ai sensi della Tassonomia è stato valutato seguendo un processo conforme all'Articolo 3 del Regolamento 2020/852. La verifica dei criteri di contributo sostanziale e di DNSH per ciascuna attività ammissibile identificata è stata presidiata dai responsabili delle società operative con il coinvolgimento diretto delle Direzioni Tecniche e tenendo conto dei documenti e delle specifiche di progetto, nonché degli obblighi normativi vigenti osservati fin dalla fase di progettazione. In aggiunta, in considerazione del Decreto del 5 agosto 2024 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali" (CAM Strade), qualora i criteri illustrati nello stesso risultassero più dettagliati rispetto alle indicazioni contenute negli Atti Delegati, è stato fatto riferimento alle disposizioni e ai parametri forniti dai CAM.

Sono state adottate, inoltre, le seguenti assunzioni in continuità con il 2024:

- nel settore delle concessioni, con particolare riferimento alla valutazione dell'allineamento dei sistemi ITS ai sensi dell'attività 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio", in assenza di

[1] Comunicazione della Commissione (C/2023/267), sezione I, FAQ 5.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

specifici criteri delineati negli Atti Delegati: i) è stata considerata, come criterio per valutare il contributo sostanziale di tali attività all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, la definizione fornita dalla comunicazione della Commissione del 20 ottobre 2023 (C/2023/267) "*se consistono in sistemi che rendono possibili la mobilità multimodale automatizzata e connessa di passeggeri, l'ottimizzazione dei flussi di traffico, la riduzione della congestione, l'efficientamento energetico del trasporto su strada e/o i sistemi elettronici per la riscossione di pedaggi*", e quindi sono stati considerati ammissibili i sistemi ITS; ii) sono stati considerati i medesimi criteri già previsti per l'attività 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio" per valutare il rispetto dei DNSH e, pertanto, in assenza di criteri specifici per i sistemi ITS, tali attività sono risultate non allineate;

- nei casi di informazioni mancanti, ad esempio in relazione alla quota di pertinenza del cliente, specialmente per i settori EPC e Tecnologico, le attività sono state ritenute non allineate;
- in tutti i settori, per le attività condotte al di fuori dell'Unione Europea e in presenza di riferimenti a direttive Europee non vigenti nei paesi in oggetto, il rispetto dei criteri è stato valutato considerando le normative locali in materia, purché queste avessero obiettivi affini a quelli delle normative Europee citate e prevedessero modalità simili di applicazione/verifica, come anche chiarito dalla Commissione nel corso del 2023[1].

Vengono di seguito riportati le principali valutazioni condotte per determinare il rispetto dei criteri di vaglio tecnico.

- per la verifica dei criteri relativi all'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici, sia in termini di contributo sostanziale che di DNSH, è richiesta la conformità rispetto all'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139. Le società hanno condotto un'analisi dei rischi legati al cambiamento climatico; sono stati identificati i rischi climatici fisici tra quelli elencati nella tabella di cui alla sezione II dell'appendice A e ne è stata valutata la vulnerabilità, anche in relazione all'esposizione ad aree di vulnerabilità conclamate del territorio attraversato dalle infrastrutture. Le evidenze emerse sono state trasferite in un piano di adattamento e l'attuazione delle specifiche soluzioni di adattamento è stata demandata alle singole progettazioni;
- per la verifica di DNSH rispetto all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici, con specifico riferimento all'attività 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio", si specifica che le infrastrutture oggetto di analisi non sono adibite allo stoccaggio di combustibili fossili; inoltre, in caso di nuove realizzazioni o ristrutturazioni importanti, il criterio è stato ritenuto superato nel caso in cui, a valle di una debita analisi, si sia concluso che il progetto non comportasse ulteriori emissioni relative di gas a effetto serra rispetto alla fase ante operam, valutando anche le possibili variazioni dei regimi di traffico veicolare derivanti da eventuali modifiche al tracciato autostradale;
- per la verifica di DNSH rispetto all'obiettivo di Protezione delle acque e delle risorse marine, tutte le attività ammissibili identificate richiedono, ove applicabile, la conformità rispetto all'Appendice B del Regolamento Delegato 2021/2139. Il rispetto del criterio per le infrastrutture è garantito dallo studio di impatto ambientale che analizza, tra gli altri, il tema delle acque. Inoltre, i rischi connessi alle risorse idriche sono monitorati periodicamente all'interno dell'attività di valutazione dei rischi connessi al cambiamento climatico;
- il rispetto del criterio di DNSH relativo all'obiettivo di Transizione verso un'economia circolare prevede criteri specifici per ciascuna attività. In generale è prevista, sia a livello progettuale che operativo, la massimizzazione del reimpiego dei materiali da scavo ed è favorito, laddove non fosse possibile il reimpiego diretto, il trasporto dei materiali di scavo a siti alternativi o a soggetti recuperatori autorizzati, piuttosto che la via dello smaltimento definitivo da considerarsi sempre quale ultima opzione;
- per la verifica di DNSH rispetto all'obiettivo di Prevenzione e riduzione dell'inquinamento, il requisito comune alla maggior parte delle attività del Gruppo prevede che siano adottate misure per ridurre il rumore, le polveri e le emissioni inquinanti durante i lavori e, se del caso, durante l'operatività dell'infrastruttura. Tali condizioni sono generalmente rispettate, anche in virtù degli obblighi normativi a cui sono sottoposte le infrastrutture;

[1] Comunicazione della Commissione (C/2023/267).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- per la verifica di DNSH rispetto all'obiettivo di Tutela della biodiversità e degli ecosistemi, tutte le attività ammissibili identificate richiedono, ove applicabile, la conformità rispetto all'Appendice D del Regolamento Delegato 2021/2139. Tale requisito è in generale soddisfatto in virtù del rispetto degli obblighi di legge previsti per gli interventi effettuati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e che prevedono, per gli ambiti di tutela e protezione, specifiche attività di studio degli impatti (studi di incidenza) da condurre per ciascun intervento. In aggiunta, per l'attività 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio" è richiesto che siano attuate misure di mitigazione per evitare collisioni con la fauna selvatica; tale requisito è rispettato, anche in virtù degli obblighi normativi vigenti.

Garanzie Minime di Salvaguardia

Come illustrato nel paragrafo "La Tassonomia Europea: evoluzione del contesto normativo", le garanzie minime di salvaguardia costituiscono uno dei quattro criteri che devono essere soddisfatti affinché le attività economiche siano considerate ecosostenibili. L'articolo 18 del Regolamento UE sulla Tassonomia descrive le garanzie minime di salvaguardia come procedure attuate da un'azienda per garantire che le proprie attività economiche siano svolte nel rispetto dei principi riconosciuti a livello internazionale enunciati all'interno delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP).

Il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia è stato valutato da ASTM e da ciascuna società del Gruppo con attività allineate ai sensi della Tassonomia. Nello specifico, ciascuna società ha verificato, a complemento delle verifiche dei criteri di vaglio tecnico, il rispetto dei principi enunciati nelle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, tenendo traccia anche di eventuali violazioni di tali principi e delle relative modalità di gestione e rimedio.

A seguito dell'analisi svolta è stato concluso che il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia è stato adeguatamente assicurato e documentato dalle società, evidenziando in particolare l'adozione di:

- uno Human Rights Framework, illustrato nel dettaglio nella sezione "Informazioni sociali", al fine di rafforzare i processi attuati in conformità ai principali standard internazionali in materia di diritti umani, quali i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (di seguito "UNGPs"), la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le convenzioni dell'ILO e la Direttiva Europea relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (di seguito "CSDDD") e rafforzare i processi di due diligence sui diritti umani;
- le Linea Guida Trade Compliance, definendo ruoli e responsabilità degli organi preposti al rispetto della normativa di riferimento;
- le Linee Guida Antitrust, per rafforzare la compliance antitrust allineandola a uno standard comportamentale conforme ai valori del diritto della concorrenza condivisi dal Gruppo stesso, nonché per dotarsi di uno strumento pratico e completo per individuare le situazioni e i comportamenti che rischiano anche solo di apparire come possibili violazioni antitrust.

Infine, tutte le società del Gruppo conducono le proprie attività aziendali nel rispetto delle normative fiscali delle giurisdizioni in cui operano promuovendo il principio di integrità, intesa come correttezza, onestà, lealtà e buona fede nella conduzione dell'operato aziendale e nei rapporti interni ed esterni, e garantendo completezza, attendibilità, uniformità e tempestività di informazioni, evitando comunicazioni ingannevoli, in modo da garantire ai propri stakeholder la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il calcolo dei KPI

Il calcolo dei KPI ha previsto le seguenti considerazioni:

- i dati di fatturato (Turnover), spese operative (OpEx) e spese in conto capitale (CapEx) relativi alle attività ammissibili e alle attività allineate alla Tassonomia sono stati estratti a cura delle società incluse nel perimetro di rendicontazione dai sistemi di contabilità generale e di contabilità analitica utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato secondo i principi IFRS;
- i saldi sono stati calcolati su base consolidata, al netto delle partite infragruppo, coerentemente con i dati del Bilancio Consolidato.

L'analisi è stata condotta dalle singole società e successivamente consolidata a livello di Gruppo, prevedendo anche il confronto con le strutture dedicate alla predisposizione del Bilancio Consolidato al fine di garantire coerenza tra le grandezze esaminate.

Si riportano di seguito i KPI che rappresentano la quota di attività del Gruppo ASTM che risultano "ammissibili" e "allineate" ai sensi della Tassonomia.

KPI	2025	2024
Quota del fatturato "ammissibile"	22%	15%
Quota di spese in conto capitale "ammissibili"	39%	47%
Quota di spese operative "ammissibili"	27%	18%

KPI	2025	2024
Quota del fatturato "allineato"	5%	3%
Quota di spese in conto capitale "allineate"	17%	22%
Quota di spese operative "allineate"	17%	11%

L'aumento del KPI relativo al fatturato è riconducibile principalmente al contributo delle attività di realizzazione di infrastrutture per il trasporto ferroviario: in Italia la realizzazione della nuova linea Alta Velocità/Alta Capacità Napoli – Bari, in Svezia la costruzione di due nuove tratte della metropolitana di Stoccolma, negli Stati Uniti la costruzione di un nuovo tratto della metropolitana di New York, oltre che alla costruzione di nuovi edifici, tra cui l'Arena Milano e l'ospedale Odense in Danimarca.

Con riferimento alle spese in conto capitale, la diminuzione del KPI è riconducibile da un lato alla contrazione degli investimenti delle concessionarie italiane dovuta all'uscita di ATIVA e SATAP A21 dal perimetro di rendicontazione, nonché a ritardi nel rinnovo e approvazione dei Piani Economico-Finanziari da parte del Concedente, dall'altro a maggiori investimenti in Brasile, principalmente relativi alla realizzazione di nuove infrastrutture, non riconducibili ad attività ammissibili ai sensi della Tassonomia.

L'andamento del KPI relativo alle spese operative riflette un maggior peso delle spese di manutenzione riconducibili alle attività tassonomiche rispetto al totale della quota di spese operative ammissibili.

Nel seguito vengono riportati i modelli standard di rendicontazione previsti dal Disclosure Delegated Act. Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 8, paragrafi 6 e 7 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, è stato riportato solo il modello 1, mentre sono stati omessi i modelli da 2 a 5, in quanto non rappresentativi delle attività del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPI del fatturato

La quota del fatturato di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 2020/852 "KPI fatturato" è calcolata come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi consolidati del Gruppo (denominatore).

Il numeratore comprende la parte di ricavi associati ad attività allineate alla Tassonomia, come i ricavi percepiti per servizi verso terzi del settore EPC e tecnologico. Il denominatore del KPI è costituito dal "Totale Ricavi" riportato nel conto economico 2025 del Bilancio Consolidato.

KPI delle spese in conto capitale

Le spese in conto capitale attribuite alle attività economiche del Gruppo ASTM comprendono i costi contabilizzati sulla base di:

a. IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii);

b. IAS 38 "Attività immateriali", punto 118, lettera e), sottopunto i);

c. IFRS 16 "Leasing", punto 53, lettera h).

Le spese in conto capitale del numeratore comprendono prevalentemente gli investimenti riferibili ad attività che concorrono in modo sostanziale all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici e, in minor quota, gli investimenti riferiti alle infrastrutture che consentono la circolazione di veicoli con emissioni di CO2 dallo scarico pari a zero e ad altre tecnologie finalizzate alla decarbonizzazione e digitalizzazione delle infrastrutture, gli investimenti riferibili a interventi di manutenzione straordinaria sulla pavimentazione stradale, nonché gli investimenti in beni strumentali finalizzati all'esercizio delle diverse attività operative allineate alla Tassonomia.

Il denominatore del KPI è costituito dalla somma degli incrementi lordi degli investimenti contabilizzati nell'esercizio 2025 con riferimento ad attività immateriali e immobilizzazioni materiali. Con riferimento alle attività immateriali, si considera il totale degli investimenti dell'esercizio 2025 del Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12) riportato nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato. Inoltre, si considera il totale degli investimenti dell'esercizio 2025 relativi ad Altre attività immateriali riportato nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.b) Altre attività immateriali del Bilancio Consolidato. Per le immobilizzazioni materiali, si considera il totale degli investimenti dell'esercizio 2025 relativi a Terreni e fabbricati, Impianti e macchinari, Attrezzature industriali e commerciali, Altri beni, nonché Immobilizzazioni in corso e acconti, riportati nella Nota 2 – Immobilizzazioni materiali, sezione 2.a) Immobili, impianti, macchinari ed altri beni del Bilancio Consolidato. Infine, per i diritti d'uso, vengono riportati gli investimenti dell'esercizio 2025 relativi a immobili, veicoli, macchinari e altri beni riportati nella Nota 2 – Immobilizzazioni materiali, sezione 2.b) Diritti d'uso del Bilancio Consolidato.

Viene, inoltre, fornito un dettaglio delle spese in conto capitale allineate, suddivise per area geografica e obiettivo.

(milioni di euro)	2025	2024	2023	Cumulato
Mitigazione dei cambiamenti climatici – CCM	**45**	**36**	**37**	**118**
di cui - Italia	35	29	35	99
di cui - Brasile	10	7	2	19
Adattamento ai cambiamenti climatici – CCA	**217**	**298**	**240**	**755**
di cui - Italia	194	274	234	702
di cui - Brasile	23	24	6	53
Totale CapEx allineati	**262**	**334**	**277**	**873**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPI delle spese operative

Le spese operative del Gruppo ASTM sono strettamente connesse alle attività economiche “ammissibili” considerate nel calcolo dei KPI del fatturato e degli investimenti del settore delle concessioni autostradali.

Rientrano nel numeratore le spese operative al netto delle partite infragruppo riconducibili ad attività che concorrono in modo sostanziale agli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici, di mitigazione dei cambiamenti climatici e di transizione verso un’economia circolare, con particolare riferimento a costi sostenuti per la manutenzione degli asset.

Il denominatore del KPI è costituito dai costi connessi alla manutenzione e agli altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili, nonché a una quota degli altri costi per servizi (e.g., elaborazioni meccanografiche, prestazioni impiantistiche, informatiche e servizi di riparazione) riportati nella Nota 28 – Costi per servizi del Bilancio Consolidato. Inoltre, comprende i costi per il godimento di beni di terzi e una quota degli altri oneri di gestione, attinenti ad attività di manutenzione, riportati nella Nota 30 – Altri costi del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello – Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – informativa per l'anno 2025

Esercizio finanziario 2025	2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Testo		*Valuta*	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	**CCM 6.14** / CCA 6.14	280,36	4,53%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	2,71%	A	
Fornitura di acqua	WTR 2.1	18,71	0,30%	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%		
Attività di ingegneria e relativa consulenza tecnica dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici	CCA 9.1	0,12	0,00%	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**299,18**	**4,84%**	**4,53%**	**0,00%**	**0,30%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**2,71%***		
Di cui abilitanti		280,47	4,53%	4,53%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	2,73%	A	
Di cui di transizione		-	0,00%	0,00%						Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*								%		
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	0,06	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,01%		
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	3,61	0,06%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,02%		
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	19,97	0,32%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14 / CCA 6.14	478,87	7,74%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								5,75%		
Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio	CCM 6.16	69,23	1,12%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,05%		
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	CCM 6.17	133,51	2,16%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,35%		
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1 /CE 3.1	322,50	5,21%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								4,41%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	20,41	0,33%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,19%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	4,08	0,07%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,03%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	16,33	0,26%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,11%		
Attività di ingegneria e relativa consulenza tecnica dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici	CCA 9.1	2,25	0,04%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**1.070,81**	**17,31%**	16,89%	0,04%	0,32%	0,00%	0,06%	0,00%								**11,91%****		
A. **Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)**		**1.370,00**	**22,14%**	21,42%	0,04%	0,63%	0,00%	0,06%	0,00%								**15,16%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		4.816,74	77,86%																
TOTALE		**6.186,73**	**100,00%**																

* il valore riportato non comprende la quota relativa ad attività allineate nel 2024 che nel 2025 sono riportate come ammissibili ma non allineate
** il valore riportato comprende la quota relativa ad attività allineate nel 2024 che nel 2025 sono riportate come ammissibili ma non allineate

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello – Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – informativa per l'anno 2025

Esercizio finanziario 2025	2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Testo		*Valuta*	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	**CCM 4.1** / CCA 4.1	3,43	0,23%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,26%		
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica	**CCM 6.13** / CCA 6.13	4,19	0,28%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,09%	A	
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	36,85	2,42%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	1,53%	A	
Ristrutturazione di edifici esistenti	**CCM 7.2** / CE 3.2	0,01	0,00%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	No	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%		T
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	**CCM 7.3** / CCA 7.3	0,74	0,05%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,47%	A	
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	CCA 6.15	216,26	14,22%	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	19,33%		
Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni	CCA 14.2	1,20	0,08%	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,06%	A	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**262,66**	**17,27%**	**2,97%**	**14,29%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**Sì**	**Sì**	Sì	Sì	Sì	Sì	**Sì**	**21,74%**		
Di cui abilitanti		42,96	2,82%	2,75%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	2,15%	A	
Di cui di transizione		0,01	0,00%	0,00%						Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*								%		
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	184,48	12,13%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								14,40%		
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	**CCM 4.1** / CCA 4.1	15,71	1,03%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,10%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	7,12	0,47%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,55%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	31,45	2,07%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,10%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	CCA 6.15	93,23	6,13%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								7,92%		
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica	**CCM 6.13** / CCA 6.13	3,80	0,25%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	**CCM 7.3** / CCA 7.3	0,44	0,03%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**336,24**	**22,10%**	3,85%	6,13%	0,00%	0,00%	12,13%	0,00%								**25,07%**		
A. **CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)**		**598,90**	**39,37%**	6,82%	20,42%	0,00%	0,00%	12,13%	0,00%								**46,81%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		922,41	60,63%																
TOTALE		**1.521,31**	**100,00%**																

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello – Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – informativa per l'anno 2025

Esercizio finanziario 2025	2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEX allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Testo		*Valuta*	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	CCA 6.15	32,61	16,78%	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	10,31%		
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**32,61**	**16,78%**	**0,00%**	**16,78%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**Sì**	**Sì**	Sì	Sì	Sì	Sì	**Sì**	**10,31%***		
Di cui abilitanti		-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-	A	
Di cui di transizione		-	0,00%	0,00%						Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*								%		
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	16,66	8,57%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								6,84%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	CCA 6.15	3,91	2,01%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,16%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	0,23	0,12%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**20,80**	**10.70%**	0,12%	1,16%	0,00%	0,00%	8,57%	0,00%								**8,00%****		
A. **OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)**		**53,41**	**27,48%**	0,12%	11,48%	0,00%	0,00%	8,57%	0,00%								**18,31%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		140,98	72,52%																
TOTALE		**194,39**	**100,00%**																

* il valore riportato non comprende la quota relativa ad attività allineate nel 2024 che nel 2025 sono riportate come ammissibili ma non allineate
** il valore riportato comprende la quota relativa ad attività allineate nel 2024 che nel 2025 sono riportate come ammissibili ma non allineate

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello – Quota di fatturato / Fatturato totale per obiettivo

	Quota di fatturato/Fatturato totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	4,53%	21,42%
CCA	0,00%	0,04%
WTR	0,30%	0,63%
CE	0,00%	0,06%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Modello – Quota di CapEx / CapEx totali per obiettivo

	Quota di CapEx/ CapEx totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	2,97%	6,82%
CCA	14,29%	20,42%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	12,13%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Modello – Quota di OpEx / OpEx totali per obiettivo

	Quota di OpEx/ OpEx totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	0,12%
CCA	16,78%	18,79%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	8,57%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività legate al gas e al nucleare

In conformità con il Regolamento 2021/2178, si riporta il Template 1 dell'Allegato XII al Regolamento Delegato 2021/2178 rispetto alle attività del Gruppo ASTM.

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1 - Cambiamenti Climatici

Gestione dei consumi energetici e delle emissioni di GHG

Il Gruppo ASTM è impegnato nella ricerca costante di soluzioni volte a migliorare la gestione dell'energia e delle emissioni in atmosfera contribuendo in modo sostanziale agli obiettivi definiti nella strategia illustrata nel paragrafo "Strategia, modello di business e catene del valore" all'interno della sezione "Informazioni generali".

Con riferimento alla dimensione della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'energia, sono risultati materiali i seguenti impatti e opportunità, illustrati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

E1 – Cambiamenti climatici				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto negativo attuale	**Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 e 2)** generate dai consumi di energia e combustibili legati alle attività caratteristiche del business (e.g., funzionamento di uffici, infrastrutture autostradali, cantieri)	Own operation	Comunità locale, Ambiente	Tutte le BU
Impatto negativo attuale	**Emissioni di gas a effetto serra (Scope 3)** generate dai consumi di energia e combustibili dei fornitori e dalle loro attività operative	Catene del valore upstream	Comunità locale, Ambiente	Tutte le BU
Opportunità	**Efficientamento energetico** Aumento della competitività e diminuzione dei costi derivanti dall'approvvigionamento di beni primari e/o produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni tecnologiche e impiantistiche innovative finalizzate all'efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni	Own operation	Comunità locale, Ambiente	Tutte le BU

La strategia del Gruppo per il clima

A partire dal 2020 ASTM ha introdotto nella propria strategia un'analisi degli scenari legati al clima al fine di:

- valutare come i rischi e le opportunità legati al clima influenzino tutte le aree di business del Gruppo;
- saggiare la resilienza/robustezza del Gruppo di fronte ai rischi e le opportunità legati al clima;
- identificare una strategia di riduzione delle emissioni del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Gli indirizzi strategici del Gruppo includono quindi la promozione di politiche, obiettivi nel medio-lungo termine e azioni misurabili, come meglio illustrato nelle sezioni successive della presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

La valutazione degli impatti ha previsto la quantificazione delle emissioni totali di gas a effetto serra lungo tutte le catene del valore, attraverso l'utilizzo di metriche standardizzate, con l'obiettivo di garantire una rendicontazione dettagliata, che dimostri l'impegno del Gruppo a individuare le proprie responsabilità climatiche lungo le catene del valore e a adottare le più opportune strategie di mitigazione. Nello specifico, è stato condotto un processo di screening delle proprie attività, delle operazioni svolte e dei piani aziendali, includendo anche l'analisi dei progetti futuri al fine di identificare eventuali fonti future di emissioni in base ai piani di sviluppo delle principali società controllate operative del Gruppo.

Gli scenari adottati per l'analisi dei rischi e delle opportunità riflettono diverse possibilità future analizzando, attraverso gli scenari di transizione, l'evoluzione tecnologica ed economica necessaria per la mitigazione del cambiamento climatico e, attraverso gli scenari fisici, la risposta del clima ai cambiamenti delle concentrazioni di gas a effetto serra (GHG). In particolare, sono stati selezionati diversi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

scenari, sia fisici che di transizione, e nello specifico gli scenari RCP 8.5, IEA 2DS e IEA B2DS[1], considerando orizzonti temporali di medio e lungo periodo, e fino al 2050 per gli scenari di transizione, coerentemente con la pianificazione degli interventi che interessano le infrastrutture autostradali in concessione.

Tra gli scenari fisici è stato selezionato l'RCP8.5 dell'International Panel on Climate Change (IPCC) al fine di intercettare gli impatti maggiormente significativi legati alle variabili fisiche del clima (e.g., aumento della temperatura, precipitazioni estreme) che potrebbero influenzare direttamente l'attività del Gruppo, con particolare riferimento alla sicurezza delle infrastrutture e alla sicurezza stradale. Da tale scenario sono stati estratti gli effetti fisici che nel lungo periodo avranno maggiore probabilità di generare impatti sul business del Gruppo nelle regioni geografiche in cui insistono le infrastrutture autostradali del Gruppo (Europa e America Latina):

- aumento dei danni associati a inondazioni e frane, esondazioni dei fiumi ed erosione costiera;
- aumento della scarsità d'acqua e conseguenti restrizioni all'uso dell'acqua;
- aumento dei danni dovuti a calore estremo e incendi boschivi.

Allo stesso tempo, sono stati individuati eventi di transizione con riferimento agli scenari IEA B2DS e 2DS. Il primo scenario include ipotesi sulla crescita della popolazione globale, sulla crescita economica, sugli sviluppi normativi e tecnologici, definendo un rapido percorso di decarbonizzazione. La logica per l'applicazione di questo scenario è correlata alla valutazione quantitativa di una strategia di mitigazione coerente con una traiettoria "*well below 2 Degrees*" per valutare lo sforzo di implementazione delle iniziative di riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 (market-based) come richiesto dai criteri dell'iniziativa Science Based. Parallelamente, lo scenario IEA 2DS si fonda su assunzioni analoghe riguardanti dinamiche demografiche, crescita economica e innovazione normativa e tecnologica, definendo anch'esso un percorso rapido verso la decarbonizzazione. La sua applicazione è finalizzata alla valutazione quantitativa di una strategia di mitigazione coerente con una traiettoria di 2 gradi per valutare lo sforzo di implementazione delle iniziative di riduzione delle emissioni di Scope 3.

Gli scenari climatici utilizzati sono compatibili con le ipotesi critiche relative al clima formulate nei rendiconti finanziari. Ad esempio, i costi operativi del Gruppo sono influenzati principalmente dai rischi connessi alla non conformità con la legislazione ambientale (come danni ambientali, rischi connessi alle attività di costruzione e scavo, inquinamento atmosferico, emissioni), eventi meteorologici (come forti precipitazioni, cambiamenti nei modelli e nei tipi di precipitazioni) e cambiamenti legislativi e normativi ambientali e cambiamenti nel comportamento dei clienti dovuti alle dinamiche di mercato che caratterizzano i vari paesi sempre più sensibili agli aspetti legati al cambiamento climatico, nonché dalle opportunità legate al clima.

Le risultanze dell'analisi di scenario, in relazione ai processi aziendali di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità, influenzano le decisioni relative a quando e come progettare le nuove opere ed effettuare la manutenzione straordinaria di quelle esistenti. In particolare, l'identificazione di rischi fisici acuti e cronici nel medio e lungo termine e la conseguente valutazione di vulnerabilità delle opere, sulla base delle valutazioni degli Enti e delle Amministrazioni competenti, hanno consentito di localizzare gli opportuni interventi di adattamento a tali rischi (e.g., rafforzamento delle fondamenta delle infrastrutture, aumento della frequenza della manutenzione ordinaria, stabilità del terreno e dei pendii, ecc.), come illustrato nel dettaglio nel paragrafo "Adattamento ai cambiamenti climatici" nella sezione "informazioni ambientali".

I risultati delle analisi di scenario hanno inoltre contribuito alla formalizzazione della strategia climatica del Gruppo per ridurre le emissioni nel medio e lungo termine. In questo contesto, nel 2021 ASTM è stato il primo operatore autostradale europeo - e il più

[1] Lo scenario RCP 8.5 (Representative Concentration Pathway 8.5) rappresenta un'ipotesi di alte emissioni di gas serra, spesso definita come "business as usual". Lo scenario IEA 2DS (2°C Scenario) è un percorso di decarbonizzazione rapida progettato per limitare l'aumento della temperatura globale a 2°C rispetto ai livelli preindustriali. Questo scenario prevede una riduzione significativa delle emissioni di CO_2 attraverso l'adozione di tecnologie pulite e l'implementazione di politiche energetiche sostenibili. Lo scenario IEA B2DS (Beyond 2°C Scenario) rappresenta un percorso di decarbonizzazione estremamente ambizioso, progettato per limitare l'aumento della temperatura globale a 1,75°C entro il 2100. Questo scenario prevede che il settore energetico raggiunga la neutralità carbonica entro il 2060.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

grande in termini di chilometri gestiti al mondo - ad aver fissato obiettivi di riduzione delle emissioni su base scientifica al 2030, validati da Science Based Targets initiative (SBTi), e quindi in linea con le traiettorie di riduzione previste dall'Accordo di Parigi, successivamente aggiornati nel 2023. Nello stesso anno ASTM ha pubblicato il suo primo *Sustainability-Linked Financing Framework* (SLFF) integrando tali obiettivi di riduzione delle emissioni, basati su criteri scientifici, e rafforzando l'allineamento tra strategia finanziaria e impegni climatici. Il Framework è stato strutturato per essere allineato agli "ICMA Sustainability Linked Bond Principles (SLBP)" e per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Un soggetto esterno indipendente ha confermato l'allineamento del Framework con i principi di mercato rilevanti, nonché l'ambiziosità dei target individuati. A maggio del 2023 il Framework è stato aggiornato per integrare nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni, validati da SBTi, e un obiettivo relativo all'installazione di stazioni di ricarica elettrica; un soggetto terzo indipendente ne ha confermato la coerenza rispetto ai principi di mercato rilevanti. Infine, il Gruppo ASTM ha rafforzato l'integrazione degli obiettivi climatici all'interno della propria strategia tramite l'elaborazione di un Climate Transition Plan, illustrato nel seguito insieme alle principali iniziative per l'attuazione dello stesso.

Il Climate Transition Plan

Il Climate Transition Plan predisposto sulla base delle linee guida elaborate da CDP (già Climate Disclosure Project) e dei requisiti di rendicontazione della CSRD, in coerenza con il Business Plan di Gruppo, rafforza l'impegno di ASTM nella lotta al cambiamento climatico. In particolare, è stato definito un percorso di decarbonizzazione di lungo termine che prevede riduzioni ambiziose al 2050 delle emissioni di Scope 1, Scope 2 (market-based) e Scope 3 da beni e servizi acquistati, senza affidarsi a compensazioni che saranno valutate solo al fine di neutralizzare le emissioni residue e quindi completare anche il percorso Net Zero. Si riportano di seguito gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2 equivalenti di medio e lungo periodo.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Target 2050	Value chain	Business unit	Performance 2025
Riduzione delle emissioni Scope 1 & 2 (market-based) (ktCO2eq)	145 *(di cui 131 di pertinenza del Gruppo e 14 dei soci terzi delle JO)*	2020	-44%	-54%	-90%	Own operation, catene del valore upstream	Tutte le BU	-55% 65 (di cui 60 di pertinenza del Gruppo e 5 dei soci terzi delle JO)
Riduzione delle emissioni Scope 3 generate da beni e servizi acquistati (categoria 1) (ktCO2eq)	2.261	2021	-6%	-11%		Catene del valore upstream	Tutte le BU	-8% 2.078
Riduzione dell'intensità emissiva di Scope 3 generate da beni e servizi acquistati (categoria 1) (tCO2eq / operating profit[1] EPC & concessioni)	1,16	2021			-97%	Catene del valore upstream	Tutte le BU	-36% 0,74

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono stati elaborati secondo il principio del controllo finanziario e pertanto tengono conto della totalità delle emissioni delle joint operation, indipendentemente dalla quota di partecipazione, diversamente da quanto previsto dagli standard ESRS utilizzati per la predisposizione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità che segue il principio del controllo operativo.

La rappresentatività dei target in termini di attività coperte e influenze di fattori esterni del valore dell'anno base è stata accertata attraverso l'analisi preliminare svolta in occorrenza del calcolo dell'anno base, attraverso cui il Gruppo ha identificato le categorie

[1] Operating profit definito come "*earnings before interest and depreciation (EBITDA) + all personnel costs*" dal criterio "*18.3 Assessment of economic intensity metric*" contenuto nella guidance "SBTi Criteria Assessment Indicators", pubblicata a dicembre 2023 da Science-Based Target initiative (SBTi). Per il calcolo del target il valore è stato considerato in migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emissive applicabili e rilevanti sulla base dei criteri di rilevanza, completezza, accuratezza e trasparenza. Tali elementi sono stati inoltre analizzati da SBTi nell'ambito dell'istruttoria di validazione dei target, nonché da Moody's Investor Service nell'ambito dell'emissione della Second Party Opinion a supporto del *Sustainability-Linked Financing Framework* pubblicato a maggio 2023.

Per elaborare i propri obiettivi ASTM ha effettuato un'analisi degli scenari legati al clima, come precedentemente illustrato.

Per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, il Climate Transition Plan prevede le seguenti iniziative con specifico riferimento alla riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2:

- passaggio da combustibili fossili a combustibili a basso impatto ambientale (e.g., biodiesel), ove possibile;
- progressiva sostituzione dei veicoli da cantiere e della flotta aziendale con modelli più ecologici (e.g., auto elettriche);
- piano di sostituzione delle lampade con tecnologie a LED;
- sistemi di gestione dinamica per ridurre al minimo il consumo di energia per l'illuminazione e l'HVAC (Heating, Ventilation and Air Conditioning) delle infrastrutture e degli uffici;
- promozione di tecnologie e iniziative per l'efficienza energetica, in modo da ridurre l'impronta di carbonio delle operazioni e degli immobili;
- ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie di recupero energetico;
- autoproduzione e acquisto di energia rinnovabile certificata (Certificati di Origine);
- monitoraggio delle infrastrutture autostradali attraverso tecnologie innovative (e.g., droni, sensori) per ridurre i chilometri percorsi sulla rete da operatori addetti al monitoraggio. L'attività consente di monitorare lo stato dell'infrastruttura e la sua evoluzione nel tempo, al fine di comprendere la condizione "attuale" dell'opera, prevedere ragionevolmente quella futura e, in tal modo, pianificare tempestivamente ed efficacemente gli interventi necessari.

Inoltre, ASTM ha individuato una serie di iniziative per ridurre le emissioni di Scope 3 da beni e servizi acquistati, che includono:

- miglioramenti dell'efficienza dei processi per ridurre la domanda di beni e servizi;
- sperimentazione di soluzioni innovative che privilegiano l'utilizzo di materiali più sostenibili contribuendo direttamente alla riduzione del consumo di risorse naturali e di origine fossile;
- politiche di green procurement che privilegiano fornitori sostenibili e prodotti e servizi a basse emissioni di carbonio;
- coinvolgimento dei fornitori per aumentare la loro consapevolezza sulle questioni ambientali e promuovere pratiche di transizione sostenibili, compresa la raccolta di dati primari e certificazioni di prodotto EPD (Environmental Product Declaration) o LCA (Life Cycle Assessment) attraverso una piattaforma informatica dedicata.

La definizione degli obiettivi e delle relative iniziative di decarbonizzazione delle emissioni di Scope 3 da beni e servizi acquistati è stata supportata da un'analisi delle evoluzioni del contesto settoriale, anche sulla base degli scenari sviluppati dal Joint Research Centre (JRC). Tale analisi considera i principali fattori di evoluzione tecnologica e industriale dei settori upstream rilevanti per le attività del Gruppo, inclusi la decarbonizzazione dei processi produttivi, l'efficientamento energetico, l'elettrificazione e l'innovazione dei materiali, con particolare riferimento alle filiere del cemento, dell'acciaio e dei materiali da costruzione.

In questo contesto, ASTM sta progressivamente implementando iniziative volte a ridurre l'intensità emissiva dei materiali acquistati attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime, l'incremento del contenuto di materiale riciclato e della riciclabilità dei materiali impiegati nelle opere autostradali, nonché la riduzione, ove possibile, dell'utilizzo di materie prime vergini. Tali iniziative contribuiscono alla riduzione strutturale delle emissioni di Scope 3 lungo le catene del valore.

La declinazione del Climate Transition Plan tiene conto di fattori esogeni al di fuori del controllo diretto del Gruppo, quali l'effettiva adozione di piani di decarbonizzazione da parte dei fornitori e l'evoluzione tecnologica e normativa dei settori di riferimento, nonché dell'approvazione dei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie italiane da parte del Concedente.

Oltre all'analisi annuale dell'impronta di carbonio del Gruppo, è stata condotta una valutazione qualitativa dedicata alle emissioni "bloccate" (emissioni dette "locked-in" da direttiva CSRD) degli asset chiave del Gruppo ASTM che comprendono gli uffici, la flotta di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

veicoli e le infrastrutture autostradali. In particolare, è stata stimata l'evoluzione dell'impatto degli asset, per gli Scope 1 e 2, nel corso della vita operativa degli asset chiave attivi e in fase di pianificazione lungo l'arco temporale che va dall'anno di riferimento fino al 2030 e al 2050. L'evoluzione di tali emissioni nel tempo dipende da una tendenza all'aumento dovuta alla crescita del business (e.g., il rinnovo del portafoglio EPC e gli investimenti per l'ammodernamento delle infrastrutture in regime di concessione) e da una tendenza alla riduzione grazie al piano dettagliato di decarbonizzazione delle emissioni di Scope 1 e 2.

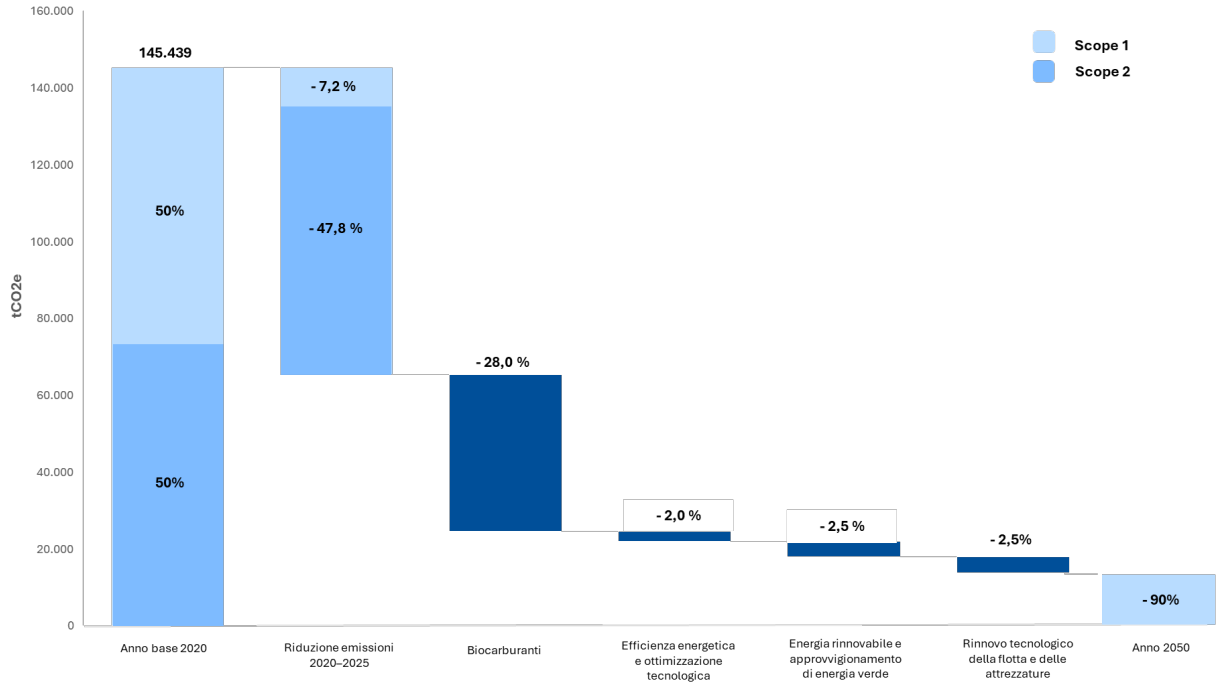
Le risorse finanziarie a sostegno dell'attuazione del Climate Transition Plan relativamente alla riduzione di Scope 1 e 2 sono principalmente riconducibili al settore delle concessioni e quindi incluse nei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie con particolare riferimento a soluzioni di efficientamento energetico (e.g., passaggio a illuminazione LED), installazione di pannelli fotovoltaici e soluzioni di Intelligent Transport System (ITS), complessivamente pari a 64,3[1] milioni di euro nel 2025 (44,6 milioni di euro nel 2024). Tali investimenti contribuiscono agli indicatori fondamentali di prestazione di CapEx ai sensi della Tassonomia illustrati nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852", con particolare riferimento alle attività CCM 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica", CCM 4.1 "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica" e CCM 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio". Gli investimenti menzionati sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato. Sono state inoltre sostenute spese operative di importo ritenuto poco significativo.

ASTM monitora annualmente le proprie performance rispetto ai target di riduzione delle emissioni validati da SBTi e integrati nella roadmap del proprio Climate Transition Plan; i risultati di tale attività di monitoraggio sono illustrati nei paragrafi seguenti, che declinano i principali indicatori di performance del Gruppo.

In particolare, le principali azioni intraprese dal Gruppo al fine di ridurre la propria impronta carbonica vengono illustrate nei paragrafi successivi, raggruppate per le principali leve di decarbonizzazione declinate nel Climate Transition Plan. Di seguito si riportano i contributi delle leve di decarbonizzazione identificate per la riduzione delle emissioni di Scope 1 e di Scope 2 market-based al 2050.

[1] I CapEx totali ammissibili di mitigazione includono anche attività non previste dal Transition Plan ma che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Al fine di neutralizzare le emissioni residue e quindi completare anche il percorso Net-Zero, saranno valutate iniziative di compensazione solo in via residuale, fino a un massimo del 10% della baseline.

Piano di efficientamento energetico

Il Gruppo è impegnato da diversi anni in iniziative volte a promuovere l'attuazione di un piano di efficientamento energetico attraverso l'adozione di tecnologie di ultima generazione, allineate alle più avanzate prestazioni di sostenibilità, coerentemente con i propri obiettivi di riduzione delle emissioni legate alle fonti energetiche convenzionali.

Nel 2025 sono proseguiti gli interventi di ammodernamento degli impianti di illuminazione delle aree autostradali, incluse gallerie, parcheggi, svincoli e caselli, secondo il piano di riqualificazione sostenibile con tecnologia a LED che consente di adattare l'illuminazione alle reali esigenze dettate dal contesto, evitando gli sprechi e contribuendo a una riduzione dei consumi. La sostituzione degli impianti è tutt'ora in corso e continuerà nel corso del 2026. Gli investimenti finalizzati all'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione delle aree autostradali, inclusi nei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie, ammontano a 1,2 milioni di euro nel 2025 (7,2 milioni di euro nel 2024). Tali risorse coincidono con quanto rendicontato ai sensi dell'attività tassonomica CCM 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica" e sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato.

Sono proseguite le attività di sostituzione delle caldaie a gasolio e a gas, finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici, insieme agli interventi di ottimizzazione delle temperature di riscaldamento e raffrescamento sia dei locali tecnologici sia degli immobili del Gruppo, con un impatto positivo sulla riduzione delle emissioni di GHG. Parallelamente, l'installazione di misuratori dei consumi effettivi di gas ha permesso di individuare ulteriori aree di miglioramento. Sulla base dei risultati dei monitoraggi, è stata pianificata per il 2025 la sostituzione delle caldaie tradizionali con caldaie a condensazione nelle principali sedi di Itinera, intervento che sarà completato nel corso del 2026. Anche il Gruppo EcoRodovias, in linea con le misure adottate per ottimizzare l'efficienza dei sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC), ha attuato un piano di sostituzione delle unità di condizionamento dell'aria che utilizzano gas refrigeranti ad alto impatto ad unità più ecologiche, caratterizzate da un'impronta di carbonio inferiore; il completamento è previsto entro il 2030.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo è impegnato, inoltre, nell'installazione di impianti per l'autoproduzione di energia alternativa. In particolare, nelle concessionarie italiane sono state completate le attività di installazione di impianti fotovoltaici avviate nel 2023 ed è stata finalizzata la progettazione di nuovi impianti destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili in alcuni lotti della tratta A4 Torino-Milano gestita da SATAP. Nel 2025 è proseguita anche l'implementazione del piano di installazione di nuovi impianti fotovoltaici da parte di EcoRodovias, con particolare focus sulle aree di pedaggio delle società appartenenti al Gruppo. Infine, Itinera ha installato un impianto fotovoltaico di ultima generazione sulla copertura dell'officina di Tortona, che consentirà di diminuire il prelievo di energia dalla rete. Al 31 dicembre 2025 i pannelli fotovoltaici installati hanno una potenza complessiva pari a 110 MWp (megawatt-picco). È inoltre prevista l'installazione di impianti fotovoltaici nella sede e nel magazzino di Halmar**,** con completamento previsto entro il 2026.

Gli investimenti riferiti all'installazione di impianti per la produzione di energia alternativa, inclusi nei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie, ammontano a 19,1 milioni di euro nel 2025 (5,5 milioni di euro nel 2024). Tali risorse coincidono con quanto rendicontato nell'attività tassonomica CCM 4.1 "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica" e sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato.

Passaggio a carburanti a basso impatto ambientale

Il Gruppo è impegnato nel progressivo passaggio, ove possibile, a combustibili a basso impatto ambientale in sostituzione dei combustibili fossili. In particolare, Itinera ha analizzato in Italia, nel Resto d'Europa e in Brasile la possibilità dell'utilizzo del diesel XTL (o HVO - Hydrotreated Vegetable Oil), che garantisce le stesse performance del combustibile tradizionale, ma con un livello emissivo minore di oltre l'80%. Nel corso del 2025 questa tipologia di diesel è stata utilizzata su oltre il 60% dei mezzi abilitati in Italia; la percentuale di veicoli diesel sostituiti con HVO aumenterà ogni anno, fino a raggiungere il 100% dei mezzi leggeri e il 70% dei mezzi pesanti entro il 2030. È proseguita la sperimentazione di tali soluzioni in Svezia (con oltre il 50% dei consumi) e iniziata negli Stati Uniti. Infine, in Brasile a partire dalla seconda metà del 2023 è stata implementata una politica per privilegiare l'uso dell'etanolo nella flotta di veicoli leggeri, coinvolgendo la maggior parte delle società concessionarie brasiliane. Contestualmente è stata avviata la valutazione della sostituzione del diesel fossile con biodiesel, tramite partnership strategiche con distributori e produttori di biodiesel che consentiranno di avviare un test pilota su alcuni veicoli della flotta pesante. In tale contesto, nel 2025 è stato avviato un progetto pilota, della durata attesa di circa un anno, per valutare la fattibilità tecnica dell'utilizzo di B100 (biodiesel 100% rinnovabile) nei mezzi pesanti impiegati. Prodotto interamente dalla soia, il B100 può ridurre le emissioni di CO_2 fino al 90% rispetto al carburante convenzionale, secondo studi dell'Agenzia Nazionale del Petrolio, Gas Naturale e Biocarburanti (ANP) e della Società di Ricerca Energetica (EPE). Il biocarburante sarà utilizzato in quattro veicoli operativi: due carri attrezzi leggeri, un carro attrezzi pesante e un'autobotte.

Elettrificazione dei mezzi aziendali

Un'ulteriore iniziativa messa in atto dalle società del Gruppo per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra riguarda il rinnovo della flotta di veicoli aziendali e dei mezzi da cantiere con modelli a basso impatto ambientale. La sostituzione graduale dei veicoli della flotta aziendale riguarda tutte le business unit del Gruppo, che attueranno la conversione con orizzonti temporali differenti a seconda dei propri piani e della dimensione della flotta. In aggiunta, anche l'elettrificazione dei mezzi pesanti utilizzati per attività di cantiere e di servizio all'utenza contribuisce alla riduzione delle emissioni del Gruppo. In particolare, nel 2025 EcoRodovias ha sostituito 10 carri attrezzi operativi a combustione con carri attrezzi elettrici. I risultati positivi ottenuti presso Ecoponte hanno reso possibile un nuovo ciclo di investimenti nell'elettrificazione dei veicoli pesanti e ulteriori 33 veicoli pesanti elettrici saranno introdotti in altre concessioni entro il 2030. Nel 2026 gli investimenti saranno indirizzati all'elettrificazione di altri 8 carri attrezzi leggeri, distribuiti tra le società concessionarie Eco 050 (oggi Ecovias Minas Goias), Ecovias dos Imigrantes ed Eco Noroeste.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Green procurement ed engagement dei fornitori per la riduzione delle emissioni scope 3 da beni e servizi acquistati

Al fine di diminuire le emissioni di Scope 3 derivanti da beni e servizi acquistati da terzi, le società del Gruppo hanno implementato politiche di green procurement che promuovono l'acquisto di prodotti e servizi a basse emissioni di carbonio e la selezione di fornitori con una minore impronta carbonica per tutti i settori aziendali. In particolare, per intercettare le riduzioni attese dalla selezione dei fornitori, sono stati tenuti in considerazione gli scenari sviluppati dal JRC per i settori rilevanti del Gruppo (e.g., acciaio, cemento, materiali da costruzione). In tale contesto, grande attenzione è posta all'innovazione tecnologica dei materiali. A titolo di esempio, si cita una serie di misure riguardanti la produzione di asfalto, che consentono significative riduzioni delle emissioni Scope 3, tra le quali: l'utilizzo di materiali riciclati per la produzione di asfalto, l'utilizzo di materiali lavorabili a temperature più basse, l'impiego di macchinari che rispettino un limite massimo di età e l'utilizzo di scorie per evitare gli sprechi e sostituire altri materiali che emettono gas serra durante la loro esplorazione e/o produzione. Ulteriori dettagli con riferimento all'innovazione tecnologica dei materiali sono forniti nel paragrafo "Gestione responsabile delle risorse".

Internal carbon price

Nel corso del 2025 il Gruppo ha consolidato un sistema di fissazione del prezzo interno del carbonio (anche "internal carbon price") al fine di considerare il costo delle esternalità climatiche nei processi decisionali e incentivare l'adozione di soluzioni a minore intensità emissiva, in linea con i propri impegni climatici. Il prezzo, da integrare progressivamente nei processi di valutazione economico-finanziaria di investimenti, progetti infrastrutturali e nella valutazione di nuove gare di concessione, è stato identificato come costo ombra e differenziato per le aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Ulteriori impegni per il clima

In aggiunta alle azioni sopra descritte, il Gruppo concretizza la propria strategia sul clima anche attraverso la partecipazione a varie iniziative tecniche e di ricerca sia in Europa che in Brasile e l'adesione ad associazioni ed enti, tra cui:

- il Comitato Nazionale Italiano dell'Associazione Mondiale della Strada (PIARC), che promuove lo sviluppo sostenibile nel settore stradale e dei trasporti;
- il tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MaSE), che si occupa della definizione e supervisione dei "Criteri Ambientali Minimi (CAM)" per la progettazione e i lavori di costruzione e manutenzione delle infrastrutture stradali", nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale per gli Acquisti Pubblici Verdi;
- l'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT), che svolge un ruolo fondamentale nel rappresentare gli interessi dei concessionari di strade e gallerie a pedaggio italiani, anche nei tavoli di lavoro sui temi della sostenibilità;
- l'Association européenne des sociétés concessionnaires d'autoroutes et d'ouvrages à péage (ASECAP), che contribuisce anche alle discussioni europee sulle infrastrutture stradali sostenibili e sulla resilienza climatica;
- l'Associação Brasileira de Concessionárias de Rodovias (ABCR), che partecipa a dialoghi e iniziative per promuovere pratiche sostenibili nelle concessioni stradali brasiliane;
- il Conselho Empresarial Brasileiro pelo Desenvolvimento Sustentável (CEBDS), che mira a contribuire alla legislazione pubblica in materia di sviluppo sostenibile.

Tra le attività di rilievo condotte nel 2025 si segnala in particolare il contributo di SINA ai lavori della Task Force 4.5 del Comitato Nazionale Italiano PIARC per l'elaborazione del report: "Decarbonizzare i processi costruttivi e manutentivi delle infrastrutture stradali[1]", nel quale vengono individuati gli elementi di inefficienza nella filiera realizzativa dei lavori stradali e illustrate le best practice per il miglioramento dei processi costruttivi e manutentivi ai fini del raggiungimento della neutralità carbonica.

[1] PIARC – Associazione Mondiale della Strada (s.d.) *Decarbonizzare i processi costruttivi e manutentivi delle infrastrutture stradali: Quadro di riferimento, strategie e pratiche tecniche.*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Infine, l'azione del Gruppo sul clima si concretizza tramite di iniziative di investimento di adattamento, dettagliate nel paragrafo "Adattamento ai cambiamenti climatici".

Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG

I consumi del Gruppo ASTM sono monitorati almeno su base semestrale al fine di registrare e valutare eventuali variazioni e calcolare l'impronta carbonica del Gruppo, in linea con le linee guida del GHG Protocol "Corporate Accounting and Reporting Standard".

Consumo e mix energetico

I consumi di energia del Gruppo ASTM ammontano a 462.948 MWh (505.900 MWh nel 2024), in diminuzione dell'8% rispetto all'anno precedente. Il dettaglio del consumo totale di energia è indicato nella tabella sottostante.

(megawatt-ora)	2025	2024	Variazioni	Variazioni %
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	-	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	214.285	243.161	(28.876)	-12%
Consumo di combustibile da gas naturale	22.341	24.400	(2.059)	-8%
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	6.747	12.099	(5.352)	-44%
Consumo totale di energia da fonti fossili	**243.373**	**279.660**	**(36.287)**	**-13%**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	**53%**	**55%**		**-2%**
Consumo da fonti nucleari	-	-	-	-
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	**0%**	**0%**	**-**	**-**
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (inclusi rifiuti industriali e urbani di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.)	52.746	55.199	(2.453)	-4%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	163.146	167.914	(4.768)	-3%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	3.683	3.127	556	18%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**219.575**	**226.240**	**(6.665)**	**-3%**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	**47%**	**45%**		**2%**
Consumo totale di energia	**462.948**	**505.900**	**(42.952)**	**-8%**
Di cui - Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico	433.972	481.393	(47.421)	-10%

Nel 2025 il totale dell'energia elettrica consumata è pari a 173.576 MWh (183.140 MWh nel 2024, -5% rispetto all'esercizio precedente) di cui il 96%, pari a 166.829 MWh da fonti rinnovabili (93%, pari a 171.041 MWh, nel 2024), in linea con l'obiettivo al 2030 di utilizzare esclusivamente energia elettrica da fonti rinnovabili. Il 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata è certificata tramite Garanzie di Origine, I-RECs e PPA. Infine, il 100% dell'energia autoprodotta dal Gruppo (100% nel 2024), pari a 4.365 MWh (3.741 MWh nel 2024), deriva da fotovoltaico.

Intensità energetica

Per determinare l'intensità energetica dei settori ad alto impatto climatico, definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, sono stati analizzati i codici NACE delle singole società del Gruppo. L'analisi ha evidenziato che le aziende appartenenti a questi settori sono principalmente attive nei settori delle costruzioni, delle concessioni e delle holding (in quanto a capo di società industriali che operano in settori ad alto impatto climatico). L'intensità energetica delle loro attività è pari a 0,073 (0,079 nel 2024). I ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità energetica corrispondono alla somma dei ricavi delle aziende con un codice NACE classificato come ad alto impatto climatico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella seguente illustra la riconciliazione con il valore del "Totale Ricavi" riportato nel conto economico del Bilancio Consolidato:

(importi in migliaia di euro)	2025	2024
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico	6.013.616	6.048.914
Ricavi netti (altro)	173.116	108.717
Ricavi netti totali (Bilancio Consolidato)	**6.186.732**	**6.157.631**

Emissioni GHG

Il Gruppo ha implementato strumenti di monitoraggio interni volti a individuare dove si concentrano i maggiori impatti in termini di emissioni GHG a livello di fonte emissiva, area di business e area geografica.

In aggiunta alle emissioni di Scope 1 e Scope 2, in accordo con le raccomandazioni pubblicate dal GHG Protocol nella sua Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions, sono state calcolate le seguenti categorie di Scope 3 ritenute rilevanti per il Gruppo: beni e servizi acquistati (categoria 1), beni strumentali (categoria 2), attività legate ai combustibili e all'energia (categoria 3), trasporto e distribuzione a monte (categoria 4), rifiuti generati durante le operazioni (categoria 5), viaggi d'affari (categoria 6), pendolarismo dei dipendenti (categoria 7) e investimenti (categoria 15). Tali emissioni, e in particolare quelle derivanti dalla categoria più rilevante per il Gruppo, ovvero la categoria 1 "beni e servizi acquistati", sono calcolate mediante tre differenti approcci: (i) attraverso l'acquisizione di dati primari dei fornitori (consumi ed emissioni dei fornitori monitorati mediante piattaforma informatica dedicata e attraverso certificazioni ambientali di prodotto EPD o LCA); (ii) applicando alle quantità acquistate i fattori di emissione da database certificati; (iii) applicando l'intensità carbonica al valore economico del costo (carbon intensity). Le rimanenti categorie di Scope 3 previste dal GHG Protocol sono state considerate non applicabili o risultate non rilevanti.

Si specifica che per il 2025 il 6% delle emissioni di Scope 3 è stato calcolato utilizzando dati primari (5% nel 2024). A partire dal 2023, le società del Gruppo hanno adottato una piattaforma informativa – per la quale è sostenuto un costo annuale di licenza – per raccogliere dai propri fornitori strategici i dati primari per il calcolo delle emissioni di Scope 3, anche al fine di coinvolgere i fornitori nel processo di decarbonizzazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riporta di seguito il dettaglio delle emissioni del Gruppo[1]:

	Retrospettiva					Milestone e Target			
(tCO2eq)	Anno Base 2020*	Anno Base 2021**	2024	2025	Variazione % (2025 / 2024)	2026	2030	2050	Obiettivo % annuale / Anno base
Emissioni di GHG di Scope 1									
Emissioni lorde di GHG Scope 1	65.013		70.678	56.800	-20%	-	-	-	-
Percentuale di emissioni di GHG di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissioni di GHG di Scope 2									
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 "location-based"	-	-	42.866	34.542	-19%	-	-	-	-
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 "market-based"	65.716	-	6.283	3.149	-50%	-	-	-	-
Emissioni di GHG di Scope 1 e 2 ("market-based")	**130.729**	**-**	**76.961**	**59.949**	**-22%**	**73.208** *-44%*	**60.135** *-54%*	**13.073** *-90%*	**-54%**
Emissioni significative di GHG di Scope 3									
Emissioni indirette lorde totali di GHG (Scope 3)	-	**-**	**2.365.590**	**2.215.386**	**-6%**	-	-	-	**-**
Beni e servizi acquistati	-	2.260.666	2.225.566	2.078.125	-7%	2.125.026 -6%	2.011.993 -11%	- -	-8%
Beni strumentali	-	-	55.320	58.064	5%	-	-	-	-
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 e 2)	-	-	32.634	29.384	-10%	-	-	-	-
Trasporto e distribuzione a monte	-	-	14.641	20.361	39%	-	-	-	-
Rifiuti generati durante le operazioni	-	-	1.251	963	-23%	-	-	-	-
Viaggi d'affari	-	-	1.568	968	-38%	-	-	-	-
Pendolarismo dei dipendenti	-	-	9.694[2]	12.263	27%	-	-	-	-
Investimenti	**-**	-	24.916	15.258	-39%	-	-	-	-
Emissioni totali di GHG									
Emissioni totali di GHG "location-based"			**2.479.134**	**2.306.728**	**-7%**	-	-	-	-
Emissioni totali di GHG "market-based"			**2.442.551**	**2.275.335**	**-7%**	-	-	-	-

* Anno base del target relativo alle emissioni di Scope 1 e 2 (market-based) di pertinenza del Gruppo ** Anno base del target di emissioni di Scope 3 da beni e servizi acquistati

[1] Fonte dei fattori di conversione utilizzati: DEFRA 2025. Fonte dei fattori di emissione e Global Warming Potential (GWP) utilizzati: DEFRA 2025, TERNA 2024 e AIB 2024.
[2] Dato riesposto per maggiore comparabilità con il 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito viene illustrato un dettaglio delle principali fonti di emissioni di GHG per Business Unit:

	2025					2024				
Emissioni di GHG (tCO2eq)	EPC	Concessioni	Tecnologico	Holding	Totale	EPC	Concessioni	Tecnologico	Holding	Totale
Scope 1	33.093	18.270	2.478	2.959	**56.800**	44.820	20.050	3.013	2.795	**70.678**
Scope 2 (market-based)	1.864	1.280	3	2	**3.149**	4.482	1.704	96	1	**6.283**
Scope 3 da beni e servizi acquistati	1.243.580	638.492	111.624	84.429	**2.078.125**	1.334.085	653.220	165.858	72.403	**2.225.566**

La variazione delle emissioni di GHG di Scope 1 e 2 "market-based" rispetto all'esercizio precedente (-17.012 tCO2eq, -22%) è dovuta sia a un decremento delle emissioni di Scope 1 che a un decremento delle emissioni di Scope 2. In particolare, il decremento delle emissioni di Scope 1 (-13.878 tCO2eq, -18%) risulta attribuibile principalmente a un maggiore utilizzo dei combustibili a basso impatto ambientale (e.g., HVO) nei veicoli della flotta aziendale (-5.635 tCO2eq), nonché all'uscita dal perimetro di rendicontazione delle società concessionarie ATIVA e SATAP A21 (-1.883 tCO2eq). La diminuzione delle emissioni di Scope 2 (-3.134 tCO2eq, -4% "market-based"; -8.324 tCO2eq, -19% "location-based") è sostanzialmente riconducibile all'aumento della percentuale dell'energia elettrica utilizzata derivante da fonti rinnovabili, oltre che all'uscita dal perimetro di rendicontazione delle società concessionarie ATIVA e SATAP A21.

In linea con i riferimenti normativi e coerentemente con i principali standard internazionali, le emissioni di GHG sono rendicontate per tutte le fonti emissive rilevanti. In particolare, le emissioni di Scope 1 vengono suddivise in termini di:

- 55.192 tCO2eq di CO2 (68.875 tCO2eq nel 2024);
- 146 tCO2eq di CH4 (137 tCO2eq nel 2024);
- 959 tCO2eq di N2O (1.212 tCO2eq nel 2024);
- 503 tCO2eq di HFC (454 tCO2eq nel 2024).

Inoltre, le emissioni di Scope 1 da combustione stazionaria sono pari a 10.482 tCO2eq (11.958 tCO2eq nel 2024), da combustione mobile 45.815 tCO2eq (58.266 tCO2eq nel 2024), di processo 0 tCO2eq (0 nel 2024) e fuggitive 503 tCO2eq (454 tCO2eq nel 2024). Le emissioni biogeniche di CO2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa di Scope 1 sono pari a 18.737 tCO2eq (14.136 tCO2eq nel 2024) e di Scope 3 sono pari a 168 tCO2eq (2.580 tCO2eq nel 2024). La riduzione delle emissioni biogeniche di Scope 3 è dovuta alla destinazione dei rifiuti organici di EcoRodovias allo smaltimento in discarica anziché al recupero energetico. Per quanto riguarda lo Scope 2, in assenza di fattori di emissione specifici, le emissioni biogeniche non sono state calcolate separatamente.

Intensità emissiva

ASTM ha infine calcolato la propria intensità emissiva rispetto ai ricavi sulla base delle emissioni totali del Gruppo, come illustrato nella tabella sottostante. I ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità emissiva, pari a 6.187 milioni di euro (6.158 milioni di euro nel 2024), coincidono con il valore del "Totale Ricavi" riportato nel conto economico del Bilancio Consolidato.

(tCO2eq / migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni %
Emissioni totali di GHG (basate sul mercato) rispetto ai ricavi netti	0,368	0,395	-7%
Emissioni totali di GHG (basate sulla posizione) rispetto ai ricavi netti	0,373	0,401	-7%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Innovazione per la mobilità sostenibile

Il Gruppo ASTM è da tempo impegnato nel contribuire attivamente alla trasformazione digitale ed ecologica della mobilità, promuovendo progetti di innovazione tecnologica per garantire opere sempre più sicure, efficienti e sostenibili e servizi all'utenza evoluti: veicoli connessi, assistenza alla guida, gestione del traffico e monitoraggio real-time dei parametri strutturali e di sicurezza delle infrastrutture. Con riferimento a tali aspetti, sono risultati materiali i seguenti rischi e opportunità, illustrati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

E1 – Cambiamenti climatici				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Rischio	**Innovazione e Digitalizzazione** Processi di innovazione tecnologica e di digitalizzazione non in linea con gli obiettivi strategici e ritardi nell'intercettare e implementare tendenze di mercato guidate dall'Intelligenza Artificiale e a supporto dell'efficientamento dei processi e della creazione di valore	Own operation Catene del valore upstream	Fornitori, appaltatori, business partner Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le BU
Opportunità	**Modelli evoluti per la mobilità** Ottimizzazione della fluidità del traffico, incremento della sicurezza stradale, riduzione della congestione e minimizzazione dell'impatto ambientale attraverso una gestione del traffico basata sull'Intelligenza Artificiale	Catene del valore downstream	Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le BU
Opportunità	**Qualità, competitività e resilienza** Maggiore competitività sul mercato e incremento dei ricavi grazie all'offerta di servizi di qualità, di opere resilienti e di soluzioni tecnologiche, che concorrono anche alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	Own operation Catene del valore downstream	Clienti e associazioni dei consumatori Comunità locale Ambiente	Tutte le BU

Gli obiettivi del Gruppo a supporto dell'innovazione

A integrazione dei target di riduzione delle emissioni, ASTM ha definito i seguenti obiettivi al fine di contribuire al processo di transizione verso un sistema di mobilità e trasporto a basse emissioni e, più in generale, allo sviluppo di infrastrutture e servizi innovativi, anche in linea con gli impegni espressi nella Politica Ambientale.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2025
Percentuale aree di servizio coperte da stazioni di ricarica elettrica	54%	2023	100%	100%	Catene del valore downstream	Concessioni (Italia e Brasile)	78%
Investimenti in progetti di innovazione tecnologica (milioni di euro cumulati dal 2024)	64	2023	+300	+800	Own operation	Concessioni (Italia e Brasile)	205

Lungo la rete autostradale gestita dal Gruppo ASTM, al 31 dicembre 2025, risultano 143 aree di servizio dotate di stazioni di ricarica per veicoli elettrici (121 nel 2024), con una copertura pari al 78% (70% nel 2024) delle aree presenti lungo i 1.100 km di rete gestita in Italia (30 aree di servizio, 48% di copertura) e lungo i circa 4.800 km di rete gestita in Brasile (113 aree di servizio, 93% di copertura). Il raggiungimento del target al 2026 dipenderà, tra l'altro, da fattori esogeni al di fuori del controllo del Gruppo, come l'approvazione da parte del Concedente dei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie italiane.

Gli investimenti in progetti di innovazione tecnologica, ricompresi nei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie, includono le risorse finanziarie destinate all'implementazione del sistema di pedaggio *Free Flow* e ai piani di diffusione dei servizi di ricarica elettrica lungo la rete autostradale del Gruppo, descritti nei paragrafi successivi. Gli investimenti sostenuti nel corso

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dell'esercizio sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato. Il totale degli investimenti in progetti di innovazione tecnologica comprende gli investimenti riferiti alle iniziative riportate di seguito e rendicontati nell'attività tassonomica CCM 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio" per un totale di circa 44 milioni di euro nel 2025 (32 milioni di euro nel 2024). Si specifica che i target al 2026 e al 2030 sono relativi agli investimenti cumulati a partire dal 2024 stimati dalle società del Gruppo.

Le principali iniziative di innovazione tecnologica

L'innovazione tecnologica assume un ruolo sempre più importante per garantire sicurezza e standard elevati di servizi all'utenza, attraverso una progressiva trasformazione digitale delle infrastrutture che consentano di dialogare con i veicoli connessi di nuova generazione, di utilizzare sistemi di assistenza autonoma alla guida, di migliorare e decongestionare il traffico e monitorare parametri tecnici e climatici. Con riferimento al settore EPC è in crescita la richiesta, da parte dei committenti, della progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali e di edilizia civile e industriale a basso impatto ambientale, con elevati livelli di classificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) rispondenti ai criteri della Tassonomia Europea e, per l'Italia, alle Linee Guida per la realizzazione di opere pubbliche emesse dal Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT). Inoltre, l'implementazione di una specifica metodologia integrata di monitoraggio della salute delle infrastrutture, di diagnostica e definizione degli interventi necessari è funzionale ad assicurare nel tempo la sicurezza, funzionalità, robustezza e durabilità delle opere su tutte le infrastrutture in concessione. Il cambiamento climatico e le correlate politiche e normative dei Paesi in cui il Gruppo opera generano anche nuove opportunità che ciascuna società deve essere in grado di individuare e sfruttare proattivamente per mantenere elevati livelli di competitività.

Il Gruppo riveste, pertanto, un ruolo fondamentale nell'abilitare la diffusione della mobilità a basse emissioni, tramite investimenti in impianti tecnologici innovativi, installazione di stazioni di ricarica elettrica e piani di diffusione di carburanti alternativi all'interno delle aree di servizio delle tratte autostradali in concessione.

Free Flow

Il *Free Flow* si inserisce nella strategia di transizione tecnologica green di ASTM che coinvolge l'intera rete autostradale gestita dal Gruppo sul territorio nazionale e all'estero, e che consente ad ASTM di qualificarsi come operatore di mobilità all'avanguardia. Basato sulla tecnologia S*GATE realizzata da Sinelec, il sistema di pedaggio consente infatti il pagamento senza alcuna sosta o rallentamento alle barriere, semplicemente passando sotto i portali posizionati lungo la tratta che registrano il transito dei veicoli. Tale soluzione comporta molteplici vantaggi e in particolare: riduzione dell'impatto ambientale in termini di inquinamento sia atmosferico che acustico, abbattimento delle emissioni, maggiore sicurezza, con la limitazione di code improvvise e tamponamenti in prossimità dei caselli, e riduzione dei tempi di percorrenza, garantendo una viabilità più scorrevole. Combinando l'utilizzo di Intelligenza Artificiale e l'identificazione 3D dei veicoli, che garantisce il massimo livello in termini di precisione e rilevamento tramite un'analisi real-time dei flussi video, la nuova tecnologia rileva il transito dei veicoli senza soste né rallentamenti con i portali high tech posizionati lungo la tratta, permettendo così di calcolare in automatico la tariffa relativa solo al tratto effettivamente percorso.

In Italia nel 2025 sono stati realizzati nuovi sistemi di esazione del pedaggio senza soste né rallentamenti alle barriere sul tratto di competenza A33 dell'Asti-Cuneo e, a partire dal 2026, si prevede di estendere la modalità di esazione *Free Flow* su altre tratte in Italia, tra cui, lungo il raccordo Ospitaletto-Montichiari gestito dalla concessionaria Autovia Padana – A21. Inoltre, anche in Brasile nel 2025 è proseguita l'installazione di sistemi *Free Flow* sulle tratte Leste Paulista, Ecoponte ed Eco Noroeste e si prevede di accelerare l'implementazione di queste tecnologie con l'installazione di 28 nuovi sistemi nel 2026 e di ulteriori 39 sistemi nel 2027. Inoltre, la "Nova Raposo" (Ecovias Raposo Castello) è destinata a diventare una delle tratte più tecnologiche del Paese, grazie all'installazione di 13 portali di rilevamento per il pedaggiamento *Free Flow* in sostituzione delle 3 attuali barriere fisiche.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piani di diffusione dei servizi di ricarica elettrica

Nel contesto della mobilità sostenibile e al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e facilitare la diffusione della mobilità elettrica anche in ambito autostradale, il Gruppo ASTM ha promosso la realizzazione di stazioni di ricarica per i veicoli elettrici, attraverso le proprie società concessionarie. L'attuazione di tali piani è tuttora in corso. Le società concessionarie in Italia hanno trasmesso al Concedente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i progetti di investimento delle infrastrutture di concessione alla rete elettrica di media tensione e hanno promosso le necessarie procedure di gara per la relativa approvazione. Si conferma l'obiettivo di completare il programma di installazione nelle aree di servizio nel corso del 2026. Le attivazioni programmate potrebbero tuttavia essere condizionate dalle dinamiche di gara, nonché dai procedimenti di approvazione dei Piani Economico-Finanziari e dei progetti di investimento da parte del concedente MIT. La strategia di medio e lungo termine del Gruppo ASTM mira a diffondere i servizi di ricarica elettrica lungo tutta la rete autostradale gestita in Italia e in Brasile, sulla base delle dinamiche di mercato e delle evoluzioni tecnologiche.

ASTM e IONITY: la prima stazione di ricarica autostradale in Italia dedicata ai veicoli elettrici

Il Gruppo ASTM, insieme al partner IONITY, ha inaugurato nel 2025 la prima stazione di ricarica autostradale in Italia dedicata esclusivamente ai veicoli elettrici. La nuova struttura si trova nell'Area di Parcheggio Les Iles de Brissogne Sud, lungo la tratta gestita da SAV Società Autostrade Valdostane, concessionaria del Gruppo ASTM, e si estende su circa 5.500 metri quadrati con 27 stalli di sosta. Di questi, 7 sono dotati di colonnine di ricarica: 6 ultra-fast (fino a 350 kW) e 1 fast (da 50 kW), 2 postazioni sono state progettate anche per i veicoli commerciali e la struttura è già predisposta per l'installazione di ulteriori colonnine ultra-fast per far fronte al previsto aumento della domanda. Il progetto sperimentale condiviso con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti consente di rispondere non solo alla crescente domanda di mobilità a basse emissioni, ma anche di garantire un servizio essenziale a chi viaggia lungo uno snodo internazionale rilevante. Inoltre, l'intero progetto è stato realizzato seguendo i principi della fruibilità universale, con spazi completamente accessibili anche alle persone con disabilità, in linea con gli impegni del "Manifesto", illustrati nel paragrafo "Consumatori e utilizzatori finali" della sezione "Informazioni sociali".

Sistema di pesa dinamica HS-WIM Cerrado

Nel settembre 2025, in seguito a due anni di test e sviluppo, EcoRodovias ha validato il nuovo sistema dell'High Speed Weigh in Motion (HS-WIM), implementato per la prima volta dalla concessionaria Ecovias Cerrado. Il sistema pionieristico per la pesatura dei veicoli in movimento sulle autostrade è uno dei principali progetti di innovazione sviluppati per trasformare l'infrastruttura stradale del Brasile. In particolare, HS-WIM utilizza sensori ad alta precisione incassati nel manto stradale e telecamere intelligenti installate su portali, per consentire la pesatura del 100% di camion e autobus che percorrono l'autostrada senza la necessità di ridurre la velocità. Il sovraccarico nei veicoli adibiti al trasporto merci costituisce un rischio per la sicurezza stradale, poiché può provocare incidenti dovuti a guasti meccanici, in particolare nei tratti in discesa; inoltre, accelera il deterioramento del manto asfaltato, causando buche e condizioni pericolose per tutti gli utenti della strada. Dalla sua inaugurazione, il sistema ha pesato circa 500.000 veicoli in un tempo medio di 14 secondi, con circa il 10% dei veicoli risultati sovraccarichi. Infine, il sistema HS-WIM consente ai veicoli di mantenere una velocità media vicina al limite stradale, comportando una riduzione delle emissioni rispetto al modello tradizionale, in cui i veicoli devono uscire dalla carreggiata per transitare nelle stazioni di pesatura, aumentando il consumo di carburante causato dalla frenata e dalla successiva accelerazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Adattamento ai cambiamenti climatici

La resilienza delle infrastrutture è al centro degli obiettivi strategici del Gruppo ASTM che, quotidianamente e in particolare attraverso le società concessionarie, si impegna ad assicurare la sicurezza stradale e la qualità del servizio, promuovendo soluzioni per migliorare l'operatività delle infrastrutture autostradali rendendole sempre più sicure e a prova di clima. Con riferimento a tali aspetti, sono risultati materiali i seguenti rischi fisici e opportunità legati al clima, illustrati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

E1 – Cambiamenti climatici				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Rischio	**Rischio intrinseco infrastruttura** Rischio intrinseco dell'infrastruttura per cause di forza maggiore e altri fattori esogeni anche correlati al cambiamento climatico	Catene del valore downstream	Comunità locale Clienti e associazioni dei consumatori	Concessioni (Italia, Brasile)
Rischio	**Business continuity** Limitazione o interruzione temporanea del business e/o dell'operatività aziendale a causa di eventi e/o fattori esogeni che colpiscono una o più società del Gruppo	Catene del valore upstream e downstream	Clienti e associazioni dei consumatori Fornitori, appaltatori, business partner	Tutte le BU
Opportunità	**Qualità, competitività e resilienza** Maggiore competitività sul mercato e incremento dei ricavi grazie all'offerta di servizi di qualità, di opere resilienti e di soluzioni tecnologiche, che concorrono anche alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	Own operation Catene del valore downstream	Clienti e associazioni dei consumatori Comunità locale Ambiente	Tutte le BU

L'impegno del Gruppo per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Ciascuna società del Gruppo, nell'ambito della propria autonomia giuridica e gestionale, presidia e mitiga i rischi connessi ai cambiamenti climatici attraverso molteplici iniziative di carattere ingegneristico e gestionale. In particolare, i potenziali effetti del cambiamento climatico sulle infrastrutture sono considerati nella progettazione di nuove opere e nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti; inoltre, vengono elaborati piani per il mantenimento in efficienza delle infrastrutture e per la programmazione degli interventi, al fine di elevare la sicurezza e la resilienza delle opere. I criteri della Tassonomia Europea sono progressivamente integrati nella progettazione e realizzazione degli interventi, al fine di incrementare nel tempo l'allineamento delle attività economiche del Gruppo, con particolare attenzione alla realizzazione di infrastrutture a prova di clima.

Sistemi di monitoraggio per la resilienza delle infrastrutture

Il Gruppo ha sviluppato un piano di azione finalizzato a definire uno standard per la sicurezza delle infrastrutture che, grazie alla combinazione delle tecniche più avanzate di ingegneria civile unite alla matematica applicata, nonché tramite tecnologie di monitoraggio innovative e sistemi avanzati di cognitive cloud computing, si pone l'obiettivo di migliorare la qualità e la sicurezza delle opere estendendone la vita utile ed efficientandone la gestione. La metodologia adottata è caratterizzata da un approccio integrato e a carattere innovativo in quanto, tenuto conto della difficoltà di stabilire valori e indici puntuali dello stato di salute di un'infrastruttura, si propone di misurare - attraverso il ricorso a modelli matematici e specifici algoritmi - eventuali inefficienze così da consentire la conseguente programmazione degli interventi atti ad assicurarne la sicurezza e la resilienza nel tempo. Più in particolare, il sistema si propone di automatizzare le fasi di raccolta dei dati e la relativa elaborazione con l'obiettivo di standardizzare le ispezioni e rilevare eventuali criticità. A tal fine si avvale di sistemi SHM (Structural Health Monitoring), sensori di alta qualità installati per monitorare i parametri strutturali significativi, collegati al cloud per l'acquisizione, l'elaborazione e la memorizzazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dei dati. Le misurazioni in tempo reale dei parametri strutturali principali sono confrontate con i risultati attesi, calcolati con il modello matematico della struttura, al fine di rilevare tempestivamente eventuali criticità dell'opera.

Sulla base delle risultanze di tali attività di monitoraggio, che includono la predisposizione e l'aggiornamento periodico di analisi della vulnerabilità ai rischi del cambiamento climatico, nonché in considerazione del quadro normativo vigente, vengono quindi definiti i programmi di intervento sulle infrastrutture autostradali. Nello specifico, le concessionarie italiane del Gruppo ASTM hanno definito, implementato e intendono mantenere nel tempo una metodologia avente ad oggetto il processo integrato di monitoraggio della salute delle infrastrutture e di diagnostica e definizione degli interventi necessari, funzionale ad assicurare nel tempo la sicurezza, la funzionalità, la robustezza e la durabilità delle opere. Oltre agli ordinari controlli previsti dai contratti di concessione, ve ne sono di aggiuntivi sia a cura della struttura interna che di professionisti esterni. Le risultanze dei suddetti controlli supportano la definizione delle azioni da intraprendere, la tipologia e la pianificazione degli interventi. La metodologia adottata prevede, inoltre, specifiche verifiche e validazioni da parte di soggetti esperti terzi e indipendenti. Conclusa la fase di definizione delle priorità e definita la pianificazione degli interventi da realizzare, si procede quindi alla stesura dei progetti che vengono sottoposti alle verifiche e approvazioni previste dalle normative vigenti e dalle disposizioni del Concedente. Inoltre, il Gruppo ha sviluppato una piattaforma per il monitoraggio delle infrastrutture con l'obiettivo di dotare le diverse società del Gruppo di un unico sistema di gestione degli asset attraverso strumenti e criteri omogenei, univoci e anche coerenti alle Linee Guida ministeriali. Nel corso del 2025 si è concretizzato lo sviluppo di una piattaforma che prevede la dotazione di un sistema di proprietà che possa gestire l'anagrafica degli asset, il monitoraggio, la pianificazione di ispezioni e manutenzioni, la rendicontazione degli interventi e delle ispezioni sul campo, racchiudendo tutte le informazioni utili in un un'unica dashboard (Digital Asset Management) a disposizione sia delle singole concessionarie sia in forma aggregata.

Ove necessario, lungo specifiche tratte dell'autostrada A6 Torino-Savona, dell'autostrada A5 Quincinetto-Aosta e dell'autostrada A15 Parma-La Spezia sono stati potenziati, in virtù delle particolarità morfologiche del territorio e dell'incidenza di eventi atmosferici significativi, i sistemi di monitoraggio dei movimenti franosi e dei versanti che prevedono la misurazione in continuo di parametri prestabiliti e l'attivazione di allarmi nel caso di superamento di soglie prefissate e conseguente interruzione della circolazione. Le attività di monitoraggio sono estese, dove necessario, anche alle sponde dei corsi d'acqua per il controllo dell'evoluzione dei processi erosivi in atto.

Climate Adaptation Plan di EcoRodovias

Nel 2025 EcoRodovias ha finalizzato il Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano indirizza in modo mirato l'allocazione del capitale verso misure di prevenzione, mitigazione e risposta al cambiamento climatico, basandosi sulla valutazione economico-finanziaria dei rischi e delle opportunità connessi al clima. Elaborato nell'arco di quasi due anni grazie alla collaborazione tra diverse funzioni e business unit, il Piano si fonda su una metodologia che ha consentito di individuare i principali rischi fisici e di transizione per il business, insieme alle correlate opportunità strategiche. Al termine del percorso, gli impatti potenziali in caso di materializzazione dei rischi sono stati quantificati attraverso un'analisi finanziaria, i cui risultati sono stati integrati nel sistema aziendale di gestione dei rischi per monitorare l'attuazione e l'avanzamento dei controlli interni e dei piani d'azione. Parallelamente, l'applicazione di tecniche e principi ingegneristici ha permesso di mappare i tratti autostradali più critici, maggiormente esposti a minacce climatiche come alluvioni, frane, incendi boschivi, tempeste e variazioni dei regimi dei venti. Questa valutazione è integrata nel processo decisionale di investimento e nell'implementazione di interventi volti a rafforzare la resilienza delle infrastrutture rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici. Le azioni previste spaziano da soluzioni puntuali, come nuove opere di drenaggio e barriere tagliafuoco, a iniziative strutturali, tra cui l'aggiornamento degli standard per la costruzione di gallerie, ponti, viadotti e altre infrastrutture critiche.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con specifico riferimento alla tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici, anche in linea con gli obiettivi della Tassonomia Europea, e con gli impegni delineati nella Politica Ambientale, ASTM ha adottato il seguente target:

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2025
CapEx totali cumulati ai fini di adattamento (milioni di euro cumulati dal 2024)	380	2023	+1.000	+2.000	Own operation	Tutte le BU	731

Gli investimenti finalizzati all'adattamento al cambiamento climatico, ricompresi nei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie, includono le risorse finanziarie destinate alle iniziative volte a rendere le infrastrutture più resilienti verso gli effetti dei cambiamenti climatici, descritte nei paragrafi precedenti. In particolare, gli investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio sono riconducibili alle attività tassonomiche CCA 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico" e CCA 14.2 "Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni" e sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato. In aggiunta, sono state sostenute spese operative per un importo di circa 37 milioni di euro nel 2025 (47 milioni di euro nel 2024) principalmente relativi alla manutenzione e ai costi relativi ai beni gratuitamente reversibili inclusi nei costi per servizi riportati nella Nota 28 – Costi per servizi del Bilancio Consolidato, inoltre riconducibili all'attività tassonomica CCA 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico".

Si specifica che i target al 2026 e al 2030 sono relativi agli investimenti cumulati a partire dal 2024 stimati dalle società del Gruppo.

Si noti, infine, che il raggiungimento dei suddetti target dipende anche da fattori esogeni al di fuori del controllo del Gruppo, come l'approvazione da parte del Concedente dei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E2 - Inquinamento

Con riferimento alla dimensione dell'inquinamento di acqua, aria e suolo sono risultati materiali i seguenti impatti, illustrati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

E2 – Inquinamento				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto negativo potenziale	**Contaminazione o sversamenti in acque** superficiali e/o di falda nell'esercizio delle attività	Own operation	Comunità Locale Ambiente	Concessioni (Italia, Brasile) Costruzioni
Impatto negativo potenziale	**Contaminazione o sversamenti nel suolo** nell'esercizio d elle attività	Own operation	Comunità Locale Ambiente	Concessioni (Italia, Brasile) Costruzioni

Le società del Gruppo ASTM pongono particolare attenzione al tema della possibile contaminazione di acqua e suolo derivante da sversamenti di mezzi durante le operazioni di cantiere e intervengono prontamente nel contribuire a contenere e porre rimedio a eventuali danni causati da incidenti di mezzi terzi lungo le tratte autostradali in gestione. Gli obiettivi e i presidi descritti nel seguito consentono di prevenire e gestire adeguatamente eventuali incidenti e situazioni di emergenza, limitando i potenziali effetti sulle persone e sull'ambiente.

L'impegno del Gruppo per la gestione degli sversamenti

Coerentemente con gli impegni espressi nella Politica Ambientale in materia di inquinamento, ASTM ha definito un target di zero sversamenti che comportino danni significativi sull'ambiente, come illustrato nella tabella sottostante.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2025
Sversamenti che comportano danni significativi sull'ambiente[1]	1	2023	0	0	Own operation Catene del valore downstream	Costruzioni Concessioni (Italia e Brasile)	3

Il target, definito su base volontaria, si riferisce sia agli incidenti riconducibili alle operazioni proprie delle società del Gruppo che a quelli che coinvolgono soggetti terzi (e.g., veicoli che transitano lungo le tratte autostradali gestite dal Gruppo). Tutti gli eventi sono gestiti tramite la pronta collaborazione delle società del Gruppo secondo le procedure vigenti in ambito bonifica e comunicazione alle autorità competenti. Dei 3 sversamenti che hanno comportato danni significativi sull'ambiente registrati nel 2025, solo 1 è riconducibile alle operazioni proprie del settore costruzioni e ha comportato spese di bonifica pari a 18.400 euro. Per maggiori dettagli in merito alle sostanze interessate si rimanda al paragrafo "Il monitoraggio dell'inquinamento ambientale". Gli ulteriori 2 casi di sversamenti che hanno comportato la necessità di bonifiche risultano, invece, riconducibili a incidenti di mezzi terzi lungo le tratte brasiliane in gestione e hanno comportato spese complessive di bonifica pari a 13.049 euro.

[1] Nello specifico, si fa riferimento agli sversamenti di sostanze elencate nell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (E-PRTR), e con "danni significativi all'ambiente" si fa riferimento alla necessità di bonifiche.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Soluzioni per limitare l'inquinamento in acqua e suolo

Sulla base degli obiettivi definiti, le società del Gruppo principalmente interessate da potenziali eventi correlati a incidenti e/o sinistri di veicoli circolanti e conseguenti sversamenti sulle tratte di competenza adottano procedure interne che disciplinano le azioni da implementare, anche con il supporto dei servizi di pronto intervento operati da società specializzate. La gestione e la programmazione delle azioni si basano, inoltre, su un periodico monitoraggio e reporting di KPI.

In particolare, lungo specifiche tratte autostradali, e specialmente in corrispondenza di gallerie di sviluppo superiore ai 500 metri, sono stati realizzati sistemi di drenaggio delle acque che consentono di controllare la diffusione sul piano viabile di liquidi sversati a seguito di incidenti o guasti meccanici a un veicolo. Con specifico riferimento all'autostrada Torino-Milano, è stato progettato un sistema di raccolta e stoccaggio delle acque in piattaforma, con l'obiettivo principale di accumulare le acque meteoriche proveniente dal dilavamento della piattaforma stradale nei pressi di aree di svincolo e aree attualmente inutilizzate. Il progetto di recupero delle acque di pioggia rappresenta quindi una strategia efficace per affrontare le sfide legate alla gestione dei possibili sversamenti sulle tratte di competenza, oltre a consentire lo stoccaggio delle acque di pioggia, riducendo contestualmente l'impatto ambientale dell'inquinamento idrico e promuovendo un utilizzo più efficiente dell'acqua. Le risorse finanziarie assegnate al sistema di raccolta e stoccaggio delle acque in piattaforma fanno parte del Piano Economico-Finanziario di SATAP, ammontano a circa 8,5 milioni di euro nel 2025 e circa 70 milioni di euro tra il 2026 e il 2030. Gli investimenti effettuati nel corso del 2025 sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato. La realizzazione degli investimenti futuri è soggetta a fattori esogeni al di fuori dal controllo della società, come l'approvazione da parte del Concedente del Piano Economico-Finanziario.

Per quanto riguarda le società operanti nel settore EPC, considerata la natura temporanea dei cantieri, non sono generalmente previste opere strutturali per la gestione degli sversamenti; fanno tuttavia eccezione alcune commesse più complesse, per le quali sono installati sistemi di raccolta delle acque in specifiche aree operative.

Infine, in caso di sversamenti accidentali al suolo di sostanze pericolose, l'area interessata viene immediatamente delimitata e trattata con materiale assorbente, disponibile su ogni mezzo di cantiere e in prossimità delle aree di stoccaggio e il materiale contaminato viene poi raccolto e smaltito in conformità alla normativa vigente.

Il monitoraggio dell'inquinamento ambientale

Si riportano di seguito le quantità di ciascun inquinante che figura nell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, E-PRTR) emesso nell'acqua e nel suolo:

Operazioni proprie	**2025**		**2024**	
(chilogrammi/kg)	**Acqua**	**Suolo**	**Acqua**	**Suolo**
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	20	4	-	2.129

Il rilascio di sostanze inquinanti in ambiente, e in particolare in acqua e nel suolo, è riconducibile a sversamenti derivanti da incidenti di mezzi propri (operazioni proprie) durante la fase di cantiere. La quantificazione delle sostanze sversate avviene tramite misurazione diretta in sito e, ove non possibile determinare puntualmente l'effettivo quantitativo sversato, viene rendicontato il quantitativo corrispondente al totale del materiale trasportato dal mezzo interessato dallo sversamento. In particolare, le quantità di inquinanti sono rendicontate secondo le metodologie di monitoraggio previste dal Registro Europeo delle Emissioni e dei Trasferimenti di Sostanze Inquinanti (E-PRTR), ove applicabile, garantendo la conformità agli standard normativi vigenti. Si specifica che i quantitativi riportati nella tabella sono riconducibili a società del settore EPC e relativi a 1 sversamento in acqua (20 kg nel 2025, 0 nel 2024)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

riconducibile a operazioni di cantiere di Itinera e a 1 sversamento nel suolo (4 kg nel 2025, 2.129[1] nel 2024) connesso ad attività di cantiere di una società del Gruppo Halmar. In entrambi i casi le società interessate sono comunque intervenute prontamente a contenere gli impatti su ambiente e persone con le opportune azioni di mitigazione in considerazione delle caratteristiche del materiale sversato. In particolare, lo sversamento in acqua ha comportato un'attività di bonifica come descritto nel paragrafo "L'impegno del Gruppo per la gestione degli sversamenti", mentre non sono state richieste bonifiche per lo sversamento in suolo.

E3 - Acqua e risorse marine

Con riferimento alla dimensione dell'acqua e delle risorse idriche, è risultata materiale – anche in considerazione di fattori quali l'aggravamento del rischio idrico globale, l'intensificazione della siccità in Italia e le emergenti aspettative degli stakeholder verso attività a ridotto consumo idrico – il seguente impatto, illustrato nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

E3 – Acqua e risorse marine				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto negativo attuale	**Consumo di acqua** per la produzione di calcestruzzi e conglomerati bituminosi, impiegati nella costruzione e manutenzione di infrastrutture	Own operation	Comunità locale Ambiente	Concessioni (Italia, Brasile) Costruzioni

La tutela della risorsa idrica e la sua conservazione ai fini di un successivo riutilizzo rappresentano una componente fondamentale dell'approccio del Gruppo alla dimensione ambientale, che trova attuazione nella progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture e delle opere. Oltre a quanto già illustrato con riferimento al tema degli sversamenti e alla limitazione dei possibili effetti negativi sull'acqua, i rischi connessi all'impiego di risorse idriche sono monitorati periodicamente all'interno dell'attività di valutazione dei rischi connessi al cambiamento climatico e nelle attività di valutazione di impatto ambientale propedeutiche alla realizzazione dei progetti.

L'impegno del Gruppo per una gestione responsabile dell'acqua

Il Gruppo adotta un approccio integrato alla gestione sostenibile della risorsa idrica lungo tutte le fasi di vita dell'opera applicando misure tecniche, gestionali e di controllo volte a ridurre consumi, prevenire impatti e salvaguardare i corpi idrici.

In particolare, durante la progettazione vengono eseguite valutazioni ambientali e idrauliche approfondite che includono analisi del contesto idrologico e climatico locale, analisi di interferenze con corpi idrici superficiali e falde e scelte progettuali orientate alla minimizzazione dell'impatto sulle risorse idriche locali, con particolare attenzione alle attività condotte in zone a stress idrico, comprese, se del caso, quelle a elevato stress idrico. Le successive fasi di cantierizzazione sono condotte in conformità con i Manuali di Gestione Ambientale che garantiscono l'adozione di pratiche a ridotto consumo idrico, privilegiando riuso e ricircolo, la pianificazione delle attività idro-esigenti nei periodi meno critici per la disponibilità idrica e l'adozione di presidi aggiuntivi nelle aree ecologicamente sensibili per proteggere suolo, falde e sistemi idrici superficiali. Infine, in fase di esercizio e gestione operativa, il Gruppo promuove l'adozione di procedure e buone pratiche orientate all'uso efficiente e responsabile della risorsa idrica.

Alcune delle iniziative puntuali attuate dalle società del Gruppo sono illustrate nei paragrafi successivi.

In vista del prossimo aggiornamento del Piano 2022-2026, verrà valutato di declinare in un obiettivo misurabile gli impegni del Gruppo con riferimento alla gestione dell'acqua, anche in coerenza con la Politica Ambientale, così da consentire una valutazione dell'efficacia

[1] Dato relativo ad uno sversamento in suolo del cantiere Storstroem Bridge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

delle iniziative mirate a ridurre gli impatti negativi derivanti dalla produzione di calcestruzzi e conglomerati bituminosi per la costruzione e manutenzione delle opere.

La gestione della risorsa idrica lungo la rete autostradale

Il complesso delle strutture e infrastrutture del sistema autostradale in concessione costituisce, con le sue numerose e significative superfici impermeabili, uno strumento di elevata utilità per intercettare la risorsa idrica. Grazie a innovativi sistemi di regimentazione, raccolta e conservazione delle acque piovane, questa preziosa risorsa può essere utilizzata per successivi e differenti usi futuri. Nel rispetto delle specifiche normative tecniche di settore, le acque raccolte possono infatti rientrare nel ciclo produttivo interno dell'ecosistema autostradale ed essere utilizzate dalla stazione di pedaggio e dall'area di servizio attigue per attività di pulizia, ad esempio dei pannelli fotovoltaici, per uso termico tramite pompe di calore e per la produzione di miscela salina per il trattamento antigelo nei mesi invernali. Inoltre, le scorte idriche possono essere impiegate anche dalle realtà esterne in prossimità dei siti, sia per uso agricolo sia per uso industriale.

Il riutilizzo dell'acqua nei siti di Itinera

Nell'ambito delle attività industriali connesse alla produzione di materiali per la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture, l'utilizzo della risorsa idrica rappresenta un fattore rilevante. Per tale motivo, Itinera ha adottato soluzioni impiantistiche e gestionali finalizzate a contenere i consumi idrici e a favorire il riutilizzo dell'acqua nei processi produttivi e di supporto.

Presso l'impianto di Tortona (Alessandria) dedicato al recupero degli inerti è installato un sistema specifico per il trattamento e la depurazione delle acque impiegate nelle operazioni di lavaggio dei materiali. Il sistema consente il recupero dell'acqua di processo e il suo reimpiego all'interno del ciclo produttivo, riducendo la necessità di approvvigionamento da fonti esterne quali falda o acquedotto. Tale approccio permette di limitare i prelievi complessivi e di gestire in modo più efficiente la risorsa idrica nelle fasi di produzione dei materiali.

Parallelamente, nell'officina mezzi di Itinera sono presenti vasche di prima pioggia dedicate alla raccolta e allo stoccaggio delle acque meteoriche. Le acque raccolte vengono utilizzate per il lavaggio dei mezzi aziendali, evitando l'impiego di acqua potabile o di falda per tali attività operative. Questa soluzione contribuisce a ridurre i consumi idrici associati alle attività di manutenzione del parco mezzi e a valorizzare una fonte idrica alternativa all'interno delle operazioni aziendali.

Nel complesso, le pratiche adottate annualmente consentono una gestione più efficiente dell'acqua utilizzata nei processi, produttivi e ausiliari, contribuendo alla riduzione dei prelievi da fonti naturali e all'ottimizzazione dei consumi idrici connessi alle attività caratteristiche.

TELT: riutilizzo dell'acqua nelle attività di cantiere

Nell'ambito delle attività di cantiere relative alla realizzazione della linea Torino-Lione in Val di Susa, in Piemonte, la gestione delle acque reflue è stata considerata già in fase di progettazione, attraverso la previsione di specifici impianti dedicati al trattamento delle acque di origine industriale e civile. Tali soluzioni sono state implementate con l'obiettivo di garantire una gestione controllata dei reflui e di favorire il riutilizzo della risorsa idrica all'interno delle attività di cantiere. In particolare, sono stati installati due impianti di trattamento delle acque reflue industriali presso le aree di La Maddalena e di Salbertrand, quest'ultima sede dello stabilimento di produzione dei conci. Gli impianti consentono il trattamento delle acque derivanti dalle lavorazioni industriali, assicurando il rispetto delle condizioni operative e ambientali previste. Per quanto riguarda le acque reflue di origine civile, entrambe le aree sono dotate di un sistema fognario dedicato alla raccolta dei reflui e di impianti di depurazione di tipo SBR (Sequencing Batch Reactor). Tale tecnologia prevede un trattamento biologico a flusso discontinuo all'interno di un bacino unico, nel quale avvengono in modo sequenziale i processi di ossidazione biologica e di sedimentazione. Il sistema consente l'estrazione sia dell'acqua trattata sia dei fanghi di supero, garantendo l'efficacia del processo depurativo. Le acque in uscita dagli impianti di trattamento, sia industriali sia civili, sono destinate al riutilizzo come approvvigionamento per coprire parte dei fabbisogni di acqua industriale connessi alle diverse

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

attività operative gestite a partire dal cantiere de La Maddalena. Tale impostazione consente di ridurre il ricorso a fonti di approvvigionamento esterne e di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica nel contesto delle attività di cantiere, previste fino al 2033.

I consumi di acqua del Gruppo

Si riportano di seguito i dati relativi ai consumi di risorse idriche del Gruppo:

(m3)	2025	2024	Variazioni	Variazioni %
Consumo idrico totale[1]	642.063	925.426	(283.363)	-31%
Consumo idrico totale in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico[2]	274.959	232.555	42.404	18%
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	2.585	1.489	1.096	74%
Volume totale di acqua immagazzinata	1.819	5.526	(3.707)	-67%
Intensità idrica (consumo idrico totale / ricavi netti) *m3 / mln €*	104	150	n.s.	-31%

In considerazione della tipologia di business e dell'utilizzo della risorsa idrica lungo le catene del valore del Gruppo, si stima che il dato dei consumi coincida con il dato dei prelievi. La riduzione dei consumi totali del 2025 rispetto al 2024 è riconducibile principalmente alla conclusione di alcune attività di cantiere in Brasile, Svezia e Danimarca, oltre che all'uscita dal perimetro di rendicontazione delle società concessionarie ATIVA e SATAP A21. D'altra parte, la variazione dei consumi in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico, risulta principalmente riconducibile ad attività di rabbocco delle cisterne, anche ai fini di spegnimento incendi, nonché ad alcune perdite e svuotamenti delle cisterne stesse, rilevate per alcune concessionarie. Infine, le variazioni dell'acqua riciclata e riutilizzata e dell'acqua immagazzinata risultano riconducibili principalmente ai sistemi di raccolta delle concessionarie e agli impianti attivi presso il cantiere TELT, di cui ai paragrafi precedenti.

[1] Si specifica che il 7% del totale dei consumi 2025 è stato calcolato utilizzando una stima (4% nel 2024), in assenza del dato da misurazione diretta.
[2] Si specifica che per la classificazione delle aree a stress idrico, comprese quelle a elevato stress idrico, sono stati utilizzati l''Aqueduct Water Risk Atlas' del World Resources Institute e il 'Water Risk' del WWF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Durante lo svolgimento delle proprie attività di business il Gruppo interagisce con vari ecosistemi e specie, animali e vegetali, con possibili impatti sugli stessi. ASTM e le società del Gruppo si impegnano a rispettare l'equilibrio degli ecosistemi e della biodiversità, prevedendo analisi degli impatti, mitigazioni ambientali e piani di monitoraggio adeguati al tipo di intervento, rispondendo anche agli obblighi normativi europei, nazionali e regionali, attraverso:

- la valutazione e l'analisi dell'esposizione al rischio biodiversità e l'implementazione di modelli di gestione dedicati al fine di prevenire e/o mitigare eventuali impatti sulla biodiversità legati alle proprie attività che tengano conto dei molteplici contesti in cui il Gruppo opera;
- l'adozione di criteri per la minimizzazione dell'uso di suolo e dell'impatto sul paesaggio nella progettazione e realizzazione degli interventi, compresi impatti connessi alla deforestazione, alla riduzione della permeabilità del suolo e alla contaminazione di ambiti naturali e/o aree protette derivante dalla costruzione di infrastrutture e di edifici;
- la pianificazione delle attività secondo il *mitigation hierarchy framework* impegnandosi a:
  - limitare gli impatti negativi e in particolare la perdita di biodiversità e di ecosistemi a seguito dalle attività operative del Gruppo;
  - minimizzare la durata e l'intensità degli impatti negativi sulla biodiversità che non possono essere completamente evitati;
  - ripristinare e rigenerare gli ecosistemi degradati a causa degli impatti che non possono essere completamente evitati o minimizzati utilizzando soluzioni quali ad esempio infrastrutture verdi e attività per ristabilire gli habitat e i servizi ecosistemici;
  - compensare, riparare o risarcire i danni per la perdita di biodiversità causati dalle attività che non possono raggiungere l'obiettivo di "*no net loss*" di biodiversità;
  - promuovere la progressiva trasformazione interna ed esterna per affrontare i driver sistemici della perdita di biodiversità.

L'identificazione e la valutazione degli impatti su ecosistemi e biodiversità tengono conto delle verifiche e delle valutazioni condotte nell'ambito dei singoli interventi svolti dalle società del Gruppo, con specifico riferimento ai business delle concessioni e delle costruzioni, nonché della tipologia di opera e della fase realizzativa del progetto. Nello specifico, per i nuovi progetti si prevede di rilevare le incidenze, dirette o indirette, delle opere da eseguire con gli ecosistemi circostanti, con particolare riferimento alle aree protette e sensibili sotto il profilo della biodiversità. Le interazioni vengono analizzate su differenti livelli di scala, consentendo una pianificazione degli investimenti delle concessionarie del Gruppo ASTM più consapevole e attenta alla conservazione della biodiversità e degli ecosistemi.

A valle dell'analisi di doppia rilevanza condotta per il 2025, sono risultati materiali i seguenti impatti, illustrati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

E4 – Biodiversità ed ecosistemi				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto negativo attuale	**Variazione** nello **stato degli ecosistemi e delle specie** derivante dalle attività operative del Gruppo	Own operation Catene del valore downstream	Ambiente	Concessioni (Italia, Brasile) Costruzioni
Impatto negativo attuale	**Riduzione della permeabilità del suolo** derivante dalla costruzione di infrastrutture ed edifici	Own operation	Ambiente	Concessioni (Italia, Brasile) Costruzioni

Tali impatti, inclusa la riduzione della permeabilità del suolo, sono principalmente relativi alla realizzazione di nuove infrastrutture, incluse quelle autostradali in concessione, e di nuovi edifici**.** Diverse tratte autostradali del Gruppo e alcuni cantieri si trovano, infatti,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, incluse le aree popolate da specie della IUCN Red List, e integrano le opportune misure di mitigazione degli impatti sugli habitat naturali e sulle specie, anche in attuazione di specifici obblighi normativi, come illustrato nel seguito.

Gli obiettivi e l'impegno del Gruppo per la biodiversità

Con riferimento alla gestione degli impatti rilevanti, anche al fine di attuare gli impegni espressi nella Politica Ambientale in materia di biodiversità, ASTM ha adottato un target di contribuzione alla preservazione della biodiversità nei nuovi progetti al fine di contribuire alla gestione degli impatti rilevanti identificati con riferimento alla biodiversità e agli ecosistemi. Nello specifico, le società del Gruppo ASTM si impegnano a mappare le aree critiche per la biodiversità e pianificare le necessarie misure di mitigazione in tutti i nuovi progetti avviati, senza fare leva su iniziative di compensazione.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2025
% di nuovi progetti per cui sono state mappate le aree critiche per la biodiversità[1] e pianificate le necessarie misure di mitigazione	N/D	2023	100%	100%	Own operation Catene del valore upstream e downstream	Concessioni (Italia e Brasile) Costruzioni	100%

La crescente attenzione al bilanciamento tra sviluppo infrastrutturale e tutela degli ecosistemi ha fatto emergere l'esigenza di creare una solida base conoscitiva che, attraverso la mappatura dettagliata del patrimonio naturale, consentisse di analizzare in modo sistematico le potenziali interazioni tra la rete autostradale gestita dal Gruppo ASTM e gli ecosistemi attraversati, garantendo così un equilibrio sostenibile tra progresso e conservazione della natura. Nel corso del 2025, a complemento dei presidi già da tempo adottati per la valutazione degli impatti ambientali, le società concessionarie italiane si sono dotate di "Atlanti della Biodiversità" che individuano le aree a elevata sensibilità ricomprese nei territori attraversati dall'intera rete autostradale gestita.

L'individuazione delle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità è stata effettuata tramite un'analisi cartografica e geospaziale delle aree protette in relazione alla rete autostradale. Tale analisi è stata sviluppata integrando dati ufficiali provenienti da diverse fonti istituzionali nazionali e internazionali. In particolare, ai fini della realizzazione dell'Atlante sono state consultate e utilizzate, in linea con i dati relativi al World Database on Protected Areas (WDPA) le seguenti banche dati ufficiali:

- Rete Natura 2000, che comprende Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP);
- Important Bird Areas (IBA);
- Key Biodiversity Areas (KBA);
- Zone Umide di Importanza Internazionale (RAMSAR);
- siti UNESCO ovvero i Siti italiani Patrimonio dell'Umanità di carattere naturale.

I principali siti del Gruppo che interferiscono con le aree di biodiversità sono costituiti dalle tratte in gestione delle società concessionarie in Italia e in Brasile. Di questi, 16 (17 nel 2024) si trovano all'interno o in prossimità di zone protette o delle principali aree di biodiversità per un'area complessiva di circa 1.768 ettari (circa 1.780 nel 2024), di cui 9 (11 nel 2024) in Italia per un'area complessiva di circa 555 ettari (circa 568 nel 2024) e 7 (6 nel 2024) in Brasile per un'area complessiva di circa 1.213 ettari (circa 1.212 nel 2024). Nella tabella sottostante vengono illustrati i siti rilevanti del Gruppo, rappresentati dalle tratte autostradali in concessione, che per loro natura interferiscono con gli ecosistemi che attraversano. Come già illustrato nella sezione "Informazioni generali", la pianificazione degli interventi tiene conto dell'analisi dei possibili impatti negativi sulla biodiversità e gli ecosistemi, integrando nella

[1] Con "aree critiche per la biodiversità" si intendono le aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

progettazione e realizzazione degli stessi le opportune attività di riduzione e mitigazione di tali effetti. Nella tabella sottostante vengono riportati i siti prioritari con indicazione delle aree di biodiversità all'interno o nei pressi dei quali le stesse sono situate.

Siti prioritari	Aree di biodiversità interessate	Ettari netti di interferenza[1]
Italia		
A5 Quincinetto-Aosta	Zona Umida di Les Iles di Saint Marcel (Natura2000); Gran Paradiso (IBA/KBA); Riserva naturale Tzatelet (EUAP); Riserva naturale Les Iles (EUAP)	2,46
A21 Autovia Padana	Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio (Natura2000)	4,1
A10 Savona-ventimiglia	Roverino (Natura2000); Monte Grammondo - Torrente Bevera (Natura2000); Torrente Nervia (Natura2000); Fiume Roia (Natura2000); Monte Nero - Monte Bignone (Natura2000); Pompeiana (Natura2000); Capo Mortola (Natura2000); Finalese - Capo Noli (Natura2000); Rocca dei Corvi - Mao – Mortou (Natura2000); Monte Ciazze Secche (Natura2000); Torrente Arroscia e Centa (Natura2000); Monte Acuto - Poggio Grande - Rio Torsero (Natura2000); Finalese (IBA/KBA); Riserva naturale regionale di Rio Torsero (EUAP)	71,49
A6 Torino-Savona	Sorgenti del Belbo (Natura2000); Croce della Tia - Rio Barchei (Natura2000); Bric Tana - Bric Mongarda (Natura2000); Foresta Cadibona (Natura2000); Altopiano di Bainale (Natura2000); Parco naturale regionale di Bric Tana (EUAP); Riserva naturale speciale delle Sorgenti del Belbo (EUAP)	33,45
A32 Torino-Bardonecchia	Stagno di Oulx (Natura2000); Oasi xerotermica di Oulx – Auberge (Natura2000); Oasi xerotermica di Oulx – Amazas (Natura2000); Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand (EUAP); Riserva naturale speciale dello Stagno di Oulx (EUAP)	23,08
A33 Asti-Cuneo	Stagni di Belangero (Asti) (Natura2000); Altopiano di Bainale (Natura2000); Parco fluviale Gesso Stura (EUAP)	65,25
A4 Torino-Milano	Garzaia del Rio Druma (Natura2000); Confluenza Po - Orco – Malone (Natura2000); Valle del Ticino (Natura2000); Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po) (Natura2000); Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate (Natura2000); Boschi del Ticino (Natura2000); Fiume Ticino (IBA/KBA); Fiume Po: da Dora Baltea a Scrivia (IBA/KBA); Parco naturale lombardo della Valle del Ticino (EUAP); Parco naturale della Valle del Ticino (EUAP); Riserva naturale speciale della Garzaia di Carisio (EUAP)	56,47
A12 Sestri Levante - Livorno	Punta Baffe - Punta Moneglia - Val Petronio (Natura2000); Deiva - Bracco - Pietra di Vasca – Mola (Natura2000); Guaitarola (Natura2000); Parco della Magra – Vara (Natura2000); Piana del Magra (Natura2000); Padule di Suese e Biscottino (Natura2000); Selva Pisana (Natura2000); Lago di Massaciuccoli (IBA/KBA); Migliarino-San Rossore (IBA/KBA); Massaciuccoli - Migliarino - San Rossore (RAMSAR); Parco naturale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli (EUAP); Parco naturale regionale di Montemarcello – Magra (EUAP)	241,06
A15 La Spezia Parma	Parco della Magra – Vara (Natura 2000); Monte Capuccio, Monte Sant'Antonio (Natura2000); Medio Taro (Natura2000); Fiume Taro (IBA/KBA); Area naturale protetta di interesse locale Fiume Magra in Lunigiana (EUAP); Parco naturale regionale di Montemarcello – Magra (EUAP); Parco fluviale regionale del Taro (EUAP)	57,17
Brasile		
Ecopistas	APA Várzea do Rio Tietê (uso sustentável) (National law); APA Bacia do Paraíba do Sul (uso sustentável) (National law)	313,75
Ecorodoanel	PARNASO (KBA/National law); FLONA MARIO XAVIER (KBA/National law); PARQUE ESTADUAL DOS TRÊS PICOS (National law); APA PETRÓPOLIS (National law); APA SURUI (National law); APA DE PEDRA DE AMOLAR (National law); APA DO RIO GUANDU (National law)	325,77
Ecovias dos Imigrantes S.A.	Parque Estadual das Fontes do Ipiranga (National law); Parque Estadual da Serra do Mar (proteção integral) (KBA/National law)	516,73
ECO101	Reserva Biológica de Sooretama (KBA/National law); Floresta Nacional de Goytacazes (WDPA and National law); Reserva de Desenvolvimento Sustentável Municipal do Manguezal de Cariacica (National law)	48,64
Ecosul	Área de Proteção Ambiental da Lagoa Verde (National law)	1,81
Ecovias do Cerrado S.A.	Refúgio da Vida Silvestre dos Rios Tijuco e da Prata (National law)	6,02
Raposo-Castelo S.A.	Area de Proteção Ambiental Várzea do Rio Tiete (national law)c	0,4

[1] L'interferenza diretta è stata analizzata considerando l'impronta effettiva dell'infrastruttura, includendo l'asse principale, gli svincoli e le opere accessorie. A tal fine, è stata definita un'area di analisi che si estende per 30 metri per lato rispetto all'asse mediano di ciascuna carreggiata. Questo perimetro consente di valutare la relazione diretta tre aree di biodiversità e l'infrastruttura.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A integrazione dell'attività di mappatura delle aree, è prevista una progressiva individuazione e censimento delle iniziative e delle progettualità attuate dalle società concessionarie per la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi con i quali le opere in gestione interferiscono, anche quale approccio proattivo alla gestione dei rischi ambientali.

Le iniziative del Gruppo per la tutela della biodiversità

La tutela della biodiversità e degli ecosistemi richiede l'adozione di politiche che promuovano il principio di "nessuna perdita netta" di biodiversità e, ove possibile, un bilancio netto positivo. Questo approccio deve essere integrato nello sviluppo di nuovi progetti e nelle fasi di costruzione e gestione delle infrastrutture e delle nuove opere, garantendo la protezione ambientale. La progettazione, realizzazione e verifica post-realizzazione di opere di mitigazione e compensazione ambientale sono attuate attraverso uno studio approfondito delle componenti ambientali e delle caratteristiche delle aree sensibili. Questo include la realizzazione di impianti sperimentali, opere a verde, misure di tutela della fauna, soluzioni di riqualificazione paesaggistica e rinaturalizzazione di aree degradate coinvolte nelle attività di cantierizzazione per l'ammodernamento autostradale o la costruzione di nuove opere civili.

Nel seguito vengono illustrate le iniziative più significative messe in atto nel 2025.

Interventi lungo la Asti-Cuneo

Nel 2024 è stato avviato il progetto del lotto II.6a dell'autostrada A33 Asti-Cuneo, che prevede entro il 2026 il completamento di opere di mitigazione a verde e di una struttura destinata a tutelare la connettività ecologica del territorio. Tali interventi renderanno l'infrastruttura viabile compatibile con l'ambiente circostante, contribuendo efficacemente alla salvaguardia della biodiversità, impegno espresso nella Politica Ambientale del Gruppo. La prima opera del progetto menzionato riguarda un ecodotto, concepito come una galleria artificiale ricoperta di terreno naturale e vegetazione che consente l'attraversamento superiore della fauna, mantenendo la continuità delle aree agricole nei pressi di Cascina Dabbene. La seconda opera è un "bat-bridge" che, integrato con un efficace sistema vegetazionale, garantisce la continuità dei corridoi di spostamento delle specie di chirotteri presenti nella vicina colonia della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) di "Santa Vittoria d'Alba". Tali corridoi si sviluppano dalla colonia fino oltre il fiume Tanaro e, seguendo le aree ripariali e il canale Verduno, conducono i mammiferi alla zona di foraggiamento presso le zone boscose del settore collinare. Al fine di realizzare il collegamento funzionale della tratta Marene-Asti, in ottemperanza alle richieste degli enti locali e della Regione Piemonte, i lavori di costruzione dell'infrastruttura si sono concentrati su una sola carreggiata (direzione Asti) che il 30 dicembre 2025 è stata aperta al traffico in regime di cantiere e a due sensi di marcia.

Sempre lungo la Asti-Cuneo, con riferimento alle attività avviate nel 2023 nel lotto II.6b, è stata completata la realizzazione di un'area umida in corrispondenza del torrente Talloria, realizzata a compensazione di un'area preesistente, interrata durante la realizzazione del viadotto sul torrente. L'intervento è stato preceduto da un accurato studio di caratterizzazione naturalistica del sito preesistente che ha consentito di ottimizzare le scelte progettuali e, conseguentemente, di creare un nuovo habitat rivelatosi idoneo a ripristinare rapidamente e con ottimi risultati l'ecosistema originario. Nel 2025 si è provveduto a eseguire le attività di sfalcio del verde e la potatura delle specie arboree e arbustive presenti nell'area umida.

Le risorse finanziarie assegnate all'area umida fanno parte del Piano Economico-Finanziario 2023-2027 dell'Autostrada Asti-Cuneo e ammontano a 6,3 milioni di euro tra il 2025 e il 2026. La realizzazione di tali investimenti è soggetta a fattori esogeni al di fuori dal controllo della società, come l'approvazione da parte del Concedente del Piano Economico-Finanziario.

Gestione dell'avifauna nidificante presso il viadotto Bormida di Pallare dell'autostrada Torino-Savona

A seguito del rinvenimento di nidi appartenenti a due specie protette – e nello specifico rondine montana (Ptyonoprogne rupestris) e balestruccio (Delichon urbicum) – presso il viadotto Bormida di Pallare dell'autostrada Torino-Savona nel Comune di Carcare (SV), gli interventi di manutenzione straordinaria sono stati riprogrammati in funzione dell'occupazione dei nidi. Sono state inoltre messe in opera una serie di misure gestionali dell'avifauna nidificante in previsione della stagione riproduttiva, in linea con le politiche di tutela della biodiversità del Gruppo:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- fissaggio di reti a copertura della parte inferiore di ciascuna campata del viadotto, con dimensioni e caratteristiche idonee allo scopo;
- impiego di appositi elementi deterrenti, quali dischi riflettenti e nastri olografici, i quali possono generare disturbo visivo e acustico in grado di spaventare gli uccelli;
- compensazione della perdita di nidi dovuta agli interventi di manutenzione straordinaria del viadotto, mediante l'installazione sulle nuove strutture di nidi artificiali idonei alle specie in oggetto;
- verifica periodica dell'integrità e dell'efficacia dei diversi elementi installati.

La finalizzazione delle opere principali è intervenuta nel corso del 2025, con verifica dell'eventuale occupazione dei nidi artificiali e della costruzione di nuovi nidi naturali. Nel complesso, si è rilevato il successo delle misure adottate, con impiego dei nidi per la riproduzione delle specie interessate.

Opere di protezione dell'autostrada A5 nel tratto interessato dal fenomeno franoso di località Chiappetti in comune di Quincinetto

Nell'ambito della realizzazione delle opere di protezione dell'autostrada A5 nel tratto interessato dal fenomeno franoso nel comune di Quincinetto (TO) si è proceduto alla sistemazione idraulica di un tratto di ramo secondario del fiume Dora Baltea che scorre in parallelo al rilevato paramassi, ai fini di migliorare le condizioni idrauliche locali in caso di eventi di piena della Dora sia in termini di tiranti idraulici che di aree potenzialmente esondate. Ai fini della tutela della biodiversità dell'areale interessato dall'intervento, il progetto ha integrato, già in fase ante operam, un piano di recupero ambientale finalizzato a ristabilire, al termine dei lavori, la funzione ecosistemica presente in loco prima della realizzazione dell'opera. Le risorse finanziarie assegnate alle operazioni di recupero ambientale effettuate nel 2025 ammontano a circa 52 mila euro.

Impianti sperimentali di opere a verde collaborazione con Università degli Studi di Torino

Nell'ambito delle convenzioni di durata decennale 2017-2026 stipulate da SATAP con l'Università degli Studi di Torino, sono proseguite le attività orientate alla realizzazione di impianti sperimentali di opere a verde per il tratto autostradale Torino-Milano, che in particolare attraversa il Parco Naturale del Ticino. Le iniziative sono volte alla riqualificazione paesaggistica e alla rinaturalizzazione di aree degradate site in località Vicolungo, sottoposte all'attività di cantierizzazione legata alla costruzione dell'ammodernamento autostradale in diversi comuni. Al termine della stagione vegetativa 2025 si è confermato la tendenza positiva di crescita delle piante messe a dimora nei periodi precedenti.

Cantiere Autovia Padana viadotto del Po

Nell'ambito di un progetto di miglioramento della sicurezza infrastrutturale del viadotto autostradale sul fiume Po, a valle della valutazione di incidenza, è stata prevista la riduzione delle attività di cantiere a terra e, al contempo, l'introduzione di specifiche misure di compatibilità finalizzate a ridurre le interferenze con gli elementi ecosistemici presenti nel sito interessato, nonché l'implementazione di campagne di monitoraggio relative ad avifauna e vegetazione all'interno del dominio di lavoro. Tali misure sono state applicate alla prima fase dell'intervento (2022 – 2025), relativa al consolidamento delle sottofondazioni delle 8 pile interessate dalla piena ordinaria; la fase si è conclusa nel dicembre 2025. Ulteriori misure di mitigazione sono previste per la seconda fase del progetto, ancora in fase di studio, che prevederà la sostituzione dell'impalcato. Le risorse finanziarie assegnate alle opere compensative descritte fanno parte del Piano Economico-Finanziario di Autovia Padana e ammontano a 0,2 milioni di euro per la sponda cremonese e 0,7 milioni di euro per la sponda piacentina tra il 2024 e il 2029. La realizzazione di tali investimenti è soggetta a fattori esogeni al di fuori dal controllo della società, come l'approvazione da parte del Concedente del Piano Economico-Finanziario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piano di gestione e recupero ambientale lungo il raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari

A settembre 2025 è stato ufficialmente aperto al traffico il tratto inerente i lotti I e II del raccordo autostradale Ospitaletto Montichiari e lo svincolo Brebemi. Tale cantiere, operativo dal 2020 al 2025 per la costruzione di 11,8 km di un nuovo tratto autostradale e svincoli, ha previsto la formalizzazione del piano di monitoraggio ambientale previsto per tutte le fasi del progetto, in linea con l'approccio descritto nella parte introduttiva del capitolo. In particolare, si è proceduto all'attuazione del Piano di monitoraggio ambientale ante operam e in corso d'opera per le diverse componenti ambientali, con particolare riferimento alle variazioni nello stato degli ecosistemi e delle specie derivanti dalle attività operative del cantiere, declinate su vegetazione, flora e fauna. Ai fini della tutela della biodiversità dell'area interessata dall'intervento, il progetto ha previsto di ristabilire, al termine dei lavori, la funzione ecosistemica presente in loco, mediante azioni quali realizzazione di passaggi faunistici, ricostituzione delle fasce vegetate autoctone, gestione delle acque e controllo dell'inquinamento luminoso e acustico. Inoltre, nella fase post operam, in corso di sviluppo, sono previsti interventi di monitoraggio delle componenti biotiche e abiotiche per verificare l'assenza di perdita netta e l'efficacia delle misure adottate. Le risorse finanziarie assegnate al programma fanno parte del Piano Economico-Finanziario del Gruppo e ammontano a 0,6 milioni di euro nel periodo 2020-2025.

EcoRodovias Biodiversity Conservation Plan

Nel 2025, a valle di valutazioni socio-ambientali svolte nel 2024 per mappare i principali impatti aziendali e individuare gli hotspot di biodiversità, il Gruppo EcoRodovias ha formalizzato il Biodiversity Conservation Plan. L'iniziativa mira a mitigare gli impatti derivanti dall'interazione tra fauna selvatica e rete stradale gestita dal Gruppo e a promuovere il ripristino delle foreste lungo tutte le autostrade in concessione, adottando un approccio integrato alla sostenibilità e alla tutela della biodiversità.

Le attività principali comprendono:

- diagnostica delle collisioni con la fauna: analisi delle aree a maggiore criticità per l'interazione tra fauna selvatica, animali domestici e viabilità, con individuazione delle specie prioritarie per gli interventi di mitigazione;
- prioritizzazione dei siti per il ripristino delle foreste: selezione delle aree d'intervento con priorità elevata;
- analisi costi-benefici degli investimenti di mitigazione: valutazione dei costi diretti e indiretti associati alle collisioni (incluse azioni legali e costi operativi);
- programmi di sensibilizzazione delle comunità: sviluppo di strategie di comunicazione e workshop dedicati per accrescere la consapevolezza sul valore della biodiversità nelle comunità limitrofe.

Sulla base dei dati raccolti, integrati con le informazioni socioeconomiche dei territori, sono state definite linee guida, progetti e target articolati in tre pilastri strategici: mitigazione della mortalità faunistica stradale, ripristino delle foreste e sensibilizzazione ambientale. A partire dal 2026 è prevista l'estensione dei suddetti pilastri, grazie alla metodologia sviluppata che consente la piena replicabilità delle iniziative anche per eventuali nuove concessioni che entreranno nel portafoglio.

Oltre a consolidare il modello di gestione ambientale, il Piano assicura la conformità agli obblighi e alle condizioni previste dalle autorizzazioni ambientali rilasciate dalle autorità competenti. Gli obiettivi e i target prevedono interventi di tutela e specifiche misure di mitigazione (attraversamenti faunistici e altre opere), attribuendo priorità alle aree di elevata rilevanza ecologica e per la biodiversità, così da massimizzare l'efficacia degli investimenti.

Per l'attuazione del Biodiversity Conservation Plan nel 2025 il Gruppo EcoRodovias ha sostenuto investimenti per circa 4,8 milioni di euro e spese operative per circa 0,95 milioni di euro, all'interno di un più ampio piano che prevede, negli anni successivi, investimenti per circa 18 milioni di euro e spese operative per circa 1,5 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Con riferimento alla dimensione della gestione responsabile delle risorse, sono risultati materiali i seguenti impatti, illustrati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

E5 – Uso delle risorse ed economia circolare				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto negativo attuale	**Consumo di risorse naturali** per la produzione di calcestruzzi e conglomerati bituminosi nella costruzione di infrastrutture	Catene del valore upstream	Ambiente	Costruzioni
Impatto negativo attuale	**Produzione di rifiuti** generati nell'ambito delle attività di costruzione e manutenzione delle infrastrutture	Own operation	Ambiente	Costruzioni

Gli obiettivi del Gruppo per la gestione responsabile delle risorse

In attuazione degli impegni espressi nella Politica Ambientale in materia di utilizzo delle risorse ed economia circolare, ASTM ha adottato un target di aumento della percentuale di rifiuti non pericolosi riciclati e un target di incremento della percentuale di materiali riciclati o riutilizzati per la produzione di conglomerato bituminoso impiegato nella manutenzione delle pavimentazioni autostradali, volto anche a garantire un progressivo allineamento delle attività di ASTM all'obiettivo di transizione verso l'economia circolare previsto dalla Tassonomia Europea. Si precisa che entrambi i target sono definiti su base volontaria, ma pensati anche per anticipare potenziali obblighi futuri.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2025
% di rifiuti non pericolosi riutilizzati o riciclati	96%	2023	>96%	100%	Catene del valore downstream	Tutte le BU	97%
% di materiali riciclati o riutilizzati (fresato[1]) per produrre conglomerato bituminoso per la manutenzione della pavimentazione autostradali	N/D	2023	20%	50%	Catene del valore upstream	Costruzioni (Italia)	15%

Il target relativo alla percentuale di rifiuti non pericolosi riutilizzati o riciclati viene calcolato sommando i rifiuti non pericolosi preparati per il riutilizzo (261.215 tonnellate nel 2025 e 344.299 tonnellate nel 2024) e quelli riciclati (613.120 tonnellate nel 2025 e 719.637 tonnellate nel 2024) rispetto al totale dei rifiuti non pericolosi (898.800 tonnellate nel 2025 e 1.129.582 tonnellate nel 2024). Per maggiori dettagli sui quantitativi di rifiuti del Gruppo si rimanda al paragrafo "Gestione dei rifiuti".

Con riferimento al target sui materiali riciclati o riutilizzati, il materiale a cui ci si riferisce è principalmente il fresato ed è utilizzato per la produzione del conglomerato bituminoso impiegato per la manutenzione della pavimentazione autostradale. La percentuale viene valutata come contenuto di materie riutilizzate, riciclate o sottoprodotti, alternativamente o cumulativamente, coerentemente con quanto definito dai CAM Strade. La performance 2025 evidenzia un leggero ritardo rispetto all'obiettivo fissato dovuto, in parte, al prolungarsi dell'iter approvativo relativo al nuovo impianto di Bene Vagienna anche in considerazione delle preoccupazioni sollevate dalle comunità locali, attualmente affrontate nell'ambito della conferenza di servizi[2]. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "L'impianto di conglomerato bituminoso con recupero e riutilizzo del fresato".

[1] Con "fresato" si fa riferimento al conglomerato bituminoso recuperato mediante fresatura degli strati di pavimentazione stradale.
[2] Strumento di coordinamento amministrativo previsto dalla normativa italiana (Legge n. 241/1990 e successive modifiche) il cui utilizzo è previsto dal nuovo Codice Appalti (D.Lgs. 36/2023, art. 38) per l'approvazione di opere di interesse pubblico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'azione del Gruppo per una gestione responsabile delle risorse

In linea con la Politica Ambientale, i rifiuti prodotti sono, ove possibile, riciclati e per la restante parte smaltiti nei siti più idonei a seconda della tipologia del rifiuto stesso. La politica del Gruppo in tema di gestione dei rifiuti è orientata a garantire la gestione sostenibile degli stessi incrementando la percentuale di rifiuti riciclati e continuando ad assicurare una gestione responsabile dei rifiuti pericolosi.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi di circolarità, sia nella fase di costruzione di nuove autostrade che nella fase di manutenzione e ripristino di quelle esistenti, in tutti i progetti sono state valutate le migliori soluzioni che consentono il riutilizzo, dopo un accurato studio della geologia dei luoghi. Al fine di ridurre quanto più possibile l'introduzione in cantiere di materiali naturali derivanti da siti estrattivi, le nuove opere sono state progettate e realizzate massimizzando il reimpiego dei terreni naturali scavati su cui insistono le stesse. Allo stesso modo è stato favorito il riutilizzo di aggregati riciclati, provenienti sia da impianti esterni autorizzati e certificati, che da lavorazioni interne e, laddove non fosse possibile il reimpiego diretto, è stato favorito il trasporto dei materiali di scavo a siti alternativi (e.g., riempimenti, ri-ambientalizzazioni) o a soggetti autorizzati piuttosto che la via dello smaltimento definitivo da considerarsi sempre quale ultima opzione.

Le società del Gruppo sono impegnate nella sperimentazione di soluzioni innovative che privilegiano l'uso di materiali più sostenibili, in alternativa al bitume convenzionale, contribuendo direttamente alla riduzione dell'uso di risorse naturali e risorse di origine fossile. Ad esempio, lungo la A4 Torino – Milano è stato sperimentato un nuovo manto stradale realizzato con un compound composto da grafene, additivi polimerici e plastiche dure da recupero, appositamente selezionate e altrimenti destinate a termovalorizzazione e con il reimpiego del 70% di fresato proveniente dalla pavimentazione esistente, riducendo così al solo 30% l'utilizzo di nuovi aggregati naturali rispetto a una manutenzione tradizionale. In particolare, rispetto a una pavimentazione realizzata con metodologia tradizionale, è stato stimato che la nuova pavimentazione consentirà di riutilizzare circa 1,5 milioni di kg di plastiche dure (pari circa al peso di oltre 1.200 automobili), risparmiando quasi 23 milioni di kg di bitume e circa 480 milioni di kg di materie prime estratte da cave (-40% di materiali non rinnovabili impiegati rispetto alle tecnologie tradizionali). Anche in Brasile è stata sperimentata una soluzione che integra nel composto il polverino di gomma proveniente da pneumatici fuori uso, riducendo l'uso di risorse naturali.

L'impianto di conglomerato bituminoso con recupero e riutilizzo del fresato

Con l'entrata in vigore del nuovo Decreto CAM Strade, le politiche ambientali italiane promuovono la sostenibilità nel settore delle costruzioni, incentivando l'utilizzo di materiali riciclati e riducendo l'impatto ambientale delle infrastrutture. La realizzazione da parte di Itinera di un impianto di produzione di conglomerato bituminoso e il rinnovo di uno esistente rappresentano un passo fondamentale per modernizzare le infrastrutture stradali e garantire sostenibilità e innovazione, in linea con le politiche europee, nazionali e del Gruppo ASTM.

Il progetto, avviato nel 2024 e i cui benefici attesi sono previsti per giugno 2027, risponde principalmente all'esigenza di servire le tratte autostradali A33 Asti-Cuneo, A6 Torino-Savona e A12 Sestri Levante-Livorno, migliorando sicurezza, durabilità e impatto ambientale delle infrastrutture. Una volta conclusi i lavori, gli impianti non forniranno solamente conglomerato bituminoso alle tratte autostradali, ma saranno anche a disposizione delle amministrazioni locali per la manutenzione delle strade, dei parcheggi e delle piste ciclopedonali dei territori limitrofi. Completate le fasi del progetto, gli impianti impiegheranno tecnologie avanzate per garantire sostenibilità e prestazioni elevate. L'intero sistema è stato progettato per minimizzare l'impatto sull'ambiente, grazie all'adozione delle seguenti soluzioni:

- riciclo efficiente: sarà possibile utilizzare fino al 50% di asfalto riciclato, riducendo il consumo di materie prime e promuovendo un modello di economia circolare in rispetto al nuovo Decreto CAM Strade;
- il fresato d'asfalto è considerato come un "end of waste" ottenuto dal recupero del conglomerato bituminoso, ai sensi del DM 69/18, decreto attuativo del Testo Unico Ambientale;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- riduzione dei consumi energetici: la tecnologia scelta consente di lavorare a temperature inferiori rispetto agli impianti tradizionali di circa il 20%, con un'importante diminuzione delle emissioni di CO_2 e dei consumi energetici;
- zero acqua: l'impianto non prevede il lavaggio degli inerti, anzi l'acqua dovrà essere tenuta lontano dagli inerti tramite apposite coperture per diminuire la presenza di acqua nei vuoti interstiziali del granulato e dell'inerte vergine al fine di non dover utilizzare inutilmente energia calorifica per asciugare gli inerti. Tale scelta tecnologica consente anche un'evidente e significativa riduzione di consumi di gas metano e fumi;
- trattamento delle acque di prima pioggia: tutti i percorsi e i piazzali dell'intero sito industriale saranno pavimentati al fine di intercettare e trattare le acque meteoriche, le stesse saranno convogliate sfruttando le pendenze naturali della morfologia dell'area in un sistema di raccolta e trattamento acqua di prima e seconda pioggia;
- ottimizzazione delle risorse: l'impianto sarà governato da un software altamente sofisticato basato su una tecnologia avanzata che permette di monitorare e ottimizzare il consumo di materiali, delle energie e delle risorse, riducendo al minimo gli sprechi e migliorando l'efficienza complessiva del processo produttivo;
- controllo delle emissioni: l'impianto è dotato di filtri a diversi livelli e sistemi di depurazione dell'aria per ridurre le emissioni di polveri sottili e sostanze inquinanti ben al di sotto dei limiti normativi di riferimento. Il sistema progettato consente di monitorare in tempo reale i parametri di produzione ed emissivi;
- energia da fonti energetiche rinnovabili: l'impianto sarà alimentato con energia rinnovabile certificata all'origine. Inoltre, il bruciatore oltre a utilizzare gas metano è predisposto per utilizzare anche l'idrogeno miscelato a metano o in purezza (qualora tale tecnologia possa essere resa disponibile sul mercato in un prossimo futuro).

Attualmente Itinera dispone di tre impianti operativi per la produzione di conglomerato bituminoso a Tortona, a Borghetto Vara e a Castelletto Stura, tutti con una capacità di recupero di materiali riciclati o riutilizzati (fresato) tra il 20% e il 25%. A seguito del ritardo nella costruzione di un nuovo impianto nell'area di Bene Vagienna, come illustrato nel paragrafo "Gli obiettivi del Gruppo per la gestione responsabile delle risorse", è stato previsto il rinnovo e l'ammodernamento dell'impianto di Borghetto Vara al fine di consentire una maggiore capacità di recupero e riciclo di fresato.

Per la realizzazione dell'impianto di Bene Vagienna, è stato erogato un finanziamento da 10 milioni di euro da Cassa Depositi e Prestiti a Itinera, come specificato nella sezione "Note esplicative – Altre informazioni" del Bilancio Consolidato 2025 con riferimento ai "finanziamenti a medio-lungo termine", mentre sono ancora in corso le valutazioni per il finanziamento degli interventi a Borghetto Vara.

Nuova barriera autostradale di Ventimiglia

Nel mese di luglio 2025 è stata inaugurata la nuova barriera di Ventimiglia, punto di arrivo dell'A10 Savona-Ventimiglia, tra le tratte autostradali gestite dal Gruppo ASTM in Italia tramite la controllata Concessioni del Tirreno. Il progetto rappresenta un concreto esempio di applicazione dei principi dell'economia circolare nel settore infrastrutturale. In linea con gli obiettivi ESG del Gruppo ASTM, il 100% del materiale proveniente dalla fresatura delle pavimentazioni esistenti è stato riutilizzato in loco per la formazione degli strati di sottobase dei nuovi manti stradali. Tale approccio ha consentito di limitare il consumo di materie prime vergini e di ridurre le emissioni associate al trasporto dei materiali, contribuendo al contenimento complessivo dell'impatto ambientale dell'intervento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il monitoraggio delle risorse gestite dal Gruppo

Risorse utilizzate

Le principali risorse utilizzate dalle società del Gruppo nello svolgimento delle proprie attività sono costituite dai materiali elencati nella tabella sottostante, appartenenti alle categorie merceologiche strategiche (c.d. materiali strategici) impiegate principalmente per la realizzazione di infrastrutture e di edifici:

(tonnellate)	2025	2024	Variazioni	Variazioni %
Materiali di estrazione	1.764.517	1.260.897	503.620	40%
Conglomerati bituminosi	374.133	692.393	(318.260)	-46%
Calcestruzzi	505.939	522.828	(16.889)	-3%
Cemento e altri leganti	33.315	75.406	(42.091)	-56%
Ferro e acciaio	61.907	60.570	1.337	2%
Bitumi	50.715	59.202	(8.487)	-14%
Prodotti petroliferi	23.366	26.117	(2.751)	-11%
Prefabbricati in cemento	39.413	25.855	13.558	52%
Cloruri	22.174	20.737	1.437	7%
Barriere stradali	3.108	1.713	1.395	81%
Totale	**2.878.587**	**2.745.718**	**(132.869)**	**-5%**

Complessivamente sono state impiegate 2.878.587 tonnellate di materiali strategici nella conduzione delle attività operative caratteristiche del Gruppo (2.745.718 nel 2024). Il quantitativo dei materiali viene calcolato tramite misurazione diretta o, ove ciò non sia fattibile, come risultato del rapporto tra spesa per specifica categoria merceologica e prezzo medio della stessa. Le variazioni dipendono dalla tipologia di lavori svolti nell'anno e dalla ripartizione delle attività tra società del Gruppo o affidate a terzi in regime di appalto o subappalto.

In particolare:

- con riferimento ai materiali da estrazione, si segnala che l'incremento rispetto al 2024 è dovuto all'aumento della produzione dello stabilimento di prefabbricazione per i nuovi cantieri (tra cui l'Arena Milano) e dai lavori di ammodernamento di alcune aree del John Fitzgerald Kennedy International Airport di New York;
- nell'ambito dei conglomerati bituminosi, si segnala che la percentuale di materiali utilizzati costituiti da materiali secondari riutilizzati o riciclati è pari all'8% (11% nel 2024), corrispondenti complessivamente a 240.400 tonnellate (289.125 nel 2024), con una variazione in diminuzione principalmente riconducibile a un minor utilizzo del fresato.

Infine, tra i materiali biologici utilizzati si evidenzia che lo 0,3% del legno proviene da una filiera sostenibile (2% nel 2024[1]).

Gestione dei rifiuti

La tipologia di rifiuti prodotti dalle attività del Gruppo è disomogenea a causa della varietà dei business gestiti. Le società del Gruppo tracciano i flussi di rifiuti generati dalle proprie attività, assicurando piena conformità con le legislazioni vigenti e le normative di riferimento applicabili. In particolare, il processo di gestione dei rifiuti segue le linee guida stabilite dalle normative locali, nazionali e internazionali, così come le best practice settoriali, al fine di garantire una corretta gestione e smaltimento dei materiali. Le società seguono, inoltre, procedure rigorose per l'identificazione, classificazione e destinazione finale dei rifiuti prodotti, assicurandosi che ogni tipo di materiale venga trattato in modo sicuro, riducendo al minimo l'impatto ambientale delle proprie operazioni. L'azienda si impegna a mantenere un flusso trasparente di informazioni e dati riguardanti la gestione dei rifiuti.

[1] Dato riesposto per una migliore comparabilità con i dati 2025 a seguito di un affinamento metodologico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La quantità totale di rifiuti prodotti dalle società del Gruppo ammonta a 909.202 tonnellate (1.131.382 nel 2024) con una diminuzione del 20% rispetto al 2024.

Le principali tipologie di rifiuti riguardano i rifiuti provenienti da attività di demolizione, che includono rifiuti di demolizioni di edifici e strutture e rifiuti generati dalla fresatura di infrastrutture stradali, oltre a materiale proveniente da attività di scavo (terre, rocce).

Tra i rifiuti generati 10.402 tonnellate (1.800 nel 2024) sono costituite da rifiuti pericolosi. L'incremento rispetto all'anno precedente è principalmente riconducibile al cantiere Storstroem Bridge in Danimarca che, nell'ambito delle attività di completamento del cantiere, ha smaltito in apposita discarica del materiale di fonderia in eccesso, a seguito di specifica autorizzazione ricevuta dalle autorità competenti locali.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rifiuti del Gruppo destinati e non allo smaltimento, dove lo smaltimento dei rifiuti è gestito tramite servizi municipali e ditte specializzate.

	2025			2024		
(tonnellate)	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Preparazione per il riutilizzo	-	261.215	**261.215**	-	344.299	**344.299**
Riciclo	268	613.120	**613.388**	163	719.637	**719.800**
Altre operazioni di recupero	54	771	**825**	60	381	**441**
Totale di rifiuti destinati al recupero	**322**	**875.106**	**875.428**	**223**	**1.064.317**	**1.064.540**
Incenerimento	24	227	**251**	16	265	**281**
Smaltimento in discarica	9.542	19.776	**29.318**	121	50.515	**50.636**
Altre operazioni di smaltimento	514	3.691	**4.205**	1.440	14.485	**15.925**
Totale di rifiuti destinati allo smaltimento	**10.080**	**23.694**	**33.774**	**1.577**	**65.265**	**66.842**
Rifiuti non riciclati	-	-	**295.814**	-	-	**411.582**
Percentuale di rifiuti non riciclati	-	-	**33%**	-	-	**36%**

Le quantità di flussi di rifiuti provengono da misurazioni dirette del peso dei rifiuti prodotti e inviati a trattamento e/o smaltimento, anche al fine di rispondere ai requisiti legislativi e contrattuali.

Tra i prodotti immessi sul mercato si segnala esclusivamente il conglomerato bituminoso venduto a terzi, che contiene al suo interno una quantità di materiale riciclato che varia dal 15% al 35%, a seconda dello strato di pavimentazione interessato. Il conglomerato bituminoso è a sua volta riciclabile attraverso il processo di recupero che avviene, una volta rimosso il manto stradale, con un tasso di riciclabilità pari al 100%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sociali

S1 - Forza lavoro propria

Il Gruppo ASTM considera le persone come la risorsa più importante al fine di creare valore all'interno dell'organizzazione, nonché fattore fondamentale per il successo e la continuità del business.

Con riferimento alla forza lavoro propria sono risultati materiali i seguenti impatti e rischi, illustrati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

S1 – Forza lavoro propria				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto positivo attuale	**Promozione di una cultura aziendale** orientata al benessere delle persone, attraverso la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e collaborativo, che favorisca stabilità occupazionale, condizioni retributive e orarie eque ed equilibrio vita-lavoro	Own operation	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	Promozione continua della cultura della **tutela dei diritti umani** dei propri dipendenti in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera	Own operation	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Impatto negativo attuale	Verificarsi di **casi di discriminazione, violenza e molestie** sul luogo di lavoro dovuti al mancato rispetto dei princìpi etici e regole di comportamento	Own operation	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	Aumento delle **competenze e sviluppo professionale** dei dipendenti tramite iniziative di formazione e percorsi di crescita che valorizzino le risorse chiave e i giovani talenti	Own operation	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Impatto negativo potenziale	Possibile necessità di **riqualificare in altre mansioni** il personale attualmente impiegato presso i caselli, a seguito dell'impiego di soluzioni tecnologiche per il pagamento del pedaggio (e.g., *Free - Flow*)	Own operation	Dipendenti e associazioni sindacali	Concessioni (Brasile)
Impatto negativo attuale	**Verificarsi di infortuni sul lavoro** dei dipendenti sia in termini di frequenza che di gravità legati, in particolare, alle attività caratteristiche del business	Own operation	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Rischio	**Salute e Sicurezza sul Lavoro** Potenziali danni reputazionali, contenziosi legali e sanzioni pecuniarie a seguito del verificarsi di infortuni sul lavoro tra i dipendenti	Own operation	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Rischio	**Attrazione e retention delle risorse umane** Politiche organizzative e di efficientamento non in linea con gli obiettivi strategici e non adeguata capacità di attrarre, selezionare, sviluppare, motivare e trattenere figure professionali chiave per lo sviluppo e l'operatività del business	Own operation	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU

Le politiche, gli obiettivi e le azioni definiti dal Gruppo nell'ambito della propria strategia mirano a creare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo, che valorizzi le diversità e attrattivo, al fine di generare impatti positivi sulla forza lavoro propria – con particolare riferimento alle tipologie di lavoratori di seguito illustrate nel capitolo "Le persone ASTM in numeri" – anche grazie alla diffusione di una cultura aziendale positiva e orientata al benessere delle persone e alla tutela dei diritti umani. In tale contesto, il Gruppo adotta una serie di politiche e presidi al fine di minimizzare i rischi di violazione dei diritti umani dei propri lavoratori, inclusi il rischio di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

lavoro forzato o coatto, il lavoro minorile e la tratta degli esseri umani, con particolare attenzione alle operazioni di costruzione in aree quali Africa e Medio Oriente. Per rafforzare tale impegno, ASTM e le principali società operative controllate hanno adottato dal 2024 uno Human Rights Framework, illustrato nel dettaglio nel seguito.

Nonostante l'impegno del Gruppo nel diffondere una cultura aziendale positiva, alla luce delle segnalazioni pervenute, prevalentemente con riferimento alle società del Gruppo EcoRodovias, è stato considerato un impatto negativo relativo al verificarsi di casi di discriminazione, violenza e molestie sul luogo di lavoro. Le specifiche misure messe in atto dalle società del Gruppo in materia di sensibilizzazione rispetto a tali tematiche sono illustrate nel paragrafo "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni".

Rispetto alla tematica degli infortuni sui luoghi di lavoro, centrale per i settori caratteristici in cui il Gruppo opera, sono risultati materiali sia un impatto negativo che un rischio, con particolare riferimento ai cantieri di realizzazione e manutenzione delle infrastrutture, dove i lavoratori sono potenzialmente più esposti a rischi nello svolgimento delle attività operative. Le specifiche misure messe in atto dalle società del Gruppo in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro sono illustrate nel paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro".

Un'ulteriore tematica di rilievo è rappresentata dall'attrazione e retention delle risorse umane, con particolare riferimento ai profili tecnico-ingegneristici. Una capacità non adeguata di attrarre, selezionare, sviluppare, motivare e trattenere figure professionali con competenze chiave per lo sviluppo e l'operatività del business costituisce, infatti, un potenziale rischio per l'azienda. Anche al fine di presidiare tale aspetto, sono state implementate diverse iniziative, tra cui il progetto Young Talent Development Center e una serie di collaborazioni con le principali facoltà di ingegneria, in Italia e all'estero, contribuendo a generare un impatto positivo in termini di sviluppo professionale e acquisizione di nuove competenze da parte dei dipendenti, come illustrato nei paragrafi successivi.

Infine, con riferimento alle iniziative previste dal Piano di Transizione, nel 2025 è risultata materiale la possibile necessità di riqualificare in altre mansioni il personale attualmente impiegato presso i caselli lungo le tratte autostradali brasiliane, a seguito dell'impiego di soluzioni tecnologiche per il pagamento del pedaggio, quale ad esempio il *Free Flow*. Le società concessionarie del Gruppo EcoRodovias stanno analizzando la portata di tale impatto, attualmente riconducibile a un orizzonte di lungo periodo, e le possibili soluzioni da attuare al fine di contenere i potenziali effetti negativi sulla popolazione aziendale. In particolare, il Gruppo EcoRodovias con il Capacitar Program ha avviato specifiche iniziative per riqualificare gli operatori con le competenze necessarie per ricoprire nuove mansioni.

Processi per coinvolgere la propria forza lavoro

ASTM e le società del Gruppo promuovono attività periodiche di engagement con la propria forza lavoro e con i rappresentanti dei lavoratori al fine di comprendere al meglio gli impatti che li riguardano e pianificare le opportune attività volte a minimizzare gli effetti negativi, nonché a massimizzare quelli positivi. Come illustrato nel capitolo "Informazioni Generali", il coinvolgimento della forza lavoro avviene attraverso canali di comunicazione interna ed esterna (intranet aziendale, siti internet e canali media), attraverso survey e altre iniziative di tipo partecipativo, come workshop e sessioni formative.

In particolare, almeno su base annuale, vengono svolte indagini per raccogliere opinioni dai dipendenti su specifiche tematiche, anche al fine di identificare punti di forza e aree di miglioramento nell'esperienza lavorativa. I risultati di tali indagini sono tenuti in considerazione per integrare le aspettative dei dipendenti nello sviluppo di piani d'azione in linea con la strategia aziendale e la cultura organizzativa. Le Direzioni del personale delle società del Gruppo monitorano il tasso di partecipazione e i risultati delle survey al fine di valutare il coinvolgimento dei dipendenti e l'efficacia delle eventuali iniziative implementate in seguito all'analisi dei risultati osservati nei periodi precedenti.

Fondamentale è il dialogo continuo con le rappresentanze sindacali, nel quale si inserisce anche il loro coinvolgimento nell'analisi di doppia rilevanza e la comunicazione delle informazioni di sostenibilità, con un particolare focus sui contenuti di maggior rilievo per la forza lavoro. Le società del Gruppo riconoscono come controparti "naturali", per tutti i confronti e trattative, le organizzazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sindacali firmatarie dei contratti collettivi di lavoro nazionali e le rappresentanze territoriali. In particolare, in Italia il riferimento per la gestione delle relazioni industriali è costituito da quanto stabilito dalla Legge 300/70 "Statuto dei lavoratori", da cui discendono tutte le normative di Legge e di Contratto nazionale – territoriale e che sono capo saldo e riferimento in tutte le trattative sindacali. Per quanto riguarda le società italiane del Gruppo, l'efficacia di tali attività nell'orientare l'approccio dell'impresa è garantito dalla funzione Personnel Administration and Industrial Relations di ASTM, all'interno della quale sono designate specifiche figure alla gestione delle relazioni industriali; inoltre, le società estere del Gruppo individuano, all'interno della Direzione del Personale, il soggetto preposto all'interfaccia con i sindacati. Maggiori dettagli circa i risultati di tale dialogo sono illustrati nel seguito nel paragrafo "Condizioni di lavoro e wellbeing".

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ASTM e le principali società operative controllate del Gruppo hanno adottato un sistema di gestione delle segnalazioni "Whistleblowing" ("Ethics Channel" nelle società del Gruppo EcoRodovias), descritto nella sezione "Informazioni sulla governance", per permettere ai propri lavoratori e più in generale a tutti gli stakeholder di effettuare eventuali segnalazioni, definendone le modalità di gestione. La possibilità di accedere a tale meccanismo di segnalazione, tramite il sito internet di ASTM, viene diffusa alla forza lavoro attraverso la intranet aziendale e tramite attività di formazione dedicate. In conformità con la procedura di gestione delle segnalazioni tutte le segnalazioni ricevute vengono analizzate e catalogate e, se considerate infondate, sono chiuse senza provvedimenti; eventuali casi fondati sono gestiti tramite l'applicazione di misure specifiche previste dalla normativa di legge e dal CCNL applicabile e, ove necessario, la definizione di un piano di rimedio. Le società del Gruppo adottano un approccio strutturato alla gestione di eventuali impatti negativi sui lavoratori, prevedendo l'analisi delle cause, l'attuazione di misure correttive e di prevenzione e, quando necessario, l'attivazione di specifici piani di rimedio; l'efficacia di tali interventi viene monitorata attraverso il riesame periodico dei casi gestiti, la verifica dell'attuazione delle azioni intraprese e l'analisi di indicatori quali la riduzione delle segnalazioni ricorrenti o affini. Tutte le segnalazioni ricevute vengono indagate assicurando la massima riservatezza dei segnalanti e garantendo indipendenza dagli organi competenti secondo le modalità definite dalla procedura stessa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Vengono di seguito illustrate le informazioni attinenti a episodi e denunce connesse al lavoro in materia di diritti umani riguardanti la propria forza lavoro.

(numero di casi)	2025	2024[1]
Numero di episodi confermati di discriminazione, comprese le molestie[2]	4	17
Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni, a esclusione dei casi di discriminazione comprese le molestie[3]	128	114
Numero di denunce presentate ai punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE[4]	-	-
Numero di episodi gravi in materia di diritti umani connessi alla propria forza lavoro[5]	-	-
Numero di episodi gravi in materia di diritti umani connessi alla propria forza lavoro che costituiscono violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	-	-

Nel periodo di riferimento sono stati confermati 0 episodi di discriminazione (4 nel 2024) e 4 di molestie (13 nel 2024) per un totale di 4 episodi (17 nel 2024), tutti riconducibili a società del Gruppo EcoRodovias, che hanno definito piani di rimedio in accordo alle procedure vigenti. Inoltre, sono state presentate 128 denunce3 tramite i sistemi di gestione delle segnalazioni predisposti dalle società del Gruppo, di cui 99 chiuse senza provvedimenti (90 nel 2024) e 29 in corso di istruttoria (24 nel 2024). Non sono pervenute denunce tramite i punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE (0 nel 2024). Non sono stati registrati incidenti gravi in materia di diritti umani. Con riferimento ai suddetti episodi, non sono stati rilevanti oneri a conto economico a carico delle società del Gruppo. Con l'obiettivo di continuare a promuovere una cultura del rispetto dei diritti umani, il Gruppo EcoRodovias sta rafforzando ulteriormente i propri presidi di prevenzione e di monitoraggio definiti nell'ambito di applicazione dello Human Rights Framework di ASTM anche attraverso nuove iniziative di formazione dedicate.

Le persone ASTM in numeri

La forza lavoro propria comprende i dipendenti diretti del Gruppo, inclusi gli apprendisti, i dipendenti delle joint operation, gli Union Worker (operai a libro paga delle società del Gruppo Halmar in virtù dei contratti in essere con le organizzazioni sindacali negli Stati Uniti), nonché una serie di collaboratori cosiddetti "lavoratori non dipendenti", che includono i lavoratori interinali somministrati dalle agenzie di ricerca, selezione e fornitura di personale, inclusi interinali ed eventuali stagisti, e i lavoratori autonomi impiegati tramite contratti individuali.

Il totale dei dipendenti del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2025 è pari a 17.065 (13.964 al 31 dicembre 2024). Rispetto al bilancio finanziario il numero di dipendenti delle joint operation è riportato integralmente, senza tenere conto della quota di partecipazione societaria. I dati relativi agli operai includono gli Union Worker a libro paga alla data di rendicontazione, indipendentemente dal numero di ore lavorate nel periodo di riferimento, a eccezione delle società Skanska–Halmar e CBNA Halmar Clean Rivers, i cui indicatori risultano stimati sulla base del costo del personale sostenuto nel periodo di rendicontazione. Inoltre, le suddivisioni dei dati degli Union Worker nelle diverse metriche previste dallo standard risultano stimate in coerenza con quelle degli operai di Halmar.

[1] Dati riesposti per una migliore comparabilità con i dati 2025.
[2] Per "episodi di discriminazione" si fa riferimento a un'azione legale o una denuncia presentata all'impresa o alle autorità competenti tramite un procedimento ufficiale o un caso di non conformità individuato dall'impresa mediante procedure stabilite. Rientrano in tale casistica, le segnalazioni ricevute durante il periodo di rendicontazione in materia di discriminazione/molestie che sono stati confermati e rispetto ai quali sono stati presi provvedimenti.
[3] Si fa riferimento alle segnalazioni ricevute tramite i canali di comunicazione predisposti dalle società del Gruppo (inclusi i canali Whistleblowing, Ethics Channel e le denunce presentate all'autorità giudiziaria), riguardanti la forza lavoro propria e relative a questioni sociali inclusi i diritti umani, quali condizioni di lavoro, parità di trattamento e di opportunità per tutti e altri diritti connessi al lavoro. Sono qui incluse le segnalazioni relative ai casi di discriminazione e molestie non confermate.
[4] Si fa riferimento alle segnalazioni ricevute tramite i punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE (tra questi, per l'Italia il MASE, per il Brasile il Ministry of Development, Industry, Trade and Services e per gli Stati Uniti il U.S. National Contact Point for Responsible Business Conduct).
[5] Si fa riferimento a tutti i casi accertati di violazione dei diritti umani – da intendersi come casi di lavoro forzato, tratta degli esseri umani e lavoro minorile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le tabelle seguenti mostrano la ripartizione dei dipendenti per genere e per Paese.

(numero di persone)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Uomini	12.453	9.713	2.740
Donne	4.588	4.228	360
Altro genere	22	21	1
Non comunicato	2	2	-
Totale dipendenti	**17.065**	**13.964**	**3.101**

(numero di persone)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Italia	4.781	4.685	96
Brasile	7.109	6.237	872
USA	4.264	2.144	2.120
Danimarca	566	725	(159)
Svezia	279	113	166
Romania	16	14	2
Francia	22	2	20
Russia	1	1	-
Botswana	10	11	(1)
Algeria	3	3	-
UAE	13	25	(12)
Kuwait	1	4	(3)
Totale dipendenti	**17.065**	**13.964**	**3.101**

I dipendenti passano da 13.964 al 31 dicembre 2024 a 17.065 al 31 dicembre 2025. La variazione di 3.101 dipendenti (+22%) è riconducibile principalmente all'avvio di nuovi cantieri del settore EPC negli Stati Uniti, con particolare riferimento al contratto aggiudicato per la ristrutturazione di alcune aree del JFK International Airport di New York e all'avanzamento dei lavori per la costruzione del Potomac River Tunnel, nonché delle assunzioni in capo al Gruppo EcoRodovias a valle dell'ingresso nel Gruppo della nuova concessionaria Raposo Castello.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 4.368 dipendenti hanno lasciato le società del Gruppo (5.304 nel 2024), determinando un tasso di avvicendamento[1] pari a 31% (39% nel 2024), prevalentemente riconducibile al turnover in alcune società della Business Unit EPC a seguito della chiusura di cantieri di grosse dimensioni per fine lavori sia in Brasile (ICCR 135 e ICCR 153) che in Europa (cantiere Storstroem Bridge), nonché alla stagionalità di alcune figure professionali delle concessionarie legate al presidio dei caselli autostradali.

[1] Il tasso di avvicendamento è calcolato dividendo il totale dei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo nel corso dell'esercizio per il totale dei dipendenti in forza alla fine dell'esercizio precedente e moltiplicando per 100.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito è rappresentata la distribuzione dei dipendenti per tipologia di contratto, per genere e per regione.

	31/12/2025					31/12/2024				
(numero di persone)	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti	12.453	4.588	22	2	**17.065**	9.713	4.228	21	2	**13.964**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	8.352	4.311	22	2	**12.687**	7.705	4.048	21	2	**11.776**
Numero di dipendenti a tempo determinato	285	127	-	-	**412**	205	110	-	-	**315**
Numero di dipendenti a orario variabile	3.816	150	-	-	**3.966**	1.803	70	-	-	**1.873**
Numero di dipendenti a tempo pieno	12.098	4.270	22	2	**16.392**	9.359	3.911	21	2	**13.293**
Numero di dipendenti a tempo parziale	355	318	-	-	**673**	354	317	-	-	**671**

	31/12/2025						
(numero di persone)	Italia	America Latina	Nord America	Resto d'Europa	Africa	Medio Oriente	Totale
Numero di dipendenti	4.781	7.109	4.264	884	13	14	**17.065**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	4.570	7.019	297	786	1	14	**12.687**
Numero di dipendenti a tempo determinato	211	90	1	98	12	-	**412**
Numero di dipendenti a orario variabile	-	-	3.966	-	-	-	**3.966**
Numero di dipendenti a tempo pieno	4.147	7.076	4.262	880	13	14	**16.392**
Numero di dipendenti a tempo parziale	634	33	2	4	-	-	**673**

	31/12/2024						
(numero di persone)	Italia	America Latina	Nord America	Resto d'Europa	Africa	Medio Oriente	Totale
Numero di dipendenti	4.685	6.237	2.144	855	14	29	**13.964**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	4.459	6.176	271	840	1	29	**11.776**
Numero di dipendenti a tempo determinato	226	61	-	15	13	-	**315**
Numero di dipendenti a orario variabile	-	-	1.873	-	-	-	**1.873**
Numero di dipendenti a tempo pieno	4.049	6.207	2.143	851	14	29	**13.293**
Numero di dipendenti a tempo parziale	636	30	1	4	-	-	**671**

I dipendenti a orario variabile, pari a 3.966 (1.873 al 31 dicembre 2024), sono riconducibili esclusivamente agli Union Worker delle società statunitensi del Gruppo Halmar; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente al contratto aggiudicato per la ristrutturazione di alcune aree del John Fitzgerald Kennedy International Airport di New York.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In aggiunta alle informative sui dipendenti, la forza lavoro propria del Gruppo al 31 dicembre 2025 comprende anche 417 collaboratori, cosiddetti lavoratori non dipendenti (468 al 31 dicembre 2024), di cui 10 lavoratori autonomi (57 al 31 dicembre 2024) e 407 messi a disposizione da società che forniscono personale (411 al 31 dicembre 2024). Il decremento (-51 rispetto al 2024) è principalmente riconducibile all'assunzione diretta da parte di RO.S.S. di alcuni collaboratori in forza nell'esercizio precedente, nonché a una minore necessità di personale somministrato in alcuni cantieri EPC, tra cui l'ospedale di Koge in Danimarca.

Diversità e inclusione

ASTM promuove la diversità in tutte le sue manifestazioni, quale fonte di arricchimento culturale e vantaggio strategico e si impegna a favorire la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo volto alla collaborazione e all'innovazione. Di seguito vengono illustrati la Politica Diversità e Inclusione, i principali target del Gruppo e le iniziative messe in atto in relazione alla tematica.

Politica Diversità e Inclusione

Al fine di garantire parità di trattamento e tutela delle diversità, ASTM e le principali società operative controllate hanno adottato una Politica Diversità e Inclusione, che sottolinea l'impegno nella promozione di un ambiente inclusivo e nel riconoscimento delle diversità come risorsa strategica. In particolare, le società si impegnano a evitare qualsiasi forma di discriminazione in materia di occupazione e impiego e non tollerano alcuna forma di discriminazione sulla base di etnia, razza, colore della pelle, orientamento sessuale, genere, religione, nazionalità, età, opinione politica, affiliazione sindacale, stato civile, stato di salute e qualsiasi altro stato sociale o caratteristica personale, oltre che a promuovere una cultura inclusiva e aperta alle disabilità. I dipendenti sono quindi tenuti ad attuare una condotta rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno del Gruppo.

Nel definire i principi e gli impegni contenuti nella Politica Diversità e Inclusione sono stati presi in considerazione i principi previsti dai seguenti documenti emanati da organizzazioni internazionali competenti:

- Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e Convenzioni (Organizzazione Internazionale del Lavoro);
- Linee guida su Diversity & Inclusion sul luogo di lavoro (UN Global Compact);
- Principi Guida su Imprese e Diritti Umani (Nazioni Unite);
- Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dell'ONU sui Diritti Umani, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;
- Convenzione ILO n° 111 sulla discriminazione;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs, in particolare Goal n. 5, Parità di genere).

A conferma di tali impegni, inoltre, ASTM aderisce dal 2020 ai Women's Empowerment Principles (WEPs), principi promossi dal Global Compact delle Nazioni Unite che offrono una guida alle imprese sulla parità di genere sul posto di lavoro, sul mercato e nella comunità.

I destinatari della politica sono rappresentati dai componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, dai dirigenti, i dipendenti e tutti i collaboratori, consulenti, business partner, fornitori e appaltatori con i quali si intrattengono, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni. In particolare, tutto il personale è tenuto a rispettare i principi contenuti nella Politica Diversità e Inclusione in tutti i rapporti con colleghi, clienti, fornitori e nei confronti di tutti coloro che possono rientrare in contatto nello svolgimento della propria attività. Particolare responsabilità per l'applicazione, la diffusione e l'implementazione della Politica Diversità e Inclusione è attribuita al management coinvolto, per ragioni d'ufficio, nella gestione quotidiana dei dipendenti e nella loro supervisione nonché nel processo di assunzione, selezione, promozione e formazione degli stessi.

Al fine di assicurare l'osservanza delle regole e dei principi contenuti all'interno della politica, il Gruppo si impegna a adottare misure concrete per prevenire comportamenti discriminatori e violazioni dei principi e dei contenuti della politica stessa. Il monitoraggio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

delle violazioni e il rispetto della Politica sono assicurati tramite un sistema disciplinare che prevede sanzioni per eventuali inadempienze.

Target relativi alla diversità e inclusione

Con riferimento agli impegni espressi nella Politica Diversità e Inclusione, ASTM ha adottato i seguenti target:

	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2025
% dipendenti donna (esclusi operai del settore EPC)	39%	2023	>41%	>45%	Own operation	Tutte le BU	41%
% donne nel management (dirigenti e quadri)	21%	2023	25%	30%	Own operation	Tutte le BU	23%
% dipendenti under 30	18%	2023	25%	40%	Own operation	Tutte le BU	15%

Nel processo di individuazione degli obiettivi relativi alla forza lavoro propria sono state prese in considerazione le risultanze emerse dall'analisi di doppia rilevanza, che ha coinvolto anche i dipendenti del Gruppo e i loro rappresentanti, nonché le principali evidenze emerse dal dialogo costante con i sindacati e con i principali stakeholder. Le prestazioni nell'anno di riferimento rispetto agli obiettivi fissati in termini di diversità di genere risultano in linea con i valori target, a riprova dell'efficacia delle azioni attuate, descritte nel seguito.

I dipendenti "under 30" passano da 2.222 nel 2024 a 2.528 nel 2025 (+306) per effetto delle assunzioni nei cantieri in Brasile (ICCR Rio Minas e ICCR Noroeste Paulista) e Danimarca (ospedale Odense), nonché dell'ingresso della nuova concessionaria Raposo Castelo. Tuttavia, la percentuale sul totale diminuisce per effetto delle significative assunzioni di operai nella fascia d'età 30-50 avvenute nei canteri in Nord America (Skanska-Halmar JFK International Airport) e Brasile (ICCR Rio Minas). Le difficoltà nel raggiungimento del target dipendono, tra l'altro, da fattori esogeni al di fuori del controllo del Gruppo, come il contesto del mercato del lavoro, con particolare riferimento al reperimento di figure con competenze specialistiche tecnico-ingegneristiche in linea con le esigenze di sviluppo del business.

Azioni in ambito Diversità e Inclusione

Al fine di favorire la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e attuare gli impegni espressi nella Politica Diversità e Inclusione, nonché nei target del Piano di Sostenibilità, le società del Gruppo attuano una serie di iniziative coinvolgendo diversi ambiti, dalla selezione alla formazione e sensibilizzazione del personale. Nel seguito vengono illustrate le principali iniziative attuate nel 2025 al fine di rafforzare l'impegno delle società del Gruppo nel garantire un ambiente sempre più equo.

L'Agenda della Disabilità e il progetto "Le parole giuste"

ASTM è stata la prima azienda profit a aderire dal 2022 all'Agenda della Disabilità, iniziativa promossa da Fondazione CRT e Consulta per le Persone in Difficoltà (CPD) con l'obiettivo di promuovere una maggiore sensibilizzazione ai temi della disabilità e della fragilità, dando allo stesso tempo vita ad iniziative concrete che favoriscano l'inclusività di persone con disabilità, dentro e fuori l'ambito lavorativo.

Il Gruppo ha quindi avviato, in collaborazione con CPD, il percorso "Le parole giuste", una raccolta di quattro video pillole formative attraverso cui affrontare alcuni ambiti tematici che possono facilitare l'accoglienza delle persone con disabilità dentro e fuori l'ambito lavorativo, e nello specifico:

- **Approccio al tema della disabilità**: video pillola dedicata a come relazionarsi con la disabilità, ad esempio chiedendo sempre alla persona con disabilità di esprimere il suo personale punto di vista sui fatti, anche quando questi siano rappresentati da

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

persone terze, quali genitore o altro familiare, o citare la condizione di disabilità di una persona solo quando questa sia effettivamente rilevante;

- **Il giusto lessico**: video pillola dedicata alla ricerca del giusto lessico da adottare quando ci si confronta con la disabilità;
- **L'approccio "people first"**: video pillola focalizzata sull'importanza di evitare di definire una persona a partire dalla sua disabilità;
- **Disability & diversity manager**: video pillola dedicata alla figura professionale del diversity manager per illustrarne le responsabilità e spiegare ai dipendenti, qualora questa figura non sia presente in azienda, a chi rivolgersi per consigli su come migliorare la relazione con le persone con disabilità.

Le video pillole, utilizzate nell'ambito delle iniziative di formazione dei dipendenti e nelle attività di engagement di stakeholder esterni sui temi della diversità e inclusione, sono disponibili nella sezione "Sostenibilità - Social" del sito internet di ASTM.
Infine, anche nel 2025 ASTM ha sostenuto il progetto "Premio Giornalistico Paolo Osiride Ferrero" – iniziativa ideata e promossa da CPD che valorizza chi, all'interno del mondo dell'informazione in Italia, si sia distinto nel sensibilizzare il pubblico sui temi della disabilità e dell'inclusione sociale – partecipando alla giuria del Comitato Tecnico Scientifico, con lo scopo di contribuire all'impegno collettivo nella promozione dell'inclusione sociale nell'ambito della comunicazione tradizionale e dei nuovi media.



Certificazioni in ambito diversità e inclusione

Dal 2024 ASTM ha avviato un percorso strutturato in linea con le politiche di promozione della diversità e dell'inclusione, istituendo il Team Ambassador D&I con l'obiettivo di diffondere e sostenere iniziative dedicate a diversità, inclusione e parità di genere all'interno di tutte le società del Gruppo, monitorandone realizzazione ed efficacia. Il Team Ambassador prevede la partecipazione di risorse delle funzioni Sustainability, Organization and Key People, Personnel Administration and Industrial Relations e Communication and Public Affairs di ASTM. Questo impegno ha contribuito al conseguimento nel 2025, da parte di ASTM, delle certificazioni "Diversità & Inclusione" ISO 30415 e "Parità di genere" UNI PdR 125-2022, consolidando un percorso di sensibilizzazione e di miglioramento verso le tematiche di "genere" e consentendo al contempo la misurazione dell'efficacia delle azioni intraprese. L'iniziativa è stata coordinata e gestita dalle direzioni del personale, con il supporto di consulenti specializzati. Per consultare l'elenco completo delle società del Gruppo in possesso di una certificazione in ambito diversità e inclusione, si rimanda al paragrafo "Certificazioni e Sistemi di Gestione".

Dialogo aperto sulla violenza di genere: conoscere, riconoscere e agire

Nel 2025 il Gruppo Itinera ha proseguito attivamente il percorso di sensibilizzazione sulla violenza di genere, promuovendo consapevolezza e strumenti concreti per riconoscere e contrastare ogni forma di abuso. Da gennaio è stata avviata una collaborazione con un'associazione no profit specializzata nel supporto alle vittime di violenza e nella gestione di centri antiviolenza. Grazie a questa partnership, Itinera ha organizzato incontri formativi per il proprio personale, permettendo ai partecipanti di approfondire le diverse forme di violenza di genere e domestica e di conoscere i servizi di supporto disponibili sul territorio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I numeri della diversità

Si riportano di seguito i dettagli relativi alle principali metriche di diversità previste dagli standard ESRS, quali distribuzione di genere tra i membri dell'alta dirigenza (dirigenti di tutte le società nel perimetro di rendicontazione), distribuzione per età dei dipendenti e presenza di persone con disabilità.

(numero di persone)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Donne	52	47	5
% di donne tra i membri dell'alta dirigenza	18%	17%	1%
Uomini	242	233	9
% di uomini tra i membri dell'alta dirigenza	82%	83%	-1%
Totale dei membri dell'alta dirigenza	**294**	**280**	**14**

Le donne nell'alta dirigenza rappresentano il 18% (17% nel 2024), con una minore rappresentanza nel settore EPC, comunque in linea con i dati di settore. Per quanto attiene alla rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione si rimanda alla sezione "Informazioni generali", paragrafo "Struttura di Governance".

(numero di persone)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Sotto i 30 anni	2.528	2.222	306
Percentuale di dipendenti sotto i 30 anni	15%	16%	-1%
Tra i 30 e i 50 anni	10.655	8.108	2.547
Percentuale di dipendenti tra i 30 e i 50 anni	62%	58%	4%
Sopra i 50 anni	3.882	3.634	248
Percentuale di dipendenti sopra i 50 anni	23%	26%	-3%
Totale del numero di dipendenti	**17.065**	**13.964**	**3.101**

Il 62% della popolazione aziendale (58% nel 2024) è rappresentato da dipendenti tra i 30 e i 50 anni, mentre i giovani al di sotto dei 30 anni costituiscono il 15% dei dipendenti (16% nel 2024). Con riferimento alla variazione nel numero dei dipendenti di età inferiore ai 30 anni, si rimanda al paragrafo "Target relativi alla diversità e inclusione". Maggiori dettagli circa l'impegno del Gruppo ASTM per attrarre e fidelizzare i giovani sono illustrati nel seguito, nel paragrafo "Sviluppo del capitale umano" con specifico riferimento alle iniziative previste all'interno del Young Talent Development Center.

Infine, le persone con disabilità tra i dipendenti totali del Gruppo costituiscono il 2,05% (2,39% al 31 dicembre 2024), pari a 349 persone (333 al 31 dicembre 2024, +5%), di cui 212 uomini (202 al 31 dicembre 2024), 137 donne (130 al 31 dicembre 2024) e 0 (1 al 31 dicembre 2024) appartenenti a un genere neutro (c.d. "altro genere").

Metriche sulla retribuzione

Le società del Gruppo ASTM adottano un sistema retributivo progettato per valorizzare in modo equo le competenze, il ruolo e le responsabilità di ciascun individuo, nel rispetto dei principi di meritocrazia e trasparenza. Operando in un contesto multinazionale caratterizzato da mercati del lavoro eterogenei, il Gruppo applica politiche retributive che tengono conto delle specificità normative e competitive dei diversi Paesi in cui è presente.

Nel periodo di rendicontazione è stato rilevato un divario retributivo di genere complessivo del 21% (22% nel 2024). L'indicatore è calcolato come differenza tra il livello retributivo medio orario corrisposto ai lavoratori di genere femminile e a quelli di genere maschile, espressa in percentuale del livello retributivo medio orario dei lavoratori di genere maschile, escludendo i livelli di inquadramento professionale senza rappresentanza di entrambi i generi. Ai fini del calcolo del livello retributivo medio è stata considerata la somma di salario di base e componenti complementari o variabili, inclusa la retribuzione del lavoro straordinario

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rapportata alle ore lavorate, intese come somma delle ore lavorabili contrattuali su base annua e delle ore straordinarie. L'indicatore consolidato è, infine, calcolato su base aggregata a livello di Gruppo, senza correzioni per tenere conto delle differenze nei livelli retributivi medi, nei sistemi di welfare locale e nel potere d'acquisto dei singoli Paesi, elementi che influenzano significativamente il confronto tra aree geografiche appartenenti a mercati con dinamiche socio-economiche differenziate.

Consapevole di tali variabili e dell'importanza del tema per gli stakeholder, nonché degli sviluppi normativi in materia, il Gruppo prosegue nell'implementazione di iniziative finalizzate a rafforzare l'equità retributiva interna, migliorare i propri processi di valutazione e promozione e consolidare politiche di attrazione e retention orientate a professionalità qualificate e ad alto potenziale.

Il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti è di 54 al 31 dicembre 2025 (68 al 31 dicembre 2024). Il criterio per la valutazione si basa sulla retribuzione annua comprensiva delle componenti contrattuali fisse e delle componenti variabili di tutti i dipendenti del Gruppo in forza alla data di rendicontazione, escludendo i cessati nel corso dell'anno.

Sviluppo del capitale umano

Il Gruppo ASTM considera la formazione un elemento cruciale per la crescita e la valorizzazione delle persone, impegnandosi a progettare percorsi educativi che favoriscano l'acquisizione di competenze avanzate e il rafforzamento delle abilità gestionali e tecniche dei collaboratori.

All'interno della Politica Diversità e Inclusione, adottata dalle società del Gruppo, sono inclusi gli impegni assunti in relazione alla formazione e alla promozione delle persone con l'intento di migliorare lo sviluppo professionale delle proprie risorse, ispirando tutti i dipendenti a raggiungere il loro pieno potenziale e supportando la condivisione delle migliori pratiche in tutta l'organizzazione.

Target relativi allo sviluppo del capitale umano

In linea con gli impegni espressi nella Politica Diversità e Inclusione, ASTM ha adottato i seguenti target in relazione alle tematiche di sviluppo del capitale umano:

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2025
Numero medio di ore di formazione erogate per dipendente	19,9	2023	>25	>30	Own operation	Tutte le BU	21,8
% dei dipendenti con valutazione annuale delle performance basata anche su parametri ESG	29% dei dirigenti e quadri	2023	100% dei dirigenti e quadri	100% degli impiegati	Own operation	Tutte le BU	67% dei dirigenti e quadri
% di giovani dipendenti ad alto potenziale coinvolti nel Young Talent Development Center (YTDC)	135	2023	+20%	+50%	Own operation	Tutte le BU	219 +62%

Le prestazioni nell'anno di riferimento rispetto agli obiettivi fissati in termini di formazione risultano in linea con i valori target, a fronte dell'incremento delle ore pro-capite diffuso su tutti i livelli professionali, ad eccezione degli impiegati che saranno coinvolti nel corso dell'esercizio 2026 in programmi di formazione dedicati, tra cui il Leadership Program.

Con riferimento al target relativo alla valutazione delle performance, nel corso del 2025 la metodologia di calcolo dell'indicatore di performance è stata affinata considerando esclusivamente i dipendenti coinvolti in un processo strutturato di valutazione e, pertanto, il valore base e le performance degli anni precedenti sono stati riesposti. Le prestazioni nell'anno di riferimento risultano in linea con i valori target.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Azioni per lo sviluppo del capitale umano

Nell'attuare i propri impegni in termini di aumento delle competenze e sviluppo professionale dei dipendenti, le società del Gruppo promuovono iniziative di formazione e percorsi di crescita che valorizzino e trattengano le risorse chiave dell'azienda e i giovani. In particolare, dal 2023 ASTM ha implementato il programma Young Talent Development Center, coordinato dalla funzione Organization and Key People, che prevede una roadmap di sviluppo con orizzonte temporale 2023-2026. L'iniziativa è finalizzata ad attrarre e assumere giovani talenti in tutti i settori di business del Gruppo, fidelizzarli e promuoverne l'appartenenza attraverso iniziative infragruppo che diano loro modo di conoscersi e conoscere l'azienda e le risorse più senior, valorizzarli attraverso processi di valutazione e di formazione, accompagnarli dall'ingresso in azienda e nei primi anni di permanenza con percorsi di sviluppo e retributivi, individuare iniziative in cui dare voce ai loro interessi e alle loro aspirazioni. In tal senso, oltre a contribuire all'obiettivo di incrementare la percentuale di giovani dipendenti ad alto potenziale coinvolti nel Young Talent Development Center (YTDC), il programma contribuisce indirettamente anche agli altri obiettivi del Gruppo in materia di sviluppo del capitale umano.

Le iniziative del programma si articolano su quattro ambiti: i) iniziative per attrarre le giovani risorse, ii) valutazione, sviluppo e percorsi di carriere; iii) formazione; iv) comunicazione e community.

Nel seguito vengono illustrate alcune iniziative dedicate allo sviluppo del capitale umano.

L'Academy e il Learning Center "Competence Forward"

L'Academy rappresenta un pilastro strategico per la crescita del capitale umano del Gruppo, preparando il personale ASTM alle sfide ingegneristiche e operative del settore. Attraverso programmi formativi specifici, l'Academy favorisce lo sviluppo di competenze trasversali essenziali per la gestione tecnica, amministrativa e sostenibile delle infrastrutture. L'offerta formativa è progettata per potenziare capacità multidisciplinari nei principali ambiti della progettazione, costruzione, gestione e transizione ecologica delle opere infrastrutturali. Grazie al contributo di esperti del settore, accademici e rappresentanti istituzionali, l'Academy si distingue come luogo di condivisione di conoscenze, esperienze e strategie innovative. I due principali programmi proposti, rivolti a tutti i tecnici e gli ingegneri del Gruppo, sono: la "Scuola per Giovani Professionisti" e la "Scuola di Perfezionamento di Ingegneria". Il primo si rivolge principalmente a giovani tecnici e ingegneri under 35, con un percorso biennale che coniuga lezioni teoriche e pratiche utilizzando case study aziendali. La "Scuola di Perfezionamento di Ingegneria" prevede l'organizzazione di workshop su tematiche ingegneristiche innovative, su sostenibilità e sicurezza applicate alle infrastrutture e alla loro gestione. Nel 2025 La "Scuola per giovani professionisti" ha concluso la seconda edizione registrando la partecipazione di 216 giovani professionisti del Gruppo. Inoltre, a fine 2025 è stata avviata la terza edizione, che si svilupperà nel 2026 e 2027, registrando 117 nuovi iscritti. Nel corso del 2025, è stato costituito il Comitato scientifico dell'Academy, rappresentativo di tutte le realtà e i business aziendali, responsabile dell'orientamento strategico dei contenuti didattici e dei programmi formativi annuali e biennali.

La positiva esperienza dell'Academy, la centralizzazione dello sviluppo del know-how e di tutte le iniziative di formazione e addestramento tecnico a livello di Gruppo hanno promosso la creazione di un unico centro di formazione aziendale. Nel 2025 è nato, infatti, il "Competence Forward", il Learning Center di ASTM che gestisce la formazione per tutto il Gruppo.

Il Learning Center è costituito da 5 aree:

- l'Academy, precedentemente descritta;
- il Learn & DO: centro di formazione che promuove e progetta iniziative di formazione sulle soft skills a supporto dei percorsi di crescita a vari livelli, per consentire a ciascuno di esprime al meglio il proprio talento;
- l'ESG HUB: gestisce tutti i progetti di sviluppo delle competenze su tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) attraverso iniziative dedicate alla promozione dei principi di sostenibilità di Gruppo;
- il Compliance Desk: organizza interventi di aggiornamento continuo con l'obiettivo di garantire la compliance con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e organizza la formazione volta alla sensibilizzazione verso i rischi legali e reputazionali, fornendo le competenze necessarie per la loro gestione;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- TechInnovation: area di formazione volta all'approfondimento dei trend tecnologici e delle tematiche tech proposte dal mercato, applicabili al contesto di business di Gruppo; in particolare, i percorsi formativi sono volti alla progettazione di sistemi e soluzioni che utilizzano l'Intelligenza Artificiale generativa e il deep-learning, la digitalizzazione dei processi e la gestione avanzata delle attività di cyber-security.

Tra le iniziative promosse dal Learning Center nel 2025 si segnala il "Leadership Program", un programma di formazione dedicato a quadri e impiegati per potenziare le competenze necessarie a contribuire alla crescita e all'evoluzione del mondo infrastrutturale. L'iniziativa rientra nel "*Fondo nuove competenze. Competenze per le innovazioni*", un progetto Europa 27, cofinanziato dall'Unione Europea e rivolto alle imprese, che riveste un'importanza strategica all'interno del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027. Questo percorso formativo si articola in cinque ambiti di sviluppo volti a rafforzare le competenze professionali e personali dei partecipanti nei seguenti ambiti: processi di digitalizzazione, intelligenza artificiale, comunicazione, efficientamento energetico, diversità e inclusione. Nel progetto sono state coinvolte quattro società del Gruppo: Itinera, SINA, Sinelec e SATAP. Il percorso formativo iniziato a novembre 2025 si svilupperà nel primo semestre 2026 e prevede la partecipazione di oltre 450 risorse per un totale di oltre 22 mila ore di formazione gestite attraverso webinar on line.

L'Exchange Program ASTM: formazione "on the job" in aree di business differenti e contesti internazionali intragruppo

Nel 2025 ASTM ha promosso l'Exchange Program che rappresenta una nuova iniziativa volta a incentivare percorsi di formazione "on the job" attraverso l'assegnazione temporanea di professionisti a diverse società del Gruppo operative in contesti, business e Paesi differenti ma appartenenti alla stessa famiglia professionale. Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire la diffusione di best practice e la condivisione di competenze tra team internazionali, rafforzando l'allineamento dei processi, migliorando il coordinamento tra le società e stimolando una cultura di collaborazione trasversale. Oltre a sostenere la crescita professionale delle persone coinvolte, l'iniziativa contribuisce a valorizzare e trattenere i talenti, offrendo esperienze immersive che permettono di comprendere più a fondo differenti realtà operative e contesti culturali, generando così nuove prospettive utili a supportare l'evoluzione del Gruppo.

Unico skill Platform

Alla fine del 2025 il Gruppo EcoRodovias ha siglato una partnership con Único Skill, startup tecnologica che gestisce una piattaforma di apprendimento che offre oltre 20 mila opzioni di corsi presso istituzioni di prestigio. L'accesso alla piattaforma, previsto come benefit formativo per tutti i dipendenti, rafforza l'impegno del Gruppo verso l'apprendimento continuo e lo sviluppo professionale. EcoRodovias finanzia totalmente o parzialmente l'utilizzo della piattaforma e i dipendenti possono iscriversi a quattro corsi in contemporanea, inclusi corsi di lingua e attività di mentoring.

Integrazione delle competenze di sostenibilità nel sistema di valutazione delle performance

Le società del Gruppo adottano sistemi e approcci comuni che promuovono la crescita e lo sviluppo delle persone in ottica di valorizzazione del capitale umano secondo criteri di meritocrazia e di correttezza del comportamento. Inoltre, tramite l'adozione di un modello di valutazione delle prestazioni delle persone comune al Gruppo, ASTM si aspetta di creare consapevolezza e allineamento sulle competenze strategiche e sui comportamenti attesi connessi, supportare l'evoluzione dei modelli di leadership, strutturare e formalizzare i percorsi di crescita e facilitare lo sviluppo dei talenti. Nel 2025 sulla base delle risultanze emerse dal Performance Appraisal sono stati definiti i Piani di sviluppo individuali e le esigenze di formazione aziendale per il 2026, con particolare focus su alcune delle principali famiglie professionali.

Adesione e partecipazione all'Investor Program del Politecnico di Milano

Nell'ambito delle iniziative per attrarre le giovani risorse, sono proseguiti anche nel 2025 gli incontri nell'ambito dell'Investor Program del Politecnico di Milano, un percorso nato per creare un ponte stabile tra la formazione universitaria e il mondo professionale, cui il Gruppo aderisce per il terzo anno consecutivo. L'obiettivo che da sempre contraddistingue il programma è offrire agli studenti gli strumenti concreti per comprendere le dinamiche del mercato del lavoro. Ciò avviene attraverso veri e propri momenti di dialogo con esperti del settore, essenziali per aiutare gli studenti a tradurre la teoria universitaria nella pratica operativa. In particolare, gli

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

incontri del 2025 hanno coperto uno spettro diversificato di esigenze – nello specifico orientamento, mentoring, approfondimenti tecnici – dimostrando la versatilità del Gruppo nell'interazione con il mondo dell'accademia. Questa serie di appuntamenti conferma la volontà del Gruppo di investire nel capitale intellettuale del Paese, offrendo una prospettiva reale sulle professionalità che caratterizzano il mondo delle infrastrutture.

Accordi con il Politecnico di Torino per l'assunzione e lo sviluppo di neolaureati

Continua la collaborazione tra le società del Gruppo e il Politecnico di Torino, improntata su esperienze formative tra aula e grandi opere infrastrutturali. Replicando il successo delle edizioni precedenti, anche nel 2025 si sono svolti workshop dedicati, duranti i quali oltre 120 studentesse e studenti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con i tecnici del Gruppo e osservare da vicino le sfide ingegneristiche legate alla progettazione e realizzazione di infrastrutture, in un'esperienza che valorizza l'integrazione tra formazione accademica e pratica. In un primo appuntamento 70 laureande e laureandi ospitati da SITAF, concessionaria di Gruppo che gestisce l'autostrada A32 Torino–Bardonecchia e del T4 Traforo del Frejus, hanno visitato due cantieri significativi per la mobilità europea: la seconda canna del Traforo del Frejus, allora in fase di collaudo tecnologico, e il cantiere di Chiomonte, nodo del futuro collegamento ferroviario Torino-Lione. Successivamente, un secondo gruppo di 50 ragazze e ragazzi ha partecipato ad una giornata dedicata al cantiere di consolidamento del versante della trincea Valera, lungo l'autostrada A6 Torino–Savona, in collaborazione con Autostrada dei Fiori, anch'essa concessionaria di Gruppo.

Metriche di formazione e di sviluppo delle competenze

Le attività formative erogate annualmente ai dipendenti risultano eterogenee in relazione alle specifiche attività svolte dalle diverse aree aziendali ma sono generalmente riconducibili ai seguenti ambiti:

- qualità: promuovere le competenze necessarie a raggiungere, mantenere e migliorare gli standard di qualità definiti da ciascuna società;
- salute e sicurezza: sviluppare le competenze in merito alla gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- tecnico-professionale: acquisire e/o rafforzare l'innovazione di competenze tecnico professionali inerenti alla gestione delle diverse attività di business;
- trasversale: sviluppare le competenze comuni ai diversi livelli organizzativi e categorie professionali di appartenenza (e.g., lingue straniere, informatica, aggiornamenti normativi, soft skill).

Nel 2025 sono state erogate complessivamente circa 371 mila ore di formazione ai dipendenti (280 mila ore nel 2024, +33%), di cui 212 mila in ambito salute e sicurezza (136 mila nel 2024, +56%), 118 mila ore dedicate allo sviluppo di competenze professionali, tecnico ingegneristiche e informatiche (102 mila nel 2024, +16%) e 24 mila ore in ambito business ethics (23 mila nel 2024, +2%). Considerata la crescente importanza delle tematiche connesse all'adozione dell'Intelligenza Artificiale all'interno dei processi di business, ASTM ha condotto uno studio finalizzato a individuare le principali opportunità di applicazione di tali soluzioni nelle società del Gruppo. In considerazione delle risultanze di tale studio, per il 2026 saranno previste iniziative mirate di formazione, sia tecnica che di approccio e comportamento, per accompagnare la popolazione interessata nel percorso di progressiva integrazione dell'utilizzo degli strumenti di IA a supporto delle attività operative.

Le ore di formazione dei dipendenti per genere e per inquadramento del 2025 e del 2024 sono illustrate nelle tabelle seguenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	2025									
	Uomini		Donne		Altro genere		Genere non comunicato		Totale	
(numero di ore)	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite
Dirigenti	8.152	33,7	2.070	39,8	-	-	-	-	10.222	34,8
Quadri	23.462	37,9	9.660	47,4	-	-	-	-	33.122	40,2
Impiegati	54.891	18,2	35.425	19,8	32	15,9	3	1,5	90.351	18,8
Operai	173.792	20,2	63.394	24,9	550	27,5	-	-	237.736	21,3
Totale	**260.297**	**20,9**	**110.549**	**24,1**	**582**	**26,4**	**3**	**1,5**	**371.431**	**21,8**

	2024									
	Uomini		Donne		Altro genere		Genere non comunicato		Totale	
(numero di ore)	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite
Dirigenti	6.547	28,1	2.074	44,1	-	-	-	-	8.621	30,8
Quadri	18.435	32,3	8.963	52,7	-	-	-	-	27.398	37,0
Impiegati	57.774	19,5	41.855	25,0	67	33,3	2	1	99.698	21,5
Operai	90.748	15,2	53.146	22,7	385	20,3	-	-	144.279	17,4
Totale	**173.504**	**17,9**	**106.038**	**25,1**	**452**	**21,5**	**2**	**1**	**279.996**	**20,1**

Infine, nelle tabelle seguenti è illustrato il dettaglio dei dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera nel 2025 e nel 2024.

	2025				
(numero di persone)	Uomini	Donne	Altro genere	Non comunicato	Totale Dipendenti con revisione delle performance
Dirigenti	190	45	-	-	235
Quadri	374	143	-	-	517
Impiegati	421	467	2	1	891
Operai	513	150	3	-	666
Totale	**1.498**	**805**	**5**	**1**	**2.309**
Totale Dipendenti	**12.453**	**4.588**	**22**	**2**	**17.065**
% Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	**12%**	**18%**	**23%**	**50%**	**14%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	2024[1]				
(numero di persone)	Uomini	Donne	Altro genere	Non comunicato	Totale Dipendenti con revisione delle performance
Dirigenti	116	31	-	-	147
Quadri	204	93	-	-	297
Impiegati	424	463	-	1	888
Operai	276	138	-	-	414
Totale	**1.020**	**725**	**-**	**1**	**1.746**
Totale Dipendenti	**9.713**	**4.228**	**21**	**2**	**13.964**
% Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	**11%**	**17%**	**0%**	**50%**	**13%**

Salute e sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta una priorità per tutte le società del Gruppo, impegnate non solo nel pieno rispetto della normativa vigente, ma anche nella promozione di un miglioramento continuo delle condizioni lavorative. Questo impegno si concretizza attraverso l'adozione di politiche, sistemi di gestione dedicati e iniziative specifiche, descritte nei paragrafi successivi. Gli impegni del Gruppo ASTM in materia di salute e sicurezza sono formalizzati nei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul Lavoro, nelle procedure per la gestione di infortuni e near miss adottate dalle singole società e nello Human Rights Framework. Con il Framework ASTM rinnova il suo impegno a rispettare i diritti umani e adottare processi che traducano questo impegno nelle sue politiche e pratiche operative, anche tramite il coinvolgimento diretto dei propri lavoratori nell'individuazione delle aree di intervento nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza e in occasione degli eventi formativi dedicati. I principali ambiti in cui il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere i principi di comportamento di rispetto dei diritti umani sono i seguenti: diversità e inclusione, condizioni di lavoro adeguate, contrasto a lavoro irregolare, minorile, forzato e obbligatorio, tratta di esseri umani, libertà di associazione e contrattazione collettiva, salute e sicurezza sul lavoro e prassi di pagamento. Con l'adozione del Framework si assicura che tutte le iniziative sviluppate e messe in atto non causino o contribuiscano a impatti negativi rilevanti sulla propria forza lavoro, sui processi e i sistemi di monitoraggio contenuti al suo interno, quali audit o sistemi di valutazione, al fine di intervenire prontamente in caso di non conformità. Lo Human Rights Framework prevede infatti la predisposizione e l'attuazione di un piano d'azione che preveda misure atte a prevenire, mitigare e porre fine agli impatti e ai rischi individuati. ASTM e le principali società operative controllate si impegnano a mettere in atto misure di prevenzione e mitigazione del rischio adeguate a rafforzare il monitoraggio e a mettere sotto controllo i rischi correlati, con l'obiettivo di mitigare i rischi e gli impatti negativi sui diritti umani che potrebbero riguardare in maniera significativa i dipendenti e i collaboratori esterni, anche attraverso il loro coinvolgimento.

[1] Dato riesposto per una migliore comparabilità con i dati 2025 definiti in conformità all'affinamento metodologico descritto nel paragrafo "Target relativi allo sviluppo del capitale umano".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Target relativi alla salute e sicurezza sul lavoro

Al fine di esplicitare i propri impegni in materia di salute e sicurezza, il Gruppo ASTM ha adottato i seguenti target:

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2025
Infortuni mortali sul lavoro dei propri dipendenti	0	2023	0	0	Own operation	Tutte le BU	3
Tasso di frequenza degli infortuni (LTIFR)[1] dei propri dipendenti[2]	10,1	2023	<9,5	<9,0	Own operation	Tutte le BU	8,2

Per maggiori dettagli circa le performance al 2025, si rimando al paragrafo “I principali indicatori di salute e sicurezza”.

Azioni orientate alla salute e sicurezza sul lavoro

Nel perseguire gli obiettivi e nell’attuare gli impegni espressi nelle principali politiche adottate, le società del Gruppo sono impegnate nella diffusione della cultura sulla sicurezza, nella promozione di buone prassi e comportamenti virtuosi, nel monitoraggio e nella valutazione delle situazioni di pericolo, in attività formative, informative periodiche e giornate di sensibilizzazione, oltre che nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente quadro normativo, dando attuazione al consolidato sistema di gestione integrato Qualità (ISO 9001:2015), Ambiente (ISO 14001:2015) e Sicurezza (ISO 45001:2018). La gestione, in capo alle funzioni designate da ciascuna società del Gruppo, è supportata da una periodica raccolta e analisi dei dati e informazioni riguardanti il numero e la tipologia di infortuni e/o di malattie professionali, anche al fine di adottare o pianificare opportune azioni volte a minimizzare gli impatti negativi sulla forza lavoro.

In tutti i settori viene messo in pratica quanto previsto dalla legge in relazione all’attività degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) oltre ad essere favorito un dialogo periodico costante tra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e i Rappresentanti dei lavoratori. In aggiunta, nel settore EPC, particolarmente interessato dalla tematica della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Itinera ha implementato una procedura di gestione infortuni e near miss come parte integrante del proprio sistema di gestione, che permette di raccogliere dati e informazioni utili alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori con un focus specifico sul controllo della sicurezza in tutte le realtà operative (cantieri, sedi, magazzini e impianti). Periodicamente vengono effettuati sopralluoghi e audit nelle aree operative per analizzare lo stato di implementazione e di applicazione del sistema di gestione, nonché lo stato di attuazione dei trattamenti delle non conformità sulle tematiche di qualità, ambiente e sicurezza. I risultati di tali visite sono tracciati in appositi verbali e registrazioni di sistema e le eventuali segnalazioni (non conformità, osservazioni e commenti) vengono affrontati attraverso piani d’azione documentati. Inoltre, sono attivi specifici comitati e commissioni management-lavoratori, al fine di valutare e consuntivare eventuali attività che possano rendersi necessarie per migliorare gli standard di sicurezza.

Formazione diffusa sulle tematiche di salute e sicurezza

Il Gruppo ASTM ritiene che i programmi di formazione e prevenzione specifici in ambito di salute e sicurezza siano fondamentali per ridurre gli infortuni, garantire un ambiente di lavoro sicuro, promuovere e incentivare comportamenti virtuosi sui luoghi di lavoro. Al fine di agevolare la partecipazione dei lavoratori nell’ambito dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, anche nel 2025 le società del Gruppo hanno promosso iniziative di formazione rivolte ai propri dipendenti, consolidando un impegno che va oltre gli obblighi normativi. Tali iniziative hanno previsto la condivisione di buone prassi e il coinvolgimento attivo dei dipendenti

[1] LTIFR – Lost Time Injury Frequency Rate: rapporto tra il numero di incidenti che comportano giorni di assenza dal lavoro nell’anno e il totale di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. Il target è riferito ai dipendenti diretti. Gli incidenti avvenuti durante gli spostamenti casa-lavoro (commuting) sono considerati esclusivamente nei casi in cui il trasporto sia organizzato dalla società.
[2] Calcolato come media dei valori dei tre anni precedenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tramite esercitazioni sul campo. Inoltre, il Gruppo EcoRodovias, all'interno del programma "Segurança Sempre", ha previsto diverse azioni di formazione, "safety talks" e campagne di comunicazione sulle tematiche di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro. I primi effetti delle iniziative di formazione tenute dalle diverse società del Gruppo sono riflessi nella diminuzione del numero e del tasso di infortuni registrabili sul lavoro tra i dipendenti, come illustrato nel paragrafo successivo.

"Specchio di vita": la Campagna Salute, Sicurezza e Benessere

Nel corso del 2025 il Gruppo Itinera ha sviluppato e avviato la campagna annuale di sensibilizzazione "Specchio di Vita", con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza individuale e collettiva sui comportamenti sicuri e sulle scelte che influenzano la qualità della vita, dentro e fuori dal luogo di lavoro. La campagna è articolata in focus mensili che estendono il tradizionale perimetro della sicurezza, includendo anche aspetti di salute e benessere. La selezione dei temi si basa sull'analisi delle cause ricorrenti degli incidenti e infortuni sul lavoro near miss, e sulla valutazione dei principali rischi operativi, integrando elementi di stagionalità e periodi di maggiore intensità produttiva, così da anticipare potenziali criticità. A supporto dell'iniziativa Itinera ha definito un'identità visiva chiara e riconoscibile, costruita attorno al logo "Helmet" e al claim "Think Safety, Work Safely". La campagna è stata diffusa con materiali digitali e cartacei destinati a tutti i siti e le sedi operative, affiancati da contenuti formativi come le "pillole di sicurezza", che prevedono l'analisi di casi reali, la condivisione di buone pratiche e l'organizzazione di esercitazioni pratiche con i team sul campo. I contenuti sono tradotti nelle lingue locali e adattati ai diversi livelli di maturità dei contesti operativi, garantendone efficacia e applicabilità in tutti i Paesi in cui il Gruppo Itinera è presente. La campagna, che proseguirà per tutto il 2026, coinvolge sia i dipendenti diretti sia i lavoratori dei subappaltatori attivi nei diversi progetti, contribuendo alla diffusione di una cultura della sicurezza condivisa e integrata lungo tutta la value chain.

"Costruttori del domani": formazione in aula ed esperienza in cantiere

"Costruttori del domani" è il progetto formativo avviato dal Gruppo Itinera nel 2025 in collaborazione con Randstad Italia, nato per sostenere lo sviluppo di giovani talenti tecnici e rispondere alla crescente domanda di profili qualificati nel settore delle costruzioni. L'iniziativa è rivolta ai diplomati di istituti tecnici e professionali di tutta Italia e mira a formare nuove figure di assistente di cantiere, ruolo strategico per il coordinamento delle attività operative e l'organizzazione dei lavori. Il percorso, della durata complessiva di 120 ore, combina lezioni teoriche e sessioni pratiche in un modello di apprendimento orientato all'applicazione concreta. I moduli trattano temi centrali quali salute e sicurezza sul lavoro, normativa di riferimento, diritti e doveri dei lavoratori, oltre alle competenze tecniche specifiche richieste sul campo: gestione delle attività giornaliere, supporto al coordinamento, controllo documentale e monitoraggio degli standard di qualità e sicurezza. La fase di selezione ha coinvolto 28 scuole e circa 600 candidati; tra questi, 12 giovani sono stati scelti per partecipare al corso intensivo di tre settimane organizzato presso la scuola edile di Alessandria, punto di riferimento nazionale per la formazione nel settore delle costruzioni.

I principali indicatori di salute e sicurezza

L'adozione di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro è fondamentale per garantire a ciascun dipendente un ambiente di lavoro idoneo, privo di pericoli e condizioni rispettose della dignità individuale. In particolare, il 62% dei dipendenti del Gruppo e il 94% dei lavoratori non dipendenti risultano coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su requisiti legali e/o standard riconosciuti (rispettivamente 71% e 94% nel 2024). La percentuale è stata calcolata considerando il numero di lavoratori nella forza lavoro propria delle società in possesso della certificazione ISO 45001. Il decremento dell'indicatore è riconducibile all'incremento dei dipendenti di società come Skanska-Halmar negli Stati Uniti e Raposo Castello, che attualmente non dispongono di tale certificazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella "Certificazioni e Sistemi di Gestione" nella sezione "Informazioni generali".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella tabella sottostante vengono riportati i principali indicatori relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori.

	2025		2024	
(numero, tasso)	Lavoratori dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Lavoratori dipendenti	Lavoratori non dipendenti
Numero di decessi nella forza lavoro propria dovuti a lesioni e malattie legate al lavoro	3	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la forza lavoro propria	208	21	223	19
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la forza lavoro propria	6,6	26,6	8,0	16,2
Numero di casi di malattie professionali registrabili della forza lavoro propria	1	-	-	-
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie sul lavoro e decessi dovuti a malattia della forza lavoro propria[1]	22.953	893	5.774	693

I 3 infortuni mortali registrati nell'esercizio tra la forza lavoro propria si sono verificati in Brasile: 2 presso società del settore delle costruzioni controllate da Itinera e 1 nella società portuale di EcoRodovias; le casistiche sono state gestite in conformità a quanto previsto dai sistemi di gestione salute e sicurezza certificati secondo lo standard internazionale ISO 45001 implementati dalle rispettive società. Inoltre, si segnalano 2 infortuni mortali che hanno coinvolto lavoratori di appaltatori presso i siti operativi di società del Gruppo EcoRodovias (nel 2024 il dato era pari a 7 casi relativi ad appaltatori del Gruppo EcoRodovias e 1 caso relativo a un subappaltatore di Itinera). In tutti i casi, allo stato attuale, non sono emerse responsabilità imputabili alle società del Gruppo coinvolte. Con l'obiettivo di promuovere la cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche al fine di prevenire gli infortuni e migliorare le condizioni di lavoro in tutti i siti operativi, le società del Gruppo continueranno a rafforzare le iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione in materia di salute e sicurezza. Con particolare riferimento ai lavoratori di appaltatori e subappaltatori, nel corso del 2025 sono state definite, attraverso le strutture preposte, linee guida e reportistica in ambito salute e sicurezza, illustrate nei capitoli a seguire, e sono stati organizzati eventi di informazione e sensibilizzazione delle aziende terze operanti presso i siti delle società del Gruppo.

Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili per i lavoratori dipendenti passa da 8,0 nel 2024 a 6,6 (-17,5%) per effetto della riduzione del numero di infortuni registrabili, conseguente all'efficacia delle diverse iniziative di formazione dedicata alle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro promosse dalle società del Gruppo e descritte nei paragrafi precedenti. Con riferimento ai lavoratori non dipendenti, si osserva un incremento nel tasso di infortuni sul lavoro registrabili (+64%), riconducibile in minima parte all'aumento del numero di infortuni (+2) e, per la maggior parte, alla riduzione delle ore lavorate riconducibile alla chiusura di cantieri per fine lavori.

Condizioni di lavoro e Wellbeing

Il benessere e le condizioni di lavoro dei dipendenti costituiscono una priorità strategica per il Gruppo ASTM, costantemente impegnato a promuovere politiche e iniziative volte a favorire il miglioramento continuo della salute e l'equilibrio vita-lavoro dei collaboratori. Gli impegni assunti in relazione alla tutela delle condizioni di lavoro e dei diritti umani dei dipendenti, nonché gli impegni previsti per garantire il wellbeing dei dipendenti e una corretta work-life balance, sono espressi all'interno dello Human Rights Framework. Inoltre, il Gruppo ASTM opera nel pieno rispetto di quanto stabilito dai CCNL applicati dalle società del Gruppo, con riferimento ai quali si impegna a rinnovare periodicamente trattamenti integrativi alle prestazioni, spesso anticipando la vigente normativa, come meglio illustrato nei paragrafi successivi, e in particolare nel paragrafo "Rinnovo dei contratti di secondo livello".

[1] In linea con le prassi di mercato, il numero dei giorni persi riferiti a tali casi (pari a 18.000 giorni persi rispetto al dato complessivo di 22.953 indicato in tabella) è stato calcolato moltiplicando il numero di casi per il fattore convenzionale di 6.000 giornate perse previsto alla norma tecnica brasiliana NBR 14280:2001 di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'azione del Gruppo a tutela delle condizioni di lavoro e del benessere dei dipendenti

Nell'ambito delle strategie perseguite, finalizzate alla crescita e all'ottimizzazione della prestazione lavorativa, le società del Gruppo hanno come obiettivo primario la valorizzazione del lavoro, la qualifica professionale e il miglioramento dei livelli di soddisfazione dei dipendenti nel contesto delle regole fissate dalla normativa di Legge e di Contratto e all'interno di un sistema di relazioni industriali sempre più funzionale al perseguimento di risultati utili sia alle aziende sia ai dipendenti, come anticipato nel paragrafo "Processi per coinvolgere e ascoltare la propria forza lavoro". Nell'ambito delle relazioni industriali, le società hanno potenziato soluzioni integrative di competenza territoriale attraverso strumenti quali il welfare, le forme di previdenza complementare e integrative del Servizio Sanitario Nazionale. Sempre all'interno delle relazioni industriali trova spazio la contrattazione relativa alla formazione professionale delle risorse che prevede il coinvolgimento sia delle rappresentanze sindacali sia dei lavoratori interessati, al fine di mantenere elevati standard di professionalità. Le società confermano, inoltre, l'adesione a Fondimpresa, Fondirigenti e Fonte, ritenuti un valido aiuto nella progettazione e redazione di percorsi formativi oltre ad un importante sostegno economico integrativo dei costi di formazione.

Con riferimento ai rapporti di lavoro dei dipendenti assunti all'estero viene data piena applicazione alle normative locali in tema di relazioni industriali, contratti, retribuzioni, assicurazione e previdenza in accordo alla normativa vigente in ciascun paese in cui il Gruppo opera.

Rinnovo dei contratti di secondo livello

Nel 2025 il Gruppo ASTM ha provveduto a rinnovare gli accordi di secondo livello di Autostrada dei Fiori e Sinelec. Essi integrano le prestazioni solitamente riconosciute dai CCNL applicati in Italia a tutti i dipendenti, esclusi i dirigenti, delle società del Gruppo anticipando la vigente normativa welfare, e in particolare includono:

- polizze di integrazione trattamento pensionistico;
- polizze di rimborso spese mediche per i dipendenti e familiari anche integrative del CCNL applicato;
- convenzioni di microcredito aziendale a supporto di esigenze economiche non previste in capo ai dipendenti;
- polizze e assistenze integrative di legge e contratto di lavoro (e.g., polizze sulla vita e polizze infortuni);
- accordi con organizzazioni sindacali volti ad anticipazioni/prestiti ai dipendenti a condizioni agevolate.

Sono state integrate particolari misure inerenti alla genitorialità, alla flessibilità organizzativa, all'assistenza a familiari e alla premialità scolastica, con l'obiettivo di sollevare e sostenere il dipendente attraverso la presa in carico e primo orientamento alla rete dei servizi socioassistenziali disponibili a supporto e di trovare soluzioni e servizi a sostegno della work-life balance. In particolare, sono previsti permessi retribuiti aggiuntivi per l'inserimento dei figli all'asilo nido e/o scuola materna e fino ai tre anni di vita, permessi per l'accompagnamento di familiari in pronto soccorso, bonus per la nascita di un figlio e assistenza psicologica per il personale rientrante da maternità obbligatoria o assenza per gravi malattie, ferie solidali – i.e. possibilità per i dipendenti di cedere le proprie giornate di ferie a colleghi in difficoltà – e premi per il conseguimento di una laurea.

Infine, gli accordi integrativi di alcune società italiane del Gruppo includono parametri ESG per l'erogazione dei premi di risultato, come illustrato nella tabella sottostante.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BU	KPI - E	KPI - S	KPI - G
Settori minori e altri servizi (Aurea S.c.a.r.l.; Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.)		Formazione ESG	
Concessioni Italia (Autostrada dei Fiori S.p.A.; Concessioni del Tirreno S.p.A. – A10; Tangenziale Esterna S.p.A.)		Formazione ESG	Certificazioni ISO
EPC - Ingegneria (Sina S.p.A.)	Emissioni CO_2	Formazione ESG	Certificazioni ISO
Settore tecnologico (Sinelec S.p.A.)	Bio-carburante	Formazione ESG	Certificazioni ISO

Sono inoltre in corso le trattative sindacali per il rinnovo degli accordi di secondo livello di Autostrada Asti-Cuneo, SATAP e SINA.

L'efficacia di tale iniziativa viene monitorata attraverso la fruizione dei servizi integrativi offerti, con livelli sempre elevati di adesione dei dipendenti alle forme pensionistiche complementari, nonché dal continuo rinnovo e progressiva estensione delle condizioni integrative.

In linea con l'esercizio precedente, la quasi totalità dei dipendenti (99,9%) ha diritto a congedi per motivi familiari (98% nel 2024), in virtù di quanto previsto dai contratti collettivi e della politica sociale adotta dalle società del Gruppo. Di questi, il 5,2% ne ha usufruito (5,7% nel 2024), con un'adesione leggermente maggiore tra i dipendenti di genere femminile. Nella seguente tabella viene rappresentata la percentuale di dipendenti che ne ha usufruito per genere.

(percentuale)	2025	2024
Uomini	4,6%	5,2%
Donne	6,9%	6,7%
Altro genere	-	-
Non comunicato	100%	-
Totale	**5,2%**	**5,7%**

Il programma "0-18"

Anche nel 2025 il Gruppo ASTM ha rinnovato il programma "0-18" per offrire ai propri dipendenti una serie di consulenze e servizi a prezzi convenzionati per supportare i genitori nella gestione del work-life balance. Le soluzioni sono accessibili tramite una piattaforma digitale che offre una vasta rete di servizi, disponibili tutto l'anno sia in presenza che da remoto, che comprendono:

- assistenza nella crescita e nella cura dei figli con servizi di baby-sitting, ludoteche, asili nido, consulenze pedagogiche, pediatra d'emergenza;
- supporto educativo con ripetizioni e corsi di lingua, percorsi dedicati ai disturbi dell'apprendimento (DSA e BES) e percorsi di orientamento al futuro;
- organizzazione del tempo libero e delle vacanze con laboratori interattivi, vacanze studio, campus e soggiorni da 0 a 18 anni, per imparare e socializzare divertendosi.

Il programma Care

Care è un insieme di soluzioni a sostegno del work-life balance dei caregiver in azienda, progettato per alleggerire i carichi di cura e ridurre le preoccupazioni di chi assiste un familiare anziano o non autosufficiente. Attraverso la piattaforma digitale dedicata, i

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

caregiver possono accedere a una vasta rete territoriale di servizi a prezzi convenzionati. Questi servizi, disponibili tutto l'anno sia in presenza che da remoto, comprendono:

- assistenza al familiare in casa con servizi di ricerca e selezione di badanti, assistenza domiciliare (OSS, infermieri, logopedisti, educatori) e trasporto;
- assistenza al familiare fuori casa con servizi di ricerca e selezione di strutture residenziali (RSA), centri diurni e soggiorni climatici;
- supporto legale, amministrativo e psicologico, mediazione familiare, accesso a gruppi di mutuo aiuto e formazione specifica per la gestione dei carichi di cura.

I principali indicatori sulle condizioni di lavoro

Le attività delle società italiane che fanno riferimento al Gruppo ASTM coprono un'ampia area operativa che interessa un numero significativo di contratti collettivi di lavoro e, di conseguenza, un elevato numero di contratti di secondo livello sia aziendali sia territoriali. La percentuale totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi è 97% (96% al 31 dicembre 2024) e la percentuale totale dei dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori è pari a 40% (43% al 31 dicembre 2024).

La tabella sottostante riporta i dati relativi alla copertura della contrattazione collettiva e al dialogo sociale.

	Copertura della contrattazione collettiva				Dialogo Sociale	
	31/12/2025		31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
(percentuale di copertura)	Lavoratori dipendenti (SEE)	Dipendenti (non-SEE)	Lavoratori dipendenti (SEE)	Dipendenti (non-SEE)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (SEE)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (SEE)
0-19%	Romania	Africa, Russia, Medio Oriente	Romania	Africa, Russia, Medio Oriente	Romania	Francia, Romania
20-39%						
40-59%						
60-79%	Danimarca		Danimarca		Danimarca	Danimarca
80-100%	Francia, Italia, Svezia	Nord America, America Latina	Francia, Italia, Svezia	Nord America, America Latina	Italia, Svezia, Francia[1]	Italia, Svezia

Tutti i dipendenti delle società del Gruppo percepiscono un salario adeguato, definito in considerazione dei contratti collettivi, ove esistenti o, nei paesi in cui non sono applicabili i contratti collettivi, con riferimento al "salario minimo" prevalente stabilito dalla normativa locale.

La quasi totalità dei dipendenti è coperta da misure di protezione sociale, quali programmi pubblici o prestazioni offerte dall'impresa, contro la perdita di reddito dovuta a uno degli eventi importanti della vita elencati di seguito: malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento in accordo con le leggi locali.

La percentuale dei dipendenti non coperta da misure di protezione sociale è attualmente pari a 0,6% (0,3% nel 2024), in quanto in alcuni Paesi (tra cui Algeria, Botswana, Emirati Arabi, Kuwait e Russia) tutele come disoccupazione, pensione, malattia e congedo parentale non sono previste dalla legislazione locale per la totalità dei lavoratori.

[1] Al 31 dicembre 2025, i dipendenti della filiale francese di ITINERA S.p.A. sono pari a 22 (2 al 31 dicembre 2024), superando la soglia minima di 21 dipendenti prevista per l'obbligo di rappresentanza sindacale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S2 - Lavoratori nelle catene del valore

In considerazione delle diverse attività condotte, le catene del valore del Gruppo ASTM coinvolgono molteplici tipologie di lavoratori, in particolare: i dipendenti delle società consortili (S.c.a.r.l.) che esercitano la propria attività nelle sedi, nei siti operativi o nelle infrastrutture di ASTM, i lavoratori impiegati da appaltatori, per il settore delle concessioni, e subappaltatori, per i settori costruzioni e tecnologico e, più in generale, tutti coloro che lavorano per i fornitori diretti del Gruppo a monte e a valle delle attività proprie, oltre ai lavoratori distaccati dai soci nelle joint operation del Gruppo.

Con riferimento ai lavoratori nelle catene del valore sono risultati materiali i seguenti impatti e rischi, illustrati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

S2 – Lavoratori nelle catene del valore				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto positivo attuale	**Promozione di principi di diversità, parità di genere e pari opportunità**, nonché di iniziative di **formazione e sviluppo delle competenze** in ottica di crescita professionale dei lavoratori lungo le catene del valore	Catene del valore upstream e downstream	Fornitori, appaltatori, business partner	Tutte le BU
Impatto negativo potenziale	**Potenziali violazioni dei diritti umani** lungo la catena del valore, come il ricorso a pratiche di lavoro forzato o minorile, condizioni lavorative non sicure o non conformi agli standard normativi	Catene del valore upstream e downstream	Fornitori, appaltatori, business partner	Tutte le BU
Impatto negativo attuale	**Verificarsi di infortuni sul lavoro** dei lavoratori lungo le catene del valore (appaltatori e subappaltatori) sia in termini di frequenza che di gravità legati alle attività caratteristiche del business	Catene del valore upstream e downstream	Fornitori, appaltatori, business partner	Tutte le BU
Rischio	**Salute e Sicurezza sul Lavoro** Potenziali danni reputazionali, contenziosi legali e sanzioni pecuniarie a seguito del verificarsi di infortuni sul lavoro tra i lavoratori lungo le catene del valore	Catene del valore upstream e downstream	Fornitori, appaltatori, business partner	Tutte le BU

L'attuazione delle principali politiche e delle iniziative di seguito illustrate, mira a generare impatti positivi sui lavoratori nelle catene del valore, nonché a contrastare gli impatti negativi riconducibili alle attività caratteristiche del business e alle aree geografiche in cui il Gruppo Opera.

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro rappresenta un tema di particolare rilevanza non solo per la forza lavoro diretta, ma anche per i lavoratori presenti lungo le catene del valore. Tale tematica è risultata materiale sia in termini di impatti negativi, sia come fattore di rischio per il Gruppo, specialmente nel settore delle costruzioni in ragione della natura delle attività svolte nei cantieri, comprese quelle relative alla manutenzione delle infrastrutture, e in considerazione del contesto multinazionale in cui il Gruppo opera. Data la natura del business – sia in termini di attività condotte, che di aree geografiche coperte (ad esempio, le operazioni di costruzione e manutenzione nei cantieri in Africa e Medio Oriente) – è stato individuato un potenziale impatto negativo relativo a possibili violazioni dei diritti umani, nonostante i presidi attuati dalle società del Gruppo, tra cui l'adozione dello Human Rights Framework illustrato nel seguito.

Processi per coinvolgere i lavoratori nelle catene del valore

Il Gruppo ASTM si impegna a condividere i propri valori riflessi nella strategia e nella gestione aziendale con i propri fornitori, appaltatori, subappaltatori e business partner, ponendo grande attenzione alla tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, al rispetto di tutte le leggi sulla concorrenza e sull'antitrust e a mantenere un processo di selezione meritocratico e trasparente. Il Gruppo, quindi, definisce e condivide standard chiari, coinvolge attivamente appaltatori e subappaltatori in iniziative di salute e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sicurezza e organizza incontri periodici di coordinamento. In particolare, Itinera ha implementato un sistema di monitoraggio con feedback dai cantieri a valle dell'attività di valutazione diretta a cura di Project Manager e Direttori Cantiere competenti, cui fanno seguito la definizione congiunta di piani di miglioramento e lo svolgimento di follow-up finalizzati a verificarne l'implementazione. In tale contesto, per comprendere meglio il punto di vista dei lavoratori che possono essere più vulnerabili agli impatti e/o emarginati, sulla base delle risultanze dei monitoraggi, Itinera effettua ulteriori controlli e verifiche ad opera delle funzioni Risorse Umane e Salute Sicurezza e Ambiente. Parallelamente, risultano anche attivi programmi di formazione che coinvolgono attivamente i lavoratori dei subappaltatori con particolare attenzione alle condizioni di lavoro, alla salute e sicurezza e alla prevenzione dei rischi.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nelle catene del valore di sollevare preoccupazioni

Come le altre categorie di stakeholder, anche i lavoratori nelle catene del valore possono effettuare delle segnalazioni mediante gli appositi canali implementati da ASTM e dalle principali società operative controllate, con le medesime modalità descritte per i lavoratori propri nella sezione "Informazioni sulla governance". Inoltre, il Codice di Condotta dei Fornitori richiede a tutti i fornitori di mettere a disposizione dei propri dipendenti strumenti adeguati di segnalazione di irregolarità. Tutte le segnalazioni ricevute vengono indagate assicurando la massima riservatezza dei segnalanti e garantendo indipendenza dagli organi competenti secondo le modalità definite dalla Procedura di gestione delle segnalazioni. Maggiori dettagli circa le modalità e i processi di monitoraggio e gestione delle problematiche segnalate sono illustrati nella sezione "Informazioni sulla governance".

L'approccio generale e i processi per porre o contribuire a porre rimedio a eventuali impatti negativi rilevanti per i lavoratori nelle catene del valore sono definiti dallo Human Rights Framework adottato da ASTM e dalle principali società operative controllate del Gruppo, illustrato di seguito nel dettaglio.

Per ulteriori specifiche circa la gestione dei rapporti con i fornitori si rimanda alla sezione "Informazioni sulla governance", paragrafo "Gestione dei rapporti con i fornitori".

Le Politiche a tutela dei lavoratori nelle catene del valore

ASTM e le società del Gruppo promuovono il rispetto dei diritti umani e la responsabilità sociale lungo tutta la catena di fornitura, adottando politiche che stabiliscono, tra gli altri, i principi adottati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, diversità e inclusione, condizioni di lavoro adeguate, libertà di associazione e contrattazione collettiva, contrasto a lavoro irregolare, minorile, forzato e obbligato, nonché la tratta di esseri umani. Il quadro rappresentato da Codice di Condotta dei Fornitori e Human Rights Framework ribadisce e integra i principi riportati nel Codice Etico e di Comportamento di Gruppo e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 adottati da ASTM, nel manuale di gestione della responsabilità sociale SA8000:2014, oltre che nelle politiche e procedure aziendali vigenti. Le politiche che riguardano i fornitori e gli appaltatori e subappaltatori, e quindi i lavoratori nelle catene del valore, si basano sui principali strumenti riconosciuti a livello internazionale, compresi i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la dichiarazione dell'International Labour Organization (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, e forniscono strumenti volti a identificare eventuali casi di inosservanza degli stessi.

In particolare, ASTM ritiene che il coinvolgimento dei propri fornitori sia fondamentale per l'attuazione di strategie efficaci nella gestione delle tematiche ESG e, attraverso il Codice di Condotta dei Fornitori, mira a condividere i propri valori e i principi di comportamento con i propri fornitori e definisce le norme di comportamento che questi devono adottare nei confronti dei propri dipendenti e sub fornitori, al fine di implementare un ciclo di approvvigionamento sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico. Per ulteriori dettagli sul Codice di Condotta dei Fornitori si rimanda al relativo paragrafo all'interno della sezione "Informazioni sulla governance".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Human Rights Framework

Lo Human Rights Framework, adottato da ASTM e dalle principali società operative controllate, è basato sui principali standard internazionali in materia di diritti umani, quali i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e diritti umani, la Dichiarazione Universale dei diritti umani, le convenzioni dell'ILO e la Direttiva Europea relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, e definisce il quadro di riferimento per la sensibilizzazione e il rafforzamento del rispetto dei diritti umani da parte del Gruppo nella sua sfera di influenza. Al contempo, esso fornisce strumenti operativi alle società del Gruppo con il fine di implementare procedure di due diligence conformi ai principali standard internazionali e in linea con gli obblighi normativi vigenti e previsti. Il framework si applica ai componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, ai dipendenti, ai collaboratori, ai consulenti e intermediari commerciali, ai fornitori, appaltatori e subappaltatori e ai partner commerciali con i quali sono instaurati rapporti o relazioni d'affari o che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, operano in nome o per conto di ASTM e delle sue controllate e viene comunicato a tutti i diretti interessati, oltre ad essere disponibile sul sito web di ASTM e delle principali società operative controllate.

Nel rispetto del framework, ciascuna società del Gruppo, nell'ambito della propria autonomia gestionale e secondo un approccio basato sul rischio, definisce la propria governance in relazione ai diritti umani, attribuendo ruoli e responsabilità a ciascuna funzione (e.g., Risorse Umane, Acquisti, Salute e Sicurezza, etc.) per quanto di specifica competenza, integra l'attività di due diligence all'interno dei propri processi e si impegna a promuovere il rispetto dei diritti umani, anche tramite attività mirate di sensibilizzazione. In particolare, le principali società operative controllate hanno avviato l'integrazione, nell'ambito del proprio modello di Risk Management, di un processo che include le attività di seguito indicate:

- identificazione e valutazione degli impatti negativi, effettivi e potenziali, sui diritti umani;
- definizione e attuazione di un piano di azione per prevenire, porre fine, e mitigare gli impatti sui diritti umani;
- predisposizione di una procedura e di un canale di reclamo e implementazione di misure adeguate a rimediare agli impatti effettivi qualora l'organizzazione accerti di aver causato o contribuito a causare effetti negativi;
- monitoraggio dell'efficacia della politica e delle misure implementate;
- rendicontazione trasparente delle modalità e delle misure con cui l'organizzazione affronta e intende affrontare gli impatti negativi sui diritti umani.

In particolare, nell'ambito della definizione di un piano d'azione che preveda misure adeguate a prevenire, mitigare e porre fine agli impatti e ai rischi individuati, ogni società si impegna a:

- analizzare le misure esistenti al fine di individuare, ove necessario, piani di azione e misure correttive, associando le funzioni responsabili per la loro attuazione secondo la tempistica stabilita;
- integrare i risultati delle valutazioni d'impatto sui diritti umani nei propri processi interni e adottare le misure appropriate per la loro prevenzione, gestione e mitigazione;
- definire tutte le misure necessarie per cessare o porre rimedio a un impatto negativo direttamente causato dalle proprie attività, quali, a titolo esemplificativo, procedure di qualifica e valutazione dei fornitori, predisposizione di clausole contrattuali vincolanti, programmi formativi e informativi, definizione di un piano di audit.

Ai fini dell'attuazione del processo sopra illustrato, sono previsti opportuni momenti di consultazione con i portatori di interesse, evitando eventuali ostacoli al dialogo e facendo in modo che i partecipanti non siano soggetti ad azioni di ritorsione o rivalsa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Target con impatti positivi sui lavoratori nelle catene del valore

All'interno del proprio Piano di Sostenibilità ASTM ha adottato due target In relazione ai lavoratori nelle catene del valore, riassunti nella tabella sottostante.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2025
Mantenere il 100% di nuovi fornitori strategici valutati in base a criteri ESG (inclusa la tematica salute e sicurezza)	100%	2023	100%	100%	Catene del valore upstream e downstream	Tutte le BU	100%
Audit ESG sui fornitori strategici	≈5%	2023	50%	100%	Catene del valore upstream e downstream	Costruzioni	50%

Le prestazioni nell'anno di riferimento rispetto agli obiettivi sopra illustrati risultano in linea con i valori target, anche in virtù delle iniziative illustrate di seguito. Si specifica che, nel settore delle costruzioni, la classificazione dei fornitori strategici è basata sulla valutazione dell'impatto di potenziali non conformità degli stessi sull'operatività aziendale, anche in considerazione della tipologia di fornitura di materiali e/o servizi erogati, della rilevanza economica del fatturato e di altri criteri ESG (e.g., impatto sull'impronta carbonica, rischi SA8000, rischi di compliance normativa). Nel corso del 2025, dei 30 fornitori strategici operanti nel settore delle costruzioni 15 sono stati sottoposti ad audit, in linea con gli obiettivi di performance definiti.

Azioni a tutela delle condizioni di lavoro lungo le catene del valore

La gestione responsabile della catena di fornitura è fondamentale per tutte le società del Gruppo ASTM, con particolare riferimento alla tutela delle condizioni di lavoro e alla salvaguardia dei lavoratori. Tale aspetto viene garantito dal rispetto delle prescrizioni normative in materia di salute e sicurezza, nonché dall'applicazione delle politiche e di specifiche procedure.

In Italia, nel settore delle concessioni, i contratti di appalto prevedono specifici riferimenti alla normativa vigente e ai contratti collettivi applicati, con particolare riguardo alla salute e sicurezza dei lavoratori e alle condizioni assicurative, contributive e retributive.

Nel settore delle costruzioni, lo screening dei fornitori viene effettuato con modalità differenti a seconda della localizzazione delle lavorazioni. Qualora esse siano svolte in Italia o nell'Unione Europea la conformità della documentazione viene verificata preventivamente, con particolare riferimento alle maestranze impiegate. Per i partner operanti nel resto del mondo, invece, a tale verifica iniziale per la selezione si aggiunge una valutazione rigorosa su aspetti afferenti al lavoro minorile, con particolare attenzione ai sub-affidatari presenti in cantiere e ai produttori esterni di materiali, e alle condizioni di vita all'interno dei campi base, incluse considerazioni su vitto, alloggio, possibilità ludiche del tempo libero, trasporto da e per la nazione di provenienza.

Un ulteriore elemento essenziale per la selezione e valutazione di fornitori e subfornitori è costituito dal rispetto da parte degli stessi del Codice di Condotta dei Fornitori.

Le valutazioni dei fornitori vengono gestite tramite una piattaforma informatica, per il cui utilizzo le società del Gruppo sostengono un costo annuale di licenza**,** che permette di valutare le performance di ciascun fornitore sulla base di parametri di carattere sociale riferiti alle condizioni di lavoro, oltre che in termini di performance ambientali e solidità finanziaria. Inoltre, lo screening è integrato da attività di audit, anche presso le aree di cantiere, dalla raccolta e dall'analisi di dati relativi a indicatori chiave, tra cui il numero la tipologia di infortuni e/o di malattie professionali, nonché le ore di formazione erogate. Lo screening dei fornitori, la conseguente valutazione, le attività di audit sui soggetti selezionati e gli eventuali piani correttivi consentono di monitorare l'efficacia delle azioni implementate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Audit ESG sui fornitori strategici

Anche nel 2025, nel settore delle costruzioni, Itinera ha rafforzato l'attività di audit sui fornitori strategici, che concorre al raggiungimento del target del Piano di Sostenibilità. Gli audit esterni sono programmati dalla funzione Albo Fornitori in collaborazione con la funzione Responsabile Sistemi di Gestione, Formazione e Sorveglianza Sanitaria sulla base di una programmazione annuale. Tali funzioni possono prevedere ulteriori audit non programmati qualora nel corso dell'anno emergano segnalazioni dalle unità operative, anche a valle della valutazione annuale dei fornitori qualificati che abbiano operato durante l'anno. Le attività di audit coprono le dimensioni ambientale, sociale e di governance. In particolare, in ambito ambientale, è prevista la verifica della conformità normativa e delle relative autorizzazioni, la gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose, la mitigazione degli impatti ambientali di cantiere (e.g., polveri, rumore, protezione del suolo e prevenzione degli sversamenti) e il monitoraggio degli impatti ambientali di prodotti e servizi. Per quanto concerne la dimensione sociale, si effettuano verifiche in materia di salute e sicurezza, formazione del personale qualificato, pratiche di lavoro e il rispetto dei diritti umani, oltre al coinvolgimento degli stakeholder locali e al monitoraggio post-cantiere correlato ad eventuali azioni correttive. Infine, rispetto alle tematiche di governance, si verifica la presenza di certificazioni di sistema e prodotto, l'assetto organizzativo, i processi produttivi e la logistica, la gestione documentale e la tracciabilità, nonché i controlli di qualità e gli audit, la gestione dei dati e della privacy e la compliance contrattuale, ivi incluso il rispetto del Codice di Condotta dei Fornitori e dello Human Rights Framework.

Le eventuali non conformità emerse durante gli audit vengono gestite in accordo alle procedure dei sistemi di gestione vigenti, prevedono la definizione di piani di rimedio e lo svolgimento di follow-up finalizzati a verificarne l'effettiva implementazione. Nel corso del 2025 non sono emersi rilievi ostativi al mantenimento della qualifica dei fornitori sottoposti ad audit; inoltre, i suggerimenti emersi a valle dell'attività di audit condotta nel 2024 sono stati recepiti dai fornitori in modo collaborativo e hanno riguardato l'ambito salute e sicurezza, con particolare riferimento al monitoraggio e all'analisi degli indici infortunistici. Itinera ha supportato questo percorso attraverso specifiche attività formative svolte direttamente in cantiere, coinvolgendo sia il personale operativo sia i subappaltatori, con focus su dinamiche degli infortuni, tecniche di analisi e comportamenti sicuri.

Linee Guida Sicurezza

Nel 2025 il Gruppo ha sviluppato delle linee guida dedicate alla tutela della salute e sicurezza per i lavoratori di società terze operanti nei propri siti in regime di appalto e subappalto, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura e promuovere una cultura della prevenzione, contribuendo alla riduzione degli infortuni e alla salvaguardia dei diritti umani, anche in risposta al rischio risultato rilevante in materia di salute e sicurezza nei cantieri.

In particolare, le società concessionarie autostradali italiane hanno predisposto delle linee guida per la gestione di affidatari e subappaltatori operanti nei siti delle società del Gruppo in regime di appalto e subappalto. Anche Itinera ha predisposto una procedura aziendale che disciplina la selezione e la gestione dei sub-contraenti attraverso verifiche preliminari di conformità, attività di onboarding, pianificazione del cantiere e monitoraggio dei rischi connessi ai lavoratori delle catene del valore. Sono previsti momenti strutturati di informazione, quali riunioni periodiche e Tool Box Meeting, per diffondere pratiche corrette, prevenire infortuni e assicurare l'utilizzo appropriato dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Sono implementati meccanismi di verifica operativa, gestione delle non conformità e rendicontazione in materia di qualità, ambiente e sicurezza. La valutazione periodica dei fornitori è condotta tramite due diverse Score Card, che consentono un controllo multilivello delle performance e la tempestiva identificazione di possibili impatti negativi sui lavoratori delle catene del valore. Infine, anche Sinelec ha introdotto le linee guida per la gestione dei sub-contraenti, formalizzando i criteri, le responsabilità e le modalità operative in tema salute e sicurezza, assicurando la conformità delle attività cantieristiche con la normativa vigente, le proprie politiche e gli standard ISO 45001 e 39001 adottati. Le Linee Guida sono condivise con tutti i sub-contraenti e allegate ai termini contrattuali. Inoltre, con l'obiettivo di promuovere la diffusione delle novità introdotte e di rafforzare la condivisione dei principi di salute e sicurezza, sono state introdotte specifiche attività di sensibilizzazione presso i cantieri tramite lo svolgimento di sessioni formative. La formazione riguardante le norme di salute e sicurezza e i relativi obblighi dei sub-contraenti ha coinvolto i lavoratori che operano in subappalto nei principali cantieri del Nord

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Italia. Le attività proseguiranno anche durante il 2026, al fine di promuovere la diffusione della cultura della salute e sicurezza nelle catene del valore del Gruppo.

Certificazione Acquisti Sostenibili

A dicembre 2025 Itinera S.p.A. ha ottenuto la certificazione ISO 20400:2017 Acquisti Sostenibili, a conferma della conformità del processo di procurement ai principi internazionali di sostenibilità. L'adozione della ISO 20400 favorisce infatti una maggiore trasparenza e tracciabilità nelle decisioni di acquisto, garantendo coerenza con i valori aziendali, le aspettative degli stakeholder e i riferimenti internazionali in materia di responsabilità sociale, ambientale ed economica. Questo risultato attesta la maturità del sistema di gestione degli approvvigionamenti e la sua conformità alle migliori pratiche riconosciute a livello globale. L'adozione della ISO 20400 consente di rafforzare la governance della catena di fornitura, migliorando trasparenza, tracciabilità e controllo dei rischi, in particolare quelli legati a impatti ESG, continuità operativa e reputazione. In aggiunta, la certificazione supporta una selezione dei fornitori più strutturata e responsabile, favorendo relazioni di partnership orientate al miglioramento continuo. In tale ottica, la ISO 20400 rappresenta uno strumento strategico per allineare il procurement agli obiettivi di sostenibilità, creare valore nel lungo periodo e contribuire in modo concreto alla competitività e alla solidità dell'organizzazione.

Ecovadis Platinum per Itinera

A conferma del percorso intrapreso, nel 2025 Itinera ha conseguito il prestigioso livello Platinum, confermandosi tra l'1% delle aziende valutate a livello globale assegnato da EcoVadis. L'agenzia di rating internazionale valuta le performance di sostenibilità delle imprese in ambito ambientale, sociale ed etico, oltre alla gestione responsabile della catena di fornitura. Il risultato evidenzia un miglioramento in tutti gli ambiti di valutazione, confermando l'efficacia delle strategie adottate: il monitoraggio dei fornitori, la formazione continua del personale, la prevenzione dei rischi e l'integrazione dei criteri di sostenibilità nei processi decisionali. Questo traguardo conferma come la responsabilità sociale e la sostenibilità siano elementi centrali e trasversali in tutte le attività operative del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S3 - Comunità interessate

Con riferimento alla dimensione delle informazioni sociali relative alle comunità interessate, sono risultati materiali i seguenti impatti, illustrati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

S3 – Comunità interessate				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto positivo attuale	**Aumento nel valore economico e occupazionale** (diretto, indiretto e indotto) **generato** dal Gruppo sul territorio con impatti positivi sullo sviluppo socio-economico delle comunità locali	Catene del valore downstream	Tutti gli Stakeholder	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	**Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali** attraverso il sostegno a iniziative ad impatto sociale, attività benefiche e programmi di sponsorizzazione	Catene del valore downstream	Comunità locale	Tutte le BU

La valorizzazione del territorio e delle comunità costituisce uno dei driver strategici del Gruppo ASTM, che promuove iniziative volte a contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree in cui opera, supportando, direttamente o indirettamente, e/o finanziando progetti e iniziative con un impatto misurabile, come meglio illustrato nel seguito nel paragrafo "Impact Measurement". In particolare, il costante impegno del Gruppo a incrementare il valore economico diretto, indiretto e indotto sul territorio, rafforza ulteriormente gli impatti positivi rilevanti sul territorio e le comunità.

Le politiche, le procedure e i sistemi di gestione implementati dalle società del Gruppo per la gestione delle tematiche di sostenibilità generano impatti positivi, non solo sulle operazioni proprie, ma anche sui territori e le comunità interessate. I sistemi di gestione per la sicurezza stradale certificati ISO 39001, i sistemi di monitoraggio delle infrastrutture, nonché le procedure implementate dalle società concessionarie, consentono di garantire il presidio dello stato di sicurezza stradale e delle infrastrutture, come descritto nel paragrafo "Adattamento ai cambiamenti climatici" della sezione "Informazioni ambientali" e nel paragrafo "S4 - Consumatori e utilizzatori finali" di seguito, nonché di gestire gli stati di emergenza, così da assicurare in ogni situazione la transitabilità delle tratte autostradali e garantire l'accessibilità dei territori attraversati.

Impact Measurement

I business in cui opera il Gruppo, in particolar modo quello delle concessioni e delle costruzioni, rivestono un'importanza fondamentale per il sistema economico. In relazione al settore delle concessioni autostradali, numerosi studi dimostrano la forte correlazione tra la dotazione infrastrutturale di un territorio e il tasso di sviluppo dello stesso. La crescita economica di una nazione è infatti legata necessariamente a un incremento della mobilità dei passeggeri e delle merci al suo interno. Inoltre, il settore delle costruzioni risulta essere il primo per importanza di attivazione sull'economia nazionale e acquista beni e servizi da circa il 90% dei settori economici. La stima dell'impatto economico permette di misurare la ricchezza incrementale generata dalla realizzazione di un investimento nel settore di riferimento e quindi correlare l'attività di impresa ad altre variabili economiche, quali il valore economico prodotto e l'occupazione. Per questa ragione, il Gruppo ASTM, consapevole degli impatti economici e sociali prodotti dalla propria attività d'impresa, ha sviluppato e affinato negli anni un modello di calcolo con l'obiettivo di quantificare i contributi diretti, indiretti e indotti generati dai propri business nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera (Italia, Brasile, USA e Resto del Mondo). L'analisi si basa sul modello input-output[1] che, analizzando statisticamente le interazioni tra le industrie di una nazione, permette una lettura approfondita del contesto economico in cui l'impresa opera.

[1] Modello sviluppato dall'economista Leontief, economista e scienziato di fama mondiale, vincitore del Premio Nobel per l'economia nel 1973 e inventore del sistema input-output. Fonte dei moltiplicatori per l'analisi input-output su base banche dati Eurostat (tavole "Annual EU inter-country input-output tables industry by industry", "National accounts employment data by industry"), U.S. Bureau of Labor Statistics, OCSE (tavole "Employment by activities and status", "Saving rate").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, vengono analizzate le seguenti dimensioni:

- DIRETTO: contributo economico e occupazionale direttamente collegato alle attività di business;
- INDIRETTO: contributo economico e occupazionale indirettamente collegato alle attività di business, costituito dal valore generato dai partner del Gruppo lungo le catene del valore attivata;
- INDOTTO: contributo economico e occupazionale collegato alle attività di business a livello indotto, costituito dal valore generato tramite la domanda di beni e servizi sostenuti dal personale occupato lungo le catene del valore attivata.

Complessivamente, nel 2025 l'impatto economico generato è di circa 13,5 miliardi di euro. Di questi, 5,2 miliardi di euro sono derivati come effetto diretto[1], 3,8 miliardi di euro come effetto indiretto lungo le catene del valore e 4,5 miliardi di euro come effetto indotto tramite le spese degli occupati.

L'impatto occupazionale complessivo generato è di oltre 200 mila posti di lavoro. Di questi, 77 mila posti sono generati come effetto diretto[2], 60 mila come effetto indiretto lungo le catene del valore, mentre sono 64 mila i posti di lavoro attivati come effetto indotto, tramite le spese in servizi e consumi finali degli occupati.



[1] Il contributo diretto è pari al valore economico generato e distribuito senza considerare la "Remunerazione dell'azienda".
[2] Include i dipendenti diretti e i posti di lavoro attivati presso i fornitori del Gruppo tramite l'acquisto di beni e servizi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Processi per coinvolgere le comunità interessate

ASTM ritiene le relazioni con la comunità che vivono nei pressi dei siti operativi e dei cantieri abbiano un valore imprescindibile per il proprio business: per questa ragione il Gruppo si attiva per instaurare rapporti duraturi, realizzando iniziative e progetti che possano arricchire il territorio sia dal punto di vista sociale che culturale. In particolare, le società del Gruppo mantengono un dialogo costante con i rappresentanti delle amministrazioni territoriali, anche nell'ambito dei processi approvativi delle iniziative e nel rispetto della normativa vigente, per assicurarsi che le esigenze delle comunità locali siano adeguatamente prese in considerazione, in particolare nella realizzazione di nuove infrastrutture, così come nei progetti di manutenzione e adeguamento della rete autostradale. In tale contesto, la Conferenza di Servizi[1] fornisce un approccio strutturato per ottenere pareri, autorizzazioni e nullaosta in modo coordinato dalle Istituzioni, Amministrazioni Locali ed Enti competenti quando interessati dalla realizzazione di un intervento. Ciò consente di identificare preventivamente eventuali possibili impatti negativi sulle comunità interessate e i territori, anche con riferimento alle pratiche di acquisizione dei terreni e costruzione, e di pianificare le opportune misure in accordo con gli enti interessati.

Inoltre, le comunità locali sono coinvolte anche nelle attività di comunicazione in materia di sicurezza stradale attraverso giornate formative, dibattiti interattivi e progettualità mirate, come meglio dettagliato nel seguito nella descrizione dell'iniziativa "Andiamo sul sicuro", illustrata nei paragrafi successivi. Le società del Gruppo favoriscono, a diverso titolo, l'azione sociale a favore delle comunità locali, promuovendo attività di volontariato sul territorio, anche tramite il coinvolgimento diretto dei dipendenti, organizzando incontri con gli stakeholder locali per recepirne esigenze e aspettative e, in generale, rafforzando il dialogo con le comunità in cui operano, anche al fine di anticipare eventuali rischi sociali in materia di sicurezza.

Le attività di coinvolgimento delle amministrazioni territoriali e delle comunità interessate sono coordinate centralmente dalla Direzione Communication and Public Affairs con il supporto di rappresentanti delle società operative interessate.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

La Procedura di gestione delle segnalazioni si applica anche alle comunità locali che, come tutte le altre categorie di stakeholder, possono effettuare delle segnalazioni con le medesime modalità descritte per i lavoratori propri. Tutte le segnalazioni ricevute vengono indagate assicurando la massima riservatezza dei segnalanti e garantendo indipendenza dagli organi competenti secondo le modalità definite dalla procedura stessa. Maggiori dettagli circa le modalità e i processi di monitoraggio e gestione delle problematiche segnalate sono illustrati nella sezione "Informazioni sulla governance". L'approccio generale e i processi per porre o contribuire a porre rimedio a eventuali impatti negativi rilevanti per le comunità locali nei territori in cui il Gruppo opera sono definiti dallo Human Rights Framework. Si specifica che, anche nel 2025 non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani, né casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono comunità interessate con riferimento alle comunità interessate.

Politiche riferite alle comunità interessate

Gli impegni del Gruppo in termini di responsabilità verso la collettività e lo sviluppo dei territori sono espressi nel Codice Etico e di Comportamento di Gruppo, illustrato nel dettaglio nella sezione "Informazioni sulla governance". In particolare, ASTM e le società del Gruppo hanno definito principi e modalità di erogazione di liberalità e sponsorizzazioni nell'ambito delle procedure interne a garanzia che gli interventi vengano eseguiti solo a seguito dell'esito positivo di determinate verifiche sulla validità dell'oggetto e degli scopi dell'erogazione e sulla credibilità e integrità morale del potenziale beneficiario. In particolare, attraverso le liberalità

[1] Strumento di coordinamento amministrativo previsto dalla normativa italiana (Legge n. 241/1990 e successive modifiche) il cui utilizzo è previsto dal nuovo Codice Appalti (D.Lgs. 36/2023, art. 38) per l'approvazione di opere di interesse pubblico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

vengono sostenute esclusivamente iniziative di carattere umanitario o sociale al fine di contribuire allo sviluppo dei territori in cui il Gruppo opera, mentre le sponsorizzazioni rappresentano uno strumento contrattuale per supportare iniziative di carattere sociale, culturale, sportivo e artistico con l'obiettivo di promuovere, valorizzare e potenziare l'immagine del Gruppo.

Target per lo sviluppo delle comunità interessate

ASTM ha adottato, all'interno del proprio Piano di Sostenibilità, un target relativo a donazioni e sponsorizzazioni in iniziative a impatto sociale.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2025
Liberalità e sponsorizzazioni in iniziative a impatto sociale (mln EUR annui)	≈6	2023	≥6	≥6	Catene del valore downstream	Tutte le BU	7,3

Nel processo di individuazione e fissazione degli obiettivi sono state prese in considerazione le risultanze emerse dal coinvolgimento delle comunità interessate nel processo di analisi della rilevanza. Nel 2025 il Gruppo ha erogato liberalità per circa 0,3 milioni di euro (0,6 milioni di euro nel 2024) e sponsorizzazioni per circa 7 milioni di euro (6,1 milioni nel 2024), di cui 6,6 milioni di euro destinati a iniziative sportive in Italia e negli Stati Uniti (5,6 nel 2024). Tali costi sono inclusi nel Bilancio Consolidato tra gli altri costi per servizi riportati nella Nota 28 – Costi per servizi e gli altri oneri di gestione riportati nella Nota 30 – Altri costi.

Azioni a favore delle comunità interessate

Il Gruppo ASTM, consapevole che le relazioni con le comunità locali rappresentano un'importante leva per la creazione di valore condiviso, promuove iniziative che contribuiscano allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. In quest'ottica il Gruppo intende costruire un rapporto di fiducia e collaborazione con le comunità locali e i territori contribuendo, direttamente o indirettamente, a supportare e/o finanziare progetti e iniziative con un impatto significativo sulle aree in cui opera, come testimoniato dalle iniziative illustrate nel seguito.

ASTM per lo sport

ASTM riconosce nello sport un importante promotore della crescita del territorio e dello sviluppo dei giovani ed è al fianco della squadra di basket del Derthona, storica realtà della città di Tortona, in qualità di sponsor dalla stagione sportiva 2017-2018. Al fine di valutare le ricadute e gli effetti positivi sulle comunità e il territorio della sponsorizzazione, è stata condotta un'analisi dell'impatto sociale attraverso il metodo SROI (Social Return on Investments). L'analisi ha messo in evidenza la capacità di generare valore e il ritorno socioeconomico generato da ogni euro investito: 1 euro investito nelle attività del Derthona Basket è in grado di generare 3,53 euro di impatto socioeconomico. Inoltre, è stato stimato che ciascuna attività del Derthona Basket sul territorio ha generato, a sua volta, effetti per l'intero sistema economico di riferimento, attivando un moltiplicatore di valore per tutte le realtà e i consumatori appartenenti alla stessa filiera.

ASTM e il FAI

ASTM è membro de "I 200 del FAI", gruppo di privati e aziende sensibili ai valori della cultura, dell'arte e della natura, con l'obiettivo di sostenere il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano. Da quasi 50 anni il FAI si impegna, insieme ai suoi iscritti, a proteggere e rendere accessibili a tutti splendidi gioielli d'arte, natura e cultura disseminati nelle campagne, nelle città e sulle coste del nostro Paese, sensibilizzando la collettività alla conoscenza, al rispetto e alla cura dell'arte e della natura. Essere vicini al FAI nella salvaguardia e nella valorizzazione di diversi tesori d'Italia, dove ASTM è nata e che tuttora ne ospita l'headquarter, è per il Gruppo un modo concreto per promuovere lo sviluppo e partecipare alla cura di questo meraviglioso Paese.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andiamo sul sicuro

L'iniziativa "Andiamo sul sicuro" rappresenta il frutto dell'impegno congiunto delle società concessionarie italiane del Gruppo, già attivamente coinvolte nel programma Autostradafacendo, in collaborazione con il Servizio di Polizia Stradale. Il progetto è stato ideato per diffondere la cultura della sicurezza stradale coinvolgendo le amministrazioni locali, in linea con la strategia del Gruppo di responsabilità verso la collettività e sviluppo dei territori. L'attività prevede un tour itinerante di educazione stradale rivolto a studenti di scuole elementari, medie e superiori situate nelle aree servite dalle concessionarie del Gruppo. Al 2025 sono stati organizzati 34 eventi, risultato che rappresenta un avanzamento verso il raggiungimento dell'obiettivo di superare i 40 eventi in 6 regioni e 20 città. Avendo già coinvolto oltre 12 mila partecipanti, l'obiettivo futuro è sensibilizzare oltre 15 mila partecipanti (studenti, docenti, autorità, ecc.), che diverranno un traino per un'opera di prevenzione ad ampio raggio proprio in prossimità della rete autostrade gestita dal Gruppo in Italia. Ogni tappa del tour vede gli studenti più giovani protagonisti di attività ludico-didattiche, svolte nelle piazze dei Comuni che hanno aderito al progetto, attraverso laboratori sulla sicurezza stradale: un'esperienza educativa pratica e coinvolgente con giochi interattivi e incontri con esperti e testimoni. I giovani adulti vengono invece coinvolti in un dibattito al seguito della visione di un film sulla sicurezza stradale. Tutte le attività vedono la partecipazione attiva delle istituzioni locali e sono guidate da istruttori e relatori esperti, scelti tra i dipendenti del Gruppo e della Polizia Stradale. L'utilità degli interventi e la necessità di implementare azioni coordinate di sensibilizzazione sono confermate dai riscontri positivi emersi dai questionari compilati dagli studenti coinvolti: l'89% dei giovani ha compreso che la sicurezza stradale è una responsabilità condivisa e l'82% raccomanderebbe a un amico il programma di formazione Autostradafacendo, ritenuto utile e interessante. In futuro, il Gruppo si propone di ampliare sempre più la platea di adolescenti coinvolti, di rinnovare le collaborazioni con le scuole e i Comuni e di instaurare nuove partnership, contribuendo in maniera determinante a un cambiamento positivo in termini di consapevolezza sulla sicurezza stradale e nell'adozione di comportamento responsabili in ambito sicurezza.

EcoRodovias Socio-Environmental Strategic Map

Nel 2025 il Gruppo EcoRodovias ha definito la Socio-Environmental Strategic Map, un modello che orienta gli investimenti sociali attraverso tre pilastri: sviluppo territoriale, per rafforzare le comunità e valorizzare le opportunità locali; relazioni con gli stakeholder, basate su dialogo trasparente e continuo; rafforzamento interno, volto a migliorare processi e iniziative aziendali per massimizzare gli impatti sociali, ambientali e di business. Lo strumento integra caratteristiche socioterritoriali, impatti operativi, criteri di allocazione delle risorse e partnership istituzionali. La selezione dei progetti segue una metodologia interna basata su tre criteri: analisi socioambientale dei comuni tramite indicatori pubblici; mitigazione degli impatti delle attività operative; visione di lungo periodo per anticipare pressioni e bisogni locali. Nel corso del 2025 sono stati organizzati workshop con i gruppi di lavoro di tutte le unità, dedicati alla formazione e alla sensibilizzazione sui concetti chiave, tra cui lo sviluppo territoriale e l'importanza della licenza sociale ad operare. Nel 2026 le società concessionarie brasiliane avvieranno la definizione di piani socioambientali al 2030, rafforzando la governance e il processo di prioritizzazione dei piani sociali e ambientali delle diverse unità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Il Gruppo ASTM è impegnato a garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade. Tali impegni trovano riscontro nei seguenti impatti e opportunità risultati materiali e illustrati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

S4 – Consumatori e utilizzatori finali				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto positivo attuale	**Miglioramento della fruibilità e della qualità del servizio autostradale** attraverso l'adozione di tecnologie a supporto della gestione del traffico, nonché della comunicazione e diffusione di informazioni chiare e trasparenti	Catene del valore downstream	Clienti e associazioni dei consumatori	Concessioni (Italia, Brasile)
Impatto positivo potenziale	**Aumento della sicurezza e della resilienza delle infrastrutture** attraverso l'adozione di tecnologie innovative e l'implementazione di una metodologia integrata di monitoraggio, diagnostica e intervento	Catene del valore downstream	Clienti e associazioni dei consumatori	Concessioni (Italia, Brasile)
Opportunità	**Modelli evoluti per la mobilità** Ottimizzazione della fluidità del traffico, incremento della sicurezza stradale, riduzione della congestione e minimizzazione dell'impatto ambientale attraverso una gestione del traffico basata sull'Intelligenza Artificiale	Catene del valore downstream	Clienti e associazioni dei consumatori	Concessioni (Italia, Brasile)
Opportunità	**Qualità, competitività e resilienza** Maggiore competitività sul mercato e incremento dei ricavi grazie all'offerta di servizi di qualità, di opere resilienti e di soluzioni tecnologiche, che concorrono anche alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	Own operation	Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le BU

Gli utilizzatori finali soggetti agli impatti rilevanti generati dalle operazioni proprie o lungo le catene del valore del Gruppo ASTM sono i fruitori delle infrastrutture autostradali. Rispetto a questi, le società concessionarie si impegnano costantemente a migliorare la sicurezza e l'efficienza delle infrastrutture, integrando monitoraggio, diagnostica e pianificazione degli interventi necessari. Inoltre, adottano misure per garantire una comunicazione tempestiva e trasparente, nonché una gestione efficace degli eventi emergenziali. In considerazione di tali aspetti, i principali impatti rilevanti identificati con riferimento ai consumatori e utilizzatori finali riguardano il miglioramento della fruibilità del servizio autostradale attraverso la comunicazione e diffusione di informazioni chiare e trasparenti verso gli utenti, la tutela dei diritti dei clienti e l'incremento della sicurezza e dell'efficienza delle infrastrutture. Le concessionarie del Gruppo ASTM hanno da tempo compreso la necessità di un approccio multifattoriale alla gestione della sicurezza stradale, scegliendo di aggiungere agli aspetti usualmente utilizzati anche criteri in base ai quali valutare e affrontare in modo integrato i comportamenti degli utenti della strada, l'entità dei flussi veicolari e lo stato della rete autostradale. Le società concessionarie del Gruppo proseguono i piani di investimento per la resilienza delle infrastrutture e la sicurezza degli utenti autostradali anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie; inoltre, le principali concessionarie hanno implementato un programma di customer experience finalizzato a migliorare il servizio all'utenza.

Al fine di perseguire le opportunità rilevanti, il Gruppo ASTM continuerà a promuovere l'adozione di modelli evoluti per la mobilità, anche basati sull'Intelligenza Artificiale, finalizzati a incrementare la sicurezza stradale e, al contempo, a ottimizzare la fluidità del traffico e ridurre la congestione, minimizzando così sia gli impatti sociali che quelli ambientali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Processi per coinvolgere e ascoltare gli utenti finali

L'attenzione verso i clienti, con particolare riferimento agli utenti delle infrastrutture autostradali, è da sempre al centro dei valori e degli obiettivi strategici del Gruppo ASTM, che si impegna ad assicurare elevati standard di sicurezza stradale e qualità del servizio, promuovendo soluzioni per migliorare l'operatività delle infrastrutture autostradali e la soddisfazione degli utenti.

Al riguardo l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), all'esito di un'attività di consultazione avviata nel 2022, ha emanato la Delibera 132/2024 e la Delibera n. 211/2025 che contemplano diverse e molteplici informazioni e misure da rendere all'utenza. Le società concessionarie si stanno adoperando per implementare le stesse secondo le tempistiche indicate, compatibilmente con gli obblighi e le disposizioni del contratto di concessione in essere. Relativamente a questo aspetto, le concessionarie autostradali italiane sono costantemente impegnate nell'intento di garantire all'utenza trasparenza nella comunicazione con informazioni chiare e tempestive, in linea con la finalità della carta dei servizi illustrata nel dettaglio nei paragrafi successivi. Le centrali operative di controllo sono presidiate ventiquattro ore su ventiquattro dal personale specificatamente formato e addetto alla viabilità che interviene tempestivamente ad ogni segnalazione ricevuta attraverso i molteplici canali attivi, come pannelli a messaggio variabile (PMV) distribuiti lungo le tratte autostradali, siti web, emittenti radiofoniche e comunicati stampa. Le suddette disposizioni normative richiederanno alle concessionarie di rafforzare le misure per permettere all'utente di interagire sempre di più con il gestore, in un'ottica di migliorare ulteriormente il servizio reso all'utenza, in particolare a vantaggio della fluidità del traffico. Nel corso del 2025 sono stati rivisitati i siti internet delle società concessionarie italiane rendendoli molto più dettagliati, ricchi di informazioni e fruibili per l'utenza ed è stata ristrutturata l'alberatura del numero unico "800 840 708 - INFO VIABILITÀ" al fine di garantire all'utenza informazioni inerenti alla viabilità autostradale attraverso linee di comunicazione diverse da quelle reperibili via web e social. A livello di test è già stato avviato il potenziamento delle informazioni sui tempi di percorrenza, al fine di consentire agli utenti autostradali di scegliere il percorso di viaggio migliore, ottimizzando comfort e sicurezza. In aggiunta, al fine di monitorare la qualità percepita dagli utenti delle infrastrutture autostradali del Gruppo, le società concessionarie effettuano periodiche rilevazioni della soddisfazione del cliente, i cui risultati sono analizzati e utilizzati internamente per riconoscere i punti di forza e debolezza, pianificare azioni di miglioramento e, successivamente, verificarne l'efficacia.

Tale iniziativa si inserisce all'interno delle politiche di coinvolgimento degli utenti, ingaggiati dalle società concessionarie in attività partecipative volte, ad esempio, alla sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale, illustrate nel seguito, o al coinvolgimento degli utenti con specifiche esigenze, in ottica di migliorare la fruibilità dei servizi offerti. A tal proposito, il Gruppo ASTM in collaborazione con CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà – e nell'ambito del più ampio progetto dell'Agenda della Disabilità, illustrato nel paragrafo "Azioni in ambito Diversità e Inclusione", ha formalizzato nel 2024 il "Manifesto", finalizzato a promuovere e diffondere indicazioni per un'accoglienza in grado di incontrare le esigenze di una platea sempre più ampia di persone, anche in presenza di compromissioni di varia natura. Le iniziative previste con la redazione del "Manifesto" hanno portato allo sviluppo del progetto "aree di servizio designed for all" che ha previsto l'elaborazione di una linea guida con indicazioni pratiche per migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'accoglienza degli spazi e dei servizi offerti nelle aree di Servizio, tenendo in considerazione le esigenze di coloro che sono più vulnerabili, come donne, bambini, persone con disabilità e anziani, ottenendo impatti positivi su beneficiari diretti (clienti) e indiretti (lavoratori delle aree di servizio). Nel corso del 2025 le raccomandazioni sono state presentate agli operatori dei servizi impiegati nelle aree di servizio presenti lungo la rete autostradale di gruppo e quindi pubblicate sui siti delle società concessionarie. Le stesse potranno ispirare proposte migliorative sia per i servizi attualmente offerti lungo la rete autostradale, sia per quelli che verranno assegnati attraverso future procedure di gara e l'osservazione delle azioni intraprese dagli operatori e degli impatti sui beneficiari diretti consentirà di monitorarne l'efficacia.

Infine, le società adottano un approccio strutturato alla gestione di eventuali impatti negativi sugli utenti, basato su procedure formalizzate di raccolta e analisi dei reclami, sull'erogazione di eventuali rimborsi e sulla gestione trasparente dei sinistri; tali processi, integrati nei sistemi di tutela dell'utenza e riesaminati periodicamente, consentono di individuare tempestivamente le cause dei

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

disservizi, definire misure correttive e verificare l'efficacia dei rimedi attraverso indicatori di qualità e monitoraggi continuativi delle prestazioni erogate. In particolare, i canali messi a disposizione dei clienti al fine di comunicare reclami o esigenze, e far sì che queste siano trattate, sono rappresentati dai form disponibili online nei siti internet delle varie società concessionarie all'interno delle sezioni "Reclami e segnalazioni" e dal sistema di gestione delle segnalazioni di Whistleblowing, citato nei capitoli precedenti e illustrato nella sezione "Informazioni sulla Governance". Tutte le segnalazioni pervenute vengono analizzate con l'intento di assicurare ai propri clienti servizi sempre in linea con le loro aspettative e garantire un alto livello di customer satisfaction tramite il monitoraggio continuo della qualità percepita dagli utenti delle proprie infrastrutture autostradali. A tal fine, le società concessionarie effettuano periodiche rilevazioni della soddisfazione del cliente, i cui risultati sono analizzati e utilizzati internamente per riconoscere i punti di forza e di debolezza, pianificare azioni di miglioramento e, in seguito, verificarne l'efficacia. Tutte le segnalazioni ricevute tramite i diversi canali vengono indagate assicurando la massima riservatezza dei segnalanti, come illustrato anche nella sezione "Informazioni sulla governance". Nel corso del 2025 non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani dei consumatori finali.

Le politiche per la tutela dei servizi degli utenti

L'impegno sui temi sociali inerenti agli utenti delle infrastrutture realizzate e gestite è da sempre al centro dei valori e degli obiettivi del Gruppo ASTM, che si impegna costantemente ad assicurare, in particolare attraverso le società concessionarie, la sicurezza stradale e la qualità del servizio, promuovendo soluzioni per migliorare l'operatività delle infrastrutture autostradali e la soddisfazione degli utenti.

Nel Codice Etico e di Comportamento di Gruppo, illustrato nel dettaglio nel paragrafo "Informazioni sulla governance", vengono elencati gli impegni del Gruppo per rendere il miglior servizio possibile ai propri clienti, attraverso infrastrutture sicure e soluzioni innovative, resilienti e sostenibili, con particolare focus sull'attenzione e la cura del servizio reso ai clienti in termini di qualità, sicurezza e affidabilità. Viene posta l'attenzione sull'importanza di fornire informazioni accurate, veritiere ed esaurienti circa i servizi offerti dal Gruppo, affinché il cliente possa assumere decisioni consapevoli. Tali impegni sono meglio declinati da ciascuna società concessionaria all'interno della Carta dei Servizi, illustrata nel paragrafo successivo.

La Carta dei Servizi

La tutela dei servizi dei clienti viene perseguita, oltre che tramite il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo, anche attraverso la redazione della Carta dei Servizi, documento aggiornato periodicamente da tutte le concessionarie autostradali del Gruppo quale strumento di gestione, di informazione, di comunicazione degli obiettivi e di dialogo con i clienti autostradali e le altre parti interessate. Nello specifico, il documento descrive quali servizi vengono erogati e le modalità e gli standard qualitativi che si intendono garantire, al fine di informare l'utente di quanto disponibile lungo la tratta, garantire trasparenza nella comunicazione, monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto. La Carta dei Servizi esplicita anche i principali impegni delle società concessionarie in materia di sicurezza stradale, sia in termini di piani di potenziamento della rete, con particolare focus sulle progettualità identificate al fine di rendere l'infrastruttura più sicura, che in termini di comunicazione agli utenti, in ottica di prevenzione e di gestione di eventuali emergenze, anche ad attuazione di specifiche normative. Per maggiori informazioni circa le campagne di comunicazione promosse dalle società concessionarie si rimanda al precedente paragrafo "Andiamo sul sicuro". Il documento riporta, infine, gli indicatori della qualità e relativi standard di riferimento di cui viene assicurato il puntuale rispetto. L'aggiornamento annuale di tali documenti rappresenta un'occasione di riesame del servizio e del valore delle informazioni rivolte alla clientela autostradale. Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione della politica è il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società concessionaria a cui si riferisce la Carta dei Servizi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Target sulla sicurezza stradale

Con riferimento agli impegni espressi nelle proprie politiche in relazione alla tutela dei clienti e consumatori finali, ASTM ha adottato i seguenti obiettivi:

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2025
Tasso[1] di incidenti mortali sulle tratte gestite dal Gruppo	0,18 (Italia) 1,85 (Brasile)	2023	0 (Italia) -10% (Brasile)	0 (Italia) -39% (Brasile)	Catene del valore downstream	Concessioni (Italia, Brasile)	Italia: 0,27 Brasile: -2% (1,82)
Investimenti in sicurezza stradale (milioni di euro cumulati dal 2024)	938	2023	+2.400	+4.500	Catene del valore downstream	Concessioni (Italia, Brasile)	1.644

Nel processo di individuazione e fissazione degli obiettivi sono state prese in considerazione le risultanze emerse dal coinvolgimento dei clienti e degli utilizzatori finali nel processo di analisi della rilevanza, nonché le eventuali segnalazioni pervenute attraverso i sistemi di rilevazione della soddisfazione degli utenti (customer satisfaction). Al fine di monitorare i progressi compiuti verso il conseguimento dei target prefissati, gli incidenti mortali sulle tratte gestite dal Gruppo vengono monitorati dalle singole società concessionarie, così come gli investimenti in sicurezza stradale. In particolare, si precisa che nel 2025 il Gruppo EcoRodovias ha aggiornato i target al 2026 e al 2030 relativi al tasso di incidenti mortali sulle tratte in gestione a seguito dell'acquisizione di nuove concessionarie successivamente alla data di definizione del target.

Lungo la rete autostradale italiana del Gruppo il tasso di incidenti mortali passa da 0,22 nel 2024 a 0,27 nel 2025; la variazione è riconducibile essenzialmente a una diminuzione dei volumi di traffico (-25%[2]), più che proporzionale rispetto al decremento degli incidenti mortali che passano da 30 nel 2024 a 28 nel 2025 (-7%). Il decremento del traffico è dovuto principalmente all'uscita dal perimetro di rendicontazione di ATIVA e di SATAP A21. Per quanto riguarda la rete autostradale brasiliana del Gruppo, il tasso di incidenti mortali passa da 1,69 nel 2024 a 1,82 nel 2025 (+8% rispetto al 2024, -2% rispetto al valore base 2023). La variazione è dovuta a un incremento degli incidenti mortali che passano da 613 nel 2024 a 681 nel 2025 (+11%) più che proporzionale rispetto all'aumento dei volumi di traffico (+3%[3]). L'incremento del traffico è riconducibile principalmente all'avvio della riscossione dei pedaggi da parte di Ecovias Noroeste Paulista e di Ecovias Raposo Castello. L'incidentalità lungo le autostrade brasiliane risulta più elevata rispetto alle autostrade italiane in relazione alle differenze nel parco veicolare e nelle modalità caratteristiche della circolazione dei due paesi. Tale disomogeneità è generale e confermata, per le intere reti nazionali, anche dal rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità del 2023[4] secondo cui in Brasile si registra un numero di incidenti stradali ogni 100.000 abitanti, oltre 3 volte superiore rispetto al corrispondente dato italiano. Al fine di migliorare gli standard di qualità e sicurezza, in conformità non solo agli obblighi convenzionali ma, soprattutto, all'approccio che da sempre contraddistingue il Gruppo, le società concessionarie continuano la costante attività di investimento sul corpo autostradale di propria pertinenza. In particolare, gli investimenti cumulati effettuati per il miglioramento della sicurezza della rete nell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a 1.644 milioni di euro (958[5] milioni di euro nel 2024, +72%), a supporto dei piani d'azione dei quali vengono nel seguito illustrate le principali iniziative. Gli investimenti sostenuti nell'esercizio 2025 sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato".

[1] Il tasso di incidenti mortali sulle tratte gestite dal Gruppo è calcolato come rapporto tra il numero di incidenti mortali e la percorrenza in milioni di veicoli-km * 100.
[2] La variazione dei volumi di traffico risulta pari a -23% se calcolata in milioni di veicoli chilometro paganti, come rappresentato all'interno della sezione "Andamento della gestione nei settori di attività – Settore Autostradale".
[3] La variazione dei volumi di traffico risulta pari al 22% se calcolata in migliaia di veicoli paganti equivalenti, come rappresentato all'interno della sezione "Andamento della gestione nei settori di attività - Settore Autostradale".
[4] Fonte: Global status report on road safety 2023
[5] Dato riesposto per maggiore comparabilità con il dato 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'impegno del Gruppo per la tutela della sicurezza stradale

Le infrastrutture progettate, costruite e gestite dalle società del Gruppo ASTM intendono far fronte alla richiesta di mobilità in sicurezza di persone e merci. In un sistema complesso e regolamentato come quello stradale, la coerenza formale e l'aderenza alla normativa di settore risulta l'elemento qualificante del processo di progettazione e gestione. Tuttavia, le società del Gruppo ASTM hanno da tempo implementato un approccio multifattoriale scegliendo di aggiungere agli aspetti usualmente utilizzati anche criteri in base ai quali valutare e affrontare, in modo integrato, i comportamenti degli utenti della strada, l'entità dei flussi veicolari e lo stato dell'infrastruttura. Tali criteri rispondono a:

- **scelte progettuali** orientate alla sicurezza all'interno di un ciclo di efficienza tecnica e amministrativa, con misure che mirano allo sviluppo o all'adeguamento di strade e che siano pensate per inglobare il fattore umano nei criteri di progettazione, al fine di prevenire gli incidenti o mitigarne le conseguenze sulla persona;
- **attenta manutenzione dell'infrastruttura**: le tecnologie di ispezione e i metodi messi a punto tendono sia ad accertare lo stato di consistenza e sicurezza dell'opera sia a prevederne l'evoluzione del degrado, mettendolo in relazione alle condizioni d'uso delle infrastrutture di cui l'opera stessa fa parte. L'attività si articola in ispezioni e verifiche, controlli e monitoraggio delle opere e gestione complessiva del patrimonio stradale;
- **gestione in sicurezza dell'infrastruttura**: con un attento monitoraggio degli eventi che si sviluppano sulla rete e con una capitalizzazione del ritorno di esperienza delle autostrade gestite.

A garanzia della sicurezza delle infrastrutture autostradali i sistemi di gestione qualità, sicurezza e ambiente sono aggiornati periodicamente in conformità con le ISO vigenti, inclusa la ISO 39001 (Sistema di Gestione per la Sicurezza Stradale), con l'obiettivo – attraverso l'applicazione e il miglioramento continuo del sistema stesso – di ottenere nel tempo una diminuzione del numero di incidenti stradali sui tronchi gestiti, con specifico riguardo ai casi con conseguenze gravi per le persone coinvolte, in linea con l'obiettivo del Gruppo di diminuire gli incidenti mortali sulle tratte gestite. Le verifiche ispettive di ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali) hanno riguardato sia le caratteristiche del sistema di gestione - tra cui il contesto dell'organizzazione e della struttura societaria, la politica di sicurezza, gli obblighi e responsabilità, le risorse e designazione del personale chiave per la sicurezza – sia gli aspetti operativi - tra cui le ispezioni alle opere d'arte, la manutenzione e gli ammodernamenti, la gestione delle emergenze e dei cambiamenti. Le verifiche si sono concluse con esito positivo.

La valutazione dell'efficacia delle azioni attuate al fine di incrementare la sicurezza viene presidiata attraverso il calcolo e il monitoraggio dell'indice di incidentalità sulla rete gestita dal Gruppo, come illustrato nel paragrafo precedente.

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale a supporto del ruolo chiave dei Centri Operativi di Controllo

L'ampiezza della rete gestita dal Gruppo richiede competenze avanzate nella gestione del traffico e delle infrastrutture, assicurando elevati standard di qualità e sicurezza per gli utenti. Ogni tratta autostradale è monitorata da un Centro Operativo di Controllo (COC), che raccoglie i dati provenienti dai dispositivi ITS (Intelligent Transportation Sysytem) presenti lungo il tracciato – quali, ad esempio, telecamere e stazioni meteo – e li elabora tramite una piattaforma ATMS (Advance Traffic Management System), progettata per supportare gli operatori nel coordinamento delle attività ordinarie ed emergenziali. Il Centro Operativo di Controllo della Direzione di Esercizio di Rondissone rappresenta il fulcro del sistema: acquisisce, integra ed elabora tutte le informazioni provenienti dall'autostrada e dalle stazioni di pedaggio, diffondendo tempestivamente istruzioni al personale interno, agli utenti, alle Forze dell'Ordine e ai servizi di soccorso, nel rispetto delle procedure. Tra le attività monitorate figurano comunicazioni radio, richieste di soccorso, stato dei cantieri, flussi di traffico, condizioni meteo, anomalie impiantistiche e transiti eccezionali. Il COC coordina gli interventi operativi, attiva la Polizia Stradale e i mezzi dedicati, informa utenti, media ed Enti e gestisce le richieste non evase dal call center. L'intero sistema opera in collaborazione con numerosi soggetti istituzionali e partner di servizio, avvalendosi di colonnine SOS, videosorveglianza, pannelli a messaggio variabile e sensori ambientali. Grazie alla progressiva integrazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale, infine, le attività ripetitive vengono eliminate liberando le risorse umane per attività a maggiore valore

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

aggiunto e decisioni strategiche. L'integrazione tra tecnologie avanzate e competenze specialistiche garantisce un servizio di assistenza e mobilità efficiente e affidabile su tutta la rete.

I sistemi di gestione della sicurezza delle concessionarie

A garanzia della sicurezza delle infrastrutture autostradali, i sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza sono aggiornati periodicamente in conformità con le ISO vigenti, inclusa la ISO 39001 (Sistema di Gestione per la Sicurezza Stradale). Anche nel 2025 è proseguito il progetto di implementazione, da parte delle concessionarie autostradali italiane del Gruppo ASTM, di un sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale conforme alla norma ISO 39001, con l'obiettivo - attraverso l'applicazione e il miglioramento continuo del sistema stesso - di ottenere nel tempo una diminuzione del numero di incidenti stradali sui tronchi gestiti, con specifico riguardo ai casi con conseguenze gravi per le persone coinvolte, in linea con l'obiettivo del Gruppo di diminuire gli incidenti mortali sulle tratte gestite.

I sistemi di sicurezza per la riduzione dell'incidentalità sulla rete autostradale

In Italia, in applicazione del D.Lgs. 35/2011 sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali, successivamente aggiornato con il D.Lgs. 213/2021, SINA, società del Gruppo specializzata nella verifica dei sistemi di sicurezza e di controllo e di ispezione di infrastrutture, svolge annualmente analisi di incidentalità ad ampio spettro sulla rete autostradale gestita e contribuisce alla valutazione dell'evoluzione della sicurezza sulle tratte delle singole concessionarie. Anche sulla base di tali valutazioni, le concessionarie del Gruppo implementano misure per migliorare progressivamente la sicurezza, la cui efficacia viene verificata attraverso gli studi di incidentalità. A partire dall'indicazione della tipologia di intervento, del periodo in cui esso è stato realizzato e della data di messa in opera finale, è possibile condurre le analisi successive per valutare nel tempo se l'incidentalità si è affettivamente ridotta a seguito dell'intervento.

Tutta la rete italiana del Gruppo ASTM utilizza la piattaforma ADAM® (Accidents Data Analyser Module) come strumento per promuovere un progressivo miglioramento delle condizioni di viaggio sulla rete stradale. In altre parole, consente di selezionare le misure che, sulla base del ritorno di esperienza dell'esercizio, siano oggettivamente mirate ad una riduzione dell'incidentalità sulla rete, e concorre al raggiungimento del target legato al tasso di incidenti mortali sulle tratte gestite dal Gruppo. Le società concessionarie italiane sono in grado quindi di raccogliere, catalogare e valutare un ricco patrimonio informativo relativo alle condizioni di utilizzo, alle caratteristiche della circolazione e alle informazioni sugli incidenti. Il sistema consente di:

- creare un database descrittivo della strada, riportandone le caratteristiche tecniche e geometriche di interesse ricavate dalle misure di campo (e.g., viadotti, gallerie, curve, lunghezze, pendenze, caratteristiche pavimentazione);
- acquisire informazioni dinamiche del gestore che sono di interesse per le elaborazioni (e.g., traffico, incidenti);
- utilizzare i dati di cui sopra per generare un ampio insieme di indicatori (e.g., tasso degli incidenti, indice di severità, costo sociale);
- calcolare gli indicatori sulla base di vari tipi di segmentazione della strada (a maglia fissa o con algoritmo automatico di segmentazione, guidato dagli indicatori);
- creare dei "modelli" infrastrutturali basati sulle caratteristiche tecnico/geometriche dei tracciati in modo da fare dei confronti omogenei degli indicatori sull'arteria (e.g., confronto dei soli indicatori delle zone in cui il traffico è perturbato dagli svincoli);
- confrontare le stesse sezioni autostradali su intervalli di tempo diversi, verificandone in questo modo l'efficacia o meno delle misure di sicurezza di volta in volta assunte.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sulla governance

G1 - Condotta delle imprese

Il Gruppo ASTM riconosce nella condotta d'impresa responsabile e trasparente un fattore determinante per creare valore sostenibile e rafforzare la resilienza del business nel lungo periodo. Per questo motivo si impegna a diffondere una cultura aziendale orientata all'etica, all'integrità e alla trasparenza nella conduzione delle attività di business e nelle relazioni con gli stakeholder.

La diffusione di tali principi all'interno di tutte le aree di business e lungo le catene del valore contribuisce a costruire relazioni di fiducia con i portatori di interesse e a rafforzare l'affidabilità del Gruppo nei mercati in cui opera. In parallelo, il Gruppo promuove un dialogo trasparente con le istituzioni e gli stakeholder rilevanti, assicurando un approccio rigoroso nelle attività di rappresentanza degli interessi e nella partecipazione ai processi decisionali pubblici, contribuendo positivamente allo sviluppo dei territori e dei sistemi infrastrutturali.

Infine, una solida condotta d'impresa risulta fondamentale per garantire la continuità del business, tramite l'adozione di sistemi di gestione del rischio e di piani di continuità operativa e risposta alle crisi, che consentono di prevenire e rispondere con tempestività a potenziali discontinuità, salvaguardando la qualità dei servizi, la reputazione e la fiducia degli stakeholder.

Di seguito vengono ripresi gli impatti e rischi risultati materiali con riferimento alla condotta dell'impresa e illustrati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

G1 – Condotta delle imprese				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto positivo attuale	Sviluppo di una cultura aziendale basata su **pratiche di business corrette** e **diffusione di principi di integrità ed etica** che contribuiscano a migliorare la fiducia e le relazioni con gli Stakeholder	Own operation	Tutti gli Stakeholder	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	Promozione di un **dialogo trasparente e responsabile con le istituzioni e gli Stakeholder** in ambito politico e regolatorio	Catene del valore upstream e downstream	Tutti gli Stakeholder	Tutte le BU
Impatto negativo potenziale	**Potenziali effetti negativi sui fornitori** causati da pagamenti effettuati oltre i termini standard di pagamento	Catene del valore upstream	Fornitori, appaltatori, business partner	Tutte le BU
Rischio	**Business continuity** Limitazione o interruzione temporanea del business e/o dell'operatività aziendale a causa di eventi e/o fattori esogeni che colpiscono una o più società del Gruppo	Catene del valore upstream e downstream	Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le BU

Cultura d'impresa

Il Gruppo ASTM fonda la propria cultura aziendale sul rispetto di una serie di valori fondamentali che guidano ogni azione e comportamento, nei confronti di tutti gli stakeholder. Tali valori, riconducibili ai concetti di ambizione, responsabilità, innovazione, affidabilità, sostenibilità e integrità, sono alla base del nuovo Purpose di Gruppo, come illustrato nei paragrafi successivi. Il Gruppo sostiene un modo di fare impresa fondato su eccellenza e innovazione sostenibile, guidato dalla volontà di costruire relazioni basate su fiducia e correttezza, creare valore duraturo per le generazioni future e restituire alla comunità un'infrastruttura migliore, più moderna e sicura, operando sempre con etica, trasparenza e coerenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo

Il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo (anche "Codice Etico") adottato da ASTM e dalle società controllate illustra i principi generali che costituiscono il fondamento della cultura aziendale e rappresentano gli standard di eticità e integrità che si intende garantire in tutte le attività svolte nelle o per conto delle società del Gruppo ASTM. In tal senso, il Codice Etico è riconducibile all'impatto positivo in termini di sviluppo di una cultura aziendale basata su pratiche di business corrette e diffusione di principi di integrità ed etica che contribuiscano a migliorare la fiducia e le relazioni con gli stakeholder. Attraverso l'attuazione del Codice Etico, il Gruppo si impegna a rispettare le vigenti normative nazionali e internazionali, secondo principi etici e di governance conformi ai più elevati standard internazionali quali:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;
- le diverse Convenzioni dell'ILO e la Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e i suoi seguiti;
- i Guiding Principles on Business and Human Rights delle Nazioni Unite;
- i 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile che identifica i 17 Sustainable Goals;
- le Linee Guida OCSE dedicate alle imprese multinazionali.

Il Codice Etico è vincolante per tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e degli altri organi sociali, dei dirigenti, dei dipendenti di ASTM e delle società del Gruppo e di tutti coloro che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti e relazioni con le stesse, quali collaboratori, consulenti, business partner, fornitori e appaltatori, contribuendo al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali. Tutte le società del Gruppo sono tenute a adottare il Codice tramite delibera del Consiglio di Amministrazione (o equivalente organo amministrativo) e a farne rispettare i contenuti a tutti i livelli dell'organizzazione, pur in considerazione della diversità culturale, sociale ed economica e delle disposizioni normative vigenti. Le società pubblicano sul proprio sito internet aziendale e sulla intranet il Codice Etico e ne promuovono la diffusione con le modalità ritenute più idonee. I destinatari del Codice Etico hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente eventuali e/o presunte violazioni dello stesso attraverso gli appositi canali di segnalazione.

ASTM ha implementato un sistema di segnalazione di possibili violazioni del Codice Etico, irregolarità e potenziali illeciti da parte di dipendenti e soggetti terzi (anche "Whistleblowing"), a integrazione dei canali già previsti per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale accessibile dal sito internet della Società, il sistema di Whistleblowing consente a tutti gli stakeholder di riportare, anche in forma anonima, violazioni - presunte o conosciute - di leggi, regolamenti, procedure e politiche aziendali o di valori enunciati nel Codice Etico. Tutte le segnalazioni sono gestite in modo confidenziale e trasparente attraverso un iter predefinito. È stato inoltre istituito un organismo interfunzionale con il compito di svolgere le istruttorie relative alle comunicazioni ricevute. In particolare, la Procedura di gestione delle segnalazioni disciplina il processo di ricezione, analisi e gestione, garantendo la massima tutela e riservatezza delle persone segnalanti, dei soggetti segnalati e dell'oggetto delle stesse, non tollerando conseguenze ritorsive di qualsiasi natura nei confronti del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. Anche le principali società operative controllate da ASTM hanno implementato, e reso accessibile sul proprio sito internet, un sistema analogo, attraverso piattaforme online e strumenti di comunicazione che permettono a dipendenti, clienti e soggetti terzi di segnalare, anche in forma anonima, potenziali violazioni del Codice Etico o di qualsiasi politica e procedura adottata.

Inoltre, la Funzione Internal Audit, nell'ambito delle proprie attività, ha il compito di indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, compresi, in qualità di Referente Anticorruzione, casi di corruzione attiva e passiva come meglio illustrato nel paragrafo "Anticorruzione".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'impegno del Gruppo per la diffusione della cultura d'impresa

Il Piano di Sostenibilità prevede un target relativo al coinvolgimento di tutti i dipendenti nella formazione ESG, anche al fine di diffondere l'asset valoriale del Gruppo e i principi su cui si fonda la cultura aziendale.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2025
Percentuale di dipendenti coinvolti nella formazione ESG (inclusi etica aziendale, diritti umani, ecc.)	54%	2023	80%	100%	Own operation	Tutte le BU	60%

Nell'ottica di perseguire il raggiungimento del presente target, le società del Gruppo ASTM promuovono annualmente attività di formazione dedicate alla condotta etica d'impresa, richiamando i principi fondamentali alla base delle politiche adottate, incluso il Codice Etico e le principali normative di riferimento. Parallelamente, il Gruppo offre programmi rivolti ai dipendenti sulle principali tematiche di sostenibilità e sui più recenti sviluppi normativi, integrando tali contenuti con iniziative specifiche di business ethics. Queste ultime mirano a rafforzare le competenze tecniche attraverso percorsi formativi dedicati al Codice Etico e di Comportamento, al D.Lgs. 231/2001, alle politiche Anticorruzione, Diversità e Inclusione e allo Human Rights Framework. La performance rilevata nel 2025 è riconducibile a un aumento del numero di dipendenti totali, in particolare in categorie non coinvolte in tali iniziative di formazione, più che proporzionale rispetto al numero di dipendenti coinvolti nella formazione ESG.

Behind the journey, Beyond the destination: il nuovo Purpose del Gruppo

Nel 2025 ASTM ha lanciato il nuovo Purpose di Gruppo: "Behind the journey, Beyond the destination", quale espressione del ruolo e dell'impegno del Gruppo. Essere "Behind the journey" significa garantire, attraverso il lavoro quotidiano delle società del Gruppo, infrastrutture sicure, efficienti e sostenibili, creando le condizioni affinché l'esperienza di viaggio sia fluida e di qualità. Al contempo, "Beyond the destination" richiama la capacità delle infrastrutture di generare connessioni, opportunità e sviluppo: non solo percorsi fisici, ma elementi che uniscono territori, persone e abilitano nuovi scenari di crescita. Il nuovo Purpose nasce come esito del progetto "Brandability", avviato nel 2024, con l'obiettivo di rafforzare la Corporate Identity del Gruppo e promuovere una cultura aziendale coerente con il nuovo asset valoriale definito. Il progetto ha visto il coinvolgimento di un campione rappresentativo di dipendenti – per settore di business, seniority, genere ed età – attraverso workshop e survey volte a mappare la percezione interna dell'azienda e a restituire un'immagine autentica dei valori, delle aspirazioni e dell'impegno che caratterizzano il lavoro quotidiano sia negli uffici sia sul campo. In continuità con quanto realizzato negli esercizi precedenti, iniziative propedeutiche come "Un caffè con l'AD" hanno contribuito ad alimentare un dialogo con le nuove generazioni del Gruppo, facilitando l'individuazione di prospettive utili alla definizione del nuovo impianto identitario. Il nuovo Purpose rappresenta oggi un elemento unificante per tutti gli stakeholder, orientando i comportamenti individuali verso uno scopo condiviso e rafforzando la coerenza tra le attività operative e la strategia di lungo periodo del Gruppo. Contestualmente al nuovo Purpose, sempre attraverso il progetto "Brandability", sono stati finalizzati la vision e la mission del Gruppo, riferimenti importanti anche per la progressiva diffusione del Purpose nell'organizzazione. Nel corso del 2026 verranno, infatti, pianificate iniziative dedicate all'integrazione del Purpose nei processi aziendali. Tra le prime azioni è previsto l'aggiornamento del Codice Etico, al fine di recepire pienamente il nuovo asset valoriale, il Purpose, la vision e la mission, consolidando così l'identità e la cultura del Gruppo nelle sue dimensioni interna ed esterna.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anticorruzione

Il Gruppo ripudia e disincentiva ogni forma di corruzione e si impegna a contrastarla attivamente rispettando le prescrizioni della normativa vigente in materia di anticorruzione in tutti i Paesi in cui opera, imponendo ai propri stakeholder di operare con onestà e integrità.

La Politica Anticorruzione

ASTM e le principali società operative controllate hanno adottato una Politica Anticorruzione in linea con i principi riportati nel Codice Etico e ispirata alla best practice in tema di Compliance Program Anticorruzione e allo standard internazionale UNI ISO 37001:2016. La Politica Anticorruzione di ASTM – in ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 2025 – si propone di mitigare i rischi di incorrere in comportamenti riconducibili a fattispecie corruttive nei paesi in cui il Gruppo opera. Attraverso la Politica Anticorruzione le società del Gruppo ASTM si impegnano a rispettare i seguenti riferimenti normativi locali e internazionali:

- Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali;
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione;
- Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) emanato negli Stati Uniti;
- UK Bribery Act emanato nel Regno Unito;
- Civil Law Convention on Corruption;
- African Union Convention on Preventing and Combatting Corruption.

Il Referente Anticorruzione, che in ASTM coincide con il Responsabile della Funzione Internal Audit, è l'organo deputato alla vigilanza sull'implementazione e diffusione della politica e del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, nonché dell'attività periodica di verifica sul rispetto dei principi e regole di comportamento contenuti nella stessa, ovvero sulla loro efficacia e adeguatezza per il contenimento dei rischi di corruzione.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ASTM e le principali società operative controllate, oltre a adottare la Politica Anticorruzione sopra descritta, hanno adottato un sistema strutturato di regole, controlli e meccanismi di segnalazione finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione. Nello specifico, per le società italiane, le misure di prevenzione degli illeciti corruttivi sono disciplinate nei Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Inoltre, ASTM S.p.A., EcoRodovias Concessoes e Serviços S.A., EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A., Itinera (Italia, branch Svezia, Danimarca e Francia), SINA, SEA Segnaletica Stradale, Sinelec e Tubosider hanno implementato un sistema di gestione volontario in materia di anticorruzione certificato UNI ISO 37001. Ove implementato, il Sistema di gestione UNI ISO 37001 è armonizzato con i presidi già esistenti, contribuendo all'ottimizzazione dell'assetto organizzativo e dei processi decisionali e di controllo finalizzati a dare concreta attuazione alla Politica Anticorruzione. Le società pubblicano sul proprio sito internet aziendale e sulla intranet la Politica Anticorruzione e ne promuovono la diffusione con le modalità ritenute più idonee. Il Referente Anticorruzione sovrintende all'attuazione del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione, in conformità alle normative vigenti in materia e ai requisiti della ISO 37001, e relaziona periodicamente all'Alta Direzione in merito all'adeguatezza del sistema, evidenziando eventuali carenze o elementi di miglioramento. I risultati degli audit interni, svolti periodicamente sulla conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione, sono discussi e condivisi con i responsabili di processo, anche in un'ottica di formazione e di miglioramento continuo. Infine, l'Amministratore Delegato illustra annualmente al Consiglio di Amministrazione, in presenza del Collegio Sindacale, le attività svolte ai fini del mantenimento della certificazione ISO 37001 Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.

Come previsto anche dalla Politica Anticorruzione, vengono svolte specifiche sessioni di formazione rivolte a tutto il personale con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza da parte di ognuno circa il proprio contributo nel promuovere la cultura della legalità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

secondo una logica di prevenzione di eventuali comportamenti che non rispondano ai principi etici adottati dalla società. Tali attività di formazione coinvolgono tutte le funzioni aziendali; pertanto, il 100% delle funzioni maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva, specifiche per ciascuna società ma identificabili principalmente nella funzione Communication and Pubblic Affairs, è coinvolto nella formazione.

Casi di corruzione attiva o passiva

Sia nel 2025 che nel 2024 non si registrano condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva e non sono state inflitte ammende.

Influenza politica e attività di lobbying

Nell'ambito delle relazioni istituzionali, ASTM si affida a società partner specializzate nell'attività di "lobbying", con le quali sono intrattenuti rapporti contrattuali solo in presenza di adeguati requisiti di affidabilità, integrità ed etica e in conformità alle leggi, ai regolamenti e ai contratti vigenti. Le attività relative all'interlocuzione con le istituzioni sono coordinate dalla funzione Communication and Public Affairs.

Inoltre, le società che operano nel settore delle concessioni in Italia e in Brasile partecipano attivamente attraverso le associazioni di categoria – tra cui le principali sono elencate nel paragrafo "Ulteriori impegni per il clima" – alle consultazioni pubbliche, promosse da Istituzioni del settore, finalizzate a definire e consolidare disposizioni e regolamenti di interesse per il comparto, attraverso il contributo e le osservazioni di tutti gli stakeholder. Tali iniziative permettono al Gruppo di individuare soluzioni efficaci per mitigare i propri impatti negativi sull'ambiente e, al contempo, di intercettare innovazioni utili a cogliere le opportunità offerte dal settore.

Nel 2025 una società del Gruppo ha erogato negli Stati Uniti, nelle forme e nei modi previsti dalle normative vigenti e nel rispetto delle procedure aziendali, contributi per 398 mila euro.

(importi in migliaia di euro)	**2025**	**2024**
Totale dei contributi politici finanziari forniti	398	162
Totale dei contributi politici in natura forniti	-	-
Totale dei contributi politici finanziari e in natura forniti	**398**	**162**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo ASTM riconosce l'importanza di perseguire una gestione responsabile delle proprie catene di fornitura, implementando un processo di approvvigionamento trasparente che tenga conto degli impatti sociali e ambientali che lo stesso possa avere, anche a tutela dei propri stakeholder e di tutti i lavoratori nelle proprie catene del valore. A tal fine, ciascuna società del Gruppo si impegna a selezionare i fornitori secondo criteri di trasparenza, correttezza e imparzialità, evitando situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali. ASTM si impegna, inoltre, a coinvolgere attivamente i propri fornitori, in particolare i fornitori strategici, nel percorso di transizione sostenibile, affinché si allineino progressivamente agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo e contribuiscano, nello specifico, alla riduzione complessiva delle emissioni lungo le catene del valore. A tal proposito, una serie di criteri ESG è stata integrata nella selezione dei fornitori e i requisiti relativi al clima sono inclusi nei contratti dei fornitori strategici del Gruppo, per dare priorità ai fornitori con una minore impronta di carbonio.

Per le società concessionarie italiane, dotate di un Albo fornitori oggetto di continuo aggiornamento, la trasparenza del processo di affidamento dei lavori relativi alla costruzione delle infrastrutture autostradali è garantita anche dalle stringenti disposizioni di legge che queste sono tenute a rispettare per l'affidamento degli stessi. Relativamente all'esecuzione dei lavori e dei servizi per la realizzazione di nuove opere o la manutenzione delle strutture autostradali in gestione, le società del Gruppo operano in linea con quanto definito dal prezzario ufficiale ANAS, sulla base del quale vengono determinati i prezzi "soglia" degli interventi da svolgere. I costi sono soggetti a verifiche periodiche da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ("MIT" o "Concedente"). Per le società concessionarie brasiliane la gestione dei fornitori è coordinata dalla Direzione Acquisti, con il supporto delle funzioni Sostenibilità, Legal, Finance e Compliance, prevedendo, oltre alla valutazione di aspetti legali e di qualità del servizio per i fornitori strategici, anche una valutazione di conformità in materia di salute e sicurezza e aspetti ambientali per tutti i fornitori di servizi.

La catena di fornitura occupa una posizione strategica anche per le società del settore delle costruzioni, che affidano le lavorazioni in quota rilevante ad aziende terze in regime di subappalto. Nella fase di selezione e individuazione dei candidati, vengono valutate le caratteristiche delle società individuate in relazione alla capacità operativa, finanziaria e reputazionale, con particolare attenzione alle lavorazioni che implicano bonifiche e smaltimento rifiuti. In particolare, il settore delle costruzioni adotta da diversi anni una piattaforma per la prequalifica dei propri fornitori. Il processo si articola in due fasi: (i) la qualifica a cura del personale di sede (valutazione preventiva - prequalifica) e (ii) il monitoraggio del fornitore qualificato in occasione della sua attività in cantiere a cura di Project Manager e Direttori Cantiere competenti (Valutazione diretta - feedback dai cantieri) e attraverso audit specifici.

Il Codice di Condotta dei Fornitori

Il Codice di Condotta dei Fornitori (anche "Codice di Condotta"), che integra i principi del Codice Etico, rappresenta lo strumento attraverso il quale ASTM si propone di condividere i propri valori e i principi di comportamento con i propri fornitori e di definire le norme di comportamento che questi devono adottare nei confronti dei propri dipendenti e sub fornitori al fine di implementare un ciclo di approvvigionamento sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico. Il Codice di Condotta dei Fornitori rafforza l'impegno del Gruppo nell'applicazione di standard internazionali quali i "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Esso si applica a qualsiasi soggetto, entità, società, partner e altro fornitore di qualsiasi attività, bene o servizio a favore della Società, senza limitazioni alle forniture relative a tutte le classi merceologiche della Società; inoltre, l'accettazione dello stesso da parte dei fornitori è obbligatoria al fine di poter intrattenere rapporti commerciali e ogni fornitore è responsabile di assicurare che i propri dipendenti e qualsiasi parte subfornitrice siano informati riguardo i principi riportati nel Codice e che questi ne rispettino l'applicazione. Tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la Società sono tenuti a segnalare tempestivamente eventuali dubbi su qualsiasi requisito del Codice di Condotta, nonché qualsiasi violazione, presunta o effettiva, dello stesso e/o della legge attraverso il sistema di Whistleblowing. Il Consiglio di Amministrazione di ASTM approva il Codice di Condotta e ne promuove l'adozione da parte di tutte le proprie società controllate, le quali lo adottano in autonomia con delibera dei propri organi amministrativi e si adoperano

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

al fine di favorirne il recepimento anche da parte delle società in cui detengono partecipazioni non di controllo. ASTM pubblica sul sito internet aziendale e sulla propria intranet il Codice di Condotta e ne promuove la diffusione a tutti i destinatari con le modalità ritenute più idonee.

Mediante l'introduzione di specifiche clausole contrattuali, i fornitori si impegnano ad osservare - pena la risoluzione dello stesso e fatto salvo il risarcimento del danno - i principi e le regole di comportamento previste dal Codice Etico di Gruppo, dal Modello 231, dal Codice di Condotta dei Fornitori e da tutte le politiche di sostenibilità adottate dalle società del Gruppo.

Prassi di pagamento

ASTM e le società del Gruppo, consapevoli dell'importanza di mantenere solide relazioni con i propri fornitori e del ruolo che la tempestività dei pagamenti riveste nel mantenimento dell'equilibrio economico dei partner commerciali, si impegnano a rispettare i termini di pagamento, definiti all'interno degli standard contrattuali sottoscritti dalle società del Gruppo, nonché a garantire prassi eque e trasparenti nella gestione della supply chain.

Il tempo medio impiegato dall'impresa per pagare una fattura è di 34 giorni (43 nel 2024), calcolato come la media dei giorni trascorsi tra la data di pagamento e la data della fattura, ponderato per il numero di fatture pagate nel periodo.

Il 77% (74% nel 2024) delle fatture analizzate rispetta i termini standard di pagamento. Il settore delle concessioni presenta mediamente termini di pagamento stabiliti a 30 giorni, ad eccezione dei termini relativi ai contratti di fornitura di servizi (60 giorni) e dei termini di pagamento previsti per le società del Gruppo EcoRodovias (45 giorni). Il settore delle costruzioni prevede prevalentemente termini di pagamento a 60 e 90 giorni, ad eccezione dei fornitori di zincherie per i quali sono previsti termini a 150 giorni. Infine, il settore tecnologico prevede in media termini di pagamento a 45 giorni e il settore ingegneria a 60 giorni. Per il calcolo del tempo medio di pagamento e della percentuale di pagamenti che rispettano i termini, sono stati esclusi i pagamenti infragruppo, gli emolumenti ai membri degli Organismi di Vigilanza e di Controllo per tutte le Business Unit, i canoni ANAS per il settore delle concessioni e le ritenute a garanzia per il settore tecnologico.

Nel 2025 non sono stati registrati procedimenti giudiziari dovuti a ritardi di pagamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Business continuity

Eventi esogeni di varia natura – inclusi fenomeni climatici estremi, attacchi informatici e interruzioni derivanti da una non corretta gestione o disponibilità dei dati – possono limitare o interrompere temporaneamente l'operatività di una o più società del Gruppo, generando possibili impatti sulla capacità di continuare a garantire servizi essenziali alla mobilità. Tali aspetti risultano particolarmente rilevanti anche alla luce di quanto approfondito nel paragrafo "Adattamento ai cambiamenti climatici" della sezione "Informazioni ambientali". Per far fronte a queste sfide, il Gruppo ASTM adotta un approccio preventivo, integrato e sistemico alla gestione del rischio di business continuity, che comprende presidi volti a rafforzare la resilienza dei processi operativi e la protezione dei sistemi informativi e dei dati personali. Di seguito vengono illustrati i target definiti dal Gruppo e i principali presidi adottati per garantire la continuità operativa, la resilienza del business e la tutela dei dati personali degli stakeholder, in un quadro complessivo che integra sicurezza fisica, digitale e organizzativa.

La gestione degli eventi di crisi

ASTM e le principali società operative controllate hanno adottato una procedura interfunzionale per la gestione degli eventi di crisi. In particolare, la procedura individua le tipologie di possibili eventi di crisi, definisce la struttura organizzativa, processi e flussi informativi al verificarsi di tali eventi. Dall'analisi dei diversi settori di attività del Gruppo sono state individuate le tipologie di eventi di crisi riconducibili essenzialmente a temi di sicurezza (e.g., inquinamento o disastro ambientale, grave incidente sul lavoro, impedimento del top management) e a fattori esterni (e.g., grave danno ad opere o infrastrutture causato da eventi esogeni, grave epidemia o malattia infettiva, incidenti, evento atmosferico estremo o catastrofe naturale) e i criteri per valutarne la severità sulla base delle caratteristiche specifiche dell'evento. Al verificarsi di un evento di crisi valutato di severità massima, la/il "Crisis Manager" (individuato nella figura dell'Amministratore Delegato) della società colpita può attivare il team di "Crisis Management" che sarà responsabile per la strategia complessiva di gestione della crisi. In relazione alla tipologia di crisi, il Crisis Manager potrà coinvolgere anche professionisti ed esperti esterni. Nel caso in cui un evento di crisi colpisca una società controllata, la stessa, oltre ad attivare la propria organizzazione di Crisis Management dedicata, informa ASTM S.p.A. che mette a disposizione un Comitato di Advisory con ruolo consultivo nei confronti del Crisis Manager della società controllata.

L'impegno per garantire la continuità di business

Al fine di garantire continuità di business rispetto alla possibilità di attacchi informatici che compromettano le infrastrutture IT, la protezione dei dati e, conseguentemente, la continuità del business, ASTM ha adottato i seguenti target:

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2025
Zero arresti critici dei sistemi IT a causa di attacchi informatici	0	2023	0	0	Own operation	Tutte le BU	0
% di addetti al trattamento dei dati formati sulla protezione dei dati	76%	2023	80%	100%	Own operation	Tutte le BU	93%

Nel 2025 non si sono registrati arresti critici dei sistemi IT dovuti ad attacchi informatici (0 nel 2024). Ciò è frutto dell'efficacia dei presidi di sicurezza implementati dalle società del Gruppo.

Al fine di mitigare il rischio rilevante connesso alla possibile interruzione dei sistemi IT a causa di eventuali attacchi informatici, e in linea con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, le principali società operative controllate del Gruppo hanno, infatti, adottato diverse iniziative, e nello specifico:

- sono state predisposte e attuate le Linee Guida "Service&Data Protection Management" e le relative procedure operative, anche grazie al supporto di un soggetto terzo qualificato;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- è stato implementato un progetto di evoluzione ICT, adeguato alle specifiche necessità delle diverse BU. In particolare, Sinelec ha introdotto presidi tecnologici per il monitoraggio real-time delle infrastrutture IT presenti nel Data Center di Milano, nelle principali sedi operative e, più in generale, su tutti gli end-point, sostituendo i tradizionali antivirus con soluzioni XDR (Extended Detection and Response). Per tutte le utenze è stato inoltre predisposto – e in gran parte attivato – il processo di autenticazione a due fattori per l'accesso ai sistemi di produttività individuale. Tali sistemi sono stati installati anche nel Gruppo Itinera sui dispositivi elettronici in Italia, Svezia, Danimarca, Brasile, Francia e USA;
- è stato implementato un meccanismo di Vulnerability Assessment continuativo per proteggere la sicurezza infrastrutturale;
- sono state svolte iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi della cybersecurity, inclusa una campagna di phishing condotta da Sinelec.

In parallelo, sono proseguite le iniziative di formazione rivolte agli addetti al trattamento dei dati, coordinate dai Referenti Data Protection delle singole società (c.d. "Gruppo Referenti"), con l'obiettivo di promuovere un approccio condiviso, consapevole e metodologicamente allineato alla gestione dei temi di sicurezza e protezione dei dati.

In coerenza con le Linee Guida "Service&Data Protection Management", il Gruppo e le principali società operative hanno adottato la Data Privacy Policy, disponibile sulla intranet aziendale. La Data Privacy Policy disciplina il trattamento di dati personali effettuato dai dipendenti, collaboratori o soggetti comunque autorizzati (persone fisiche e giuridiche) allo svolgimento di tale attività, al fine di garantire una gestione della data protection conforme alla normativa in materia. Nell'elaborazione della Data Privacy Policy, ASTM ha preso in considerazione il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation, GDPR). La responsabilità dell'attuazione della Data Privacy Policy è in carico all'Amministratore Delegato di ciascuna società, al quale sono conferiti i poteri decisionali e gestionali in materia di protezione dei dati personali.

Inoltre, a sostegno degli impegni illustrati nella politica e in linea con le disposizioni del Regolamento GDPR, è stato da anni implementato un modello organizzativo e gestionale di data protection, che prevede:

i. la definizione di ruoli e responsabilità all'interno dell'azienda, tra cui l'individuazione di un Data Privacy Officer (c.d. "DPO"), di un focal point (c.d. "Referente Data Protection") e di responsabili interni per aree funzionali (c.d. "Data Manager") che sovraintendono ai trattamenti di dati personali, curando altresì i rapporti con le terze parti;
ii. l'adozione, ad integrazione della Data Privacy Policy, di specifiche procedure e protocolli in materia data protection;
iii. l'implementazione di una piattaforma digitale per la gestione e l'accountability di tutte le attività data protection.

Il Gruppo prosegue il proprio impegno nella tutela dei dati personali dei propri stakeholder, con la consapevolezza che la protezione della privacy delle persone fisiche sia un diritto fondamentale, riconosciuto anche dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Il D. Lgs. 4 settembre 2024, n. 138 che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva UE 2022/2555 (cd. NIS 2) mira a rafforzare la resilienza digitale delle imprese per elevare il livello di sicurezza nazionale ed europeo e richiede alle organizzazioni interessate di implementare specifiche misure finalizzate alla prevenzione e gestione dei rischi per la sicurezza informatica. In tale contesto le società concessionarie italiane e Sinelec, in qualità di "soggetti essenziali", e ASTM, in qualità di "soggetto importante", si sono attivate per allineare, laddove necessario, le proprie misure tecniche, operative e organizzative al fine di prevenire o ridurre al minimo l'impatto di eventuali incidenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indice dei contenuti

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1][2][3][4]	Non materiale/ phase-in	Informativa
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI			
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità			Criteri generali per la redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, pag. 69-70
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche			Criteri generali per la redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, pag. 70
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		[GOV-1 21b] Tra i membri degli organi amministrativi, di direzione e controllo non sono presenti rappresentanti dei lavoratori	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate, pag. 87-89
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione[5], Allegato II		Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate, pag. 87
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate, pag. 87
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate			Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate, pag. 87-89
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione			Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, pag. 89-90
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza			Dichiarazione sul dovere di diligenza, pag. 71
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10		Dichiarazione sul dovere di diligenza, pag. 71
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità			Sistema di controllo interno e di gestione del rischio sull'informativa di sostenibilità, pag. 90-91
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore			Strategia, modello di business e catene del valore, pag. 72-76
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4 Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di		Strategia, modello di business e catene del valore, pag. 72

[1] Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).
[2] Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 (Regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).
[3] Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).
[4] Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).
[5] Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1234]	Non materiale/ phase-in	Informativa
	esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione[5], tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		Strategia, modello di business e catene del valore, pag. 72
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 Articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818[6] e Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816		Strategia, modello di business e catene del valore, pag. 72
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 e Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816		Strategia, modello di business e catene del valore, pag. 72
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi			Interessi e opinioni dei portatori di interessi, pag. 76-77 Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità, pag. 78-84
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia e il modello di business, pag. 85-86
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità, pag. 78-84
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa			Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità, pag. 78-84
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI			
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione			Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, pag. 89-90
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici			Il Climate Transition Plan, pag. 113-115 L'impegno del Gruppo per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pag. 126
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119		Il Climate Transition Plan, pag. 113-115

[5] Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).
[6] Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1234]	Non materiale/ phase-in	Informativa
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818	ASTM non è esclusa dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi (EU Paris-aligned benchmark) secondo i criteri di esclusione definiti dall'articolo 12 del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 della Commissione	-
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			La strategia del Gruppo per il clima, pag. 111-113
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima			La strategia del Gruppo per il clima, pag. 111-113
ESRS E1-2 + MDR-P Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi			La Politica Ambientale, pag. 95-96
ESRS E1-3 + MDR-A Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici			Il Climate Transition Plan, pag. 116-118 Le principali iniziative di innovazione tecnologica, pag. 124-125 L'impegno del Gruppo per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pag. 126-128
ESRS E1-4 + MDR-T Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi			Il Climate Transition Plan, pag. 113-115 Gli obiettivi del Gruppo a supporto dell'innovazione, pag. 123 L'impegno del Gruppo per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pag. 128
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Articolo 6 del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Il Climate Transition Plan, pag. 113-115
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico			Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 119
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e Allegato I, tabella 2, indicatore n. 5		Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 119
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5		Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 119

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1234]	Non materiale/ phase-in	Informativa
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6		Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 119-120
ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES			Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 120-122
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2 Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 122
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 122
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio		ASTM non utilizza crediti di carbonio e non è sottoposta a sistemi regolamentati di scambio di emissioni	-
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119	ASTM non utilizza crediti di carbonio e non è sottoposta a sistemi regolamentati di scambio di emissioni	-
ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio			Il Climate Transition Plan, pag. 118
ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Phase-in	-
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 e Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816	Phase-in	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1234]	Non materiale/ phase-in	Informativa
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) **ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)**	Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	Phase-in	-
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	Phase-in	-
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818	Phase-in	-
ESRS E2 INQUINAMENTO			
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento			Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità, pag. 79
ESRS E2-1 + MDR-P Politiche relative all'inquinamento			La Politica Ambientale, pag. 95-96
ESRS E2-2 + MDR-A Azioni e risorse connesse all'inquinamento			L'impegno del Gruppo per la gestione degli sversamenti, pag. 129-130
ESRS E2-3 + MDR-T Obiettivi connessi all'inquinamento			L'impegno del Gruppo per la gestione degli sversamenti, pag. 129
ESRS E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; Allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; Allegato I, tabella 2, indicatore n. 3		Il monitoraggio dell'inquinamento ambientale, pag. 130-131
ESRS E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		Non materiale	-
ESRS E2-6 Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento		Phase-in	-
ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE			
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine			Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità, pag. 79
ESRS E3-1 + MDR-P Politiche connesse alle acque e alle risorse marine			La Politica Ambientale, pag. 95-96
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7		La Politica Ambientale, pag. 95-96
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8		La Politica Ambientale, pag. 95-96
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non materiale	
ESRS E3-2 + MDR-A Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine			L'impegno del Gruppo per una gestione responsabile dell'acqua, pag. 131-133
ESRS E3-3 + MDR-T Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine			L'impegno del Gruppo per una gestione responsabile dell'acqua, pag. 131-133
ESRS E3-4 Consumo idrico			I consumi di acqua del Gruppo, pag. 133
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2		I consumi di acqua del Gruppo, pag. 133

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1234]	Non materiale/ phase-in	Informativa
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1		I consumi di acqua del Gruppo, pag. 133
ESRS E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine		Phase-in	-
ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI			
ESRS E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale			Biodiversità ed ecosistemi, pag. 134-135
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			Biodiversità ed ecosistemi, pag. 134-135 Gli obiettivi e l'impegno del Gruppo per la biodiversità, pag. 135-137
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi			Biodiversità ed ecosistemi, pag. 134-135
ESRS E4 paragrafo 16, lettera a), punto i); lettera b); lettera c)	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7, n. 10, n. 14		Biodiversità ed ecosistemi, pag. 134-135
ESRS E4-2 + MDR-P Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi			La Politica Ambientale, pag. 95-96
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11		La Politica Ambientale, pag. 95-96
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12		La Politica Ambientale, pag. 95-96
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15		La Politica Ambientale, pag. 95-96
ESRS E4-3 + MDR-A Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi			Le iniziative del Gruppo per la tutela della biodiversità, pag. 137-139
ESRS E4-4 + MDR-T Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi			Gli obiettivi e l'impegno del Gruppo per la biodiversità, pag. 135
ESRS E4-5 + Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi			Gli obiettivi e l'impegno del Gruppo per la biodiversità, pag. 135-137
ESRS E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità		Phase-in	-
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare			Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità, pag. 79
ESRS E5-1 + MDR-P Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare			La Politica Ambientale, pag. 95-96
ESRS E5-2 + MDR-A Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare			L'azione del Gruppo per una gestione responsabile delle risorse, pag. 141-142
ESRS E5-3 + MDR-T Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare			Gli obiettivi del Gruppo per la gestione responsabile delle risorse, pag. 140
ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata			Il monitoraggio delle risorse gestite dal Gruppo, pag. 143-144
ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita			Il monitoraggio delle risorse gestite dal Gruppo, pag. 143-144
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13		Il monitoraggio delle risorse gestite dal Gruppo, pag. 143-144
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9		Il monitoraggio delle risorse gestite dal Gruppo, pag. 143-144

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1234]	Non materiale/ phase-in	Informativa
ESRS E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Phase-in	-
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA			
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			Interessi e opinioni dei portatori di interessi, pag. 76
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			S1 - Forza lavoro propria, pag. 146-147 Le persone ASTM in numeri, pag. 149
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13		S1 - Forza lavoro propria, pag. 146-147
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12		S1 - Forza lavoro propria, pag. 146-147
ESRS S1-1 + MDR-P Politiche relative alla forza lavoro propria			Politica Diversità e Inclusione, pag. 152-153 Sviluppo del capitale umano, pag. 156 Human Rights Framework, pag. 170 Salute e sicurezza sul lavoro, pag. 161 Condizioni di lavoro e Wellbeing, pag. 164
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11		Salute e sicurezza sul lavoro, pag. 161
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		Politica Diversità e Inclusione, pag. 152
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11		Salute e sicurezza sul lavoro, pag. 161
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1		Salute e sicurezza sul lavoro, pag. 161
ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti			Processi per coinvolgere la propria forza lavoro, pag. 147-148
ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni			Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, pag. 148-149
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, pag. 148-149
ESRS S1-4 + MDR-A Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni			Azioni in ambito Diversità e Inclusione, pag. 153-154 Azioni per lo sviluppo del capitale umano, pag. 157-159 Azioni orientate alla salute e sicurezza sul lavoro, pag. 162-163 L'azione del Gruppo a tutela delle condizioni di lavoro e del benessere dei dipendenti, pag. 165-167

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1234]	Non materiale/ phase-in	Informativa
ESRS S1-5 + MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			Target relativi alla diversità e inclusione, pag. 153 Target relativi allo sviluppo del capitale umano, pag. 156 Target relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, pag. 162
ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa			Le persone ASTM in numeri, pag. 149-152
ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa			Le persone ASTM in numeri, pag. 152
ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale			I principali indicatori sulle condizioni di lavoro, pag. 167
ESRS S1-9 Metriche della diversità			I numeri della diversità, pag. 155
ESRS S1-10 Salari adeguati			I principali indicatori sulle condizioni di lavoro, pag. 167
ESRS S1-11 Protezione sociale			I principali indicatori sulle condizioni di lavoro, pag. 167
ESRS S1-12 Persone con disabilità			I numeri della diversità, pag. 155
ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze			Metriche di formazione e di sviluppo delle competenze, pag. 159-161
ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza			I principali indicatori di salute e sicurezza, pag. 163-164
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		I principali indicatori di salute e sicurezza, pag. 164
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3		I principali indicatori di salute e sicurezza, pag. 164
ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata			Rinnovo dei contratti di secondo livello, pag.166
ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)			Metriche sulla retribuzione, pag. 155-156
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		Metriche sulla retribuzione, pag. 155-156
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8		Metriche sulla retribuzione, pag. 155-156
ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani			Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, pag. 149
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, pag. 149
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e articolo		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, pag. 149

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1234]	Non materiale/ phase-in	Informativa
	12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		
ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			Interessi e opinioni dei portatori di interessi, pag. 76
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			S2 - Lavoratori nelle catene del valore di ASTM, pag. 168
ESRS 2 SBM-3 S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatori n. 12 e 13		S2 - Lavoratori nelle catene del valore di ASTM, pag. 168
ESRS S2-1 + MDR-P Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore			Le Politiche a tutela dei lavoratori nelle catene del valore, pag. 169-170
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11		Le Politiche a tutela dei lavoratori nelle catene del valore, pag. 169-170
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatori n. 11 e 4		Le Politiche a tutela dei lavoratori nelle catene del valore, pag. 169-170
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Le Politiche a tutela dei lavoratori nelle catene del valore, pag. 169-170
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		Le Politiche a tutela dei lavoratori nelle catene del valore, pag. 169-170
ESRS S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti			Processi per coinvolgere i lavoratori nelle catene del valore, pag. 168-169
ESRS S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni			Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori nelle catene del valore di sollevare preoccupazioni, pag. 169 Human Rights Framework, pag. 170
ESRS S2-4 + MDR-A Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni			Human Rights Framework, pag. 170 Azioni a tutela delle condizioni di lavoro lungo le catene del valore, pag. 171-173
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Azioni a tutela delle condizioni di lavoro lungo le catene del valore, pag. 171-173
ESRS S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			Target con impatti positivi sui lavoratori nelle catene del valore, pag. 171
ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE			
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			Interessi e opinioni dei portatori di interessi, pag. 76
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			Processi per coinvolgere le comunità interessate, pag. 176
ESRS S3-1 + MDR-P Politiche relative alle comunità interessate			Politiche riferite alle comunità interessate, pag. 176-177

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1234]	Non materiale/ phase-in	Informativa
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11		Politiche riferite alle comunità interessate, pag. 176-177
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni, pag. 176
ESRS S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti			Processi per coinvolgere le comunità interessate, pag. 176
ESRS S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni			Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni, pag. 176
ESRS S3-4 + MDR-A Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni			Azioni a favore delle comunità interessate, pag. 177-178
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni, pag. 176
ESRS S3-5 + MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			Target per lo sviluppo delle comunità interessate, pag. 177
ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI			
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			Interessi e opinioni dei portatori di interessi, pag. 76
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			S4 - Consumatori e utilizzatori finali, pag. 179
ESRS S4-1 + MDR-P Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali			Le politiche per la tutela dei servizi degli utenti, pag. 181
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11		Le politiche per la tutela dei servizi degli utenti, pag. 181
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Processi per coinvolgere e ascoltare gli utenti finali, pag. 180-181 Le politiche per la tutela dei servizi degli utenti, pag. 181
ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti			Processi per coinvolgere e ascoltare gli utenti finali, pag. 180-181
ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni			Processi per coinvolgere e ascoltare gli utenti finali, pag. 180-181
ESRS S4-4 + MDR-A Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni			L'impegno del Gruppo per la tutela della sicurezza stradale, pag. 183-184

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1234]	Non materiale/ phase-in	Informativa
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Processi per coinvolgere e ascoltare gli utenti finali, pag. 180-181
ESRS S4-5 + MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			Target sulla sicurezza stradale, pag. 182
ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE			
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo			Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate, pag. 88
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia e il modello di business, pag. 86
ESRS G1-1 + MDR-P Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese			Il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo, pag. 187 La Politica Anticorruzione, pag. 189 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva, pag. 189-190 Il Codice di Condotta dei Fornitori, pag. 191-192 L'impegno per garantire la continuità di business, pag. 193-194
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15		La Politica Anticorruzione, pag. 189
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6		Il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo, pag. 187
ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori			Gestione dei rapporti con i fornitori, pag. 191-192
ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva			Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva, pag. 189-190
ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva			Casi di corruzione attiva o passiva, pag. 190
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816		Casi di corruzione attiva o passiva, pag. 190
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16		Casi di corruzione attiva o passiva, pag. 190
ESRS G1-5 Influenza politica e attività di lobbying			Influenza politica e attività di lobbying, pag. 190
ESRS G1-6 Prassi di pagamento			Prassi di pagamento, pag. 192

Le informative previste dagli ESRS non applicabili al Gruppo ASTM non sono incluse all'interno della presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Evoluzione prevedibile della gestione

Il già complesso contesto mondiale dell'esercizio 2025, caratterizzato dalle tensioni geopolitiche correlate ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese, risulta ulteriormente segnato dallo scoppio del conflitto tra Israele e Stati Uniti da una parte e l'Iran dall'altra. Nonostante la sostanziale estraneità del Gruppo dai paesi interessati da tali conflitti, l'allargamento degli stessi ai paesi dell'area mediorientale e del Golfo Persico, peraltro già in atto, potrebbe portare ad impatti negativi anche nelle aree di riferimento per il Gruppo ASTM (e.g. Italia, Brasile e Stati Uniti), soprattutto nel caso di un prolungamento del conflitto. Seppure con profili diversi, l'andamento delle economie dei paesi in cui opera ASTM, come tutte le economie avanzate, risente in modo rilevante dei livelli di prezzo del petrolio e del gas, i quali sono a loro volta inevitabilmente influenzati dai volumi di queste commodity provenienti dall'area medio-orientale. Una ripresa degli aumenti dei prezzi di queste commodity, nonché della disponibilità delle stesse, potrebbe infatti avere un impatto negativo sull'inflazione, sulla crescita del Paese, sui costi di finanziamento nonché sulla propensione al consumo.
In ambito economico le misure protezionistiche adottate nel corso del 2025, peraltro in continua evoluzione, dall'amministrazione statunitense attraverso l'introduzione di dazi sui prodotti importati dalle principali economie globali, inclusa l'Unione Europea, e le conseguenti contromisure di queste ultime, sono destinate ad avere ripercussioni sull'economia e sul commercio mondiale.
Tale contesto potrebbe comportare nell'esercizio in corso una minore crescita dell'economia globale rispetto a quella preventivata, nonché una ripresa dell'inflazione con conseguente rivisitazione da parte delle Banche Centrali della politica sui tassi di interesse.
Per quanto riguarda il Gruppo, è doveroso evidenziare che gli obiettivi prefissati potrebbero essere influenzati dagli andamenti dei fattori sopra citati.

Per quanto concerne il **settore autostradale italiano,** i positivi segnali relativi all'andamento del traffico manifestatisi nel corso dei precedenti esercizi sono stati confermati dai dati dell'esercizio appena concluso e dei mesi di gennaio e febbraio del corrente anno.
Come già riportato in precedenti paragrafi, si evidenzia che quasi tutte le società italiane del Gruppo operanti nel settore delle concessioni autostradali, sono ancora in attesa del completamento del processo di aggiornamento dei piani economico finanziari.
I continui slittamenti dell'approvazione dei piani economico finanziari e del conseguente aggiornamento tariffario verificatosi negli anni scorsi, hanno generato e continueranno a generare, sino al completamento del processo in corso di approvazione dei PEF, inevitabili difficoltà nella gestione. In tale contesto, si auspica che vengano confermate le soluzioni contrattuali contenute nei PEF inviati al MIT e che le normative di riferimento consentano di continuare a sviluppare le tratte autostradali coerentemente alle crescenti esigenze di mobilità del paese, evitando nel contempo che si generino situazioni di tensione finanziaria sui concessionari.
In relazione ai PEF, le concessionarie del Gruppo, nel corso del secondo semestre dell'esercizio, hanno infatti formulato, in accordo con il Concedente e salvaguardando i principi di neutralità economico-finanziaria, nuove ipotesi di PEF contenenti misure di riequilibrio ulteriori rispetto all'adeguamento delle tariffe, al fine di salvaguardare la sostenibilità per l'utenza.
Tali PEF sono stati trasmessi al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture che al termine della propria istruttoria tecnico-amministrativa li ha validati e inviati ad ART per i pareri di competenza.
In relazione alle normative di riferimento, continua l'azione di confronto con l'Autorità che ha, peraltro, condiviso molti dei rilievi mossi dal Gruppo ASTM relativamente alle misure poste in consultazione nel corso del 2025 e, con specifico riferimento all'aggiornamento del sistema tariffario di pedaggio, ha concluso il procedimento con l'emissione delle Delibere 240/2025 e 241/2025 in data 19 dicembre 2025. L'impianto previsto in tali delibere appare più equilibrato rispetto alle precedenti versioni in consultazione, prevedendo meccanismi che dovrebbero maggiormente tutelare la conservazione della remunerazione maturata sul CIN e le poste figurative al 31 dicembre 2025, mentre va a modificare il regime relativo agli investimenti da realizzare a partire dal 1° gennaio 2026.

In **Brasile** la strategia operativa sarà invece concentrata, pur non escludendo l'opportunità di perseguire possibili nuove interessanti iniziative che dovessero presentarsi, sulla ottimizzazione della gestione del portafoglio delle iniziative in essere, attraverso

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

l'implementazione del rilevante piano di investimenti previsto dai piani finanziari delle singole concessioni, l'efficientamento dei costi di gestione e lo sviluppo delle possibili sinergie operative tra le diverse concessionarie.

Sempre con riferimento al settore autostradale e delle concessioni si ricorda che il Gruppo continua a seguire un percorso di sviluppo basato sul consolidamento della posizione in Italia e Brasile, nonché sul continuo ammodernamento ed efficientamento delle strutture esistenti, incrementando gli standard di sicurezza e qualità del servizio, in linea peraltro con le normative via via sopravvenute in materia. Su tale percorso si innesta l'attività di monitoraggio e studio di opportunità di sviluppo e crescita tramite la partecipazione a gare per nuove concessioni, sia *brownfield* che *greenfield*, e la valutazione di possibili acquisizioni di concessioni esistenti. Conferme dell'efficacia di tale strategia sono date dalla recente aggiudicazione della gara per la gestione del sistema autostradale "Nova Raposo" in Brasile e dall'acquisizione del controllo di Tangenziale Esterna S.p.A. in Italia.

Negli **Stati Uniti**, tramite ASTM North America ed il supporto di Hamar International, il Gruppo svolge invece attività di ricerca e studio di progetti PPP. Nel maggio 2025 ASTM North America è stata ufficialmente prequalificata per la partecipazione al progetto P3 Tennessee I-24 mentre nel gennaio 2026 è stata inserita nella *shortlist* ed invitata alla fase successiva del processo di selezione di un *master developer* per il rifacimento di Penn Station (situata a Manhattan, NY). Entrambi i progetti sono perseguiti in raggruppamento con altri operatori industriali e finanziari di primario livello.

Coerentemente all'approccio *OneCompany*, le società del Gruppo attive nel settore **EPC** proseguiranno le attività di supporto al settore delle concessioni del Gruppo in Italia e all'estero (e.g. Brasile e USA), sia nelle fasi di gara che nelle successive fasi di progettazione, esecuzione e gestione. Sul mercato delle costruzioni il Gruppo Itinera, grazie alle proprie competenze manageriali e tecniche sensibilmente cresciute negli ultimi anni, prosegue il processo di rafforzamento della propria posizione sia in ambito nazionale che internazionale attraverso una crescita graduale nei settori di attività e nei mercati nei quali vanta una maggiore esperienza. Le *partnership* sottoscritte da Itinera, in primis il Consorzio Eteria, e dalle sue controllate con operatori finanziariamente solidi e con importanti referenze operative e tecniche, rappresentano anch'esse una componente rilevante nella strategia di sviluppo del settore EPC in Italia ed all'estero.

Nel **settore tecnologico**, anch'esso elemento fondamentale della strategia *OneCompany* in Italia ed all'estero, proseguiranno le attività svolte da Sinelec, che ormai rappresenta un operatore leader, per competenze e dimensioni, sia nel settore "tecnologia" (sistemi di pedaggiamento e sicurezza stradale e autostradale), sia in quello "MEP" (impianti meccanici, elettrici e idraulici) potendo fornire alle società del Gruppo e a clienti terzi soluzioni integrate e di più ampio spettro. L'ampia gamma di attività svolte consente a Sinelec e alle proprie controllate Sinelec USA e Sinelec Brasil di approcciare i mercati di riferimento fornendo soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili, sia come integratore di sistema, a partire dalle competenze consolidate in ambito ITS e *Tolling*, sia aumentando la focalizzazione sulle tematiche *Smart Roads*, *Smart Infrastructures* e *free-flow*.

In tale contesto, il Gruppo conferma la traiettoria delineata dal **Piano di Sostenibilità 2022-2026**, che definisce le linee strategiche negli ambiti Environmental, Social e Governance nel medio-lungo termine e che trova un presidio operativo nel **Climate Transition Plan**, con il quale sono state individuate leve concrete di decarbonizzazione per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 e al 2050. Nei prossimi anni proseguirà, quindi, l'attuazione del piano di efficientamento energetico nelle aree geografie e nei diversi settori di business in cui il Gruppo opera, in una visione integrata che contemperi crescita sostenibile, contributo agli obiettivi ambientali ed energetici ed efficientamento dei costi operativi. L'implementazione della strategia di decarbonizzazione procederà anche attraverso un maggior impiego di carburanti a ridotto impatto ambientale in sostituzione dei combustibili fossili per la flotta aziendale e i mezzi di cantiere in Italia, Brasile e Stati Uniti. In parallelo, per ridurre le emissioni di Scope 3 derivanti da beni e servizi acquistati, le società del Gruppo continueranno a promuovere politiche di green procurement orientate alla selezione di fornitori sostenibili e di materiali a minore impronta carbonica su tutti i settori aziendali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il contesto geopolitico in evoluzione, con riflessi sui costi energetici e delle materie prime, sulle catene di approvvigionamento, sull'inflazione e sul costo del capitale, potrebbe influire sui tempi di esecuzione di alcuni interventi del Piano 2022-2026 legati, tra l'altro, all'approvvigionamento di componenti tecnologici e impiantistici. Nonostante la limitata esposizione diretta del Gruppo alle aree interessate dai principali conflitti internazionali, l'ampiezza degli effetti indiretti richiederà un'attenta gestione.

Nei prossimi anni il Gruppo procederà nell'attuazione del piano di transizione in corso, anche attraverso il ricorso a strumenti di finanza sostenibile e legata agli obiettivi ESG, nonché l'integrazione dei criteri di Tassonomia nelle decisioni di investimento, con l'obiettivo di incrementare la resilienza delle opere ai cambiamenti climatici in ottica di garantire continuità operativa e sicurezza nei confronti dell'utenza e dei territori.

Il Gruppo proseguirà nella costruzione di un ambiente di lavoro attrattivo, improntato alla collaborazione e all'innovazione, potenziando le iniziative di formazione per la crescita dei dipendenti e di retention dei giovani talenti con competenze tecnico-ingegneristiche e manageriali di respiro internazionale, elementi chiave per lo sviluppo del modello di business del Gruppo, ormai indirizzato verso un contesto internazionale. In tale ambito, nel 2025 è nato "Competence Forward", il Learning Center di ASTM volto al consolidamento di competenze e sensibilità specifiche per lo sviluppo di soluzioni innovative finalizzate alla realizzazione di opere sostenibili e interconnesse.

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro rimane prioritaria e rappresenta una sfida strutturale per la natura delle attività del Gruppo nelle concessioni e nell'EPC. Sia per i dipendenti sia per i lavoratori di appaltatori e subappaltatori saranno ulteriormente intensificate le misure per migliorare i presidi e le performance in ambito salute e sicurezza sul lavoro: rafforzamento della cultura della sicurezza, programmi strutturati di formazione e informazione, linee guida e campagne di sensibilizzazione, promozione del near-miss reporting e utilizzo di analisi per la prevenzione. Tali presidi si affiancano agli investimenti per mantenere i più elevati standard di sicurezza stradale e alle iniziative di sensibilizzazione rivolte agli utenti autostradali e alle comunità.

Il Gruppo sta rafforzando, inoltre, l'adozione di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale, quale abilitatore trasversale della strategia *OneCompany*, anche nell'ottica di garantire opere sempre più efficienti, sicure e sostenibili. L'adozione di tali tecnologie sarà accompagnata da presidi di governance, etica, privacy e cybersecurity, e da programmi di formazione volti a promuovere un uso responsabile ed efficace, misurandone i benefici in termini di performance, sicurezza e riduzione degli impatti.

Da ultimo, l'evoluzione continua del quadro normativo di riferimento per la sostenibilità, insieme alla presenza del Gruppo in Italia, Brasile e Stati Uniti, rende necessario presidiare anche gli sviluppi regolamentari locali, favorendo la convergenza di sistemi di reporting, metriche e presidi di controllo e assicurando coerenza e tempestività dell'informativa ESG su tutto il perimetro.

In sintesi, nonostante un contesto esterno caratterizzato da volatilità e da un quadro regolatorio in evoluzione, il Gruppo conferma la rotta del Piano di Sostenibilità 2022-2026 seguendo un approccio prudente, ma ambizioso: accelerando le iniziative a maggior impatto, rafforzando la resilienza della catena del valore e valorizzando tecnologia e competenze per generare valore sostenibile e duraturo per tutti gli stakeholder.

Nomina del Collegio Sindacale

Signori Azionisti, con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 scade il mandato triennale conferito al Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023. L'Assemblea sarà pertanto invitata a procedere alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2026 - 2028.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Proposta di destinazione del risultato di esercizio e distribuzione di riserve disponibili

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

1. di approvare il bilancio di esercizio di ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2025 che chiude con un utile di euro 25.001.971,22;
2. di destinare come segue l'utile dell'esercizio 2025:
   i. alla distribuzione in favore degli Azionisti di euro 0,38 per ognuna delle 65.005.975 azioni aventi diritto agli utili per complessivi euro 24.702.270,50;
   ii. alla riserva "Utili (perdite) portati a nuovo" il residuo importo di euro 299.700,72;
3. di destinare alla distribuzione in favore degli Azionisti una parte della riserva "Utili (perdite) portati a nuovo" per un ammontare pari ad euro 0,78 per ciascuna delle n. 65.005.975 azioni aventi diritto agli utili e, quindi, complessivamente per un importo pari a euro 50.704.660,50, di modo che, tenuto conto di quanto previsto al punto 2, venga distribuito un dividendo complessivo di euro 1,16 per ciascuna delle 65.005.975 azioni aventi diritto agli utili.

Tortona, 19 marzo 2026

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Angelino Alfano)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. BILANCIO CONSOLIDATO

212 Prospetti contabili
- Stato patrimoniale consolidato
- Conto economico consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

218 Informazioni generali

219 Principi e area di consolidamento

226 Criteri di valutazione

242 Note esplicative
- Settori operativi
- Concessioni
- Informazioni sullo stato patrimoniale
- Informazioni sul conto economico
- Altre informazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetti contabili consolidati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1		
avviamento		179.503	184.775
altre attività immateriali		26.751	23.186
concessioni - beni gratuitamente reversibili		13.402.633	12.245.651
Totale attività immateriali		**13.608.887**	**12.453.612**
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni		320.472	284.054
diritti d'uso		92.700	86.326
Totale immobilizzazioni materiali		**413.172**	**370.380**
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		37.392	38.527
altre partecipazioni		20.617	34.991
strumenti derivati con *fair value* positivo non correnti		22.136	12.454
altre attività finanziarie non correnti		792.236	851.823
Totale attività finanziarie non correnti		**872.381**	**937.795**
Attività fiscali differite	4	163.437	406.226
Totale attività non correnti		**15.057.877**	**14.168.013**
Attività correnti			
Attività contrattuali e rimanenze	5	815.139	640.248
Crediti commerciali	6	556.173	439.549
Attività fiscali correnti	7	115.815	126.092
Altri crediti	8	236.752	216.499
Strumenti derivati con *fair value* positivo correnti	9	-	8.165
Attività finanziarie correnti	10	1.655.064	895.701
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	1.645.269	1.775.750
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate		-	-
Totale attività correnti		**5.024.212**	**4.102.004**
Totale attività		**20.082.089**	**18.270.017**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	12		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo			
capitale sociale		31.417	31.417
riserve ed utili		1.504.768	1.276.661
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		**1.536.185**	**1.308.078**
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		1.602.859	1.567.553
Totale patrimonio netto		**3.139.044**	**2.875.631**
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	13	360.447	334.655
Benefici per dipendenti	14	32.931	34.947
Debiti commerciali	15	4	16
Altri debiti e passività contrattuali	16	1.630.023	1.582.468
Debiti verso banche	17	4.151.634	3.026.388
Strumenti derivati con *fair value* negativo non correnti	18	2.853	11.849
Altri debiti finanziari	19	6.694.289	5.696.942
Passività fiscali differite	20	478.418	669.285
Totale passività non correnti		**13.350.599**	**11.356.550**
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	902.927	867.802
Altri debiti e passività contrattuali	22	912.129	742.965
Debiti verso banche	23	433.237	1.382.999
Strumenti derivati con *fair value* negativo correnti		-	-
Altri debiti finanziari	24	1.267.053	957.850
Passività fiscali correnti	25	77.100	86.220
Passività connesse ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate		-	-
Totale passività correnti		**3.592.446**	**4.037.836**
Totale passività		**16.943.045**	**15.394.386**
Totale patrimonio netto e passività		**20.082.089**	**18.270.017**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ricavi	26		
settore autostradale – gestione operativa	26.1	2.671.453	2.860.839
settore autostradale – progettazione e costruzione	26.2	1.345.121	1.370.709
settore EPC	26.3	1.633.622	1.455.318
settore EPC – progettazione e costruzione	26.4	132.155	116.158
settore tecnologico	26.5	123.526	93.094
altri	26.6	280.855	261.513
Totale Ricavi		**6.186.732**	**6.157.631**
Costi per il personale	27	(748.579)	(776.174)
Costi per servizi	28	(2.629.937)	(2.454.678)
Costi per materie prime e materiali	29	(361.490)	(399.554)
Altri costi	30	(421.670)	(646.125)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	31	3.924	6.947
Ammortamenti e svalutazioni	32	(733.638)	(771.044)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	33	(22.594)	(10.531)
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	34	(16.746)	(2.351)
Proventi finanziari:	35		
da partecipazioni non consolidate		243	879
altri		159.635	338.088
Oneri finanziari:	36		
interessi passivi		(709.846)	(603.042)
altri		(30.390)	(36.101)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	37	473	(3.677)
Utile (perdita) al lordo delle imposte delle attività continuative (*Continuing Operations*)		**676.117**	**800.268**
Imposte	38		
Imposte correnti		(205.146)	(217.334)
Imposte differite		(50.087)	(36.110)
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (*Continuing Operations*)		**420.884**	**546.824**
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita" al netto delle imposte (*Discontinued Operations*)	39	(103)	-
Utile (perdita) del periodo		**420.781**	**546.824**
di cui:			
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (*Continuing Operations*)		86.184	86.178
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (*Continuing Operations*)		**334.700**	**460.646**
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (*Discontinued Operations*)		(49)	-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (*Discontinued Operations*)		**(54)**	**-**

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Utile (perdita) del periodo (a)	**420.781**	**546.824**
Utili (perdite) attuariali per benefici a dipendenti	425	408
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al *fair value*"	(11)	3.974
Plusvalenze/(Minusvalenze) cessione partecipazioni ai sensi dell'IFRS 9	9.357	(97)
Altri	-	-
Effetti fiscali	(564)	(391)
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	**9.207**	**3.894**
Utili (perdite) imputati alla "riserva da *cash flow hedge*"	10.120	(17.558)
Utili (perdite) imputati alla "*riserva differenze cambi*"	(16.879)	(255.545)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Altri	-	-
Effetti fiscali	(2.428)	3.283
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	**(9.187)**	**(269.820)**
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	**420.801**	**280.898**
di cui:		
quota di pertinenza di Terzi (*Continuing Operations*)	83.107	(40.265)
quota di pertinenza del Gruppo (*Continuing Operations*)	**337.797**	**321.163**
quota di pertinenza di Terzi (*Discontinued Operations*)	(49)	-
quota di pertinenza del Gruppo (*Discontinued Operations*)	**(54)**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	11	**1.775.750**	**1.800.360**
Variazione area di consolidamento		-	67.315
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)		**1.775.750**	**1.867.675**
Utile (perdita)		**420.781**	**546.824**
Rettifiche			
Ammortamenti e svalutazioni		736.923	778.486
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	33	22.594	10.531
Adeguamento fondo benefici dipendenti		2.725	2.315
Accantonamenti per rischi		64.090	54.312
(Utile)/perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)		809	7.346
Altri oneri/(proventi) non monetari		131.643	42.993
Capitalizzazione di oneri finanziari	36	(95.539)	(112.772)
Cash Flow Operativo (I)		*1.284.026*	*1.330.035*
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		55.604	36.316
Variazione capitale circolante netto			
Attività contrattuali e rimanenze		*(210.232)*	*(187.764)*
Crediti commerciali		*(133.829)*	*(13.622)*
Attività fiscali correnti		*10.094*	*(66.417)*
Altri crediti		*(25.273)*	*2.432*
Debiti commerciali		*53.158*	*(6.991)*
Altri debiti e passività contrattuali		*201.560*	*54.480*
Passività fiscali correnti		*(8.710)*	*(8.395)*
Altre variazioni generate dall'attività operativa		(49.828)	(10.620)
Variazione CCN ed altre variazioni (II)		*(107.456)*	*(200.581)*
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) **(b)**		**1.176.570**	**1.129.454**
Investimenti beni reversibili		(1.714.608)	(1.370.709)
Disinvestimenti di beni reversibili		-	-
Contributi relativi a beni reversibili		19.049	18.314
Investimenti netti in beni reversibili (III)		*(1.695.559)*	*(1.352.395)*
Investimenti netti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(158.934)	(142.963)
Investimenti netti in attività immateriali		(11.790)	(12.965)
Disinvestimenti netti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		10.814	6.846
Disinvestimenti netti in attività immateriali		-	19
Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)		*(159.910)*	*(149.063)*
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti - partecipazioni		24.134	(191.664)
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti		(253.535)	(181.473)
Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)		*(229.401)*	*(373.137)*
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento *(III+IV+V)* **(c)**		**(2.084.870)**	**(1.874.595)**
Accensione di finanziamenti	17-23	1.718.751	1.731.000
Rimborso di finanziamenti	17-23	(1.576.217)	(621.068)
Emissione Prestiti obbligazionari	19-24	2.331.129	700.530
Rimborso Prestiti obbligazionari	24	(1.426.908)	(1.370.270)
Variazione degli altri debiti finanziari		310.102	357.653
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie		(436.075)	39.672
Variazioni del patrimonio netto di pertinenza di Terzi		(29.045)	258
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		-	-
Variazioni del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		16.694	288
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo	12	(73.340)	(68.187)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti	12	(23.267)	(17.266)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)		**811.824**	**752.610**
Delta cambi sulla cassa iniziale (e)		(34.005)	(99.394)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d+e)	11	**1.645.269**	**1.775.750**

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Imposte pagate nel periodo	169.878	300.177
Oneri finanziari pagati nel periodo	598.063	620.752
Imposte rimborsate nel periodo	-	641
Proventi finanziari incassati nel periodo	105.393	111.681

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio netto
1° gennaio 2024	**31.417**	**14.051**	**314.701**	**739.948**	**1.100.117**	**1.477.656**	**2.577.773**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(68.187)	(68.187)	(17.266)	(85.453)
Acquisto/cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	(10.342)	-	(10.342)	138.147	127.805
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	-	-	3.887	(38.560)	(34.673)	9.281	(25.392)
Risultato complessivo	-	-	(139.386)	460.549	321.163	(40.265)	280.898
31 dicembre 2024	**31.417**	**14.051**	**168.860**	**1.093.750**	**1.308.078**	**1.567.553**	**2.875.631**

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio netto
1° gennaio 2025	**31.417**	**14.051**	**168.860**	**1.093.750**	**1.308.078**	**1.567.553**	**2.875.631**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(73.340)	(73.340)	(23.267)	(96.607)
Acquisto/cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	-	-	(7.407)	(28.889)	(36.296)	(24.485)	(60.781)
Risultato complessivo	-	-	(5.750)	343.493	337.743	83.058	420.801
31 dicembre 2025	**31.417**	**14.051**	**155.703**	**1.335.014**	**1.536.185**	**1.602.859**	**3.139.044**

Per il dettaglio di tali voci si rimanda a quanto riportato nella Nota 12 – Patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Torino. La sede legale è in Corso Regina Margherita 165 – Torino (Italia). Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

La ASTM S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., la controllante ultima è M.g.M.b. Sorgente S.r.l..

La ASTM S.p.A. opera in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione, nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.

I prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) della Società sono negoziati presso Euronext Dublin, il mercato regolamentato gestito da Irish Stock Exchange plc. ASTM si qualifica quale emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea, ASTM risulta pertanto un Ente di Interesse Pubblico ai sensi della vigente normativa.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale il Gruppo opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato del Gruppo ASTM è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione della ASTM S.p.A., in data 19 marzo 2026.

Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2025 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il gruppo ASTM continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.
Il presente bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio". Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principi e area di consolidamento

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - ASTM S.p.A., i *reporting package* predisposti da ciascuna società controllata alla data di rendicontazione in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo. Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) "partecipazioni in *joint venture*" se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) "attività a controllo congiunto" se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo ASTM ci si è basati sull'analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti il Gruppo ASTM detiene diritti sulle attività nette dell'accordo stesso classificati sia come "partecipazioni in *joint venture*" (contabilizzate con il "metodo del patrimonio netto") sia come "*Joint Operation*" (rilevando nel bilancio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi).

Le società sulle quali si esercita un'"influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del patrimonio netto". L'influenza notevole è intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. L'influenza notevole è presunta quando il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto.

Nel successivo paragrafo "Area di consolidamento" è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

***

Consolidamento con il "metodo integrale"

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico (vedi paragrafo "aggregazioni aziendali e avviamento").

   Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

   Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. *"business combinations under common control"*) sono contabilizzate in continuità di valori (vedi paragrafo "aggregazioni aziendali e avviamento").

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico, con la sola eccezione di quelli relativi all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all'IFRIC 12 sono iscritti al "*fair value*". Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.

3. Storno dei dividendi deliberati dalle società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni in accordi a controllo congiunto – Joint Ventures

Le partecipazioni in accordi a controllo congiunto in Joint Venture sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto in accordo all'IFRS 11. Pertanto, esse sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del fair value delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti provenienti dalle variazioni del conto economico complessivo della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.
I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Valutazione delle partecipazioni in accordi a controllo congiunto – Attività a controllo congiunto

Le partecipazioni in accordi a controllo congiunto in *Joint Operations*, in base a quanto definito dall'IFRS 11, sono consolidate linea per linea per la quota di pertinenza di diritti e obblighi, nella maggior parte dei casi coincidente alla relativa quota di interessenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
ASTM S.p.A.	10144 Torino - Corso Regina Margherita, 165

Società controllate – consolidate con il "metodo integrale"

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% mediate	% di gruppo [1]
Igli do Brasil Participacoes Ltda	Brazil - Sao Paolo - Rua Gomes de Carvalho n. 1510	*BRL*	2.720.558.336	100,00	100,00
Igli S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Corso Romita, 10		37.130.000	100,00	100,00
ASTM Servizi S.r.l.	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo		500.000	100,00	100,00
ASTM North America Inc.	USA - 421 East Route 59 Nanuet, NY 10954	*Usd*	19.000.000	100,00	100,00
Elevated Accessibility Enhancements Holding Company, LLC	USA - 421 East Route 59 Nanuet, NY 10954	*Usd*	-	100,00	100,00
Elevated Accessibility Enhancements Operating Company, LLC	USA - 421 East Route 59 Nanuet, NY 10954	*Usd*	-	100,00	100,00
S.I.N.A. S.p.A.	20135 Milano - Viale Isonzio, 14/1		10.140.625	100,00	100,00
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		120.000.000	99,99	100,00
Autostrada Albenga-Geressio-Ceva S.p.A.	12100 Cuneo - Corso Giolitti 17		600.000	99,87	100,00[2]
SATAP S.p.A.	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22		158.400.000	99,87	99,87
Aurea S.c. a r.l.	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - Casello A58		10.000	99,38	100,00
ITINERA S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15		232.834.000	99,23	100,00
Itinera USA CORP	USA - 551 Fifth Avenue, Suite 180, New York 10176	*Usd*	178.843.000	99,23	100,00
SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Regione Ratto		500.000	99,23	100,00
Società Attività Marittime S.p.A. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		500.000	99,23	100,00
Urbantech S.r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		130.907	99,23	100,00
Tubosider S.p.A.	12066 Monticello d'Alba (CN) - s.s. 231 8/A		10.000.000	99,23	100,00
Storstroem Bridge JV I/S	Denmark - 4760 Vordingborg - Hollandsvej 3	*DKK*	-	99,22	99,99
Torre di Isola S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,13	99,90
Itinera Construcoes LTDA	Brazil - Rua Gomes de Carvalho, 1510 - CJ31 - Vila Olimpia - CEP: 04547-005 - Sao Paulo - SP	*BRL*	1.000.000	99,10	100,00
Cornigliano 2009 S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,03	99,80
Sinelec S.p.A.	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo		7.383.435	97,95	100,00
Sinelec USA Inc	USA - 551 Fifth Avenue, Suite 180, New York 10176	*Usd*	50.000	97,95	100,00
Sinelec Brasil LTDA	Brazil - Rua Gomes de Carvalho, 1510 - CJ31 - Vila Olimpia - CEP: 04547-005 - Sao Paulo - SP	*BRL*	500.000	97,95	100,00
ECS MEP Contractor I/S	Denmark - Industriparken 44A, 1st floor, 2750 Ballerup	*DKK*	-	97,94	99,99
Lambro S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		200.000	96,46	97,21
Logistica Tirrenica S.p.A.	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli, 9		12.000.000	96,29	100,00
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli 9		160.300.938	96,29	96,29
Taranto Logistica S.p.A. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		500.000	95,27	96,00
SINTEC S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	85,89	100,00
Tangenziale Esterna S.p.A.	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - Casello A58		324.591.345	82,60	92,46
Smart Road dei Parchi S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	79,51	81,17
Halmar International LLC	USA - 421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	79.779.591	79,38	80,00
Halmar International Trucking Inc	USA - 421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	-	79,38	100,00
Halmar Transportation System Llc	USA - 421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	-	79,38	100,00
HIC Insurance Company Inc.	USA - 198 Country Club Dr, Unit 42, Incline Village, 89451 (Nevada)	*Usd*	200.100	79,38	100,00
Atlantic Coast Foundations Llc	USA - 421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	1.260.000	79,38	100,00
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - Casello A58		220.344.608	77,40	77,45
Lanzo S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	74,42	75,00
A.T.I.V.A. S.p.A. in liquidazione - Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86		44.931.250	72,34	72,34
Autostrada dei Fiori S.p.A.	18100 Imperia - Via della Repubblica 46		325.000.000	70,36	73,00
Società Autostrade Valdostane S.A.V. - S.p.A.	11024 Chatillon (AO) - Strada Barat 13		24.000.000	69,56	71,28
RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l.	10059 Susa (TO) - Via San Giuliano 2/A		100.000	67,79	100,00
Sitalfa S.p.A.	10050 Bruzolo (TO) - Via Lago, 11		520.000	67,79	100,00
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - S.I.T.A.F. S.p.A.	10059 Susa (TO) - Fraz. San Giuliano 2		65.016.000	67,79	68,09
Tecnositaf S.p.A. in liquidazione	10149 Torino - Corso Svizzera, 185		520.000	67,79	100,00
Tecnositaf L.L.C.	Russia - 101000, Moscow, Chistoprudniy Bulvar house 17, building 1, room 1/1	*Rub*	300.000	67,72	99,90
S.i.Co.Gen. S.r.l.	10156 Torino - Strada della Cebrosa 86		260.000	65,52	85,00
Safe Roads S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	64,49	65,84
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	00187 Roma - VIA XX Settembre 98/E		200.000.000	62,59	65,00
CERVIT Impianti Tecnologici Consortile a Responsabilità Limitata (C.I.T. S.c. a r.l.)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	60,52	61,79
Consorzio Sintec	20135 Milano - Viale Isonzio, 14/1		20.000	60,00	60,00
Sinprosys S.c. a r.l.	20135 Milano - Viale Isonzo 14/1		10.000	60,00	60,00
PicenoTech S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Località Passalacqua 2/2		10.000	58,77	60,00
EcoRodovias Desenvolvimento de Negocios Ltda	Brazil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjunto 32 - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	*BRL*	91.423.631	52,70	100,00
Argovias Administracao e Participacoes S.A.	Brazil - Rua Jaime Ribeiro da Luz, 971 Sala 32 - Santa Monica - Uberlândia - MG - CEP 38408-188	*BRL*	1.055.259.926	52,70	100,00
Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas	Brazil - Rodovia Ayrton Senna Km 32 Pista Oeste - Rio Abaixo - Itaquaquecetuba - CEP 08578-010	*BRL*	287.664.883	52,70	100,00
Ecoriominas Concessionaria de Rodovias S.A.	Brazil - Travessa Mário Neves, 01 - Sala 01 - Ilha da Conceição - Niterói - RJ - CEP 24050-290	*BRL*	903.706.392	52,70	100,00
CECM Concessões S.A.	Brazil - Rua Paraguai, 605 – Centro – Cascavel – PR – CEP 85805-017	*BRL*	3.641.000	52,70	100,00
Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A.	Brazil - Rua Sintra, 50 Sala 01 - Granja Marileuza - Uberlândia - MG - CEP 38406-643	*BRL*	819.406.625	52,70	100,00

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% mediate	% di gruppo [1]
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.	Brazil - Rodovia dos Imigrantes SP 160 Km 28,5 - Jardim Represa - São Bernardo do Campo - SP - CEP 09845-000	*BRL*	314.052.000	52,70	100,00
Concessionaria Ponte Rio-Niteroi S.A. - Ecoponte	Brazil - Rua Mário Neves, 1 - Ilha da Conceição - Niterói - RJ - CEP 24050-290	*BRL*	169.917.960	52,70	100,00
Eco050 – Concessionária de Rodovias S.A.	Brazil - Rua Sintra, 50 - Granja Marileusa - Uberlândia - MG - CEP 38406-643	*BRL*	992.476.829	52,70	100,00
ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A.	Brazil - Avenida Coronel Nunes BR 101 Km 264 - Laranjeiras - Serra - ES - CEP 29160-000	*BRL*	2.155.829.255	52,70	100,00
Eco135 Concessioanria de Rodovias S.A.	Brazil - Avenida Bias Fortes, 2007 - Tibira - Curvelo - MG - CEP 35790-000	*BRL*	776.505.000	52,70	100,00
Ecopatio Logistica Cubatao Ltda	Brazil - Rodovia Cônego Domenico Rangoni, km 263, s/n - Parque Industrial - Cubatão - SP - CEP 11573-000	*BRL*	20.054.983	52,70	100,00
Ecoporto Santos S.A.	Brazil - Avenida Engenheio Antonio Alves Freire, s/n - Cais do Saboo Ponto 4 - Saboó - Santos - SP - CEP 11013-000	*BRL*	267.474.899	52,70	100,00
EcoRodovias Concessoes e Serviços S.A.	Brazil - Rodovia dos Imigrantes SP 160 Km 28,5 1º e 2 º andares- Jardim Represa - São Bernardo do Campo - SP - CEP 09845-000	*BRL*	2.899.395.697	52,70	100,00
EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A.	Brazil - Sau Paulo - Rua Gomes de Carvalho, 1510 31/32 Villa Olimpia	*BRL*	2.054.305.390	52,70	52,70 [2]
EIL 01 Participações S.A.	Brazil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjunto 31 - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	*BRL*	1.099	52,70	100,00
EIL 04 S.A.	Brazil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjuntos 31/32, Sala 02 - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	*BRL*	3.000	52,70	100,00
EIL05 S.A.	Brazil - Rua Gomes de Carvalho, 1510 – CONJ 31 sala 05 – Vila Olímpia, São Paulo/SP – CEP 04547-005	*BRL*	22.011.000	52,70	100,00
EIL06 S.A.	Brazil - Rua Gomes de Carvalho, 1510 – CONJ 31 sala 06 – Vila Olímpia, São Paulo/SP – CEP 04547-005	*BRL*	11.000	52,70	100,00
Concessionária de Rodovias Noroeste Paulista S.A.	Brazil - Rua Marlene David dos Santos, 325. Jardim Paraiso. Matao SP CEP 15.991-360	*BRL*	680.556.762	52,70	100,00
Concessionária Ecovias Raposo-Castelo S.A.	Brazil - Av. Tamboré, 267, Conjunto 201B, 20 Andar, Torre Norte do Condomínio Canopus Corp. Alphaville, Barueri, SP, CEP 06460-0	*BRL*	135.723.368	52,70	100,00
Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. - Ecosul	Brazil - Rodovia BR 116 Km 511 - Retiro - Pelotas - RS - CEP 96070-560	*BRL*	17.755.000	52,70	100,00
RDC Concessões S.A.	Brazil - Rua Paraguai, 605 – Sala 4 – Centro – Cascavel – PR – CEP 85805-017	*BRL*	13.468.261	52,70	100,00
Termares - Terminais Maritimos Especializados Ltda	Brazil - Cais do Saboó, s/n, Ponto 1 - Saboó - Santos - SP - CEP 11085-901	*BRL*	12.647.531	52,70	100,00
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	15057 Tortona (AL) - SP 211 della Lomellina 3/13		163.700.000	50,94	51,00
Ramonti S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,61	51,00
ICCR 135 S.A.	Brazil - Rua Oscar Araujo, 1048, Curvelo/Mg, 35790-440	*BRL*	1.000.000	49,56	50,01
ICCR 153 S.A.	Brazil - Av Pedro Ludovico, 103, Uruacu, Estado de Goias, 76400-000	*BRL*	1.000.000	49,56	50,01
ICCR Rio Minas S.A.	Brazil - Rua Israel Pinheiro, 1991 Apto 101 - São Pedro, Governador Valadares - Minas Gerais	*BRL*	1.000.000	49,56	50,01
ICCR Noroeste Paulista S.A.	Brazil - Sao Paolo - Vila Olimpia - R Gomes De Carvalho - 1510 - Sala 10	*BRL*	1.000.000	49,56	50,01
Halmar International LLC/LB Electric Co JV	USA - 421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	-	47,63	60,00
Halmar/A Servidone - B Anthony Llc	USA - 421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	1.810.000	47,63	60,00
Potomac Yard Constructors JV	USA - 2500 Potomac Greens Dr., Alexandria 22314 - Virginia	*Usd*	-	47,63	60,00
Ashlar Structural LLC	USA - 421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	1.100.000	39,69	50,00
HINNS JV	USA - 421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	-	39,69	50,00
Concessionária Ecovias do Araguaia S.A.	Brazil - Avenida Juscelino Kubitschec, Qd.19, Lote 01,08, 5º andar, Jundiaí - Anápolis – Goiás – CEP 75110-390	*BRL*	1.922.550.917	34,26	100,00
Holding do Araguaia S.A.	Brazil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjuntos 31/32, Sala 02 - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	*BRL*	780.376.823	34,26	65,00

[1] La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.
[2] Al netto delle azioni proprie detenute dalla società.

Elenco delle Joint Operation

Denominazione	Sede legale	% mediate	% di gruppo
KOGE HPT I/S	Denmark - Ballerup, Industriparken 44 A CAP 2750	79,38	80,00
Itinera-Agility JV	United Arab Emirates - Emirate of Abu Dhabi	74,42	75,00
JV Itinera Cimolai	Botswana - Gabarone	71,67	72,23
Consorzio Instalações S-M	Brazil - Rua Gomes de Carvalho, 1510 – Conj.31 – sala 8 Vila Olimpia – São Paulo – CEP. 04547005	68,57	70,00
Itinera Ghantoot JV	United Arab Emirates - Emirate of Abu Dhabi	49,61	50,00
Cons. Binario Porto de Santos	Brazil - Rodovia Anchieta, S/N, Km 64 e 65, Bairro Alemoa, municipio de Santos, Estado de Sao Paulo (SP)	49,55	50,00
Consorcio nn Engenharia e Consultoria	Brasil - Sao Bernardo Do Campo - Alvarenga - Km 28.5 Anexo Dtc Sala 01 - Rod Dos Imigrantes	49,55	50,00
Odense HPT JV I/S	Denmark - 5000 Odense C - Kochsgade, 31D	48,62	49,00
Halmar / Railworks JV	USA - 421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954	40,49	51,00
Transit-Halmar JV	USA - 421 East Route 59, Nanuet, New York 10954	39,69	50,00
Connect Plus Partners	USA - 55W 125th ST, Tenth Floor, New York, NY 10027	39,69	50,00
GIE de l'Arc	France - Parc d'Activites de Laurade 13103 Saint-Etienne-Du-Grès	28,78	29,00
TELT SEP JV	France - Laurade Parc D Activite Laurade 13103 Saint-Etienne-Du-Gres	28,78	29,00
Skanska-Halmar JFK JV	USA - 75-20 Astoria Boulevard, Suite 200 East Elmhurst, NY 11370	23,81	30,00
CBNA Halmar Clean Rivers JV	USA - 1601 Ohio Dr Sw, Washington, DC 20024-2004	23,81	30,00
3RD Track Contructors - Joint Operation	USA - 31 Garden Lane, Lawrence, New York 11559	18,26	23,00

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Elenco delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate valutate con il "metodo del patrimonio netto"

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% di gruppo (1)
Partecipazioni a controllo congiunto				
Grugliasco S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	60,60
Brescia Milano Servizi S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Località Passalacqua 2/2		10.000	55,00
CERVIT S.c. a r.l.	41012 Carpi (MO) - Via Carlo Marx, 101		10.000	51,00
Colmeto S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	51,00
M.S.G. ARENA S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,00
Edolo S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,00
Scafa S.c.a.r.l	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,00
Frasassi S.c.a r.l	00187 Roma - Via Barberini 11		10.000	50,00
Manoppello S.c.a.r.l	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,00
Goccia S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,00
Goccia Impianti S.c. ar.l.	00187 Roma - Via Barberini 11		10.000	50,00
Federici Stirling Batco LLC	Oman - Muscat, P.O. BOX 1179 Al Athaiba, 130	*OMR*	300.000	49,00
Eteria consorzio stabile S.c. a r.l.	00187 Roma - Via Barberini 11		550.000	45,45
Consorzio Telese S.c. a r.l.	00195 Roma - Via Pietro Borsieri 2/a		10.000	45,30
Consorzio Campolattaro S.c. a r.l.	00195 Roma - Via Pietro Borsieri 2/A		10.000	43,00
Uxt S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	41,00
Albacina S.c.a.r.l	00187 Roma - Via Barberini 11		10.000	40,00
Nodo Catania S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	40,00
Consorzio Cancello-Frasso Telesino - CONSORZIO CFT	43121 Parma - Via Madre Anna Maria Adorni, 1		15.000	33,00
Frasso S.c. a r.l.	43121 Parma - Via Madre Anna Maria Adorni 1		15.000	33,00
MobilitA4 S.c.a r.l.	00187 Roma - Via Barberini 11		10.000	33,00
Monte Romano EST S.c. a r.l.	00187 Roma – Via Barberini, 11		10.000	28,00
Mimove S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	22,95
MetroSalerno S.c. a r.l.	00187 Roma - Via Barberini, 11		10.000	22,00
Partecipazioni collegate				
Consorzio Siciliano Lavori Ferroviari - Con.Si.L.Fer.	00144 Roma - Via Indonesia, 100		5.164	50,00
Lissone S.c. a r.l. in liquidazione	20147 Milano - Via Raimondo Montecuccoli, 20/1		10.000	50,00
Mill Basin Bridge Contructors	USA - 421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*USD*	22.900.000	50,00
Ponte Nord S.p.A.	43121 Parma - Via Anna Maria Adorni		1.667.000	50,00
Transenergia S.r.l.	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22		1.022.661	50,00
Tunnel Frejus S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		50.000	50,00
ATIVA Immobiliare S.p.A.	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86		1.100.000	50,00(2)
Interconnessione S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	49,90
CONSEPI S.r.l.	10050 Bruzolo (TO) - Via I Maggio, 2		1.129.600	49,16
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Savonesa 10R Frazione Rivalta Scrivia		14.013.412	48,25
Smart Mobility Systems S.c. a r.l. (SMS S.c. a r.l.)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	45,50
Vetivaria S.r.l.	20129 Milano - Via Spallanzani Lazzaro, 6		72.000	40,33
SP01 società consortile a responsabilità limitata	10128 Torino - Via Vincenzo Vela, 42		10.000	40,00
Tessera S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	39,24
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo S.p.A. - SITRASB	11010 Saint Rhemy en Bosses (AO) - Località Praz-Gentor		11.000.000	36,50
Consorzio Costruttori TEEM in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	34,99
Galeazzi Impianti S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	34,00
Arena Impianti S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo		10.000	34,00
Consorzio Autostrade Italiane Energia	00159 Roma - Via Alberto Bergamini, 50		116.330	31,22
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	17047 Vado Ligure (SV) - Via Trieste, 25		3.000.000	28,00
S.A.BRO.M S.p.A.	20089 Rozzano (MI) - Centro Direzionale Milanofiori Strada 6 - Palazzo L		28.902.600	26,84
Darsene Nord Civitavecchia S.c. a r.l. in liquidazione	00188 Roma - Via Clauzetto, 2		20.000	25,00
IGEA Romagna S.c. a r.l.	48121 Ravenna - Via Pier Traversari, 63		20.000	20,33
Road Link Holdings Ltd.	United Kingdom - Northumberland - Stocksfield - NE43 7TN	*GBP*	1.000	20,00

(1) La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.
(2) Al netto delle azioni proprie detenute dalla società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% di gruppo (1)
DAITA S.c. a r.l.	93100 Caltanissetta - Via Napoleone Colajanni 314/E		10.328	80,00
Tuborus LLC	Russia - Ryazan Federazione Russa - bldg 8 "a" Zubkova Stree"	*RUB*	65.849.770	50,00
Siteco BG ODD	Bulgaria - Sofia - Sofi Kniaz Boris I 55	*LEV*	5.125	48,99
Abesca Europa S.r.l.	23017 Morbegno (SO) - Via Vanoni, 24		100.000	19,52
Codelfa S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		2.500.000	16,42
Autostrade centro padane S.p.A.	26100 Cremona - Via Colletta 1		30.000.000	11,10
Passante Dorico S.p.A.	20135 Milano - Via Adige 19		24.000.000	11,00
Pedelombarda S.c.p.A. in liquidazione	20135 Milano - Via Adige 19		5.000.000	11,00
United Operator	Russia - Mosca - 6 Presnenskaya Naberezhnaya, bldg. 2 123112	*RUB*	10.000	10,00
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	19136 La Spezia - Via delle Pianazze, 74		2.413.762	7,97
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	12042 Bra (CN) - Piazza Vittorio Emanuele 13 - Frazione Pollenzo		23.079.108	6,05
Eurolink S.c.p.A.	20135 Milano - Via Adige 19		150.000.000	2,40
PST S.p.A. (Parco Scientifico e Tecnologico)	15057 Tortona (AL) - Strada Comunale Savonesa, 9 Frazione Rivalta Scrivia		5.271.936	1,96
MN 6 S.c. a r.l.	80142 Napoli - Via G. Ferraris, 101		51.000	1,00
Digitalog S.p.A. in liquidazione	00187 Roma - Via Ludovisi, 16		1.142.000	0,90
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	00198 Roma - Viale Liegi, 41		3.526.846	0,40
Consorzio Topix	10123 Torino, Via Maria Vittoria, 38		1.495.000	0,31
Turismo Torino e Provincia	10123 Torino, Via Maria Vittoria, 19		835.000	0,29
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno - Guasticce	57010 Collesalvetti (LI) - Strada Prima 5 - Frazione Guasticce		29.123.179	0,27
CE.P.I.M. S.p.A.	43010 Fontevivo (PR) - Piazza Europa, 1		6.642.928	0,21
Argentea Gestioni S.C.p.A.	25125 Brescia - Via Flero, 28		120.000	0,03
C.A.F. dell'Industria dell'Emilia-Romagna S.p.A.	40124 Bologna - Via San Domenico, 4		366.902	0,01
Società Cooperativa Elettrica Gignod - C.E.G.	11020 Saint Christophe (AO) - Rue Croix-Noire, 61 - Loc. La Croix-Noire		271.300	0,01
Webuild S.p.A.	200089 Rozzano (MI) - Milanofiori Strada 6		600.000.000	0,01(2)
BRE.BE.MI S.p.A.	25125 Brescia - via Flero, 28		52.141.227	-
Banca d'Alba	12051 Alba (CN) - Via Cavour, 14		45.137.688	-
M.N. Metropolitana Napoli S.p.A.	80142 Napoli - Via G. Ferraris, 101		3.655.397	-

(1) La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo
(2) Al netto delle azioni proprie detenute dalla società.

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2025 le variazioni dell'area di consolidamento sono state determinate dalle seguenti operazioni:

- la capogruppo ASTM S.p.A. ha costituito la ASTM Servizi S.r.l.;
- le controllate Itinera S.p.A. e Sinelec S.p.A. hanno costituito, nell'ambito dei contratti acquisiti anche tramite il Consorzio Eteria, le consortili Goccia S.c.ar.l., Mimove S.c.ar.l., Mobilita4 S.c.ar.l. e Goccia Impianti S.c.ar.l.; dette società consortili rappresentano Joint Venture consolidate con il metodo del Patrimonio Netto;
- la controllata Sinelec S.p.A. ha costituito la Picenotech S.c.ar.l.;
- la controllata EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. ha costituito la Concessionária Ecovias Raposo-Castelo S.A.;
- la controllata Halmar International ha costituito, insieme al socio FCC Construction Inc., il veicolo Connect Plus Partners a seguito dell'acquisizione dei lavori del nuovo tratto della metropolitana di New York sulla 2nd Avenue. Gli accordi contrattuali tra i soci e la natura del veicolo costituito determinano l'identificazione di una Joint Operation, mediante la quale Halmar consolida la propria interessenza delle attività, passività, costi e ricavi del contratto, pari al 50%;
- la controllata Itinera S.p.A. ha costituito Itinera S.p.A. do Brasil, la nuova branch brasiliana creata con l'obiettivo di espandere localmente l'attività del Gruppo;
- in Brasile, si è proceduto allo scioglimento dei Consorzi SP070 e BR050, entrambe Joint Operation partecipate da Itinera Construcoes, a seguito dell'esaurimento dell'oggetto sociale;
- completamento dell'iter di liquidazione delle controllate Edilrovaccio 2 S.r.l., Diga Alto Cedrino S.c.ar.l., Crispi S.c.ar.l., Marcallo S.c.ar.l., Sinergie S.c.ar.l. e Ponte Meier S.c.ar.l.;
- perfezionamento della fusione per incorporazione della controllata Sinelec Energy S.p.A. nella controllata Sinelec S.p.A..

Nelle note esplicative, sono indicati - qualora significativi - gli effetti derivanti dalle "Variazioni dell'area di consolidamento".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto ("*impairment test*") è verificata almeno annualmente e comunque quando si verifichino eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) sulla quale l'avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell'investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - premessa

In base agli accordi contrattuali (Concessioni) che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità all'IFRS 15.

Come stabilito dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria); o
b) un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente (c.d. "minimo garantito") per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura resi, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest'ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell'accordo tra quelle riferibili all'attività finanziaria e quelle relative all'attività immateriale. In tal caso, l'IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all'attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le **società concessionarie autostradali** risulta applicabile il modello dell'attività immateriale mentre ai contratti di cui sono titolari le società appartenenti ad altri settori risulta applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "*fair value*" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione. Il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei "contributi in c/capitale"; infatti i contributi, nell'accezione dell'IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell'ammortamento dei beni devolvibili di alcune partecipate, si è tenuto conto, per taluni investimenti, di contributi e dei "valori di subentro" previsti nelle vigenti convenzioni, ovvero negli atti aggiuntivi approvati/presentati al Concedente e/o dagli accordi sottoscritti con lo stesso.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Il costo delle "immobilizzazioni gratuitamente reversibili autostradali" è inclusivo del valore delle tratte in esercizio costruite da terzi e concesse in esercizio al Gruppo; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del "fondo contributi in conto capitale".

Altre attività immateriali

Le "altre attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti (presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione):

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati	3% - 4%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 40%
Altri beni	10% - 25%

Diritti d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso ("*right of use*") che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale - la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale, con contropartita, nelle passività, del debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo *enforceable.*

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short - term lease*) e i contratti per i quali l'assets sottostante si configura come *low-value assets* (vale a dire i beni oggetto del leasing che non superino il valore di 5 migliaia di euro/ 5 migliaia di USD quando nuovi) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico, iscritti nella voce godimento beni di terzi; su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del "costo medio ponderato" – ed il "valore netto di realizzo".

Attività contrattuali

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso il rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti ("*claims*"), le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è altamente probabile che non vi sarà un loro significativo aggiustamento nel futuro.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del *fair value* dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* e *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e verso le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo ed ancora da attribuire alla scadenza del periodo, i finanziamenti fruttiferi d'interesse erogati.

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* e *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diversi dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenuti per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza (nota 3b), contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto, inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse, tra cui gli investimenti nei fondi d'investimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.
La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Ai sensi dell'IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo a scadenza (AC); 2) le passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e FVPL *at inception*.
Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

Debiti verso ANAS - Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, da parte di ANAS e del Fondo Centrale di Garanzia, a favore di alcune concessionarie autostradali italiane per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.
Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità agli IFRS, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche (i tassi di attualizzazione utilizzati oscillano nell'intervallo compreso tra il 6,18% ed il 6,23%). La differenza tra l'importo originario del debito e il suo valore attuale è stata iscritta nelle passività tra i "risconti passivi".
L'onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritta, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.
Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.
Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili e tiene conto - qualora significativa - della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti".
Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico consolidato sulla base della contribuzione effettuata nel periodo.
Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

I piani pensionistici relativi a più datori di lavoro sono contabilizzati dal Gruppo come piani a benefici definiti o come piani a contribuzione definita, in base alle condizioni del piano. In tale contesto, quando con riguardo a un piano a benefici definiti relativo a più datori di lavoro, non è disponibile un'informativa sufficiente per adottare le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, tali piani sono contabilizzati come piani a contribuzione definita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui il Gruppo soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi previste dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation.* In particolare:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare, i ricavi netti da pedaggio sono determinati dal prodotto dei chilometri percorsi dagli utenti, sulle tratte di pertinenza, per la tariffa in vigore di ciascuna tratta autostradale.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti. In particolare, le *royalties* relative alle aree di servizio sulle reti autostradali di competenza sono quantificate in base ad una percentuale o quote fisse dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle aree in subconcessione (generalmente rappresentate dalla vendita di prodotti alimentari e petroliferi).

Ricavi derivanti dalla vendita di beni

Con riferimento alla vendita dei beni, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui trasferisce il controllo del bene al proprio cliente; tale momento coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte del Gruppo e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento del servizio.

Ricavi di commessa

Il riconoscimento dei ricavi di commessa dei lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "cost - to cost", determinato applicando al ricavo complessivo la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi contrattuali sostenuti ed i costi totali previsti.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.
Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati - per competenza - come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

parte integrante del costo di produzione dell'attività. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del *credit default swap* quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile, oppure copertura del rischio di cambio di operazioni di investimento in valuta estera considerate altamente probabili), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate all'interno del conto economico complessivo ed incluse nella riserva di *cash flow hedge* all'interno del patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta o in caso d'inefficacia totale o parziale della copertura. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività del Gruppo rientranti nel campo applicativo dello IAS 36 sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le *attività*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

immateriali a vita utile indefinita (avviamenti) vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.
Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del *fair value* si è fatto riferimento (ove presenti) a recenti transazioni che hanno interessato la specifica attività, per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività. Tale ripristino non è applicabile all'avviamento, in quanto la sua svalutazione non è mai reversibile.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali italiane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows - DCF*) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "*terminal value*". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo al termine della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.); in particolare le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da una società indipendente specializzata nel settore.
I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*. L'utilizzo di un WACC nominale *post tax* è coerente con l'utilizzo di flussi di cassa previsionali *unlevered*, anch'essi al netto dell'effetto fiscale. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- ***Risk Free Rate*:** media dei rendimenti osservati nei tre mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **3,5%** per le concessioni in Italia;
- ***Beta unlevered*:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,49** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di cinque anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni mensili (fonte *Factset*);
- ***Market Risk Premium*:** premio di rischio per il mercato dei paesi "stabili" stimato in **5,50** (fonte *Consensus* e *Fernandez 2025 – Media USA/Germania; Kroll 2025 - Europe*);
- ***Struttura finanziaria D/E*:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stato determinato pari al 50% in linea con quanto indicato dal regolatore italiano.
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo medio del debito relativo ai finanziamenti e prestiti obbligazionari riferibili e funzionali al funding del settore autostradale.

Il tasso di attualizzazione risulta pari al 5,6%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

***

Per quanto concerne l'avviamento relativo a società concessionarie autostradali brasiliane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, si è provveduto a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows* - DCF) derivanti dall'attività autostradale. La determinazione dei valori d'uso è stata fatta tenendo conto degli esiti delle valutazioni svolte - in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia - da una società brasiliana specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).
Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.) contenuti nel più recente aggiornamento dei piani finanziari, che evidenziano per ciascuna tratta autostradale i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "*terminal value*". I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax compreso nel range* 11,70%-12,18%.

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società operanti nei settori dell'EPC *(Engineering, Procurement and Construction)* e tecnologico, la determinazione del loro valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.
Per la determinazione del valore d'uso delle singole CGU (distinguendo per settore di attività ed area geografica), è stata utilizzata la metodologia *Discounted Cash Flows* - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, non eccedente i 5 anni come previsto dallo IAS 36, il calcolo del valore terminale.
I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax.* L'utilizzo di un WACC nominale *post tax* è coerente con l'utilizzo di flussi di cassa previsionali *unlevered*, anch'essi al netto dell'effetto fiscale. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- ***Risk Free Rate:*** media dei rendimenti osservati nei tre mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **3,5%** per le società italiane, **4,1%** per la società operanti negli Stati Uniti e **14,0%** per le società operanti in Brasile;
- ***Beta unlevered*:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,753** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di cinque anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni mensili (*fonte Factset*);
- ***Market Risk Premium*:** premio di rischio per il mercato dei paesi "stabili" stimato in **5,50** (fonte *Consensus* e *Fernandez 2025 – Media USA/Germania; Kroll 2025 - Europe*);
- **Struttura finanziari a D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stata considerata una struttura finanziaria allineata al settore di appartenenza del Gruppo Itinera;
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo medio del debito della singola società (mantenuto omogeneo per le società appartenenti al Gruppo Itinera).
- **Captive risk:** al fine di intercettare la maggior rischiosità delle società che operano principalmente nei confronti del Gruppo ASTM (*captive*) è stato incrementato il WACC di un premio compreso tra l'1% e il 3% calcolato in base alla percentuale dei ricavi *captive* sul totale dei ricavi complessivi previsti dal business plan della singola società.

Nella determinazione del Terminal Value è stato considerato un tasso di crescita perpetuo uguale o inferiore all'inflazione di lungo termine attesa nei paesi in cui sono attive le CGU/*legal entity*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I tassi di attualizzazione oscillano nell'intervallo compreso tra l'8,5% e il 20,5%.

Imprese	GRUPPO ITINERA			SITALFA	SINA	SINELEC
CGU / Paese	Italia	USA	Brasile	Italia	Italia	Italia
WACC	8,5%-9,5%	8,0%	20,5%	10,5%	10,5%	8,5%

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi non emergono svalutazioni con riferimento all'ammontare dei singoli avviamenti iscritti.

I flussi finanziari utilizzati nella stima del valore d'uso sono basati su documenti previsionali predisposti dal Management delle singole *legal entity*, approvati dai rispettivi organi amministrativi.

La procedura di "*impairment*" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method*, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei *fair value*, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.
L'avviamento è iscritto, in conformità all'IFRS 3, ad un valore pari alla differenza positiva tra:

a) la sommatoria di:
   1. il costo dell'acquisizione, come sopra definito;
   2. il *fair value*, alla data di acquisizione, di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita;
   3. il valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita, valutati, per ciascuna operazione, al *fair value* oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita;
b) il *fair value* netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari sostanzialmente autonomi (Cash Generating Unit – CGU) che ci si attende beneficerà delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso in cui i benefici attesi riguardino più CGU, l'avviamento è allocato all'insieme di queste.
Nel caso di differenza negativa tra i valori di cui ai punti a) e b) precedenti, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.
L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.
Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei *fair value* delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.
Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività (*impairment test*)".
L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d'azienda tra società sotto il controllo di un'entità comune (cosiddette operazioni "under common control") sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, verificando che il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al *fair value* e che si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

a) qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra i valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;

b) negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente provvede alla rilevazione nel patrimonio netto della differenza tra il valore netto contabile delle attività e passività cedute e il corrispettivo stabilito.

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del test d'*impairment*, per la rilevazione delle imposte differite attive e passive, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione ("*impairment test*") alla data di chiusura del bilancio intermedio e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Conversione delle partite in valuta

Le situazioni economico - finanziarie di ciascuna impresa consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione delle situazioni economico finanziarie delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I principali cambi applicati nel periodo per la conversione delle situazioni economico/finanziarie con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2025		2024	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 12 mesi	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 12 mesi
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,8726	0,85679	0,82918	0,84662
Euro/Reais	6,4364	6,3072	6,4253	5,8283
Euro/Dollaro	1,175	1,13	1,0389	1,0824
Euro/Dinaro Kuwaitiano	0,3617	0,3467	0,3201	0,3322
Euro/Rial Oman	0,4518	0,4345	0,3995	0,4162
Euro/Angola - Readjustado Kwanza	1.080,002	1.037,676	954,824	949,637
Euro/Algeria - Dinaro	152,0642	148,5729	140,892	145,0997
Euro/Botswana - Pula	16,2517	15,6561	14,4895	14,6568
Euro/Sud Africa - Rand	19,4439	20,1789	19,6188	19,8297
Euro/Romania - Ron	5,0968	5,0424	4,9743	4,9746
Euro/Arabia Saudita - Ryal Saudita	4,4063	4,2375	3,8959	4,0589
Euro/Emirati Arabi - Dirham Emirati Arabi	4,3152	4,1499	3,8154	3,975
Euro/Zambia - Kwacha Zambia	26,1062	28,4478	28,9555	28,286
Euro/Kenya - Scellino Keniota	151,545	146,0513	134,2959	146,0548
Euro/Danimarca - Corona Danese	7,4689	7,4634	7,4578	7,4589
Euro/Svezia - Corona Svedese	10,8215	11,0663	11,459	11,4325
Euro/Russia - Rublo Russo [1]	92,496	94,387	117,502	100,343

[1] In assenza della pubblicazione da parte della Banca d'Italia di un cambio Euro/Rublo Russo aggiornato al 31 dicembre 2025 si è fatto riferimento a quanto pubblicato dal sito www.it.investing.com

***

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio consolidato.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio dell'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, sono dettagliatamente illustrate nell'ambito delle note esplicative.

***

Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dall'Unione Europea e in vigore a partire dal 1° gennaio 2025

I seguenti IFRS, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025:

- in data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability".*** Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia, da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando ciò non sia possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- in data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments-Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dal *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

  Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
  - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "*own use*" a questa tipologia di contratti;
  - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
  - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

  La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato ***"Annual Improvements Volume 11".*** Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS. I principi modificati sono:
  - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
  - IAS 7 Statement of Cash Flows.

  Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:
  - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
  - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e
  - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando gli effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*** (unitamente agli *Amendments* to IFRS *19 Subsidiaries without Public Accountability*: *Disclosures* pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
  - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Tale principio non è applicabile al bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "***Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21***" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
  - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
  - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Unauthorized distribution and commercial use strictly prohibited.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative – Settori operativi

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo ASTM, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settori di attività".

L'attività del gruppo è suddivisa in cinque settori principali:

a. Settore autostradale (gestione operativa)

b. Settore autostradale/EPC progettazione e costruzione – IFRIC 12

c. Settore EPC

d. Settore tecnologico

e. Settori minori e altri servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "Elisioni/Eliminazioni".

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività										Elisioni/Eliminazioni		Consolidato	
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore autostradale/EPC (progettazione e costruzione)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settori minori e altri servizi					
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Ricavi verso terzi:														
Settore autostradale - gestione operativa	2.671.453	2.860.839	-	-	-	-	-	-	-	-			2.671.453	2.860.839
Settore autostradale - progettazione e costruzione	-	-	1.345.121	1.370.709	-	-	-	-	-	-			1.345.121	1.370.709
Settore EPC	-	-	-	-	1.633.622	1.455.318	-	-	-	-			1.633.622	1.455.318
Settore EPC - progettazione e costruzione	-	-	132.155	116.158	-	-	-	-	-	-			132.155	116.158
Settore Tecnologico	-	-	-	-	-	-	123.526	93.094	-	-			123.526	93.094
Altri	107.781	117.761	-	-	44.262	46.648	2.885	2.431	125.927	94.673			280.855	261.513
Totali ricavi verso terzi	**2.779.234**	**2.978.600**	**1.477.276**	**1.486.867**	**1.677.884**	**1.501.966**	**126.411**	**95.525**	**125.927**	**94.673**	**-**	**-**	**6.186.732**	**6.157.631**
Ricavi infrasettoriali	22.758	18.541	-	-	882.598	937.645	237.554	252.562	102.631	90.596	(1.245.541)	(1.299.344)	-	-
Totale ricavi	**2.801.992**	**2.997.141**	**1.477.276**	**1.486.867**	**2.560.482**	**2.439.611**	**363.965**	**348.087**	**228.558**	**185.269**	**(1.245.541)**	**(1.299.344)**	**6.186.732**	**6.157.631**
Costi operativi (*)	(1.051.446)	(1.197.401)	(1.477.276)	(1.486.867)	(2.403.852)	(2.269.164)	(277.015)	(272.660)	(192.136)	(175.537)	1.243.973	1.297.829	(4.157.752)	(4.103.800)
EBITDA di settore	**1.750.546**	**1.799.740**	**-**	**-**	**156.630**	**170.447**	**86.950**	**75.427**	**36.422**	**9.732**	**(1.568)**	**(1.515)**	**2.028.980**	**2.053.831**
Ammortamenti, accantonamenti netti e componenti da subentro (*)	(691.373)	(881.743)	-	-	(46.929)	(48.589)	(8.791)	(6.493)	(27.153)	(14.137)	1.268	1.252	(772.978)	(949.710)
Utile operativo	**1.059.173**	**917.997**	**-**	**-**	**109.701**	**121.858**	**78.159**	**68.934**	**9.269**	**(4.405)**	**(300)**	**(263)**	**1.256.002**	**1.104.121**
Proventi finanziari	117.286	103.595	-	-	23.846	19.647	2.455	1.905	147.592	189.608	(131.301)	(149.797)	159.878	164.958
Oneri finanziari	(457.915)	(381.404)	-	-	(22.445)	(20.066)	(2.857)	(860)	(388.095)	(386.864)	131.076	150.051	(740.236)	(639.143)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	457	3.465	-	-	213	(29)	-	-	(197)	(7.113)	-	-	473	(3.677)
Change of control	-	168.542	-	-	-	-	-	-		5.467	-	-	-	174.009
Utile (perdita) al lordo delle imposte delle attività continuative (Continuing Operations)	**719.001**	**812.195**	**-**	**-**	**111.315**	**121.410**	**77.757**	**69.979**	**(231.431)**	**(203.308)**	**(525)**	**(8)**	**676.117**	**800.268**
Imposte sul reddito													(255.233)	(253.444)
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continuing operations)													**420.884**	**546.824**

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività								Elisioni/Eliminazioni		Consolidato	
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settori minori e altri servizi					
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attivo immobilizzato	14.883.593	13.473.536	539.213	477.895	23.416	25.572	7.778.805	7.477.903	(8.254.790)	(7.365.197)	14.970.237	14.089.709
Attivo circolante	466.347	484.902	1.642.908	1.449.555	233.490	192.136	420.243	264.837	(1.039.109)	(969.042)	1.723.879	1.422.388
Totale attività											**16.694.116**	**15.512.097**
Passività a breve	996.743	985.938	1.463.337	1.257.609	172.788	143.788	411.518	341.594	(1.152.230)	(1.031.942)	1.892.156	1.696.987
Passività a medio lungo e fondi	2.332.134	2.323.733	331.853	310.298	26.575	19.913	82.559	44.268	(271.298)	-	2.501.823	2.698.212
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	4.212.881	3.375.754	(50.345)	(216.364)	(85.669)	(72.422)	5.084.226	5.154.299	-	-	9.161.093	8.241.267
Patrimonio netto											3.139.044	2.875.631
Totale passività											**16.694.116**	**15.512.097**
Partecipazioni con il metodo del patrimonio	33.093	32.635	2.391	2.340	54	47	1.854	3.505			**37.392**	**38.527**

(*) Al fine di agevolare la confrontabilità dei dati, gli oneri per rischi concessori iscritti nel 2024 a seguito del completamento della procedura di subentro dei nuovi concessionari nelle concessioni scadute (pari a circa 165,8 milioni di euro), che trovano rappresentazione nella voce "altri costi" nello schema di bilancio, ai fini del calcolo dell'EBITDA sono stati classificati nella voce "ammortamenti, accantonamenti netti e componenti da subentro" in continuità con l'impostazione seguita nelle precedenti rendicontazioni e considerata la natura non ricorrente di tali voci. Non tenendo conto di tale riclassificazione l'EBITDA 2024 risulterebbe pari a 1.888 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'informativa di settore, predisposta utilizzando i medesimi criteri contabili utilizzati nella redazione del bilancio consolidato, è coerente con le modalità di *reporting* utilizzate dal *management* per l'assunzione delle decisioni operative. In particolare, l'identificazione dei settori operativi e la valutazione delle loro *performance* è basata sulla reportistica interna regolarmente rivista dal *management* - che s'identifica con il *Chief Operating Decision Maker* ai sensi dell'IFRS 8 - al fine di allocare le risorse ai singoli settori e monitorarne l'andamento economico e finanziario. L'informativa di settore riporta tutti i principali *Key Performance Indicators*, oggetto di monitoraggio da parte del *management*: ricavi, EBITDA e indebitamento finanziario netto.

La natura dei prodotti e dei servizi che compongono l'informativa di settore è esaurientemente descritta all'interno della relazione sulla gestione e nelle note esplicative del bilancio consolidato, alle quali si rimanda.

Il settore autostradale è un settore oggetto d'informativa a sé stante, geograficamente differenziato tra le società concessionarie autostradali italiane e quelle brasiliane. Ampia informativa con riferimento alle due aree geografiche è fornita all'interno della relazione sulla gestione e delle note esplicative del bilancio consolidato, alle quali si rimanda.

Le attività non incluse nei settori operativi oggetto di informativa separata sono raggruppate nella categoria residua "settori minori e altri servizi". Tale aggregazione comprende principalmente la fornitura di servizi logistico portuali; in questa categoria sono inoltre incluse le attività di holding, che comprendono le funzioni di coordinamento strategico, la gestione delle partecipazioni, la centralizzazione dell'attività di raccolta delle fonti di finanziamento e gli oneri legati alla struttura societaria generale, i cui costi non sono allocati ai segmenti operativi in quanto non direttamente attribuibili a specifiche linee di *business*.

Ai sensi di quanto richiesto dal paragrafo 34 dell'IFRS 8, si segnala che al 31 dicembre 2025 non sono presenti singoli clienti esterni i cui ricavi abbiano generato una quota pari o superiore al 10% dei ricavi consolidati Gruppo. Il portafoglio clienti risulta ampiamente diversificato in tutti i settori operativi in cui il Gruppo opera.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative – Concessioni

Al 31 dicembre 2025 l'attività operativa nell'ambito delle concessioni è rappresentata - principalmente - dalla **costruzione** e dalla **gestione** di **infrastrutture autostradali** di cui sono concessionarie le società del Gruppo, nonché la realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi di trasporto verticale in alcune stazioni della metropolitana di New York City.

Le società **concessionarie autostradali** controllate e collegate del Gruppo operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione, che regolano gli obblighi ed i diritti del concessionario. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura autostradale sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, un pedaggio (calcolato ed aggiornato secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati. Alla scadenza delle concessioni tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni reversibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite - in buono stato di manutenzione - al Concedente salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni reversibili (c.d. "valore di subentro").

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni autostradali per società concessionaria:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
Società controllate - Italia		
SATAP S.p.A.	Torino-Milano	31 dicembre 2026
SAV S.p.A.	Quincinetto-Aosta	31 dicembre 2032
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
Autostrada dei Fiori S.p.A.	Torino - Savona	31 dicembre 2038
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	31 dicembre 2031
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	28 febbraio 2043
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.	Savona-Ventimiglia	4 dicembre 2035[1]
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	4 dicembre 2035[1]
SITAF S.p.A.	Torino-Bardonecchia, Traforo Fréjus	31 dicembre 2050
Tangenziale Esterna S.p.A.	Tangenziale Est Esterna di Milano	30 aprile 2065
Società collegate – Italia		
SITRASB S.p.A.	Traforo Gran San Bernardo	31 dicembre 2034
Società controllate – Estero		
Ecovias Imigrantes	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	febbraio 2034
Ecovias Leste Paulista	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraiba	ottobre 2042 [2]
Ecovias Ponte	Rio de Janeiro Noteroi – Stato di Rio de Janeiro	maggio 2045
Ecovias Sul	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	marzo 2026
Ecovias Capixaba (Ecovias 101)	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	agosto 2049 [3]
Ecovias Minas Goias	Cristalina (Goias) - Delta (Minas Gerais)	gennaio 2044
Ecovias Norte Minas	Montes Claros - Curvelo (Minas Gerais)	giugno 2048
Ecovias Cerrado	Jatai (Goias) – Uberlandia (Minas Gerais)	gennaio 2050
Ecovia Araguaia	Alianca do Tocantins (To) – Anapolis (Go)	ottobre 2056
Ecovias Rio Minas	Rio de Janeiro (RJ) - Governador - Valadares (MG)	settembre 2052
Ecovias Noroeste Paulista	São José do Rio Presto, Araraquara São Carlos e Barretos	aprile 2053
Ecovias Raposo Castello	Raposo Tavares – Castello Branco	marzo 2055
Società collegate - Estero		
Road Link	A69 Carlisle-Newcastle (UK)	31 marzo 2026

[1] A partire dal 5 giugno 2024 tali tratte, precedentemente gestite da SALT p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A., sono gestite dalla Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. Il periodo di concessione offerto nella gara è di 138 mesi per le tratte Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia e di 127 mesi per la tratta Savona-Ventimiglia, di conseguenza il 4 dicembre 2035 rappresenta la scadenza dell'ultima tratta in concessione.

[2] L'Agenzia di Regolazione dei Trasporti (ARTESP) ha riconosciuto il disequilibrio contrattuale di Ecovias Leste Paulista causato dall'aumento dei lavori per l'Estensione dell'Autostrada Carvalho Pinto. L'ARTESP in data 14 ottobre 2025 ha autorizzato un emendamento ("TAM 3/2025") al contratto di concessione che prevede l'estensione della durata della stessa di 40 mesi e 4 giorni, con una nuova scadenza fissata al 21 ottobre 2042.

[3] Considerato il disequilibrio della concessione facente capo a Ecovias 101 (oggi Ecovias Capixaba), nel marzo 2025 Ecovias 101, il Governo Federale e ANTT, con la partecipazione della Corte dei Conti Federale brasiliana, hanno firmato l'accordo transattivo per la risoluzione consensuale delle controversie relative al contratto di concessione per BR-101/ESES. L'ANTT ha approvato la pubblicazione dell'avviso per l'espletamento di una procedura di gara, che si è conclusa il 26 giugno 2025 e ad esito della quale Ecovias 101 ha ottenuto l'estensione per altri ventiquattro anni della durata della propria concessione dalla firma dell'addendum per l'ottimizzazione e l'ammodernamento del contratto di concessione, che è stato firmato in data 26 agosto 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento ai dati economici relativi alle singole società concessionarie si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione paragrafo “Andamento della gestione nei settori di attività – Settore Autostradale”.

***

Nel corso dell’esercizio 2023 è stato stipulato il contratto di concessione tra New York Metropolitan Transportation Authority Construction & Development Company (“MTA C&D” ente pubblico che gestisce i trasporti pubblici della città di New York) e **Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC** (il veicolo appositamente creato e controllato al 100% da ASTM North America Inc.) che prevede la realizzazione, in un orizzonte temporale di 3 anni e mezzo, di un progetto per il miglioramento dell'accessibilità di 13 stazioni della metropolitana di New York City. Tale progetto prevede in particolare: i) la realizzazione delle opere necessarie all'installazione di 20 nuovi **sistemi di trasporto verticale**, ii) la sostituzione di altri 14 sistemi di trasporto verticale finalizzata al miglioramento del percorso di viaggio (*path-of-travel*) nonché iii) la gestione e la manutenzione dell’infrastruttura per un periodo iniziale di 15 anni dal completamento, con due periodi di proroga di 5 anni ciascuno, attivabili a discrezione di MTA C&D.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

1.a) Avviamento

I valori dell'*"avviamento"* e la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio sono di seguito riepilogati (in migliaia di euro):

Cash Generating Unit	Valore al 31/12/2024	Incrementi	Delta Area	Delta Cambi	Valore al 31/12/2025
ATIVA S.p.A.	2.231	-	-	-	2.231
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313	-	-	-	313
Gruppo EcoRodovias	90.536	-	-	(156)	90.380
Halmar International LLC	47.546	-	-	(5.116)	42.430
SALT p.A.	38.435	-	-	-	38.435
SATAP S.p.A.	2.907	-	-	-	2.907
SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	539	-	-	-	539
Sinelec S.p.A.	1.688	-	-	-	1.688
Sitalfa S.p.A.	233	-	-	-	233
Tubosider S.p.A.	347	-	-	-	347
Totale	**184.775**	**-**	**-**	**(5.272)**	**179.503**

La voce *"Delta Cambi"* si riferisce all'allineamento ai cambi del 31 dicembre 2025 degli avviamenti relativi al Gruppo EcoRodovias espresso in reais brasiliani ed alla Halmar International LLC espresso in dollari USA.

Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e Halmar International LLC.

EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

(importi in milioni di euro)

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.	Holding industriale attiva nel settore delle concessioni autostradali e portuali in Brasile	16/11/2021	51,2%	51,2%(*)	675,7

(*) Successivamente all'acquisizione del controllo la controllata IGLI S.p.A. ha incrementato - attraverso una serie di ordini di acquisto sul mercato - la propria quota di partecipazione diretta e indiretta in EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. che, ad oggi, risulta pertanto pari al 52,7% del capitale sociale. Trattandosi di acquisto di *minorities* non vi sono stati effetti sull'ammontare dell'avviamento precedentemente iscritto.

Il costo di acquisizione (inclusivo della valutazione dell'interessenza partecipativa precedentemente detenuta al *fair value*) è stato determinato in 675,7 milioni di euro. Di seguito è riportata l'allocazione definitiva determinata come differenza tra (i) il corrispettivo dell'acquisizione, (ii) il *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta in EcoRodovias, (iii) le *minorities* di EcoRodovias ed il 100% delle **attività identificabili acquisite/passività assunte** di EcoRodovias valutate al loro *fair value*.

(importi in milioni di euro)		
Corrispettivo dell'acquisizione	*A*	194,0
Fair value della partecipazione precedentemente detenuta	*B*	481,7
Fair value interessenze minoritarie	*C*	617,9
100% delle Attività nette identificabili dell'acquisita al fair value	*D*	*1.199,5*
Goodwill residuo	*a+b+c-d*	**94,1**(1)

(1) pari a 90,4 milioni di euro al cambio al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Halmar International LLC

(importi in milioni di euro)

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
Halmar International LLC	Holding industriale attiva nel settore delle costruzioni operante nell'area metropolitana di New York	05/07/2017	50%	50%(*)	56,3

(*) Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ASTM ha sottoscritto un accordo finalizzato all'acquisto del 50% del capitale di Halmar International LLC ancora detenuto dai soci di minoranza. L'acquisto di una prima quota pari al 30% è avvenuto nel mese di settembre 2021.

Il costo di acquisizione iniziale (inclusivo di corrispettivi potenziali futuri) è stato determinato in 56,3 milioni di euro e corrisposto per un importo pari a 51,8 milioni di euro al *closing* dell'operazione.

Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione	**05/07/2017**	
Costo acquisizione Halmar International LLC	56,3	**A**
Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota	12,3	**B**
Avviamento	**44,0**(1)	**A-B**

(1) pari a 42,4 milioni di euro al cambio al 31 dicembre 2025

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma – trattandosi di bene immateriale a vita utile indefinita – viene sottoposto ad "*impairment test*" almeno una volta l'anno o qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) sopra riportate. Per il dettaglio sulle modalità di determinazione dell'impairment test al 31 dicembre 2025 si rimanda a quanto descritto nella nota *"Riduzione di valore di attività (impairment test)".*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.b) Altre attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

in migliaia di euro	Altre attività immateriali		Totale
	In esercizio	In corso	
Costo:			
al 1° gennaio 2024	**109.529**	**1.333**	**110.862**
Variazione area consolidamento	321	-	321
Investimenti	12.475	490	12.965
Disinvestimenti e svalutazioni	(1.967)	-	(1.967)
Riclassificazioni e altre variazioni	860	(1.798)	(938)
Delta cambi	(10.808)	-	(10.808)
al 31 dicembre 2024	**110.410**	**25**	**110.435**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2024	**(88.132)**	**-**	**(88.132)**
Variazione area consolidamento	(321)	-	(321)
Ammortamenti	(8.757)	-	(8.757)
Utilizzi	1.949	-	1.949
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-
Delta cambi	8.012	-	8.012
al 31 dicembre 2024	**(87.249)**	**-**	**(87.249)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2024	**21.397**	**1.333**	**22.730**
al 31 dicembre 2024	**23.161**	**25**	**23.186**

in migliaia di euro	Altre attività immateriali		Totale
	In esercizio	In corso	
Costo:			
al 1° gennaio 2025	**110.410**	**25**	**110.435**
Variazione area consolidamento	-	-	-
Investimenti	11.228	562	11.790
Disinvestimenti e svalutazioni	(38)	-	(38)
Riclassificazioni e altre variazioni	1.298	(141)	1.157
Delta cambi	(332)	(8)	(340)
al 31 dicembre 2025	**122.566**	**438**	**123.004**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2025	**(87.249)**	**-**	**(87.249)**
Variazione area consolidamento	-	-	-
Ammortamenti	(9.223)	-	(9.223)
Utilizzi	38	-	38
Riclassificazioni e altre variazioni	(14)	-	(14)
Delta cambi	195	-	195
al 31 dicembre 2025	**(96.253)**	**-**	**(96.253)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2025	**23.161**	**25**	**23.186**
al 31 dicembre 2025	**26.313**	**438**	**26.751**

La voce comprende principalmente *software*; gli *"investimenti"* del periodo sono relativi - in larga parte - al Gruppo EcoRodovias.

La voce *"delta cambi"* è relativa agli adeguamenti per differenze cambio riferiti al Gruppo EcoRodovias.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. c) Concessioni - beni gratuitamente reversibili

in migliaia di euro	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2024	**15.745.954**	**2.590.933**	**-**	**18.336.887**
Variazione area di consolidamento	2.222.150	-	-	2.222.150
Investimenti	1.224.483	1.006.501	-	2.230.984
Disinvestimenti	(11)	-	-	(11)
Riclassificazioni e altre variazioni	909.210	(918.374)	-	(9.164)
Delta cambi	(916.809)	(107.435)	-	(1.024.244)
al 31 dicembre 2024	**19.184.977**	**2.571.625**	**-**	**21.756.602**
Anticipi:				
al 1° gennaio 2024	**-**	**15.081**	**-**	**15.081**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Incrementi	-	21.120	-	21.120
Decrementi	-	(24.993)	-	(24.993)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	326	-	326
Delta cambi	-	(145)	-	(145)
al 31 dicembre 2024	**-**	**11.389**	**-**	**11.389**
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2024	**(2.588.309)**	**(34.569)**	**-**	**(2.622.878)**
Variazione area di consolidamento	(330.000)	-	-	(330.000)
Incrementi	(7.920)	(10.394)	-	(18.314)
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	(660)	747	-	87
Delta cambi	-	-	-	-
al 31 dicembre 2024	**(2.926.889)**	**(44.216)**	**-**	**(2.971.105)**
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2024	**(5.971.703)**	**-**	**-**	**(5.971.703)**
Variazione area di consolidamento	(143.717)	-	-	(143.717)
Ammortamenti	(663.587)	-	-	(663.587)
Utilizzi	11	-	-	11
Riclassificazioni e altre variazioni	5	-	-	5
Delta cambi	227.756	-	-	227.756
al 31 dicembre 2024	**(6.551.235)**	**-**	**-**	**(6.551.235)**
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2024	**7.185.942**	**2.571.445**	**-**	**9.757.387**
al 31 dicembre 2024	**9.706.853**	**2.538.798**	**-**	**12.245.651**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in migliaia di euro	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2025	**19.184.977**	**2.571.625**	**-**	**21.756.602**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Investimenti	741.347	1.069.772	-	1.811.119
Disinvestimenti	(17)	-	-	(17)
Riclassificazioni e altre variazioni	820.442	(1.977.364)	-	(1.156.922)
Delta cambi	(24.554)	(1.082)	-	(25.636)
al 31 dicembre 2025	**20.722.195**	**1.662.951**	**-**	**22.385.146**
Anticipi:				
al 1° gennaio 2025	**-**	**11.389**	**-**	**11.389**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Incrementi	-	16.018	-	16.018
Decrementi	-	(9.798)	-	(9.798)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	(3)	-	(3)
Delta cambi	-	(198)	-	(198)
al 31 dicembre 2025	**-**	**17.408**	**-**	**17.408**
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2025	**(2.926.889)**	**(44.216)**	**-**	**(2.971.105)**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Incrementi	(3.508)	(15.541)	-	(19.049)
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	(11.500)	30.000	-	18.500
Delta cambi	-	-	-	-
al 31 dicembre 2025	**(2.941.897)**	**(29.757)**	**-**	**(2.971.654)**
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2025	**(6.551.235)**	**-**	**-**	**(6.551.235)**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Ammortamenti	(611.513)	-	-	(611.513)
Utilizzi	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	1.131.983	-	-	1.131.983
Delta cambi	2.498	-	-	2.498
al 31 dicembre 2025	**(6.028.267)**	**-**	**-**	**(6.028.267)**
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2025	**9.706.853**	**2.538.798**	**-**	**12.245.651**
al 31 dicembre 2025	**11.752.031**	**1.650.602**	**-**	**13.402.633**

La voce *"investimenti"*, pari complessivamente a 1.811,1 milioni di euro, include l'*Upfront Fee* pagato nel corso dell'esercizio sul nuovo contratto di concessione di Ecovias Raposo Castello per 359,6 milioni di euro, nonché la capitalizzazione di oneri finanziari per 95,5 milioni di euro. Si riporta di seguito la riconciliazione con il valore dei "Ricavi del settore autostradale - progettazione e costruzione" riportato nel conto economico:

in milioni di euro	Esercizio 2025
Settore autostradale - progettazione e costruzione (IFRIC 12)	1.345,1
Upfront Fee Ecovias Raposo Castello	359,6
Oneri finanziari capitalizzati	95,5
Devoluzione aree e altri investimenti Gruppo EcoRodovias	10,8
Totale beni gratuitamente reversibili	**1.811,1**

La voce "*delta cambi*" è integralmente ascrivibile all'adeguamento ai cambi del 31 dicembre 2025 dei beni gratuitamente devolvibili relativi al Gruppo brasiliano EcoRodovias.

Come precisato nei "*criteri di valutazione*", nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili si è tenuto conto dei contributi e dei c.d. "valori di subentro" previsti nelle vigenti convenzioni, nonché nei piani finanziari approvati/inviati al Concedente.

Si fornisce il dettaglio per area geografica dell'importo della voce "concessioni - beni gratuitamente reversibili" al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

in milioni di euro	31/12/2025	31/12/2024
Concessioni autostradali - Italia	8.425,4	8.043,8
Concessioni autostradali - Brasile	4.977,2	4.201,9
Totale beni gratuitamente reversibili	**13.402,6**	**12.245,7**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

2.a) Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

in migliaia di euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:						
al 1° gennaio 2024	**220.174**	**182.192**	**256.535**	**87.905**	**4.243**	**751.049**
Variazione area di consolidamento	61	111	19	1.229	-	1.420
Investimenti	3.441	20.740	58.543	8.218	3.976	94.918
Disinvestimenti e svalutazioni	(802)	(9.693)	(15.431)	(24.556)	(21)	(50.503)
Riclassificazioni e altre variazioni	(561)	(468)	8.328	(302)	(1.600)	5.397
Delta cambi	(11.198)	(13.137)	(26.287)	(2.067)	67	(52.622)
al 31 dicembre 2024	**211.115**	**179.745**	**281.707**	**70.427**	**6.665**	**749.659**
Ammortamento cumulato:						
al 1° gennaio 2024	**(137.988)**	**(123.163)**	**(158.775)**	**(72.040)**	**-**	**(491.966)**
Variazione area di consolidamento	(11)	(35)	(16)	(979)	-	(1.041)
Ammortamenti	(4.002)	(12.301)	(31.130)	(5.126)	-	(52.559)
Utilizzi	627	8.095	12.454	22.481	-	43.657
Riclassificazioni e altre variazioni	5.771	143	(5.556)	10	-	368
Delta cambi	11.175	8.559	14.970	1.232	-	35.936
al 31 dicembre 2024	**(124.428)**	**(118.702)**	**(168.053)**	**(54.422)**	**-**	**(465.605)**
Valore netto contabile:						
al 1° gennaio 2024	**82.186**	**59.029**	**97.760**	**15.865**	**4.243**	**259.083**
al 31 dicembre 2024	**86.687**	**61.043**	**113.654**	**16.005**	**6.665**	**284.054**

in migliaia di euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:						
al 1° gennaio 2025	**211.115**	**179.745**	**281.707**	**70.427**	**6.665**	**749.659**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Investimenti	1.741	21.914	57.452	5.056	14.574	100.737
Disinvestimenti e svalutazioni	(1.838)	(10.734)	(15.149)	(3.457)	(105)	(31.283)
Riclassificazioni e altre variazioni	616	2.014	10.949	(55)	(1.383)	12.141
Delta cambi	(1.658)	(383)	(6.208)	(258)	(610)	(9.117)
al 31 dicembre 2025	**209.976**	**192.556**	**328.751**	**71.713**	**19.141**	**822.137**
Ammortamento cumulato:						
al 1° gennaio 2025	**(124.428)**	**(118.702)**	**(168.053)**	**(54.422)**	**-**	**(465.605)**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.757)	(12.011)	(39.083)	(4.771)	-	(60.623)
Utilizzi	1.450	5.474	10.379	3.166	-	20.469
Riclassificazioni e altre variazioni	869	(34)	(847)	3	-	(9)
Delta cambi	368	137	3.401	197	-	4.103
al 31 dicembre 2025	**(126.498)**	**(125.136)**	**(194.203)**	**(55.827)**	**-**	**(501.665)**
Valore netto contabile:						
al 1° gennaio 2025	**86.687**	**61.043**	**113.654**	**16.005**	**6.665**	**284.054**
al 31 dicembre 2025	**83.478**	**67.420**	**134.548**	**15.886**	**19.141**	**320.472**

La voce "*investimenti*" fa riferimento - principalmente - alle controllate brasiliane del Gruppo EcoRodovias (47,8 milioni di euro), al Gruppo Halmar (19,6 milioni di euro) e ad altre società del Gruppo Itinera (23,3 milioni di euro).

Le voci "*disinvestimenti e svalutazioni*" e *"utilizzi"* fanno riferimento a società del Gruppo appartenenti principalmente al settore EPC e sono correlate alla ultimazione dei lavori sulle relative commesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce "*ammortamenti*" fa riferimento alle controllate brasiliane del Gruppo EcoRodovias (29,4 milioni di euro), alle società operanti nel settore EPC (25,1 milioni di euro), alle società concessionarie italiane (3,7 milioni di euro) e ad altre società controllate (2,4 milioni di euro).

La voce "*delta cambi*" è ascrivibile principalmente all'adeguamento ai cambi del 31 dicembre dei beni relativi alle società statunitensi del Gruppo Itinera e del Gruppo brasiliano EcoRodovias.

Relativamente alla voce "terreni e fabbricati", risultano iscritte le seguenti garanzie ipotecarie:

- a favore di M&T Bank sui terreni e fabbricati di proprietà di Halmar International LLC a garanzia dei finanziamenti il cui debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta complessivamente a 3,4 milioni di euro;
- a favore di BNP Paribas ipoteca sull'immobile di proprietà della Tecnositaf S.p.A. in liquidazione a titolo di controgaranzia del *performance bond* in relazione alla commessa in JV in Algeria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.b) Diritti d'uso

in migliaia di euro	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso veicoli	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
Costo:					
al 1° gennaio 2024	**62.528**	**72.262**	**36.428**	**33.256**	**204.474**
Variazione area di consolidamento	-	320	-	-	320
Investimenti	13.948	32.369	8.396	6.443	61.156
Disinvestimenti e svalutazioni	(15.740)	(13.700)	(8.734)	(444)	(38.618)
Riclassificazioni e altre variazioni	27	159	(1)	-	185
Delta cambi	(659)	(10.257)	(1.209)	(1.507)	(13.632)
al 31 dicembre 2024	**60.104**	**81.153**	**34.880**	**37.748**	**213.885**
Ammortamento cumulato:					
al 1° gennaio 2024	**(34.042)**	**(36.054)**	**(22.232)**	**(22.694)**	**(115.022)**
Variazione area di consolidamento	-	(181)	-	-	(181)
Ammortamenti	(12.506)	(20.360)	(6.717)	(6.117)	(45.700)
Utilizzi	11.031	9.399	5.147	400	25.977
Riclassificazioni e altre variazioni	(92)	(153)	(1)	6	(240)
Delta cambi	627	5.237	634	1.109	7.607
al 31 dicembre 2024	**(34.982)**	**(42.112)**	**(23.169)**	**(27.296)**	**(127.559)**
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2024	**28.486**	**36.208**	**14.196**	**10.562**	**89.452**
al 31 dicembre 2024	**25.122**	**39.041**	**11.711**	**10.452**	**86.326**

in migliaia di euro	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso veicoli	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
Costo:					
al 1° gennaio 2025	**60.104**	**81.153**	**34.880**	**37.748**	**213.885**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Investimenti	13.056	31.450	8.699	10.459	63.664
Disinvestimenti e svalutazioni	(9.710)	(9.306)	(6.697)	(4.839)	(30.552)
Riclassificazioni e altre variazioni	83	10	(4)	1	90
Delta cambi	(1.720)	(478)	30	(172)	(2.340)
al 31 dicembre 2025	**61.813**	**102.829**	**36.908**	**43.197**	**244.747**
Ammortamento cumulato:					
al 1° gennaio 2025	**(34.982)**	**(42.112)**	**(23.169)**	**(27.296)**	**(127.559)**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(11.506)	(25.922)	(7.352)	(6.287)	(51.067)
Utilizzi	7.623	8.295	5.385	3.953	25.256
Riclassificazioni e altre variazioni	(34)	9	3	(2)	(24)
Delta cambi	893	372	(18)	100	1.347
al 31 dicembre 2025	**(38.006)**	**(59.358)**	**(25.151)**	**(29.532)**	**(152.047)**
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2025	**25.122**	**39.041**	**11.711**	**10.452**	**86.326**
al 31 dicembre 2025	**23.807**	**43.471**	**11.757**	**13.665**	**92.700**

In conformità all'IFRS 16, la voce "*diritti d'uso*", accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazione di servizi.

La voce "*investimenti*" fa riferimento - principalmente - alle controllate brasiliane del Gruppo EcoRodovias (33,2 milioni di euro), a Itinera S.p.A. (15 milioni di euro), alle concessionarie autostradali italiane (3,6 milioni di euro), a SINA S.p.A. (2,7 milioni di euro), al Gruppo Halmar (2,1 milioni di euro) e ad altre società del Gruppo appartenenti principalmente ai settori EPC e Tecnologico.

La voce "*disinvestimenti e svalutazioni*" fa riferimento - principalmente - a Itinera S.p.A. e ad altre società del Gruppo appartenenti principalmente ai settori EPC e Tecnologico.

La voce "*delta cambi*" è ascrivibile principalmente all'adeguamento ai cambi del 31 dicembre 2025 dei diritti d'uso relativi al Gruppo Halmar e al Gruppo EcoRodovias.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il "metodo del patrimonio netto" intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31/12/2024	Acquisti/ Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclass. e altre variazioni	Adeguamenti al "patrimonio netto"			Differenze cambio	31/12/2025
						Risultato	Dividendi	Altri(*)		
Partecipazioni:										
a) in imprese a controllo congiunto										
Albacina S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Brescia Milano Servizi S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
CERVIT S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Colmeto S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Consorzio Campolattaro S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Consorzio Cancello Frasso Telesino	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Consorzio Telese S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Edolo S.c.ar.l.	5		-	-	-	-	-	-	-	5
Eteria consorzio stabile S.c.ar.l.	250	-	-	-	-	-	-	-	-	250
Federici Stirling Batco LLC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Frasassi S.c.a.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Frasso S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Goccia Impianti S.c ar.l.	-	5	-	-	-	-	-	-	-	5
Goccia S.c.a r.l.	-	6	-	-	-	-	-	-	-	6
Grugliasco S.c.ar.l.	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6
Manoppello S.c.a.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
MetroSalerno S.c. a r.l.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Mimove S.c.a r.l.	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2
MobilitA4 S.c.ar.l.	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3
Monte Romano EST S.c. a r.l.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
M.S.G. Arena S.c. a r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Nodo Catania S.c. a r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Scafa S.c.a.r.l	5		-	-	-	-	-	-	-	5
Uxt S.c.a r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
b) in imprese collegate										
Arena Impianti S.c. a r.l.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
ATIVA Immobiliare S.p.A.	538	-	-	-	-	(47)	-	-	-	491
Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. in liquidazione	3	-	(3)	-	-	-	-	-	-	-
CONSEPI S.p.A.	540	-	-	-	-	(86)	-	-	-	454
Consorzio Siciliano Lavori Ferroviari - Con.Si.L.Fer.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Consorzio Autostrade Italiane Energia	31	-	-	-	-	-	-	-	-	31
Consorzio costruttori TEEM in liquidazione	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
D.N.C. S.c.ar.l in liquidazione	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Galeazzi Impianti S.c.ar.l.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Igea Romagna S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Interconnessione S.c.ar.l. in liquidazione	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	6.706	-	-	-	-	(101)	-	-	-	6.605
Lissone S.c.ar.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mill Basin Bridge Constructors	-	-	-	-	-	91	-	-	(3)	88
Monotrilho Linha 18 Bronze	144	-	(90)	-	-	(46)	-	-	(8)	-
Ponte Nord S.p.A.	754	-	-	-	-	-	-	-	-	754
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	5.141	-	-	-	-	155	-	-	-	5.296
Road Link Holdings Ltd	2.816	-	-	-	-	(106)	(1.282)	-	(64)	1.364
SABROM S.p.A.	6.045	-	-	-	1	(260)	-	-	-	5.786
S.A.C. S.c.r.l. Consortile in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SITRASB S.p.A.	14.435	-	-	-	-	764	-	-	-	15.199
Smart Mobility System S.c.ar.l. (SMS S.c.ar.l.)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
SP01 S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Tessera S.c.ar.l. in liquidazione	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Transenergia S.r.l.	939	-	-	-	-	(66)	-	-	-	873
Tunnel Frejus S.c.ar.l. in liquidazione	25	-	-	-	-	-	-	-	-	25
Vetivaria S.r.l.	42	-	-	-	-	-	-	-	-	42
Totale	**38.527**	**16**	**(93)**	**-**	**1**	**298**	**(1.282)**	**-**	**(75)**	**37.392**

(*) Trattasi principalmente del pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al "*fair value*" effettuati dalle partecipate relativamente ai contratti di IRS e per le componenti attuariali del Fondo benefici dipendenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce "cessioni/decrementi" si riferisce alla liquidazione della società Concessionária do Monotrilho da Linha 18 – Bronze S.A. a seguito della chiusura del progetto Monotrilho Linha 18 Bronze. Come indicato nella nota degli "Altri ricavi" la controllata brasiliana Igli do Brasil ha ricevuto nell'esercizio 2025 un importo di 19,8 milioni di euro quale indennizzo per la risoluzione del progetto.

La voce "*adeguamenti al patrimonio netto*" recepisce il pro-quota dei risultati, della distribuzione di dividendi e degli adeguamenti iscritti con contropartita "Patrimonio netto" delle partecipate.

La voce "*differenze cambio*" recepisce le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, dei bilanci delle collegate di Road Link Holdings Ltd., Mill Basin Bridge Constructors e Monotrilho Linha 18 Bronze.

Di seguito sono riportati i principali dati economico-finanziari delle società valutate con il "metodo del patrimonio netto" (Imprese a controllo congiunto/collegate)

Imprese a controllo congiunto

Le società consortili sono sottoposte a controllo congiunto in virtù degli accordi tra i consorziati.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale-finanziaria [1]:

in migliaia di euro	Attività Correnti		Attività non correnti	Passività Correnti		Passività non correnti	
		di cui finanziarie			*di cui finanziarie*		*di cui finanziarie*
Albacina S.c.ar.l	19.868	*3.228*	648	20.485	*9.880*	21	-
Brescia Milano Servizi S.c.ar.l.	836	*819*	120	921	-	25	-
CERVIT S.c.ar.l.	6.054	*3.695*	26	6.070	-	-	-
Colmeto S.c.ar.l.	52.384	*626*	17.164	57.328	*9.000*	12.210	-
Consorzio Campolattaro S.c. a r.l.	103.134	*41.072*	40.275	84.804	-	58.595	-
Consorzio Cancello-Frasso Telesino	65.414	*5.273*	354	63.604	-	2.149	-
Consorzio Telese S.c.ar.l.	271.500	*82.616*	19.058	264.238	-	26.310	-
Edolo S.c.ar.l.	2.940	*218*	14	2.937	*800*	7	-
Eteria consorzio stabile S.c.ar.l.	643.068	*22.268*	324	642.639	-	203	-
Frasassi S.c.ar.l	108.172	*1.200*	13.182	121.106	*45.818*	238	-
Frasso S.c. a r.l.	69.530	*999*	660	47.513	*6.360*	22.662	*22.619*
Goccia S.c.ar.l.	6.385	*2.295*	118	6.490	*1.600*	3	-
Goccia Impianti S.c.ar.l.	713	*10*	-	703	-	-	-
Grugliasco S.c. a r.l.	31.618	*12.286*	174	31.758	-	24	-
M.S.G. ARENA S.c.ar.l.	112.401	*123*	6.472	118.846	*19.486*	17	-
Manoppello S.c.ar.l	23.718	*7.721*	725	11.925	*3.590*	12.508	*12.000*
MetroSalerno S.c.ar.l.	31.837	*3.097*	91	31.892	*22.719*	26	-
Mimove S.c.a r.l.	31.144	*30.125*	-	31.134	*30.500*	-	-
MobilitA4 S.c.ar.l.	658	*10*	-	648	-	-	-
Monte Romano EST S.c.ar.l.	42.833	*29.774*	1.022	43.840	*37.852*	5	-
Nodo Catania S.c.ar.l.	108.097	*28.559*	5.538	111.281	*67.610*	2.344	-
Scafa S.c.ar.l	58.077	*15.020*	2.886	30.415	*10.000*	30.538	*29.168*
Uxt S.c.ar.l.	30.253	*23.696*	12.280	42.514	*40.635*	9	-

[1] Informazioni inserite sulla base della reportistica fornita dalle società ai fini della redazione del bilancio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto attiene la situazione economica [1]:

in migliaia di euro	Ricavi	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale conto economico complessivo	Dividendi ricevuti
Albacina S.c.ar.l	12.246	-	-	-
Brescia Milano Servizi S.c.ar.l.	2.907	-	-	-
CERVIT S.c.ar.l.	8.958	-	-	-
Colmeto S.c.ar.l.	37.490	-	-	-
Consorzio Campolattaro S.c.ar.l.	40.902	-	-	-
Consorzio Cancello-Frasso Telesino	53.338	-	-	-
Consorzio Telese S.c.ar.l.	293.941	-	-	-
Edolo S.c.ar.l.	1.751	-	-	-
Eteria consorzio stabile S.c.ar.l.	620.224	-	-	-
Frasassi S.c.ar.l	107.768	-	-	-
Frasso S.c.ar.l.	61.229	-	-	-
Goccia S.c.ar.l.	5.768	-	-	-
Goccia Impianti S.c.ar.l.	667	-	-	-
Grugliasco S.c.ar.l.	46.509	-	-	-
M.S.G. ARENA S.c.ar.l.	258.885	-	-	-
Manoppello S.c.a.r.l	10.790	-	-	-
MetroSalerno S.c.ar.l.	21.644	-	-	-
Mimove S.c.ar.l.	815	-	-	-
MobilitA4 S.c.ar.l.	437	-	-	-
Monte Romano EST S.c.ar.l.	4.591	-	-	-
Nodo Catania S.c.ar.l.	86.220	-	-	-
Scafa S.c.a.r.l	28.182	-	-	-
Uxt S.c.ar.l.	7.900	-	-	-

[1] Informazioni inserite sulla base della reportistica fornita dalle società ai fini della redazione del bilancio 2025.

Si segnala che gli accordi di *joint venture* non prevedono significative restrizioni o limitazioni all'utilizzo delle risorse delle società assoggettate a controllo congiunto; gli accordi prevedono, tuttavia, clausole di *lock up* (ovvero divieto di alienazione delle partecipazioni sindacate) nonché meccanismi di *exit* dai suddetti accordi.

Imprese collegate

Di seguito si riportano i dati patrimoniali ed economici delle società collegate; non sono state incluse le società collegate consortili in quanto la loro inclusione è riflessa nei conti delle società consorziate.

Società	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Dati di bilancio al
ATIVA Immobiliare S.p.A.	3.415	1.298	748	(52)	31/12/2024
Consepi S.r.l.	3.887	2.969	601	(176)	31/12/2024
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	26.202	15.109	3.671	374	31/12/2024
Mill Basin Bridge Constructors	760	1.099	29	-	31/12/2024
Ponte Nord S.p.A.	3.984	2.477	73	-	31/12/2024
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	50.978	40.349	1.657	269	31/12/2024
ROAD LINK Holdings Ltd. [1]	1	1	6.419	6.419	31/03/2025
SA.BRO.M. S.p.A.	45.244	22.701	184	(575)	31/12/2024
SITRASB S.p.A.	54.185	14.874	16.363	2.789	31/12/2024
Transenergia S.r.l.	1.849	97	-	(134)	31/12/2024
Vetivaria S.r.l.	1.396	1.139	1.495	53	31/12/2024

[1] Dati convertiti al tasso di cambio medio del 2025 e puntuale del 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.b – Altre partecipazioni

La movimentazione della voce partecipazioni in "altre partecipazioni", intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2024			Movimenti del periodo					31 dicembre 2025		
	Valore originario	Adeguamenti al "fair value"	Totale	Acquisti / Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclassifiche e altre variazioni	Adeguamenti al "fair value"	Valore originario	Adeguamenti al "fair value"	Totale
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.013	5.397	9.410	-	(4.013)	-	-	(5.397)	-	-	-
Banco Popolare BPM	301	553	854	-	(301)	-	-	(553)	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	1.333	2.892	4.225	-	(1.333)	-	-	(2.892)	-	-	-
Webuild S.p.A.	270	93	363	-	-	-	-	63	270	156	426
Totale Livello 1	**5.917**	**8.935**	**14.852**	**-**	**(5.647)**	**-**	**-**	**(8.779)**	**270**	**156**	**426**
Abesca Europe S.r.l.	158	-	158	-	-	-	-	-	158	-	158
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.349	-	1.349	-	-	-	-	-	1.349	-	1.349
ALES TECH S.r.l. in liquidazione	15	-	15	-	(15)	-	-	-	-	-	-
Argentea Gestioni S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade Centro Padane S.p.A.	9.328	(2.637)	6.691	-	-	-	-	-	9.328	(2.637)	6.691
Banca d'Alba	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BRE.BE.MI S.p.A.	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
C.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CE.P.I.M. S.p.A.	14	-	14	-	-	-	-	-	14	-	14
Codelfa S.p.A.	2.513	2.126	4.639	-	-	-	-	-	2.513	2.126	4.639
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-	38	38	-	-	-	-	(1)	-	37	37
Consorzio Topix	5	-	5	-	-	-	-	-	5	-	5
C.R.S. S.r.l. in liquidazione	3	(3)	-	-	(3)	-	-	3	-	-	-
DAITA S.c.ar.l.	8	-	8	-	-	-	-	-	8	-	8
Digitalog S.p.A. in liquidazione	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
Eurolink S.c.p.A.	3.000	-	3.000	653	-	-	-	-	3.653	-	3.653
Form Consult S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	576	-	576	-	(576)	-	-	-	-	-	-
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77	-	77	-	-	-	-	-	77	-	77
MN 6 S.c.a.r.l.	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
M.N. Metropolitana Napoli S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passante Dorico S.p.A.	2.624	(32)	2.592	-	-	-	-	(9)	2.624	(41)	2.583
Pedelombarda S.c.p.A. in liquidazione	550	-	550	-	-	-	-	-	550	-	550
P.S.T. S.p.A.	166	(30)	136	-	-	-	-	-	166	(30)	136
Società Cooperativa Elettrica Gignod	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siteco BG ODD	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	376	(108)	268	-	-	-	-	-	376	(108)	268
TRA.DE.CIV. Consorzio tratta Determinate Città Vitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tuborus LLC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Turismo Torino e Provincia	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
United Operator	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Livello 3	**20.785**	**(646)**	**20.139**	**653**	**(594)**	**-**	**-**	**(7)**	**20.844**	**(653)**	**20.191**
Totale	**26.702**	**8.289**	**34.991**	**653**	**(6.241)**	**-**	**-**	**(8.786)**	**21.114**	**(497)**	**20.617**

Livelli gerarchici di valutazione del "fair value"

Livello 1: "*fair value*" determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) "*fair value*" determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

Livello 3: "*fair value*", non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, patrimonio netto, modelli/piani finanziari.

Le variazioni intervenute nel corso del 2025 si riferiscono principalmente:

- alla cessione della totalità delle azioni di Assicurazioni Generali S.p.A., Banco Popolare BPM S.p.A. e Mediobanca S.p.A.;
- alla cessione della totalità delle azioni di Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.;
- all'acquisto di n. 593.607 azioni di Eurolink S.c.p.A. pari allo 0,40% del capitale sociale;
- all'adeguamento della partecipazione Webuild S.p.A. al "*fair value*" basato sulle quotazioni di mercato.

Al 31 dicembre 2025 il valore delle "altre partecipazioni" risulta inclusivo di un importo complessivo di adeguamenti al *fair value* (Gruppo e Terzi) negativo per 0,5 milioni di euro (positivo per 8,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.c – Strumenti derivati con *fair value* positivo non correnti

Tale voce, pari a 22.136 migliaia di euro (12.454 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), è costituita dagli strumenti derivati di copertura con *fair value* positivo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Altre informazioni (ii) determinazione del "fair value": informazioni integrative".

3.d – Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce è costituita da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Finanziamenti:		
▪ finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti	90.429	89.413
Crediti:		
▪ crediti finanziari verso il concedente	315.015	354.496
▪ verso INA	5.680	6.099
▪ verso altri	128.269	108.465
Altre attività finanziarie:		
▪ polizze assicurative	-	116.259
▪ subentro	186.885	150.659
▪ altre attività finanziarie	65.958	26.432
Totale	**792.236**	**851.823**

I *"finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti"* si riferiscono, come di seguito indicato, (i) ai finanziamenti fruttiferi concessi alla Federici Stirling Batco LLC e alla SA.BRO.M. S.p.A. e (ii) ai finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune società consortili:

in milioni di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Federici Stirling Barco LLC	22,9	25,9	(3,0)
SA.BRO.M. S.p.A.	6,2	5,9	0,3
Consorzi	78,2	77,7	0,5
Altri	0,7	0,5	0,2
Totale	**108,0**	**110,0**	**(2,0)**
Fondo svalutazione	(17,6)	(20,6)	3,0
Totale finanziamenti	**90,4**	**89,4**	**1,0**

La variazione della voce in oggetto, pari a +1 milione di euro, è ascrivibile principalmente (i) alle nuove erogazioni alle società partecipate (23,5 milioni di euro), (ii) al rimborso dei finanziamenti (-1,4 milioni di euro) e (iii) alla classificazione delle quote correnti nella voce "Attività finanziarie correnti" (-21,5 milioni di euro).

La voce *"crediti finanziari verso il concedente"* - pari a 315 milioni di euro (354,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024) - risulta così dettagliata:

in milioni di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	variazione
Ecovias Araguaia	265,9	229,5	36,4
Ecovias Rio Minas	5,8	5,3	0,5
Ecovias Noroeste Paulista	-	0,5	(0,5)
Ecovias Capixaba	3,1	-	3,1
Elevated Accessibility Enhancements Operating Company	38,7	117,5	(78,9)
Sinelec	1,6	1,7	(0,1)
Crediti finanziari verso il concedente	**315,0**	**354,5**	**(39,4)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Più in dettaglio tale voce accoglie, per un importo pari a 265,9 milioni di euro (229,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024), l'*escrow account* creato dalla concessionaria Ecovias Araguaia nell'ambito degli adempimenti di cui al bando di concessione per la gestione dell'autostrada BR-153/414/080/TO/GO che si è aggiudicata nel mese di aprile 2021. L'importo iscritto è pari a 1.711,4 milioni di reais (265,9 milioni di euro, aggiornato dall'IPC-A), con contropartita nella voce "*Debiti per canoni di concessione"* verso le Autorità concedenti (vedi Nota 16), la cui funzione è garantire la sostenibilità economica e finanziaria della concessione (in caso di riequilibrio economico finanziario, attivazione dello Sconto *Frequent User* e Adeguamento Finale dei Risultati), il cui saldo residuo al termine del contratto di concessione sarà trasferito al Conto di Tesoreria, ai sensi dell'articolo 30.12.1 del contratto di Concessione della controllata.
La voce accoglie altresì – così come previsto dall'"Interpretazione IFRIC 12" – l'importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa garantiti dal concedente alla Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC correlati alla commessa ADA 13 Stations (38,7 milioni di euro) e alla Sinelec S.p.A. (1,6 milioni di euro). La quota a breve termine è iscritta tra le attività finanziarie correnti, come indicato in Nota 10 – Attività finanziarie correnti.

Il "*credito verso INA*" rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

La voce *"crediti verso altri"* si riferisce, per un importo pari a 97,3 milioni di euro alle società del Gruppo EcoRodovias (94,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024). L'incremento è principalmente ascrivibile all'iscrizione di un credito da parte della controllata Itinera USA verso i soci di minoranza della Halmar International LLC.

La voce *"polizze assicurative"* comprendeva, al 31 dicembre 2024, polizze di capitalizzazione a premio unico e a capitale garantito, stipulate dalla controllata SATAP S.p.A. con Reale Mutua Assicurazioni e Unipol Sai Assicurazioni, riclassificate alla voce "*Altre attività finanziarie correnti"* in considerazione del loro previsto smobilizzo.

La voce *"credito da subentro*" pari a 186,9 milioni di euro (150,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024) risulta così dettagliata:

- 179,8 milioni di euro si riferiscono al credito maturato dalla controllata Autostrada Asti Cuneo S.p.A. nell'ambito del c.d. *Cross Financing.* In linea con quanto previsto dall'Atto Aggiuntivo ed a seguito della sopravvenuta efficacia del *Cross Financing,* la concessionaria matura un credito che le verrà corrisposto alla scadenza della concessione, in quanto i flussi rinvenienti dalla gestione della tratta, considerata la scadenza nel 2031, non sono in grado di ripagare e remunerare il capitale investito. L'importo di tale credito da subentro, si forma di anno in anno quale differenza tra i ricavi, i costi annessi e la remunerazione del capitale investito; l'importo maturato nel periodo risulta pari a 34,5 milioni di euro.
- 7,1 milioni di euro si riferiscono ai crediti relativi al valore degli investimenti autostradali realizzati dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. - tronco A10 nel periodo 1° gennaio - 4 giugno 2024 che eccedono l'importo che verrà rimborsato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tale importo verrà trasferito alla Concessioni del Tirreno S.p.A. una volta terminate le verifiche da parte del Concedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce "*altre attività finanziarie*" si riferisce, per 34 milioni di euro, ad investimenti in titoli ad alta liquidità (fondi di investimento e certificati di deposito) effettuati da alcune società del Gruppo EcoRodovias e legati ai contratti di finanziamento di BNDES e obbligazioni a garanzia di parte del pagamento di interessi e capitale di talune controllate indirette, come di seguito riportato:

in milioni di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Fondi di investimento [(a)]	58,5	37,0
Certificati di deposito [(b)]	9,8	8,7
Altri	0,5	-
Altri investimenti finanziari Brasile	**68,8**	**45,7**
corrente (Nota 10)	34,8	19,3
non corrente	**34,0**	**26,4**

(a) Il Fondo di investimento è remunerato al tasso medio ponderato del 98,4% del CDI al 31 dicembre 2025 (93,4% al 31 dicembre 2024).

(b) Il Certificato di deposito (CDB) è remunerato al tasso medio ponderato dell'86% del CDI al 31 dicembre 2025 (83,9% del CDI al 31 dicembre 2024).

Tale voce include altresì costi accessori alla sottoscrizione di prestiti obbligazionari e finanziamenti sostenuti da alcune società del Gruppo EcoRodovias accordati, ma non ancora utilizzati, per 31,5 milioni di euro.

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 163.437 migliaia di euro (406.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 38 – Imposte.

Nota 5 – Attività contrattuali e rimanenze

La voce "a*ttività contrattuali e rimanenze*" è sostanzialmente ascrivibile alla produzione delle società operanti nel settore EPC.

Sono costituite da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.844	73.825
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.356	3.233
Lavori in corso su ordinazione - Attività contrattuali	720.862	531.026
Prodotti finiti e merci	6.563	5.418
Acconti	15.514	26.746
Totale	**815.139**	**640.248**

I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Valore lordo delle commesse	6.623.518	5.913.106
Acconti su stati avanzamento lavori	(5.588.128)	(5.110.236)
Acconti su riserve e revisione prezzi	(245.206)	(165.195)
Fondo garanzia opere in corso	(69.322)	(106.649)
Valore netto	**720.862**	**531.026**

I fondi rettificativi sono a fronte di possibili rischi su alcune partite dell'attivo per effetto di contenziosi in corso con i committenti e di perdite che si prevede possano manifestarsi nel prosieguo dei lavori su alcune commesse in corso di realizzazione; il loro ammontare è ritenuto congruo rispetto ai rischi ed alle potenziali passività che si potrebbero manifestare in relazione al valore delle commesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 556.173 migliaia di euro (439.549 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 8.765 migliaia di euro (9.654 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). I crediti derivano da normali operazioni nell'ambito delle attività svolte dal gruppo relative principalmente al settore EPC a fronte di esecuzione lavori, forniture di materiali, prestazioni tecniche ed amministrative ed altri servizi.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 115.815 migliaia di euro (126.092 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d'imposta come di seguito dettagliato:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti d'imposta richiesti a rimborso	3.377	2.284
Crediti/Acconti imposte dell'esercizio	43.412	80.294
Altri crediti d'imposta	43.373	32.663
Crediti verso erario per IVA	25.653	10.851
Totale	**115.815**	**126.092**

Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Anticipi a fornitori	24.940	19.635
Crediti verso altri	128.574	139.027
Risconti attivi	83.238	57.837
Totale	**236.752**	**216.499**

La voce "*anticipi a fornitori*" è riconducibile principalmente agli anticipi versati ai fornitori con riferimento ai settori autostradali e EPC.

L'importo della voce "*crediti verso altri*" è ascrivibile per circa 57,4 milioni di euro alle concessionarie italiane, per 37,9 milioni di euro alle società appartenenti al settore EPC, per 7,1 milioni di euro al Gruppo EcoRodovias e per la restante parte a società del Gruppo appartenenti ad altri settori.

Nota 9 – Strumenti derivati con *fair value* positivo correnti

Tale voce era costituita, al 31 dicembre 2024, dagli strumenti derivati di copertura con *fair value* positivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 10 – Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono costituite da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti finanziari da interconnessione - *cash in transit*	265.457	301.099
Conto riserva e conti correnti in pegno - vincolati	1.854	3.110
Crediti finanziari verso il concedente - *availability payments*	234.996	139.339
Finanziamenti a società partecipate	62.931	92.174
Subentro	75.884	71.362
Altri crediti finanziari – ASTM S.p.A.	251.122	-
Altri crediti finanziari	580.098	261.298
Polizze assicurative	123.705	5.339
Altre attività finanziarie correnti	59.017	21.980
Totale	**1.655.064**	**895.701**

La voce *"crediti finanziari da interconnessione - cash in transit"* rappresenta le somme di proprietà delle società concessionarie italiane del Gruppo, ma momentaneamente incassate per conto delle stesse da concessionarie terze sulla base di un reciproco mandato all'incasso, così come previsto dalla "Convenzione di interconnessione" che regola i rapporti tra le concessionarie.

La voce *"conto riserva e conti correnti in pegno - vincolati"*, pari a 1,9 milioni di euro (3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024), si riduce principalmente a seguito dello svincolo del "conto riserva" a servizio del debito connesso ad un finanziamento sottoscritto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6).

La voce "*crediti finanziari verso il concedente - availability payments* " accoglie – così come previsto dall'"Interpretazione IFRIC 12" – l'importo attualizzato della quota a breve termine dei flussi di cassa garantiti dal concedente alla Elevated Accessibility Enhancements Operating Company, LLC correlati alla commessa ADA 13 Stations (234,9 milioni di euro) ed alla Sinelec S.p.A. (0,1 milioni di euro). La variazione intervenuta nell'esercizio è la risultante (i) degli incassi intervenuti nel periodo (-92,7 milioni di euro), (ii) della riclassifica a breve delle quote a medio-lungo termine (+208,9 milioni di euro) e (iii) della variazione dei cambi (-20,6 milioni di euro). La quota a medio-lungo termine è iscritta tra le attività finanziarie non correnti, come indicato in Nota 3d - Altre attività finanziarie non correnti.

La voce credito da "*subentro*", per un importo pari a 70,2 milioni di euro si riferisce al valore degli investimenti autostradali realizzati dalle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A. e SALT p.A. sulle tratte A10 e A12 nel periodo 1° gennaio - 4 giugno 2024; nei verbali relativi al subentro della Concessioni del Tirreno S.p.A. nella gestione delle tratte in questione è previsto che tali importi verranno rimborsati una volta terminate le verifiche da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La restante parte, pari a 5,7 milioni di euro, fa riferimento alla quota ancora da incassare dalla controllata ATIVA S.p.A. relativamente alla tratta cessata.

I *"finanziamenti a società partecipate"* si riferiscono, principalmente, ai finanziamenti infruttiferi concessi a società consortili dalla controllata Itinera S.p.A.. La variazione intervenuta nell'esercizio è la risultante degli incassi intervenuti nel periodo (-50,7 milioni di euro) al netto della riclassifica a breve delle quote a medio-lungo termine (+21,5 milioni di euro).

Le "*altre attività finanziarie - ASTM S.p.A."* si riferiscono ai *Time Deposit* sottoscritti dalla capogruppo con Mediobanca e Banco Santander nell'ambito degli investimenti temporanei della liquidità rinveniente dalla nuova emissione obbligazionaria effettuata ad ottobre 2025 e volti a massimizzare il rendimento della stessa in attesa del rimborso dell'emissione obbligazionaria in scadenza a novembre 2026.

Gli "*altri crediti finanziari*" - pari a 580,1 milioni di euro (261,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024) - si riferiscono, principalmente, ad investimenti temporanei di liquidità, prontamente liquidabili (anche su base giornaliera) e senza applicazioni di penali o variazioni negative di valore, effettuati prevalentemente dal settore EPC (36,9 milioni di euro) e dal Gruppo EcoRodovias (523,6 milioni di euro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La variazione riflette principalmente gli investimenti temporanei di liquidità effettuati dal Gruppo EcoRodovias, di seguito riportati:

in milioni di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Quote Fondo - BTG CDB I e Plus [a]	515,7	215,0
Quote Fondo - FIDC_ECO [b]	7,9	4,1
	523,6	**219,1**

(a) Al 31 dicembre 2025, le risorse si riferiscono agli investimenti finanziari in quote di fondi monetari gestiti da Banco BTG Pactual S.A. (Fondo BTG CDB I e Plus).

(b) Al 31 dicembre 2025, le risorse si riferiscono agli investimenti finanziari in quote di fondi monetari del gruppo EcoRodovias gestiti e amministrati da Banco BTG Pactual S.A..

La voce *"polizze assicurative"* è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. In particolare, un importo pari a 118,3 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate dalla controllata SATAP S.p.A. con Reale Mutua Assicurazioni e Unipol Sai Assicurazioni, riclassificate dalla voce "*Altre attività finanziarie non correnti"* in considerazione del loro previsto smobilizzo. L'importo sopra riportato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.

Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità per cui è prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine (entro un massimo di 30 giorni dalla richiesta) – l'investimento effettuato senza applicazioni di penali o variazioni negative di valore.

La voce *"altre attività finanziarie correnti"* - pari a 59 milioni di euro (27,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024) – risulta così dettagliata:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Titoli di Stato	11.000	-
Altri Investimenti finanziari - Brasile	34.825	19.205
Altre attività finanziarie correnti	13.192	2.775
Totale	**59.017**	**21.980**

La voce *"titoli di Stato"* si riferisce agli investimenti in BTP effettuati nel periodo dalla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A..

Gli "*altri investimenti finanziari – Brasile*" si riferiscono ad investimenti in titoli ad alta liquidità (fondi monetari e CDB – Bank Deposit Certificate), legati a contratti di finanziamento e obbligazioni, come descritto in Nota 3d - Altre attività finanziarie non correnti (19,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Le "*altre attività finanziarie correnti"* si riferiscono prevalentemente a costi accessori alla sottoscrizione di finanziamenti e linee di credito accordate ma non ancora utilizzate.

Nota 11 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Depositi bancari e postali	1.098.357	1.282.557
Altri investimenti di liquidità - mezzi equivalenti	534.606	478.962
Denaro e valori in cassa	12.306	14.231
Totale	**1.645.269**	**1.775.750**

La voce "*altri investimenti di liquidità - mezzi equivalenti*" è riferita ad investimenti finanziari prontamente convertibili in disponibilità liquide e senza rischio di variazione del loro valore; tali investimenti includono *Time Deposit*, *Demand Deposit*, Certificati di credito brasiliani, fondi legati ad operazioni di pronti contro termine, etc..

Per una analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 12 – Patrimonio netto

12.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2025, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 73.577.015 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un importo complessivo di 36.788 migliaia di euro (36.788 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2025 (invariata rispetto al 31 dicembre 2024) è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore Nominale *(in euro)*	% Capitale Sociale	Val. unitario medio *(in euro)*	Controvalore totale *(migliaia di euro)*
31 dicembre 2025	**10.741.948**	**5.370.974**	**14,60%**	**13,52**	**145.242**

Per quanto precede, il capitale sociale - al 31 dicembre 2025 - risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

	31 dicembre 2025
Capitale sociale	**36.788**
Azioni proprie detenute	(4.285)
Azioni proprie detenute dalla controllata SINA S.p.A.	(1.075)
Azioni proprie detenute dalla controllata ATIVA S.p.A.	(11)
Capitale sociale "rettificato"	**31.417**

12.2 – Riserva legale

La riserva legale è pari a 14.051 migliaia di euro (14.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); il suo valore ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 c.c..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.3 – Altre Riserve

in migliaia di euro	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al *"fair value"*	Riserva da *cash flow hedge*	Riserva differenze cambio	Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	**Totale Altre riserve**
1 gennaio 2024	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**(1.654)**	**47.009**	**109.841**	**(1.466)**	**314.701**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	(10.342)	-	-	(10.342)
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	-	-	-	-	3.887	-	-	-	3.887
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	3.608	(10.852)	(132.413)	271	(139.386)
31 dicembre 2024	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**5.841**	**25.815**	**(22.572)**	**(1.195)**	**168.860**

1 gennaio 2025	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**5.841**	**25.815**	**(22.572)**	**(1.195)**	**168.860**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	-	-	-	-	(7.407)	-	-	-	(7.407)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	(11)	5.081	(11.140)	320	(5.750)
31 dicembre 2025	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**(1.577)**	**30.896**	**(33.712)**	**(875)**	**155.703**

12.3.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 147.361 migliaia di euro (147.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

12.3.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (9.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito dei soci della Capogruppo.

12.3.3 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva "indisponibile" è stata costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 108.002 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2024. Tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce "Utili (perdite) a nuovo".

12.3.4 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto dalla capogruppo per l'acquisto delle azioni proprie che - per quanto illustrato nei "Criteri di valutazione" - rettifica, per un importo di 103.717 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 4.285 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal "capitale sociale").

12.3.5 – Riserva da valutazione al "fair value"

Tale riserva è costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione al "*fair value*" delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie. Al 31 dicembre 2025 tale riserva risulta negativa per 1.577 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (positiva per 5.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.3.6 – Riserva da cash flow hedge

È costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione al "*fair value*" dei contratti di "*Interest Rate Swap*" nonché dei derivati di copertura del rischio cambi. Al 31 dicembre 2025 presenta un saldo positivo pari a 30.896 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo positivo pari a 25.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). In particolare, la variazione intervenuta nel periodo, pari a 5.081 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

(importi in migliaia di euro)		
Adeguamento IRS		10.120
Effetto fiscale su adeguamento IRS		(2.428)
	Totale	**7.692**
Di cui:		
Quota di pertinenza di Terzi		2.611
Quota di pertinenza del Gruppo		**5.081**
	Totale	7.692

12.3.7 – Riserva differenze cambio

Tale riserva risulta negativa per 33.712 migliaia di euro (negativa per 22.572 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e recepisce le differenze cambio relative alla Itinera S.p.A. e sue controllate, alle controllate Igli do Brasil Ltda ed EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e sue controllate, alla collegata Road Link Holdings Ltd e ad altre società valutate con il metodo integrale. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo, pari a -11.140 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

Adeguamento cambi Igli do Brasil Ltda e Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.		(3.168)
Adeguamento cambi Road Link Holdings Ltd.		(64)
Adeguamento cambi Gruppo Itinera		(14.846)
Adeguamento cambi altre società		1.199
	Totale	**(16.879)**
Di cui:		
Quota di pertinenza di Terzi		(5.739)
Quota di pertinenza del Gruppo		**(11.140)**
	Totale	(16.879)

12.3.8 – Riserva per attualizzazione benefici dipendenti

Tale riserva, che risulta negativa per un importo pari a 875 migliaia di euro (saldo negativo pari a 1.195 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), recepisce le differenze attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività relative ai *"Benefici per dipendenti"*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.4.1 – Utili (perdite) a nuovo

in migliaia di euro	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	**Totale Utili (perdite) a nuovo**
1° gennaio 2024	**551.530**	**188.418**	**739.948**
Allocazione risultato	188.418	(188.418)	-
Distribuzione dividendi	(68.187)	-	(68.187)
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	(38.560)	-	(38.560)
Risultato complessivo del periodo	(97)	460.646	460.549
31 dicembre 2024	**633.104**	**460.646**	**1.093.750**
1° gennaio 2025	**633.104**	**460.646**	**1.093.750**
Allocazione risultato	460.646	(460.646)	-
Distribuzione dividendi	(73.340)	-	(73.340)
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	(28.889)	-	(28.889)
Risultato complessivo del periodo	8.847	334.646	343.493
31 dicembre 2025	**1.000.368**	**334.646**	**1.335.014**

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto - in tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

La variazione intervenuta in tale voce - pari a +367,3 milioni di euro - è la risultante (i) della destinazione del pro-quota di utile dell'esercizio 2024 al netto delle distribuzioni di dividendi (+387,3 milioni di euro), (ii) degli acquisti di *minorities* (+15,1 milioni di euro), (iii) dalle cessioni di partecipazioni iscritte al *"fair value"* (+16,3 milioni di euro), (iv) dell'aggiornamento del valore di opzioni (-51,7 milioni di euro) e (v) di altre variazioni minori (+0,3 milioni di euro).

12.4.2 – Utile (perdita) d'esercizio

La voce "Utile (perdita) d'esercizio" riflette il risultato dell'esercizio pari a 334.646 migliaia di euro (utile di 460.646 migliaia di euro nell'esercizio 2024).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.5 - Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM

in milioni di euro	Patrimonio netto	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2024	**740,4**	**5,3**
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	5.424,4	519,7
Valori di carico delle società consolidate	(4.856,7)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(64,4)
Storno svalutazione società controllate	-	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2024	**1.308,1**	**460,6**

in milioni di euro	Patrimonio netto	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2025	**697,2**	**25,0**
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	5.806,9	415,6
Valori di carico delle società consolidate	(4.967,9)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(106,0)
Storno svalutazione società controllate	-	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2025	**1.536,2**	**334,6**

12.6 – Patrimonio netto di pertinenza di Terzi

Al 31 dicembre 2025 tale voce ammonta a 1.602.859 migliaia di euro (1.567.553 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

L'incremento intervenuto nel periodo - pari a 35,3 milioni di euro - è la risultante: (i) del risultato del periodo (+86,1 milioni di euro), (ii) del pro-quota della riserva da valutazione IRS (+2,6 milioni di euro), (iii) degli aumenti di capitale versati dai soci di minoranza e dalle altre variazioni minori (+7,3 milioni di euro) parzialmente compensati (iv) dalla distribuzione di dividendi ad azionisti terzi da parte delle società controllate (per complessivi -23,3 milioni di euro), (v) dall'acquisto di *minorities* (-31,7 milioni di euro) e (vi) dal pro-quota della riserva "differenze cambio" (-5,7 milioni di euro).

Si riporta la riconciliazione tra l'utile del periodo di terzi e il risultato economico complessivo ("quota attribuita a terzi").

(importi in migliaia di euro)	
Utile attribuito alle minoranze	86.135
Pro-quota *cash flow hedge* - "IRS"	2.611
Pro-quota adeguamenti riserva differenza cambio	(5.739)
Pro-quota componenti attuariali benefici ai dipendenti	(2)
Plusvalenze cessione partecipazioni	53
Utile "complessivo" di pertinenza di Terzi	**83.058**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito è riportato il dettaglio del *Patrimonio netto di Terzi,* con evidenza delle partecipazioni di minoranza ritenute significative:

	% attribuita alle minoranze		Riserve	Risultato	Patrimonio Netto
in milioni di euro	diretta	mediata			
Gruppo EcoRodovias	47,3	47,3	605,6	19,3	624,9
SITAF S.p.A.	31,9	32,2	299,6	23,7	323,3
Autostrada dei Fiori S.p.A.	27,0	29,6	162,7	12,3	175,0
Tangenziale Esterna S.p.A.	7,5	17,4	124,5	(2,0)	122,4
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	49,0	49,1	83,7	1,1	84,8
ATIVA S.p.A.	27,7	27,7	60,8	0,1	60,9
SAV S.p.A.	28,7	30,4	51,6	6,6	58,2
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	35,0	37,4	48,9	5,5	54,4
SALT p.A.	3,7	3,7	33,0	1,3	34,3
Altre Società	-	-	46,4	18,2	64,7
Totale			**1.516,8**	**86,1**	**1.602,9**

Le succitate partecipazioni sono state ritenute significative sulla base di parametri quantitativi (incidenza della relativa quota di terzi sul patrimonio netto di terzi alla data di rendicontazione) e qualitativi.

Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione (a cui si rimanda), vengono di seguito riepilogati i principali dati economico-finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

(valori in milioni di euro)	SITAF S.p.A.	Gruppo EcoRodovias[1]	Autostrada dei Fiori S.p.A.	Tangenziale Esterna S.p.A.	Autovia Padana S.p.A.	SAV S.p.A.	ATIVA S.p.A.	SALT p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
Ricavi netti da pedaggio [2]	222,8	1.199,1	79,4	89,5	80,8	71,2	-	112,8	24,7
Altri ricavi della gestione autostradale [3]	1,6	20,3	1,6	-	0,9	0,9	-	4,3	-
Altri ricavi	43,9	81,6	14,5	1,7	3,8	1,7	2,5	13,8	23,2
Volume d'affari (A)	**268,3**	**1.301,0**	**95,5**	**91,2**	**85,5**	**73,8**	**2,5**	**130,9**	**47,9**
Costi operativi [2][3] (B)	(83,0)	(437,5)	(50,7)	(28,2)	(45,5)	(35,3)	(5,9)	(62,2)	(30,5)
Margine operativo lordo (A+B)	**185,3**	**863,4**	**44,8**	**63,0**	**40,0**	**38,5**	**(3,4)**	**68,7**	**17,4**

[1] Dati convertiti al cambio medio del 2025 euro/reais 6,3072
[2] Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS
[3] Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

(valori in milioni di euro)	SITAF S.p.A.	Gruppo EcoRodovias[1]	Autostrada dei Fiori S.p.A.	Tangenziale Esterna S.p.A.	Autovia Padana S.p.A.	SAV S.p.A.	ATIVA S.p.A.	SALT p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
A) Liquidità	94,1	184,3	9,3	39,7	5,4	2,9	163,6	171,6	27,4
B) Crediti finanziari	64,8	630,5	142,3	19,9	17,4	10,4	5,8	35,9	11,3
C) Indebitamento finanziario corrente	(1,4)	(300,3)	(94,4)	(0,1)	(22,2)	(7,3)	-	(102,9)	(1,4)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A)+(B)+(C)	**157,5**	**514,5**	**57,2**	**59,5**	**0,6**	**6,0**	**169,4**	**104,6**	**37,3**
E) Indebitamento finanziario non corrente	(433,3)	(3.841,3)	(325,3)	(995,1)	(363,2)	(102,0)	-	(70,3)	(100,1)
F) Indebitamento finanziario netto (D)+(E)	**(275,8)**	**(3.326,8)**	**(268,1)**	**(935,6)**	**(362,6)**	**(96,0)**	**169,4**	**34,3**	**(62,8)**

[1] Dati convertiti al cambio puntuale al 31 dicembre 2025 euro/reais 6,4364

Con riferimento a quanto previsto dai paragrafi 12 e 13 dell'IFRS 12 e tenuto conto che le attività in concessione sono regolamentate da specifici accordi contrattuali stipulati con il Concedente (così come riportato nel paragrafo "Concessioni" delle note esplicative), non si segnalano restrizioni significative o limitazioni all'utilizzo di determinate attività o all'estinzione di passività.

Gli statuti di talune società concessionarie autostradali prevedono per le operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, aumento di capitale sociale etc.) maggioranze qualificate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri

Tale voce, pari a 360.447 migliaia di euro (334.655 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) è così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	235.347	217.349
Altri fondi	125.100	117.306
Totale	**360.447**	**334.655**

13.1 Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili

La variazione del "*fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili*" nel corso del periodo è stata la seguente (in milioni di euro):

1° gennaio 2025	**217,3**
Adeguamenti (*)	205,3
Utilizzi	(153,7)
Delta cambi e altre variazioni	(33,6)
31 dicembre 2025	**235,3**

corrente (Nota 22)	24,0
non corrente	235,3
Totale fondo	**259,3**

(*) inclusivo degli effetti di attualizzazione inclusi tra le poste finanziarie.

13.2 Altri fondi

La movimentazione degli "*Altri fondi*" nel corso del periodo è stata la seguente (in milioni di euro):

1° gennaio 2025	**117,3**
Adeguamenti (*)	50,2
Utilizzi	(20,7)
Delta cambi e altre variazioni	(21,7)
31 dicembre 2025	**125,1**

(*) inclusivo degli effetti di attualizzazione inclusi tra le poste finanziarie.

Al 31 dicembre 2025 il saldo della voce "Altri fondi" risulta così dettagliabile:

- 55,4 milioni di euro sono riconducibili al Gruppo EcoRodovias e si riferiscono principalmente a fondi stanziati a fronte di cause civili (43,1 milioni di euro), cause del lavoro (3,1 milioni di euro) e contenziosi tributari (8,8 milioni di euro).
- 69,7 milioni di euro sono relativi a fondi stanziati a fronte di rischi su partecipate, a fondi per quiescenza ed altri costi del personale, al "sistema di incentivazione manageriale", a contenziosi tributari, a cause legali ed altri contenziosi in corso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 14 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 32.931 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (34.947 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2025	**34.947**
Adeguamento del periodo(*)	2.275
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(3.642)
Trasferimenti da/a altre società non rientranti nel perimetro di consolidato	(19)
Riclassifiche e altre variazioni	(630)
31 dicembre 2025	**32.931**

(*) *inclusivo degli utili attuariali rilevate nel conto economico complessivo pari a circa 0,5 milioni di euro.*

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	3,69-3,37%(1)
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall'1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dall'1% al 4%
Turn – over	Dall'1% al 10%

(1) Si evidenzia che nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A" con duration 10+* (in coerenza con lo scorso esercizio), in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo ASTM. Si rileva, peraltro, che, qualora le Società del Gruppo avessero utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i "benefici per i dipendenti" sarebbe risultato superiore di circa 0,7 milioni di euro, con un effetto sul patrimonio netto (Gruppo e Terzi) pari a circa 0,5 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate e collegate statunitensi operanti nel settore delle costruzioni, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. "*Multi Employer Pension Plans*"), che utilizzano l'aggregato delle attività conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall'identità dell'entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo, così come previsto dallo IAS 19, contabilizza tali piani alla stregua di piani a contribuzione definita. Al 31 dicembre 2025 tutti gli impegni risultano saldati e, non essendo previsto l'abbandono di tali piani dalle società del Gruppo Halmar aderenti, non si è proceduto a iscrivere un'ulteriore passività per i contribuiti da versare in relazione ai benefici maturati.

Nota 15 – Debiti commerciali (non correnti)

La voce "*debiti commerciali (non correnti)*" pari a 4 migliaia di euro (16 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) include i debiti commerciali a medio e lungo termine.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 16 – Altri debiti e passività contrattuali (non correnti)

Sono costituiti da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	561.756	551.461
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	253.751	296.201
Debiti per canoni di concessione	458.135	414.229
Verso altri	356.381	320.577
Totale	**1.630.023**	**1.582.468**

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nelle voci debiti *"verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* e *"risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* rispetto al precedente esercizio:

(in migliaia di euro)	31/12/2024	Movimentazione	31/12/2025
		Altre variazioni	
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	551.461	10.295	561.756
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	296.201	(42.450)	253.751
Totale	**847.662**	**(32.155)**	**815.507**

La voce debito *"verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* si riferisce agli interventi effettuati dai Soggetti in questione a favore delle società concessionarie SALT p.A. (Tronco A15) e SITAF S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L'importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso previsti.

Il dettaglio - per singola concessionaria - del debito attualizzato al 31 dicembre 2025 e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso è di seguito riportato (in milioni di euro):

	2025		2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
SALT- Tronco A15	73,5		75,5	24,8						
SITAF	504,7		523,0	543,2	564,6	546,9	465,8	370,4	257,1	137,3
Totale	**578,2**	(*)	**598,5**	**568,0**	**564,6**	**546,9**	**465,8**	**370,4**	**257,1**	**137,3**

(*) di cui quota non corrente 561,8 milioni di euro e quota corrente 16,4 milioni di euro (nota 22).

La voce *"risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* accoglie la differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l'onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto, nella voce "altri proventi" la quota di competenza precedentemente differita.

La voce "*Debiti per canoni di concessione*" si riferisce alla quota non corrente dei debiti verso le autorità brasiliane rivenienti dal Gruppo EcoRodovias come di seguito dettagliato (in milioni di euro):

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	variazione
Ecovias Araguaia(*)	266,1	229,5	36,6
Ecovias Norte Minas	202,4	181,4	21,0
Altre	11,0	7,4	3,6
Debiti per canoni di concessione	**479,5**	**418,3**	**61,2**
di cui			
Corrente (Nota 22)	21,4	4,1	17,3
non corrente	**458,1**	**414,2**	**43,9**

(*) La voce *"crediti finanziari verso il concedente"* accoglie, per un importo pari a 265,9 milioni di euro (229,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024), l'*escrow account* creato dalla concessionaria Ecovias Araguaia nell'ambito degli adempimenti di cui al bando di concessione per la gestione dell'autostrada BR-153/414/080/TO/GO (vedi Nota n. 3d), la cui funzione è garantire la sostenibilità economica e finanziaria della concessione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce debiti "*verso altri*", pari a 356,4 milioni di euro (320,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024), comprende (i) per 170,1 milioni di euro le anticipazioni su lavori erogate dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate all'emissione degli stati avanzamento lavori in proporzione alla percentuale della commessa eseguita, successivamente al 31 dicembre 2026 (185,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024), (ii) per 117,1 milioni di euro il debito per l'acquisto del residuo 20% di Halmar International LLC (78,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e (iii) per 68,8 milioni di euro gli altri debiti rivenienti dal Gruppo EcoRodovias (56,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024). Le anticipazioni sui lavori comprendono, per una quota pari a 93,7 milioni di euro, le anticipazioni complessivamente erogate dal committente della commessa Storstroem Bridge nell'ambito del *Liquidity Bridge Agreement*, firmato con il committente stesso al fine di contribuire al supporto finanziario del progetto nelle more dello svolgimento e della definizione delle relative pretese nell'ambito del processo arbitrale in corso.

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

in migliaia di euro	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	220.340	341.416	561.756
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	177.085	76.666	253.751
Debiti per canoni di concessione - Lungo termine	55.904	402.231	458.135
Altri debiti	352.740	3.641	356.381
Totale	**806.069**	**823.954**	**1.630.023**

Nota 17 – Debiti verso banche (non correnti)

I debiti verso banche ammontano a 4.151.634 migliaia di euro (3.026.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (in migliaia di euro):

31/12/2024	Movimentazione					31/12/2025
	Delta Area	Erogazioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Delta cambi e altre variazioni	
3.026.388	**-**	**1.716.753**	**(262.006)**	**(331.037)**	**1.536**	**4.151.634**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche al 31 dicembre 2025, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

31 dicembre 2025									
Società	Istituto Finanziatore	Scadenza	Importo iniziale(*)	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	EUR	120.286	10.138	53.430	56.718
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	133.000	Variabile	EUR	116.774	9.842	51.870	55.062
ASTM	Mediobanca	30/06/2026	50.000	Variabile	EUR	23.000	23.000	-	-
ASTM	Mediobanca	31/12/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	50.000	-	-
ASTM	CDP	31/12/2026	350.000	Variabile	EUR	70.000	70.000	-	-
ASTM	BPM	29/03/2030	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	CAIXA	28/03/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	50.000	-	-
ASTM	CAIXA	27/04/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	BNL	29/03/2030	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	Intesa	31/03/2027	180.000	Variabile	EUR	131.976	24.012	107.964	-
ASTM	Unicredit	01/02/2028	300.000	Variabile	EUR	300.000	-	300.000	-
ASTM	Intesa	17/07/2028	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	Intesa	19/12/2029	150.000	Variabile	EUR	150.000	-	150.000	-
ASTM	Mediobanca	14/12/2028	400.000	Variabile	EUR	370.000	-	370.000	-
ASTM	CDP	09/01/2034	500.000	Variabile	EUR	474.000	18.000	204.000	252.000
ASTM	Unicredit	10/02/2029	1.000	Variabile	EUR	1.000	-	1.000	-
Ecovias Rio Minas	BNB	15/07/2047	350.000	Variabile	BRL	55.327	949	11.173	43.205
Ecovias Araguaia	BASA	16/07/2046	315.141	Variabile	BRL	48.276	2.491	9.352	36.433
Ecovias Araguaia	BNDES	15/09/2051	870.000	Variabile	BRL	144.346	2.080	9.325	132.941
Ecovias Minas Goiás	BDMG	15/12/2038	120.000	Variabile	BRL	16.466	815	3.716	11.935
Ecovias Minas Goiás	BNDES	15/12/2038	417.968	Variabile	BRL	58.175	2.885	13.133	42.157
Ecovias Minas Goiás	CAIXA	10/04/2036	186.486	Fisso	BRL	17.843	1.959	6.688	9.196
Ecovias Minas Goiás	CAIXA	15/12/2038	326.350	Variabile	BRL	44.671	2.223	10.079	32.369
Ecovias Capixaba	BNDES	15/12/2028	188.658	Variabile	BRL	12.217	3.730	8.487	-
Ecovias Capixaba	BNDES	15/06/2030	241.049	Variabile	BRL	21.855	4.160	17.695	-
Ecovias Norte Minas	Banco Santander	15/07/2026	3.070	Variabile	BRL	165	165	-	-
Ecovias Norte Minas	Banco Santander	15/09/2026	87	Variabile	BRL	5	5	-	-
Ecovias Norte Minas	Banco Santander	15/07/2026	5.246	Variabile	BRL	283	283	-	-
Ecovias Norte Minas	Banco Santander	15/12/2026	6.493	Variabile	BRL	338	338	-	-
Ecovias Norte Minas	BNDES	15/06/2043	946.532	Variabile	BRL	159.400	6.129	26.286	126.985
Ecovias Ponte	BNDES	15/08/2032	84.075	Variabile	BRL	6.988	822	4.014	2.152
Ecovias Ponte	BNDES	15/12/2032	127.489	Variabile	BRL	14.996	1.656	8.068	5.272
Ecovias Ponte	BNDES	15/06/2034	69.546	Variabile	BRL	8.813	751	3.620	4.442
Ecovias Ponte	BNDES	15/12/2032	2.076	Variabile	BRL	226	27	125	74
HALMAR	M&T Consolidated Mortgage	02/08/2029	5.900	Variabile	USD	3.431	251	3.180	-
Itinera	BPM	31/12/2029	50.000	Variabile	EUR	50.000	11.887	38.113	-
Itinera	CDP	09/01/2029	10.000	Variabile	EUR	7.500	2.500	5.000	-
Itinera	CREDIT AGRICOLE	14/06/2027	15.000	Variabile	EUR	7.734	5.116	2.618	-
Itinera	MPS	31/03/2030	35.000	Variabile	EUR	29.750	7.000	22.750	-
Itinera	Pool Unicredit Intesa	21/01/2027	60.000	Variabile	EUR	60.000	-	60.000	-
Itinera	Sparkasse	30/09/2029	10.000	Variabile	EUR	10.000	2.143	7.857	-
Itinera	DESIO	10/11/2030	10.000	Variabile	EUR	9.845	1.886	7.959	-
Storstroem Bridge JV I/S	Banco Santander	16/10/2026	15.000	Variabile	EUR	15.000	15.000	-	-
SITAF	BEI	15/06/2037	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.145	-	11.860	69.285
SITAF	BEI	15/06/2037	78.854	Variabile/IRS	EUR	78.854	-	11.526	67.328
SITAF	CDP	15/06/2037	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.145	-	11.860	69.285
SITAF	CDP	15/06/2037	80.000	Variabile/IRS	EUR	66.977	-	9.789	57.188
SITAF	CDP	15/06/2037	91.879	Variabile/IRS	EUR	91.879	-	13.429	78.450
SITAF	Unicredit	15/06/2037	50.000	Variabile/IRS	EUR	50.000	-	7.308	42.692
TE	Pool Intesa Unicredit BPM CDP Caixa Sogen BNP Credit Agricole	17/04/2032	606.620	Variabile/IRS	EUR	606.620	-	-	606.620
TE	Pool Intesa Unicredit BPM CDP Caixa Sogen BNP Credit Agricole	17/04/2032	148.380	Variabile/IRS	EUR	148.374	-	-	148.374
TE	Pool Intesa Unicredit BPM CDP Caixa Sogen BNP Credit Agricole	17/04/2032	260.000	Variabile/IRS	EUR	260.000	-	-	260.000
					Totale	**4.525.680**	**332.243**	**1.983.274**	**2.210.163**
					Ratei e risconti netti	(37.660)	4.143	(10.929)	(30.874)
					Totale debiti verso le banche	**4.488.020**	**336.386**	**1.972.345**	**2.179.289**
					di cui:				
					corrente	336.386			
					non corrente	**4.151.634**			

(*) Importo iniziale in valuta locale

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2025 sottoscritti prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura; tali parametri alla data del 31 dicembre 2025 risultano soddisfatti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella che segue riporta i valori puntuali al 31 dicembre 2025 dello spread medio e del tasso di riferimento medio ponderato dei finanziamenti inclusivo del tasso di riferimento medio ponderato (per la parte corrente e non corrente):

	Gruppo ASTM senza EcoRodovias	Gruppo EcoRodovias	Gruppo ASTM
Spread medio ponderato	1,9%	4,6%	2,2%
Tasso di riferimento medio ponderato	2,3%	5,7%	2,7%
Tasso medio ponderato	4,1%	10,4%	4,9%

Nell'ambito della struttura finanziaria che prevede la centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo alla controllante ASTM S.p.A. parte dell'indebitamento contratto da ASTM S.p.A. viene trasferito ad alcune società controllate italiane operanti nel settore autostradale ed è supportato - in alcuni ormai limitati casi residuali - da un'apposita *security,* basata sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo; tale *security* a suo tempo era finalizzata esclusivamente a garantire ai creditori di ASTM S.p.A. un accesso diretto, al verificarsi di determinati eventi patologici, alle società operative finanziate, e a prevenire, allorquando esistente, qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori finanziari di ASTM S.p.A. ed i creditori finanziari delle società controllate. A partire dal novembre 2021 la struttura in oggetto non ha più previsto l'attivazione del *security package* di cui sopra e tutto il nuovo indebitamento contratto da ASTM S.p.A., a partire da tale data, ha natura *unsecured.*

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota "Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari".

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche al 31 dicembre 2024, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

31 dicembre 2024									
Società	**Istituto Finanziatore**	**Scadenza**	**Importo iniziale(*)**	**Tasso di interesse**	**Valuta**	**Saldo al**	**Entro 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre i 5 anni**
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	EUR	129.328	9.042	48.224	72.062
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	133.000	Variabile	EUR	125.552	8.778	46.816	69.958
ASTM	Mediobanca	30/06/2026	50.000	Variabile	EUR	29.000	6.000	23.000	-
ASTM	Mediobanca	31/12/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	CDP	31/12/2026	350.000	Variabile	EUR	140.000	70.000	70.000	-
ASTM	BPM	02/03/2027	100.000	Variabile	EUR	92.000	16.000	76.000	-
ASTM	CAIXA	28/03/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	CAIXA	27/04/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	BNL	11/04/2027	100.000	Variabile	EUR	92.000	16.000	76.000	-
ASTM	Intesa	31/03/2027	180.000	Variabile	EUR	155.988	24.012	131.976	-
ASTM	Unicredit	01/02/2028	300.000	Variabile	EUR	300.000	-	300.000	-
ASTM	Intesa - Linea A	16/01/2025	150.000	Variabile	EUR	150.000	150.000	-	-
ASTM	Intesa - Linea B	17/07/2028	85.000	Variabile	EUR	85.000	-	85.000	-
ASTM	Mediobanca	14/12/2028	400.000	Variabile	EUR	400.000	-	400.000	-
ASTM	CDP	09/01/2034	500.000	Variabile	EUR	492.000	18.000	138.000	336.000
ASTM	Unicredit	25/06/2026	80.000	Variabile	EUR	80.000	-	80.000	-
Ecovias Araguaia	BASA	16/07/2046	206.363	Variabile	BRL	32.215	735	6.118	25.362
Ecovias Araguaia	BNDES	15/09/2051	648.419	Variabile	BRL	105.100	893	5.610	98.597
Ecovias Minas Goiás	BDMG	15/12/2038	118.250	Variabile	BRL	16.502	732	3.306	12.464
Ecovias Minas Goiás	BNDES	15/12/2038	417.968	Variabile	BRL	59.278	2.631	11.880	44.767
Ecovias Minas Goiás	CAIXA	10/04/2036	186.486	Fisso	BRL	19.574	1.989	6.699	10.886
Ecovias Minas Goiás	CAIXA	15/12/2038	326.350	Variabile	BRL	45.518	2.029	9.117	34.372
Ecovias 101	BNDES	15/12/2028	188.658	Variabile	BRL	15.221	3.334	11.887	-
Ecovias 101	BNDES	15/06/2030	241.049	Variabile	BRL	24.989	3.722	18.437	2.830
Ecovias Norte Minas	Banco Santander	15/07/2026	3.070	Variabile	BRL	334	175	159	-
Ecovias Norte Minas	Banco Santander	15/09/2026	87	Variabile	BRL	10	5	5	-
Ecovias Norte Minas	Banco Santander	15/07/2026	5.246	Variabile	BRL	571	299	272	-
Ecovias Norte Minas	Banco Santander	15/12/2026	6.493	Variabile	BRL	677	340	337	-
Ecovias Norte Minas	BNDES	15/06/2043	774.035	Variabile	BRL	131.451	4.642	19.917	106.892
Ecovias Ponte	BNDES	15/08/2032	84.075	Variabile	BRL	7.541	739	3.582	3.220
Ecovias Ponte	BNDES	15/12/2032	127.489	Variabile	BRL	16.081	1.488	7.198	7.395
Ecovias Ponte	BNDES	15/06/2034	69.546	Variabile	BRL	9.252	675	3.230	5.347
Ecovias Ponte	BNDES	15/12/2032	2.076	Variabile	BRL	246	25	115	106
HALMAR	M&T Consolidated Mortgage	02/08/2029	5.900	Variabile	USD	4.165	284	3.881	-
Itinera	BPER	31/12/2025	30.000	Variabile	EUR	7.500	7.500	-	-
Itinera	BPM	30/06/2026	50.000	Variabile	EUR	37.939	25.062	12.877	-
Itinera	Credit Agricole	14/06/2027	15.000	Variabile	EUR	12.650	4.904	7.746	-
Storstroem Bridge JV I/S	Banco Santander	15/04/2025	15.000	Variabile	EUR	15.000	15.000	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

31 dicembre 2024									
Società	Istituto Finanziatore	Scadenza	Importo iniziale(*)	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
SITAF	BEI	15/06/2037	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.146	-	5.502	75.644
SITAF	BEI	15/06/2037	67.848	Variabile/IRS	EUR	67.848	-	4.600	63.248
SITAF	CDP	15/06/2037	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.146	-	5.502	75.644
SITAF	CDP	15/06/2037	80.000	Variabile/IRS	EUR	66.976	-	4.541	62.435
SITAF	CDP	15/06/2037	79.054	Variabile/IRS	EUR	79.054	-	5.360	73.694
SITAF	Unicredit	15/06/2037	43.021	Variabile/IRS	EUR	43.021	-	2.917	40.104
Sitalfa	Credem	03/09/2025	1.000	Fisso	EUR	170	170	-	-
TE	Pool Unicredit Intesa BPM Mediobanca BPER CDP	31/12/2025	400.000	Variabile/IRS	EUR	369.684	369.684	-	-
TE	Pool Unicredit Intesa BPM Mediobanca BPER CDP	31/12/2025	250.000	Variabile/IRS	EUR	231.053	231.053	-	-
TE	Pool Unicredit Intesa BPM Mediobanca BPER CDP	31/12/2025	300.000	Variabile/IRS	EUR	277.263	277.263	-	-
Tecnositaf	Credem	22/07/2025	1.000	Fisso	EUR	170	170	-	-
					Totale	**4.330.213**	**1.273.375**	**1.835.811**	**1.221.027**
					Ratei e risconti netti	(23.666)	6.784	(7.736)	(22.714)
					Totale debiti verso le banche	**4.306.547**	**1.280.159**	**1.828.075**	**1.198.313**
					di cui:				
					corrente	1.280.159			
					non corrente	**3.026.388**			

(*) Importo iniziale in valuta locale

Nota 18 – Strumenti derivati con *fair value* negativo (non correnti)

Tale voce, pari a 2.853 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (11.849 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), è relativa al "*fair value*" dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse. Si rimanda al paragrafo "Altre informazioni - Strumenti derivati" per le informazioni di dettaglio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 19 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Tale voce, pari 6.694.289 migliaia di euro (5.696.942 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Obbligazioni ASTM	3.278.986	3.524.778
Obbligazioni EcoRodovias	3.247.496	1.811.498
Debiti per contratti di leasing finanziario	48.237	47.742
Altri debiti	119.570	312.924
Totale	**6.694.289**	**5.696.942**

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nelle voci "Obbligazioni ASTM" e "Obbligazioni EcoRodovias" rispetto al 31 dicembre 2024:

in migliaia di euro	31/12/2024	Movimentazione				31/12/2025
		Emissioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Delta cambi e altre variazioni	
Obbligazioni ASTM	**3.524.778**	500.000	-	(748.070)	2.278	**3.278.986**
Obbligazioni EcoRodovias	**1.811.498**	1.717.800	-	(346.889)	65.087	**3.247.496**
Obbligazioni non correnti	**5.336.276**	2.217.800	-	(1.094.959)	67.365	**6.526.482**

ASTM S.p.A.

Nel mese di ottobre 2025 ASTM S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di tipo *senior unsecured* collocato esclusivamente presso investitori istituzionali con le seguenti caratteristiche:

- 500 milioni di euro, durata 6 anni con scadenza al 16 febbraio 2032, cedola del 3,375% e spread di 100 punti base rispetto al tasso di riferimento mid swap.

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

Nel corso dell'esercizio il Prestito obbligazionario 2021-2026 in scadenza nel mese di novembre 2026 è stato riclassificato alla voce "*Altri debiti finanziari (correnti)*".

Gruppo EcoRodovias

Il Gruppo EcoRodovias ha emesso prestiti obbligazionari aventi scadenza oltre i 12 mesi per complessivi 11.000 milioni di reais (circa 1.709 milioni di euro[1]); tali emissioni obbligazionarie presentano le seguenti caratteristiche:

- Ecovias Rio Minas: 1.350 milioni di reais

  nel mese di gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione della controllata Ecovias Rio Minas ha deliberato l'emissione di obbligazioni per 7.320,6 milioni di reais (1.137,4 milioni di euro[1]) attraverso BNDES e banche commerciali, in cinque serie e con scadenza settembre 2047 con ammortamenti semestrali tra il settembre 2031 e il settembre 2047. Inoltre, nel gennaio 2025 è stato firmato l'accordo di finanziamento BNDES/FINEM per un importo di 663,4 milioni di reais (103,1 milioni di euro[1]), con scadenza nel settembre 2047 e con ammortamenti mensili tra marzo 2031 e settembre 2047, utilizzando il sistema di prezzo con capitalizzazione IPCA. Pertanto, il finanziamento ammonta complessivamente a 7.984,0 milioni di reais (1.240,4 milioni di euro[1]). Nel corso del 2025 è stata emessa la prima tranche di obbligazioni per un importo pari a 1.350 milioni di reais (209,7 milioni di euro[1]);
- Ecovias Imigrantes: 1.400 milioni di reais

[1] Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 6,4364 al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nel mese di febbraio 2025, la controllata Ecovias Imigrantes ha emesso obbligazioni per 1.400 milioni di reais (217,5 milioni di euro[1]) con scadenza marzo 2032;

- Ecovias Raposo Castello: 2.200 milioni di reais

  nel mese di marzo 2025, la controllata Ecovias Raposo Castello ha emesso obbligazioni per 2.200 milioni di reais (341,8 milioni di euro[1]) con scadenza marzo 2029, per il pagamento del valore relativo alla concessione al Concedente;
- Ecorodovias Concessões e Serviços S.A.: 2.000 milioni di reais

  nell'agosto 2025 la controllata Ecorodovias Concessões e Serviços S.A. ha concluso l'offerta di scambio che comprendeva la sedicesima emissione di obbligazioni per un controvalore di 2 miliardi di reais (310,7 milioni di euro[1]) e l'offerta di acquisto facoltativa per l'undicesima, dodicesima e tredicesima emissione (prima serie) con scadenza nell'agosto 2027, giugno 2026 e ottobre 2028; l'offerta è stata accettata per circa il 93% del totale delle obbligazioni delle tre emissioni e il profilo di scadenza del debito si è conseguentemente esteso con la riallocazione delle scadenze dal 2029 al 2031;
- Ecovias Noroeste Paulista: 2.350 milioni di reais

  nel settembre 2025 la controllata brasiliana Ecovias Noroeste Paulista ha concluso un'operazione di rifinanziamento per complessivi 4,1 miliardi di reais (637 milioni di euro[1]) con scadenza finale nel dicembre 2047 finalizzata a finanziare gli investimenti della concessionaria. In data 3 settembre 2025 sono state erogate le prime due tranches per un importo complessivo pari a 2.350 milioni di reais (365,1 milioni di euro[1]);
- Ecovias Minas Goias: 450 milioni di reais

  nel settembre 2025 la controllata brasiliana Ecovias Minas Goias ha emesso obbligazioni per 550 milioni di reais (85,5 milioni di euro[1]) in tre serie, tramite il BNDES, con scadenza a dicembre 2038 e ammortamenti semestrali tra giugno 2027 e dicembre 2038. Le obbligazioni della prima serie, per un valore di 450 milioni di reais (69,9 milioni di euro[1]), sono state interamente versate a settembre 2025;
- EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.: 1.250 milioni di reais

  nell'ottobre 2025 la controllata brasiliana EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ha emesso obbligazioni per 1.250 milioni di reais (194,2 milioni di euro[1]) con scadenza a ottobre 2032.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni ASTM (in migliaia di euro):

Società	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2025	valore al 31/12/2024
ASTM	08/02/2018	08/02/2028	1,625%	EUR	550.000	bullet alla scadenza	555.979	555.045
ASTM	25/11/2021	25/11/2026	1,000%	EUR	750.000	bullet alla scadenza	749.842	748.830
ASTM	25/11/2021	25/01/2030	1,500%	EUR	1.250.000	bullet alla scadenza	1.256.061	1.253.367
ASTM	25/11/2021	25/11/2033	2,375%	EUR	1.000.000	bullet alla scadenza	996.863	996.234
ASTM	16/10/2025	16/02/2032	3,375%	EUR	500.000	bullet alla scadenza	498.015	-
							4.056.760	**3.553.476**
						di cui:		
						corrente	**777.774**	**28.698**
						non corrente	**3.278.986**	**3.524.778**

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

[1] Sulla base del rapporto di cambio euro/reais di 6,4364 al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni EcoRodovias (in migliaia di Reais):

Società	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2025	valore al 31/12/2024
EcoInfra	07/03/2022	mar-27	CDI + 2,00% a.a.	BRL	950.000	Annuale dal 2024	-	591.598
EcoInfra	10/11/2025	ott-32	CDI + 1,35% a.a.	BRL	1.250.000	Annuale dal 2030	1.266.517	-
Ecovias Leste Paulista	15/03/2023	mar-30	IPC-A + 7,55% a.a.	BRL	472.000	Semestrale dal 2024	465.959	483.612
Ecovias Leste Paulista	15/03/2023	mar-35	IPC-A + 8,15% a.a.	BRL	708.000	Semestrale dal 2030	787.575	749.916
Ecovias Rio Minas	11/09/2023	mar-25	CDI+2,05%a.a.	BRL	400.000	bullet alla scadenza	-	469.538
Ecovias Rio Minas	05/04/2024	mar-25	CDI+0,40%a.a.	BRL	400.000	bullet alla scadenza	-	430.285
Ecovias Rio Minas	15/01/2025	set-47	IPCA + 8,3939%	BRL	1.350.000	Semestrale dal 2031	1.399.164	-
Ecovias Imigrantes	28/03/2023	mar-25	CDI + 2,00% a.a.	BRL	900.000	bullet alla scadenza	-	927.682
Ecovias Imigrantes	15/02/2024	feb-33	IPCA + 6,095% a.a.	BRL	1.630.000	Annuale dal 2028	1.766.878	1.684.987
Ecovias Imigrantes	25/02/2025	feb-32	CDI + 1,25% a.a.	BRL	1.400.000	Annuale dal 2030	1.473.503	-
Ecovias Ponte	15/10/2019	ott-34	IPC-A + 4,4% a.a.	BRL	230.000	Annuale dal 2022	284.462	281.141
Ecovias Capixaba	15/09/2025	set-26	CDI + 0,75% a.a.	BRL	650.000	bullet alla scadenza	674.879	-
Ecovias Minas Goiás	15/12/2017	dic-29	IPC-A + 9% a.a.	BRL	90.000	Semestrale	100.152	108.738
Ecovias Minas Goiás	15/08/2025	dic-38	IPC-A + 8,59% a.a.	BRL	450.000	Semestrale dal 2027	457.335	-
Ecovias Norte Minas	15/07/2023	mar-43	IPC-A + 7,10% a.a.	BRL	520.000	Semestrale dal 2025	561.976	557.037
Ecorodovias Concessoes	15/06/2018	giu-25	IPC-A + 7,4438% a.a.	BRL	350.000	Annuale dal 2024	-	256.512
Ecorodovias Concessoes	15/04/2019	apr-26	IPC-A + 5,50% a.a.	BRL	66.325	Annuale dal 2025	48.604	93.620
Ecorodovias Concessoes	22/08/2022	ago-27	CDI + 1,60% a.a.	BRL	1.050.000	bullet alla scadenza	-	1.093.156
Ecorodovias Concessoes	20/06/2023	giu-26	CDI + 2,65% a.a.	BRL	650.000	bullet alla scadenza	46.100	649.251
Ecorodovias Concessoes	15/09/2023	ott-28	CDI + 1,85% a.a.	BRL	220.000	Annuale dal 2027	63.417	223.476
Ecorodovias Concessoes	15/09/2023	ott-30	CDI + 2,35% a.a.	BRL	600.000	Annuale dal 2028	615.506	609.567
Ecorodovias Concessoes	15/09/2023	ott-33	IPC-A + 6,8285% a.a.	BRL	180.000	Annuale dal 2031	198.972	190.258
Ecorodovias Concessoes	15/06/2024	giu-31	IPC-A + 6,8233% a.a.	BRL	897.312	bullet alla scadenza	936.138	891.610
Ecorodovias Concessoes	15/06/2024	giu-34	IPC-A + 7,1117% a.a.	BRL	842.198	Annuale dal 2032	877.399	836.445
Ecorodovias Concessoes	15/06/2024	giu-39	IPC-A + 7,3108% a.a.	BRL	360.490	Annuale dal 2037	374.850	357.786
Ecorodovias Concessoes	15/07/2025	lug-31	CDI + 1,20% a.a.	BRL	2.000.000	Annuale dal 2029	2.104.217	-
Ecovias Sul	15/05/2023	mag-25	CDI + 2,20% a.a.	BRL	140.000	bullet alla scadenza	-	151.135
Ecovias Sul	03/05/2024	feb-26	CDI + 0,70% a.a.	BRL	80.000	bullet alla scadenza	81.874	81.239
Ecovias Sul	28/04/2025	feb-26	CDI + 0,80% a.a.	BRL	70.000	bullet alla scadenza	76.946	-
Holding do Araguaia	15/10/2021	ott-36	IPC-A + 6,6647%	BRL	1.400.000	Semestrale dal 2024	1.587.483	1.601.975
Ecovias Cerrado	15/08/2023	set-27	IPC-A + 6,35% a.a.	BRL	640.000	bullet alla scadenza	808.398	722.917
Ecovias Araguaia	15/06/2022	lug-51	IPC-A + 6,66% a.a.	BRL	593.150	Semestrale dal 2026	679.102	655.703
Ecovias Noroeste Paulista	30/03/2023	set-25	CDI + 2,50% a.a.	BRL	1.400.000	bullet alla scadenza	-	1.433.389
Ecovias Noroeste Paulista	15/12/2023	set-25	CDI + 1,35% a.a.	BRL	800.000	bullet alla scadenza	-	818.109
Ecovias Noroeste Paulista	15/08/2025	dic-47	IPC-A + 8,3702% a.a.	BRL	2.050.000	Semestrale dal 2031	2.055.731	-
Ecovias Noroeste Paulista	15/08/2025	dic-47	IPC-A + 8,3702% a.a.	BRL	300.000	Semestrale dal 2031	300.839	-
Ecovias Raposo Castello	15/02/2025	mar-29	IPCA + 8,1773%	BRL	2.200.000	bullet alla scadenza	2.384.947	-
							22.478.923	**16.950.682**
						EUR	**3.492.468**	**2.638.116**
						di cui		
						corrente	**1.576.749**	**5.311.270**
						EUR	**244.972**	**826.618**
						non corrente	**20.902.174**	**11.639.412**
						EUR	**3.247.496**	**1.811.498**

I contratti del Gruppo EcoRodovias richiedono il mantenimento di determinati indici finanziari ("covenants") che, alla data del 31 dicembre 2025, risultano rispettati da tutte le società controllate.

Tale voce è stata iscritta – in conformità agli IFRS – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

La voce "*altri debiti*" accoglie, per un importo pari a 113,3 milioni di euro (133,2 milioni di dollari), il finanziamento (non corrente) erogato alla Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC ("EAE") nell'ambito del progetto ADA 13 Stations. In particolare, come indicato nella relazione sulla gestione, il progetto è stato finanziato da EAE con il supporto del committente;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

quest'ultimo, infatti, per il tramite della New York Transportation Development Corporation in qualità di *conduit*, ha emesso due *Sustainability Bonds* di cui il primo "Loan Series 2023A Bond" pari a 191,7 milioni di dollari e il secondo "Loan Series 2023B Bond" pari a 135,5 milioni di dollari ed ha destinato tali risorse a EAE attraverso due appositi finanziamenti che sostanzialmente replicano termini e condizioni delle emissioni obbligazionarie. Nel corso dell'esercizio il Loan Series 2023A Bond è stato riclassificato alla voce "*Altri debiti finanziari (correnti)*" in considerazione del suo previsto rimborso nel corso dell'esercizio 2026.

	Data Erogazione	Valore nominale (US$/mil)	Tasso	Scadenza iniziale	Modalità rimborso
Loan Series 2023A Bond	04/05/2023	191,7	5,30%	27/10/2027	bullet
Loan Series 2023B Bond	04/05/2023	135,5	6,971%	30/06/2051	semestrale, a partire dal 30/6/2032

La restante parte è sostanzialmente ascrivibile alla quota non corrente dei debiti relativi a contratti di locazione iscritti in conformità all'IFRS 16.

Nota 20 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 478.418 migliaia di euro (669.285 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 38 – Imposte.

Nota 21 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 902.927 migliaia di euro (867.802 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Nota 22 – Altri debiti e passività contrattuali (correnti)

Sono costituiti da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Acconti/Anticipi	422.438	386.519
Debiti verso istituti di previdenza sociale	25.318	25.601
Debiti verso dipendenti	69.855	60.916
Debiti per canone di concessione	47.094	36.021
Debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	16.453	29.057
Debito per ribaltamento costi verso società consortili	186.468	72.311
Debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione	8.201	7.958
Risconti passivi	9.494	12.551
Fondo di ripristino o sostituzione	24.014	20.252
Altri debiti	102.794	91.779
Totale	**912.129**	**742.965**

La voce *"acconti/anticipi"* comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all'emissione dello stato avanzamento lavori, entro l'esercizio successivo, nonché l'eccedenza degli acconti fatturati rispetto alla valutazione delle relative lavorazioni eseguite. La variazione intervenuta nel periodo riflette l'incremento delle anticipazioni ricevute dal Gruppo Halmar (+88,8 milioni di euro) parzialmente compensato della riduzione delle anticipazioni ricevute da Itinera S.p.A. in relazione a commesse riconducibili al Consorzio Eteria (-36,1 milioni di euro) e da altre anticipazioni relative alle società facenti parte del settore EPC (-13,7 milioni di euro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce *"debiti per canone di concessione"* rappresenta per un importo pari a 25,8 milioni di euro, il debito delle concessionarie italiane relativo ai canoni di concessione, da riconoscere all'ANAS ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, calcolati sui pedaggi autostradali e sulle *royalties* percepite dai gestori delle aree di servizio. Tale voce include altresì 21,3 milioni di euro relativi alla quota corrente dei debiti verso le autorità brasiliane del Gruppo EcoRodovias.

La voce *"debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* rappresenta la quota del debito in scadenza nell'esercizio successivo.

La voce "*debito per ribaltamento costi verso società consortili*" è riferita prevalentemente al ribaltamento costi effettuato dalle società consortili del settore EPC ed è iscritta al netto degli acconti fatturati. Si fa presente che, in virtù dei meccanismi di funzionamento di tali società consortili, questi saldi a debito trovano una pressoché speculare posizione tra le voci patrimoniali nell'attivo a fronte dei saldi rilevati nelle commesse nell'ambito delle quali detti consorzi operano. La variazione intervenuta nell'esercizio è principalmente legata ai maggiori debiti riconducibili alle commesse Arena Pala Italia, Frasassi, Nodo di Catania e alle commesse ferroviarie della linea Roma-Pescara e a quelle della linea Napoli-Bari.

Nell'ambito dell'aumento del capitale sociale della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 ottobre 2012, la controllata SALT p.A. ha riconosciuto ad alcuni soci di Autostrada dei Fiori S.p.A. un'opzione *put* sulle azioni dagli stessi sottoscritte. La voce *"debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione"* rappresenta, pertanto, la stima del prezzo da corrispondere a tali soci, qualora questi ultimi decidessero di esercitare l'opzione *put* relativa alle sopramenzionate azioni. Al 31 dicembre 2025 residua un impegno su n. 1.530.390 azioni (pari allo 0,95% del capitale sociale) per un controvalore pari a 8.201 migliaia di euro.

I "*risconti passivi*" includono contributi ricevuti dalla SATAP S.p.A. da parte della TAV S.p.A. e RFI S.p.A., contributi ricevuti dalla SAV S.p.A. da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d'Aosta e la quota di competenza degli anni successivi dei contratti pluriennali di attraversamento della tratta autostradale. Tale voce include inoltre risconti passivi su contributi per investimenti in beni strumentali relativi alle società appartenenti al settore EPC

Nota 23 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	96.851	102.840
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	336.386	1.280.159
Totale	**433.237**	**1.382.999**

La "*quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine"* è pari 333.386 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (1.280.159 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

31/12/2024	Movimentazione				31/12/2025
	Erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Delta cambi e altre variazioni	
1.280.159	**1.998**	**(1.314.211)**	**331.037**	**37.403**	**336.386**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 24 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Obbligazioni ASTM	777.774	28.698
Obbligazioni EcoRodovias	244.972	826.618
Finanziamento progetto ADA 13 Stations	162.067	-
Debiti verso società interconnesse – *cash in transit*	7.004	14.607
Debiti per contratti di leasing finanziario	45.153	35.819
Finanziamento Mezzanino Tangenziale Esterna S.p.A.	-	28.547
Debiti per finanziamenti da società partecipate	10.658	11.715
Altri debiti	19.425	11.846
Totale	**1.267.053**	**957.850**

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nella quota corrente delle voci "Obbligazioni ASTM" e "Obbligazioni EcoRodovias" rispetto all'esercizio precedente:

in migliaia di euro	31/12/2024	Movimentazione				31/12/2025
		Erogazioni/ Incrementi	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Delta cambi e altre variazioni	
Obbligazioni ASTM	**28.698**	-	(58.938)	748.070	59.944	**777.774**
Obbligazioni EcoRodovias	**826.618**	113.329	(1.367.970)	346.889	326.106	**244.972**
Obbligazioni correnti	**855.316**	113.329	(1.426.908)	1.094.959	386.050	**1.022.746**

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 19.

Con riferimento alla voce *"obbligazioni EcoRodovias"* si evidenzia che:

- nel mese di maggio 2025 la controllata Ecovias Sul ha emesso obbligazioni per 70 milioni di reais (10,9 milioni di euro[1]), con scadenza febbraio 2026;
- nel settembre 2025 la controllata brasiliana Ecovias Capixaba ha emesso obbligazioni per 650 milioni di reais (101 milioni di euro[1]) con scadenza a settembre 2026.

La voce *"debiti verso società interconnesse – cash in transit"* rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse derivanti dalle somme per i pedaggi momentaneamente incassate dalle società concessionarie italiane del Gruppo, ma di proprietà di concessionarie terze.

La voce *"finanziamento mezzanino Tangenziale Esterna S.p.A.*" si riferiva, al 31 dicembre 2024, al debito per finanziamento soci a suo tempo corrisposto alla Tangenziale Esterna S.p.A., sottoscritto da soci terzi. Nel corso dei primi mesi del 2025, nell'ambito del processo di efficientamento della propria struttura del capitale e di rifinanziamento della propria esposizione in *project finance*, Tangenziale Esterna S.p.A., ha posto in essere un'operazione di rafforzamento patrimoniale tramite la conversione in capitale del suddetto "finanziamento mezzanino", che ha comportato l'estinzione dello stesso con la liquidazione, in data 23 aprile 2025, di tutti gli interessi maturati e il rimborso delle quote capitale per i soci che non hanno sottoscritto l'aumento di capitale.

La voce "*debiti per finanziamenti da società partecipate*" si riferisce a finanziamenti erogati alla controllata Itinera S.p.A. da società collegate.

[1] Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 6,4364 al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 25 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 77.100 migliaia di euro (86.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a debiti per IRAP, IVA, IRPEF in qualità di sostituto d'imposta, imposta sostitutiva e imposte dirette estere come di seguito dettagliato:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debito per imposte correnti - Italia	4.591	18.480
Debito per IRPEF in qualità di sostituto d'imposta	10.045	10.578
Debiti per IVA	3.219	13.200
Debiti per imposte - estero	53.753	38.573
Altre passività fiscali correnti	5.492	5.389
Totale	**77.100**	**86.220**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Il confronto dei dati economici dell'esercizio 2025 con quelli del precedente esercizio risulta influenzato dalle operazioni di rilievo perfezionatesi nel corso del 2024 nel settore delle concessioni autostradali; in particolare, i dati dell'esercizio 2025 riflettono l'uscita dal perimetro operativo delle tratte A5/A55 e A21, scadute e gestite in regime di prorogatio rispettivamente dalle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. sino al 30 novembre 2024, parzialmente compensato dall'acquisizione del controllo e dal conseguente consolidamento con il "metodo integrale" dei dati relativi a Tangenziale Esterna S.p.A. (società consolidata con il metodo del patrimonio netto nei primi nove mesi dell'esercizio 2024).
Da evidenziare altresì che, nonostante l'andamento positivo e la conseguente significativa crescita del fatturato e del margine operativo lordo registrata dalle concessionarie autostradali brasiliane nel 2025, la contribuzione ai risultati operativi del Gruppo di tali società risulta sensibilmente condizionata dalla variazione negativa (svalutazione del reais) del rapporto di cambio medio del periodo euro/reais.

Al fine di consentire la valutazione degli effetti correlati a tali variazioni, sono state inserite – qualora significative – specifiche notazioni.

Nota 26 – Ricavi

26.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Ricavi netti da pedaggio - Italia	1.343.244	1.569.473
Ricavi netti da pedaggio - Brasile	1.199.113	1.123.338
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	80.340	105.755
Ricavi lordi da pedaggio	**2.622.697**	**2.798.566**
Altri ricavi accessori	48.756	62.273
Totale	**2.671.453**	**2.860.839**

La variazione intervenuta nei *"ricavi netti da pedaggio - Italia"* - pari a -226,3 milioni di euro (-14,4%) - è la risultante (i) del termine della gestione a far data dal 1° dicembre 2024 delle tratte A21 e A5/A55 precedentemente gestite dalle controllate SATAP S.p.A. e ATIVA S.p.A. (-291,7 milioni di euro), (ii) dell'applicazione del meccanismo convenzionale della linearizzazione tariffaria di Concessioni del Tirreno S.p.A. (-24 milioni di euro), (iii) della giornata in più presente nel calendario dell'esercizio 2024 trattandosi di anno bisestile (-3,1 milioni di euro), il tutto parzialmente compensato (iv) dal consolidamento per l'intero esercizio dei pedaggi di Tangenziale Esterna S.p.A. (+66,7 milioni di euro), (v) dalla crescita dei volumi di traffico (+23,7 milioni di euro) e (vi) dall'incremento tariffario applicato - a decorrere dal 1° gennaio 2025 - alla controllata SITAF S.p.A. limitatamente al traforo T4 del Fréjus (+2,1 milioni di euro).

La variazione intervenuta nei *"ricavi netti da pedaggio - Brasile"* - pari a +75,8 milioni di euro (+6,75%) - è la risultante (i) dell'effetto negativo del differenziale del cambio medio euro/reais tra i due periodi a confronto (-85,3 milioni di euro), più che compensato (ii) dal consolidamento a far data dal 30 marzo 2025 di Ecovias Raposo Castello (+72,8 milioni di euro) e (iii) dalla crescita dei volumi di traffico e del riconoscimento degli incrementi tariffari spettanti (+88,3 milioni di euro).

La variazione intervenuta nella voce *"canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS"* è stata determinata dalla riduzione di perimetro gestito ascrivibile al subentro - a far data dal 1° dicembre 2024 - del nuovo concessionario nella gestione delle tratte precedentemente gestite dalle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. (tronco A21), parzialmente compensata (i) dal consolidamento della tratta gestita

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

da Tangenziale Esterna S.p.A. a decorrere dal quarto trimestre 2024 e (ii) dal maggior traffico sulle altre tratte gestite. Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale riduzione trova contropartita in minori "*costi operativi*" di pari importo.
Gli *"altri ricavi accessori"* fanno riferimento - principalmente - a canoni attivi su aree di servizio e canoni di attraversamento; la flessione intervenuta tra i due periodi a confronto è principalmente ascrivibile alla fine della gestione, a far data dal 1° dicembre 2024, delle tratte A21 e A5/A55 precedentemente gestite dalle controllate SATAP S.p.A. e ATIVA S.p.A..

26.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 1.345.121 migliaia di euro (1.370.709 migliaia di euro nell'esercizio 2024), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi i quali risultano iscritti nella voce "*Altri costi per servizi*".

26.3 – Ricavi del settore EPC

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.599.724	1.420.874
Altri ricavi	33.898	34.444
Totale	**1.633.622**	**1.455.318**

La crescita della voce "*ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione*" è riconducibile sia alla maggiore produzione dei cantieri italiani, in particolare quelli della Itinera S.p.A. attraverso il Consorzio Eteria e di Tubosider S.p.A., sia alla crescita della produzione realizzata negli Stati Uniti dalle società facenti parte del Gruppo Halmar. In particolare, nel 2025 la produzione estera del settore EPC è stata pari a 856,9 milioni di euro (937,4 milioni di euro nel 2024), di cui 474 milioni di euro negli Stati Uniti (tramite le controllate americane del Gruppo Halmar), 379,2 milioni di euro in Europa, 2,5 milioni di euro in Medio Oriente e 1,2 milioni di euro in Africa.
L'importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative relative al corpo autostradale realizzate, dalle società del settore EPC, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

26.4 – Ricavi del settore EPC – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 132.155 migliaia di euro (116.158 migliaia di euro nell'esercizio 2024), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" relativa alla commessa ADA 13 Stations negli USA, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata internamente sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

26.5 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

in migliaia di euro	2025	2024
Ricavi e variazione dei lavori in corso su ordinazione, dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ed altri	115.973	90.051
Altri ricavi	7.553	3.043
Totale	**123.526**	**93.094**

Trattasi dell'ammontare totale della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate operanti nel settore, di cui circa 4,7 milioni di euro realizzati all'estero (3,3 milioni di euro in Europa, 1,3 in Nord America e 0,1 milioni di euro in Sud America). Gli importi sopra riportati risultano iscritti al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle società del settore tecnologico, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

26.6 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Risarcimenti danni	11.313	14.750
Recuperi spese ed altri proventi	145.562	116.658
Ricavi logistica e trasporti	80.053	75.866
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso ANAS	35.078	35.641
Lavori per c/terzi e ribaltamento costi	5.904	16.843
Contributi in conto esercizio	2.945	1.755
Totale	**280.855**	**261.513**

La voce *"risarcimenti danni"* include sia i rimborsi - da parte delle compagnie di assicurazione - dei costi sostenuti dalle concessionarie autostradali per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti sia le richieste avanzate dalle società di costruzioni con riferimento a contratti in essere.

La voce "*recuperi spese ed altri proventi*" è inclusiva dei recuperi costi esazione, del recupero costi transiti eccezionali, delle plusvalenze da alienazione e sopravvenienze attive; tale voce include altresì 21,1 milioni di euro relativi al ricavo maturato nell'esercizio con riferimento al *Cross Financing,* calcolato quale differenza tra i ricavi, i costi ammessi e la remunerazione del capitale investito (23,8 milioni di euro nell'esercizio 2024). La variazione intervenuta nell'esercizio è ascrivibile per 19,8 milioni di euro all'indennizzo ricevuto dalla controllata brasiliana Igli do Brasil a seguito della chiusura del progetto Monotrilho Linha 18 Bronze con conseguente liquidazione della società a suo tempo costituita.

La voce *"ricavi logistica e trasporti*" si riferisce alle attività svolte dal gruppo EcoRodovias nel settore logistico-portuale.

La voce *"quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso ANAS"* si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 27 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	2025	2024
Salari e stipendi	521.208	543.208
Oneri sociali	130.131	135.906
Accantonamento a fondi del personale	74.957	76.844
Altri costi	22.283	20.216
Totale	**748.579**	**776.174**

La riduzione complessiva intervenuta nei "*costi per il personale*" riflette principalmente i minori costi sostenuti a seguito del subentro di un nuovo concessionario nella gestione delle tratte A5/A55 e A21, parzialmente compensati dal consolidamento con il metodo integrale Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e Aurea S.c.ar.l. a decorrere dal quarto trimestre 2024.

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente[1] suddivisa per categoria:

	2024	Variazioni	2025
Dirigenti	276	14	290
Quadri	724	69	793
Impiegati	4.004	(53)	3.951
Esattori (settore autostradale)	3.099	(122)	2.977
Operai	5.203	315	5.518
Totale	**13.306**	**222**	**13.528**

Nota 28 – Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	35.799	52.764
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	22.462	29.363
Subappalti	755.757	823.408
Ribaltamento costi da consortili	521.144	281.596
Lavori c/terzi	141.836	147.788
Attività tecnico progettuali	63.013	52.740
Personale distaccato e lavoratori a progetto	45.641	34.953
Altri costi per il personale	38.713	36.580
Trasporti	38.156	29.064
Assicurazioni	48.312	52.099
Utenze	43.296	36.442
Costi per attività di costruzione beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12) svolta da terzi	662.155	654.086
Altri costi per servizi	213.653	223.795
Totale	**2.629.937**	**2.454.678**

La variazione intervenuta nei "*costi per servizi*" rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile ai maggiori costi da società consortili legati alla maggior produzione realizzata nell'anno su commesse del settore EPC e tecnologico eseguite con il meccanismo della consortile solo parzialmente compensati da minori costi sostenuti a seguito del subentro di un nuovo concessionario nella gestione delle tratte A5/A55 e A21.

[1] Si precisa che il dato del numero di dipendenti delle *joint operation* è calcolato in proporzione alla percentuale posseduta, mentre il dato dei lavoratori associati ai sindacati e a libro paga delle società del Gruppo Halmar (c.d. *Union Workers*) tiene conto delle ore lavorate nel periodo di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 29 – Costi per materie prime e materiali

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Materie prime	197.504	242.858
Materiali di consumo	163.536	156.383
Variazioni di rimanenze di materie prime e merci	450	313
Totale	**361.490**	**399.554**

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate facenti parte dei settori EPC e Tecnologico.

Nota 30 – Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	31.047	34.944
Canone ex art. 19, comma 9 bis del D.Legge n. 78/09	80.340	105.755
Canone da sub-concessioni	6.372	7.561
Costi per godimento beni di terzi	59.912	80.123
Componenti da Subentro	-	165.784
Altri oneri di gestione	243.999	251.958
Totale	**421.670**	**646.125**

La voce *"canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06"* è calcolata in misura pari al 2,4% dei "ricavi netti da pedaggio" delle concessionarie autostradali italiane; la variazione intervenuta in tale voce è correlata all'andamento dei ricavi netti da pedaggio.

Il *"canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09"* è calcolato in misura pari allo 0,0060 euro/veicoli km per i veicoli leggeri e 0,0180 euro/veicoli km per i veicoli pesanti transitati sulle tratte gestite dalle concessionarie autostradali italiane.

L'importo del *"canone da sub-concessioni"* - calcolato sulle *royalties* percepite dalle aree di servizio; la flessione intervenuta tra i due periodi a confronto è principalmente ascrivibile al subentro a far data dal 1° dicembre 2024 del nuovo concessionario nella gestione delle tratte precedentemente gestite dalle controllate SATAP S.p.A. (tronco A21) e ATIVA S.p.A..

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 (*Lease)* il "*costo per godimento beni di terzi"* fa riferimento ai soli contratti di durata inferiore ai 12 mesi o ai contratti per i quali l'assets sottostante si configura come *low-value assets*. La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile a minori contratti di noleggi a breve termine stipulati principalmente dalle società controllate operanti nei settori EPC.

La voce "*componenti da subentro*" si riferiva, nel 2024, al minor valore di subentro riconosciuto alle controllate SALT p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SATAP S.p.A. e ATIVA S.p.A. in occasione del passaggio ai nuovi concessionari delle tratte gestite in regime di *prorogatio*. Come dettagliatamente illustrato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 le società concessionarie uscenti, a seguito delle verifiche effettuate in contraddittorio con il Concedente, hanno provveduto a trasferire ai concessionari subentranti le tratte in questione incassando il credito da subentro maturato alla data di trasferimento al netto di quanto stanziato nel fondo rischi concessori negli esercizi precedenti e dei "componenti da subentro" maturati nell'esercizio 2024.

La voce "*altri oneri di gestione*" si riferisce per un importo pari a 194,9 milioni di euro alle società del Gruppo EcoRodovias (203,5 milioni di euro nel 2024).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 31 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce pari a 3.924 migliaia di euro (6.947 migliaia di euro nell'esercizio 2024) si riferisce a lavori interni svolti nell'ambito del Gruppo e capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Nota 32 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Attività immateriali:		
▪ Altre immobilizzazioni immateriali	9.223	8.757
▪ Beni gratuitamente reversibili	611.514	663.587
Attività materiali:		
▪ Fabbricati	4.757	4.002
▪ Impianti e macchinari	12.011	12.301
▪ Attrezzature industriali e commerciali	39.084	31.130
▪ Altri beni	4.771	5.126
▪ Diritti d'uso	51.067	45.700
Totale ammortamenti	**732.427**	**770.603**
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	1.211	441
Totale ammortamenti e svalutazioni	**733.638**	**771.044**

L'ammortamento dei beni gratuitamente reversibili è correlato allo sviluppo atteso del traffico lungo le tratte gestite; la variazione di tale voce rispetto al precedente esercizio è la risultante (i) dei maggiori volumi di traffico, (ii) del maggior valore dei beni reversibili a seguito degli investimenti effettuati, (iii) del consolidamento a decorrere dal quarto trimestre 2024 di Tangenziale Esterna S.p.A., (iv) della gestione da parte Ecovias Noroeste Paulista del tratto precedentemente gestito da TEBE e della gestione della nuova tratta da parte di Ecovias Raposo Castello, (v) del subentro di Concessioni del Tirreno nella gestione delle tratte A10 e A12, più che compensati (vi) dal differenziale sui cambi euro/reais tra i due esercizi a confronto, nonché (vii) dal fatto che nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili delle concessionarie italiane si è tenuto anche conto dei contributi e dei valori di subentro previsti nei piani economico finanziari trasmessi dalla concessionarie italiane al Concedente nel corso del 2025.

Nota 33 – Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

L'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

in migliaia di euro	2025	2024
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(153.728)	(145.435)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	176.322	155.966
Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	**22.594**	**10.531**

L'utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti nel periodo dalle concessionarie autostradali italiane. L'accantonamento recepisce l'importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 34 – Altri accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2025 per rischi ed oneri ammontano a 16.746 migliaia di euro (2.351 migliaia di euro nell'esercizio 2024).

Nota 35 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Proventi da partecipazioni:		
▪ dividendi da altre imprese	243	879
Totale	**243**	**879**
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
▪ da istituti di credito	108.814	108.550
▪ da attività finanziarie	19.060	31.784
▪ da contratti di *Interest Rate Swap*	-	-
▪ differenze cambio	6.067	3.444
▪ *change of control*	-	174.009
▪ altri	25.694	20.301
Totale	**159.635**	**338.088**
Totale Proventi Finanziari	**159.878**	**338.967**

La voce *"dividendi da altre imprese"* fa riferimento – principalmente – ai dividendi incassati da Mediobanca S.p.A. (0,2 milioni di euro).

La voce interessi attivi "*da istituti di credito"* si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze presso gli istituti di credito.

La voce "*interessi e proventi da attività finanziarie*" include i proventi da polizze assicurative per 2,3 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2024), interessi attivi sui finanziamenti erogati a società partecipate per 0,6 milioni di euro (9,4 milioni di euro nel 2024), interessi attivi su Certificati di Deposito Bancario Brasiliano sottoscritti dalla controllata IGLI S.p.A. per 4 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2024), interessi da attività finanziarie relativi alle società del gruppo EcoRodovias per 7 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2024) e interessi da attività finanziarie relativi alle società operanti nel settore EPC 5,2 milioni di euro (10,8 milioni di euro nel 2024).

La voce "*differenze cambio*" è prevalentemente ascrivibile a utili su cambi delle controllate Itinera S.p.A. e IGLI S.p.A..

La voce *"change of control"* rappresentava, nello scorso esercizio, una posta "una tantum" legata al consolidamento integrale di Tangenziale Esterna S.p.A. e si riferiva per 158,2 milioni di euro alla valutazione al *fair value* (alla data di acquisizione del controllo) delle interessenze partecipative precedentemente detenute in Tangenziale Esterna S.p.A., Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Aurea S.c.ar.l., per 10,3 milioni di euro al riversamento a conto economico delle differenze relative ai contratti di *Interest Rate Swap* precedentemente sospese a patrimonio netto e per 5,5 milioni di euro al riallineamento al *fair value* delle quote del finanziamento soci Tangenziale Esterna detenute dal Gruppo prima dell'acquisizione del controllo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 36 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Interessi passivi verso istituti di credito:		
▪ su finanziamenti	230.084	211.626
▪ su scoperti di conto corrente	4.893	7.796
Interessi passivi diversi:		
▪ da contratti di *Interest Rate Swap*	(9.042)	(11.813)
▪ da attualizzazione finanziaria	72.505	74.902
▪ da prestiti obbligazionari	481.269	408.331
▪ variazione di *fair value* derivati di copertura riclassificata dal conto economico complessivo	(390)	(390)
▪ da contratti relativi a diritti d'uso e altri	8.057	6.549
▪ da altri finanziatori	18.009	18.813
▪ oneri finanziari capitalizzati [(1)]	(95.539)	(112.772)
Totale interessi passivi	**709.846**	**603.042**
▪ differenze cambio	8.705	12.093
▪ altri oneri finanziari	21.685	24.008
Totale altri oneri finanziari	**30.390**	**36.101**
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari	**740.236**	**639.143**

[(1)] Come descritto nella Nota 1.c – Immobilizzazioni immateriali / Concessioni beni gratuitamente reversibili, nel 2025 un importo pari a 95,5 milioni di euro è stato capitalizzato nella voce "beni gratuitamente reversibili".

Gli *"interessi passivi verso istituti di credito"* (tenuto conto anche degli interessi su contratti di *interest rate swap*) evidenziano un incremento di 18,3 milioni di euro; tale variazione è ascrivibile principalmente al maggiore indebitamento finanziario lordo e in parte ai tassi di interesse più alti (per la parte di indebitamento non espresso a tassi fissi e non oggetto di copertura con contratti di *Interest Rate Swap*).

Gli interessi passivi relativi alla *"attualizzazione finanziaria"* di passività non correnti si riferiscono, per 35,1 milioni di euro ai debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia (35,6 milioni di euro nel 2024) e per 36,4 milioni di euro alla "componente finanziaria" riferibile ad accantonamenti e diritti di concessione delle partecipate brasiliane (38,4 milioni di euro nel 2024).

Gli "*interessi passivi da prestiti obbligazionari*", sono composti come segue:

in migliaia di euro	2025	2024
da prestito obbligazionario 2014-2024	*-*	*2.059*
da prestito obbligazionario 2018-2028	*9.872*	*9.862*
da prestito obbligazionario 2021-2026	*8.512*	*8.503*
da prestito obbligazionario 2021-2030	*21.444*	*21.405*
da prestito obbligazionario 2021-2033	*24.379*	*24.371*
da prestito obbligazionario 2025-2032	*3.725*	*-*
Interessi passivi da Obbligazioni ASTM	**67.932**	**66.200**
Interessi passivi da Obbligazioni EcoRodovias	**413.337**	**342.131**
Interessi da prestiti obbligazionari	**481.269**	**408.331**

L'azzeramento degli interessi passivi relativi al prestito obbligazionario 2014-2024 è ascrivibile al rimborso di tale prestito intervenuto il 13 febbraio 2024.

Gli "*interessi passivi da altri finanziatori*" si riferiscono ai finanziamenti ricevuti dalla controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC nell'ambito del progetto ADA 13 Stations.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli *"oneri finanziari capitalizzati"* sono correlati all'andamento degli investimenti realizzati, tale voce si riferisce per 50,3 milioni di euro agli interessi capitalizzati sui beni gratuitamente reversibili delle concessionarie Italiane (61,9 milioni di euro nel 2024) e per 45,3 milioni di euro a quelli delle concessionarie brasiliane (50,8 milioni di euro nel 2024).

La voce "*differenze cambio*" è prevalentemente ascrivibile a perdite su cambi della Itinera S.p.A. e della IGLI S.p.A..

La voce "*altri oneri finanziari*" è ascrivibile per 15,2 milioni di euro (14,8 milioni di euro nel 2024) alle partecipate brasiliane del gruppo EcoRodovias e, per la restante parte, a commissioni su finanziamenti, svalutazione di crediti per finanziamenti a partecipate e di altri titoli.

Nota 37 – Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
SITRASB S.p.A.	764	1.119
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	-	(3.393)
Tangenziale Esterna S.p.A.	-	(4.225)
Road Link Holdings Ltd.	(106)	490
Monotrilho Linha 18 Bronze	(46)	(79)
Mill Basin Bridge Contructors	265	-
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	155	141
Transenergia S.r.l.	(67)	2.555
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	(101)	(96)
CONSEPI S.p.A.	(86)	(17)
S.A.BRO.M S.p.A.	(260)	(160)
Altre minori	(45)	(12)
Totale	**473**	**(3.677)**

Tale voce recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. Il dato relativo all'esercizio 2024 di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e di Tangenziale Esterna S.p.A. si riferisce al periodo 1° gennaio – 30 settembre; dopo tale data le suddette partecipate sono state consolidate con il "metodo integrale" a seguito dell'acquisizione del controllo delle stesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 38 - Imposte

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	2025	2024
Imposte correnti:		
▪ IRES	43.415	62.023
▪ IRAP	31.985	20.469
▪ Imposte estere	138.110	139.871
	213.510	**222.363**
Imposte (anticipate) / differite:		
▪ IRES	70.209	55.368
▪ IRAP	1.929	7.073
▪ Imposte estere	(22.051)	(26.331)
	50.087	**36.110**
Imposte relative ad esercizi precedenti		
▪ IRES	(10.489)	(4.936)
▪ IRAP	1.987	(341)
▪ Imposte estere	138	248
	(8.364)	**(5.029)**
Totale	**255.233**	**253.444**
di cui		
Totale imposte correnti	**205.146**	**217.334**
Totale imposte differite	**50.087**	**36.110**

Nell'esercizio, con contropartita "patrimonio netto", sono state iscritte imposte differite nette per circa a 1,8 milioni di euro relative alla valutazione al "*fair value*" di "*Interest Rate Swap*" (-2,5 milioni di euro), alle componenti attuariali relative al TFR (-0,1 milioni di euro), nonché all'adeguamento cambi (+0,4 milioni di euro) e altre variazioni (+0,4 milioni di euro).

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2025 e 2024 ("effettive") e quelle "teoriche" alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

	2025		2024	
Risultato dell'esercizio ante imposte	**676.117**		**800.268**	
Imposte sul reddito effettive	**229.683**	**33,97%**	**230.931**	**28,86%**
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
minori imposte su dividendi	55	0,01%	200	0,03%
adeguamento delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto"	114	0,02%	-	-
benefici da iscrizione perdite fiscali esercizi precedenti	39.955	5,91%	-	-
effetto netto imposte estero	1.432	0,21%	-	-
effetto *change of control*	-	-	41.762	5,22%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
imposte su dividendi infragruppo	(2.939)	-0,43%	(1.541)	-0,19%
adeguamento delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto"	-	-	(882)	-0,11%
svalutazioni non deducibili, perdite fiscali non iscritte Italia ed altre variazioni	(37.871)	-5,60%	(20.947)	-2,62%
perdite fiscali non iscritte Gruppo EcoRodovias	(68.162)	-10,08%	(38.857)	-4,86%
effetto netto imposte estero	-	-	(18.602)	-2,32%
Imposte sul reddito "teoriche"	**162.268**	**24,00%**	**192.064**	**24,00%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRAP):

	2025		2024	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	**1.256.002**		**1.104.121**	
Imposte sul reddito effettive	**33.914**	**2,70%**	**27.542**	**2,49%**
Maggiori/Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
Oneri/proventi deducibili vari, netti	15.070	1,20%	15.519	1,41%
Imposte sul reddito "teoriche"	**48.984**	**3,90%**	**43.061**	**3,90%**

La successiva tabella illustra l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico e a conto economico complessivo) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	31 dicembre 2024	Variazioni imputate a conto economico (*)	Variazioni imputate a conto economico complessivo	Delta cambi e altre variazioni	31 dicembre 2025
accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	22.900	201	-	5.457	28.558
spese di manutenzione eccedenti & accantonamenti a fondo rinnovo	69.953	9.799	-	(1.847)	77.905
effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	85.660	2.129	-	5.837	93.626
attività fiscali da valutazione al *fair value* di attività/passività finanziarie	2.965	-	(2.844)	(121)	-
attività fiscali generate dalle *Purchase Price Allocation*	87.171	8.445	-	(321)	95.295
attività fiscali differite estero	5.285	(4.175)	-	1.105	2.215
perdite fiscali	178.964	(82.890)	-	(146)	95.928
altre attività fiscali	30.170	(10.780)	(71)	21.889	41.208
passività fiscali da valutazione al *fair value* di attività/passività finanziarie	(5.917)	-	708	1	(5.208)
effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(3.251)	(11.508)	-	(23.022)	(37.781)
passività fiscali generate dalle *Purchase Price Allocation*	(682.291)	45.596	-	(51)	(636.746)
passività fiscali differite estero	(29.492)	(6.777)	-	(168)	(36.437)
altre passività fiscali	(25.175)	(127)	(36)	(8.206)	(33.544)
Totale Attività/(Passività) fiscali differite	**(263.059)**	**(50.087)**	**(2.243)**	**407**	**(314.981)**
di cui:					
Attività fiscali differite (**)	**406.226**				**163.437**
Passività fiscali differite (**)	**(669.285)**				**(478.418)**

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "riversamento".
(**) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento".

Global Minimum Tax – Pillar 2

Il Decreto Legislativo 27 dicembre 2023 n. 209 ha recepito la Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea n. 2022/2523/UE che implementa a far data dal 1° gennaio 2024 le cosiddette Globe Rules dell'OCSE in materia di *Global Minimum Tax* (disciplina anche nota come Pillar 2).

Il Gruppo ASTM, di concerto con la controllante Aurelia S.r.l., ha effettuato una valutazione sull'esposizione a tale disciplina valutando altresì l'applicabilità dei regimi semplificati transitori (*Transitional Safe Harbour*). A tale proposito appare possibile, per tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo ASTM opera, la possibilità di esercitare l'opzione per il regime semplificato di cui all'art. 39 del Decreto Legislativo 27 dicembre 2023 n. 209 e alla data di approvazione del presente bilancio non sono emersi aspetti che possano sfociare in una *top-up tax* per il Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 39 - Utile (perdita) delle “attività destinate alla vendita” al netto delle imposte (Discontinued Operation)

Nell’ambito del contratto di cessione da parte di EcoRodovias del 100% del capitale sociale di Elog S.A. (dicembre 2017), EcoRodovias ha rilevato nell’esercizio 2025 oneri per complessivi 0,6 milioni di reais[1] con riferimento alla clausola di indennizzo che prevede di risarcire l'acquirente, in caso di perdite subite, di eventi verificatisi fino alla data di chiusura della compravendita, comprese eventuali controversie relative a contenziosi in essere.

Nota 40 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

L’esercizio 2025 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Nota 41 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell’esercizio 2025.

[1] 0,1 milioni di euro al cambio medio dell’esercizio 2025 euro/reais 6,3072.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, (ii) alla determinazione del "*fair value*", (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) indebitamento finanziario ESMA, (v) ai rapporti con "parti correlate", (vi) a EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A., (vii) ai corrispettivi riconosciuti alla società di revisione, (viii) ai compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, (ix) all'informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche e (x) ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

(i) Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Garanzie di natura operativa/commerciale

- Le fideiussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 167,7 milioni di euro, rilasciate da taluni istituti bancari e/o compagnie assicurative nell'interesse delle società concessionarie autostradali italiane a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o di Concessioni Autostradali Lombarde a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche. L'importo di tali fideiussioni, pari, a seconda dei casi, al 3% o al 10% dell'ammontare (calcolato, a seconda dei casi, a vita intera oppure con solo riferimento al periodo regolatorio in corso) dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è normalmente svincolato - annualmente - per l'ammontare relativo al pro-quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.

- Le fideiussioni (*performance bond*), rilasciate da taluni istituti bancari e/o compagnie assicurative nell'interesse delle società concessionarie autostradali italiane e di altre società operative del gruppo pari a 148,2 milioni di euro a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, altri enti pubblici e/o altre controparti a garanzia della progettazione, della buona esecuzione dei lavori, *advance payment* e altre obbligazioni di natura operativa/commerciale.

- Le fideiussioni (*performance bond*), rilasciate da talune compagnie assicurative nell'interesse delle controllate di EcoRodovias pari a 5.743,1 milioni di Reais (892,3 milioni di euro al tasso di cambio di 6,4364 al 31 dicembre 2025) a favore di ANTT ed altre controparti statali e federali di cui 953,8 milioni di Reais a garanzia della buona esecuzione dei lavori della concessione e 4.789,3 milioni di Reais a garanzia della buona gestione della concessione.

- Le garanzie corporate riconosciute dai concessionari uscenti - Autostrada dei Fiori S.p.A., Società Ligure Toscana p.A., SATAP S.p.A. e ATIVA S.p.A. in liquidazione - a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del concessionario subentrante a tutela di eventuali conguagli che si dovessero verificare sulla determinazione del subentro definitivo delle tratte A10 Ventimiglia-Savona e A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca, A15 diramazione per La Spezia a seguito del passaggio al concessionario subentrante Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. e delle tratte A21 Torino-Piacenza e Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Invrea-Santhià e Torino-Pinerolo a seguito del passaggio al concessionario subentrante Ivrea-Torino-Piacenza S.p.A..

- La garanzia corporate, pari a 7,9 milioni di euro (pro–quota di pertinenza), rilasciata a favore di SACE BT Credit & Surety, con la quale la SATAP S.p.A. si rende garante - pro-quota non solidale - delle obbligazioni assunte dalla collegata S.A.BRO.M. S.p.A. a fronte dell'emissione da parte di SACE BT Credit & Surety della garanzia della buona esecuzione delle opere (*performance bond*) ai sensi della convenzione relativa alla tratta autostradale Broni-Mortara sottoscritta in data 16 settembre 2010.

- ASTM S.p.A. ha richiesto a BNP Paribas di emettere, a valere su linee di credito aperte in capo ad ASTM S.p.A. stessa, una

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fideiussione nell'interesse della controllata Storstroem Bridge Joint Venture I/S e a favore di Danish Road Directorate per un importo di 823,6 milioni di corone danesi (circa 110,3 milioni di euro convertiti al cambio 7,4689 al 31 dicembre 2025). La fideiussione è stata emessa a garanzia di alcuni pagamenti ricevuti da Storstroem Bridge Joint Venture I/S a titolo di anticipazioni contrattuali addizionali rispetto al contratto originale e connesse al raggiungimento di determinati *milestones*. Tali anticipazioni saranno comunque definitivamente regolate ad esito del procedimento arbitrale in corso tra Storstroem Bridge Joint Venture I/S e Danish Road Directorate.

- Itinera S.p.A. ed ASTM S.p.A., quest'ultima in qualità di *ultimate parent company*, hanno entrambe assunto un'obbligazione di manlevare e si sono congiuntamente rese garanti, nei confronti delle compagnie di assicurazione statunitensi che supportano Halmar International LLC nell'emissione di bond commerciali (*bid bond, performance bond*, ecc.), in relazione alle performance operative di quest'ultima; in particolare, Itinera S.p.A. ha sottoscritto appositi "*Indemnity Agreement*" attualmente in essere per complessivi massimi USD 3.178 milioni (2.705 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025) al 31 dicembre 2025; i sottostanti *performance bond* emessi su lavori a portafoglio ancora da eseguire ammontano, al 31 dicembre 2025, a USD 2.510 milioni (2.136 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025). Anche ASTM in qualità di *ultimate parent company* e solo in subordine ad Itinera S.p.A., ha sottoscritto una parte rilevante di tali *Indemnity Agreements* limitatamente a complessivi massimi USD 3.172 milioni (2.700 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025) a cui corrispondono, al 31 dicembre 2025, *performance bond* emessi su una quota dei lavori di cui sopra pari a 2.505 milioni di USD (2.131,9 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025).

- La controllata Itinera S.p.A. ha emesso una *parent company guarantee* solidale a beneficio di un committente di Eteria Consorzio Stabile S.c.ar.l, a garanzia della buona esecuzione di un lavoro a portafoglio; l'importo residuo dei lavori a finire è, in quota Itinera, pari a 12,1 milioni di euro 31 dicembre 2025 (valore complessivo del lavoro residuo, pari a 24,2 milioni di euro).

- Itinera USA ha emesso una *parent company guarantee* solidale a beneficio di un committente della controllata statunitense Halmar a garanzia della buona esecuzione di un lavoro a portafoglio; l'importo dei lavori residui in propria quota è pari a 194 milioni di USD (165 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025); complessivamente, i lavori residui al 31 dicembre 2025 sono pari a 647 milioni di USD (551 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025).

- Itinera S.p.A. e Itinera USA hanno emesso, a beneficio dei partner di Halmar nell'ambito di alcune *joint-venture* responsabili della realizzazione di taluni progetti, *parent company guarantee* a garanzia delle performance operative della stessa Halmar per un totale complessivo pari a 1.930 milioni di USD (1.643 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025); i predetti importi corrispondono al pro-quota dei lavori residui in capo a Halmar, complessivamente i lavori residui in capo a tutti i componenti della varie *joint-venture* ammontano a 4.166 milioni di USD (3.546 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025). In particolare, l'importo dei lavori a finire in quota Halmar garantita da Itinera S.p.A. è pari a 1.306 milioni di USD (1.112 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025) mentre l'importo dei lavori a finire in quota Halmar garantita da Itinera USA è pari a 624 milioni di USD (531 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025). Si evidenzia che, a fronte di tali garanzie, Halmar, Itinera S.p.A. e Itinera USA hanno a propria volta ricevuto, da parte dei propri partner (e dei relativi soci di riferimento) nell'ambito delle varie joint-venture, contro garanzie *corporate* a tutela delle performance esecutive delle varie società coinvolte nei progetti; si evidenzia che questa modalità di emissione di garanzie incrociate "*cross-guarantees*" è una pratica comune sul mercato EPC ed in particolare su quello statunitense al fine di normare le reciproche obbligazioni e manleve tra *partner* di uno stesso progetto nel quale sussista una responsabilità solidale nei confronti del committente.

- Il Gruppo Itinera ha emesso, per tramite di istituti di credito ed assicurativi, garanzie commerciali (*trade finance*), per un valore residuo al 31 dicembre 2025 di 683,6 milioni di euro, in favore dei committenti ed a garanzia della buona esecuzione lavori

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(*performance bond*), degli anticipi contrattuali (*advance bond*), dello svincolo di trattenute a garanzia (*retention bond*) e delle partecipazioni a gare (*bid bond*) nell'ambito della propria ordinaria attività operativa e commerciale.

- Inoltre, relativamente a talune delle garanzie commerciali, Halmar ha emesso controgaranzie bancarie per un ammontare pari a 25 milioni di USD (21,3 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025).

Altri impegni e garanzie

- Considerando l'effettivo utilizzo e al netto delle passività già espresse in bilancio, al 31 dicembre 2025 il Gruppo Itinera ha rilasciato a favore di Istituti finanziari, controgaranzie corporate pro-quota e non solidali a fronte della emissione da parte degli istituti finanziari di alcune garanzie commerciali nell'interesse di società partecipate per un importo pari a 127 milioni di euro (di cui 119 milioni di euro per affidamenti di natura commerciale e 8 milioni di euro per affidamenti di natura finanziaria).

- La controllata Itinera S.p.A. ha emesso due *parent company guarantee* in via pro-quota e non solidale a garanzia delle obbligazioni verso un fornitore terzo delle società partecipate a controllo congiunto Colmeto S.c.ar.l. e Uxt S.c.ar.l. per un importo pari a 13,8 milioni di euro.

- ASTM North America Inc. ha rilasciato, tramite Société Générale, una lettera di credito per un ammontare pari a 25,2 milioni di USD (circa 21,4 milioni di euro al cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025) nell'interesse della controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC a beneficio dei creditori finanziari della stessa e del concedente a garanzia degli obblighi di versamento differito dell'equity previsto contrattualmente per la suddetta controllata.

- ASTM S.p.A. e in via minoritaria altre società facenti parte del Gruppo hanno prestato garanzie all'Agenzia delle Entrate ed Enti Locali per un ammontare complessivo pari a 178,1 milioni di euro.

***

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

***

Si evidenzia inoltre che:

- EcoRodovias Concessoes e Serviços S.A., nell'ambito dei finanziamenti in essere, ha rilasciato pegni sulle azioni e sugli asset di alcune società operative, oltre a cessioni in garanzia dei crediti relativi ai contratti di concessione nonché garanzie corporate.

- Al 31 dicembre 2025 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell'ambito di un'operazione di project financing in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 477.004.673 azioni della stessa da parte di ASTM S.p.A., SATAP S.p.A., Itinera S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A..

- Al 31 dicembre 2025 risultavano costituiti in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell'ambito di un'operazione di project financing in capo alla partecipata SITAF S.p.A., alcuni conti correnti e crediti commerciali ivi inclusi quelli derivanti dal contratto di concessione.

- A seguito del contratto di concessione, stipulato tra MTA C&D e la controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC, risultano costituite in pegno le azioni della partecipata, i crediti commerciali e, in particolare, quelli contrattuali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

connessi al contratto di concessione con MTA da cui derivano i flussi di cassa minimi garantiti dal concedente, nonché tutti gli asset della stessa controllata.

- Nell'ambito dell'emissione da parte di BNP Paribas di un performance bond relativo ad una commessa in JV in Algeria per conto di Tecnositaf S.p.A. in liquidazione, sono stati costituiti a titolo di controgaranzia a beneficio della banca, pegni su un conto corrente e su alcuni crediti commerciali nonché un'ipoteca su un immobile di proprietà della stessa.
- Si precisa, infine, parte dell'indebitamento (per circa 930 milioni di euro) contratto da ASTM S.p.A. nell'ambito della struttura di raccolta accentrata descritta nella Relazione sulla Gestione (sezione "Gestione finanziaria"), è stato supportato da un'apposita security, basata sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo, finalizzata esclusivamente a evitare qualsiasi subordinazione strutturale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(ii) Determinazione del "fair value": informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS 7 si precisa quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti-crediti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

* * *

Le società del Gruppo hanno emesso prestiti obbligazionari iscritti al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di strumenti finanziari quotati, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato degli stessi ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

(importi in milioni di euro)	data emissione	31/12/2025 (*)	31/12/2024 (*)
Prestito obbligazionario 2018-2028			
▪ valore di iscrizione in bilancio	8 febbraio 2018	556	555
▪ quotazioni ufficiali di mercato		538	528
Prestito obbligazionario 2021-2026			
▪ valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	750	749
▪ quotazioni ufficiali di mercato		740	725
Prestito obbligazionario 2021-2030			
▪ valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	1.256	1.253
▪ quotazioni ufficiali di mercato		1.179	1.142
Prestito obbligazionario 2021-2033			
▪ valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	997	996
▪ quotazioni ufficiali di mercato		894	885
Prestito obbligazionario 2025-2032			
▪ valore di iscrizione in bilancio	16 ottobre 2025	498	-
▪ quotazioni ufficiali di mercato		489	-

(importi in milioni di Reais)	data emissione	31/12/2025 (*)	31/12/2024 (*)
Prestiti obbligazionari Brasile			
▪ valore di iscrizione in bilancio		22.479	16.951
▪ quotazioni ufficiali di mercato		23.281	16.384

(*) importo inclusivo del debito e del rateo interessi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Strumenti derivati

Strumenti derivati – copertura base Interest Rate Swap (IRS)

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano in essere operazioni di "copertura" (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate Tangenziale Esterna S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e SITAF S.p.A. sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata (alcuni contratti stipulati dalle controllate SITAF S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. hanno natura c.d. "forward starting"). Tali strumenti finanziari sono valutati al "*fair value*" e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il "*fair value*" dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2025 e i relativi "*fair value*":

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		Nozionale di riferimento	31 dicembre 2025	Passività finanziaria coperta		
				Dal	Al		*Fair Value*	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
AUTOVIA PADANA	IRS	Crédit Agricole	EUR	22/01/2020	15/12/2033	13.231	1.313	Fin. Infragruppo	13.231	15/12/2033
AUTOVIA PADANA	IRS	Intesa Sanpaolo	EUR	22/01/2020	15/12/2033	45.656	4.552	Fin. Infragruppo	45.656	15/12/2033
AUTOVIA PADANA	IRS	Unicredit	EUR	22/01/2020	15/12/2033	61.399	6.120	Fin. Infragruppo	61.399	15/12/2033
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	01/02/2024	15/06/2037	18.000	283	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	15/02/2024	15/06/2037	19.000	235	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	29/02/2024	15/06/2037	15.000	263	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	07/03/2024	15/06/2037	8.000	190	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	27/03/2024	15/06/2037	15.000	323	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	21/05/2024	15/06/2037	20.000	247	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	14/06/2024	15/06/2037	15.000	218	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	10/07/2024	15/06/2037	7.000	107	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	11/07/2024	15/06/2037	5.000	86	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	16/07/2024	15/06/2037	10.000	175	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	17/07/2024	15/06/2037	5.000	93	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	23/07/2024	15/06/2037	5.000	86	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	23/07/2024	15/06/2037	5.000	88	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	29/07/2024	15/06/2037	10.000	180	Finanziamento	450.000	15/06/2037
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	29/07/2024	15/06/2037	5.000	91	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	29/07/2024	15/06/2037	10.000	187	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	14/05/2025	15/06/2037	392	3	Finanziamento		
SITAF	IRS	Intesa Sanpaolo	EUR	10/03/2014	16/06/2031	32.023	(12)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Mediobanca	EUR	10/03/2014	16/06/2031	101.407	(31)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	14/11/2023	15/06/2037	50.000	(1.655)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	16/11/2023	15/06/2037	15.000	(386)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	22/11/2023	15/06/2037	15.000	(334)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	28/11/2023	15/06/2037	5.000	(106)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	29/11/2023	15/06/2037	5.000	(71)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	04/12/2023	15/06/2037	5.000	(38)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	05/12/2023	15/06/2037	5.000	(7)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Unicredit	EUR	22/12/2025	15/06/2037	20.150	(213)	Finanziamento		
TE	IRS	Unicredit	EUR	23/05/2025	17/04/2031	31.315	350	Finanziamento		
TE	IRS	Unicredit	EUR	23/05/2025	17/04/2031	30.184	294	Finanziamento		
TE	IRS	Unicredit	EUR	23/05/2025	17/04/2031	20.000	220	Finanziamento		
TE	IRS	Unicredit	EUR	27/05/2025	17/04/2031	20.000	251	Finanziamento	1.014.994	17/04/2032
TE	IRS	Unicredit	EUR	21/07/2025	17/04/2031	10.923	103	Finanziamento		
TE	IRS	Intesa Sanpaolo	EUR	26/05/2025	17/04/2031	25.668	288	Finanziamento		
TE	IRS	Intesa Sanpaolo	EUR	27/05/2025	17/04/2031	20.000	268	Finanziamento		
TE	IRS	Intesa Sanpaolo	EUR	30/05/2025	17/04/2031	22.352	282	Finanziamento		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società	Tipologia	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		Nozionale di riferimento	31 dicembre 2025	Passività finanziaria coperta		
				Dal	Al		*Fair Value*	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
TE	IRS	Intesa Sanpaolo	EUR	03/06/2025	17/04/2031	20.000	268	Finanziamento		
TE	IRS	Intesa Sanpaolo	EUR	21/07/2025	17/04/2031	20.000	203	Finanziamento		
TE	IRS	Intesa Sanpaolo	EUR	05/09/2025	17/04/2031	20.000	201	Finanziamento		
TE	IRS	Intesa Sanpaolo	EUR	08/09/2025	17/04/2031	20.000	212	Finanziamento		
TE	IRS	BPM	EUR	03/06/2025	17/04/2031	20.877	318	Finanziamento		
TE	IRS	BPM	EUR	03/06/2025	17/04/2031	26.790	348	Finanziamento		
TE	IRS	BPM	EUR	03/06/2025	17/04/2031	20.000	264	Finanziamento		
TE	IRS	Société Générale	EUR	25/06/2025	17/04/2031	17.507	223	Finanziamento		
TE	IRS	Société Générale	EUR	21/07/2025	17/04/2031	9.077	97	Finanziamento		
TE	IRS	Société Générale	EUR	22/07/2025	17/04/2031	19.237	215	Finanziamento		
TE	IRS	Crédit Agricole	EUR	25/06/2025	17/04/2031	35.990	443	Finanziamento		
TE	IRS	Crédit Agricole	EUR	04/07/2025	17/04/2031	20.000	234	Finanziamento		
TE	IRS	Crédit Agricole	EUR	04/07/2025	17/04/2031	20.000	235	Finanziamento		
TE	IRS	Crédit Agricole	EUR	21/07/2025	17/04/2031	20.000	200	Finanziamento		
TE	IRS	Crédit Agricole	EUR	22/07/2025	17/04/2031	20.662	222	Finanziamento		
TE	IRS	BNP	EUR	05/06/2025	17/04/2031	20.877	289	Finanziamento		
TE	IRS	BNP	EUR	22/07/2025	17/04/2031	20.000	224	Finanziamento		
TE	IRS	BNP	EUR	05/09/2025	17/04/2031	26.790	253	Finanziamento		
TE	IRS	Caixa	EUR	01/07/2025	17/04/2031	31.315	366	Finanziamento		
TE	IRS	Caixa	EUR	30/09/2025	17/04/2031	30.184	190	Finanziamento		
TE	IRS	Caixa	EUR	30/09/2025	17/04/2031	20.000	115	Finanziamento		
TE	IRS	Caixa	EUR	30/09/2025	17/04/2031	20.000	120	Finanziamento		

Totale attivi	**22.136**
Totale passivi	**(2.853)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo ASTM, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse ed alla variazione dei tassi di cambio;
- "rischio di credito" derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati i succitati rischi:

Rischio di mercato – Fluttuazione dei tassi di interesse

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo ASTM è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse, stipulando, qualora ritenuto opportuno, specifici "contratti di copertura".

Si evidenzia inoltre che, nel mese di settembre 2021 - al fine di contenere il rischio di oscillazione dei tassi di interesse - la capogruppo ha sottoscritto specifici contratti di copertura *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell'ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria. In particolare, sono stati stipulati 3 contratti derivati per complessivi 1.752 milioni di euro aventi un nozionale inferiore all'ammontare presunto dei prestiti obbligazionari e data di scadenza sostanzialmente allineata a quella della prevista durata dei suddetti prestiti, cosicché la variazione nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*) a fronte delle tre emissioni obbligazionarie effettuate nel mese di novembre 2021 per complessivi 3 miliardi di euro.

Con riferimento all'indebitamento complessivo di Gruppo, il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse è stato limitato con la stipula di "contratti di copertura": ad oggi, infatti, circa 44% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a "tasso fisso/hedged".

Di seguito è presentato la ripartizione dell'indebitamento lordo[1] suddiviso per esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse:

in migliaia di euro	**31 dicembre 2025**	
a tasso fisso	4.350.939	35%
a tasso variabile coperto	1.085.612	9%
a tasso variabile	7.000.724	56%
Totale indebitamento lordo	**12.437.275**	**100%**

L'"analisi di sensitività" effettuata stimando gli effetti determinati da un'ipotetica traslazione delle curve dei tassi di +50 o di -50 *basis point* rispetto quelli effettivi, mostra un incremento/decremento degli oneri finanziari pari a circa 35 milioni di euro (analisi applicata al valore dell'indebitamento lordo a "tasso variabile" al 31 dicembre 2025, senza tenere conto della sua eventuale evoluzione). Si segnala che tale analisi è realizzata a valere sulla sola componente debitoria degli oneri finanziari e prescinde dai proventi finanziari, che, nel 2025, hanno avuto un'incidenza particolarmente significativa.

[1] Include il debito lordo verso banche, istituti nazionali e sovranazionale e sottoscrittori di emissioni obbligazionarie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischio di mercato – Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato con primari istituti finanziarie operazioni di "copertura".
Su tali operazioni, si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.

Rischio di mercato – Variazione dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto ad un rischio di cambio derivante da diversi fattori tra cui (i) flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio economico); (ii) investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'Euro (rischio di cambio traslativo); (iii) operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio transattivo).
Il Gruppo persegue una politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.
Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "*credit standing*" della controparte. In particolare, la tipologia dei clienti del settore EPC è riconducibile, essenzialmente, ad enti pubblici, per loro natura solvibili, o a committenti, pubblici e privati, con elevato *rating* creditizio. Ciò porta a considerare poco probabile il rischio di insolvenza, mentre più probabile e frequente risulta, anche nella prassi, il rischio di allungamento dei tempi di incasso oltre i termini previsti contrattualmente e di richieste di dilazioni temporali del debito.
Si evidenzia altresì che per le imprese di costruzione l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa, in quanto i crediti devono essere valutati congiuntamente ad altre voci del capitale circolante, rappresentative dell'effettiva esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in corso di esecuzione (rimanenze di lavori in corso, acconti, eventuali anticipazioni, etc.) ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori in genere, per i quali si cerca, per quanto possibile nell'ambito della gestione della leva operativa, di allinearne le scadenze ai tempi di incasso da parte dei committenti.
Tutte le società facenti parte del Gruppo effettuano comunque un costante monitoraggio dei crediti commerciali e provvedono a svalutare le posizioni per le quali si individua una parziale o totale inesigibilità. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla Nota n. 6.
Occorre evidenziare come negli ultimi anni sia aumentato considerevolmente il numero dei casi di *default* finanziario e di procedure concorsuali, che coinvolgono imprese operanti nel settore delle costruzioni e della relativa filiera.
Tale casistica ha purtroppo interessato anche alcune imprese operanti in *partnership* con la controllata Itinera S.p.A. su alcuni contratti d'appalto, con inevitabili conseguenze negative in termini operativi, economici e finanziari; gli effetti di tali situazioni vengono monitorati con continuità ed attenzione, considerando i numerosi rapporti commerciali e le correlate partite contabili di credito e debito che nascono in particolare nell'ambito delle società consortili in Italia e delle JV all'estero, abituali strumenti operativi utilizzati per l'esecuzione congiunta dei lavori.
Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ASTM ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati. Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2025. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento, mantenuto costante fino alla scadenza).

Società	Totale flussi finanziari		Scadenze(*)					
			Entro 1 anno		Da 1 a 5 anni		Oltre i 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
ASTM	120.286	29.097	10.138	5.471	53.430	17.961	56.718	5.665
ASTM	116.774	28.229	9.842	5.311	51.870	17.439	55.062	5.479
ASTM	23.000	335	23.000	335	-	-	-	-
ASTM	50.000	1.603	50.000	1.603	-	-	-	-
ASTM	70.000	1.759	70.000	1.759	-	-	-	-
ASTM	100.000	13.623	-	3.223	100.000	10.400	-	-
ASTM	50.000	1.032	50.000	1.032	-	-	-	-
ASTM	100.000	5.732	-	3.629	100.000	2.103	-	-
ASTM	100.000	13.821	-	3.274	100.000	10.547	-	-
ASTM	131.976	5.316	24.012	3.708	107.964	1.608	-	-
ASTM	300.000	25.472	-	11.900	300.000	13.572	-	-
ASTM	100.000	10.223	-	3.867	100.000	6.356	-	-
ASTM	150.000	21.929	-	5.076	150.000	16.853	-	-
ASTM	370.000	39.447	-	12.614	370.000	26.833	-	-
ASTM	474.000	124.155	18.000	21.003	204.000	79.041	252.000	24.111
ASTM	1.000	106	-	32	1.000	74	-	-
Ecovias Rio Minas	55.327	34.584	949	3.646	11.173	11.290	43.205	19.648
Ecovias Araguaia	48.276	23.241	2.491	2.466	9.352	7.617	36.433	13.158
Ecovias Araguaia	144.346	179.193	2.080	10.895	9.325	39.325	132.941	128.973
Ecovias Minas Goiás	16.466	10.642	815	1.287	3.716	4.528	11.935	4.827
Ecovias Minas Goiás	58.175	37.226	2.885	4.528	13.133	15.904	42.157	16.794
Ecovias Minas Goiás	17.843	7.110	1.959	1.262	6.688	3.817	9.196	2.031
Ecovias Minas Goiás	44.671	29.118	2.223	3.503	10.079	12.337	32.369	13.278
Ecovias Capixaba	12.217	2.803	3.730	1.279	8.487	1.524	-	-
Ecovias Capixaba	21.855	6.365	4.160	2.129	17.695	4.236	-	-
Ecovias Norte Minas	165	14	165	14	-	-	-	-
Ecovias Norte Minas	5	-	5	-	-	-	-	-
Ecovias Norte Minas	283	24	283	24	-	-	-	-
Ecovias Norte Minas	338	35	338	35	-	-	-	-
Ecovias Norte Minas	159.400	97.501	6.129	8.243	26.286	30.522	126.985	58.736
Ecovias Ponte	6.988	2.722	822	643	4.014	1.788	2.152	291
Ecovias Ponte	14.996	6.070	1.656	1.374	8.068	3.914	5.272	782
Ecovias Ponte	8.813	4.292	751	804	3.620	2.507	4.442	981
Ecovias Ponte	226	61	27	14	125	39	74	8
HALMAR	3.431	282	251	85	3.180	197	-	-
Itinera	50.000	3.881	11.887	1.592	38.113	2.289	-	-
Itinera	7.500	488	2.500	256	5.000	232	-	-
Itinera	7.734	216	5.116	185	2.618	31	-	-
Itinera	29.750	2.090	7.000	847	22.750	1.243	-	-
Itinera	60.000	2.203	-	2.083	60.000	120	-	-
Itinera	10.000	600	2.143	273	7.857	327	-	-
Itinera	9.845	763	1.886	272	7.959	491	-	-
Storstroem Bridge JV I/S	15.000	449	15.000	449	-	-	-	-
SITAF	81.145	37.409	-	4.412	11.860	20.951	69.285	12.046
SITAF	78.854	30.997	-	3.661	11.526	17.357	67.328	9.979
SITAF	81.145	36.077	-	4.255	11.860	20.205	69.285	11.617
SITAF	66.977	29.778	-	3.512	9.789	16.677	57.188	9.589
SITAF	91.879	37.776	-	4.462	13.429	21.152	78.450	12.162
SITAF	50.000	20.557	-	2.428	7.308	11.511	42.692	6.618
TE	606.620	183.929	-	26.063	-	116.383	606.620	41.483
TE	148.374	44.987	-	6.375	-	28.466	148.374	10.146
TE	260.000	78.833	-	11.171	-	49.882	260.000	17.780
Totale	**4.525.680**	**1.274.195**	**332.243**	**198.364**	**1.983.274**	**649.649**	**2.210.163**	**426.182**
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	550.000	26.813	-	8.938	550.000	17.875	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2026	750.000	7.500	750.000	7.500	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2030	1.250.000	93.750	-	18.750	1.250.000	75.000	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2033	1.000.000	190.000	-	23.750	-	95.000	1.000.000	71.250
Prestito obbligazionario 2025 - 2032	500.000	106.937	-	-	-	73.187	500.000	33.750
Obbligazioni EcoRodovias	3.255.735	4.971.304	169.887	300.061	1.105.938	1.419.407	1.979.910	3.251.836
Totale	**7.305.735**	**5.396.304**	**919.887**	**358.999**	**2.905.938**	**1.680.469**	**3.479.910**	**3.356.836**
Debiti per finanziamenti IFRS 16 *Lease*	93.391	9.453	45.153	4.947	47.423	4.445	815	60
Totale	**93.391**	**9.453**	**45.153**	**4.947**	**47.423**	**4.445**	**815**	**60**

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si evidenzia inoltre che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2025 ammonta a 832 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 578,2 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Si riporta di seguito il dettaglio del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso; relativamente al valore attualizzato di tale debito si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella Nota 16 Altri debiti e passività contrattuali (non correnti):

(importi in milioni di euro)	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
SALT Tronco A15	84,3	80,2	28,0						
SITAF	747,7	735,3	722,9	710,6	657,6	542,5	418,1	281,7	145,8
TOTALE	**832,0**	**815,5**	**750,9**	**710,6**	**657,6**	**542,5**	**418,1**	**281,7**	**145,8**

Le **linee di affidamento** in capo alle società del Gruppo ASTM sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi da ASTM S.p.A. nell'ambito dell'"*EMTN Programme*" e dal Gruppo EcoRodovias;
2. Finanziamenti a medio-lungo termine, utilizzati anche a supporto degli investimenti;
3. Linee di credito "*uncommitted*", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante;
4. Linee di credito "*committed*" di *back-up*, a supporto di fabbisogni operativi delle società.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"*EMTN Programme*", si rimanda a quanto descritto nella *Nota 19 – Altri debiti finanziari (non correnti)* e nella Nota 24 - *Altri debiti finanziari (correnti).*

Con riguardo al Gruppo EcoRodovias le risorse finanziarie disponibili includono, alla data del 31 dicembre 2025, emissioni obbligazionarie accordate ma non ancora utilizzate per complessivi 1.193 migliaia di euro.

I "finanziamenti a medio-lungo termine" in capo alle società del Gruppo risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A., ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2025 per 249 milioni di euro;
- un finanziamento accordato alla SITAF S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e BEI, ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2025 per 25 milioni di euro;
- un finanziamento accordato alla Tangenziale Esterna S.p.A. da un pool di banche, ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2025 per 25 milioni di euro;
- finanziamenti accordati alle società del Gruppo EcoRodovias.

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale dei "finanziamenti a medio-lungo termine" accordati alle stesse, con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2025 (importi in migliaia di euro):

Società	Importo utilizzato	Importo disponibile
ASTM S.p.A.	2.257.036	249.000
Halmar International LLC	3.431	-
Itinera S.p.A.	174.829	-
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.014.994	25.000
SITAF S.p.A.	450.000	25.000
Gruppo EcoRodovias	610.390	546.056
Storstroem Bridge JV I/S	15.000	-
Totale	**4.525.680**	**845.056**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Linee di credito *uncommitted*

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, del totale delle linee di credito "*uncommitted*" - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2025.

Linee di credito "*uncomitted*" (importi in migliaia di euro)			
Società	**Affidato**	**Importo Utilizzato**	**Importo disponibile**
ASTM S.p.A.	40.000	-	40.000
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	35.000	-	35.000
ATIVA S.p.A.	3.000	-	3.000
Autostrada dei Fiori S.p.A.	25.500	-	25.500
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	10.000	-	10.000
Concessioni del Tirreno S.p.A.	15.000	-	15.000
Sinelec S.p.A.	9.150	-	9.150
Halmar International LLC	25.532	-	25.532
Itinera S.p.A.	189.213	86.093	103.120
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	43.000	-	43.000
SATAP S.p.A.	10.100	-	10.100
SAV S.p.A.	35.000	-	35.000
Sea Segnaletica Stradale S.p.A.	6.500	-	6.500
SINA S.p.A.	1.400	-	1.400
SITAF S.p.A.	35.000	-	35.000
Sitalfa S.p.A.	20.200	10.149	10.051
Tubosider S.p.A.	19.950	-	19.950
Totale linee di credito "uncomitted" su scoperti di conto corrente e anticipazioni	**523.545**	**96.242**	**427.303**

Inoltre, la tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale delle linee di credito "*uncomitted*", costituite esclusivamente da linee su contratti di leasing con indicazione (i) dell'importo utilizzato (il saldo è incluso negli altri debiti finanziari) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2025:

Linee di credito "*uncomitted*" (importi in migliaia di euro)			
Società	**Affidato**	**Importo Utilizzato**	**Importo disponibile**
Itinera S.p.A.	19.807	13.191	6.615
Totale linee di credito "uncomitted" su contratti di leasing	**19.807**	**13.191**	**6.615**

Linee di credito *committed*

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano accordate ad ASTM S.p.A. e non utilizzate due linee di *back-up committed facility* da parte di Santander/BNL e Crédit Agricole/Intesa Sanpaolo S.p.A./Unicredit S.p.A. per complessivi 750 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(iv) Indebitamento finanziario (ESMA)

L'indebitamento finanziario del Gruppo ASTM redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority - (ESMA) marzo 2021, è composto come segue:

	in migliaia di euro	31/12/2025	31/12/2024
A	Disponibilità liquide	1.110.663	1.296.788
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	534.606	478.962
C	Altre attività finanziarie correnti	1.720.568	1.046.557
D	**Liquidità (A + B + C)**	3.365.837	2.822.307
E	Debito finanziario corrente	(1.363.904)	(1.060.690)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(336.386)	(1.280.159)
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	(1.700.290)	(2.340.849)
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)**	1.665.547	481.458
I	Debito finanziario non corrente	(4.319.441)	(3.387.054)
J	Strumenti di debito	(6.507.199)	(5.335.671)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(864.327)	(810.894)
L	**Indebitamento finanziario non corrente netto (I + J + K)**	(11.690.967)	(9.533.619)
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**(10.025.420)**	**(9.052.161)**

Tale indebitamento finanziario redatto in conformità agli Orientamenti ESMA differisce dall'"Indebitamento finanziario netto" riportato nella Relazione sulla gestione per l'inserimento nella voce "*Debiti commerciali e altri debiti non correnti*" (i) del debito attualizzato verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia pari a 561,8 milioni di euro (551,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024) (ii) della quota dei debiti per canoni da concessione verso le autorità brasiliane non garantiti da *escrow account* pari a 185,4 milioni di euro (181,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e (iii) del debito per l'opzione di acquisto del residuo 20% di Halmar International Llc pari a 117,1 milioni di euro (78,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

(v) Rapporti con "parti correlate"

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

L'approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2025	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate [1]	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
Attività							
Attività non correnti							
Attività immateriali							
avviamento	179.503	-	-	-	-	-	0,0%
altre attività immateriali	26.751	-	-	-	-	-	0,0%
concessioni - beni gratuitamente reversibili	13.402.633	-	-	-	-	-	0,0%
Totale attività immateriali	**13.608.887**						
Immobilizzazioni materiali							
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	320.472	-	-	-	-	-	0,0%
diritti d'uso	92.700	2.328	2.507	156	687	**5.678**	6,1%
Totale immobilizzazioni materiali	**413.172**						
Attività finanziarie non correnti							
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	37.392	-	-	-	-	-	0,0%
altre partecipazioni	20.617	-	-	-	-	-	0,0%
strumenti derivati con *fair value* positivo non correnti	22.136	-	-	-	-	-	0,0%
altre attività finanziarie non correnti	792.236	-	-	90.122	-	**90.122**	11,4%
Totale attività finanziarie non correnti	**872.381**						
Attività fiscali differite	163.437	-	-	-	-	-	0,0%
Totale attività non correnti	**15.057.877**						
Attività correnti							
Attività contrattuali e rimanenze	815.139	-	15	244.929	-	**244.944**	30,0%
Crediti commerciali	556.173	74	2.818	116.044	88	**119.024**	21,4%
Attività fiscali correnti	115.815	-	-	-	-	-	0,0%
Altri crediti	236.752	9.107	1.828	18.371	644	**29.950**	12,7%
Strumenti derivati con *fair value* positivo correnti	-	-	-	-	-	-	0,0%
Attività finanziarie correnti	1.655.064	-	-	62.931	-	**62.931**	3,8%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.645.269	-	-	-	-	-	0,0%
Totale attività correnti	**5.024.212**						
Totale attività	**20.082.089**						
Patrimonio netto e passività							
Patrimonio netto							
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo							
capitale sociale	31.417	-	-	-	-	-	0,0%
riserve ed utili	1.504.768	-	-	-	-	-	0,0%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**1.536.185**						
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.602.859	-	-	-	-	-	
Totale patrimonio netto	**3.139.044**						
Passività							
Passività non correnti							
Fondi per rischi ed oneri	360.447	-	-	-	7.990	**7.990**	2,2%
Benefici per dipendenti	32.931	-	-	-	-	-	0,0%
Debiti commerciali	4	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti e passività contrattuali	1.630.023	-	-	67.086	-	**67.086**	4,1%
Debiti verso banche	4.151.634	-	-	-	25.000	**25.000**	0,6%
Strumenti derivati con *fair value* negativo non correnti	2.853	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	6.694.289	1.940	2.132	4.070	174	**8.316**	0,1%
Passività fiscali differite	478.418	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività non correnti	**13.350.599**						
Passività correnti							
Debiti commerciali	902.927	183	18.278	129.715	136	**148.312**	16,4%
Altri debiti e passività contrattuali	912.129	3	181	261.161	52	**261.397**	28,7%
Debiti verso banche	433.237	-	-	-	-	-	0,0%
Strumenti derivati con *fair* value negativo correnti	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	1.267.053	518	485	10.720	509	**12.232**	1,0%
Passività fiscali correnti	77.100	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività correnti	**3.592.446**						
Totale passività	**16.943.045**						
Totale patrimonio netto e passività	**20.082.089**						

[1] Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I principali rapporti con parti correlate, raggruppati per voce di bilancio risultano i seguenti:

- iscrizione del diritto d'uso sugli immobili relativi a contratti di leasing (IFRS 16) in essere con la controllante Aurelia S.r.l. per 2,3 milioni di euro, con le società sottoposte al controllo della controllante per 2,5 milioni di euro (principalmente verso Appia S.r.l. per 1,6 milioni di euro e Codelfa S.p.A. per 0,7 milioni di euro), con la società collegata Ativa Immobiliare S.p.A. per 0,2 milioni di euro e con l'altra parte correlata Ardian US LLC per 0,7 milioni di euro;
- crediti iscritti tra le attività finanziarie non correnti verso società collegate e a controllo congiunto per 90,1 milioni di euro; in particolare verso Uxt S.c.ar.l. per 16 milioni di euro, verso Monte Romano EST S.c.ar.l. per 9,8 milioni di euro, verso Nodo Catania S.c.ar.l. per 9,3 milioni di euro, verso Scafa S.c.ar.l. per 9,2 milioni di euro, verso Frasassi S.c.ar.l. per 8,5 milioni di euro, verso Mimove S.c.ar.l. per 6,7 milioni di euro, verso Federici Stirling Batco LLC per 5,5 milioni di euro, verso Frasso S.c.ar.l. per 4,1 milioni di euro, verso Manopello S.c.ar.l. per 3,7 milioni di euro e verso MetroSalerno S.c.ar.l. per 2,9 milioni di euro a fronte di finanziamenti concessi da Itinera S.p.A., verso Arena Impianti S.c.ar.l. per 3,1 milioni di euro a fronte di finanziamenti concessi da Sinelec S.p.A. e verso S.A.BRO.M. S.p.A. a fronte di finanziamenti concessi dalle società del Gruppo per complessivi 6,2 milioni di euro;
- attività contrattuali e rimanenze per 245 milioni di euro verso le società a controllo congiunto e collegate, in particolare verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l. per 125,1 milioni di euro, verso Consorzio Telese S.c.ar.l. per 45,6 milioni di euro, verso Grugliasco S.c.ar.l. per 26,1 milioni di euro, verso Colmeto S.c.ar.l. per 16,7 milioni di euro, verso Consorzio Cancello-Frasso Telesino per 14,5 milioni di euro e verso Consorzio Campolattaro S.c.ar.l. per 13,6 milioni di euro;
- crediti commerciali per 119 milioni di euro, in particolare:
  - crediti commerciali per prestazioni fornite da Itinera S.p.A verso le società a controllo congiunto e collegate per 100,7 milioni di euro di cui 46,7 milioni di euro verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l., 22,3 milioni di euro verso Consorzio Telese S.c.ar.l., 8,3 milioni di euro verso Consorzio Campolattaro S.c.ar.l., 5 milioni di euro verso Consorzio Cancello-Frasso Telesino, 3,4 milioni di euro verso Colmeto S.c.ar.l., 2,4 milioni di euro verso Frasassi S.c.ar.l., 1,5 milioni di euro verso M.S.G. ARENA S.c.ar.l., 1,5 milioni di euro verso Goccia S.c.ar.l., 1,4 milioni di euro verso Uxt S.c.ar.l., 1,3 milioni di euro verso Nodo Catania S.c.ar.l. e 1,1 milioni di euro verso Ponte Nord S.p.A.;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Lambro S.c.ar.l. in liquidazione a favore del Consorzio Costruttori TEEM in liquidazione per 2,6 milioni di euro;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A. per complessivi 11,3 milioni di euro in particolare a favore di M.S.G. ARENA S.c.ar.l. per 4,3 milioni di euro, di Grugliasco S.c.ar.l. per 2,7 milioni di euro, di Eteria consorzio stabile S.c.ar.l. per 1,8 milioni di euro e di Arena Impianti S.c.ar.l. per 1,5 milioni di euro;
- altri crediti per 30 milioni di euro, in particolare:
  - posizioni creditorie verso la controllante Nuova Argo Finanziaria S.p.A. per 9,1 milioni di euro a seguito della cessione da parte di Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. in liquidazione (oggi Società Autostrada Ligure Toscana p.A.) delle azioni detenute in Nuova Codelfa S.p.A. (oggi fusa in Nuova Argo Finanziaria S.p.A.);
  - crediti per finanziamenti concessi da Autostrada dei Fiori S.p.A. alle collegate Rivalta Terminal Europa S.p.A. per 16,2 milioni di euro e Vado Intermodal Operator S.p.A. per 0,5 milioni di euro;
- crediti iscritti tra le attività finanziarie correnti verso società collegate e a controllo congiunto per 62,9 milioni di euro; in particolare verso Nodo Catania S.c.ar.l. per 17,7 milioni di euro, verso Frasassi S.c.ar.l. per 14,4 milioni di euro, verso Scafa S.c.ar.l. per 10,4 milioni di euro, verso Frasso S.c.ar.l. per 5,1 milioni di euro, verso Manoppello S.c.ar.l. per 4,1 milioni di euro, verso Colmeto S.c.ar.l. per 2,5 milioni di euro, verso Albacina S.c.ar.l. per 2,3 milioni di euro, verso MetroSalerno S.c.ar.l. per 2,1 milioni di euro e M.S.G. Arena S.c.ar.l. per 1,7 milioni di euro;
- altri debiti e passività contrattuali a lungo per 67,1 milioni di euro a fronte di anticipazioni nei confronti di Eteria consorzio stabile S.c.ar.l.;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- debiti finanziari per 25 milioni di euro per la quota parte della tranche A del finanziamento in pool in capo a Tangenziale Esterna S.p.A.;
- altri debiti finanziari riconducibili all'applicazione del principio contabile IFRS 16 sui contratti di leasing in essere con la controllante Aurelia S.r.l. per complessivi 2,5 milioni di euro (1,9 milioni di euro quota a lungo e 0,6 milioni di euro quota a breve), con le società sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi 2,6 milioni di euro (2,1 milioni di euro quota a lungo e 0,5 milioni di euro quota a breve), con le società a controllo congiunto e collegate per complessivi 0,2 milioni di euro (0,1 milioni di euro quota a lungo e 0,1 milioni quota a breve) e con altre società correlate per complessivi 0,7 milioni di euro (0,2 milioni di euro quota a lungo e 0,5 milioni di euro quota a breve);
- debiti commerciali per complessivi 148,3 milioni di euro relativi:
  - alle prestazioni fornite dalla società sottoposta al controllo delle controllanti Autosped G S.p.A. alle società del Gruppo ASTM per complessivi 13,1 milioni di euro e dalla società Gale S.r.l. per complessivi 2,6 milioni di euro;
  - alle prestazioni fornite alla Itinera S.p.A. dalle società a controllo congiunto e collegate per 128,6 milioni di euro di cui 48,5 milioni di euro da Consorzio Telese S.c.ar.l., 18,4 milioni di euro da Consorzio Campolattaro S.c.ar.l., 16 milioni di euro da Colmeto S.c.ar.l., 14,1 milioni di euro da Frasso S.c.ar.l., 8,5 milioni di euro da M.S.G. Arena S.c.ar.l., 7,5 milioni di euro da Consorzio Cancello-Frasso Telesino e 3,3 milioni di euro da Nodo di Catania S.c.ar.l.;
- altri debiti e passività contrattuali per 261,4 milioni di euro di cui:
  - 246 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Itinera S.p.A verso le società a controllo congiunto e collegate (principalmente per 72,5 milioni di euro verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l., 44,4 milioni di euro verso M.S.G. Arena S.c.ar.l., 40,9 milioni di euro verso Frasassi S.c.a r.l., 22,4 milioni di euro verso Nodo di Catania S.c.ar.l., 14,8 milioni di euro verso Consorzio Telese S.c.ar.l., 13,8 milioni di euro verso Scafa S.c.ar.l., 5,3 milioni di euro verso Albacina S.c.ar.l., 4,7 milioni di euro verso Consorzio Cancello-Frasso Telesino S.c.ar.l., 4,6 milioni di euro verso Frasso S.c.ar.l. e 4 milioni di euro verso Grugliasco S.c.ar.l.);
  - 15,1 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Sinelec S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate (9,5 milioni di euro verso Arena Impianti S.c.ar.l., 1,9 milioni di euro verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l. e 1,8 milioni di euro verso Grugliasco S.c.ar.l.);
- finanziamenti passivi iscritti tra gli altri debiti finanziari correnti verso società collegate e a controllo congiunto per complessivi 10,7 milioni di euro verso Consorzio Campolattaro S.c.ar.l. per 5,9 milioni di euro, verso M.S.G. Arena S.c.ar.l. per 3 milioni di euro e verso Consorzio Telese S.c.ar.l. per 1,7 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)	2025	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate [1]	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
Ricavi							
settore autostradale – gestione operativa	2.671.453	-	-	-	-	-	**0,0%**
settore autostradale – progettazione e costruzione	1.345.121	-	-	-	-	-	**0,0%**
settore EPC	1.633.622	46	308	533.822	271	**534.447**	**32,7%**
settore EPC – progettazione e costruzione	132.155	-	-	-	-	-	**0,0%**
settore tecnologico	123.526	5	2.125	58.547	-	**60.677**	**49,1%**
altri	280.855	30	452	14.797	48	**15.327**	**5,5%**
Totale Ricavi	**6.186.732**						
Costi per il personale	(748.579)	-	-	-	(10.061)	**(10.061)**	**1,3%**
Costi per servizi	(2.629.937)	-	(30.488)	(522.652)	(2.555)	**(555.695)**	**21,1%**
Costi per materie prime e materiali	(361.490)	-	(8.158)	(9)	(361)	**(8.528)**	**2,4%**
Altri Costi	(421.670)	(25)	(182)	(238)	(4)	**(449)**	**0,1%**
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	3.924	-	-	-	-	-	**0,0%**
Ammortamenti e svalutazioni	(733.638)	(620)	(590)	(71)	(433)	**(1.714)**	**0,2%**
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(22.594)	-	-	-	-	-	**0,0%**
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(16.746)	-	-	-	-	-	**0,0%**
Proventi finanziari:							
da partecipazioni non consolidate	243	-	-	-	-	-	**0,0%**
altri	159.635	-	-	333	-	**333**	**0,2%**
Oneri finanziari:							
interessi passivi	(709.846)	(139)	(81)	(80)	(39)	**(339)**	**0,0%**
altri	(30.390)	-	-	-	-	-	**0,0%**
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	473	-	-	-	-	-	**0,0%**
Utile (perdita) al lordo delle imposte delle attività continuative (Continuing Operations)	**676.117**						
Imposte	(255.233)	-	-	-	-	-	**0,0%**
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continuing Operations)	**420.884**						

[1] Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo.

In particolare, i principali rapporti con parti correlate, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- prestazioni del settore EPC fornite dal Gruppo per complessivi 534,4 milioni di euro di cui:
  - verso società a controllo congiunto e collegate per 533,8 milioni di euro di cui fornite da Itinera S.p.A. per 533,2 milioni di euro in particolare verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l. per 282,5 milioni di euro, verso Consorzio Telese S.c.ar.l. per 153,7 milioni di euro, verso Grugliasco S.c.ar.l. per 27,8 milioni di euro, verso Consorzio Campolattaro S.c. a r.l. per 21,2 milioni di euro, verso Colmeto S.c.ar.l. per 18,5 milioni di euro, verso Consorzio Cancello-Frasso Telesino per 18,1 milioni di euro e verso Uxt S.c.ar.l. per 6,2 milioni di euro;
- prestazioni del settore Tecnologico fornite dal Gruppo per complessivi 60,7 milioni di euro di cui:
  - verso società a controllo congiunto e collegate per 58,5 milioni di euro per prestazioni fornite da Sinelec S.p.A. verso Grugliasco S.c.ar.l. per 22,6 milioni di euro, verso M.S.G. ARENA S.c.ar.l. per 21,7 milioni di euro e verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l. per 11,4 milioni di euro;
- altre prestazioni per complessivi 15,3 milioni di euro di cui:
  - 14,8 milioni di euro relativi a prestazioni fornite da società del Gruppo o ribaltamento costi verso società a controllo congiunto e collegate (prevalentemente verso MSG Arena S.c.ar.l. per 2,9 milioni di euro);
- costi per servizi per 555,7 milioni di euro relativi principalmente a:
  - prestazioni di servizi fornite dalle società sottoposte al controllo della controllante per 30,5 di euro di cui 22,4 milioni di euro da Autosped G S.p.A.;
  - prestazioni da società a controllo congiunto o collegate per un totale di 522,7 milioni di euro, in particolare da Consorzio Telese S.c.ar.l. (137,4 milioni di euro), da M.S.G. Arena S.c.ar.l. (128,6 milioni di euro), da Frasassi S.c.ar.l. (52,7 milioni di euro), da Nodo Catania S.c.ar.l. (33,9 milioni di euro), da Grugliasco S.c.ar.l. (23,2 milioni di euro), da Frasso S.c.ar.l. (20

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

milioni di euro), da Colmeto S.c.ar.l. (18,7 milioni di euro), da Consorzio Cancello-Frasso Telesino (16,9 milioni di euro), da Consorzio Campolattaro S.c. a r.l. (16,6 milioni di euro) e da Scafa S.c.ar.l. (13,6 milioni di euro) a favore di Itinera S.p.A.; da Arena Impianti S.c.ar.l. (21,8 milioni di euro) e da Grugliasco S.c.ar.l. (5 milioni di euro) a favore di Sinelec S.p.A.;

- costi sostenuti per l'acquisto di materie prime da società sottoposte al controllo delle controllanti per 8,2 milioni di euro per acquisti da parte di società del gruppo prevalentemente da Gale S.r.l. per 6 milioni di euro e da Autosped G S.p.A. per 1,8 milioni di euro.

In aggiunta a quanto sopra riportato, si segnala che la voce costi per servizi risulta inclusiva degli oneri sostenuti dal Gruppo ASTM per i premi assicurativi intermediati dalla correlata PCA S.p.A. per complessivi 33,4 milioni di euro.

Altre operazioni con parti correlate

Si segnala, inoltre, che le società controllate SINA S.p.A. e ATIVA S.p.A. al 31 dicembre 2025 possedevano rispettivamente n. 2.149.408 e n. 21.500 azioni della controllante ASTM S.p.A..

Oltre a quanto sopra evidenziato, sussistono rapporti fra le imprese del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni suindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(vi) EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

Si riportano di seguito i potenziali rischi connessi a inchieste che vedono coinvolte alcune società del Gruppo EcoRodovias.

(a) Ecovia (ora CECM) – Ecocataratas (ora RDC) | Stato di Paranà

Accordo di clemenza con il MPF-PR

A seguito dell'indagine di polizia n. 5002963-9.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor's Office* dello Stato di Paranà ("MPF-PR"), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Court* di Curitiba avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell'ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di EcoRodovias e delle sue controllate CECM Concessões S.A. (già Ecovia Caminho do Mar, di seguito anche solo "Ecovia") e RDC Concessões S.A. (già Rodovia das Cataratas – Ecocataratas, di seguito anche solo "Ecocataratas"), in data 12 agosto 2019 le partecipate brasiliane, Ecovia ed Ecocataratas hanno sottoscritto un c.d. "Accordo di Clemenza" («*acordo de leniência*») con il MPF-PR i cui termini sono stati già descritti nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019 del Gruppo ASTM (cui si rimanda per il dettaglio).

Già con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato ed i propri azionisti che gli obblighi derivanti dall'accordo di clemenza sono stati rispettati in maniera stringente e che in data 13 gennaio 2021, con sentenza resa all'interno della causa n. 5072227-36.2019.4.04.7000, lo stesso è stato ratificato dalla *1st Federal Court* di Curitiba. Non essendoci state opposizioni, la decisione è diventata definitiva in data 22 giugno 2021.

Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, ai sensi della clausola 6a(l) dell'accordo di clemenza, si è impegnata nell'implementazione di un dettagliato *Integrity Program*, basato sui criteri di cui al Capitolo IV del Decreto n. 8420 del 18 marzo 2015 vigente in Brasile volto a mitigare possibili rischi di corruzione.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall'accordo di clemenza, EcoRodovias avrebbe dovuto implementare tale *Integrity Program* entro trentadue (32) mesi dall'inizio del periodo di monitoraggio indipendente a cui la partecipata brasiliana ha concordato di sottoporsi. Seguendo tutte le raccomandazioni formulate nel corso del monitoraggio indipendente, EcoRodovias ha quindi adottato e continuamente aggiornato una serie di misure finalizzate al rispetto degli obblighi assunti. Tra gli altri, EcoRodovias segnala di avere ottenuto nel febbraio 2021 la certificazione ISO 37001 che attesta il suo costante impegno nell'implementazione di presidi interni con l'obiettivo di ridurre il rischio di commissione di fatti corruttivi; la certificazione è stata confermata nel mese di febbraio 2022. In aggiunta, EcoRodovias ha creato nel mese di gennaio 2022 un *Compliance Board* al fine di garantire la necessaria autonomia, struttura e autorità all'area interna deputata all'applicazione dell'*Integrity Program* e a vigilare sul suo rispetto. Le tempistiche e lo stato di avanzamento delle raccomandazioni formulate dal *monitor* indipendente, nello specifico, sono periodicamente condivise dalla Funzione *Compliance* anche con l'*Audit Committee* della partecipata brasiliana.

In data 10 ottobre 2022 il *monitor* indipendente ha inviato il suo terzo *report* nel quale ha suggerito la necessità di estendere il periodo di monitoraggio fino al 31 marzo 2023 al fine di ultimare l'implementazione di una serie di ulteriori rimedi di *compliance*, dettagliati in un *work plan* condiviso in data 5 dicembre 2022, così da poter emettere il proprio *report* finale. EcoRodovias, seguendo il suggerimento, ha richiesto al MPF-PR di estendere al 31 marzo 2023 la *deadline* per l'ultimazione degli obblighi assunti con l'accordo di clemenza e il MPF-PR ha concesso l'estensione in data 15 dicembre 2022.

In data 31 marzo 2023 il *monitor* indipendente ha inviato il suo *Certification Report* conclusivo al MPF-PR. Sulla base di tale documento, in data 15 maggio 2023 il MPF-PR ha dichiarato il rispetto da parte delle società degli obblighi assunti con l'Accordo di Clemenza – in particolare nella clausola 6, lett. l) relativa all'implementazione di un effettivo e robusto *integrity program* e alla clausola 6, lett. m) relativa ai poteri e compiti del *monitor* indipendente – e ha decretato il termine del periodo di monitoraggio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le opere concordate come prioritarie ed oggetto dell'Accordo di Clemenza sono anche state completate e aperte al traffico. Residua solamente un marginale disaccordo con il Dipartimento delle Autostrade dello Stato del Paraná (DER-PR) e il MPF-PR circa le modalità di misurazione ed i prezzi applicati alle opere realizzate, in relazione al quale la società – sulla base di pareri legali e tecnici – ha effettuato un ulteriore accantonamento di 10,1 milioni[1] di reais come possibile saldo a chiusura dell'intero ammontare previsto a titolo di investimento dal suddetto Accordo di Clemenza. Al 31 dicembre 2025 il confronto è rimasto aperto in attesa di una decisione congiunta (DER-PR, MPF-PR ed EcoRodovias) sui metodi di misurazione e sui prezzi applicati alle opere realizzate.

Procedimenti iniziati a seguito dell'accordo di clemenza con il MPF-PR

Come già segnalato nel bilancio 2019 del Gruppo ASTM, ancora nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e a quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, sempre in relazione agli sviluppi successivi alla firma dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha reso noto che nell'agosto 2020 una *ordinary action* – si tratta, in particolare, del Processo n. 5040685-63.2020.4.04.7000 dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – è stata promossa da Ecovia ed Ecocataratas al fine di contestare la metodologia utilizzata dal DER-PR nell'adozione di "avvisi di accertamento fiscale", basati sulla *Resolution* n. 003/2019, al fine di regolamentare gli accordi di concessione n. 076/07 e 073/97. Visto il carattere di urgenza della richiesta da parte di Ecovia ed Ecocataratas, è stata ottenuta un'ingiunzione preliminare nei confronti del DER-PR che impedisce di irrogare qualsiasi sanzione alle concessionarie come risultato degli avvisi di accertamento fiscale emessi, sulla base del fatto che non vi è alcun dubbio in relazione all'irragionevole modifica nei criteri ispettivi che non consente alle concessionarie di usufruire del tempo necessario per curare eventuali non conformità. L'ingiunzione preliminare prevede inoltre che le concessionarie possano posticipare il deposito delle sanzioni già irrogate dall'autorità al momento in cui verrà emesso il decreto ingiuntivo e che tale deposito potrà essere sostituito da una garanzia assicurativa. Il DER-PR ha depositato un ricorso cautelare contro l'ingiunzione favorevole alle concessionarie ma la richiesta è stata respinta. Il DER-PR e lo Stato di Paranà hanno quindi depositato un appello. Il caso è stato sospeso nel luglio 2023 e deferito al dipartimento di conciliazione.

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM (a cui si rinvia per i dettagli), sempre in relazione al medesimo contesto fattuale, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha inoltre reso noto che il 10 novembre 2020 la *Regulatory Agency for Public Delegated Infrastructure Services of Paraná* ("AGEPAR") ha pubblicato due decisioni in due procedimenti amministrativi, uno riguardante Ecovia e l'altro Ecocataratas. Con questi provvedimenti AGEPAR ha affermato che sono stati superati gli attuali valori tariffari e ha deciso (i) di sospendere i futuri adeguamenti; (ii) di cancellare le ultime modifiche contrattuali; (iii) che è necessario che il DER-PR conduca studi volti alla riduzione delle tariffe; (iv) di informare le altre autorità statali e organi di controllo. Ecovia ed Ecocataratas hanno citato in giudizio AGEPAR per annullare le due decisioni e hanno ottenuto un giudizio favorevole in entrambi i procedimenti. Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che la AGEPAR ha appellato le decisioni. Con la pubblicazione dei risultati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, EcoRodovias ha indicato che la causa è stata sospesa nel luglio 2023, in attesa dei risultati di un tentativo di conciliazione tra le parti e che la situazione è rimasta invariata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Come riportato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, sempre con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha inoltre comunicato che sulla base dei procedimenti amministrativi della AGEPAR, il Deputato Soldado Fruet ha presentato una denuncia al *Tribunal de Contas do Estado* ("TCE") contro Ecovia, Ecocataratas e altre concessionarie operanti nell'*Integration Ring* dello Stato di Paranà. A seguito della denuncia, vi è poi stata un'ingiunzione concessa dal *Rapporteur* che ha dichiarato l'inadeguatezza delle concessionarie ed ha proibito loro di contrattare con lo Stato di Paranà sino a una pronuncia sul merito. Le concessionarie hanno presentato le proprie difese e in data 2 marzo 2022 la *State Management Coordination* ha

[1] 1,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

presentato una propria *instruction* contestando gli elementi presentati nella denuncia e suggerendo la revoca dell'ingiunzione e della misura preventiva, nonché la sospensione del processo sino al completamento del lavoro dello *Special Committee* costituito dal TCE al fine di monitorare e analizzare il completamento della costruzione. Successivamente, anche il TCE ha presentato una *opinion* che concorda con la *instruction*. EcoRodovias ha riferito di essere in attesa della pronuncia del Relatore circa quanto suggerito nella *instruction* ma, con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, con un provvedimento correttivo, il Relatore ha invece citato in giudizio tutte le società concessionarie a causa della scadenza della validità degli accordi di concessione. Le società concessionarie sono state quindi convocate per presentare tutta la documentazione societaria in loro possesso e in data 9 settembre 2022 hanno provveduto a farlo. Tuttavia, in data 8 novembre 2022 è stata pubblicata una delibera del *board* del TCE che ha accolto i ricorsi delle società concessionarie revocando l'ingiunzione precedentemente concessa in quanto non ne sussistevano i presupposti. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, EcoRodovias ha segnalato che la causa è sospesa in forza di una sentenza emessa in un giudizio parallelo intentato da un'altra concessionaria anch'essa parte della causa dinnanzi al TCE e questa situazione è rimasta invariata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Azione civile dello Stato di Paranà

L'11 luglio 2019, lo Stato del Paraná e il Dipartimento delle Autostrade dello Stato del Paraná (DER/PR) hanno presentato l'Azione Civile Pubblica 5035770-05.2019.4.04.7000/PR contro CECM, le sue società correlate, Ecorodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS") e EcoRodovias, e contro l'Associazione brasiliana dei concessionari autostradali, sostenendo la nullità del contratto di concessione e dei suoi addendum a seguito degli atti indagati nell'ambito dell'Operação Integração (Operazione Integrazione). La richiesta chiede il risarcimento di presunti danni materiali (stimati in 4.495.904.000[1] reais) e morali (stimati in 500.000.000[2] reais) e l'applicazione di sanzioni ai sensi della Legge anticorruzione. La Procura federale ha presentato una dichiarazione in cui chiede il rispetto dell'accordo di clemenza sottoscritto e si oppone alla concessione di un provvedimento ingiuntivo nei confronti dei richiedenti clemenza. L'ingiunzione preliminare richiesta dallo Stato è stata respinta dai tribunali di primo e secondo grado. Il caso è stato sospeso nel luglio 2023 e inviato al settore di conciliazione, prima di iniziare la fase di produzione delle prove.

Sempre nella relazione che accompagna i risultati del 2023, EcoRodovias ha indicato la presenza di una nuova causa civile intentata dalla DER-PR. Nel mese di marzo 2024, RDC, EcoRodovias ed ECS sono state citate nell'Azione Civile Pubblica 5000198-46.2023.4.04.7000/PR, depositata il 5 gennaio 2023, dallo Stato del Paraná e dal Dipartimento delle Autostrade dello Stato del Paraná (DER/PR), anche contro l'Associazione Brasiliana dei Concessionari Autostradali, sostenendo la nullità del contratto di concessione e delle sue modiche a seguito degli atti indagati nell'Operazione Integrazione. La richiesta chiede il risarcimento di presunti danni materiali (stimati in 4.284.248.000[3] reais) e morali (stimati in 500.000.000[4] reais), nonché l'applicazione di sanzioni ai sensi della Legge anticorruzione. Il caso è sospeso a causa del rinvio al dipartimento di conciliazione. Il periodo di difesa inizierà dopo questa fase conciliativa.

[1] 698,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[2] 77,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[3] 665,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[4] 77,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(b) Ecovias Imigrantes | Stato di São Paulo

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, con riferimento al *non-prosecution agreement* di natura civile («*acordo de não persecução cível*») firmato il 6 aprile 2020 da EcoRodovias, la controllata indiretta ECS e la controllata Concessionária Ecovias dos Imigrantes S.A. ("Ecovias Imigrantes") con il *3rd Prosecution Office of State of São Paulo Public and Social Heritage* (per i cui dettagli si rinvia all'informativa riportata nel Bilancio 2020 del Gruppo ASTM), nonché all'emendamento allo stesso del 1° luglio 2021 (descritto invece nella relazione semestrale 2021 del Gruppo ASTM), con due distinti *Material Facts* pubblicati in data 22 settembre 2021 e 23 settembre 2021 EcoRodovias aveva informato i suoi azionisti e il mercato che, con una decisione del 31 agosto 2021, il *Superior Council* («*Conselho Superior*») *of State of São Paulo Prosecution Office (Ministério Público do Estado de São Paulo – MP-SP)* non aveva ratificato il *non-prosecution agreement* con la conseguenza di sospenderne gli effetti giuridici.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato che, a seguito della decisione da parte del MP-SP *Superior Council*, aveva provveduto in occasione della chiusura del terzo trimestre 2021 (30 settembre 2021) a cancellare la riserva per il pagamento della sanzione pecuniaria precedentemente stanziata a bilancio in una cifra pari a 49.979.000[1] reais.

Sempre con la pubblicazione del bilancio 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato e i propri azionisti che, tuttavia, il *São Paulo Public and Social Heritage Prosecutor's Office* aveva appellato, per il tramite di una *motion for clarification* («*embargos de clarification*»), la decisione del *Superior Council* al fine di ottenere una completa riforma della stessa. In data 7 settembre 2021 – come riferito anche da un *Material Fact* pubblicato sul sito di EcoRodovias in data 8 dicembre 2021 – il *Superior Council*, riconsiderando la propria precedente decisione, aveva parzialmente accolto la richiesta dei pubblici ministeri appellanti, determinando per la parziale ratifica del *non-prosecution agreement* (escludendo dallo stesso, in particolare, l'obbligo per le società di costruire *Boulevard Anchieta*).

A causa dell'accoglimento parziale delle loro richieste, gli stessi pubblici ministeri appellanti avevano presentato in data 11 gennaio 2022 una seconda *motion for clarification*, volta all'approvazione da parte del *Superior Council* del *non-prosecution agreement* nei termini originali. A seguito di questo sviluppo, il *management* di EcoRodovias aveva quindi già provveduto a stanziare nuovamente la riserva nel bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2021 per una somma pari a 57.349.000[2] reais (di cui 50.000.000[3] reais come *principal* e 7.349.000[4] reais come *monetary restatament* ai sensi delle tabelle di calcolo del *Corte di Giustizia* dello Stato di São Paulo).

Successivamente, con un *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 15 marzo 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti del fatto che il *Superior Council* ha omologato il *non-prosecution agreement* nei termini originali.

Con un altro *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 4 aprile 2022, EcoRodovias ha riferito che l'accordo è stato ratificato in data 1 aprile 2022 dal giudice della *1st Public Treasury Court of the Judicial District of São Paulo* e che attualmente sono state avviate tutte le misure per ottemperare agli obblighi assunti tra cui (i) il pagamento della sanzione pattuita pari a 38.000.000[5] reais, (ii) il pagamento delle altre obbligazioni per 12.000.000[6] reais e (iii) in continuità con la decisione dello Stato di São Paulo che ha ratificato l'esecuzione di 450.000.000[7] reais in opere di pubblico interesse, l'avvio da parte della Agenzia dei Trasporti dello Stato di São Paulo (ARTESP) di un procedimento amministrativo per il monitoraggio dell'esecuzione dei lavori.

[1] 7,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[2] 8,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[3] 7,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[4] 1,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[5] 5,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[6] 1,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[7] 69,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, da ultimo, EcoRodovias ha reso noto al mercato e ai propri azionisti che, in relazione all'ulteriore previsione del *non-prosecution agreement* circa l'alternativa tra una riduzione tariffaria o un pagamento, in data 28 dicembre 2022 la partecipata brasiliana è stata informata della decisione dello Stato di São Paulo di ricevere il pagamento in contanti di 150.000.000[1] reais in otto (8) rate annuali; tale decisione è stata inserita, in data 27 dicembre 2022, negli atti del suddetto processo amministrativo da parte dell'ARTESP, a seguito dell'ordinanza del *Secretary of Government* dello Stato di São Paulo, iscritta il 30 settembre 2022, che ha accettato la posizione del *Secretariat of Logistics and Transport* sulla preferenza per la ricezione di un pagamento in contanti. In considerazione di ciò, Ecovias Imigrantes ha ottemperato all'obbligo e ha effettuato i pagamenti delle rate annuali 1, 2 e 3 rispettivamente il 28 marzo 2023, 28 marzo 2024 e 24 marzo 2025.

Su richiesta del Governo dello Stato di San Paolo, una delle opere inizialmente previste dalla Convenzione è stata modificata in altre opere di interesse pubblico, anch'esse situate nel tratto in concessione, ma non previste dal Contratto di Concessione. Parte dell'opera è stata sostituita mediante un addendum all'ANPC, approvato dal CSMP il 1° ottobre 2024 e dalla Magistratura il 21 novembre 2024, che è entrato in vigore. L'addendum e la modifica dei lavori non modificano gli importi degli obblighi e le altre disposizioni del Contratto, che rimangono invariati.

(c) Ecovias 101 (oggi Ecovias Capixaba) | Stato di Espìrito Santo

Operazione "Infinita Highway"

Come anticipato nei Bilanci 2019 e 2021 del Gruppo ASTM, l'11 aprile 2019 la Polizia Federale ha notificato un mandato di perquisizione e sequestro alla controllata indiretta Eco101 Concessionária de Rodovias S.A. ("Ecovias Capixaba") di Serra - ES, nell'ambito dell'operazione "Infinita Highway".

Secondo le informazioni rilasciate dalla Polizia Federale, l'indagine è stata condotta con il supporto della Corte dei Conti Federale e si è concentrata sull'accertamento di possibili irregolarità legate alle relazioni tecniche sulla situazione dell'autostrada.

La Società ha istituito un'indagine interna con l'obiettivo di indagare sui fatti e si è affidata a un supporto professionale esterno per il lavoro. Nella relazione di valutazione forense, questi professionisti esterni sottolineano che non ci sono documenti nell'indagine a sostegno della tesi che i funzionari di ANTT fossero a conoscenza delle presunte modifiche apportate da Ecovias Capixaba ai rapporti di monitoraggio, che l'indagine non ha presentato alcun documento che provi la presunta relazione illegale tra Ecovias Capixaba e i rappresentanti di ANTT e che non ci sono prove che i rapporti di monitoraggio presumibilmente alterati siano stati utilizzati per ottenere finanziamenti dalla Banca Brasiliana per lo Sviluppo Economico (BNDES). Inoltre, la Società e i suoi consulenti legali e finanziari hanno analizzato, calcolato e contabilizzato, al 31 dicembre 2020, una passività quale migliore stima degli importi relativi a penali per multe e sconti tariffari ("Fattore D"), su uno scenario in cui le presunte modifiche sono state apportate ai rapporti di monitoraggio, che risulta pari a 72.614.000[2] reais (92.752.000[3] reais al 31 dicembre 2024).

Le indagini condotte nell'ambito della operazione *Infinita Highway* hanno portato a tre (3) sviluppi per la controllata.

Il 25 giugno 2022, la controllata è venuta a conoscenza dell'Azione Civile Pubblica 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, presentata dalla Procura Federale. Lo scopo della causa è l'applicazione di uno sconto tariffario per compensare i presunti vantaggi indebitamente ottenuti modificando i rapporti di monitoraggio tra il 2014 e il 2018 e l'applicazione di danni morali collettivi fino a 10.000.000[4] reais. Il 28 luglio 2022, la controllata ha presentato una difesa nella causa. L'11 luglio 2024 è stata emessa una decisione che respinge le richieste di applicazione di uno sconto tariffario e di danni morali collettivi. Tuttavia, è stato stabilito il "divieto di ricevere incentivi,

[1] 23,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[2] 11,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[3] 14,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[4] 1,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sovvenzioni, contributi, donazioni o prestiti da enti o organismi pubblici e da istituzioni finanziarie pubbliche o controllate dalle autorità pubbliche" per un periodo di cinque anni. La decisione è stata confermata dalla TRF2 il 05 febbraio 2025. Dopo una richiesta di chiarimenti al TRF2, il concessionario ha presentato ricorso dinanzi alla Corte Superiore di Giustizia (STJ) il 13 ottobre 2025, che è attualmente in attesa di una sentenza di ammissibilità.

Il 25 luglio 2022, la controllata è venuta a conoscenza degli atti della causa TC 030.292/2017-4, in corso presso la Corte dei Conti, che si stava svolgendo in segreto e che era stata istituita per indagare su indicazioni di irregolarità relative all'inadeguata fornitura di servizi pubblici e alla pratica di frodi contrattuali, in possibile violazione della Legge federale 8987/1995. Successivamente, l'11 agosto 2022, la società controllata ha depositato nel fascicolo una memoria che ricalca la difesa presentata nell'azione civile 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, presentata dalla Procura federale. Il 26 giugno 2025, la Procura della Corte dei Conti ha espresso il proprio parere favorevole all'archiviazione del caso, in considerazione del fatto che "è stato verificato che le problematiche relative all'Operazione *Infinita Highway* e degli eventuali danni derivanti dalla condotta contestata al concessionario sono stati entrambi regolati nell'ambito della soluzione consensuale approvata nelle sentenze 1996/2024-TCU Plenaria e 513/2025-TCU Plenaria, nel processo TC n. 033.444/2023-4".

Il 6 settembre 2022, la società controllata è venuta a conoscenza della causa amministrativa 50500.140675/2022-41, avviata da ANTT per ottenere maggiori informazioni sugli eventi riscontrati nell'ambito del procedimento TC 030.292/2017-4. In data 12 settembre 2022, la società controllata ha depositato una memoria nel fascicolo, anch'essa sulla falsariga della difesa presentata nell'Azione Civile 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, depositata dalla Procura Federale. Si sono tenuti incontri tra il Concessionario e ANTT per presentare le argomentazioni della Società. Tali intese sono state esaminate dalla Corte dei Conti nell'ambito del procedimento 033.444/2023-4 – SECEX/Consenso, la cui soluzione consensuale ha risolto le questioni sollevate.

A seguito di questi sviluppi nell'ambito della Corte dei Conti e dell'ANTT, la Società ha richiesto ai propri consulenti una valutazione e un parere legale in merito alle possibili conseguenze e ai rischi che ne derivano. La Società e i suoi consulenti ritengono che tali procedure non innovino o modifichino i potenziali rischi e le conseguenze dell'operazione "Infinita Highway", già analizzati in precedenti pareri legali. La Società ritiene che siano state adottate le misure necessarie per salvaguardare i propri interessi e che non vi siano ulteriori informazioni da divulgare nel presente bilancio.

Adesione al processo di ripubblicizzazione – Ecovias 101 (ora Ecovias Capixaba)

Secondo i *Material Facts* resi noti il 15 luglio 2022, il 1° giugno 2023 e il 30 agosto 2023, la dichiarazione formale dell'intenzione di aderire al processo di re-bidding da parte della controllata Eco101 Concessionária de Rodovias S.A. ("Ecovias Capixaba"), con l'Agenzia Brasiliana per il Trasporto Terrestre - ANTT, ha portato alla firma, il 30 agosto 2023, del Terzo Addendum al Contratto di Concessione ("Contratto di Concessione"), sottoscritto da Ecovias Capixaba con il Governo Federale, attraverso l'Agenzia Brasiliana per il Trasporto Terrestre - ANTT ("Terzo Addendum").

Il Terzo Addendum ha stabilito le condizioni per la fornitura dei servizi e le responsabilità delle parti durante il periodo di *re-bidding* di BR 101/ES/BA, ai sensi della Legge Federale n. 13.448/2017 e del Decreto n. 11.539 del 31 maggio 2023, che ha qualificato il progetto per la ricandidatura. È rimasto sospeso in attesa della conclusione del processo di soluzione consensuale nell'ambito del procedimento n. 033.444/2023 4 - SECEX/Consenso, che ha stabilito un accordo di autocomposizione finalizzato all'ottimizzazione e alla modernizzazione del Contratto di Concessione BR 101/ES/BA. Tale processo prevede l'esecuzione di una procedura competitiva per valutare la proposta più vantaggiosa (basata sulla tariffa di pedaggio più bassa) per il trasferimento del cento per cento (100%) delle azioni di Ecovias Capixaba. Secondo il *Material Fact* del 26 giugno 2025, la procedura competitiva è stata conclusa e ECS è rimasta l'azionista di controllo diretto di Ecovias Capixaba, prorogando la durata del Contratto di Concessione per ulteriori 24 (ventiquattro) anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'emendamento al Contratto di Concessione è stato firmato il 26 agosto 2025 e ha stabilito un periodo di transizione di 3 anni, durante il quale saranno eseguiti i principali lavori di costruzione, saranno sospese le multe per un importo di 200 milioni di reais[1] e la tariffa del pedaggio sarà gradualmente adeguata, subordinatamente al completamento del 90% del programma trimestrale dei lavori. Durante questo periodo, dovranno essere consegnati 84 km di raddoppio stradale, dovranno essere avviati due progetti di bypass e dovranno essere ripristinate le condizioni del manto stradale. Ecovias Capixaba non potrà nel frattempo distribuire dividendi né trasferire il controllo societario. Ritardi superiori al 20% potranno comportare la risoluzione anticipata del Contratto di Concessione.

A partire dal 26 agosto 2025, il concessionario ha adottato la denominazione sociale Ecovias Capixaba.

[1] 31,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(vii) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società da questa controllate.

Tipologia dei servizi *(in migliaia di euro)*	**Società Capogruppo**	**Società controllate**
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	24	1.632
Revisione contabile bilancio consolidato	18	117
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	9	171
Altre attività di revisione fatturate nel 2025	183 (1)	85 (3)
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di una attestazione	-	-
Altri servizi		
Procedure di verifica concordate	69 (2)	1.025 (4)
Totale	**303**	**3.030**

(1) Le altre attività di revisione fatturate nel 2025 alla Capogruppo includono i corrispettivi per la revisione limitata della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e altre attività di revisione effettuate nel contesto della Sostenibilità.

(2) I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate della Capogruppo includono i servizi correlati all'informativa richiesta ai sensi dell'"EMTN programme" e altre attività accessorie all'emissione obbligazionaria da 500 milioni di euro avvenuta nel mese di ottobre 2025 Tale importo include altresì i corrispettivi per le procedure di verifica con riferimento al bilancio redatto nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF).

(3) Le altre attività di revisione fatture nel 2025 alle società Controllate includono i servizi di certificazione della Dichiarazione non Finanziaria delle società controllate Sinelec S.p.A. e Itinera S.p.A. e altre attività di revisione riferite alle società del Gruppo EcoRodovias.

(4) I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate delle società Controllate includono i servizi svolti relativamente a operazioni di finanziamento in capo ad alcune società del Gruppo EcoRodovias, attività di consulenza alla società ASTM North America Inc. e altri servizi di monitoraggio dell'infrastruttura sulle società concessionarie italiane.

(viii) Compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della ASTM S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento risultano essere i seguenti:

in migliaia di euro	**2025**
Compensi ad Amministratori	1.936
Compensi ai Sindaci	317
Totale	**2.253**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(ix) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto-legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'Informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati al Gruppo nell'esercizio 2025 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati[1] con cui intrattiene rapporti economici:

Soggetto erogante	Descrizione	Importo incassato in euro migliaia
I.G.R.U.E.	Progetti UE	185
Bundeskasse Dienstort Halle	Progetto Meridian	39
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Procedura a titolo sperimentale atta a razionalizzare i movimenti veicolari di transito interessanti i comuni della "Plaine" ai fini di una maggiore fluidità e sicurezza dei traffici e di un contenimento del disagio ambientale	238
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Bonus colonnine per imprese e professionisti	76
Fondimpresa	Corsi di formazione	153
GSE	Contributo fotovoltaico	45
Agenzia delle Dogane	Rimborso accise sul gasolio (Carbon Tax)	173
MIT	Contributi relativi al Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al PNRR	6.501
Totale Gruppo ASTM		**7.410**

A seguito della presentazione al concedente dell'ultimo certificato riepilogativo, i depositi vincolati aperti dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. presso Intesa San Paolo e BNL (sui quali sono state accreditate in passato le tranches del finanziamento connesso all'erogazione del contributo pubblico disposto ai sensi della L. 23/12/96 n. 662 per l'ammortamento del mutuo relativo alla partecipazione dello Stato alla realizzazione di nuove opere) sono stati interamente svincolati per un importo pari a euro 1.681 migliaia.

Si segnala altresì che il Gruppo ha diritto ad un "credito d'imposta" per investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali previsti dall'art 1, commi da 1051 a 1063, legge n. 178/2020 pari a 979 migliaia di euro che contribuiranno al conto economico del gruppo sulla base della vita utile dell'investimento.

[1] I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:
- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(x) “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”

Si riportano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio:

Acquisto azioni SALT p.A.

Nel mese di febbraio, ASTM S.p.A. ha acquistato n. 2.157.120 azioni (pari al 1,35% del capitale sociale) della controllata SALT p.A. per un controvalore complessivo pari a 9,5 milioni di euro; a seguito di tale transazione la percentuale detenuta in SALT p.A. risulta ad oggi pari al 97,64% del capitale sociale.

Ecovias Sul - Brasile

In data 4 marzo 2026 è scaduta, così come previsto dal contratto, la concessione della tratta Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande facente capo alla concessionaria brasiliana Ecovias Sul.

Ecovias Capixaba – Brasile

Nel febbraio 2026 è stato applicato l'adeguamento tariffario per Ecovias Capixaba, con un aumento del 47,89% che riflette la variazione dell'inflazione - da novembre 2022 a dicembre 2025 (15,06%) - e l'aumento tariffario del 28,53%, così come definito all’addendum alla concessione, dovuto al completamento dei lavori entro i tempi previsti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. BILANCIO DI ESERCIZIO

328 Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

334 Informazioni generali

335 Criteri di valutazione e principi contabili

348 Note esplicative
- Informazioni sullo stato patrimoniale
- Informazioni sul conto economico
- Altre informazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetti contabili della capogruppo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	**-**	**2**
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari e altri beni		4.721	4.911
diritti d'uso		1.195	635
Totale immobilizzazioni materiali		**5.916**	**5.546**
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni in imprese controllate		4.967.905	4.856.675
partecipazioni in imprese collegate		3.486	4.937
partecipazioni in altre imprese		-	9.984
strumenti derivati con *fair value* positivo non correnti		-	-
altre attività finanziarie non correnti		1.661.497	1.701.416
Totale attività finanziarie non correnti		**6.632.888**	**6.573.012**
Attività fiscali differite	4	6.728	15.772
Totale attività non correnti		**6.645.532**	**6.594.332**
Attività correnti			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	5	2.286	2.296
Attività fiscali correnti	6	43.381	59.225
Altri crediti	7	142.974	55.452
Strumenti derivati con *fair value* positivo correnti		-	-
Altre attività finanziarie correnti	8	517.860	536.081
Totale attività		**706.501**	**653.054**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	242.512	10.859
Totale attività correnti		**949.013**	**663.913**
Totale attività		**7.594.545**	**7.258.245**

Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	10		
capitale sociale		32.503	32.503
riserve ed utili		664.653	707.862
Totale patrimonio netto		**697.156**	**740.365**
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	11	8.033	5.428
Benefici per dipendenti	12	950	748
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti		-	-
Debiti verso banche	13	1.995.445	2.145.213
Strumenti derivati con *fair value* negativo non correnti		-	-
Altri debiti finanziari	14	3.279.846	3.525.009
Passività fiscali differite	15	801	654
Totale passività non correnti		**5.285.075**	**5.677.052**
Passività correnti			
Debiti commerciali	16	2.991	3.759
Altri debiti	17	241.530	214.383
Debiti verso banche	18	259.712	324.321
Strumenti derivati con *fair value* negativo correnti		-	-
Altri debiti finanziari	19	1.106.952	291.743
Passività fiscali correnti	20	1.129	6.622
Totale passività correnti		**1.612.314**	**840.828**
Totale passività		**6.897.389**	**6.517.880**
Totale patrimonio netto e passività		**7.594.545**	**7.258.245**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Proventi ed oneri finanziari	21		
Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		104.675	63.328
da imprese collegate		1.282	1.119
da altre imprese		-	442
Totale proventi da partecipazioni		**105.957**	**64.889**
Altri proventi finanziari		101.237	144.335
Interessi ed altri oneri finanziari		(182.856)	(202.375)
Totale proventi ed oneri finanziari (A)		**24.338**	**6.849**
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti	22		
Rivalutazioni		-	-
Svalutazioni		(1.451)	(964)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)		**(1.451)**	**(964)**
Altri proventi della gestione (C)	23	**18.294**	**20.693**
Altri costi della gestione	24		
costi per il personale		(20.572)	(22.139)
costi per servizi		(10.313)	(10.574)
costi per materie prime		(5)	(3)
altri costi		(2.580)	(2.792)
ammortamenti e svalutazioni		(699)	(670)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		-	-
Totale altri costi della gestione (D)		**(34.169)**	**(36.178)**
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)		**7.012**	**(9.600)**
Imposte	25	17.990	14.925
Utile (perdita) dell'esercizio		**25.002**	**5.325**
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita", al netto delle imposte		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		**25.002**	**5.325**

Nota: in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla ASTM S.p.A., è stato utilizzato uno schema maggiormente adatto[1] per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo ASTM.

Conto economico complessivo

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Utile del periodo (a)	**25.002**	**5.325**
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	39	(26)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al *fair value*"	-	2.817
Plusvalenza cessione partecipazione ai sensi dell'IFRS 9	7.454	-
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	**7.493**	**2.791**
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (*interest rate swap*)	(390)	(390)
Effetto fiscale	93	94
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	**(297)**	**(296)**
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	**32.198**	**7.820**

[1] Schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	9	**10.859**	**72.394**
Attività operativa:			
Risultato		**25.002**	**5.325**
Rettifiche			
Ammortamenti e accantonamenti		6.226	6.112
Oneri/(Proventi) finanziari		(9.548)	(7.805)
Cash Flow Operativo (I)		*21.680*	*3.632*
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		9.285	(8.523)
Variazione capitale circolante netto			
Crediti commerciali		*10*	*6.526*
Attività fiscali correnti		*15.844*	*(52.384)*
Altri crediti		*(68.390)*	*(19.262)*
Debiti commerciali		*(768)*	*683*
Altri debiti		*27.147*	*78.304*
Passività fiscali correnti		*(5.493)*	*(4.766)*
Altre variazioni generate dall'attività operativa		(2.679)	(10.581)
Variazione CCN ed altre variazioni (II)		*(25.044)*	*(10.003)*
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)		**(3.364)**	**(6.371)**
Attività di investimento:			
Investimenti in attività immateriali		-	-
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni e diritti d'uso	2	(1.069)	(252)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in partecipazioni		4.886	(1.101.225)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie non correnti		(198.586)	13.941
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni		-	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)		**(194.769)**	**(1.087.536)**
Attività finanziaria:			
Accensione di finanziamenti	13	366.000	1.545.000
Rimborso di finanziamenti	13-18	(579.832)	(524.132)
Emissione/(Rimborso) Prestiti Obbligazionari	14	495.695	(500.000)
(Investimenti) in attività finanziarie correnti		(251.122)	(1.510.797)
Disinvestimenti netti in attività finanziarie correnti		416.242	2.087.573
Variazione delle altre attività/passività finanziarie		58.210	4.934
Acquisto azioni proprie		-	-
Distribuzione dividendi e altre variazioni	10	(75.407)	(70.206)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)		**429.786**	**1.032.372**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	9	**242.512**	**10.859**

Informazioni aggiuntive:

Imposte pagate nel periodo	239	-
Imposte incassate nel periodo	1.904	10.047
Oneri finanziari pagati nel periodo	165.804	204.858
Proventi finanziari incassati nel periodo	203.674	145.210
Dividendi incassati	85.907	64.889

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Totale Patrimonio netto
1° gennaio 2024	**32.503**	**14.051**	**192.977**	**563.220**	**802.751**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi/riserve	-	-	-	(70.206)	(70.206)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	-	2.495	5.325	7.820
31 dicembre 2024	**32.503**	**14.051**	**195.472**	**498.339**	**740.365**

1° gennaio 2025	**32.503**	**14.051**	**195.472**	**498.339**	**740.365**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi/riserve	-	-	-	(75.407)	(75.407)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(4.371)	4.371	-
Risultato complessivo del periodo	-	-	(258)	32.456	32.198
31 dicembre 2025	**32.503**	**14.051**	**190.843**	**459.759**	**697.156**

Per il dettaglio di tali voci si rimanda a quanto riportato nella Nota 10 – Patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Criteri di valutazione e note esplicative

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Torino. La sede legale è in Corso Regina Margherita 165 – Torino (Italia). Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

La ASTM S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., la controllante ultima è M.g.M.b. Sorgente S.r.l..

La ASTM S.p.A. opera in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione, nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.

I prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) della Società sono negoziati presso Euronext Dublin, il mercato regolamentato gestito da Irish Stock Exchange plc. Alla data odierna ASTM si qualifica quale emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea, ASTM risulta pertanto un Ente di Interesse Pubblico ai sensi della vigente normativa.

Il bilancio di esercizio è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale la Società opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, che il presente bilancio di esercizio è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 19 marzo 2026.

***

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International *Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Il bilancio dell'esercizio 2025 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività lavorativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

***

Attività immateriali

Le "attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse vengano utilizzate dall'impresa.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Altri Beni	10%-12%-20%

Diritti d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso ("*right of use*") che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale - la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale, con contropartita, nelle passività, il debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo *enforceable.*

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short - term lease*) e i contratti per i quali l'*assets* sottostante si configura come *low-value assets* (vale a dire i beni oggetto del leasing che non superino il valore di 5 migliaia di euro quando nuovi) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione delle passività finanziarie del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico, iscritti tra i costi di godimento beni di terzi, su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate secondo il criterio del "costo". Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore contabile al valore recuperabile. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.

Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e i finanziamenti erogati.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diverse dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenute per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto, inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Possono rientrare in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse, tra cui gli investimenti nei fondi di investimento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Ai sensi dell'IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo a scadenza (AC); 2) la passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e FVPL *at inception*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti".

Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo.

Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui la Società soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi previste dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation.* In particolare, i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziare utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.
Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi "in conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi "in conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.
Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolati - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il "valore riconosciuto ai fini fiscali" di un'attività o di una passività ed il suo "valore contabile" nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà "realizzata" l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La società, in qualità di consolidante, ha optato per il consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Essa determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della consolidante pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti della consolidante, pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del *credit default swap* quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.
I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati al fine di riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile, oppure copertura del rischio di cambio di operazioni di investimento in valuta estera considerate altamente probabili), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate all'interno del conto economico complessivo ed incluse nella riserva di *cash flow hedge* all'interno del patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta o in caso d'inefficacia totale o parziale della copertura. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.
Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del *fair value* si è fatto riferimento (ove presenti) a recenti transazioni che hanno interessato la specifica attività, per la determinazione del valore d'uso i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.
Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività. Tale ripristino non è applicabile all'avviamento, in quanto la sua svalutazione non è mai reversibile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto concerne le partecipazioni in società concessionarie autostradali italiane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows - DCF*) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei Piani Economico Finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano Economico Finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante alcuni di questi siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il c.d. "*terminal value*". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo al termine della concessione.
I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.), in particolare le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da una società indipendente specializzata nel settore.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*. L'utilizzo di un WACC nominale *post tax* è coerente con l'utilizzo di flussi di cassa previsionali *unlevered*, anch'essi al netto dell'effetto fiscale. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- ***Risk Free Rate***: media dei rendimenti osservati nei tre mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **3,5%** per le concessioni in Italia;
- ***Beta unlevered***: elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,49** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di cinque anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni mensili (fonte *Factset*);
- ***Market Risk Premium***: premio di rischio per il mercato dei paesi "stabili" stimato in **5,50** (fonte *Consensus* e *Fernandez 2025 – Media USA/Germania; Kroll 2025 - Europe*);
- ***Struttura finanziaria D/E***: ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stato determinato pari al 50% in linea con quanto indicato dal regolatore italiano.
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo medio del debito relativo ai finanziamenti e prestiti obbligazionari riferibili e funzionali al funding del settore autostradale.

Il tasso di attualizzazione risulta pari al 5,6%.

***

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della controllata IGLI S.p.A., si evidenzia che *l'impairment test* di tale società è stato determinato considerando - principalmente - la partecipazione nella società di diritto brasiliano EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. come una CGU autonoma e che *l'impairment test* è stato determinato quale sommatoria dei valori d'uso delle concessionarie brasiliane controllate indirettamente per il tramite della partecipata EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.. La determinazione dei valori d'uso è stata fatta tenendo conto degli esiti delle valutazioni svolte - in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia - da una società brasiliana specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).
Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.) contenuti nel più recente aggiornamento dei piani finanziari, che evidenziano per ciascuna tratta autostradale i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il c.d. "*terminal value*". I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ad un tasso *WACC nominale post-tax compreso nel range* 11,70%-12,18%.

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società operanti nei settori dell'EPC *(Engineering, Procurement and Construction)* e tecnologico, la determinazione del loro valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.

Per la determinazione del valore d'uso delle singole CGU (distinguendo per settore di attività ed area geografica), è stata utilizzata la metodologia Discounted Cash Flows - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, non eccedente i 5 anni come previsto dallo IAS 36, il calcolo del valore terminale.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax.* L'utilizzo di un WACC nominale *post tax* è coerente con l'utilizzo di flussi di cassa previsionali *unlevered*, anch'essi al netto dell'effetto fiscale. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- ***Risk Free Rate:*** media dei rendimenti osservati nei tre mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **3,5%** per le società italiane, **4,1%** per la società operanti negli Stati Uniti e **14,0%** per le società operanti in Brasile;
- ***Beta unlevered*:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,753** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di cinque anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni mensili (*fonte Factset*);
- ***Market Risk Premium*:** premio di rischio per il mercato dei paesi "stabili" stimato in **5,50** (fonte *Consensus* e *Fernandez 2025 – Media USA/Germania; Kroll 2025 - Europe*);
- **Struttura finanziari a D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stata considerata una struttura finanziaria allineata al settore di appartenenza del Gruppo Itinera;
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo medio del debito della singola società (mantenuto omogeneo per le società appartenenti al Gruppo Itinera).
- **Captive risk:** al fine di intercettare la maggior rischiosità delle società che operano principalmente nei confronti del Gruppo ASTM (*captive*) è stato incrementato il WACC di un premio compreso tra l'1% e il 3% calcolato in base alla percentuale dei ricavi *captive* sul totale dei ricavi complessivi previsti dal business plan della singola società.

Nella determinazione del Terminal Value è stato considerato un tasso di crescita perpetuo uguale o inferiore all'inflazione di lungo termine attesa nei paesi in cui sono attive le CGU/*legal entity*.

I tassi di attualizzazione oscillano nell'intervallo compreso tra l'8,5% e il 20,5%.

Imprese	GRUPPO ITINERA			SITALFA	SINA	SINELEC
CGU / Paese	Italia	USA	Brasile	Italia	Italia	Italia
WACC	8,5%-9,5%	8,0%	20,5%	10,5%	10,5%	8,5%

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi il valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate rispetto al valore di iscrizione in bilancio oscillerebbe nell'intervallo +/- 500 milioni di euro.

I flussi finanziari utilizzati nella stima del valore d'uso sono basati su documenti previsionali predisposti dal Management delle singole *legal entity*, approvati dai rispettivi organi amministrativi.

La procedura di "*impairment*" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diverse dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico o al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

I cambi applicati nel periodo per la conversione delle attività, passività e delle partite economiche sono di seguito riportati:

Valute	2025		2024	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 12 mesi	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 12 mesi
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,87260	0,85679	0,82918	0,84662
Euro/Dollaro	1,1750	1,1300	1,0389	1,0824
Euro/Corona Danese	7,4689	7,4634	7,4578	7,4589

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del *test d'impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo e gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

***

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio d'esercizio precedentemente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, non risultano significative.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dall'Unione Europea e in vigore a partire dal 1° gennaio 2025

I seguenti IFRS, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2025:

- in data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability".*** Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia, da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando ciò non sia possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da ASTM S.p.A.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025:

- in data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments-Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dal *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

  Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio separato della Società.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
  - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "*own use*" a questa tipologia di contratti;
  - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
  - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "***Annual Improvements Volume 11***". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS. I principi modificati sono:
  - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
  - IAS 7 Statement of Cash Flows.

  Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:
  - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
  - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e
  - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando gli effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio separato della Società.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*** (unitamente agli *Amendments* to IFRS *19 Subsidiaries without Public Accountability*: *Disclosures* pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
  - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Tale principio non è applicabile al bilancio della Società.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "***Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21***" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
  - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
  - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Tale emendamento non è applicabile al bilancio separato della Società.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative – Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

Tale voce si riferiva, al 31 dicembre 2024, a spese per licenze relative a software completamente ammortizzate al 31 dicembre 2025.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

2.a Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

in migliaia di euro	2024		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2024	**9.785**	**1.062**	**10.847**
Investimenti	-	2	2
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
al 31 dicembre 2024	**9.785**	**1.064**	**10.849**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2024	**(4.700)**	**(995)**	**(5.695)**
Ammortamenti	(221)	(22)	(243)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	-	-
al 31 dicembre 2024	**(4.921)**	**(1.017)**	**(5.938)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2024	**5.085**	**67**	**5.152**
al 31 dicembre 2024	**4.864**	**47**	**4.911**

in migliaia di euro	2025		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2025	**9.785**	**1.064**	**10.849**
Investimenti	46	-	46
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
al 31 dicembre 2025	**9.831**	**1.064**	**10.895**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2025	**(4.921)**	**(1.017)**	**(5.938)**
Ammortamenti	(221)	(14)	(235)
Riclassificazioni/altre variazioni	1	(2)	(1)
al 31 dicembre 2025	**(5.141)**	**(1.033)**	**(6.174)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2025	**4.864**	**47**	**4.911**
al 31 dicembre 2025	**4.690**	**31**	**4.721**

La voce *"terreni e fabbricati"* include, per 2,2 milioni di euro, l'immobile sito in Torino presso il quale si trova la sede della Società e, per 1,9 milioni di euro, il complesso immobiliare di pregio architettonico sito nel comune di Tortona.

La voce *"altri beni"* è relativa a mobili, macchine d'ufficio elettroniche, attrezzature, impianti di allarme e impianti illuminanti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.b Diritti d'uso

in migliaia di euro	2024		
	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Veicoli	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2024	**1.557**	**420**	**1.977**
Investimenti	4	246	250
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	(46)	(46)
al 31 dicembre 2024	**1.561**	**620**	**2.181**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2024	**(993)**	**(175)**	**(1.168)**
Ammortamenti	(251)	(175)	(426)
Riclassificazioni/altre variazioni	1	47	48
al 31 dicembre 2024	**(1.243)**	**(303)**	**(1.546)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2024	**564**	**245**	**809**
al 31 dicembre 2024	**318**	**317**	**635**

in migliaia di euro	2025		
	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Veicoli	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2025	**1.561**	**620**	**2.181**
Investimenti	747	278	1.025
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	(184)	(184)
al 31 dicembre 2025	**2.308**	**714**	**3.022**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2025	**(1.243)**	**(303)**	**(1.546)**
Ammortamenti	(248)	(215)	(463)
Riclassificazioni/altre variazioni	(2)	184	182
al 31 dicembre 2025	**(1.493)**	**(334)**	**(1.827)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2025	**318**	**317**	**635**
al 31 dicembre 2025	**815**	**380**	**1.195**

In conformità all'IFRS 16, la voce "diritti d'uso", accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazioni di servizi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2024	Movimenti del periodo				31/12/2025
		Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Svalutazioni a conto economico	Riclassifiche / altre variazioni	
Partecipazioni:						
ASTM North America Inc.	17.083	-	-	-	-	17.083
ATIVA S.p.A. in liquidazione	106.388	-	-	-	-	106.388
ASTM Servizi S.r.l.	-	500	-	-	-	500
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.	911.443	-	-	-	-	911.443
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione [1] [2]	-	-	-	-	-	-
IGLI S.p.A.	782.767	-	-	-	-	782.767
Itinera S.p.A.	417.014	-	-	-	-	417.014
SALT p.A.	675.547	8.027	-	-	-	683.574
SATAP S.p.A.	1.006.982	-	-	-	-	1.006.982
SAV S.p.A.	95.740	-	-	-	-	95.740
Sina S.p.A.	20.774	-	-	-	-	20.774
Sinelec S.p.A.	25.031	-	-	-	-	25.031
SITAF S.p.A.	468.981	-	-	-	-	468.981
Tangenziale Esterna S.p.A. [1]	188.396	102.703	-	-	-	291.099
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. [1]	140.529	-	-	-	-	140.529
Totale controllate	**4.856.675**	**111.230**	**-**	**-**	**-**	**4.967.905**

[1] Società "controllata" in virtù delle quote detenute dalle società controllate.
[2] Nel corso dell'esercizio è giunto a completamento l'iter di liquidazione della controllata Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione.

La voce "acquisti/incrementi" si riferisce a:

- sottoscrizione del capitale sociale per costituzione della società ASTM Servizi S.r.l.;
- acquisto di n. 1.566.530 azioni ordinarie pari allo 0,978% del capitale sociale di SALT p.A. per un ammontare complessivo di 8 milioni di euro;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Tangenziale Esterna S.p.A. per 98,7 milioni di euro mediante la conversione della quota capitale del finanziamento soci e acquisto di ulteriori n. 12.813.161 azioni (pari al 2,48% del capitale sociale) per un controvalore di circa 4 milioni di euro. Al termine di tali operazioni ASTM detiene una quota pari al 47,029% del capitale sociale di Tangenziale Esterna S.p.A..

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
ASTM North America Inc. [3][4]	421 East Route 59 Nanuet, NY 10954	19.000	19.000.000	(31.343)	(9.303)	31/12/2025	100,00%
ATIVA S.p.A. in liquidazione [2]	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	44.931	6.418.750	219.975	756	31/12/2025	72,34%
IGLI S.p.A.[1]	15057 Tortona (AL) – Corso Romita, 10	37.130	37.130.000	874.402	62.475	31/12/2025	100,00%
ITINERA S.p.A. [1]	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15	232.834	77.870.172	247.184	1.905	31/12/2025	66,12%
SATAP S.p.A. [2]	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22	158.400	158.400.000	1.282.177	79.424	31/12/2025	99,87%
SINA S.p.A. [2]	20135 Milano - Viale Isonzio, 14/1	10.141	4.056.250	92.577	20.688	31/12/2025	100,00%
SINELEC S.p.A. [1]	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo	7.383	1.476.687	109.091	45.257	31/12/2025	86,79%
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.[2]	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli 9	160.301	160.300.938	929.533	5.430	31/12/2025	96,29%
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. [2]	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	120.000	120.000.000	985.103	17.182	31/12/2025	99,00%
SAV S.p.A. [2]	11024 Chatillon (AO) - Strada Barat 13	24.000	24.000.000	222.964	19.020	31/12/2025	65,09%
SITAF S.p.A. [2]	10059 Susa (TO) - Fraz. San Giuliano 2	65.016	12.600.000	766.816	89.693	31/12/2025	66,94%
Tangenziale Esterna S.p.A. [2]	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	324.591	515.881.375	409.307	9.348	31/12/2025	47,03%
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. [2]	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	220.345	293.792.811	228.653	(434)	31/12/2025	40,40%

[1] Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili internazionali.
[2] Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.
[3] Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package.
[4] I dati di ASTM North America Inc. sono espressi in USD.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al 31 dicembre 2025 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell'ambito di un'operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A. n. 242.613.775 azioni della stessa.

3.b – Partecipazioni in imprese collegate

La variazione delle partecipazioni in imprese collegate intervenuta nell'esercizio è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2024	Movimenti del periodo			31/12/2025
		Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Riclassifiche / altre variazioni	
Partecipazioni:					
Ativa Immobiliare S.p.A.	2.122	-	-	-	2.122
Road Link Holdings LTD	2.815	-	-	(1.451)	1.364
Totale	**4.937**	**-**	**-**	**(1.451)**	**3.486**

Nell'esercizio si è proceduto a svalutare, per 1,5 milioni di euro, il valore della partecipazione detenuta in Road Link Holdings LTD a seguito dell'*impairment test*. Tale svalutazione è ascrivibile, nonostante il positivo andamento della società, sia alla distribuzione di dividendi sia all'approssimarsi della scadenza della relativa concessione.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese collegate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
Ativa Immobiliare S.p.A. [1] [3]	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	1.100	6.418.750	2.117	(52)	31/12/2024	50,00%
Road Link Holdings LTD [2]	Northumberland - Stocksfield - NE43 7TN	1	1.000	1	5.500	31/03/2025	20,00%

[1] Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.
[2] I dati di sono espressi in migliaia di sterline.
[3] % di partecipazione al netto delle azioni proprie detenute dalla società Ativa Immobiliare S.p.A..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.c – Partecipazioni in altre imprese

La movimentazione intervenuta nell'esercizio delle "*partecipazioni in altre imprese*" è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2024			Movimenti dell'esercizio			31/12/2025		
	Valore origin.	Adeg. *Fair Value*	Totale	Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Adeg. *Fair Value*	Valore origin.	Adeg. *Fair Value*	Totale
Assicurazioni Generali	5.037	4.372	9.409	-	(5.037)	(4.372)	-	-	-
Totale Livello 1	**5.037**	**4.372**	**9.409**	**-**	**(5.037)**	**(4.372)**	**-**	**-**	**-**
Interporto di Rivalta Scrivia	575	-	575	-	(575)	-	-	-	-
Totale Livello 3	**575**	**-**	**575**	**-**	**(575)**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**5.612**	**4.372**	**9.984**	**-**	**(5.612)**	**(4.372)**	**-**	**-**	**-**

Livelli gerarchici di valutazione del "fair value"
Livello 1: "fair value" determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.
Livello 2: (non presente) "fair value" determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato
Livello 3: "fair value", non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo.

La variazione intervenuta nell'esercizio è ascrivibile a:

- cessione delle n. 345.000 azioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A. per un controvalore complessivo pari a 10,7 milioni di euro; e
- cessione della partecipazione detenuta in Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. (pari al 4,3% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a 6,8 milioni di euro;

realizzando un plusvalore[1] complessivo pari a 7,5 milioni di euro.

Le informazioni sull'andamento delle società controllate, collegate e i principali dati economico – finanziari di tali società, sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative del "Bilancio Consolidato".

3.d – Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce - pari complessivamente a 1.661.497 migliaia di euro (1.701.416 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) - include i crediti finanziari che la ASTM S.p.A. vanta nei confronti di talune società controllate a seguito del trasferimento alle stesse - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - della liquidità rinveniente principalmente dalla provvista raccolta dalla ASTM S.p.A. mediante (i) l'emissione di prestiti obbligazionari a valere sul programma EMTN (Nota 14) e (ii) la sottoscrizione di contratti di finanziamento a breve e medio-lungo termine (Nota 13).

[1] Tale plusvalore in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 risulta iscritto nel patrimonio netto tra gli "utili a nuovo".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La movimentazione nel periodo è stata la seguente:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	Erogazioni/ incrementi	Rimborsi	G/C a quota corrente	Interessi/Altre variazioni	31 dicembre 2025
ASTM North America Inc.	11.262	5.314	-	-	(1.512)	15.064
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	99.753	-	-	-	104	99.857
Autostrada dei Fiori S.p.A.	205.952	245.000	(34.200)	(91.009)	(734)	325.009
Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione	106	-	-	-	(106)	-
IGLI S.p.A.	90.000	-	(20.000)	-	-	70.000
Itinera S.p.A.	5.514	-	-	-	-	5.514
SALT p.A.	214.489	20.000	(65.200)	(50.000)	390	119.679
SATAP S.p.A.	619.051	-	-	(70.000)	305	549.356
SAV S.p.A.	89.900	75.000	(57.000)	(6.003)	(25)	101.872
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	365.389	75.000	(45.600)	(19.980)	337	375.146
Totale finanziamenti	**1.701.416**	**420.314**	**(222.000)**	**(236.992)**	**(1.241)**	**1.661.497**

In particolare, si evidenzia:

- Crediti verso ASTM North America Inc.: si riferiscono ai finanziamenti erogati per complessivi 19,7 milioni di dollari (15,1 milioni di euro[1]).
- Credito verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.: si riferisce al finanziamento erogato nel 2022 per complessivi 100 milioni di euro a valere su un contratto di finanziamento stipulato con CAIXA.
- Crediti verso Autostrada dei Fiori S.p.A.: si riferiscono (i) per 73 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2021 a valere su un contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca ed avente scadenza nel 2026, iscritto nelle "*altre attività finanziarie correnti*"; (ii) per 98,9 milioni di euro (di cui 18 milioni di euro a breve) al finanziamento erogato nel 2022 a valere su un contratto di finanziamento stipulato con Intesa ed avente scadenza nel 2027 e (iii) per 245 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel 2025 a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati con Mediobanca, Intesa e BPM ed aventi scadenza rispettivamente nel 2028, nel 2029 e nel 2030.

  Nel corso del periodo è stato rimborsato anticipatamente il finanziamento erogato nel 2022 a valere su un contratto di finanziamento stipulato con BPM e avente scadenza nel 2027.
- Credito verso IGLI S.p.A.: si riferisce al finanziamento pari a 70 milioni di euro erogato nel corso dei precedenti esercizi; tale finanziamento è stato parzialmente rimborsato nel corso dell'esercizio per 20 milioni di euro.
- Credito verso Itinera S.p.A.: si riferisce al finanziamento di originari 129,3 milioni di euro erogato all'Itinera S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021; tale finanziamento è stato parzialmente rimborsato nel corso dei precedenti esercizi e non ha avuto movimentazioni nel 2025.
- Crediti verso SALT p.A.: si riferiscono (i) per 50 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2022 a valere su un contratto di finanziamento stipulato con CAIXA ed avente scadenza nel 2026, iscritto nelle "*altre attività finanziarie correnti*"; (ii) per 99,7 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2024 a valere su un contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca ed avente scadenza nel 2028, tale finanziamento è stato rimborsato anticipatamente per 50 milioni di euro nel 2025, e (iii) per 20 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2025 a valere su un contratto di finanziamento stipulato con BPM e avente scadenza nel 2030.

  Nel corso del periodo è stato rimborsato anticipatamente il finanziamento erogato nel 2022 a valere su un contratto di finanziamento stipulato con BPM e avente scadenza nel 2027.
- Crediti verso SATAP S.p.A.: si riferiscono (i) per 549,3 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2018, a valere sul "prestito obbligazionario 2018-2028"; tale finanziamento scadrà l'8 febbraio 2028, contestualmente al citato prestito obbligazionario e (ii) per 70 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2021 su provvista CDP ed avente scadenza nel 2026, iscritto nelle "*altre attività finanziarie correnti*".

[1] Sulla base del rapporto di cambio Euro/USD di 1,175 al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Crediti verso SAV S.p.A.: si riferiscono (i) per 33 milioni di euro (di cui 6 milioni di euro a breve) al finanziamento erogato nel 2022 a valere su un contratto di finanziamento stipulato con Intesa ed avente scadenza nel 2027 e (ii) per 75 milioni al finanziamento erogato nel 2025 a valere su un contratto di finanziamento stipulato con BNL e avente scadenza nel 2030.
  Nel corso del periodo è stato rimborsato anticipatamente il finanziamento erogato nel 2022 a valere su un contratto di finanziamento stipulato con BNL e avente scadenza nel 2027.
- Crediti verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.: si riferiscono (i) per 235,4 milioni di euro (di cui 19,9 milioni di euro a breve) al finanziamento erogato nei precedenti esercizi a valere su un contratto stipulato da un Pool Unicredit, Intesa e Cariparma ed avente scadenza nel 2033; (ii) per 99,7 milioni di euro al finanziamento erogato per 19,9 milioni di euro nel 2023, per 64,8 milioni di euro nel 2024 e per 15 milioni di euro nel corso dell'esercizio a valere su un contratto di finanziamento stipulato con Intesa ed avente scadenza nel 2028 e (iii) per 60 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel 2025 a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati con BNL e BPM ed aventi scadenza nel 2030.
  Nel corso del periodo sono stati rimborsati anticipatamente i finanziamenti erogati nel 2022 a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati con BNL e BPM e aventi scadenza nel 2027.

I crediti finanziari in linea capitale nei confronti di SATAP S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A. e Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., nonché i relativi interessi, sono costituiti in pegno a favore dei rispettivi finanziatori che hanno fornito la provvista ad ASTM S.p.A..

Si rileva, che i suddetti finanziamenti, sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti, fatta eccezione per quelli erogati alle società controllate IGLI S.p.A. e Itinera S.p.A..

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 6.728 migliaia di euro (15.772 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce, si rimanda a quanto riportato nella Nota 25 – Imposte.

Nota 5 – Crediti commerciali

Tale voce, pari a 2.286 migliaia di euro (2.296 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), è relativa, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza ad Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,3 milioni di euro), a SITAF S.p.A. (0,3 milioni di euro), ad Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (0,3 milioni di euro) e a SATAP S.p.A. (0,2 milioni di euro).

Nota 6 – Attività fiscali correnti

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti d'imposta richiesti a rimborso	44	49
Crediti/Acconti imposte dell'esercizio	32.718	59.176
Crediti verso erario per IVA	10.619	-
Totale	**43.381**	**59.225**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 7 – Altri crediti

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti consolidato fiscale	112.299	38.712
Crediti per dividendi da incassare	20.050	-
Altri crediti	10.625	16.740
Totale	**142.974**	**55.452**

Gli "*altri crediti*" si riferiscono - per 7,8 milioni di euro - a posizioni verso ASTM North America Inc. a seguito della cessione di credito da parte di Itinera S.p.A. (6,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Nota 8 – Altre attività finanziarie correnti

Tale voce ammonta a 517.860 migliaia di euro (536.081 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) ed è costituita da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Finanziamenti	264.527	533.484
Altre attività finanziarie	253.333	2.597
Totale	**517.860**	**536.081**

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nell'esercizio dei *Finanziamenti*:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	Erogazioni/ incrementi	Rimborsi	G/C a quota corrente	Interessi/Altre variazioni	31 dicembre 2025
ASTM North America Inc.	807	-	-	-	736	1.543
ATIVA Immobiliare S.p.A.	508	-	-	-	(2)	506
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	1.238	-	-	-	(269)	969
Autostrada dei Fiori S.p.A.	183.282	-	(181.209)	91.009	(595)	92.487
SATAP S.p.A.	89.473	-	(70.000)	70.000	(9)	89.464
SALT p.A.	4.795	-	(3.200)	50.000	(406)	51.189
SAV S.p.A.	19.441	-	(18.003)	6.003	(290)	7.151
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	29.005	-	(27.420)	19.980	(347)	21.218
Tangenziale Esterna S.p.A.	204.935	-	-	-	(204.935)	-
Totale finanziamenti	**533.484**	**-**	**(299.832)**	**236.992**	**(206.117)**	**264.527**

La movimentazione del finanziamento verso Tangenziale Esterna S.p.A. è ascrivibile a:

- 98,7 milioni di euro: aumento di capitale mediante la conversione della quota capitale del finanziamento soci;
- 116,4 milioni di euro: liquidazione degli interessi maturati fino a tale data, di cui 10,2 milioni di euro di competenza dell'esercizio.

Si rileva che i suddetti finanziamenti sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti.

Le "*altre attività finanziarie*" si riferiscono, al 31 dicembre 2025, ai *Time Deposit* sottoscritti dalla Società con Mediobanca e Banco Santander nell'ambito degli investimenti temporanei della liquidita rinveniente dalla nuova emissione obbligazionaria effettuata ad ottobre 2025 e volti a massimizzare il rendimento della stessa in attesa del rimborso dell'emissione obbligazionaria in scadenza a novembre 2026 (251,1 milioni di euro). Tale voce include, inoltre, costi accessori alla sottoscrizione di finanziamenti e linee di credito accordate ma non ancora utilizzate (2,2 milioni di euro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Depositi bancari e postali	26.691	10.775
Altri investimenti di liquidità – mezzi equivalenti	215.817	79
Denaro e valori in cassa	4	5
Totale	**242.512**	**10.859**

La voce "*altri investimenti di liquidità - mezzi equivalenti*" è riferita ad investimenti finanziari prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore; tali investimenti al 31 dicembre 2025 fanno riferimento ai *Time Deposit* sottoscritti con Unicredit e BBVA.

Per i dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 10 – Patrimonio netto

10.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2025, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 73.577.015 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un importo complessivo di 36.788 migliaia di euro.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1 e allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza, al 31 dicembre 2025 invariata rispetto al precedente esercizio, è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale *(in euro)*	% sul capitale sociale	Valore unitario medio *(in euro)*	Controvalore totale *(migliaia di euro)*
31 dicembre 2025	**8.571.040**	**4.285.520**	**11,649%**	**12,60**	**108.002**

Per quanto precede, il capitale sociale – invariato rispetto al 31 dicembre 2024 - risulta essere il seguente:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025
Capitale sociale	**36.788**
Azioni proprie detenute	(4.285)
Capitale sociale "rettificato"	**32.503**

10.2 Riserva legale

La riserva legale – invariata rispetto al 31 dicembre 2024 - è pari a 14.051 migliaia di euro; il suo importo ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 C.C..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.3 – Altre Riserve

in migliaia di euro	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al "*fair value*"	Riserva da *cash flow hedge*	Avanzo da fusione	Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	**Totale Altre riserve**
1° gennaio 2024	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**1.554**	**2.368**	**28.104**	**(20)**	**192.977**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi / riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	2.817	(296)	-	(26)	2.495
31 dicembre 2024	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**4.371**	**2.072**	**28.104**	**(46)**	**195.472**
1° gennaio 2025	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**4.371**	**2.072**	**28.104**	**(46)**	**195.472**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi / riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	(4.371)	-	-	-	(4.371)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	-	(297)	-	39	(258)
31 dicembre 2025	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**-**	**1.775**	**28.104**	**(7)**	**190.843**

10.3.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce, invariata rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 147.361 migliaia di euro.

10.3.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2024).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.3.3 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva "indisponibile" è stata costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 108.002 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2024. Tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce "Utili portati a nuovo".

10.3.4 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l'acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei "Criteri di valutazione" – rettifica, per un importo di 103.717 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 4.285 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal "capitale sociale").

10.3.5 – Riserva da valutazione al "*fair value*"

È costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al "*fair value*", delle attività finanziarie classificate come "Partecipazioni in altre imprese". Al 31 dicembre 2025 tale riserva risulta pari a zero (positiva per 4,4 milioni di euro al 31 dicembre

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2024) a seguito della cessione della totalità delle partecipazioni classificate in tale voce così come illustrato nella precedente nota 3.c. "Partecipazioni in altre imprese" a cui si rimanda.

10.3.6 – Riserva da "*cash flow hedge*"

La riserva da cash flow hedge è stata creata nel 2021 a seguito della sottoscrizione, nel mese di settembre 2021, dei contratti del *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell'ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria anche connessa e riveniente, tra l'altro, dall'operazione di fusione con NAF 2 S.p.A.. Nel mese di novembre 2021 gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*), ad esito dell'emissione di prestiti obbligazionari ai sensi del programma EMTN con incasso di un ammontare netto complessivo pari a 3,9 milioni di euro. L'impatto a conto economico è rilevato, nell'esercizio e nei successivi, sulla base dell'elemento che i derivati coprono, ovvero gli interessi passivi dei prestiti obbligazionari per la durata degli stessi. La riserva cash flow hedge residua al 31 dicembre 2025 sarà rilasciata a conto economico lungo la durata dei prestiti obbligazionari.

10.3.7 - Avanzo da fusione

Ammonta a 28.104 migliaia di euro (28.104 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e accoglie gli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. avvenuta nel 2019 e della fusione di NAF 2 in ASTM avvenuta nel 2021. La voce include, altresì, per 50 migliaia di euro (ammontare pari al capitale sociale di NAF 2 ante fusione) l'avanzo di fusione generatosi nell'ambito della citata fusione.

Per un importo pari a 5.434 migliaia di euro, tale voce include il valore della riserva di rivalutazione presente nel patrimonio netto della incorporata SIAS e ricostituita ai sensi dell'art. 172 comma 5 del T.U.I.R.; la riserva di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorrerà a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.3.8 – Riserva per attualizzazione benefici per dipendenti

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative ai benefici per dipendenti. Al 31 dicembre 2025 presenta un saldo negativo pari a 7 migliaia di euro (saldo negativo pari a 46 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

10.4 – Utili (perdite) a nuovo

in migliaia di euro	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Utili (perdite) a nuovo
1° gennaio 2024	**544.312**	**18.908**	**563.220**
Allocazione risultato	18.908	(18.908)	-
Distribuzione dividendi / riserve	(70.206)	-	(70.206)
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Risultato del periodo	-	5.325	5.325
31 dicembre 2024	**493.014**	**5.325**	**498.339**
1° gennaio 2025	**493.014**	**5.325**	**498.339**
Allocazione risultato	5.325	(5.325)	-
Distribuzione dividendi / riserve	(75.407)	-	(75.407)
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Altre variazioni	4.371	-	4.371
Risultato del periodo	7.454	25.002	32.456
31 dicembre 2025	**434.757**	**25.002**	**459.759**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.4.1 – Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2025, a 434.757 migliaia di euro (493.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). La variazione dell'esercizio - decremento di 58,3 milioni di euro - è la risultante (i) dell'allocazione dell'utile dell'esercizio 2024 (+5,3 milioni di euro), (ii) dalla distribuzione di dividendi e riserve (-75,4 milioni di euro), (iii) dal rigiro della riserva da *fair value* a seguito della cessione di partecipazioni iscritte ai sensi dell'IFRS 9 (+4,4 milioni di euro) e (iv) dalle plusvalenze da cessione partecipazioni iscritte al "*fair value*" (+7,5 milioni di euro).

10.4.2 – Utile (perdita) d'esercizio

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 25.002 migliaia di euro (utile di 5.325 migliaia di euro nel 2024).

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi sulla "natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto" al 31 dicembre 2025, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Natura e descrizione delle voci di patrimonio netto	31 dicembre 2025	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	32.503	(1)		
Riserva da sovrapprezzo azioni	147.361	A, B, C	147.361	
Riserve di rivalutazione	9.325	A, B, C (2)	9.325	
Riserve di capitale	-	A, B, C		
Riserva legale	14.051	A, B, C (3)	6.694	
Riserva per acquisto azioni proprie	4.285	(4)		
Avanzo di fusione	28.104	A, B, C (5)	28.104	
Utili (perdite) portati a nuovo	434.758	A, B, C (2)	434.758	(16.073) Per copertura perdite
Riserva *cash flow hedge* e per attualizzazione Benefici ai dipendenti	1.768			
		Totale quota disponibile	**626.242**	
		Quota non distribuibile	-	
		Residuo quota distribuibile	**626.242**	

LEGENDA:
A: per aumento di capitale sociale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(1) Al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio (pari a 4.285 migliaia di euro).
(2) In caso di distribuzione ai soci tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento, l'eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3.
(3) La parte esuberante della riserva legale, 6.694 migliaia di euro, non risulta sottoposta a limitazioni in termini di disponibilità e distribuibilità.
(4) Trattasi dell'importo residuale della riserva, conseguente all'acquisto di azioni proprie effettuato (in quanto il valore nominale delle azioni proprie in portafoglio è stato portato a riduzione del capitale sociale).
(5) Nell'importo dell'avanzo di fusione è incluso per 5,4 milioni di euro l'ammontare della riserva di rivalutazione iscritta nel bilancio di SIAS S.p.A. fusa per incorporazione in ASTM nel 2019.

Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri" pari a 8.033 migliaia di euro (5.428 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) include gli importi presunti dei premi, comprensivi dei contributi, relativi al "sistema di incentivazione manageriale". La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2025	**5.428**
Adeguamento del periodo	5.415
Utilizzi	(2.810)
31 dicembre 2025	**8.033**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 12 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 950 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (748 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2025	**748**
Adeguamento del periodo (*)	74
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(26)
Trasferimenti e altre variazioni	154
31 dicembre 2025	**950**

(*) inclusivo degli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo pari a 38 migliaia euro.

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	3,69%(1)
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall' 1,00% al 2,50%

Ipotesi demografiche	
Mortalità	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS per età e per sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	1%
Turn – over	3,00%

(1) Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* in coerenza con lo scorso esercizio, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera la Società. Si rileva, peraltro, che, qualora la Società avesse utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA",* il debito per i "benefici per i dipendenti" sarebbe risultato superiore di circa 22 migliaia di euro, con un effetto sul patrimonio netto pari a circa 16 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 13 – Debiti verso banche (non correnti)

Tale voce ammonta a 1.995.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (2.145.213 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

in migliaia di euro	31/12/2024	Movimentazione				31/12/2025
		Erogazioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Ratei e risconti netti	
Debiti verso le banche (non correnti)	**2.145.213**	366.000	(262.000)	(254.992)	1.224	**1.995.445**

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

Istituto Finanziatore	Finanziamento Holding/Infragruppo [1]	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2025	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	137.000	Variabile	120.286	10.138	53.430	56.718
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	133.000	Variabile	116.774	9.842	51.870	55.062
Mediobanca	ADF	30/06/2026	50.000	Variabile	23.000	23.000	-	-
Mediobanca	ADF	31/12/2026	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
CDP	SATAP	31/12/2026	350.000	Variabile	70.000	70.000	-	-
BPM	SALT-ADF-Autovia Padana	29/03/2030	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
CAIXA	SALT	28/03/2026	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
CAIXA	ASTI CUNEO	27/04/2027	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
BNL	SAV-Autovia Padana	29/03/2030	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
Intesa	ADF-SAV	31/03/2027	180.000	Variabile	131.976	24.012	107.964	-
Unicredit	-	01/02/2028	300.000	Variabile	300.000	-	300.000	-
Intesa - Linea A	ADF	19/12/2029	150.000	Variabile	150.000	-	150.000	-
Intesa - Linea B	Autovia Padana	17/07/2028	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
Mediobanca	-	14/12/2028	250.000	Variabile	220.000	-	220.000	-
Mediobanca	SALT-ADF	14/12/2028	150.000	Variabile	150.000	-	150.000	-
CDP	-	09/01/2034	500.000	Variabile	474.000	18.000	204.000	252.000
Unicredit	-	10/02/2029	1.000	Variabile	1.000	-	1.000	-
				Totale	**2.257.036**	**254.992**	**1.638.264**	**363.780**
				Ratei e (risconti) netti	(1.879)	4.720	(5.400)	(1.199)
				Totale	**2.255.157**	**259.712**	**1.632.864**	**362.581**
				Totale debiti verso banche (non correnti)			**1.995.445**	

[1] Società a cui è stata trasferita - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - la liquidità dalla sottoscrizione del finanziamento bancario.

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2025 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants)* usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri alla data del 31 dicembre 2025, risultano soddisfatti.

La composizione della voce al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

Istituto Finanziatore	Finanziamento Holding/ Infragruppo [1]	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2024	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	137.000	Variabile	129.328	9.042	48.224	72.062
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	133.000	Variabile	125.552	8.778	46.816	69.958
Mediobanca	ADF	30/06/2026	50.000	Variabile	29.000	6.000	23.000	-
Mediobanca	ADF	31/12/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
CDP	SATAP	31/12/2026	350.000	Variabile	140.000	70.000	70.000	-
BPM	SALT-ADF-Autovia Padana	02/03/2027	100.000	Variabile	92.000	16.000	76.000	-
CAIXA	SALT	28/03/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
CAIXA	ASTI CUNEO	27/04/2027	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
BNL	SAV-Autovia Padana	11/04/2027	100.000	Variabile	92.000	16.000	76.000	-
Intesa	ADF-SAV	31/03/2027	180.000	Variabile	155.988	24.012	131.976	-
Unicredit	-	01/02/2028	300.000	Variabile	300.000	-	300.000	-
Intesa - Linea A	ADF	16/01/2025	150.000	Variabile	150.000	150.000	-	-
Intesa - Linea B	Autovia Padana	17/07/2028	85.000	Variabile	85.000	-	85.000	-
Mediobanca	-	14/12/2028	250.000	Variabile	250.000	-	250.000	-
Mediobanca	SALT	14/12/2028	150.000	Variabile	150.000	-	150.000	-
CDP	-	09/01/2034	500.000	Variabile	492.000	18.000	138.000	336.000
Unicredit	-	25/06/2026	80.000	Variabile	80.000	-	80.000	-
				Totale	**2.470.868**	**317.832**	**1.675.016**	**478.020**
				Ratei e (risconti) netti	(1.334)	6.489	(6.086)	(1.737)
				Totale	**2.469.534**	**324.321**	**1.668.930**	**476.283**
				Totale debiti verso banche (non correnti)			**2.145.213**	

[1] Società a cui è stata trasferita - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - la liquidità dalla sottoscrizione del finanziamento bancario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 14 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Tale voce, pari 3.279.846 migliaia di euro (3.525.009 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), è così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Prestito obbligazionario 2018-2028	547.972	547.035
Prestito obbligazionario 2021-2026	-	748.070
Prestito obbligazionario 2021-2030	1.238.544	1.235.847
Prestito obbligazionario 2021-2033	994.455	993.826
Prestito obbligazionario 2025-2032	498.015	-
Altri debiti finanziari	860	231
Totale	**3.279.846**	**3.525.009**

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni ASTM (in migliaia di euro):

Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2025	valore al 31/12/2024
08/02/2018	08/02/2028	1,625%	EUR	550.000	bullet alla scadenza	555.979	555.045
25/11/2021	25/11/2026	1,000%	EUR	750.000	bullet alla scadenza	749.842	748.830
25/11/2021	25/01/2030	1,500%	EUR	1.250.000	bullet alla scadenza	1.256.061	1.253.367
25/11/2021	25/11/2033	2,375%	EUR	1.000.000	bullet alla scadenza	996.863	996.234
16/10/2025	16/02/2032	3,375%	EUR	500.000	bullet alla scadenza	498.015	-
						4.056.760	**3.553.476**
					di cui		
					corrente	**777.774**	**28.698**
					non corrente	**3.278.986**	**3.524.778**

Nel mese di ottobre 2025 la società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di tipo "*senior unsecured*" collocato esclusivamente presso investitori istituzionali con le seguenti caratteristiche:

- 500 milioni di euro, durata 6 anni con scadenza al 16 febbraio 2032, cedola del 3,375% e spread di 100 punti base rispetto al tasso di riferimento mid swap;

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

Nel corso dell'esercizio il Prestito obbligazionario 2021-2026 in scadenza nel mese di novembre 2026 è stato riclassificato alla voce "*Altri debiti finanziari (correnti)*".

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

La voce "*altri debiti finanziari*" è ascrivibile alla quota non corrente dei debiti relativi ai contratti di locazione iscritti in conformità all'IFRS 16.

Nota 15 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 801 migliaia di euro (654 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferisce alla fiscalità differita relativa all'ammontare (i) della riserva *cash flow hedge* sorta in seguito alla chiusura dei derivati di copertura correlati alle emissioni obbligazionarie perfezionatesi nel corso del mese di novembre 2021 (561 migliaia di euro) e (ii) dei dividendi maturati e non ancora incassati (240 migliaia di euro).

Nota 16 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 2.991 migliaia di euro (3.759 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 17 – Altri debiti (correnti)

Tale voce, pari a 241.530 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (214.383 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) è così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti per consolidato fiscale	114.585	93.066
Debiti verso istituti di previdenza sociale	587	717
Altri debiti	126.358	120.600
Totale	**241.530**	**214.383**

La voce "*altri debiti*" include il debito verso Itinera S.p.A. per i versamenti da effettuare nell'ambito della manovra di ricapitalizzazione della controllata (110,8 milioni di euro), debiti verso dipendenti (0,8 milioni di euro) e i debiti verso azionisti post OPA NAF 2 per le azioni non rimborsate (3,8 milioni di euro).

Nota 18 – Debiti verso banche (correnti)

Tale voce ammonta a 259.712 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (324.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

in migliaia di euro	31/12/2024	Movimentazione				31/12/2025
		Erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Ratei e risconti netti	
Debiti verso banche per finanziamenti	**324.321**	-	(317.832)	254.992	(1.769)	**259.712**

Nota 19 – Altri debiti finanziari (correnti)

Tale voce, pari a 1.106.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (291.743 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) risulta così dettagliata:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti per finanziamento infragruppo	328.567	260.184
Prestito obbligazionario 2018-2028	8.007	8.010
Prestito obbligazionario 2021-2026	749.842	760
Prestito obbligazionario 2021-2030	17.517	17.520
Prestito obbligazionario 2021-2033	2.408	2.408
Altri debiti	611	2.861
Totale	**1.106.952**	**291.743**

La voce "*debiti per finanziamento infragruppo*" si riferisce (i) al finanziamento fruttifero erogato il 6 aprile 2017 dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. per un importo pari a 50 milioni di euro, in scadenza il 31 dicembre 2025 e rinnovato di un anno, (ii) al finanziamento fruttifero erogato in data 24 febbraio 2016 dalla controllata SATAP S.p.A. per un importo pari a 160 milioni di euro in scadenza il 15 dicembre 2025 e rinnovato di un anno, (iii) al finanziamento infruttifero erogato nel corso del 2025 dalla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A. per un importo pari a 60 milioni di euro in scadenza il 31 dicembre 2025 e rinnovato di un anno nonché (iv) gli interessi maturati sui finanziamenti fruttiferi e non ancora pagati al 31 dicembre 2025, per complessivi 58,6 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio il Prestito obbligazionario 2021-2026 in scadenza nel mese di novembre 2026 è stato riclassificato dalla voce "*Altri debiti finanziari (non correnti)*". Le voci "*prestito obbligazionario*" includono altresì il debito verso obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2025 sulle rispettive emissioni obbligazionarie.
La voce "*altri debiti*" include *structuring fees* maturate nell'esercizio in relazione a finanziamenti non ancora erogati al 31 dicembre 2025, commissioni di mancato utilizzo e la quota a breve dei debiti per leasing ai sensi dell'IFRS 16.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 20 – Passività fiscali correnti

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debito per IRPEF in qualità di sostituto d'imposta	1.129	1.255
Debiti per IVA	-	5.367
Totale	**1.129**	**6.622**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative – Informazioni sul conto economico

Nota 21 – Proventi ed oneri finanziari

21.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Proventi da partecipazioni:		
▪ proventi da imprese controllate	104.675	63.328
▪ proventi da imprese collegate	1.282	1.119
▪ proventi da altre imprese	-	442
Totale	**105.957**	**64.889**

La voce *"proventi da imprese controllate"* si riferisce ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (13 milioni di euro), SATAP S.p.A. (18 milioni di euro), Sinelec S.p.A. (33,3 milioni di euro), SINA S.p.A. (20,3 milioni di euro) e IGLI S.p.A. (20 milioni di euro); nel precedente esercizio tale voce era ascrivibile ai dividendi distribuiti dalle controllate Sinelec S.p.A. (28,2 milioni di euro), SINA S.p.A. (20,3 milioni di euro) e IGLI S.p.A. (14,9 milioni di euro).

I "*proventi da imprese collegate"* si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla società collegata Road Link Holdings Ltd.

I "*proventi da altre imprese"* si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dello scorso esercizio, dalla società Assicurazioni Generali S.p.A., le cui azioni sono state cedute nel corso dell'esercizio.

21.2 – Altri proventi finanziari

in migliaia di euro	2025	2024
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
▪ da istituti di credito	2.575	2.606
▪ da finanziamenti infragruppo	96.063	135.487
▪ da attività finanziarie e altri	2.599	6.242
Totale	**101.237**	**144.335**

La voce proventi "*da istituti di credito"* si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell'esercizio, sui conti correnti bancari e sui conti *Time deposit*.

La voce proventi *"da finanziamenti infragruppo"* è relativa agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti *"intercompany"* erogati alle società controllate e collegate. I proventi sui finanziamenti "*intercompany"* trovano compensazione negli oneri finanziari, ascrivibili alla provvista finanziaria raccolta dalla Società attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e l'accensione di finanziamenti. La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è ascrivibile alla progressiva riduzione dei finanziamenti concessi alle società del Gruppo e alla riduzione dei tassi di interesse applicati derivante dal minor costo della provvista in capo ad ASTM S.p.A.. Il dato del 2024 risultava influenzato dalle operazioni di finanziamento volte al perfezionamento del subentro delle tratte A12/A10.

La voce proventi "*da attività finanziarie e altri"* si riferisce principalmente al riaddebito di commissioni bancarie a società controllate per complessivi 2 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

21.3 – Interessi ed altri oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Interessi passivi verso istituti di credito:		
▪ su finanziamenti	99.566	119.870
▪ su scoperti di conto corrente	1	-
Interessi passivi diversi:		
▪ da attualizzazione finanziaria	29	23
▪ da finanziamenti infragruppo	8.383	9.700
▪ da prestiti obbligazionari	67.932	66.200
▪ variazione di *fair value* derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	(390)	(390)
▪ da contratti relativi a diritti d'uso	36	27
Altri oneri finanziari:		
▪ altri oneri finanziari	7.299	6.945
Totale	**182.856**	**202.375**

Gli interessi passivi "*su finanziamenti*" si riferiscono agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società. La variazione intervenuta in tale voce è ascrivibile alla progressiva diminuzione del debito lordo e alla riduzione dei tassi applicati.

Gli interessi passivi "*da finanziamenti infragruppo*" si riferiscono agli interessi di competenza maturati sui finanziamenti ottenuti dalla controllata SATAP S.p.A. (6,3 milioni di euro) e dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (2,1 milioni di euro).

Gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari rappresentano gli oneri di competenza dell'esercizio relativi ai prestiti obbligazionari emessi dalla società:

in migliaia di euro	2025	2024
▪ da prestito obbligazionario 2014-2024	-	2.059
▪ da prestito obbligazionario 2018-2028	9.872	9.862
▪ da prestito obbligazionario 2021-2026	8.512	8.503
▪ da prestito obbligazionario 2021-2030	21.444	21.405
▪ da prestito obbligazionario 2021-2033	24.379	24.371
▪ da prestito obbligazionario 2025-2032	3.725	-
Interessi da prestiti obbligazionari	**67.932**	**66.200**

Gli "*altri oneri finanziari*" sono ascrivibili a perdite su cambi (2,4 milioni di euro) e ad oneri ed altre commissioni bancarie.

Nota 22 – Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti

La voce *"svalutazioni"*, pari a 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (1 milione di euro nell'esercizio 2024), si riferisce alla svalutazione apportata al valore della partecipazione nella Road Link Holdings Ltd. a seguito di specifico *Impairment*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 23 – Altri proventi della gestione

I proventi in oggetto sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.030	14.480
Affitti attivi	812	793
Addebito costi ed altri proventi	4.452	5.420
Totale	**18.294**	**20.693**

La voce *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* si riferisce all'attività di consulenza manageriale svolta a favore delle società controllate.

La voce "*addebito costi ed altri proventi*" si riferisce principalmente ai riaddebiti effettuati alle società controllate e collegate per personale distaccato e altre prestazioni di servizi svolti dalla controllante ASTM.

Nota 24 – Altri costi della gestione

24.1 Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	2025	2024
Salari e stipendi	11.341	12.690
Oneri sociali	2.538	2.391
Accantonamento a fondi del personale	6.673	7.038
Altri costi	20	20
Totale	**20.572**	**22.139**

Le tabelle seguenti evidenziano la composizione puntuale e media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

Composizione puntuale del personale

	2025	2024
Dirigenti	22	21
Quadri	14	11
Impiegati	14	14
Totale	**50**	**46**

Composizione media del personale

	2025	2024
Dirigenti	22,8	22,1
Quadri	13,9	10,8
Impiegati	13,6	12,8
Totale	**50,3**	**45,7**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

24.2 Costi per servizi

I "*costi per servizi*" risultano così dettagliati:

in migliaia di euro	2025	2024
Consulenze	2.534	2.949
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.937	1.998
Altri costi per il personale	466	472
Prestazioni informatiche	698	632
Assicurazioni	1.399	1.037
Altri costi per servizi	3.279	3.486
Totale	**10.313**	**10.574**

24.3 Costi per materie prime

Tale voce, pari a 5 migliaia di euro (3 migliaia di euro nell'esercizio 2024), si riferisce ai costi per l'acquisto di dotazioni di limitato valore e di materiale vario.

24.4 Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Costi per godimento beni di terzi	92	137
Altri oneri di gestione	2.488	2.655
Totale	**2.580**	**2.792**

La voce *"altri oneri di gestione"* si riferisce, per un importo pari a 1,5 milioni di euro, a costi per IVA indetraibile.

24.5 Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2025	2024
Attività immateriali:		
▪ Altre immobilizzazioni immateriali	1	1
Attività materiali:		
▪ Fabbricati	221	221
▪ Altri beni	14	22
▪ Diritti d'uso	463	426
Totale	**699**	**670**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 25 – Imposte

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	2025	2024
Imposte correnti:		
▪ IRES	-	-
▪ IRAP	-	-
Totale	**-**	**-**
Imposte (anticipate)/differite:		
▪ IRES	9.430	(8.807)
▪ IRAP	(145)	284
Totale	**9.285**	**(8.523)**
Proventi da consolidato fiscale esercizi precedenti	**(9.797)**	**(1.732)**
Proventi da consolidato fiscale	**(17.478)**	**(4.670)**
Totale	**(17.990)**	**(14.925)**

Il saldo negativo delle imposte anticipate è essenzialmente riconducibile al giroconto del credito per imposte anticipate in relazione all'utilizzo di perdite fiscali ed eccedenze di interessi passivi indeducibili dell'esercizio 2024, conseguentemente all'utilizzo nell'ambito del consolidato fiscale dell'esercizio 2025.

I proventi da consolidato fiscale di esercizi precedenti si riferiscono alla remunerazione delle sopramenzionate perdite fiscali ed eccedenze di interessi passivi utilizzate nell'ambito della tassazione di Gruppo 2025.

I proventi da consolidato fiscale dell'esercizio si riferiscono alla remunerazione della perdita fiscale e delle eccedenze di interessi passivi indeducibili dell'esercizio 2025.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

in migliaia di euro	2025		2024	
Risultato dell'esercizio ante imposte	**7.012**		**(9.600)**	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	**(8.048)**	**-114,77%**	**(13.477)**	**140,39%**
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
▪ dividendi in parziale esenzione d'imposta	24.158	344,52%	14.795	-154,11%
▪ altre	-	-	47	-0,49%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
▪ altre	(14.427)	-205,75%	(3.669)	38,22%
Imposte sul reddito "teoriche"	**1.683**	**24,00%**	**(2.304)**	**24,00%**

* * *

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per l'esercizio 2024, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

in migliaia di euro	2025	2024
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
▪ imposte su perdite fiscali	-	(1.742)
▪ eccedenza su interessi passivi	-	(8.372)
▪ accantonamento altre imposte anticipate	(1.606)	(1.584)
Totale (A)	**(1.606)**	**(11.698)**
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
▪ rigiro imposte anticipate su perdita fiscale	1.692	-
▪ rigiro imposte anticipate su eccedenza su interessi passivi	8.128	-
▪ rigiro altre imposte anticipate	830	3.175
▪ accantonamento altre imposte differite	241	-
Totale (B)	**10.891**	**3.175**
Imposte (anticipate)/differite (B) + (A)	**9.285**	**(8.523)**

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "rigiro".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività fiscali differite relative a: (*)		
▪ costi deducibili per cassa ed altre variazioni	5.179	4.403
▪ eccedenza su interessi passivi	244	8.372
▪ imposte su perdita fiscale	1.305	2.997
Totale	**6.728**	**15.772**
Passività fiscali differite relative a: (*)		
▪ proventi tassabili per cassa ed altre variazioni	(240)	-
▪ riserva cash flow hedge	(561)	(654)
Totale	**(801)**	**(654)**

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento".

***

Nota 26 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

L'esercizio 2025 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Nota 27 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) alla determinazione del "*fair value*", (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) all'indebitamento finanziario ESMA, (v) ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione, (vi) ai compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci; (vii) ai rapporti con parti correlate, (viii) EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. – IGLI S.p.A. (ix) alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato e (x) informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sulla Società e sulla "**Evoluzione prevedibile della gestione**" si rimanda a quanto riportato - in proposito - nella "Relazione sulla gestione".

(i) Impegni assunti dalla Società

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

- ASTM S.p.A. ha richiesto a BNP Paribas di emettere, a valere su linee di credito aperte in capo ad ASTM S.p.A. stessa, una fideiussione nell'interesse della controllata Storstroem Bridge Joint Venture I/S e a favore di Danish Road Directorate per un importo di 823,6 milioni di corone danesi (circa 110,3 milioni di euro convertiti al cambio 7,4689 al 31 dicembre 2025). La fideiussione è stata emessa a garanzia di alcuni pagamenti ricevuti da Storstroem Bridge Joint Venture I/S a titolo di anticipazioni contrattuali addizionali rispetto al contratto originale e connesse al raggiungimento di determinati *milestones*. Tali anticipazioni saranno comunque definitivamente regolate ad esito del procedimento arbitrale in corso tra Storstroem Bridge Joint Venture I/S e Danish Road Directorate.

- Itinera S.p.A. ed ASTM S.p.A., quest'ultima in qualità di *ultimate parent company*, hanno entrambe assunto un'obbligazione di manlevare e si sono congiuntamente rese garanti, nei confronti delle compagnie di assicurazione statunitensi che supportano Halmar International LLC nell'emissione di bond commerciali (*bid bond, performance bond*, ecc.), in relazione alle performance operative di quest'ultima; in particolare, Itinera S.p.A. ha sottoscritto appositi "*Indemnity Agreement*" attualmente in essere per complessivi massimi USD 3.178 milioni (2.705 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025) al 31 dicembre 2025; i sottostanti *performance bond* emessi su lavori a portafoglio ancora da eseguire ammontano, al 31 dicembre 2025, a USD 2.511 milioni (2.137 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025). Anche ASTM in qualità di *ultimate parent company* e solo in subordine ad Itinera S.p.A., ha sottoscritto una parte rilevante di tali *Indemnity Agreements* limitatamente a complessivi massimi USD 3.172 milioni (2.700 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025) a cui corrispondono, al 31 dicembre 2025, *performance bond* emessi su una quota dei lavori di cui sopra pari a 2.505 milioni di USD (2.131,9 milioni di euro al tasso di cambio di 1,175 al 31 dicembre 2025).

Altri impegni e garanzie

La Società ha prestato, nell'ambito della dinamica dell'IVA di Gruppo, una garanzia all'Agenzia delle Entrate per un ammontare complessivo pari a 177,4 milioni di euro.

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

Si evidenzia inoltre che come già riportato nella Nota 3.a – Partecipazioni in imprese controllate, al 31 dicembre 2025 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell'ambito di un'operazione di *project financing* in capo alla partecipata

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tangenziale Esterna S.p.A., n. 242.613.775 azioni della stessa.

Si precisa, infine, che parte dell'indebitamento (per circa 930 milioni di euro) contratto da ASTM S.p.A. nell'ambito della struttura di raccolta accentrata descritta nella Relazione sulla Gestione (sezione "Gestione finanziaria"), è stato supportato da un'apposita security, basata sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo, finalizzata esclusivamente a evitare qualsiasi subordinazione strutturale.

(ii) Determinazione del "fair value": informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS 7 si precisa quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti-crediti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

***

La società ha emesso prestiti obbligazionari iscritti al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di strumenti finanziari quotati, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato degli stessi ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

(importi in milioni di euro)	data emissione	31/12/2025 [1]	31/12/2024 [1]
Prestito obbligazionario 2018-2028			
▪ valore di iscrizione in bilancio	8 febbraio 2018	556	555
▪ quotazioni ufficiali di mercato		538	528
Prestito obbligazionario 2021-2026			
▪ valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	750	749
▪ quotazioni ufficiali di mercato		740	725
Prestito obbligazionario 2021-2030			
▪ valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	1.256	1.253
▪ quotazioni ufficiali di mercato		1.179	1.142
Prestito obbligazionario 2021-2033			
▪ valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	997	996
▪ quotazioni ufficiali di mercato		894	885
Prestito obbligazionario 2025-2032			
▪ valore di iscrizione in bilancio	16 ottobre 2025	498	-
▪ quotazioni ufficiali di mercato		489	

[1] importo inclusivo del debito e del rateo interessi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che la ASTM S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- "rischio di credito" derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dalla ASTM S.p.A. è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse, stipulando qualora ritenuto opportuno specifici "contratti di copertura".

Nel mese di settembre 2021 - al fine di contenere il rischio di oscillazione dei tassi di interesse - la Società ha sottoscritto specifici contratti di copertura *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell'ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria. In particolare, sono stati stipulati 3 contratti derivati per complessivi 1.752 milioni di euro aventi un nozionale inferiore all'ammontare presunto dei prestiti obbligazionari e data di scadenza sostanzialmente allineata a quella della prevista durata dei suddetti prestiti, cosicché la variazione nei flussi di cassa atteso di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*) a fronte delle tre emissioni obbligazionarie effettuate nel mese di novembre 2021 per complessivi 3 miliardi di euro.

Con riferimento all'esposizione dei tassi d'interesse, l'indebitamento finanziario della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2025 è espresso per il 64% a tasso fisso e per una quota pari al 36% a tasso variabile.

Tenuto conto della quota di indebitamento a tasso fisso e che la maggior parte delle eventuali variazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti a tasso variabile verrebbero specularmente riflesse sui contratti attivi di finanziamento in essere con le società controllate, l'"analisi di sensitività" relativa alla variazione nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging/rischio di cambio

ASTM persegue la propria strategia di contenimento dei rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio, sottoscrive contratti di copertura esclusivamente con controparti, anche internazionali, di primario standing creditizio e con riconosciute competenze specifiche.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "*credit standing*" della controparte.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti controllate e con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La ASTM S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e alla disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati; il rimborso dei finanziamenti è anche garantito dai flussi rinvenienti dalle società controllate destinatarie dei finanziamenti "*intercompany*".

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione, per scadenze delle passività finanziarie in essere, al 31 dicembre 2025. Gli importi sottoindicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi sui finanziamenti per tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento mantenendolo costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Totale flussi finanziari		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 1 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	120.286	29.097	10.138	5.471	53.430	17.961	56.718	5.665
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	116.774	28.229	9.842	5.311	51.870	17.439	55.062	5.479
Mediobanca	23.000	335	23.000	335	-	-	-	-
Mediobanca	50.000	1.603	50.000	1.603	-	-	-	-
CDP	70.000	1.759	70.000	1.759	-	-	-	-
BPM	100.000	13.623	-	3.223	100.000	10.400	-	-
CAIXA	50.000	1.032	50.000	1.032	-	-	-	-
CAIXA	100.000	5.732	-	3.629	100.000	2.103	-	-
BNL	100.000	13.821	-	3.274	100.000	10.547	-	-
Intesa	131.976	5.316	24.012	3.708	107.964	1.608	-	-
Unicredit	300.000	25.472	-	11.900	300.000	13.572	-	-
Intesa - Linea A	150.000	21.929	-	5.076	150.000	16.853	-	-
Intesa - Linea B	100.000	10.223	-	3.867	100.000	6.356	-	-
Mediobanca	220.000	23.455	-	7.500	220.000	15.955	-	-
Mediobanca	150.000	15.992	-	5.114	150.000	10.878	-	-
CDP	474.000	124.155	18.000	21.003	204.000	79.041	252.000	24.111
Unicredit	1.000	106	-	32	1.000	74	-	-
	2.257.036	**321.879**	**254.992**	**83.837**	**1.638.264**	**202.787**	**363.780**	**35.255**
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	550.000	26.813	-	8.938	550.000	17.875	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2026	750.000	7.500	750.000	7.500	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2030	1.250.000	93.750	-	18.750	1.250.000	75.000	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2033	1.000.000	190.000	-	23.750	-	95.000	1.000.000	71.250
Prestito obbligazionario 2025 - 2032	500.000	106.937	-	-	-	73.187	500.000	33.750
	4.050.000	**425.000**	**750.000**	**58.938**	**1.800.000**	**261.062**	**1.500.000**	**105.000**
Debiti per finanziamenti IFRS 16 *Lease*	1.212	137	352	48	718	86	142	3
	1.212	**137**	**352**	**48**	**718**	**86**	**142**	**3**

(*) la distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

Le **linee di affidamento** in capo alla ASTM S.p.A. sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN *Programme*".
2. Finanziamenti a breve-medio-lungo termine.
3. Linee di credito "*uncommitted*", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.
4. Linee di credito "*committed*", a supporto di fabbisogni operativi della società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme" si rimanda a quanto descritto nella Nota 14 - "*Altri debiti finanziari (non correnti)"* e Nota 19 - *"Altri debiti finanziari correnti".*

I "finanziamenti a breve-medio-lungo termine" in capo alla società risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A., ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2025, per 249 milioni di euro.

Nella tabella seguente si riportano i "finanziamenti *committed* a breve-medio-lungo termine" in capo alla società con indicazione separata (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2025.

Istituto Finanziatore	Importo utilizzato	Importo disponibile
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	120.286	-
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	116.774	-
Mediobanca	23.000	-
Mediobanca	50.000	-
CDP	70.000	-
BPM	100.000	-
CAIXA	50.000	-
CAIXA	100.000	-
BNL	100.000	-
Intesa	131.976	-
Unicredit	300.000	-
Intesa - Linea A	150.000	-
Intesa - Linea B	100.000	-
Mediobanca	220.000	-
Mediobanca	150.000	-
CDP	474.000	-
Unicredit	1.000	249.000
Totale	**2.257.036**	**249.000**

Linee di credito "*uncommitted*"

La tabella seguente riporta il dettaglio, del totale delle linee di credito *uncommitted,* principalmente costituite da linee per scoperto di conto corrente a revoca – con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2025:

Linee *uncommitted*	Affidato	Importo utilizzato	Importo disponibile
UniCredit	25.000	-	25.000
Banco BPM	15.000	-	15.000
Totale	**40.000**	**-**	**40.000**

Linee di credito "*committed*"

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano accordate ad ASTM S.p.A. e non utilizzate due linee di *back-up committed facility* da parte di Santander/BNL e Crédit Agricole/Intesa Sanpaolo S.p.A./Unicredit S.p.A. per complessivi 750 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(iv) Indebitamento finanziario (ESMA)

L'indebitamento finanziario di ASTM S.p.A. redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority – (ESMA) marzo 2021 è composto come segue:

in migliaia di euro		31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
A	Disponibilità liquide	242.512	10.859	231.653
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	517.354	436.894	80.460
D	**Liquidità (A + B + C)**	759.866	447.753	312.113
E	Debito finanziario corrente	(1.106.952)	(291.743)	(815.209)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(259.712)	(324.321)	64.609
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	(1.366.664)	(616.064)	(750.600)
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)**	(606.798)	(168.311)	(438.487)
I	Debito finanziario non corrente	(1.996.305)	(2.145.444)	149.139
J	Strumenti di debito	(3.278.986)	(3.524.778)	245.792
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	**Indebitamento finanziario non corrente netto (I + J + K)**	(5.275.291)	(5.670.222)	394.931
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**(5.882.089)**	**(5.838.533)**	**(43.556)**

Tale indebitamento finanziario redatto in conformità agli Orientamenti ESMA risulta allineato all'"Indebitamento finanziario netto" della ASTM S.p.A. riportato all'interno della Relazione sulla gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(v) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A.[1].

Tipologia dei servizi *(in migliaia di euro)*	**Società Capogruppo**
Servizi di revisione	
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	24
Revisione contabile bilancio consolidato	18
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	9
Altre attività di revisione fatturate nel 2025	183 (1)
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di una attestazione	-
Altri servizi	
Procedure di verifica concordate	69 (2)
Totale	**303**

(1) Le altre attività di revisione fatturate nel 2025 alla Capogruppo includono i corrispettivi per la revisione limitata della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e altre attività di revisione effettuate nel contesto della Sostenibilità.

(2) I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate della Capogruppo includono i servizi correlati all'informativa richiesta ai sensi dell'"EMTN programme" e altre attività accessorie all'emissione obbligazionaria da 500 milioni di euro avvenuta nel mese di ottobre 2025. Tale importo include altresì i corrispettivi per le procedure di verifica con riferimento al bilancio redatto nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF).

(vi) Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della ASTM S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo[2] risultano essere i seguenti:

in migliaia di euro	**2025**
Compensi ad Amministratori	1.662
Compensi ai Sindaci	217
Totale	**1.879**

[1] Nelle note esplicative del Bilancio consolidato sono riportati i corrispettivi riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società controllate.

[2] Nelle note esplicative del Bilancio consolidato sono riportati i compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della ASTM S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(vii) Rapporti con "parti correlate"

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

L'approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

STATO PATRIMONIALE

in migliaia di euro	31 dicembre 2025	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate [1]	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Attività								
Attività non correnti								
Attività immateriali	-							
Immobilizzazioni materiali								
immobili, impianti, macchinari e altri beni	4.721	-	-	-	-	-	-	0,0%
diritti d'uso	1.195	23	749	-	-	-	**772**	**64,6%**
Totale immobilizzazioni materiali	**5.916**							
Attività finanziarie non correnti								
partecipazioni in imprese controllate	4.967.905	-	-	-	-	-	-	0,0%
partecipazioni in imprese collegate	3.486	-	-	-	-	-	-	0,0%
partecipazioni in altre imprese	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altre attività finanziarie non correnti	1.661.497	-	-	1.661.497	-	-	**1.661.497**	**100,0%**
Totale attività finanziarie non correnti	**6.632.888**							
Attività fiscali differite	6.728	-	-	-	-	-		
Totale attività non correnti	**6.645.532**							
Attività correnti								
Crediti commerciali	2.286	60	-	2.222	3	-	**2.285**	**100,0%**
Attività fiscali correnti	43.381	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri crediti	142.974	-	2	142.533	-	-	**142.535**	**99,7%**
Altre attività finanziarie correnti	517.860	-	-	264.021	506	-	**264.527**	**51,1%**
Totale attività	**706.501**							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	242.512							
Totale attività correnti	**949.013**							
Totale attività	**7.594.545**							
Patrimonio netto e passività								
Patrimonio netto								
capitale sociale	32.503	-	-	-	-	-	-	0,0%
riserve ed utili	664.653	-	-	-	-	-	-	0,0%
Totale patrimonio netto	**697.156**							
Passività								
Passività non correnti								
Fondi per rischi ed oneri	8.033	-	-	-	-	7.990	**7.990**	**99,5%**
Benefici per dipendenti	950	-	-	-	-	-	-	0,0%
Debiti verso banche	1.995.445	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	3.279.846	-	646	-	-	-	**646**	0,0%
Passività fiscali differite	801	-	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività non correnti	**5.285.075**							
Passività correnti								
Debiti commerciali	2.991	-	877	325	-	-	**1.202**	**40,2%**
Altri debiti	241.530	-	74	236.076	-	32	**236.182**	**97,8%**
Debiti verso banche	259.712	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	1.106.952	26	111	328.817	-	-	**328.954**	**29,7%**
Passività fiscali correnti	1.129	-	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività correnti	**1.612.314**							
Totale passività	**6.897.389**							
Totale patrimonio netto e passività	**7.594.545**							

[1] Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- altre attività finanziarie non correnti verso società controllate per 1.661,5 milioni di euro di cui verso SATAP S.p.A. per 549,4 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 375,1 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 325 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 119,7 milioni di euro, verso SAV S.p.A. per 101,9 milioni di euro, verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 99,9 milioni di euro, verso IGLI S.p.A. per 70 milioni di euro, verso ASTM North America Inc. per 15,1 milioni di euro e verso Itinera S.p.A. per 5,5 milioni di euro;
- altri crediti correnti verso controllate per un totale di 142,5 milioni di euro, di cui prevalentemente 112,3 milioni di euro derivanti dal consolidato fiscale (in particolare verso SITAF S.p.A. per 30,3 milioni di euro, Itinera S.p.A. per 26,4 milioni di euro, Concessioni del Tirreno S.p.A. per 15,6 milioni di euro, Sinelec S.p.A. per 15,4 milioni di euro, SINA S.p.A. per 6,8 milioni di euro, SAV S.p.A. per 5,8 milioni di euro, Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 4,9 milioni di euro, Tubosider S.p.A. per 2,8 milioni di euro, SEA Segnaletica Stradale S.p.A. per 2,3 milioni di euro e verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 2 milioni di euro), 20,1 milioni di euro per dividendi deliberati dalla controllata IGLI S.p.A. ma non ancora corrisposti al 31 dicembre 2025, 0,1 milioni di euro derivanti dalla posizione inerente la procedura relativa all'IVA di Gruppo verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e 9,3 milioni di euro a posizioni verso ASTM North America Inc.;
- crediti finanziari correnti verso correlate per 264,5 milioni di euro di cui verso società controllate 264 milioni di euro (in particolare verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 92,5 milioni di euro, verso SATAP S.p.A. 89,5 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 51,2 milioni di euro verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 21,2 milioni di euro, verso SAV S.p.A. per 7,2 milioni di euro, verso ASTM North America Inc. per 1,5 milioni di euro e verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 1 milione di euro);
- altri debiti verso controllate per 236,1 milioni di euro, di cui 110,8 milioni di euro verso Itinera S.p.A. per i versamenti da effettuare nell'ambito della manovra di ricapitalizzazione della controllata, 114,6 milioni di euro riferiti al consolidato fiscale (prevalentemente verso ATIVA S.p.A. in liquidazione per 50,5 milioni di euro, Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 34 milioni di euro, Autostrada dei Fiori S.p.A. per 22 milioni di euro e verso SATAP S.p.A. per 7,7 milioni di euro) e 10,4 milioni di euro verso Itinera S.p.A., SATAP S.p.A., Concessioni del Tirreno S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A. e Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per la procedura relativa all'IVA di Gruppo;
- debiti finanziari verso società controllate per 328,8 milioni di euro in particolare verso SATAP S.p.A. per 208,4 milioni di euro, Autostrada dei Fiori S.p.A. per 60,4 milioni di euro e Concessioni del Tirreno S.p.A. per 60 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTO ECONOMICO

in migliaia di euro	Esercizio 2025	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate [1]	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Proventi ed oneri finanziari								
Proventi da partecipazioni:								
da imprese controllate	104.675	-	-	104.675	-	-	**104.675**	**100,0%**
da imprese collegate	1.282	-	-	-	1.282	-	**1.282**	**100,0%**
da altre imprese	-	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Totale proventi da partecipazioni	**105.957**							
Altri proventi finanziari	101.237	-	-	98.145	18	-	**98.163**	**97,0%**
Interessi ed altri oneri finanziari	(182.856)	(3)	(14)	(10.082)	-	-	**(10.099)**	**5,5%**
Totale proventi ed oneri finanziari (A)	**24.338**							
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti								
Svalutazioni	(1.451)	-	-	-	(1.451)	-	**(1.451)**	**100,0%**
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)	**(1.451)**							
Altri proventi della gestione (C)	**18.294**	30	28	17.946	-	117	**18.121**	**99,1%**
Altri costi della gestione								
costi per il personale	(20.572)	-	-	-	-	(9.913)	**(9.913)**	**48,2%**
costi per servizi	(10.313)	-	(1.576)	(1.034)	-	(1.879)	**(4.489)**	**43,5%**
costi per materie prime	(5)	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
altri costi	(2.580)	(1)	(6)	(105)	-	-	**(112)**	**4,3%**
ammortamenti e svalutazioni	(699)	(91)	(133)	-	-	-	**(224)**	**32,0%**
Totale altri costi della gestione (D)	**(34.169)**							
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)	**7.012**							
Imposte	17.990	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Utile (perdita) del periodo	**25.002**							

[1] Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- dividendi distribuiti da società controllate per 104,7 milioni di euro da parte di Sinelec S.p.A. per 33,3 milioni di euro, di SINA S.p.A. per 20,3 milioni di euro, di IGLI S.p.A. per 20 milioni di euro, di SATAP S.p.A. per 18 milioni di euro e di Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 13 milioni di euro e da società collegate per 1,3 milioni di euro da parte di Road Link Holdings Ltd.;
- proventi finanziari per interessi attivi e altri proventi finanziari per 98,1 milioni di euro verso società controllate in particolare verso SATAP S.p.A. per 26,8 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 22,6 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 17,6 milioni di euro, verso Tangenziale Esterna S.p.A. per 10,2 milioni di euro e verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 9,2 milioni di euro;
- interessi ed altri oneri finanziari per 10,1 milioni di euro per interessi passivi prevalentemente verso SATAP S.p.A. (per 6,3 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 2,1 milioni di euro);
- altri proventi della gestione verso società controllate per 17,9 milioni di cui 13,0 milioni di euro relativi a prestazioni per l'attività di consulenza manageriale alle controllate prevalentemente verso SATAP S.p.A. (4,2 milioni di euro), verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (1,7 milioni di euro), verso Tangenziale Esterna S.p.A. (1,4 milioni di euro), verso Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,3 milioni di euro), verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (1,3 milioni di euro) e verso SAV S.p.A. (1,2 milioni di euro) nonché ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi per circa 5 milioni di euro nei confronti prevalentemente delle società controllate Itinera S.p.A. (1,2 milioni di euro), SITAF S.p.A. (1,1 milioni di euro) e SATAP S.p.A. (1 milione di euro).

Inoltre, si segnala che nei costi per servizi sono inclusi gli oneri sostenuti da ASTM S.p.A. relativi ai premi assicurativi intermediati da P.C.A. S.p.A. per un importo di 1,4 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

(viii) EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. – IGLI S.p.A.

Con riferimento agli investimenti nel settore autostradale in Brasile, al 31 dicembre 2025 ASTM detiene tramite la controllata IGLI S.p.A. il 52,7% di EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ("EcoRodovias"). Nel bilancio d'esercizio di ASTM S.p.A. la partecipazione in IGLI S.p.A. è contabilizzata con il "metodo del costo".
Si riportano di seguito i potenziali rischi connessi a inchieste che vedono coinvolte alcune società del Gruppo EcoRodovias.

(d) Ecovia (ora CECM) – Ecocataratas (ora RDC) | Stato di Paranà

Accordo di clemenza con il MPF-PR

A seguito dell'indagine di polizia n. 5002963-9.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor's Office* dello Stato di Paranà ("MPF-PR"), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Court* di Curitiba avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell'ingresso di IGLI nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di EcoRodovias e delle sue controllate CECM Concessões S.A. (già Ecovia Caminho do Mar, di seguito anche solo "Ecovia") e RDC Concessões S.A. (già Rodovia das Cataratas – Ecocataratas, di seguito anche solo "Ecocataratas"), in data 12 agosto 2019 la le partecipate brasiliane, Ecovia ed Ecocataratas hanno sottoscritto un c.d. "Accordo di Clemenza" («*acordo de leniência*») con il MPF-PR i cui termini sono stati già descritti nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019 di ASTM (cui si rimanda per il dettaglio).

Già con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato ed i propri azionisti che gli obblighi derivanti dall'accordo di clemenza sono stati rispettati in maniera stringente e che in data 13 gennaio 2021, con sentenza resa all'interno della causa n. 5072227-36.2019.4.04.7000, lo stesso è stato ratificato dalla *1st Federal Court* di Curitiba. Non essendoci state opposizioni, la decisione è diventata definitiva in data 22 giugno 2021.

Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, ai sensi della clausola 6a(l) dell'accordo di clemenza, si è impegnata nell'implementazione di un dettagliato *Integrity Program*, basato sui criteri di cui al Capitolo IV del Decreto n. 8420 del 18 marzo 2015 vigente in Brasile volto a mitigare possibili rischi di corruzione.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall'accordo di clemenza, EcoRodovias avrebbe dovuto implementare tale *Integrity Program* entro trentadue (32) mesi dall'inizio del periodo di monitoraggio indipendente a cui la partecipata brasiliana ha concordato di sottoporsi. Seguendo tutte le raccomandazioni formulate nel corso del monitoraggio indipendente, EcoRodovias ha quindi adottato e continuamente aggiornato una serie di misure finalizzate al rispetto degli obblighi assunti. Tra gli altri, EcoRodovias segnala di avere ottenuto nel febbraio 2021 la certificazione ISO 37001 che attesta il suo costante impegno nell'implementazione di presidi interni con l'obiettivo di ridurre il rischio di commissione di fatti corruttivi; la certificazione è stata confermata nel mese di febbraio 2022. In aggiunta, EcoRodovias ha creato nel mese di gennaio 2022 un *Compliance Board* al fine di garantire la necessaria autonomia, struttura e autorità all'area interna deputata all'applicazione dell'*Integrity Program* e a vigilare sul suo rispetto. Le tempistiche e lo stato di avanzamento delle raccomandazioni formulate dal *monitor* indipendente, nello specifico, sono periodicamente condivise dalla Funzione *Compliance* anche con l'*Audit Committee* della partecipata brasiliana.

In data 10 ottobre 2022 il *monitor* indipendente ha inviato il suo terzo *report* nel quale ha suggerito la necessità di estendere il periodo di monitoraggio fino al 31 marzo 2023 al fine di ultimare l'implementazione di una serie di ulteriori rimedi di *compliance*, dettagliati in un *work plan* condiviso in data 5 dicembre 2022, così da poter emettere il proprio *report* finale. EcoRodovias, seguendo il

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

suggerimento, ha richiesto al MPF-PR di estendere al 31 marzo 2023 la *deadline* per l'ultimazione degli obblighi assunti con l'accordo di clemenza e il MPF-PR ha concesso l'estensione in data 15 dicembre 2022.

In data 31 marzo 2023 il *monitor* indipendente ha inviato il suo *Certification Report* conclusivo al MPF-PR. Sulla base di tale documento, in data 15 maggio 2023 il MPF-PR ha dichiarato il rispetto da parte delle società degli obblighi assunti con l'Accordo di Clemenza – in particolare nella clausola 6, lett. l) relativa all'implementazione di un effettivo e robusto *integrity program* e alla clausola 6, lett. m) relativa ai poteri e compiti del *monitor* indipendente – e ha decretato il termine del periodo di monitoraggio.

Le opere concordate come prioritarie ed oggetto dell'Accordo di Clemenza sono anche state completate e aperte al traffico. Residua solamente un marginale disaccordo con il Dipartimento delle Autostrade dello Stato del Paraná (DER-PR) e il MPF-PR circa le modalità di misurazione ed i prezzi applicati alle opere realizzate, in relazione al quale la società – sulla base di pareri legali e tecnici – ha effettuato un ulteriore accantonamento di 10,1 milioni[1] di reais come possibile saldo a chiusura dell'intero ammontare previsto a titolo di investimento dal suddetto Accordo di Clemenza. Al 31 dicembre 2025 il confronto è rimasto aperto in attesa di una decisione congiunta (DER-PR, MPF-PR ed EcoRodovias) sui metodi di misurazione e sui prezzi applicati alle opere realizzate.

Procedimenti iniziati a seguito dell'accordo di clemenza con il MPF-PR

Come già segnalato nel bilancio 2019 di ASTM, ancora nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e a quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, sempre in relazione agli sviluppi successivi alla firma dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha reso noto che nell'agosto 2020 una *ordinary action* – si tratta, in particolare, del Processo n. 5040685-63.2020.4.04.7000 dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – è stata promossa da Ecovia ed Ecocataratas al fine di contestare la metodologia utilizzata dal DER-PR nell'adozione di "avvisi di accertamento fiscale", basati sulla *Resolution* n. 003/2019, al fine di regolamentare gli accordi di concessione n. 076/07 e 073/97. Visto il carattere di urgenza della richiesta da parte di Ecovia ed Ecocataratas, è stata ottenuta un'ingiunzione preliminare nei confronti del DER-PR che impedisce di irrogare qualsiasi sanzione alle concessionarie come risultato degli avvisi di accertamento fiscale emessi, sulla base del fatto che non vi è alcun dubbio in relazione all'irragionevole modifica nei criteri ispettivi che non consente alle concessionarie di usufruire del tempo necessario per curare eventuali non conformità. L'ingiunzione preliminare prevede inoltre che le concessionarie possano posticipare il deposito delle sanzioni già irrogate dall'autorità al momento in cui verrà emesso il decreto ingiuntivo e che tale deposito potrà essere sostituito da una garanzia assicurativa. Il DER-PR ha depositato un ricorso cautelare contro l'ingiunzione favorevole alle concessionarie ma la richiesta è stata respinta. Il DER-PR e lo Stato di Paranà hanno quindi depositato un appello. Il caso è stato sospeso nel luglio 2023 e deferito al dipartimento di conciliazione.

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM (a cui si rinvia per i dettagli), sempre in relazione al medesimo contesto fattuale, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha inoltre reso noto che il 10 novembre 2020 la *Regulatory Agency for Public Delegated Infrastructure Services of Paraná* ("AGEPAR") ha pubblicato due decisioni in due procedimenti amministrativi, uno riguardante Ecovia e l'altro Ecocataratas. Con questi provvedimenti AGEPAR ha affermato che sono stati superati gli attuali valori tariffari e ha deciso (i) di sospendere i futuri adeguamenti; (ii) di cancellare le ultime modifiche contrattuali; (iii) che è necessario che il DER-PR conduca studi volti alla riduzione delle tariffe; (iv) di informare le altre autorità statali e organi di controllo. Ecovia ed Ecocataratas hanno citato in giudizio AGEPAR per annullare le due decisioni e hanno ottenuto un giudizio favorevole in entrambi i procedimenti. Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che la AGEPAR ha appellato le decisioni. Con la pubblicazione dei risultati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, EcoRodovias ha

[1] 1,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

indicato che la causa è stata sospesa nel luglio 2023, in attesa dei risultati di un tentativo di conciliazione tra le parti e che la situazione è rimasta invariata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Come riportato nel bilancio 2021 di ASTM, sempre con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha inoltre comunicato che sulla base dei procedimenti amministrativi della AGEPAR, il Deputato Soldado Fruet ha presentato una denuncia al *Tribunal de Contas do Estado* ("TCE") contro Ecovia, Ecocataratas e altre concessionarie operanti nell'*Integration Ring* dello Stato di Paranà. A seguito della denuncia, vi è poi stata un'ingiunzione concessa dal *Rapporteur* che ha dichiarato l'inadeguatezza delle concessionarie ed ha proibito loro di contrattare con lo Stato di Paranà sino a una pronuncia sul merito. Le concessionarie hanno presentato le proprie difese e in data 2 marzo 2022 la *State Management Coordination* ha presentato una propria *instruction* contestando gli elementi presentati nella denuncia e suggerendo la revoca dell'ingiunzione e della misura preventiva, nonché la sospensione del processo sino al completamento del lavoro dello *Special Committee* costituito dal TCE al fine di monitorare e analizzare il completamento della costruzione. Successivamente, anche il TCE ha presentato una *opinion* che concorda con la *instruction*. EcoRodovias ha riferito di essere in attesa della pronuncia del Relatore circa quanto suggerito nella *instruction* ma, con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, con un provvedimento correttivo, il Relatore ha invece citato in giudizio tutte le società concessionarie a causa della scadenza della validità degli accordi di concessione. Le società concessionarie sono state quindi convocate per presentare tutta la documentazione societaria in loro possesso e in data 9 settembre 2022 hanno provveduto a farlo. Tuttavia, in data 8 novembre 2022 è stata pubblicata una delibera del *board* del TCE che ha accolto i ricorsi delle società concessionarie revocando l'ingiunzione precedentemente concessa in quanto non ne sussistevano i presupposti. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, EcoRodovias ha segnalato che la causa è sospesa in forza di una sentenza emessa in un giudizio parallelo intentato da un'altra concessionaria anch'essa parte della causa dinnanzi al TCE e questa situazione è rimasta invariata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Azione civile dello Stato di Paranà

L'11 luglio 2019, lo Stato del Paraná e il Dipartimento delle Autostrade dello Stato del Paraná (DER/PR) hanno presentato l'Azione Civile Pubblica 5035770-05.2019.4.04.7000/PR contro CECM, le sue società correlate, Ecorodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS") e EcoRodovias, e contro l'Associazione brasiliana dei concessionari autostradali, sostenendo la nullità del contratto di concessione e dei suoi addendum a seguito degli atti indagati nell'ambito dell'Operação Integração (Operazione Integrazione). La richiesta chiede il risarcimento di presunti danni materiali (stimati in 4.495.904.000[1] reais) e morali (stimati in 500.000.000[2] reais) e l'applicazione di sanzioni ai sensi della Legge anticorruzione. La Procura federale ha presentato una dichiarazione in cui chiede il rispetto dell'accordo di clemenza sottoscritto e si oppone alla concessione di un provvedimento ingiuntivo nei confronti dei richiedenti clemenza. L'ingiunzione preliminare richiesta dallo Stato è stata respinta dai tribunali di primo e secondo grado. Il caso è stato sospeso nel luglio 2023 e inviato al settore di conciliazione, prima di iniziare la fase di produzione delle prove.

Sempre nella relazione che accompagna i risultati del 2023, EcoRodovias ha indicato la presenza di una nuova causa civile intentata dalla DER-PR. Nel mese di marzo 2024, RDC, EcoRodovias ed ECS sono state citate nell'Azione Civile Pubblica 5000198-46.2023.4.04.7000/PR, depositata il 5 gennaio 2023, dallo Stato del Paraná e dal Dipartimento delle Autostrade dello Stato del Paraná (DER/PR), anche contro l'Associazione Brasiliana dei Concessionari Autostradali, sostenendo la nullità del contratto di concessione e delle sue modiche a seguito degli atti indagati nell'Operazione Integrazione. La richiesta chiede il risarcimento di presunti danni

[1] 698,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[2] 77,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

materiali (stimati in 4.284.248.000[1] reais) e morali (stimati in 500.000.000[2] reais), nonché l'applicazione di sanzioni ai sensi della Legge anticorruzione. Il caso è sospeso a causa del rinvio al dipartimento di conciliazione. Il periodo di difesa inizierà dopo questa fase conciliativa.

(e) Ecovias Imigrantes | Stato di São Paulo

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM, con riferimento al *non-prosecution agreement* di natura civile («*acordo de não persecução cível*») firmato il 6 aprile 2020 da EcoRodovias, la controllata indiretta ECS e la controllata Concessionária Ecovias dos Imigrantes S.A. ("Ecovias Imigrantes") con il *3rd Prosecution Office of State of São Paulo Public and Social Heritage* (per i cui dettagli si rinvia all'informativa riportata nel Bilancio 2020 di ASTM), nonché all'emendamento allo stesso del 1° luglio 2021 (descritto invece nella relazione semestrale 2021 di ASTM), con due distinti *Material Facts* pubblicati in data 22 settembre 2021 e 23 settembre 2021 EcoRodovias aveva informato i suoi azionisti e il mercato che, con una decisione del 31 agosto 2021, il *Superior Council* («*Conselho Superior*») *of State of São Paulo Prosecution Office (Ministério Público do Estado de São Paulo – MP-SP)* non aveva ratificato il *non-prosecution agreement* con la conseguenza di sospenderne gli effetti giuridici.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato che, a seguito della decisione da parte del MP-SP *Superior Council*, aveva provveduto in occasione della chiusura del terzo trimestre 2021 (30 settembre 2021) a cancellare la riserva per il pagamento della sanzione pecuniaria precedentemente stanziata a bilancio in una cifra pari a 49.979.000[3] reais.

Sempre con la pubblicazione del bilancio 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato e i propri azionisti che, tuttavia, il *São Paulo Public and Social Heritage Prosecutor's Office* aveva appellato, per il tramite di una *motion for clarification* («*embargos de clarification*»), la decisione del *Superior Council* al fine di ottenere una completa riforma della stessa. In data 7 settembre 2021 – come riferito anche da un *Material Fact* pubblicato sul sito di EcoRodovias in data 8 dicembre 2021 – il *Superior Council*, riconsiderando la propria precedente decisione, aveva parzialmente accolto la richiesta dei pubblici ministeri appellanti, determinando per la parziale ratifica del *non-prosecution agreement* (escludendo dallo stesso, in particolare, l'obbligo per le società di costruire *Boulevard Anchieta*).

A causa dell'accoglimento parziale delle loro richieste, gli stessi pubblici ministeri appellanti avevano presentato in data 11 gennaio 2022 una seconda *motion for clarification*, volta all'approvazione da parte del *Superior Council* del *non-prosecution agreement* nei termini originali. A seguito di questo sviluppo, il *management* di EcoRodovias aveva quindi già provveduto a stanziare nuovamente la riserva nel bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2021 per una somma pari a 57.349.000[4] reais (di cui 50.000.000[5] reais come *principal* e 7.349.000[6] reais come *monetary restatament* ai sensi delle tabelle di calcolo del *Corte di Giustizia* dello Stato di São Paulo).

Successivamente, con un *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 15 marzo 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti del fatto che il *Superior Council* ha omologato il *non-prosecution agreement* nei termini originali.

Con un altro *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 4 aprile 2022, EcoRodovias ha riferito che l'accordo è stato ratificato in data 1 aprile 2022 dal giudice della *1st Public Treasury Court of the Judicial District of São Paulo* e che attualmente sono state avviate tutte le misure per ottemperare agli obblighi assunti tra cui (i) il pagamento della sanzione pattuita pari a R$ 38.000.000[7], (ii) il pagamento

[1] 665,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[2] 77,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[3] 7,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[4] 8,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[5] 7,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[6] 1,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[7] 5,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

delle altre obbligazioni per R$ 12.000.000[1] e (iii) in continuità con la decisione dello Stato di São Paulo che ha ratificato l'esecuzione di R$ 450.000.000[2] in opere di pubblico interesse, l'avvio da parte della Agenzia dei Trasporti dello Stato di São Paulo (ARTESP) di un procedimento amministrativo per il monitoraggio dell'esecuzione dei lavori.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, da ultimo, EcoRodovias ha reso noto al mercato e ai propri azionisti che, in relazione all'ulteriore previsione del *non-prosecution agreement* circa l'alternativa tra una riduzione tariffaria o un pagamento, in data 28 dicembre 2022 la partecipata brasiliana è stata informata della decisione dello Stato di São Paulo di ricevere il pagamento in contanti di R$ 150.000.000[3] in otto (8) rate annuali; tale decisione è stata inserita, in data 27 dicembre 2022, negli atti del suddetto processo amministrativo da parte dell'ARTESP, a seguito dell'ordinanza del *Secretary of Government* dello Stato di São Paulo, iscritta il 30 settembre 2022, che ha accettato la posizione del *Secretariat of Logistics and Transport* sulla preferenza per la ricezione di un pagamento in contanti. In considerazione di ciò, Ecovias Imigrantes ha ottemperato all'obbligo e ha effettuato i pagamenti delle rate annuali 1, 2 e 3 rispettivamente il 28 marzo 2023, 28 marzo 2024 e 24 marzo 2025.

Su richiesta del Governo dello Stato di San Paolo, una delle opere inizialmente previste dalla Convenzione è stata modificata in altre opere di interesse pubblico, anch'esse situate nel tratto in concessione, ma non previste dal Contratto di Concessione. Parte dell'opera è stata sostituita mediante un addendum all'ANPC, approvato dal CSMP il 1° ottobre 2024 e dalla Magistratura il 21 novembre 2024, che è entrato in vigore. L'addendum e la modifica dei lavori non modificano gli importi degli obblighi e le altre disposizioni del Contratto, che rimangono invariati.

(f) Ecovias 101 (oggi Ecovias Capixaba) | Stato di Espìrito Santo

Operazione "Infinita Highway"

Come anticipato nei Bilanci 2019 e 2021 di ASTM, l'11 aprile 2019 la Polizia Federale ha notificato un mandato di perquisizione e sequestro alla controllata indiretta Eco101 Concessionária de Rodovias S.A. ("Ecovias Capixaba") di Serra - ES, nell'ambito dell'operazione "Infinita Highway".

Secondo le informazioni rilasciate dalla Polizia Federale, l'indagine è stata condotta con il supporto della Corte dei Conti Federale e si è concentrata sull'accertamento di possibili irregolarità legate alle relazioni tecniche sulla situazione dell'autostrada.

La Società ha istituito un'indagine interna con l'obiettivo di indagare sui fatti e si è affidata a un supporto professionale esterno per il lavoro. Nella relazione di valutazione forense, questi professionisti esterni sottolineano che non ci sono documenti nell'indagine a sostegno della tesi che i funzionari di ANTT fossero a conoscenza delle presunte modifiche apportate da Ecovias Capixaba ai rapporti di monitoraggio, che l'indagine non ha presentato alcun documento che provi la presunta relazione illegale tra Ecovias Capixaba e i rappresentanti di ANTT e che non ci sono prove che i rapporti di monitoraggio presumibilmente alterati siano stati utilizzati per ottenere finanziamenti dalla Banca Brasiliana per lo Sviluppo Economico (BNDES). Inoltre, la Società e i suoi consulenti legali e finanziari hanno analizzato, calcolato e contabilizzato, al 31 dicembre 2020, una passività quale migliore stima degli importi relativi a penali per multe e sconti tariffari ("Fattore D"), su uno scenario in cui le presunte modifiche sono state apportate ai rapporti di monitoraggio, che risulta pari a 72.614.000[4] reais (92.752.000[5] reais al 31 dicembre 2024).

Le indagini condotte nell'ambito della operazione *Infinita Highway* hanno portato a tre (3) sviluppi per la controllata.

[1] 1,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[2] 69,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[3] 23,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[4] 11,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.
[5] 14,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il 25 giugno 2022, la controllata è venuta a conoscenza dell'Azione Civile Pubblica 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, presentata dalla Procura Federale. Lo scopo della causa è l'applicazione di uno sconto tariffario per compensare i presunti vantaggi indebitamente ottenuti modificando i rapporti di monitoraggio tra il 2014 e il 2018 e l'applicazione di danni morali collettivi fino a 10.000.000[1] reais. Il 28 luglio 2022, la controllata ha presentato una difesa nella causa. L'11 luglio 2024 è stata emessa una decisione che respinge le richieste di applicazione di uno sconto tariffario e di danni morali collettivi. Tuttavia, è stato stabilito il "divieto di ricevere incentivi, sovvenzioni, contributi, donazioni o prestiti da enti o organismi pubblici e da istituzioni finanziarie pubbliche o controllate dalle autorità pubbliche" per un periodo di cinque anni. La decisione è stata confermata dalla TRF2 il 05 febbraio 2025. Dopo una richiesta di chiarimenti al TRF2, il concessionario ha presentato ricorso dinanzi alla Corte Superiore di Giustizia (STJ) il 13 ottobre 2025, che è attualmente in attesa di una sentenza di ammissibilità.

Il 25 luglio 2022, la controllata è venuta a conoscenza degli atti della causa TC 030.292/2017-4, in corso presso la Corte dei Conti, che si stava svolgendo in segreto e che era stata istituita per indagare su indicazioni di irregolarità relative all'inadeguata fornitura di servizi pubblici e alla pratica di frodi contrattuali, in possibile violazione della Legge federale 8987/1995. Successivamente, l'11 agosto 2022, la società controllata ha depositato nel fascicolo una memoria che ricalca la difesa presentata nell'azione civile 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, presentata dalla Procura federale. Il 26 giugno 2025, la Procura della Corte dei Conti ha espresso il proprio parere favorevole all'archiviazione del caso, in considerazione del fatto che "è stato verificato che le problematiche relative all'Operazione *Infinita Highway* e degli eventuali danni derivanti dalla condotta contestata al concessionario sono stati entrambi regolati nell'ambito della soluzione consensuale approvata nelle sentenze 1996/2024-TCU Plenaria e 513/2025-TCU Plenaria, nel processo TC n. 033.444/2023-4".

Il 6 settembre 2022, la società controllata è venuta a conoscenza della causa amministrativa 50500.140675/2022-41, avviata da ANTT per ottenere maggiori informazioni sugli eventi riscontrati nell'ambito del procedimento TC 030.292/2017-4. In data 12 settembre 2022, la società controllata ha depositato una memoria nel fascicolo, anch'essa sulla falsariga della difesa presentata nell'Azione Civile 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, depositata dalla Procura Federale. Si sono tenuti incontri tra il Concessionario e ANTT per presentare le argomentazioni della Società. Tali intese sono state esaminate dalla Corte dei Conti nell'ambito del procedimento 033.444/2023-4 – SECEX/Consenso, la cui soluzione consensuale ha risolto le questioni sollevate.

A seguito di questi sviluppi nell'ambito della Corte dei Conti e dell'ANTT, la Società ha richiesto ai propri consulenti una valutazione e un parere legale in merito alle possibili conseguenze e ai rischi che ne derivano. La Società e i suoi consulenti ritengono che tali procedure non innovino o modifichino i potenziali rischi e le conseguenze dell'operazione "Infinita Highway", già analizzati in precedenti pareri legali. La Società ritiene che siano state adottate le misure necessarie per salvaguardare i propri interessi e che non vi siano ulteriori informazioni da divulgare nel presente bilancio.

Adesione al processo di ripubblicizzazione – Ecovias 101 (ora Ecovias Capixaba)

Secondo i *Material Facts* resi noti il 15 luglio 2022, il 1° giugno 2023 e il 30 agosto 2023, la dichiarazione formale dell'intenzione di aderire al processo di re-bidding da parte della controllata Eco101 Concessionária de Rodovias S.A. ("Ecovias Capixaba"), con l'Agenzia Brasiliana per il Trasporto Terrestre - ANTT, ha portato alla firma, il 30 agosto 2023, del Terzo Addendum al Contratto di Concessione ("Contratto di Concessione"), sottoscritto da Ecovias Capixaba con il Governo Federale, attraverso l'Agenzia Brasiliana per il Trasporto Terrestre - ANTT ("Terzo Addendum").

Il Terzo Addendum ha stabilito le condizioni per la fornitura dei servizi e le responsabilità delle parti durante il periodo di *re-bidding* di BR 101/ES/BA, ai sensi della Legge Federale n. 13.448/2017 e del Decreto n. 11.539 del 31 maggio 2023, che ha qualificato il

[1] 1,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

progetto per la ricandidatura. È rimasto sospeso in attesa della conclusione del processo di soluzione consensuale nell'ambito del procedimento n. 033.444/2023 4 - SECEX/Consenso, che ha stabilito un accordo di autocomposizione finalizzato all'ottimizzazione e alla modernizzazione del Contratto di Concessione BR 101/ES/BA. Tale processo prevede l'esecuzione di una procedura competitiva per valutare la proposta più vantaggiosa (basata sulla tariffa di pedaggio più bassa) per il trasferimento del cento per cento (100%) delle azioni di Ecovias Capixaba. Secondo il *Material Fact* del 26 giugno 2025, la procedura competitiva è stata conclusa e ECS è rimasta l'azionista di controllo diretto di Ecovias Capixaba, prorogando la durata del Contratto di Concessione per ulteriori 24 (ventiquattro) anni.

L'emendamento al Contratto di Concessione è stato firmato il 26 agosto 2025 e ha stabilito un periodo di transizione di 3 anni, durante il quale saranno eseguiti i principali lavori di costruzione, saranno sospese le multe per un importo di 200 milioni di reais[1] e la tariffa del pedaggio sarà gradualmente adeguata, subordinatamente al completamento del 90% del programma trimestrale dei lavori. Durante questo periodo, dovranno essere consegnati 84 km di raddoppio stradale, dovranno essere avviati due progetti di bypass e dovranno essere ripristinate le condizioni del manto stradale. Ecovias Capixaba non potrà nel frattempo distribuire dividendi né trasferire il controllo societario. Ritardi superiori al 20% potranno comportare la risoluzione anticipata del Contratto di Concessione.

A partire dal 26 agosto 2025, il concessionario ha adottato la denominazione sociale Ecovias Capixaba.

[1] 31,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025: 6,4364.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(ix) Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell'art. 2427 del Codice Civile, il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, è quello redatto dalla società M.g.M.b. Sorgente S.r.l. con sede in Tortona (AL). La copia del bilancio consolidato sarà disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria[1].

Inoltre, si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – sexies dell'art. 2427 del Codice Civile, il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, è quello redatto dalla società Aurelia S.r.l. con sede in Tortona. La copia del bilancio consolidato sarà disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.

(x) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si evidenzia che nell'esercizio 2025 non sono stati erogati alla Società "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati[2] con cui la Società intrattiene rapporti economici.

[1] La società M.g.M.b. Sorgente S.r.l. è stata costituita il 19 novembre 2025. Precedentemente a tale data il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa faceva parte in quanto impresa controllata era quello redatto da Aurelia S.r.l..

[2] I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:
- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società

La società Nuova Argo Finanziaria S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento della società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. (al 31 dicembre 2024).

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo "Rapporti con parti correlate".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bilancio(*) al 31 dicembre 2024 della Nuova Argo Finanziaria S.p.A., società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Importi in euro		31/12/2024
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	451.413.467
C	Attivo circolante	39.877.270
D	Ratei e risconti	79
TOTALE ATTIVO		**491.290.816**

PASSIVO

Importi in euro			31/12/2024
A	Patrimonio Netto		
		Capitale sociale	31.234.328
		Riserve	336.669.568
		Utile (perdita) di esercizio	66.157.954
B	Fondi per rischi ed oneri		-
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-
D	Debiti		57.228.966
E	Ratei e Risconti	-	-
TOTALE PASSIVO			**491.290.816**

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2024
A	Valore della produzione	-
B	Costi della produzione	(196.010)
C	Proventi e oneri finanziari	67.121.285
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(767.321)
	Utile (perdita) dell'esercizio	**66.157.954**

(*) Bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riportano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Acquisto azioni SALT p.A.

Nel mese di febbraio, ASTM S.p.A. ha acquistato n. 2.157.120 azioni (pari al 1,35% del capitale sociale) della controllata SALT p.A. per un controvalore complessivo pari a 9,5 milioni di euro; a seguito di tale transazione la percentuale detenuta in SALT p.A. risulta ad oggi pari al 97,64% del capitale sociale.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio e distribuzione di riserve disponibili

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

1. di approvare il bilancio di esercizio di ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2025 che chiude con un utile di euro 25.001.971,22;
2. di destinare come segue l'utile dell'esercizio 2025:
   i. alla distribuzione in favore degli Azionisti di euro 0,38 per ognuna delle 65.005.975 azioni aventi diritto agli utili per complessivi euro 24.702.270,50;
   ii. alla riserva "Utili (perdite) portati a nuovo" il residuo importo di euro 299.700,72;
3. di destinare alla distribuzione in favore degli Azionisti una parte della riserva "Utili (perdite) portati a nuovo" per un ammontare pari ad euro 0,78 per ciascuna delle n. 65.005.975 azioni aventi diritto agli utili e, quindi, complessivamente per un importo pari a euro 50.704.660,50, di modo che, tenuto conto di quanto previsto al punto 2, venga distribuito un dividendo complessivo di euro 1,16 per ciascuna delle 65.005.975 azioni aventi diritto agli utili.

Tortona, 19 marzo 2026

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Angelino Alfano)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. ATTESTAZIONI E RELAZIONI

396 Attestazioni

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98
- Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98
- Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

400 Relazioni

- Relazione della Società di Revisione - Bilancio Consolidato
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione - Bilancio di esercizio
- Relazione della Società di Revisione - Rendicontazione di Sostenibilità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Gargioni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. - Capogruppo - attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2025.

- Si attesta, inoltre, che:

  - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:
    a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposte.

Tortona, 19 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Umberto Tosoni

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alberto Gargioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Gargioni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2025.

- Si attesta, inoltre, che:

  - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
    a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ASTM S.p.A.;

  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui è esposta.

Tortona, 19 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Umberto Tosoni

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alberto Gargioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Umberto Tosoni, in qualità di "Amministratore Delegato" e Amelia Celia, in qualità di "Dirigente Preposto all'Attestazione di Sostenibilità", di ASTM S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Tortona, 19 marzo 2026

L'Amministratore Delegato
Umberto Tosoni

Il Dirigente Preposto all'Attestazione di Sostenibilità
Amelia Celia

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

ASTM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo ASTM (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ASTM SpA (la "Società") in conformità alle

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione della recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali riferite alle concessioni (beni gratuitamente reversibili) e dell'avviamento allocato alle rispettive Cash Generating Unit "Criteri di valutazione", paragrafo "Riduzione di valore di attività (impairment test)" e nota 1 - "Attività immateriali" Il Gruppo ASTM iscrive, tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, beni gratuitamente reversibili correlati alle concessioni del settore autostradale pari a Euro 13.402,6 milioni oltre a Euro 134,3 milioni di avviamento alle stesse allocato, che cumulativamente rappresentano circa il 67% del totale delle attività consolidate. Nell'ambito del Gruppo ASTM, ogni società concessionaria autostradale costituisce un'autonoma unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Unit"), alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte	Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzati dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione: • analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione; • analisi delle risultanze delle attività svolte dai revisori delle società partecipate; • verifica dell'accuratezza matematica dei modelli; • valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

gestite.

La valutazione di tali attività immateriali, e in particolare l'analisi della loro recuperabilità attraverso lo svolgimento dell'impairment test, è frutto di un processo che risente sensibilmente delle stime effettuate dalla direzione aziendale, in particolare con riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti.

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio (la "Procedura"), alla data di riferimento del bilancio le suddette attività immateriali sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore.

Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dei beni gratuitamente reversibili e degli avviamenti come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d'uso;

- valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del fair value al netto dei costi di dismissione;

- verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e delle passività attribuibili alle singole Cash Generating Unit, incluso l'avviamento ad esse allocato, utilizzati per il confronto con il valore recuperabile;

- verifica dell'analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio consolidato per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ASTM SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ASTM SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo ASTM al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo ASTM al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Torino, 8 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Maggio

(Revisore legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ASTM S.P.A.
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di ASTM S.p.A. (in seguito anche "**Società**" e unitamente alle proprie controllate, il "**Gruppo**"), ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice civile, deve riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025 e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Preliminarmente il Collegio Sindacale evidenzia come lo stesso sia stato nominato con Assemblea del 26 aprile 2023, e scadrà, per compiuto mandato, con l'Assemblea degli Azionisti chiamati ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025.

La funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "**PWC**" o "**Società di revisione**"), nominata con l'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017 per il periodo 2017-2025, con la quale sono stati mantenuti costanti rapporti.

A tale riguardo il Collegio Sindacale riferisce che l'Assemblea degli azionisti del 10 dicembre 2024, a seguito della proposta motivata ex art. 19 del D. Lgs. 39/2010 formulata dallo scrivente organo di controllo, ha deliberato l'attribuzione a Deloitte & Touche S.p.A. dell'incarico di Revisione legale dei conti per un novennio, e cioè per il periodo 2026-2034, in attuazione del principio del revisore unico di gruppo. In tale sede l'Assemblea degli azionisti ha altresì deliberato di conferire alla Deloitte & Touche S.p.A. medesima l'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità per una durata di tre esercizi e, precisamente, per gli esercizi 2026-2028.

Vi rappresentiamo che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 marzo 2026 ha approvato il progetto di bilancio della Società, il bilancio consolidato e la Rendicontazione di Sostenibilità inserita in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2025.

Nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di ASTM S.p.A. sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte dell'Amministratore Delegato, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e del Dirigente Preposto alla

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendicontazione di Sostenibilità.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

a) di aver vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza alla normativa di riferimento, tenuto anche conto delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; a tale riguardo, precisiamo che, per quanto di competenza, abbiamo altresì vigilato ai fini della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo riferita all'esercizio 2025, parte della Relazione sulla Gestione, sull'osservanza del D.Lgs. 125/2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive) e del Regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020 e dei relativi Regolamenti delegati ("Regolamento Tassonomia"), tenendo altresì conto delle FAQ della Commissione;

b) di aver effettuato nel corso dell'esercizio 14 riunioni collegiali, di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità, e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo. Il Collegio Sindacale evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2025, ha continuato a monitorare l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e dei provvedimenti e delle raccomandazioni emessi dalle competenti Autorità ed a vigilare sul monitoraggio costante, da parte della Direzione aziendale, degli impatti diretti e indiretti conseguenti agli effetti macroeconomici, nonché dei possibili rischi economici e finanziari connessi, al fine di fronteggiare gli effetti sul business italiano ed estero della Società e del Gruppo, senza aver riscontrato criticità.

In particolare, nello svolgimento delle attività di vigilanza che gli competono, il Collegio ha continuato l'attività di monitoraggio in merito alle valutazioni ed alle eventuali azioni poste in essere dalla Società e dal Gruppo in connessione all'evoluzione dell'attuale contesto geo-politico. In merito a quanto sopra, non vi sono elementi di attenzione da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti della Società. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, incontrato gli organi di controllo delle società controllate per lo scambio di dati e informazioni rilevanti, così come previsto dalle norme vigenti, dai quali non sono emerse criticità da segnalare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;

c) di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione PWC nonché dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta e sulla base della partecipazione al Comitato Controllo e Rischi in funzione di Comitato Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate (comprese quelle infragruppo) siano adeguatamente presidiate. In proposito il Collegio Sindacale segnala che la Società si è dotata di una specifica procedura per le operazioni con Parti correlate, approvata nella sua ultima versione del Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2026, nonché di specifiche norme presenti nel Codice Etico di Gruppo al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori;

d) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i rappresentanti della società di revisione, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, PWC, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità.

e) di aver vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche rispetto alle finalità del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, entrato in vigore il 15 luglio 2022 a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione alla Direttiva UE 2019/1023 ("CCII") e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi in forza dell'art. 3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del CCII;

f) di aver vigilato e verificato, per quanto di propria competenza, su:

- l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- l'adeguatezza dei sistemi e dei processi che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni della rendicontazione di sostenibilità di cui al D.Lgs. 125/2024;

mediante:

i. periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Dirigente Preposto alla Sostenibilità;

ii. vigilanza sulla pianificazione e l'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, nonché sull'attività di monitoraggio, anche in relazione ai rischi legati alla sostenibilità;

iii. esame dei rapporti predisposti dalla funzione *Internal audit*, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;

iv. acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;

v. incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle controllate italiane ai sensi del comma 2 dell'art. 2403-bis c.c., durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle attività sociali;

vi. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale, anche in qualità di attestatore della conformità della rendicontazione di sostenibilità;

vii. partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze nel sistema di controllo interno e nel sistema amministrativo contabile;

g) di aver avuto incontri con i rappresentanti della società di revisione PWC, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

non sono emerse osservazioni rilevanti;

h) di aver, tra l'altro, verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi della normativa in materia;

i) di aver acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, nel corso di incontri e nell'esame delle relazioni periodiche, in ordine al rispetto alla corretta attuazione e all'osservanza del Modello di organizzazione, di gestione e di controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società e regolarmente aggiornato, senza che siano emersi fatti di rilievo;

j) di aver accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali;

l) di aver seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi alla evoluzione dell'attività societaria.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, così come modificato dal decreto legislativo n. 135 del 17 luglio 2016 in attuazione della direttiva 2014/56/UE, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio:

a) ha svolto la propria attività di vigilanza sulla società di revisione nei limiti previsti dalla disciplina applicabile e ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, monitorando l'attività svolta dalla stessa, con riferimento alla strategia e al piano di revisione, condividendo i principali "key audit matters" e l'approccio ai relativi rischi aziendali e ricevendo continui aggiornamenti sull'attività di revisione e gli esiti della stessa.

b) Nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ha acquisito informazioni da PWC con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione. Nel corso delle riunioni, svolti gli opportuni scambi di dati e informazioni, non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

c) Ha altresì vigilato sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, sull'attività di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata, e sull'indipendenza di PWC (Revisore Legale e Revisore di Sostenibilità di ASTM), con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

d) Ha monitorato il processo di informativa finanziaria che si è rivelato idoneo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sotto l'aspetto della sua integrità, ed è stato informato che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto, il quale, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne ha attestato l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio, di quello consolidato e della relazione finanziaria semestrale. Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

e) Come previsto dall'art.10, comma 1, D. Lgs. 125/2025, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, ha vigilato sulle norme del D. Lgs. 124/2025. In particolare ha vigilato sul rispetto delle disposizioni che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità, tenendo conto anche di quanto previsto dal Regolamento UE 22020/852 (Regolamento Tassonomia). Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sul processo di produzione delle informazioni confluite nella Rendicontazione di Sostenibilità. Il Collegio Sindacale ha verificato che nel corso dell'esercizio, anche con il supporto di un consulente esterno, la Società si è dotata di un sistema di controllo interno in ambito di sostenibilità, in aderenza alle indicazioni dei principi di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards ("ESRS") predisposti dall'EFRAG ed emanati dalla Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772.

Si segnala al riguardo che, nel corso dell'esercizio 2025 ed in vista dell'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo, ASTM ha implementato le attività di assessment avviate e volte a verificare la rispondenza delle governance della Società alle richieste della CSRD, provvedendo, tra l'altro:

- all'aggiornamento, di una Procedura per la predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo ASTM al fine di stabilire i ruoli, le responsabilità e i metodi per la gestione e il controllo del processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo;
- all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'aggiornamento della c.d. "Matrice di doppia materialità" del Gruppo per l'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità da porre alla base delle strategie di sostenibilità di lungo termine del Gruppo e, conseguentemente, della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo ASTM;
- all'aggiornamento del modello di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo ASTM, integrato nel modello per le verifiche richieste

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dalla Legge 262/02, ai fini della predisposizione delle relazioni finanziarie della Società e basato sulle stesse componenti metodologiche, al fine di garantire un approccio integrato alla gestione del rischio e al controllo interno della informativa finanziaria e di sostenibilità;

- all'aggiornamento della procedura EU Taxonomy Compliance Assessment and Disclosure di ASTM, al fine di definire le fasi del processo, i ruoli e le responsabilità riguardanti la valutazione/divulgazione della conformità del Gruppo ASTM ai requisiti della c.d. "EU Taxonomy", stabiliti dal Regolamento UE 2020/852 e successive integrazioni;
- alla nomina di un Dirigente Preposto per la Sostenibilità nella persona della dott.ssa Amelia Celia, avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2025, previo parere del Collegio sindacale, per gli esercizi 2025 e 2026, con attribuzione alla medesima di tutti i poteri, compiti e funzioni attribuiti a tale figura dalla normativa applicabile. Tra le principali funzioni rientra la supervisione del modello di controllo interno per la rendicontazione di sostenibilità, con particolare attenzione alla qualità, completezza e conformità dei dati riportati nella Rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio ha, quindi, costantemente vigilato sul processo di adeguamento della Società al sopra citato impianto normativo, verificando l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione della Rendicontazione di sostenibilità e la loro attuazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'avvenuta approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità per il 2025 da parte del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2026.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e di sostenibilità e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale:

- ha controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa nonché della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria, garantendone l'indipendenza;
- ha monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio;
- ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione a norma di quanto disposto dalla legge, anche con riferimento alla prestazione di servizi diversi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dalla revisione, conformemente all'art. 5 del Regolamento (UE) N. 537/2014.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto delle informazioni acquisite tramite la partecipazione alle riunioni del CCRS, con la presenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dei responsabili della società di revisione, non ha osservazioni da formulare in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione legale, PWC, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, riferisce che:

La società di revisione ha emesso, in data odierna, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) N. 537/2014, le relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2025, senza rilievi. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di revisione nelle proprie Relazioni sulla revisione contabile:

a. in data 8 aprile 2026 ha rilasciato, in qualità di Revisore Legale, le relazioni previste dagli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

   In particolare la società di revisione nelle proprie relazioni ha:

   – rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio d'esercizio e consolidato di ASTM forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005;

   – rilasciato un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'art 123 bis, comma 4 T.U.F., con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato;

   – rilasciato un giudizio di conformità alle norme di legge della Relazione sulla Gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità e di alcune

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del T.U.F.;

– dichiarato, con riferimento all'eventuale indicazione di errori significativi nella Relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett.e-ter del Dlgs 39/2010), sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non aver nulla da riportare

b. In data 8 aprile 2026, PWC ha, altresì, rilasciato al Collegio Sindacale la Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza del Revisore. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, il Collegio trasmetterà la Relazione aggiuntiva al Consiglio di Amministrazione.

c. Sempre in data 8 aprile 2026, PWC ha rilasciato in qualità di Revisore di Sostenibilità l'attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità alla normativa di riferimento; in tale attestazione PWC conclude che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo per l'esercizio 2025, parte della Relazione sulla gestione, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 19 marzo 2026, le dichiarazioni ex art. 154-bis del TUF, comma 5-bis in materia di rendicontazione finanziaria, attestando l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili e amministrative per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla rendicontazione di sostenibilità hanno altresì rilasciato, in data 19 marzo 2026, la dichiarazione ex art. 154-bis del TUF, comma 5-ter in materia di rendicontazione di sostenibilità, attestando che la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo riferita all'esercizio 2025, inclusa nella relazione sulla gestione, è stata redatta

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2025, n. 125 nonché con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.
La società di revisione PWC e le società appartenenti al network PWC, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati in allegato al bilancio. I servizi diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

Preso atto della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PWC e della relazione di trasparenza predisposta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa PWC e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2025 ha rilasciato i pareri di propria competenza previsti dall'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, afferenti alle proposte sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché gli ulteriori pareri di competenza previsti dalla normativa vigente.

In merito allo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, lo stesso Organismo ha informato periodicamente il Collegio Sindacale in merito alle attività di monitoraggio svolte sul Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e il sistema amministrativo contabile siano nel complesso adeguati alla natura e alla dimensione aziendale.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea degli Azionisti. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha consegnato, nei termini di legge, al Collegio Sindacale il Bilancio e la Relazione sulla gestione. Il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale ha verificato che il bilancio d'esercizio è

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

redatto secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e risulta accompagnato dai documenti previsti dal codice civile, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società, che la procedura adottata (impairment test) per l'individuazione di eventuali perdite di valore di attività esposte in bilancio è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione della relazione finanziaria e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta. Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.

In conclusione, dall'attività di vigilanza e controllo svolta, il Collegio Sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Per quanto precede il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 di ASTM S.p.A. e non ha obiezioni in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, 8 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Pellegrino Libroia – Presidente

Dott. Andrea Bonelli – Sindaco effettivo

Dott.ssa Piera Braja – Sindaco effettivo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

ASTM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ASTM SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate "Criteri di valutazione e principi contabili" paragrafo "Riduzione di valore di attività (impairment test)" e nota 3 "Attività finanziarie non correnti" Al 31 dicembre 2025 la Società detiene, tra le "attività finanziarie non correnti", le seguenti partecipazioni: • imprese controllate: Euro 4.967,9 milioni; • imprese collegate: Euro 3,5 milioni. Il valore complessivo di tali partecipazioni rappresenta circa il 65% del totale delle attività del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. In base ai principi contabili di riferimento, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo, a meno di eventuali	Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzati dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione: • analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione; • analisi delle risultanze delle attività svolte dai revisori delle società partecipate; • verifica dell'accuratezza matematica dei modelli; • valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

perdite di valore che, ove presenti, sono riconosciute nel conto economico.

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio (la "Procedura"), alla data di riferimento del bilancio le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore. Tale verifica ha condotto ad una svalutazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 di circa Euro 1,5 milioni della partecipazione nell'impresa collegata Road Link Holdings Ltd.

Abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d'uso;

- valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del fair value al netto dei costi di dismissione;
- confronto tra il valore contabile ed il valore recuperabile;
- verifica dell'analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio d'esercizio per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ASTM SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di ASTM SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di ASTM SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Maggio

(Revisore legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

ASTM SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 125/2024 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo ASTM (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo ASTM relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di ASTM SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nello specifico paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel capitolo "Informazioni generali", ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel capitolo "Informazioni generali", paragrafo "Utilizzo di stime", l'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di ASTM SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Torino, 8 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Maggio

(Revisore legale)